Anno XLIV

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 52

mercoledì, 24 dicembre 2013 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 99**

Ratifica dell'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia e per la scheda di definizione del quadro conoscitivo del Master Plan del piano di indirizzo territoriale (PIT), siglata in data 25 settembre 2013 dai legali rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Castiglione della Pescaia. *pag. 14*

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 100**

Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente. *" 15*

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 101**

Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti. Designazione di un componente. *" 17*

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 102**

Nomina del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani. *" 18*

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 104**

Piano regolatore portuale del porto di Piombino. Adeguamento tecnico funzionale. *" 20*

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 105**

Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2014 - 2016 ed elenco annuale per lanno 2014. Approvazione. *" 22*

- Comunicati

Situazione patrimoniale dei candidati eletti consiglieri regionali nella consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010 - aggiornamento annuale relativo allanno 2013. *" 29*

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 13 dicembre 2013, **n. 198**

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Proroga del contratto del Direttore generale. *" 48*

DECRETO 18 dicembre 2013, **n. 199**

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalla Fondazione Toscanana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. *" 48*

DECRETO 19 dicembre 2013, **n. 200**

Autorità portuale di Livorno. Delega a partecipare al Comitato Portuale del 19 dicembre 2013. *" 51*

DECRETO 19 dicembre 2013, **n. 201**

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Conferma del Direttore generale. *" 51*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1056**

Approvazione della graduatoria del disagio a norma dell'articolo 80, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68. *" 52*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1065**

Linee di indirizzo per gli accertamenti sanitari di assenza di alcoldipendenza in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi. Approvazione. *" 67*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1070**

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013. Misura 123 - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Disposizioni per l'attuazione del bando - annualità 2013. *" 77*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1072**

Adesione al Progetto nazionale PRO.V.I. ITALIA - Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente di cui alla linea 3 - Azione A - Vita Indipendente del Piano di Azione Biennale dell'Osservatorio Nazionale per le Disabilità. *" 83*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1073**

Finanziamento progetto post emergenza nelle zone colpite dal tifone Hayan nelle Filippine. *" 91*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1075**

L.R. n. 30/2009, art.15 - Direttive ARPAT 2014. *" 109*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1080**

Accordo con Anci Toscana per l'organizzazione delle Edizioni 2014 e 2015 di "Dire e Fare" - Rassegna delle buone pratiche per l'innovazione nella pubblica amministrazione. *" 130*

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1082**

Tirocini curriculari retribuiti - Approvazione Accordo art. 17 bis comma 4 LR 32/02 e avvio sperimentazione. *" 135*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1088**

Art. 52 e segg. L.R 10/2010 e smi. Procedimento di valutazione di impatto ambientale regionale relativo al progetto delle attività di ricerca geotermiche denominato Murlo, nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (Si), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR). Proponente: Sorgenia Geothermal Srl. *" 145*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1089**

Contributi al sostegno della locazione. Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità. Ripartizione risorse anno 2013. *" 171*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1091**

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e Consiglio Regionale Toscano Onlus- Approvazione schema di accordo. *" 177*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1095**

L.R. 87/2009 art. 7 - Piano di attività annualità 2014. Indirizzi alla Soc. A.R.R.R. S.p.A. *" 183*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1101**

Recepimento Accordo di Conferenza Unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione, sancito in seduta del 24.01.2013. *" 189*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1102**

Promozione di progetti di ricerca in materia di nutraceutica a favore degli enti del Servizio Sanitario Regionale, delle Universita' e degli enti di ricerca operanti in Toscana. *" 196*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1104**

Approvazione del documento "Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica - Atto di Indirizzo 2013-Integrazione". *" 197*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1107**

Legge 30/05/2003 n. 119 - D.M. 31/07/2003 Riconoscimento di causa di forza maggiore derivata da Blue Tongue e termine per la presentazione delle istanze - Campagna 2013/2014. *" 203*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1108**

D.lgs 102 del 29/03/2004; D.lgs 82 del 18/04/2008. Richiesta al MiPAAF del riconoscimento degli eventi calamitosi piogge alluvionali verificatesi nel mese di ottobre 2013 in alcuni comuni delle province di Grosseto Siena e Pistoia. *" 204*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1109**

Centro di Commercializzazione dei fiori dell'Italia Centrale COMICENT - rinnovo titolo temporaneo di possesso al Comune di Pescia. *" 206*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1112**

L. 236/93 e L. 53/00 - Approvazione indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione continua. *" 207*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1113**

Sostegno della Regione Toscana all'innalzamento della sicurezza delle medie imprese del settore orafo operanti in Toscana. *" 218*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1120**

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e C.N.V. Onlus - Approvazione schema di accordo. *" 219*

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1131**

Delibera di impegno integrativo per la "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80 in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia". *" 226*

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici
Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino

DECRETO 17 dicembre 2013, **n. 5493**
certificato il 18-12-2013

D.Lgs n. 116/2008 e DM 30 marzo 2010. Classificazione e individuazione acque di balneazione stagione 2014. *" 228*

ALTRI AVVISI

CAVE DI SPONDA S.R.L. MARINA DI CARRARA (Massa)

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di S.I.A. ai sensi della L.R.10/10 e s.m.i.: del progetto di coltivazione della cava n. 64 sita nel Comune di Carrara località Torano (come meglio individuata nella relazione). *" 255*

INCISANA SABBIE SRL REGGELLO (Firenze)

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per impianto di lavorazione di inerti vergini di cava e messa in riserva e recupero di materiali non pericolosi con sede a Reggello (Provincia di Firenze) SR 69 snc, loc. Fornaci di Incisa. *" 255*

MASSINI GORI S.R.L. MONTEVARCHI (Arezzo)

Avviso di presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. di competenza provinciale - art. 48 e seguenti della L.R.Toscana n. 10/2010 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Archiano loc. Partina nel Comune di Bibbiena (AR). *" 255*

SEZIONE II

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DEI TRE COLLI (BUCINE, LATERINA, PERGINE VALDARNO) Arezzo

Modifiche statuto dell'Unione dei Comuni dei Tre Colli. *" 257*

- Accordi di Programma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Trasporto Pubblico Locale (TPL) - approvazione "Accordo di programma per il Trasporto Pubblico Locale su gomma in provincia di Siena. Assegnazione dei servizi del lotto unico per l'anno 2013". *" 257*

- Deliberazioni

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DELIBERAZIONE 29 novembre 2013, **n. 75**

Secondo regolamento urbanistico. Controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione ai sensi degli articoli 16 e 17 della legge regionale n. 1/2005. *" 269*

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 10 dicembre 2013, **n. 573**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. ESPROPRIO DEFINITIVO. *" 270*

DECRET0 16 dicembre 2013, **n. 590**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. ESPROPRIO DEFINITIVO. *" 272*

DECRETO 16 dicembre 2013, **n. 591**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. PAGAMENTO E DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE. *" 273*

DECRETO 16 dicembre 2013, **n. 592**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE. *" 274*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DECRETO 10 dicembre 2013, **n. 1300**

Decreto di esproprio relativo ai lavori di "Collegamento tra la SR 66 Pistoiese, la SP 1 Variante Pratese e la SP 9 Montalbano, per il superamento dei centri abitati compresi tra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia". Pronuncia di espropriazione ai sensi dei combinati art. 20 c. 14, art. 26 c. 11 e art. 23 - 22 e 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. *" 274*

DECRETO 11 dicembre 2013, **n. 1322**

Decreto di esproprio relativo ai lavori di "adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla S.R. 66 nel tratto compreso tra il km. 40+400 Ponte Calcaiola ed il km. 49+400 Le Piastre in Comune di Pistoia - 2° Lotto". Intervento 1. Pronuncia di espropriazione ai sensi dei combinati art. 20 c. 14, art. 26 c. 11 e art. 23 - 22 e 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. *" 299*

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 12 dicembre 2013, prot. **n. 133175**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di interventi atti a ridurre il rischio idraulico nel territorio del Comune di Arezzo. Area di espansione Torrente Castro loc. Cognaia. *" 305*

DECRETO 16 dicembre 2013, prot. **n. 134369**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di interventi atti a ridurre il rischio idraulico nel territorio del Comune di Arezzo. Area di espansione Torrente Castro loc. Cognaia. *" 312*

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DECRETO 18 novembre 2013, **n. 983**

Opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'area artigianale - industriale "Ciocche - Puntone" - Decreto di esproprio. *" 315*

- Ordinanze

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

ORDINANZA 5 dicembre 2013, **n. 711**

Area di Trasformazione (TR03a) - Via Masaccio. Opere di Urbanizzazione Interne e Esterne. Aree interne private interessate dallintervento. Deposito dell'Indennità di Esproprio e Indennità Aggiuntiva presso la Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. *" 323*

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 7 ottobre 2013, **n. 1523**

S.R.T. 429 - Val d'Elsa tratto Empoli Castelfiorentino. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non accettate. *" 324*

DETERMINAZIONE 18 ottobre 2013, **n. 1631**

S.R. 222 Chiantigiana Variante in località Grassina - Lotto 3 rotatoria di Capannuccia - Deposito indennità ditta catastale Tognozzi Building. *" 325*

DETERMINAZIONE 30 ottobre 2013, **n. 1717**

S.R.T. n. 69 di Valdarno variante esterna all'abitato di Figline Valdarno 2° stralcio 3° lotto. Impegno spesa per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato dell'integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di immobiliare Viesca. *" 326*

DETERMINAZIONE 19 ottobre 2013, **n. 1845**

S.R.T. 429 - Val d'Elsa Tratto Empoli Castelfiorentino. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non accettate. *" 326*

DETERMINAZIONE 21 novembre 2013, **n. 1865**

S.R. 222 Chiantigiana Variante di Grassina. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato dell'indennità provvisoria di esproprio, dell'indennità per manufatti e dell'indennità annua di solo occupazione in favore della ditta catastale Bini-Ottanelli. *" 328*

DETERMINAZIONE 21 novembre 2013, **n. 1866**

S.R.T. n. 69 di Valdarno variante esterna all'abitato di Figline Valdarno 2° stralcio 3° lotto. impegno spesa per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato dell'integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di Vino Sorelli S.P.A. *" 329*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 5 dicembre 2013, **n. 5586**

Pratica 5631. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel Comune di Capannori ad uso vario (alimentazione lavanderia) CITTI INES E C. SNC. *" 329*

DETERMINAZIONE 5 dicembre 2013, **n. 5588**

Pratica 5756 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua ad uso igienico nel Comune di Vergemoli - ASSOCIAZIONE CULTURALE I ROMITI. *" 330*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 16 settembre 2013, **n. 2478**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo Loc.Cancellino - Ditta Soc. Franceschi Leopoldo e Livia s.s. Società Agricola. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo nel Comune di Montalcino Domanda in data 06.03.2012. *" 330*

DETERMINAZIONE 17 ottobre 2013, **n. 2755**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Sorgente denominata Acquaviva - Rinnovo concessione di derivazione acqua ad uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi in loc. La Fontaccia del Comune di San Gimignano - Domanda in data 31.12.2012. *" 330*

DETERMINAZIONE 15 novembre 2013, **n. 3026**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale - Fosso Camporile e scarico depuratore di Monteroni D'Arbia - Rinnovo concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Lucignano D'Arbia del Comune di Monteroni D'Arbia - Domanda in data 22.05.2013. *" 331*

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 dicembre 2013, **n. 1761**

Espropriazione dell'immobile denominato ex Chiesa Ospedaliera di S. Concordio di Rimortoli in frazione San Colombano, per la realizzazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile medesimo, al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica. *" 331*

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

DETERMINAZIONE 11 dicembre 2013, **n. 165**

Lavori di realizzazione progetto integrato per il collegamento con percorsi ciclabili tra le frazioni di Vicarello e Collesalvetti e le aree sportive, scolastiche, commerciali e parcheggi scambiatori: liquidazione 80 indennità di esproprio agli aventi diritto e deposito somme alla Cassa DD.PP. per i proprietari che non hanno accettato le indennità proposte. *" 332*

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 608**

Autorizzazione al trasporto sanitario dell'Associazione Pubblica Assistenza di Fucecchio - aggiornamento ai sensi della LR 25/2001. *" 335*

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 609**

Autorizzazione al trasporto sanitario della Croce Rossa Italiana di Fucecchio. *" 336*

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 610**

Autorizzazione al trasporto sanitario della Misericordia di Fucecchio. *" 336*

- Disposizioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 5 novembre 2013, **n. 2890**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acque sotterranee - Ditta CONDOMINIO BORGO CAPPUCCINI - Concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in loc. Ulivelli nel Comune di Colle Val d'Elsa - Domanda in data 16/11/2012 - PRATICA 21313. *" 337*

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 09/12/2013 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Cortona loc. VALLONE per uso Irrigazione Verde Pubblico-Servizi Igienici-ditta: ARTE E RICAMO S.R.L. Pratica n. csa2011_00024. *" 337*

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 10/12/2013 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Bucine loc. I Tribbi per uso Servizi Igienici-ditta: CASAROSA S.R.L. Pratica n. csa2013_00029. *" 337*

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 29/04/2013 per autorizzazione allo scavo di un pozzo e concessione di derivazione di acqua nel territorio del Comune di Cortona loc. Fratta per uso Irrigazione-. Ditta: DE BELLA ALESSANDRO. Pratica n. ACS2013_00012. *" 338*

Avviso di avvio procedura di consultazioni del Piano Ittico Provinciale. *" 338*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3716. *" 338*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3733. *" 338*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3832. *" 339*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 704. *" 339*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 706. *" 339*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 747. *" 340*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 749. *" 340*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 753. *" 340*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 744. *" 341*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 745. *" 341*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3739. *" 341*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 441-442. *" 342*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 441-442-443. *" 342*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 449. *" 342*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 532. *" 343*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 542. *" 343*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 560. *" 344*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 561. *" 344*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 562. *" 344*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 595. *" 345*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 613. *" 345*

S.R.T. 222 "Chiantigiana" variante all'abitato di Grassina --pagamento dell'indennità di esproprio accettate. *" 345*

Variante alla S.R.T. 429 tratto Empoli Castelfiorentino --pagamento dell'indennità di esproprio accettate. *" 345*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 822. *" 346*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 426. *" 347*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 686. *" 347*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 264. *" 347*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 286. *" 348*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Prativca n. 409. *" 348*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 307. *" 348*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 1780. *" 349*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3876. *" 349*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3875. *" 349*

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3670. *" 350*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Condominio "Il Pino Marittimo". Prat. 12557/2011. *" 350*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. VIII° Zona, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Az. Agr. La Melosella di Bianchi Lori. Prat. 14262/2011. *" 350*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio la Mozza, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Zampini Milena. Prat. 5252/2010. *" 350*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Casteani, loc. Campotondello, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Salvadori Massimo e Brunetto. Prat. 15784/2011. *" 350*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casteani pod. Sant'Agata n. 08, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Guidoni Fabrizio Prat. 18224/2011. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ampio comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Olivi Chiara ed Olivi Gabriele. Prat. 2013/2010. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in via Salceta interno agli impianti sportivi, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24415/2013. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannina-impianti sportivi, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24418/2013. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello-ex mattatoio nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24422/2013. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Argine Petraia-ex mattatoio, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24428/2013. *" 351*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S. Luigi-via Monte Serra, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24433/2013. *" 352*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello, via Madre Teresa di Calcutta, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24437/2013. *" 352*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc Ex ippodromo nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24416/2013. *" 352*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S.Luigi, via Monte Miata, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24425/2013. *" 352*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello, via Mosca, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24426/2013. *" 352*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Olmini, via S. Antonio - Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada intestata alla Ditta Paris Antonio. Prat. 20109/2012. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Sticciano Scalo, via del Rigo n. 208, nel Comune di Roccastrada intestata alla Ditta Gorelli Graziella. Prat. 8130/2010. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc CINCIGLIANO, nel Comune di ROCCASTRADA intestata alla DittaSIMONI MARIO. Prat. 5202/2010. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pian del Bichi, nel Comune di ROCCASTRADA intestata alla Ditta CASTELLO D'ALBOLA SRL. Prat. 8722/2010. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Le Spianate - Via Camerini, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24423/2013. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. San Luigi - il Fontino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24424/2013. *" 353*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Via Leopardi interno cimitero, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24429/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Via Amendola, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24430/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino - Dune, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24431/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino - Dune, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24432/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Campo Cangino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24434/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Capannino - Via Ferraris, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24435/2013. *" 354*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Podere Puntone n. 64, loc. Puntone, nel Comune di Scarlino intestata alla Ditta Ramazzotti Francesco Ramazzotti Lina. Prat. 18148/2011. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Strillaie, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta S.I.T. S.p.a.. Prat. 22185/2012. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S. Carlo fraz. di Buriano, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Greco Isabella, Luana e Rosalba. Prat. 7540/2010. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Vallerotana, Strada dello Sbirro, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Bigozzi Dino. Prat. 11050/2010. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Bellavista, via Castiglionese, nel Comune di Grosseto intestata alle Ditte Materazzi Pasquale, Pettorali Andreina, Materazzi Gabriella e Massimo. Prat. 12286/2010. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Campi Alti, dell'Albatro, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24413/2013. *" 355*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24414/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino, via Sanzio, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24417/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pineta di Levante, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24419/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pineta di Ponen-

te, via Merloni nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24420/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, via Lucania nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24421/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, via Salceta nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24427/2013. *" 356*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, Le Ginestre, nel Comune di Follonica, intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24436/2013. *" 357*

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. 167 Est, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24438/2013. *" 357*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

L.R. 10/10 e smi - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 48 e seg. Ditta Eurocava srl. Progetto preliminare del piano di coltivazione della "Cava Boscaccio di Torrite". Comuni di Castelnuovo di Garfagnana e Molazzana. Conclusione del procedimento. *" 357*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Avviso di adozione variante Piano Territoriale di coordinamento in attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero delle Apuane. *" 358*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di cogenerazione nel comune di Pisa, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Avvio del procedimento. *" 358*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Domanda per concessione di derivazione acqua presentata dalla Soc. Barbetti Materials S.p.a. pratica n. 546. *" 359*

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)

Variante n. 1 (Normativa) al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dello stabilimento termale denominato "Demidoff" - Approvazione definitiva. *" 359*

COMUNE DI CALCI (Pisa)

Piano attuativo in loc. Il piaggione - prop. Fabbrini e altri - avviso di adozione ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/05. *" 359*

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Secondo regolamento urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 75 in data 29.11.2013. Informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i. *" 359*

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico 1-1°. *" 360*

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Approvazione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Azienda Agricola "Terra Gioconda Società Agricola Semplice". *" 360*

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)

Approvazione variante n. 1 al Piano Strutturale e contestuale variante n. 3 al Regolamento Urbanistico. *" 360*

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Approvazione della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Grazie"- Via Volterrana. *" 361*

Approvazione Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico Comunale. *" 361*

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Variante di minima entità al Piano Strutturale e secondo Regolamento Urbanistico. Approvazione definitiva. Informazione sulla decisione finale in materia di VAS ai sensi dell'art. 28 della LRT 10/2010. *" 361*

Variante di minima entità al Piano Strutturale e secondo Regolamento Urbanistico. Approvazione definitiva. *" 362*

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Adozione e provvedimenti correlati. *" 362*

COMUNE DI MARCIANA MARINA (Livorno)

Approvazione variante al Piano Strutturale per la riqualificazione del porto turistico del Comune di Marciana Marina. *" 362*

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Parziale variante normativa al PLC dell'area ex Synthesis - Adozione. *" 363*

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Avviso di approvazione variante al Piano Strutturale per insediamenti produttivi destinati alla nautica sito il località Boccadoro. *" 363*

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, di un bene immobile in loc. La Sterpaia. *" 363*

Decreto di esproprio terreno loc. Poggio al Mulino - Piano Particolareggiato di Baratti. *" 364*

COMUNE DI PRATO

Piano d'indirizzo per la valorizzazione energetico-ambientale del territorio comunale - Adozione. *" 364*

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 29.11.2013 Variante non sostanziale al piano della spiaggia - adozione. *" 364*

COMUNE DI VAIANO (Prato)

Piano di Recupero "Chiesa di San Leonardo in collina". Adozione . *" 365*

ERRATA CORRIGE

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DI CAVRIGLIA E SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Statuto dell'Unione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriglia n. 22 del 17/06/2013 e con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno n. 44. (Pubblicato sul Supp. n. 99 al B.U. n. 39 del 25.9.2013). *" 365*

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 132 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 17 dicembre 2013, **n. 98**

Bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.

Supplemento n. 133 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 103**

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). Approvazione del bilancio di esercizio 2012.

Supplemento n. 134 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1100**

Recepimento dell'Intesa di Conferenza Stato Regioni sul documento recante "Controllo della tubercolosi: obiettivi di salute, standard e indicatori - 2013-2016" e dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni sul documento recante "Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari e soggetti ad essi equiparati".

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1103**

Recepimento dell'Accordo di Conferenza Stato Regioni sulle "Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina".

Supplemento n. 135 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale
Settore Prevenzione e Sicurezza in Ambiente di Vita e di Lavoro, Alimenti e Veterinaria

DECRETO 6 dicembre 2013, **n. 5482**
certificato il 17-12-2013

Delibera G.R. n. 910/2013. Approvazione modulistica per documentazione dell'attività di prelievo campioni e dello svolgimento delle attività di controllo ufficiale della trichinellosi, di cui al Regolamento (CE) n. 2075/2005.

DECRETO 16 dicembre 2013, **n. 5483**
certificato il 17-12-2013

Indirizzi operativi per le Aziende USL per la sorveglianza sul commercio e l'utilizzo dei medicinali veterinari.

Supplemento n. 136 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

- Statuti

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena)

Statuto Comunale. (Approvato con deliberazione C.C. n. 82 del 29 novembre 2013).

Supplemento n. 137 al B.U. n. 52 del 24/12/2013

- Statuti

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI (Firenze)

Statuto Comunale. (Modificato con deliberazione C.C. n. 91 del 16 ottobre 2013).

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 99**

Ratifica dell'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia e per la scheda di definizione del quadro conoscitivo del Master Plan del piano di indirizzo territoriale (PIT), siglata in data 25 settembre 2013 dai legali rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Castiglione della Pescaia.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio);

Premesso che il Comune di Castiglione della Pescaia:

- è dotato di piano regolatore generale approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 1983, n. 1063, di piano strutturale approvato con deliberazione consiliare 22 gennaio 2010, n. 2 e di regolamento urbanistico adottato con deliberazione consiliare 4 febbraio 2011, n.7;

- con deliberazione della Giunta comunale 7 giugno 2010, n. 196, ha avviato, ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 1/2005, il procedimento per la formazione della variante al piano strutturale, al regolamento urbanistico e per la formazione del piano regolatore portuale mediante accordo di pianificazione di cui all'articolo 21 della l.r. 1/2005;

- in data 29 settembre 2010 ha trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto l'atto di avvio del procedimento della variante sopra citato e la "Relazione programmatica di adeguamento del Porto di Punta Ala".

Premesso altresì che:

- la Regione Toscana in data 20 ottobre 2010, ha inviato al Comune di Castiglione della Pescaia il proprio contributo ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 1/2005;

- il Comune di Castiglione della Pescaia ha trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto, in data 25 novembre 2010 con protocollo n. 41178, un documento con le prime indicazioni ed indagini relative alla realizzazione della variante;

- il Comune suddetto, con deliberazione della Giunta comunale 31 dicembre 201,1 n. 26 ha integrato la deliberazione ed i relativi allegati (Disciplina del piano strutturale e cartografia di piano strutturale) alla Regione Toscana ed alla Provincia di Grosseto;

- l'amministrazione comunale ha fornito alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto ulteriore documentazione integrativa di seguito richiamata:

- data 6 febbraio 2012, con protocollo n. 4194, ha trasmesso la valutazione paesaggistica dell'intervento, la in relazione e carta del rischio archeologico, lo studio della dinamica dei sedimenti, lo studio dell'agitazione interna del porto, la modellistica numerica per la valutazione degli effetti indotti sulla costa con la modifica dell'imboccatura del Porto di Punta Ala, il rapporto ambientale e la relazione di sintesi;

- in data 14 agosto 2012, con protocollo n. 25562, ha trasmesso l'applicazione delle direttive standard per la pianificazione dei porti e approdi turistici, norme di piano strutturale e relativa cartografia;

- in data 29 novembre 2012, con protocollo n. 36141, ha trasmesso il documento preliminare di cui all'articolo 23 della l.r. 10/2010. Tale documentazione è pervenuta in Regione in data 5 dicembre 2012 con protocollo reg. n. 327132;

- in data 7 febbraio 2013, con protocollo n. 4413, ha trasmesso il rapporto ambientale (con modifiche), l'applicazione delle direttive standard per la pianificazione dei porti e approdi turistici, norme piano strutturale;

- in data 30 maggio 2013 ha consegnato in sede di conferenza, con atto protocollo n. 15551 del 29 maggio 2013, copie aggiornate del rapporto ambientale, delle norme e la relazione del responsabile del procedimento.

Preso atto che:

- il Comune di Castiglione della Pescaia, con nota protocollo n. 13609 del 10 maggio 2013, ha convocato ai sensi degli articoli 21 e seguenti della l.r. 1/2005 la conferenza di servizi tra le strutture tecniche di Comune, Provincia e Regione per il giorno 30 maggio 2013;

- in data 30 maggio 2013, le strutture tecniche di Regione, Provincia di Grosseto e Comune di Castiglione della Pescaia hanno convenuto di aggiornare la conferenza alla data del 28 giugno 2013, al fine di consentire al Comune di provvedere all'adeguamento e integrazione degli atti ed elaborati;

- la conferenza di servizi del 28 giugno 2013 non ha avuto luogo, il Comune ha nuovamente convocato la conferenza per il giorno 17 luglio 2013 a seguito dell'acquisizione dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale.

Visto il verbale della conferenza di servizi tra le strutture tecniche del 17 luglio 2013 (allegato A) dal quale si rileva, tra l'altro che:

- ai sensi degli articoli 21 e seguenti della l.r. 1/2005 risultano oggetto dell'accordo di pianificazione la definizione o variazione degli strumenti della pianificazione territoriale e, nella fattispecie, la variante al piano strutturale per la riqualificazione e l'ampliamento del porto di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia;

- la procedura dell'accordo di pianificazione si rende necessaria ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della disciplina del master plan dei porti allegato al piano di indirizzo territoriale (PIT), in quanto la previsione di riqualificazione ed ampliamento del porto di Castiglione della Pescaia comporta variante al piano strutturale del suddetto Comune con contestuale definizione della scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del Master Plan dei porti (allegato C);

- la conclusione dell'accordo di pianificazione, ai sensi degli articoli 21 e seguenti della l.r. 1/2005, consentirà al Comune di Castiglione della Pescaia di approvare la variante al piano strutturale per l'inserimento della previsione del porto turistico, e, alla Regione Toscana di procedere alla definizione della scheda di aggiornamento del quadro conoscitivo del master plan del PIT;

- la Provincia di Grosseto partecipa all'accordo di pianificazione relativo all'approvazione della variante al piano strutturale del Comune di Castiglione della Pescaia per affermare il valore strategico dei contenuti della variante medesima.

Vista l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico del Comune di Castiglione della Pescaia e per la scheda di definizione del quadro conoscitivo del Master Plan del PIT, siglata in data 29 settembre 2013 ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della l.r. 1/2005, tra i legali rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Castiglione della Pescaia (allegato B);

Dato atto che gli elaborati allegati al verbale della conferenza dei servizi tra le strutture tecniche del 17 luglio 2013 sono depositati presso la direzione generale delle politiche territoriali ambientali e per la mobilità della Giunta regionale;

DELIBERA

1) di ratificare ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della l.r. 1/2005, l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione per la variante al piano strutturale per la riqualificazione del porto turistico di Punta Ala nel Comune di Castiglione della Pescaia e per la scheda di definizione del quadro conoscitivo del master plan del PIT, siglata in data 25 settembre 2013 dai legali rappresentanti della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto e del Comune di Castiglione della Pescaia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 100**

Ente-Parco regionale della Maremma. Consiglio direttivo. Sostituzione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) la quale prevede l'istituzione con legge regionale di parchi naturali regionali;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi) con la quale è stato istituito l'Ente-Parco regionale della Maremma, di seguito denominato Ente-Parco;

Vista la legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 (Istituzione dell'Ente per la gestione del "Parco Regionale delle Alpi Apuane". Soppressione del relativo Consorzio);

Visto lo statuto dell'Ente-Parco approvato con deliberazione del Consiglio regionale 5 dicembre 2007, n. 124;

Visto l'articolo 13 dello statuto dell'Ente-Parco il quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 24/1994, dispone che il consiglio direttivo dell'Ente-Parco sia composto da tre membri eletti, con voto limitato a due, dal Consiglio regionale, e da sette membri designati dalla Comunità del parco;

Visto l'articolo 4 della l.r. 24/1994 il quale prevede che i componenti del consiglio direttivo debbano essere in possesso di esperienza, comprovata da adeguato curriculum, in materia di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio ambientale, con particolare riferimento a realtà omogenee;

Visto il comma secondo dell'articolo 13 dello statuto dell'Ente-Parco, il quale prevede, inoltre, che i componenti

del consiglio direttivo debbano essere in possesso di qualità, titoli professionali, cultura ed esperienza inerenti alla tutela e gestione dell'ambiente;

Visti l'articolo 34 della l.r. 65/1997 che estende l'applicazione dell'articolo 4 della legge stessa all'Ente-Parco regionale della Maremma e il comma terzo dell'articolo 13 dello statuto, i quali indicano le cause di incompatibilità con la carica di membro del consiglio direttivo;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 giugno 2012, n. 50 (Ente-Parco regionale della Maremma. Nomina dei componenti del consiglio direttivo) con la quale è stato nominato, tra gli altri, il signor Chiavetta Mario, a seguito delle designazioni effettuate dalla Comunità del parco;

Preso atto della nota del 3 dicembre 2013, prot. 20459/2.12, dell'Ente-Parco che trasmette la deliberazione della Comunità del parco 5 novembre 2013, n. 8 con la quale si designa al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 24/1994, la signora Barsellini Letizia per la sostituzione del signor Chiavetta Mario, la cui carica è venuta a cessare per sopraggiunta incompatibilità ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 24/1994 e dell'articolo 13 dello statuto dell'Ente-Parco;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, l'articolo 1, comma 1 bis, lettera b);

Ritenuto, pertanto, di procedere alla nomina di un componente del consiglio direttivo dell'Ente-Parco, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 24/1994, in sostituzione del signor Chiavetta Mario;

Preso atto che la designazione della signora Barsellini Letizia, effettuata dalla Comunità del parco con deliberazione 5 novembre 2013, n. 8, è stata trasmessa alla commissione consiliare competente, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dalla stessa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e dalla quale risulta l'assenza delle cause di esclusione previste dall'articolo 7, comma 1, del d.lgs. 235/2012 e delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 4 della l.r. 65/1997 e dell'articolo 13 dello statuto dell'Ente-Parco;

Visto il parere espresso in data 12 dicembre 2013 dalla Sesta Commissione consiliare, con il quale si propone al Consiglio regionale la nomina, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 24/1994, della signora Barsellini Letizia, designata dalla Comunità del parco, quale componente del consiglio direttivo dell'Ente-Parco, in sostituzione del signor Chiavetta Mario;

Ritenuto, pertanto, di nominare la signora Barsellini Letizia, designata dalla Comunità del parco, quale componente del consiglio direttivo dell'Ente-Parco, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della l.r. 24/1994, in sostituzione del signor Chiavetta Mario, il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso della competenza ed esperienza professionale richieste dalla natura dell'incarico;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), della legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), la designazione effettuata dalla Comunità del parco e, di conseguenza, nominare la signora Barsellini Letizia quale componente del consiglio direttivo dell'Ente-Parco Regionale della Maremma, in sostituzione del signor Chiavetta Mario;

2. di stabilire che l'incarico della signora Barsellini Letizia cessa alla scadenza del mandato del consiglio direttivo dell'Ente-Parco Regionale della Maremma di cui è chiamata a far parte.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 101**

Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti. Designazione di un componente.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

Visto, in particolare, l'articolo 49 della l.r. 69/2011, il quale prevede l'istituzione presso la Giunta regionale dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti, di seguito denominato Osservatorio;

Visto, in particolare, il comma 2 dell'articolo 49 della l.r. 69/2011, il quale prevede che l'Osservatorio sia composto da quattro membri nominati dal Presidente della Giunta regionale, di cui uno su proposta del Consiglio regionale, scelto tra esperti dotati di alta e riconosciuta professionalità nella materia del servizio idrico integrato e di quello di gestione integrata dei rifiuti urbani;

Vista la nota del 21 gennaio 2013, prot. n. 1319/2.12, del Direttore generale della Direzione generale Politiche territoriali, ambientali e per la mobilità della Giunta regionale con la quale si richiede la designazione di un componente dell'Osservatorio;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare, il comma 1, lettera e), dell'articolo 7 della legge stessa;

Viste le seguenti proposte di candidatura presentate ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008:
- Raphael Rossi
- Cecilia Nebbiai;

Preso atto che le suddette proposte di candidatura, pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 5, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008;

Visto il parere espresso in data 12 dicembre 2013, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Sesta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale di designare al Presidente della Giunta regionale il signor Raphael Rossi quale componente dell'Osservatorio;

Ritenuto, pertanto, di designare, per la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale, il signor Raphael Rossi quale componente dell'Osservatorio il quale, dalla documentazione presentata, risulta essere in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale, richiesti dalla natura dell'incarico;

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Raphael Rossi, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), concernente l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

Rilevato, dalla documentazione presentata, che il signor Raphael Rossi è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di designare, per la nomina da parte del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 49, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007), il signor Raphael Rossi quale componente dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 102**

Nomina del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

Visto, in particolare, l'articolo 47 della l.r. 69/2011 il quale prevede la costituzione, presso il Consiglio regionale, del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani, di seguito denominato Comitato;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2013, n. 54 (Costituzione e disciplina del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69);

Visti, inoltre, l'articolo 47 della l.r. 69/2011 e gli articoli 4 e 6 della del. c.r. 54/2013, i quali dispongono che:

1. il Comitato è nominato dal Consiglio regionale ed è composto da:

a) l'assessore regionale competente per materia che, in caso di assenza, può delegare il dirigente competente per materia;

b) quattro consiglieri regionali nominati dal Consiglio regionale, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze;

c) tre membri designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale;

d) tre membri designati dal Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all'articolo 2 della legge regionale 20 febbraio 2008, n. 9 (Norme in materia di tutela e difesa dei consumatori e degli utenti) fra le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

e) due membri designati dalle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale;

f) tre membri designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese e delle cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

g) due membri designati dal forum toscano dei movimenti per l'acqua a seguito della loro formale costituzione in associazione.

2. i componenti del Comitato eleggono al loro interno il presidente e un vicepresidente;

3. alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, i direttori generali dell'autorità idrica toscana e delle autorità servizio rifiuti;

Visto l'articolo 4, comma 2, del disciplinare del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'articolo 47 della l.r. 69/2011, di cui all'allegato A della del. c.r. 54/2013, il quale stabilisce che le associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), e) ed f) del comma 1 dello stesso articolo 4 sono individuate secondo i criteri approvati, ai fini della concertazione regionale, ai sensi della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale), con le deliberazioni della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 328 (Legge regionale 11/8/1999, n. 49. Norme in materia di programmazione regionale Art. 15. Approvazione regole della concertazione regionale) e 23 aprile 2001, n. 410 (Protocollo d'intesa fra la Giunta regionale e le Associazioni ambientaliste toscane);

Visti, in particolare, l'articolo 4, comma 5, del sopra citato disciplinare e l'articolo 47, comma 6, della l.r. 69/2011, i quali dispongono che la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;

Visto l'articolo 5 della deliberazione del Consiglio regionale 54/2013, il quale prevede che i componenti del Comitato durano in carica sino al termine della legislatura e possono essere confermati una sola volta;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla costituzione del Comitato;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Viste le designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera c), della l.r. 69/2011, da parte delle associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale con le seguenti note:

a) nota del 9 ottobre 2013, prot. n. 16838/2.12, con la quale la Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL Toscana), designa i signori Del Fante Maria Cristina e Santini Renato;

b) nota dell'11 ottobre 2013, prot. n. 17000/2.12, con la quale l'Unione Italiana del Lavoro Toscana (UIL Toscana), designa i signori Marchiani Vito e Muscarà Rachele;

c) nota del 14 ottobre 2013, prot. n. 17182/2.12, con la quale la Confederazione Generale Italiana del Lavoro Toscana (CGIL Toscana), designa i signori Cappellini Sandra e Bardi Roberto;

Viste le designazioni dei signori Garzelli Barbara, Minigrilli Giuseppe, Sandrini Enrico, Tonini Monica, Giusti Enrico e Giunta Consuelo Anna, pervenute ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera d), della l.r. 69/2011 dal Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, di cui all'articolo 2 della l.r. 9/2008, con note del 7 ottobre 2013, prot. n. 16625/2.12, e del 22 ottobre 2013, prot. n. 17715/2.12;

Viste le designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera e), della l.r. 69/2011, da parte delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale con le seguenti note:

a) nota del 17 ottobre 2013, prot. n. 17379/2.12, con la quale l'associazione Legambiente Toscana Onlus designa i signori Balestri Paolo e Casini Francesca.

Viste le designazioni pervenute ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera f), della l.r. 69/2011, da parte delle organizzazioni rappresentative delle imprese e delle cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale con le seguenti note:

a) nota dell'11 ottobre 2013, prot. n. 17059/2.12, con la quale la Confindustria Toscana designa i signori Baccetti Gabriele e Ramondetta Silvia;

b) nota del 9 ottobre 2013, prot. n. 16815/2.12, con la quale l'Alleanza delle Cooperative Italiane Toscana (coordinamento tra l'Associazione Generale delle Cooperative Italiane "AGCI", Confcooperative e Legacoop) designa i signori Bitossi Serena e Bellini Giovanni;

c) nota del 15 ottobre 2013, prot. n. 17225/2.12, con la quale Rete Imprese Italia - Toscana (coordinamento tra Casartigiani, Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa "CNA", Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti) designa i signori Sabatini Riccardo e Marengo Silvia.

Vista la nota del 22 ottobre 2013, protocollo 17685/2.12, con la quale, ai sensi dell'articolo 47, comma 1, lettera g), della l.r. 69/2011 il Forum toscano dei movimenti per l'acqua a seguito della loro formale costituzione nell'associazione Acqua Bene Comune (atto notarile del 14 febbraio 2013, repertorio n. 33.900 e raccolta n. 9.715) designa i signori Morini Gianfranco, Mencucci Stefano, Michelotti Rossella e Biancalani Anna;

Preso atto che le suddette designazioni, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della l.r. 5/2008, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente;

Visto il parere espresso in data 12 dicembre 2013, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Sesta Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle suddette designazioni, si propone al Consiglio regionale la nomina dei seguenti componenti del Comitato:

a) i consiglieri regionali Nicola Nascosti, Giovanni Ardelio Pellegrinotti, Mauro Romanelli e Monica Sgherri, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze;

b) in rappresentanza delle associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Renato Santini, designato da Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL Toscana);

2. Rachele Muscarà, designata da Unione Italiana del Lavoro Toscana (UIL Toscana);

3. Sandra Cappellini, designata da Confederazione Generale Italiana del Lavoro Toscana (CGIL Toscana).

c) Barbara Garzelli, Giuseppe Minigrilli e Enrico Sandrini designati dal Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, fra le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

d) in rappresentanza delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Paolo Balestri, designato da Legambiente Toscana Onlus;

2. Francesca Casini, designata da Legambiente Toscana Onlus.

e) in rappresentanza delle organizzazioni delle imprese e delle cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Gabriele Baccetti, designato da Confindustria Toscana;

2. Serena Bitossi, designata da Alleanza delle Cooperative Italiane Toscana;

3. Silvia Marengo, designata da Rete Imprese Italia – Toscana.

f) Stefano Mencucci e Rossella Michelotti, designati dal Forum toscano dei movimenti per l'acqua a seguito della loro formale costituzione nell'associazione Acqua Bene Comune;

Ritenuto di nominare i suddetti componenti del Comitato;

Rilevata l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008 dalle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28

dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità, dai signori Renato Santini, Rachele Muscarà, Sandra Cappellini, Barbara Garzelli, Giuseppe Minigrilli, Enrico Sandrini, Paolo Balestri, Francesca Casini, Gabriele Baccetti, Serena Bitossi, Silvia Marengo, Stefano Mencucci e Rossella Michelotti;

Rilevato dalla documentazione presentata che i signori Renato Santini, Rachele Muscarà, Sandra Cappellini, Barbara Garzelli, Giuseppe Minigrilli, Enrico Sandrini, Paolo Balestri, Francesca Casini, Gabriele Baccetti, Serena Bitossi, Silvia Marengo, Stefano Mencucci e Rossella Michelotti sono in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

DELIBERA

di nominare, ai sensi dell'articolo 47 della legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione dell'autorità idrica toscana e delle autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007) e dell'articolo 4 della deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2013, n. 54, quali componenti del Comitato per la qualità del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani:

a) l'assessore regionale competente per materia che, in caso di assenza, può delegare il dirigente competente per materia;

b) i consiglieri regionali Nicola Nascosti, Giovanni Ardelio Pellegrinotti, Mauro Romanelli e Monica Sgherri, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze;

c) in rappresentanza delle associazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Renato Santini, designato da Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori (CISL Toscana);

2. Rachele Muscarà, designata da Unione Italiana del Lavoro Toscana (UIL Toscana);

3. Sandra Cappellini, designata da Confederazione Generale Italiana del Lavoro Toscana (CGIL Toscana).

d) Barbara Garzelli, Giuseppe Minigrilli e Enrico Sandrini, designati dal Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, fra le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale;

e) in rappresentanza delle associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Paolo Balestri, designato da Legambiente Toscana Onlus;

2. Francesca Casini, designata da Legambiente Toscana Onlus.

f) in rappresentanza delle organizzazioni delle imprese e delle cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale:

1. Gabriele Baccetti, designato da Confindustria Toscana;

2. Serena Bitossi, designata da Alleanza delle Cooperative Italiane Toscana;

3. Silvia Marengo, designata da Rete Imprese Italia – Toscana.

g) Stefano Mencucci e Rossella Michelotti, designati dal Forum toscano dei movimenti per l'acqua a seguito della loro formale costituzione nell'associazione Acqua Bene Comune.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 104**

Piano regolatore portuale del porto di Piombino. Adeguamento tecnico funzionale.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale) ed, in particolare, gli articoli 5 e 6;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1996 (Istituzione dell'Autorità portuale nel porto di Piombino), in attuazione dell'articolo 6, comma 8, della l. 84/1994;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 26 luglio 2013, n. 75 di approvazione del nuovo piano regolatore portuale (PRP) del porto di Piombino;

Visto il decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di

Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, che riconosce l'area industriale di Piombino quale area in situazione di crisi industriale complessa, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'accordo di programma quadro che individua l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 metri dal livello medio del mare (l.m.m.) quale intervento prioritario per il rilancio del polo siderurgico di Piombino, sottoscritto in data 12 agosto 2013 dai Ministri dello sviluppo economico, dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti, dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba, dalla Regione Toscana e dal Comune di Piombino;

Vista la proposta di adeguamento tecnico funzionale delle opere previste dal piano regolatore portuale finalizzata a consentire l'ingresso in porto a navi portarinfuse di grandi dimensioni (fino a 200.000 tonnellate di portata lorda "DWT") ed, in particolare, la modifica alla banchina del molo sottoflutto e l'intervento di approfondimento dei fondali del porto di Piombino a -20,00 mt. dal l.m.m. , avanzata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba;

Visto il voto n. 87 espresso dalla terza sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici (CSLLPP) in data 24 ottobre 2013 in merito alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale di cui sopra, agli atti del Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici della Direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;

Preso atto che la terza sezione del CSLLPP nel predetto voto, a seguito di approfondite analisi e accurate valutazioni tecniche, rileva che "La programmazione del porto di Piombino con l'adeguamento proposto con il presente adeguamento tecnico funzionale (ATF) risulta, pertanto, giustificata e coerente sia nella permanenza dell'attuale configurazione industriale dei propri stabilimenti sia nell'auspicabile evoluzione dei piani di impresa aziendali che dovrebbero attivare investimenti innovativi per i quali, comunque, permane la necessità di approvvigionamento di prodotti minerari siderurgici, non escludendo la possibilità di soddisfare una domanda presente per un hinterland molto più ampio";

Preso atto dell'ulteriore considerazione espressa dalla terza sezione del CSLLPP, secondo cui "gli interventi proposti non apportano 'modifiche sostanziali' all'assetto funzionale e organizzativo del porto individuato dal piano regolatore portuale di Piombino approvato con del. c.r. 75/2013 e che l'adeguamento tecnico funzionale conferma gli obiettivi e le scelte strategiche del piano regolatore portuale stesso";

Preso atto anche della considerazione espressa dalla terza sezione del CSLLPP secondo cui la proposta di ATF all'esame risulta del tutto compatibile, sotto il profilo infrastrutturale, anche con uno scenario di crescita, di reale sviluppo dei traffici, nell'auspicato caso di ripresa economica nel medio periodo. In tal caso, però, al significativo mutare dei carichi tecnici ed ambientali gravanti sul porto e sul territorio circostante (con la conseguente necessità di ripensare e potenziare, anche solo parzialmente, il sistema della movimentazione delle rinfuse a terra, le modalità di accessibilità terrestre e le associate misure di mitigazione ambientale), si renderebbe del tutto ineludibile (e non procrastinabile) l'adozione di una variante al PRP vigente da sottoporre al procedimento approvativo di cui all'articolo 5 della l. n. 84/1994, inclusivo di valutazione ambientale strategica;

DELIBERA

1) di prendere atto del voto n. 87/2013 espresso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in ordine alla proposta di adeguamento tecnico-funzionale del porto di Piombino avanzata dall'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba e, quindi, di prendere atto che l'adeguamento tecnico funzionale non comporta variante al piano regolatore portuale;

2) in conseguenza del parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici reso ai sensi dell'articolo 5 della l. 84/1994, di non dover procedere a variante del PRP approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 75/2013;

3) di stabilire che una copia del presente atto sia depositata agli atti del Settore programmazione porti commerciali, interporti e porti e approdi turistici della Direzione generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale della Giunta regionale;

4) di dare mandato agli uffici della Giunta regionale di trasmettere all'Autorità portuale di Piombino e dell'Elba e agli altri soggetti interessati copia del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l. r. 23/2007 e nella banca

dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Giuliano Fedeli

I Segretari
Daniela Lastri
Mauro Romanelli

DELIBERAZIONE 18 dicembre 2013, **n. 105**

Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2014 - 2016 ed elenco annuale per l?anno 2014. Approvazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e l'articolo 13, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del regolamento emanato con decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"), nel quale si dispone che gli enti pubblici sono tenuti a predisporre e approvare un programma triennale dei lavori, i suoi aggiornamenti annuali e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso, secondo gli schemi-tipo definiti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione 8 ottobre 2012, n. 813 (Adozione schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 ed Elenco annuale 2014 della Giunta regionale) ha adottato gli schemi del programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2014 – 2016 e dell'elenco annuale per l'anno 2014;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 maggio 2008, n. 30/R (Regolamento di attuazione del Capo VII della legge regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"), l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2014 - 2016 e dell'elenco annuale per l'anno 2014 deve avvenire con atto del Consiglio regionale contestualmente all'approvazione del bilancio annuale e pluriennale.

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 128 del d. lgs. 163/2006 e dell'articolo 19, comma 5, del d.p.g.r. 30/R/2008, il programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2014 – 2016 e l'elenco annuale per l'anno 2014 della Giunta regionale (Allegato A).

Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Roberto Giuseppe Benedetti

I Segretari
Daniela Lastri
Gian Luca Lazzeri

SEGUE ALLEGATO

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	480,150.00	0.00	242,050.00	722,200.00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	5,360,000.00	8,444,965.00	7,864,460.00	21,669,425.00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0.00	0.00	0.00	0.00
Stanziamenti di bilancio	1,350,000.00	1,772,000.00	422,000.00	3,544,000.00
Altro	0.00	0.00	0.00	0.00
Totali	7,190,150.00	10,216,965.00	8,528,510.00	25,935,625.00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	209,422.00

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

Note:

ALLEGATO A

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		009	050	026		04	A05/33	Lavori di ristrutturazione immobile di proprietà regionale ubicato in Com. di Pisa Loc. Ospedaletto al fine di adibirlo a sede d'archivio per gli U.T.G.C. della costa	1	1,030,000.00	0.00	0.00	1,030,000.00	N	0.00	
2		009	048	017		05	A05/33	Realizzazione centrale tecnologica ed impianti Villa La Quiete - Firenze	1	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	N	0.00	
3		009	045	001		01	A02/05	Opere di completamento relative alla realizzazione dell'adeguamento dell'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra ad Aulla nel tratto compreso tra il Torr. Taverone e il Torr. Aulella	1	480,150.00	0.00	0.00	480,150.00	N	0.00	
4		009	049	010		01	A02/05	Fosso Vallegrande-Loc.Procchio-Ripristino reticolo idraulico-TRATTO 2	1	600,000.00	600,000.00	0.00	1,200,000.00	N	0.00	
5		009	049	010		01	A02/05	Fosso Vallegrande-Loc.Procchio-Ripristino reticolo idraulico-TRATTO 3	1	750,000.00	750,000.00	0.00	1,500,000.00	N	0.00	
6		009	048	017		05	A05/11	Lavori di restauro Villa Medicea di Careggi	1	1,720,000.00	1,920,000.00	1,500,000.00	5,140,000.00	N	0.00	
7		009	048	017		05	A05/11	Lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare denominato "Villa Basilewsky" ubicato in Firenze al fine di adibirlo a nuova sede di uffici regionali	1	1,000,000.00	3,800,000.00	3,000,000.00	7,800,000.00	N	0.00	
8		009	048	017		06	A05/33	Centro Direzionale - Palazzi A e B - Firenze - Man. straordinaria e adeguamento impianti	2	600,000.00	600,000.00	800,000.00	2,000,000.00	N	0.00	
9		009	048	017		06	A05/33	Palazzo Panciatichi Covoni - adeguamenti prevenzione incendi	2	400,000.00	800,000.00	764,600.00	1,964,600.00	N	0.00	
10		009	045	010		06	A05/09	Opere e lavori di prevenzione incendi finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi per l'attività di archivi di documentazione cartacea e centrale termica relative alla sede del'U.T. Genio Civile di Massa-Carrara	1	110,000.00	50,000.00	97,860.00	257,860.00	N	0.00	
11		009	045	010		05	A05/09	Lavori di consolidamento e recupero filologico della copertura piana originale previa demolizione dei piani di falda esistenti con pannelli in cemento amianto, collocazione di pannelli fotovoltaici a film sottile antiriflesso e manutenzione straordinaria delle facciate della sede del U.T. del Genio Civile di Massa-Carrara	1	0.00	774,965.00	0.00	774,965.00	N	0.00	
12		009	048	017		06	A05/33	Sedi regionali - manutenzione impianti elettrici	1	0.00	211,000.00	211,000.00	422,000.00	N	0.00	
13		009	048	017		06	A05/33	Sedi regionali - manutenzione impianti idraulici	1	0.00	211,000.00	211,000.00	422,000.00	N	0.00	
14		009	048	017		06	A05/33	Centro Direzionale - Palazzo A - Adeguamento servizi igienici	2	0.00	200,000.00	295,000.00	495,000.00	N	0.00	
15		009	048	017		05	A05/33	Palazzo Bastogi - Rifacimento impianti e pavimentazione	2	0.00	100,000.00	390,000.00	490,000.00	N	0.00	
16		009	048	017		06	A05/33	Palazzo Panciatichi Covoni - manutenzione straordinaria impianti elettrici	2	0.00	100,000.00	441,000.00	541,000.00	N	0.00	
17		009	048	017		04	A05/33	Palazzo Cerretani - mensa aziendale	3	0.00	100,000.00	376,000.00	476,000.00	N	0.00	
18		009	048	017		05	A05/33	Palazzo Panciatichi - via Cavour rifacimento copertura	2	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00	N	0.00	
19		009	048	017		05	A05/33	Palazzo Panciatichi - via Ricasoli rifacimento copertura	2	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00	N	0.00	
20		009	045	011		01	A02/05	Lavori per l'adeguamento delle arginature del Fiume Versilia alla portata TR=200 anni, in corrispondenza del Ponte delle Cataratte nel Comune di Montignoso	1	0.00	0.00	242,050.00	242,050.00	N	0.00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
								Totale		7,190,150.00	10,216,965.00	8,528,510.00	25,935,625.00		0.00	

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.
(7) Vedi Tabella 3.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
		D53G12000090002	Lavori di ristrutturazione immobile di proprietà regionale ubicato in Com. di Pisa Loc. Ospedaletto al fine di adibirlo a sede d'archivio per gli U.T.G.C. della costa	45454000-4	FRANCO	FEI	1,030,000.00	1,030,000.00	CPA	S	S	1	Pe	2/2014	2/2015
		D14E13000100002	Realizzazione centrale tecnologica ed impianti Villa La Quiete - Firenze	45454000	FRANCO	FEI	500,000.00	500,000.00	CPA	S	S	1	Pe	2/2014	4/2014
		D63J13000260000	Opere di completamento relative alla realizzazione dell'adeguamento dell'argine in sinistra idraulica del Fiume Magra ad Aulla nel tratto compreso tra il Torr. Taverone e il Torr. Aulella	45243510-0	FIGNANI	ALESSANDRO	480,150.00	480,150.00	COP	S	S	1	Pp	2/2014	4/2014
		D54B12000130003	Fosso Vallegrande-Loc.Procchio-Ripristino reticolo idraulico-TRATTO 2	45246400-7	TRAMBUSTI	MARCO	600,000.00	1,200,000.00	MIS	S	S	1	Pd	2/2014	4/2015
		D54B12000140003	Fosso Vallegrande-Loc.Procchio-Ripristino reticolo idraulico-TRATTO 3	45246400-7	TRAMBUSTI	MARCO	750,000.00	1,500,000.00	MIS	S	S	1	Pd	2/2014	4/2015
		D14B10000560002	Lavori di restauro Villa Medicea di Careggi	45454100-5	GREGORINI	MASSIMO	1,720,000.00	5,140,000.00	VAB	S	S	1	Pe	1/2014	1/2016
		D13G12000140002	Lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare denominato "Villa Basilewsky" ubicato in Firenze al fine di adibirlo a nuova sede di uffici regionali	45454000	FRANCO	FEI	1,000,000.00	7,800,000.00	CPA	S	S	1	Pe	2/2014	4/2016
		D16F12000050002	Centro Direzionale - Palazzi A e B - Firenze - Man. straordinaria e adeguamento impianti	45331000-6	FRANCHIN	SARA	600,000.00	2,000,000.00	ADN	N	N	2	Pp	4/2014	1/2016
		D14D11000020002	Palazzo Panciatichi Covoni - adeguamenti prevenzione incendi	45454100	FRANCHIN	SARA	400,000.00	1,964,600.00	ADN	N	N	2	Pp	4/2014	1/2016
		D61E13000120000	Opere e lavori di prevenzione incendi finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi per l'attività di archivi di documentazione cartacea e centrale termica relative alla sede del'U.T. Genio	31625100-4	FIGNANI	ALESSANDRO	110,000.00	257,860.00	CPA	S	S	1	Pp	3/2014	1/2016
						Totale	7,190,150.00								

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e sm.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

Note

Cod. Int. Amm. ne (1)	CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			Civile di Massa-Carrara												
						Totale	7,190,150.00								

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e sm.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

Note

Allegato alla SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA

ELENCO LAVORI IN ECONOMIA

Descrizione	Costo stimato
Sede di Arezzo - lavori di superamento barriere architettoniche: nuovo ascensore	240,000.00
Sedi regionali - manutenzione opere murarie	195,000.00
Intervento di adeguamento dell'appartamento "ex casiere" della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi a Scandicci (FI)	189,000.00
Impianto di climatizzazione sede di Grosseto	100,000.00
Rifacimento facciate Via S. Gallo 32	240,000.00
Totale	964,000.00

Il Responsabile del Programma

PUCCI EGIDIO

- Comunicati

Situazione patrimoniale dei candidati eletti consiglieri regionali nella consultazione elettorale del 28 e 29 marzo 2010 - aggiornamento annuale relativo all'anno 2013.

SEGUE ALLEGATO

Consiglio regionale
Comunicato

Legge regionale 6 novembre 2012, n. 61 (Istituzione dell'anagrafe pubblica dei consiglieri e degli assessori regionali e norme in materia di trasparenza patrimoniale e associativa dei componenti degli organi della Regione e dei titolari di cariche istituzionali di garanzia e di cariche direttive. Abrogazione della l.r. 49/1983, abrogazione parziale della l.r. 68/1983, modifiche alla l.r. 38/2000, alla l.r. 74/2004 e alla l.r. 5/2008).

PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI CANDIDATI ELETTI CONSIGLIERI REGIONALI NELLA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 28 E 29 MARZO 2010 – AGGIORNAMENTO ANNUALE RELATIVO ALL'ANNO 2013 -

AGRESTI ANDREA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 89.890,00

AMMIRATI PAOLO ENRICO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 191.215,00

ANTICHI ALESSANDRO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 196.016,00

BAMBAGIONI PAOLO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Esercizio di funzioni di amministratore o sindaco di società:

+/-	Denominazione della società	Natura dell'incarico
+	H. Eich s.r.l.	Sindaco revisore

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 293.707,00

BARTOLOMEI SALVADORE

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 83.120,00

BENEDETTI ROBERTO GIUSEPPE

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 115.149,00

BORETTI VANESSA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 24.999,00

BROGI ENZO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
-	Proprietà 50%	Immobile per uso civile abitazione	Cavriglia (AR)
+	Proprietà 50%	Immobile per uso civile abitazione	Loro Ciuffenna (AR)

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
-	Autovettura Fiat Croma	150	2008
+	Autovettura Peugeot 3008	147	2013

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 95.496,00

CARRARESI MARCO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
-	Autovettura Fiat 500	14/51	2009
+	Autovettura Fiat 500	14/51	2013

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 96.660,00

CHINCARINI MARIA LUISA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura Mercedes classe C (coupe)	105	2004
+	Autovettura Volkswagen Golf	77	2012

-	Autovettura Daimler Chrysler	63	2004

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 90.164,00

Coniuge

MARTINENGO ANTONIO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Motociclo Aprilia Scarabeo	10,5	2013

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 74.899,00

CHIURLI GABRIELE

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 50%	3 Abitazioni	Arezzo (AR)
+	Proprietà 50%	Fabbricato per uso garage	Arezzo (AR)
+	Proprietà 50%	3 Fondi	Arezzo (AR))
+	Proprietà 50%	Abitazione	Subbiano (AR)
+	Proprietà 50%	Fondo	Subbiano (AR)
+	Proprietà 50%	6 terreni	Arezzo (AR)
+	Proprietà 50%	2 terreni	Subbiano (AR)

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
-	Autovettura Fiat Punto	13	1998
+	Autovettura Audi A4	20	2007
+	Autovettura Renault 4		
+	Veicolo agricolo con rimorchio		

Partecipazioni a società:

+/-	**Società**	**Numero azioni o quote**	
		N.	**%**
-	"Non ci resta che il pane" di Chiurli Gabriele e Innocenti s.n.c.		45

Situazione reddituale € 21.087,00

(da Mod. Unico/2013 rigo RN1)

Coniuge

PACINI ORNELLA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Partecipazioni a società:

+/-	Società	Numero azioni o quote	
		N.	%
+	"Non ci resta che il pane" di Chiurli Gabriele e Innocenti s.n.c.		45

Esercizio di funzioni di amministratore o sindaco di società:

+/-	Denominazione della società	Natura dell'incarico
+	"Non ci resta che il pane" di Chiurli Gabriele e Innocenti s.n.c.	Socio amministratore

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 17.379,00

CIUCCHI PIERALDO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 83.120,00

DANTI NICOLA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 25%	Fondo Commerciale	Greve in Chianti (FI)
+	Proprietà 6,25 %	Terreno agricolo	Reggello (FI)
+	Proprietà 50%	Appartamento	Fiè allo Sciliar (BZ)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 104.924,00

DE ROBERTIS LUCIA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 31.262,00

DEL CARLO GIUSEPPE

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 130.992,00

DONZELLI GIOVANNI

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 89.890,00

FEDELI GIULIANO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 130.627,00

FERRI JACOPO MARIA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura Mercedes classe A (dal 20/03/13)		2008
-	Autovettura Volksvagen Golf	81	2002

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 91.879,00

FERRUCCI IVAN

dichiara le seguenti VARIAZIONI intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà (dal 17/9/13)	Appartamento civile	Calcinaia (PI)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 83.120,00

FUSCAGNI STEFANIA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura Nissan Qashqai		2008
-	Autovettura BMW 320	26	2001

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 159.535,00

GAMBETTA VIANNA ANTONIO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€ 107.435,00

Coniuge

MENICHINI MANUELA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1))

€ 37.990,00

GAZZARRI MARTA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 100%	Abitazione principale	Livorno (LI)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€ 96.660,00

GIANI EUGENIO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1)

€ 84.113,00

LASTRI DANIELA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€	96.912,00

LAZZERI GIANLUCA

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
-	Autovettura Suzuky Swift	15 cv	2007
+	Autovettura Suzuky Swift	69 kw	2013

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€	100.266,00

MAGNOLFI ALBERTO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura BMW X3	135	2012
-	Autovettura BMW X3	110	2007

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1**)**

€	235.124,00

MANNESCHI MARCO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1)

€	127.464,00

MARCHESCHI PAOLO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 103.984,00

Coniuge

MAZZANTI ANGELA

DICHIARA
la propria situazione patrimoniale relativa a:

Partecipazioni a società:

Società	Numero azioni o quote	
	N.	%
Marcheschi Assicurazioni SAS		36

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 17.089,00

MARIGNANI CLAUDIO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
-	Proprietà 2,778%	Appartamento	Siena (SI)

Partecipazioni a società:

+/-	Società	Numero azioni o quote	
		N.	%
+	MPS - SPA	22.500	
+	ENEL	90	

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 151.635,00

MARINI PAOLO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 1/6	Appartamento uso civile abitazione	Fivizzano (MS)
+	Proprietà 1/3	Fondo	Fivizzano (MS)
+	Proprietà 1/3	Terreni	Fivizzano (MS)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 96.681,00

MATERGI LUCIA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 112.759,00

MATTEI FABRIZIO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 50%	Terreno	Vernio (PO)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 96.660,00

MONACI ALBERTO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale € 142.233,00

(da Mod. 730/2013 rigo 11)

MORELLI ALDO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 41.370,00

Coniuge

FERRADINI LUANA

DICHIARA
la propria situazione patrimoniale relativa a:

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
Autovettura Renault Modus	75	2007

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 5.052,00

MUGNAI STEFANO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 93.839,00

NALDONI SIMONE

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 59.735,00

NASCOSTI NICOLA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1)	€ 143.268,00

PARRINI GIANLUCA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 85.925,00

PELLEGRINOTTI GIOVANNI ARDELIO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 89.901,00

Coniuge

RISALITI LAURA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 19.286,00

PUGNALINI ROSANNA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 92.261,00

REMASCHI MARCO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 97.993,00

ROMANELLI MAURO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 96.660,00

ROSSETTI LORIS

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 96.660,00

Coniuge

MENCARELLI ANTONELLA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 21.240,00

ROSSI ENRICO

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura Seat Ibiza 1400	75CV/55KW	2005
+	Vespa	15,8	2011

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 117.000,00

RUSSO RUDI

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 89.890,00

RUGGERI MARCO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11) € 89.721,00

SANTINI GIOVANNI

dichiara le seguenti **VARIAZIONI** intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni immobili:

+/-	Natura del diritto	Descrizione dell'immobile	Comune e Provincia
+	Proprietà 50%	Abitazione	Lucca (Lu)
+	Proprietà 50%	2 Abitazioni	Viareggio (LU)
+	Proprietà 100%	4 Abitazioni	Villa Collemandina (LU)
-	Proprietà 50%	2 Abitazioni	Villa Collemandina (LU)
+	Proprietà 50%	1 Fondo	Villa Collemandina (LU)
+	Proprietà (varie percentuali)	Terreni	Villa Collemandina (LU)

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€ 91.791,00

SGHERRI MONICA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€ 96.660,00

SPINELLI MARCO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. Unico/2013 rigo RN1)

€ 89.890,00

STACCIOLI MARINA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo R11)

€ 89.890,00

Coniuge

GIANNINI LUCIANO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale
(da Mod. 730/2013 rigo 11)

€ 19,00

TARADASH MARCO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11) € 110.070,00

TOGNOCCHI PIERPAOLO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11) € 89.890,00

TORTOLINI MATTEO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11 € 83.120,00

Coniuge

BERTOCCHINI VALENTINA

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. Unico/2013 rigo RN1) € 4.995,00

VENTURI GIANFRANCO

dichiara le seguenti VARIAZIONI intervenute nella propria situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente relativamente a :

Beni mobili iscritti in pubblici registri:

+/-	Descrizione	CV fiscali o KW	Anno di immatricolazione
+	Autovettura Volkswagen Passat cc	170	2011
-	Autovettura Nissan Primera	120	2001

Situazione reddituale (da Mod. 730/2013 rigo 11)	€ 89.890,00

VILLA TOMMASO

Variazione della situazione patrimoniale rispetto all'anno precedente: **NESSUNA**

Situazione reddituale (da Mod. CUD/2013 parte B rigo 2)	€ 83.120,16

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti

DECRETO 13 dicembre 2013, **n. 198**

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Proroga del contratto del Direttore generale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO)" ed in particolare l'articolo 4, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del direttore generale dell'Istituto;

Visto in particolare il comma 11 del sopra citato articolo 4 della l.r.3/2008, in base al quale "il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto, può procedere alla conferma dell'incarico ed alla stipula di un nuovo contratto, ovvero prorogare, per un periodo non superiore a sessanta giorni, il contratto in scadenza";

Richiamato il proprio precedente decreto del 13 dicembre 2010, n. 233 con il quale il Prof. Gianni Amunni è stato nominato direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Considerato che l'incarico attribuito al Prof. Amunni, come da contratto sottoscritto in data 15 dicembre 2010 con il Presidente della Giunta regionale, giungerà in scadenza il 14 dicembre 2013;

Ritenuto necessario, nelle more del perfezionamento del complesso procedimento di nomina del nuovo Direttore generale, prorogare il contratto dell'attuale Direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) secondo quanto previsto dall'articolo 4, comma 11, della l.r. 3/2008;

DECRETA

- il contratto sottoscritto in data 15 dicembre 2010 dal Prof. Gianni Amunni è prorogato per un periodo non superiore a 60 giorni a decorrere dal 15 dicembre 2013;
- il presente atto sarà trasmesso all'interessato, all'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO) ed al suo Collegio dei revisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 18 dicembre 2013, **n. 199**

Designazione rappresentanti regionali nelle commissioni di concorsi banditi dalla Fondazione Toscanana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Viste le richieste di designazione di membri di spettanza della Regione in commissioni esaminatrici di concorsi pubblici pervenute dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e sanità pubblica prot. n. 12575 del 1/10/2013 e prot. n. 13031 del 10/10/2013;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 85 "Riconoscimento della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica come ente di diritto pubblico" ed in particolare l'articolo 5 il quale dispone che al personale dipendente della Fondazione venga applicato il trattamento giuridico ed economico previsto per i dipendenti del servizio sanitario regionale;

Individuati, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale, i soggetti indicati negli allegato n. 1 al presente decreto, in qualità di membri titolari e supplenti;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivi e supplenti delle commissioni esaminatrici dei concorsi banditi dalla Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e sanità pubblica, i nominativi indicati negli allegato n. 1, citato in premessa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO (1)

Designazione membri di competenza regionale nelle Commissioni esaminatrici di concorsi indetti dalla FONDAZIONE TOSCANA GABRIELE MONASTERIO

1) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO - Cardiochirurgia pediatrica provvedimento ente 753/201

Membro effettivo: ANTONA CARLO - Azienda Osp. L.Sacco - Milano

Membro supplente: PARDINI ALESSANDRO - Azienda Ospedaliera Terni

2) Concorso pubblico per n. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO – Cardiochirurgia adulti provvedimento ente 195/201

Membro effettivo: MAZZOLA ALESSANDRO - Ospedale San Matteo - Pavia

Membro supplente: MUSUMECI FRANCESCO - Az. Osp. S. Camillo Forlanini - Roma

DECRETO 19 dicembre 2013, **n. 200**

Autorità portuale di Livorno. Delega a partecipare al Comitato Portuale del 19 dicembre 2013.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" istitutiva delle Autorità Portuali, ed in particolare gli articoli 7 e 9, in base ai quali è previsto fra gli organi delle Autorità il Comitato portuale, composto fra gli altri dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato;

Visto il proprio precedente decreto n. 72 del 18 aprile 2013, con il quale, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, l'Assessore regionale Vincenzo Ceccarelli è stato delegato a far parte del Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno e con il quale, in caso di assenza o impedimento dell'Assessore Ceccarelli, è stato delegato a tale partecipazione il dirigente regionale Arch. Adriano Poggiali;

Preso atto che il Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno è stato convocato per il giorno 19 dicembre 2013;

Considerato che il giorno 19 dicembre 2013, a causa di altri impegni istituzionali, il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore Vincenzo Ceccarelli e l'Arch. Adriano Poggiali saranno impossibilitati a partecipare alla riunione del suddetto Comitato Portuale;

Ritenuto, pertanto, di delegare a partecipare al Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno convocato per il giorno 19 dicembre 2013 l'Ing. Riccardo Buffoni, Responsabile dell' Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture della Regione Toscana;

DECRETA

- l'Ing. Riccardo Buffoni, Responsabile dell' Area di Coordinamento Mobilità e Infrastrutture della Regione Toscana, è delegato a partecipare al Comitato Portuale dell'Autorità Portuale di Livorno convocato per il giorno 19 dicembre 2013.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

Il Presidente
Enrico Rossi

DECRETO 19 dicembre 2013, **n. 201**

Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Conferma del Direttore generale.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3 "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (CSPO)" ed in particolare l'articolo 4, che prevede per la nomina del direttore generale dell'Istituto le seguenti disposizioni:

"1. Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre, n. 421). La nomina del direttore generale è preceduta da motivata comunicazione al Consiglio regionale e decorsi trenta giorni dal ricevimento della medesima;

2. Il direttore generale è nominato con le modalità previste dall'articolo 3 bis, comma 3, del d.lgs. 502/1992 tra i soggetti in possesso dei requisiti ivi previsti, che non abbiano compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

3. Le cause di inconferibilità e di incompatibilità dell'incarico di direttore generale sono indicate nel d.lgs. 502/1992 e nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

……

6. L'incarico di direttore generale è regolato da un contratto di diritto privato, di durata triennale, redatto secondo uno schema tipo approvato dal Presidente della Giunta regionale……

11. Il Presidente della Giunta regionale, prima della scadenza del termine del contratto, può procedere alla conferma dell'incarico ed alla stipula di un nuovo contratto, ovvero prorogare, per un periodo non superiore a sessanta giorni, il contratto in scadenza";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421), ed in particolare gli articoli 3 e 3bis;

Richiamato il proprio precedente decreto del 13 dicembre 2010, n. 233 con il quale il Prof. Gianni Amunni è stato nominato direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Richiamato il proprio precedente decreto n.198 del 13 dicembre 2013, con il quale il contratto firmato dal Prof.

Gianni Amunni è stato prorogato, ai sensi dell'articolo 4, comma 11, della l.r. 3/2008, per un periodo non superiore a sessanta giorni a decorrere dal 15 dicembre 2013;

Visto il decreto dirigenziale n. 685 del 12 marzo 2013 con cui, in applicazione del D.Lgs. 502/1992, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle domande ricevute in risposta ad apposito avviso pubblico, è stato approvato l'elenco regionale dei soggetti idonei alla nomina in qualità di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale;

Ritenuto, dopo aver confrontato la posizione del Prof. Gianni Amunni con quella degli altri soggetti iscritti nell'elenco sopra citato, di confermare il Prof. Gianni Amunni nell'incarico di direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale n. 3/2008, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 22 novembre 2013, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della IV Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta dell'11 dicembre 2013, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina oggetto della comunicazione in questione, con raccomandazioni in ordine ai contenuti del contratto e in ordine alla verifica di potenziali cause di incompatibilità con la posizione attualmente ricoperta dal Prof. Gianni Amunni nell'Istituto Toscano Tumori ;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il Prof. Amunni attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del D.lgs. n. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal Dlgs 39/2013, l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Visto il proprio precedente decreto n. 207 del 4 dicembre 2009, con il quale il Prof. Gianni Amunni è stato nominato Direttore operativo dell'Istituto Toscano Tumori;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 16 dicembre 2013 nella quale si prevede, con decorrenza immediata, che la funzione di direttore operativo dell'Istituto Toscano Tumori sia svolta dal Direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Ritenuto, pertanto, di revocare il proprio precedente decreto n. 207 del 4 dicembre 2009;

Visto il proprio precedente decreto n. 155 del 31 luglio 2012, con il quale è stato approvato lo schema tipo di contratto per la regolazione dell'incarico di direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di revocare il proprio precedente decreto n. 207 del 4 dicembre 2009, dando atto che la funzione di Direttore operativo dell'Istituto Toscano Tumori è svolta dal Direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

- di confermare il Prof. Gianni Amunni nell'incarico di Direttore generale dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO);

- di subordinare l'efficacia della presente nomina alla stipula di apposito contratto di diritto privato di durata triennale, da stipularsi con il Presidente della Giunta regionale secondo le raccomandazioni ricevute dalla IV Commissione consiliare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1- lett. c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Il Presidente
Enrico Rossi

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1056**

Approvazione della graduatoria del disagio a norma dell'articolo 80, comma 3, della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, concernente "Norme sul sistema delle autonomie locali";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 2 luglio 2012, n. 579, con la quale è stato definito, mediante l'individuazione dei dati e del sistema di calcolo da

applicare, l'indicatore unitario del disagio, a norma dell'articolo 80, comma 2, della l.r. 68/2011;

Considerato che la Giunta regionale a norma dell'articolo 80, comma 3, della l.r. 68/2011, in esecuzione della citata deliberazione n. 579 del 2012, deve provvedere ad applicare il sistema di calcolo dell'indicatore unitario del disagio e a disporre i comuni in una graduatoria in ordine decrescente, a partire dai comuni che risultano in situazione di maggior disagio;

Considerato che l'applicazione del sistema di calcolo dell'indicatore unitario è stata effettuata dall'IRPET tenendo conto altresì dei nuovi comuni derivanti da fusione istituiti dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la graduatoria generale del disagio si applica a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Visto il parere favorevole del CTD espresso in data 28 novembre 2013 ;

Esperita la procedura di cui all'articolo 14 del Protocollo di Intesa Giunta regionale – Enti locali sottoscritto il 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. E' approvato l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportata la graduatoria generale del disagio ai sensi e per gli effetti della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68, e per ciascun comune il calcolo dell'indicatore unitario, determinato dall'IRPET applicando le procedure di calcolo di cui alla deliberazione 2 luglio 2012, n. 579.

2. Nell'allegato sono riportati, a fini conoscitivi, i dati utilizzati dall'IRPET per l'elaborazione della graduatoria generale del disagio di cui all'articolo 80, comma 1, della l.r. 68/2011.

3. La graduatoria generale del disagio ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014; sono fatti salvi i procedimenti che risultano in corso alla data del 1° gennaio 2014, per i quali sono stati assunti impegni nell'esercizio finanziario 2013 e precedenti, che sono conclusi sulla base della graduatoria in vigore al momento dell'assunzione degli impegni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Calcolo dell'indicatore unitario disagio e graduatoria del maggior disagio

				20	10	10	10	20	10	20	10	10			
	Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Densità di popolazione	Variazione di lungo periodo 1961/2011	Variazione di breve periodo 2007/2012	Pop >= 65 (01/01/2012)	Indicatore di asperità morfologica	Pressione tributaria (2011)	Gettito irap pro capite (2011)	Tasso attività (2010)	unità locali (2010)	Complementare a 100 popolazione anziana	Complementare a 100 asperità	Classe demo
1	ZERI	110	1.201	0,864397523	0,961326307	0,945270581	1	0,926021468	0,826487665	0,973701554	0,888094598	0,899648547	0,54	0,18	110
2	SILLANO	107	681	0,928505793	0,938206495	0,807855003	0,434618964	0,999128543	0,805420001	0,991749225	0,967994323	0,911889052	0,70	0,12	107
3	FABBRICHE DI VERGEMOLI	106	820	0,837467173	0,965835014	0,850339067	0,635479633	0,913853371	0,889319321	0,978768513	0,885893656	0,884975803	0,65	0,19	106
4	CASOLA IN LUNIGIANA	105	1.003	0,801183562	0,961250037	0,895458338	0,69896318	0,80540411	0,825637463	0,999244525	0,950473671	0,918104109	0,63	0,29	105
5	CAREGGINE	104	584	0,80047308	0,944588445	0,966147678	0,495872438	0,955952762	0,676762794	0,997144985	0,934662976	0,839824491	0,69	0,15	104
6	COMANO	104	755	0,888644728	0,93514808	0,762973066	0,671615123	0,940978196	0,792890802	0,933121265	0,791264479	0,878420894	0,64	0,17	104
7	VAGLI SOTTO	103	991	0,801868582	0,923432266	0,666186672	0,478756725	1	0,910648456	0,938896018	0,895704201	0,993204465	0,69	0,12	103
8	BADIA TEDALDA	103	1.091	0,956697205	0,967192811	0,846623574	0,506163595	0,820310644	0,94323209	0,969786632	0,799798997	0,747322711	0,68	0,27	103
9	FOSCIANDORA	103	621	0,759555186	0,913560515	0,72542662	0,428088813	0,921118747	0,884820173	0,988808204	1	0,967454375	0,71	0,18	103
10	SAMBUCA PISTOIESE	101	1.680	0,818010857	0,93658667	0,526689235	0,349857284	0,955870204	0,882941411	1	0,940324872	0,946489833	0,73	0,15	101
11	GIUNCUGNANO	101	469	0,798453813	0,936668823	0,75707666	0,472146405	0,889510948	0,885157989	0,994441357	0,845572228	0,850064985	0,69	0,21	101
12	PALAZZUOLO SUL SENIO	100	1.188	0,929401097	0,928387633	0,951318146	0,466860697	0,8486087	0,840855008	0,897086464	0,722380719	0,784748069	0,70	0,25	100
13	MOLAZZANA	100	1.127	0,73699641	0,91518598	0,659630716	0,453332914	0,86646564	0,858424474	0,999721048	0,922936669	1	0,70	0,23	100
14	CASTELL'AZZARA	100	1.601	0,796056866	0,960184596	0,8285522	0,807934676	0,661794344	0,718301425	0,987880447	0,900544557	0,851152472	0,60	0,41	100
15	BAGNONE	100	1.926	0,788955822	0,961292214	0,69312818	0,719343626	0,825604536	0,648838594	0,985760041	0,857065119	0,871316579	0,62	0,27	100
16	MINUCCIANO	99	2.221	0,724925867	0,912860124	0,785505632	0,533902234	0,898257915	0,686809303	0,966020946	0,912666178	0,918732756	0,68	0,20	99
17	SAN GODENZO	99	1.231	0,908359674	0,923357206	0,70178644	0,259827993	0,870725744	0,837157177	0,971675174	0,847768118	0,834602985	0,75	0,23	99
18	VILLA COLLEMANDINA	99	1.363	0,723255293	0,864262596	0,528549794	0,396010905	0,93244684	0,876993079	0,99548255	0,95827241	0,978079242	0,72	0,17	99
19	MONTIERI	99	1.147	0,933714633	1	0,648001386	0,483781681	0,628423212	0,848713764	0,978930333	0,930225722	0,898903057	0,69	0,44	99
20	TALLA	99	1.130	0,840876961	0,921063388	0,793657454	0,371867263	0,767800932	0,870232138	0,974656882	0,898892306	0,864967368	0,72	0,32	99
21	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	98	1.860	0,726782348	0,904283612	0,622075696	0,28022011	0,928147512	0,881276677	0,974871967	0,876006911	0,955976976	0,75	0,18	98
22	PITEGLIO	98	1.797	0,734991121	0,933896113	0,657947961	0,636906254	0,885549173	0,613431209	0,962310782	0,896367022	0,869837484	0,65	0,22	98
23	ROCCALBEGNA	98	1.099	0,963644834	0,971392963	0,864267431	0,515034152	0,580254197	0,824775369	0,972437327	0,824760677	0,734003809	0,68	0,48	98
24	CAPRESE MICHELANGELO	97	1.516	0,810503502	0,923850852	0,759392805	0,452546073	0,731736565	0,915340959	0,966864483	0,823829123	0,825229846	0,70	0,35	97
25	FILATTIERA	96	2.361	0,689210922	0,908520043	0,778310539	0,483142125	0,693711938	0,887108663	0,994667234	0,915512236	0,885844086	0,69	0,38	96
26	CUTIGLIANO	96	1.561	0,738993891	0,895344409	0,83385434	0,489162906	0,992320229	0,741515075	0,94531512	0,735684695	0,538053697	0,69	0,12	96
27	SESTINO	96	1.421	0,851054362	0,938477688	0,8575542	0,387239761	0,749425373	0,764814268	0,95145602	0,717502736	0,805343502	0,72	0,33	96
28	SEMPRONIANO	95	1.144	0,888808371	0,952557355	0,741463194	0,659207733	0,518694124	0,842327878	0,967609628	0,822906208	0,702372544	0,64	0,54	95
29	MONTECATINI VAL DI CECINA	95	1.820	0,917098209	0,955663389	0,86031238	0,442979866	0,411174345	0,880193894	0,96689322	0,853402529	0,868624672	0,70	0,63	95
30	MONTEMIGNAIO	94	576	0,814684472	0,94331813	0,385277244	0,489325164	0,867691193	0,656173666	0,955286792	0,866779323	0,830117648	0,69	0,23	94
31	MONTEVERDI MARITTIMO	94	778	0,980414837	0,929854451	0,636348446	0,332739119	0,438507705	0,84544352	0,984625768	0,942170884	0,936238655	0,73	0,61	94
32	CAMPORGIANO	94	2.285	0,599800356	0,873668454	0,698670632	0,408156388	0,772703662	0,892710527	0,987125469	0,901015469	0,921314494	0,71	0,31	94
33	TRESANA	94	2.085	0,694267973	0,902097832	0,65174039	0,437557857	0,631031494	0,917038914	0,989145888	0,911894252	0,947976879	0,70	0,44	94
34	MARRADI	94	3.257	0,822576903	0,922944437	0,823432204	0,429487009	0,783762147	0,959568868	0,964250462	0,75801459	0,82475448	0,71	0,30	94
35	CHITIGNANO	94	933	0,647686484	0,816944924	0,611467829	0,377576808	0,779204561	0,900301003	0,980272464	0,874353467	0,963273458	0,72	0,31	94
36	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	93	2.290	0,79097142	0,937628249	0,780332907	0,444333181	0,548743938	0,819373259	0,943028287	0,884277344	0,916995654	0,70	0,51	93
37	SAN GIOVANNI D'ASSO	93	898	0,894637041	0,972362855	0,830334715	0,570608678	0,38237239	0,841385246	0,971317655	0,853272142	0,7226657	0,67	0,66	93
38	SEGGIANO	92	1.004	0,829011738	0,93345857	0,534388421	0,490403434	0,623342552	0,679993364	0,962277967	0,844838335	0,922156349	0,69	0,45	92
39	CASTIGLIONE D'ORCIA	92	2.453	0,854705951	0,933914971	0,78012664	0,483683973	0,484068573	0,843848356	0,947308505	0,79486465	0,764778677	0,69	0,57	92
40	CHIUSDINO	92	1.877	0,897742479	0,951150448	0,756219633	0,360258431	0,365513525	0,873451592	0,976325729	0,864299453	0,869633543	0,73	0,67	92
41	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	92	1.459	0,666374172	0,849163608	0,376063885	0,288190251	0,811994163	0,846721051	0,980761254	0,919720322	0,951987827	0,75	0,28	92
42	VILLA BASILICA	91	1.700	0,695694376	0,905109633	0,788788184	0,320257186	0,809519708	0,861936001	0,789279354	0,715540074	0,889330936	0,74	0,28	91
43	STAZZEMA	90	3.318	0,714243724	0,929090239	0,573257224	0,280522102	0,951426682	0,82932537	0,953806994	0,857248796	0,799964754	0,75	0,16	90
44	SAN CASCIANO DEI BAGNI	90	1.637	0,850573057	0,939422	0,7236193	0,461436225	0,491122861	0,815368241	0,970832212	0,734425506	0,717938713	0,70	0,56	90
45	PIAZZA AL SERCHIO	90	2.458	0,587683346	0,851002165	0,744176534	0,282923834	0,812065526	0,85982185	0,957694352	0,807938211	0,734363055	0,75	0,28	90
46	CHIUSI DELLA VERNA	90	2.058	0,830606583	0,898111269	0,852352063	0,32738253	0,827630703	0,79137473	0,841040569	0,398206492	0,71163732	0,73	0,27	90
47	CHIANNI	90	1.457	0,805518978	0,917652899	0,690792849	0,39730652	0,443323641	0,755534702	0,990872838	0,923916338	0,80086365	0,71	0,60	90
48	RADICONDOLI	90	931	1	0,961950602	1	0,368731289	0,505455318	0,277113557	0,85596602	0,82166527	0,801449819	0,72	0,55	90
49	MONTICIANO	89	1.505	0,89189683	0,903622956	0,618040065	0,337895154	0,431822833	0,724451997	0,974193771	0,904657909	0,859390592	0,73	0,61	89
50	SANTA FIORA	89	2.702	0,709831752	0,910965361	0,592824534	0,498235639	0,745581595	0,683641286	0,927106854	0,659253845	0,80911887	0,69	0,34	89
51	PIEVE FOSCIANA	89	2.418	0,600287123	0,841447242	0,546402411	0,329417074	0,833179633	0,880950858	0,957563961	0,690177389	0,836047695	0,73	0,26	89

	Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Densità di popolazione	Variazione di lungo periodo 1961/2011	Variazione di breve periodo 2007/2012	Pop >= 65 (01/01/2012)	Indicatore di asperità morfologica	Pressione tributaria (2011)	Gettito irap pro capite (2011)	Tasso attività (2010)	unità locali (2010)	Complementare a 100 popolazione anziana	Complementare a 100 asperità	Classe demo
52	RADICOFANI	89	1.151	0,947237132	0,940370464	0,818254079	0,334280558	0,490359755	0,717914197	0,962062062	0,482662669	0,797663619	0,73	0,56	89
53	MULAZZO	89	2.566	0,715727177	0,898923875	0,45482774	0,443278572	0,699182086	0,686696424	0,982217806	0,733288588	0,855869695	0,70	0,38	89
54	CASTEL SAN NICCOLO'	89	2.739	0,751404123	0,912292632	0,682315443	0,408222198	0,816121957	0,844545569	0,779076179	0,607087432	0,708897668	0,71	0,28	89
55	CINIGIANO	88	2.662	0,862693964	0,926071894	0,50719627	0,426068576	0,397276854	0,869347379	0,952657499	0,807220278	0,874340211	0,71	0,64	88
56	FIRENZUOLA	88	4.828	0,850711799	0,91086898	0,742417182	0,366845445	0,773604219	0,912765461	0,812681986	0,688066151	0,764092061	0,72	0,31	88
57	LONDA	88	1.827	0,761907899	0,733635805	0,509991643	0,056460714	0,833711368	0,769050794	0,941238808	0,822271882	0,825468059	0,81	0,26	88
58	SASSETTA	88	533	0,832088724	0,912013207	0,520820954	0,225849838	0,46002624	0,735933206	0,964993971	0,913827475	0,86471128	0,76	0,59	88
59	CETONA	88	2.845	0,674275499	0,898126828	0,730029724	0,450330972	0,4659625	0,820953403	0,959686797	0,87053001	0,809008032	0,70	0,58	88
60	TREQUANDA	87	1.339	0,824188077	0,939531784	0,779248898	0,356502921	0,392025659	0,816501318	0,930001494	0,764323703	0,774682332	0,73	0,65	87
61	PIEVE SANTO STEFANO	86	3.190	0,828029346	0,911148526	0,749660484	0,249107281	0,733709205	0,911612761	0,849939532	0,659172147	0,792246856	0,76	0,35	86
62	SORANO	86	3.596	0,826739948	0,930318333	0,725433024	0,473064147	0,363942329	0,891762327	0,97497572	0,830388707	0,774393667	0,69	0,67	86
63	SAN MARCELLO PISTOIESE	86	6.672	0,612537415	0,899236856	0,724047435	0,585178791	0,931358735	0,867003975	0,930449675	0,75054786	0,728897527	0,66	0,18	86
64	ORTIGNANO RAGGIOLO	86	878	0,800906643	0,910192221	0,56120032	0,189237155	0,802747383	0,860701343	0,625705495	0,589776329	0,982195272	0,77	0,29	86
65	CAMPAGNATICO	86	2.498	0,873624772	0,882504136	0,443498763	0,320710526	0,327671173	0,892539224	0,956523664	0,847950771	0,84890827	0,74	0,70	86
66	MARLIANA	85	3.201	0,620070419	0,778315085	0,513815929	0,245146303	0,752848994	0,773673675	0,988098658	0,957330306	0,943300911	0,76	0,33	85
67	PESCAGLIA	84	3.645	0,678703652	0,866414454	0,708136821	0,276712641	0,810502439	0,865451043	0,842125995	0,698218767	0,812258235	0,75	0,28	84
68	GAIOLE IN CHIANTI	84	2.758	0,820617468	0,890173879	0,32442259	0,216277049	0,532207927	0,79886036	0,922799332	0,812038698	0,793417203	0,77	0,52	84
69	MONTEROTONDO MARITTIMO	84	1.414	0,891439489	0,933056462	0,150667481	0,302203905	0,44470923	0,560192564	0,992413578	0,867161129	0,907273131	0,74	0,60	84
70	MURLO	83	2.388	0,824909656	0,823375081	0,324981028	0,168804678	0,390182857	0,861300884	0,98656864	0,893696311	0,871633873	0,78	0,65	83
71	PRATOVECCHIO STIA	83	6.011	0,706463116	0,863732312	0,695738133	0,328157298	0,829788654	0,875420598	0,947289589	0,688189128	0,844948964	0,73	0,26	83
72	SCANSANO	83	4.534	0,861732021	0,908483564	0,502005888	0,338769297	0,397158505	0,870910664	0,958220131	0,866568097	0,853346362	0,73	0,64	83
73	FIVIZZANO	83	8.267	0,698712937	0,912102281	0,864116054	0,584823748	0,756218189	0,833383816	0,960516283	0,875504992	0,86973397	0,66	0,33	83
74	CASTEL FOCOGNANO	83	3.239	0,662331637	0,847198128	0,659356235	0,257401034	0,668141886	0,862361369	0,935443733	0,702851896	0,849472949	0,75	0,41	83
75	SANTA LUCE	83	1.737	0,788815534	0,862389541	0,444677006	0,233217828	0,349244265	0,840917198	0,956239488	0,801774276	0,902522635	0,76	0,68	83
76	PODENZANA	83	2.142	0,536157876	0,713361525	0,456312779	0,177416516	0,580341518	0,917562487	0,970402951	0,883697854	0,948144478	0,78	0,48	83
77	LICCIANA NARDI	83	4.955	0,591160502	0,804487113	0,641876265	0,26603754	0,711956514	0,888986078	0,945745379	0,786402522	0,817841005	0,75	0,37	83
78	BAGNI DI LUCCA	83	6.207	0,729506693	0,898712075	0,646540854	0,334224894	0,871548487	0,757661163	0,930263099	0,732659959	0,739412591	0,73	0,23	83
79	MAGLIANO IN TOSCANA	83	3.633	0,883422297	0,890832814	0,607322144	0,311700172	0,306728661	0,765248042	0,969621207	0,899713014	0,892172596	0,74	0,72	83
80	FOSDINOVO	83	4.971	0,568838625	0,780406518	0,584725119	0,275502446	0,627499022	0,908050169	0,986232865	0,881464796	0,890664334	0,75	0,44	83
81	RIPARBELLA	82	1.631	0,77895462	0,861428641	0,316054523	0,233646268	0,424743073	0,784468403	0,96351524	0,874795359	0,827016089	0,76	0,62	82
82	MONTERCHI	82	1.822	0,649504445	0,902811964	0,55090754	0,310089689	0,428321729	0,935970103	0,917320679	0,763146479	0,777497129	0,74	0,62	82
83	CAPRAIA ISOLA	82	394	0,828424428	0,850500272	0,493518763	0,251131975	0,600427097	0,588326029	0,929952935	0,690288533	0,607158627	0,76	0,47	82
84	ARCIDOSSO	82	4.313	0,696535631	0,879141281	0,414991422	0,293096396	0,660363688	0,843183477	0,943225139	0,805767683	0,778787738	0,74	0,41	82
85	RADDA IN CHIANTI	82	1.693	0,823241085	0,843559525	0,904027607	0,24006096	0,582010558	0,757752472	0,797466545	0,53717697	0,48793722	0,76	0,48	82
86	CIVITELLA PAGANICO	82	3.136	0,864863501	0,899819689	0,480111117	0,331534855	0,358317705	0,941122424	0,967892186	0,78254213	0,786735477	0,73	0,68	82
87	VERNIO	81	6.012	0,580894741	0,858976931	0,54682054	0,255188367	0,803690802	0,875619262	0,979217768	0,892681085	0,893340643	0,76	0,29	81
88	CANTAGALLO	81	3.102	0,753717719	0,84242352	0,326917617	0,216297981	0,834819469	0,785179122	0,823395147	0,669259687	0,859020905	0,77	0,26	81
89	RIO NELL'ELBA	81	1.170	0,628933238	0,848102864	0,502134543	0,199818185	0,578945158	0,342768751	0,980782436	0,817401586	0,863704274	0,77	0,48	81
90	MARCIANA	81	2.208	0,688622678	0,807210455	0,703191208	0,433120915	0,71482394	0,253380131	0,893773268	0,602551701	0,527775255	0,70	0,37	81
91	PONTREMOLI	80	7.633	0,712703839	0,913303102	0,770061217	0,513621236	0,820711679	0,816801306	0,957687104	0,746168087	0,696961714	0,68	0,27	80
92	LAJATICO	80	1.376	0,840288417	0,898221035	0,677086481	0,428059879	0,367315288	0,799593351	0,555593753	0,845716577	0,838416669	0,71	0,67	80
93	PIENZA	80	2.141	0,853806782	0,930450833	0,603542882	0,393583621	0,344428838	0,766728635	0,872574554	0,642314406	0,531424513	0,72	0,69	80
94	SARTEANO	80	4.741	0,666014774	0,778983907	0,520363733	0,318500889	0,537113591	0,893249966	0,94949115	0,816931187	0,769523795	0,74	0,52	80
95	GUARDISTALLO	80	1.254	0,674287023	0,858813062	0,200729939	0,253041747	0,299516085	0,891309298	0,98247434	0,938576348	0,915372588	0,76	0,73	80
96	SUVERETO	80	3.142	0,746171598	0,817710883	0,540899092	0,348729011	0,301272845	0,950886261	0,947714553	0,844392199	0,832223905	0,73	0,73	80
97	PITIGLIANO	79	3.870	0,728367238	0,86450502	0,73596802	0,422448655	0,300074451	0,91951053	0,918356019	0,759482477	0,727015541	0,71	0,73	79
98	POMARANCE	79	5.845	0,791324478	0,914424456	0,72630546	0,456929666	0,459954473	0,834148206	0,929525359	0,585313286	0,888081484	0,70	0,59	79
99	GALLICANO	79	3.882	0,536381871	0,85596239	0,579056605	0,268978407	0,725163972	0,716944828	0,937374797	0,60722582	0,861149606	0,75	0,36	79
100	RIO MARINA	79	2.235	0,553655358	0,909886358	0,62567385	0,400869896	0,516358785	0,373254298	0,941061154	0,805722653	0,713444319	0,71	0,54	79
101	PALAIA	78	4.572	0,649273495	0,877146287	0,505392153	0,221547114	0,400017151	0,890019664	0,970271183	0,860132441	0,818619674	0,76	0,64	78
102	ORCIANO PISANO	78	635	0,669700502	0,840405389	0,65391554	0,279105471	0,279695735	0,860675295	0,933444883	0,737144923	0,658310622	0,75	0,75	78
103	COREGLIA ANTELMINELLI	78	5.232	0,574286555	0,802163168	0,563470838	0,219334434	0,816173954	0,890725495	0,953236652	0,695925075	0,800649976	0,77	0,28	78
104	LORO CIUFFENNA	78	5.892	0,634246907	0,714659617	0,579047277	0,153505897	0,809172758	0,887006855	0,926632957	0,802110632	0,759680887	0,78	0,28	78
105	ANGHIARI	78	5.672	0,707055893	0,860163576	0,676495595	0,339597176	0,498316097	0,937167166	0,894456639	0,813657502	0,788703082	0,73	0,55	78
106	ABBADIA SAN SALVATORE	77	6.557	0,555372182	0,870829549	0,589571203	0,436362504	0,699934749	0,969131302	0,929718036	0,663562625	0,673746474	0,70	0,38	77
107	CASTELLINA IN CHIANTI	77	2.863	0,773427104	0,86597563	0,361280676	0,201916331	0,426977401	0,801254035	0,798741016	0,731374182	0,740945214	0,77	0,62	77
108	DICOMANO	77	5.670	0,585816957	0,689219467	0,543022737	0,154812198	0,691863541	0,871660366	0,969501803	0,862806889	0,887033603	0,78	0,39	77
109	CASTEL DEL PIANO	76	4.671	0,632305275	0,838444785	0,583102645	0,360071761	0,491371766	0,835722154	0,902650181	0,65454435	0,723902242	0,73	0,56	76

	Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Densità di popolazione	Variazione di lungo periodo 1961/2011	Variazione di breve periodo 2007/2012	Pop >= 65 (01/01/2012)	Indicatore di asperità morfologica	Pressione tributaria (2011)	Gettito irap pro capite (2011)	Tasso attività (2010)	unità locali (2010)	Complementare a 100 popolazione anziana	Complementare a 100 asperità	Classe demo
110	PIANCASTAGNAIO	76	4.176	0,654689978	0,875749281	0,600456087	0,260208931	0,57622372	0,868156929	0,850543788	0,557424124	0,68859292	0,75	0,49	76
111	VAGLIA	76	5.065	0,591238129	0,685074993	0,584330804	0,20845909	0,578360332	0,865840776	0,978072523	0,930197796	0,884217657	0,77	0,48	76
112	PERGINE VALDARNO	76	3.218	0,631719547	0,772766085	0,598235183	0,214994804	0,370094326	0,897431278	0,923419521	0,758178188	0,871742174	0,77	0,67	76
113	PECCIOLI	75	4.939	0,673436247	0,893779386	0,581959372	0,285012116	0,33139793	1	0,878634002	0,690275898	0,719929709	0,75	0,70	75
114	BUONCONVENTO	75	3.182	0,687000275	0,850703212	0,61919247	0,279119481	0,29583076	0,856754264	0,950623243	0,723589355	0,725331098	0,75	0,73	75
115	CASTELLINA MARITTIMA	75	1.985	0,706006974	0,830296308	0,386506861	0,220126054	0,390999153	0,837455115	0,803296345	0,649471086	0,751004042	0,77	0,65	75
116	GAMBASSI TERME	75	4.900	0,657519223	0,786442149	0,575864668	0,15056189	0,395282791	0,954114562	0,908135925	0,691630662	0,781560595	0,78	0,64	75
117	MONTAIONE	74	3.776	0,736664231	0,868358655	0,506877471	0,240836175	0,400277307	0,912270568	0,87115914	0,636206074	0,660479183	0,76	0,64	74
118	MANCIANO	74	7.259	0,835686263	0,866805666	0,528933487	0,343945177	0,318201774	0,876447511	0,909409011	0,756896482	0,767099431	0,73	0,71	74
119	MARCIANA MARINA	74	1.946	0,379130326	0,784165312	0,581036451	0,323101215	0,558444401	0,427191975	0,885443383	0,623491553	0,493418408	0,74	0,50	74
120	MONTALCINO	74	5.145	0,82289178	0,919278188	0,540979528	0,345000838	0,376009469	0,915447442	0,801419165	0,771211878	0,768965672	0,73	0,66	74
121	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	74	4.730	0,495391792	0,819652596	0,617560497	0,311045348	0,406541578	0,806468067	0,959523515	0,804620546	0,738712914	0,74	0,63	74
122	MASSA MARITTIMA	74	8.614	0,764142952	0,895984351	0,624824062	0,398913744	0,418113051	0,857793992	0,946273232	0,840669114	0,843664423	0,71	0,62	74
123	ASCIANO	74	7.228	0,748363091	0,836785897	0,597793559	0,235210475	0,356108209	0,919386375	0,919212099	0,768483316	0,826730916	0,76	0,68	74
124	ISOLA DEL GIGLIO	74	1.418	0,657185804	0,907482279	0,603586114	0,445943445	0,591824355	0,393870808	0,880895654	0,513705408	0,280425489	0,70	0,47	74
125	POPPI	74	6.196	0,644701416	0,839628225	0,484158642	0,204860192	0,665394045	0,864702629	0,879227821	0,701841693	0,726423105	0,77	0,41	74
126	CAPALBIO	73	4.066	0,818359147	0,8067024	0,445775554	0,1727967	0,23314104	0,829259715	0,909145182	0,77952545	0,76116484	0,78	0,79	73
127	CASALE MARITTIMO	73	1.084	0,61685914	0,813331142	0,162252182	0,305904831	0,345696596	0,733099036	0,938197576	0,779588547	0,729695032	0,74	0,69	73
128	RUFINA	73	7.382	0,495817134	0,735078309	0,683347903	0,170988162	0,644354955	0,895248139	0,914380868	0,736225072	0,789155431	0,78	0,43	73
129	BUTI	73	5.773	0,424429284	0,775607669	0,549934745	0,172080017	0,605842816	0,860302037	0,951047384	0,814197709	0,850932311	0,78	0,46	73
130	ABETONE	73	687	0,814994227	0,853390855	0,666186672	0,28657798	0,972095698	0	0,87732486	0,156767592	0	0,75	0,14	73
131	SAN QUIRICO D'ORCIA	72	2.680	0,645172454	0,765265092	0,455746323	0,273878974	0,346187642	0,866640064	0,881660662	0,493758516	0,626377006	0,75	0,69	72
132	CALCI	72	6.409	0,421884009	0,753144761	0,379303222	0,13968652	0,621443042	0,951026498	0,976757245	0,889395348	0,869327461	0,79	0,45	72
133	ROCCASTRADA	72	9.378	0,751040508	0,884680676	0,514174257	0,314955476	0,344776334	0,875439473	0,970096246	0,872212157	0,850251518	0,74	0,69	72
134	CASTIGLION FIBOCCHI	72	2.218	0,594610919	0,533247699	0,291417804	0,103260224	0,466878632	0,890075377	0,900658055	0,605857568	0,816295394	0,80	0,58	72
135	VICCHIO	72	8.117	0,658832922	0,793516739	0,533539556	0,187888957	0,611430192	0,881435451	0,924404694	0,785829882	0,856764408	0,77	0,46	72
136	TERRICCIOLA	71	4.511	0,565732591	0,821473449	0,516349691	0,15509973	0,322532554	0,792034522	0,944562014	0,790820919	0,75628015	0,78	0,71	71
137	LUCIGNANO	71	3.615	0,60694793	0,802597987	0,537303171	0,275263456	0,230818859	0,780506104	0,952127067	0,750955686	0,757369424	0,75	0,79	71
138	BORGO A MOZZANO	71	7.227	0,572239178	0,835700736	0,593812002	0,264756533	0,697722376	0,88722127	0,775876333	0,481338045	0,718269488	0,75	0,38	71
139	CASOLE D'ELSA	71	3.886	0,788429908	0,827108583	0,211352065	0,083983715	0,379899431	0,899097546	0,871213087	0,620038215	0,730114584	0,80	0,66	71
140	SUBBIANO	71	6.299	0,606472373	0,682606884	0,523814119	0,049785973	0,669316549	0,888737681	0,879533087	0,619878006	0,761836224	0,81	0,40	71
141	RAPOLANO TERME	70	5.129	0,649953409	0,839095301	0,499844129	0,290222397	0,352575946	0,861003773	0,916645758	0,696959336	0,800226311	0,75	0,68	70
142	PELAGO	70	7.509	0,520969066	0,774367997	0,528053369	0,225559998	0,596278574	0,960585149	0,935466213	0,774567062	0,835597263	0,76	0,47	70
143	GAVORRANO	69	8.660	0,675178778	0,878476304	0,524760449	0,215578288	0,28096628	0,853569175	0,971140543	0,877326976	0,902884931	0,77	0,74	69
144	LATERINA	69	3.541	0,510104852	0,849804473	0,498447454	0,179755039	0,263085277	0,846105523	0,880984767	0,708860249	0,839208205	0,78	0,76	69
145	MONTESCUDAIO	69	1.958	0,577693472	0,735451331	0,303653866	0,070337524	0,300506204	0,774466317	0,935094321	0,658584082	0,693325255	0,81	0,73	69
146	CAMPO NELL'ELBA	67	4.553	0,605100401	0,77751108	0,46443354	0,210514406	0,484034561	0,449144522	0,882726208	0,633526892	0,576086103	0,77	0,57	67
147	PORTO AZZURRO	67	3.826	0,402635941	0,737285232	0,596976785	0,080671201	0,482090518	0,67034342	0,934479986	0,704725974	0,597572575	0,80	0,57	67
148	TORRITA DI SIENA	66	7.357	0,534776999	0,773040242	0,511941998	0,277502554	0,247928489	0,935945878	0,928729576	0,675716696	0,731655394	0,75	0,77	66
149	CASTELNUOVO BERARDENGA	66	8.787	0,685232091	0,777199417	0,291191648	0,046277626	0,356699161	0,854676941	0,958513614	0,886284934	0,894621033	0,81	0,68	66
150	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	66	6.059	0,450861074	0,818380174	0,695767043	0,229072718	0,674428555	0,689010907	0,81077552	0,502552748	0,505228091	0,76	0,40	66
151	MONTECARLO	66	4.454	0,404220252	0,737246351	0,550384675	0,127162282	0,201126788	0,9620036	0,917170062	0,720693011	0,759649808	0,79	0,81	66
152	VAIANO	65	9.821	0,402114769	0,696637755	0,58397333	0,207652615	0,632392778	0,860239102	0,898842482	0,730846584	0,759355676	0,77	0,44	65
153	CAPOLONA	65	5.428	0,551097387	0,621180948	0,487401967	0,114291687	0,43443077	0,866215942	0,861961195	0,691581043	0,778595826	0,80	0,61	65
154	BIBBONA	65	3.209	0,68770329	0,800771259	0,536711134	0,235793818	0,233184175	0,542964148	0,958854681	0,592591991	0,596066524	0,76	0,79	65
155	CRESPINA LORENZANA	65	5.325	0,550335095	0,770111159	0,652081396	0,133595076	0,194875693	0,925395178	0,914654389	0,705737724	0,732957688	0,79	0,82	65
156	CAVRIGLIA	65	9.458	0,501431067	0,754563134	0,40501628	0,099649837	0,439689547	0,868055172	0,939355079	0,832737423	0,915973315	0,80	0,61	65
157	CASTELFRANCO PIANDISCO'	65	9.518	0,486870848	0,676504166	0,378152545	0,103979127	0,601146852	0,859343933	0,926123618	0,764152471	0,790487227	0,80	0,46	65
158	SAN GIMIGNANO	65	7.677	0,667496215	0,871334537	0,631982974	0,193756688	0,385082647	0,961732098	0,837732206	0,517019263	0,633675043	0,77	0,65	65
159	VOLTERRA	64	10.689	0,711001444	0,915879136	0,713405235	0,393444656	0,409659903	0,792095686	0,766766156	0,687736607	0,736338976	0,72	0,63	64
160	BARGA	64	10.125	0,504624682	0,831606014	0,605566668	0,318660967	0,782158958	0,831880679	0,771103441	0,540045849	0,73609238	0,74	0,31	64
161	CAPRAIA E LIMITE	64	7.298	0,399373197	0,624261985	0,313808105	0,036073104	0,409641148	0,932415248	0,950468756	0,816452881	0,832388621	0,82	0,63	64
162	CAPOLIVERI	64	3.763	0,580444169	0,615150106	0,443266589	0,191123269	0,517881236	0,368320261	0,890958528	0,621353894	0,483791138	0,77	0,54	64
163	FAUGLIA	64	3.592	0,599209859	0,825329425	0,410589202	0,160738689	0,209241737	0,847238885	0,664971622	0,652674912	0,856894211	0,78	0,81	64
164	CHIANCIANO TERME	63	7.058	0,466592915	0,733840361	0,547163187	0,379022139	0,411380863	0,859915184	0,910116553	0,532236192	0,411612405	0,72	0,63	63
165	GREVE IN CHIANTI	63	13.886	0,60437019	0,754793286	0,549745502	0,186799532	0,525188582	0,861953084	0,902103765	0,753348435	0,729065894	0,77	0,53	63
166	SOVICILLE	63	9.935	0,631704101	0,669704103	0,353321489	0,148178038	0,344792435	0,961040968	0,902217234	0,673778797	0,851272751	0,79	0,69	63
167	BORGO SAN LORENZO	63	17.854	0,540394568	0,748183823	0,537988327	0,15149989	0,573997331	0,958768821	0,91616341	0,676780551	0,727524891	0,78	0,49	63

	Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Densità di popolazione	Variazione di lungo periodo 1961/2011	Variazione di breve periodo 2007/2012	Pop >= 65 (01/01/2012)	Indicatore di asperità morfologica	Pressione tributaria (2011)	Gettito irap pro capite (2011)	Tasso attività (2010)	unità locali (2010)	Complementare a 100 popolazione anziana	Complementare a 100 asperità	Classe demo
168	FIESOLE	63	13.990	0,379399986	0,776669564	0,588556704	0,367467835	0,493340391	0,85002161	0,916844089	0,855132445	0,835263357	0,72	0,56	63
169	REGGELLO	62	16.076	0,527550573	0,727952147	0,455140762	0,179675342	0,586268019	0,948226442	0,894226487	0,694950897	0,787766324	0,78	0,48	62
170	RIGNANO SULL'ARNO	62	8.600	0,497894725	0,707832888	0,397092517	0,103795349	0,437268453	0,884174466	0,877567184	0,775100634	0,825603346	0,80	0,61	62
171	SERAVEZZA	62	13.238	0,37788734	0,79122252	0,614086762	0,230077406	0,747468443	0,773250608	0,895451086	0,690210839	0,628878249	0,76	0,34	62
172	CASTAGNETO CARDUCCI	62	8.462	0,656105412	0,789266655	0,546450171	0,307037069	0,255223506	0,826504922	0,808553495	0,69586451	0,700011768	0,74	0,77	62
173	SAN VINCENZO	62	7.023	0,451760278	0,746471732	0,585446591	0,419148627	0,17889139	0,778993607	0,91218211	0,654300897	0,615810301	0,71	0,83	62
174	PESCIA	62	19.435	0,42782075	0,817643486	0,546115919	0,225952683	0,609535786	0,803144094	0,911537024	0,711864228	0,723803145	0,76	0,46	62
175	MONTE ARGENTARIO	62	12.556	0,454572795	0,786748283	0,598250977	0,276438398	0,546892378	0,693954382	0,936598835	0,749710252	0,716505153	0,75	0,51	62
176	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	61	16.883	0,50021025	0,760287825	0,574851145	0,240595943	0,390717504	0,861235847	0,939061556	0,787119916	0,754361569	0,76	0,65	61
177	BIBBIENA	61	12.284	0,515943549	0,744461322	0,575411134	0,15404047	0,627011954	0,885569225	0,833059399	0,590062258	0,686956621	0,78	0,44	61
178	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	61	7.076	0,746971387	0,793951078	0,659072781	0,380224167	0,372183483	0,197508413	0,779127739	0,495449557	0,420647194	0,72	0,66	61
179	MONTALE	60	10.682	0,379158746	0,633419044	0,615021001	0,175702358	0,62679443	0,968861151	0,869081336	0,68952152	0,724204928	0,78	0,44	60
180	CAPANNOLI	60	6.213	0,410215435	0,707277872	0,321462975	0,11228041	0,174129529	0,859145951	0,970107026	0,820744621	0,784402671	0,80	0,84	60
181	BUCINE	60	10.033	0,615902753	0,746495866	0,480778252	0,20188079	0,403162647	0,821211487	0,896531501	0,712591948	0,756541296	0,77	0,64	60
182	MONTEPULCIANO	60	14.237	0,596458678	0,835658286	0,604722705	0,310156443	0,234786012	0,942750784	0,899754669	0,705220779	0,67801314	0,74	0,78	60
183	CORTONA	60	22.495	0,640288761	0,850959703	0,606113262	0,262748364	0,407469541	0,895571164	0,925166334	0,721542408	0,707166921	0,75	0,63	60
184	MONTE SAN SAVINO	60	8.743	0,576823582	0,782939954	0,517502102	0,2052018	0,261078887	0,851966642	0,899082087	0,586543768	0,621547104	0,77	0,76	60
185	CASTIGLION FIORENTINO	59	13.166	0,545748838	0,780918468	0,472321463	0,139362464	0,311854553	0,958293626	0,935929444	0,692290556	0,78253947	0,79	0,72	59
186	MONTERONI D'ARBIA	59	8.744	0,603245434	0,605237622	0,025267712	0,072164012	0,27195212	0,959431857	0,952765442	0,81639015	0,842325225	0,81	0,75	59
187	LAMPORECCHIO	59	7.583	0,374994612	0,755122561	0,444189099	0,195202285	0,351406763	0,975422387	0,901707687	0,683692646	0,66208513	0,77	0,68	59
188	SANSEPOLCRO	59	16.108	0,480791366	0,781726763	0,570769338	0,274813884	0,495202934	0,859068808	0,867297629	0,543520967	0,67635851	0,75	0,56	59
189	VICOPISANO	59	8.479	0,38727537	0,784774425	0,515977191	0,179433659	0,3587965	0,954379503	0,888530886	0,614078694	0,629647512	0,78	0,68	59
190	PONTASSIEVE	59	20.529	0,478247746	0,71291857	0,658187327	0,271826104	0,580634454	0,954663386	0,854801178	0,672814566	0,752976586	0,75	0,48	59
191	SCARPERIA E SAN PIERO	59	11.968	0,567096549	0,696919652	0,441731853	0,110497888	0,454762596	0,874293376	0,861773407	0,643456274	0,807938862	0,80	0,59	59
192	MONTESPERTOLI	59	13.195	0,563641181	0,728305155	0,413403999	0,084897593	0,380468761	0,963645445	0,908940039	0,724126771	0,71534444	0,80	0,66	59
193	CHIUSI	59	8.836	0,505020093	0,809615424	0,685745385	0,31514349	0,216610534	0,832259438	0,837860754	0,511393198	0,615878995	0,74	0,80	59
194	CERTALDO	59	15.935	0,451647645	0,759531755	0,626162322	0,265782712	0,355983378	0,862943108	0,909479092	0,6734353	0,696646035	0,75	0,68	59
195	BARBERINO VAL D'ELSA	59	4.351	0,639407193	0,837906494	0,533130705	0,082752008	0,394527759	0,688110265	0,654767645	0,150000439	0,492002117	0,80	0,65	59
196	BARBERINO DI MUGELLO	59	10.461	0,611393115	0,754313752	0,504705688	0,134173682	0,522941836	0,756628824	0,857681743	0,479736	0,699382307	0,79	0,53	59
197	MONTIGNOSO	58	10.226	0,281016399	0,679741662	0,583637771	0,177327488	0,490874641	0,855766778	0,939782148	0,803072759	0,785594435	0,78	0,56	58
198	IMPRUNETA	58	14.667	0,394949176	0,721877607	0,645811962	0,289333866	0,375868046	0,816700825	0,878837199	0,742199639	0,782672379	0,75	0,66	58
199	SCARLINO	58	3.699	0,712448696	0,763960996	0,387888101	0,156097877	0,303821994	0,569482553	0,604884598	0,345137967	0,671272241	0,78	0,72	58
200	MARCIANO DELLA CHIANA	58	3.422	0,513618005	0,639863104	0,296477724	0	0,116884707	0,852210679	0,89803458	0,581527774	0,65182417	0,83	0,89	58
201	AULLA	58	11.284	0,470664259	0,780068979	0,45031455	0,207533309	0,459966857	0,831125762	0,904928568	0,613445879	0,659069495	0,77	0,59	58
202	ORBETELLO	58	14.705	0,642146605	0,784789102	0,595996155	0,273429798	0,156226546	0,770847967	0,920353341	0,678118681	0,6623488	0,75	0,85	58
203	UZZANO	58	5.690	0,252382003	0,506801839	0,2514316	0,016204495	0,376516972	0,939299153	0,931770925	0,785471246	0,7742598	0,82	0,66	58
204	PORTOFERRAIO	57	11.641	0,431362949	0,774094319	0,637535156	0,219611222	0,512016787	0,856219678	0,840470441	0,556085708	0,570171083	0,77	0,54	57
205	BUGGIANO	57	8.735	0,299486306	0,64440658	0,517970646	0,155030607	0,320069196	0,842573956	0,937502152	0,722307645	0,731163132	0,78	0,71	57
206	CASTELFIORENTINO	57	17.489	0,416557372	0,777347175	0,613566779	0,242235427	0,31125878	0,96784822	0,85520653	0,663208482	0,703045625	0,76	0,72	57
207	CAMPIGLIA MARITTIMA	57	13.220	0,497994242	0,696671371	0,589856326	0,289910998	0,167132684	0,950965093	0,910683663	0,66866149	0,764206958	0,75	0,84	57
208	LARCIANO	57	6.418	0,420383138	0,745884975	0,454986057	0,167082845	0,1751659	0,895838603	0,846075826	0,548943464	0,619653271	0,78	0,84	57
209	CHIESINA UZZANESE	57	4.479	0,278006352	0,71026691	0,538558059	0,153890209	0	0,916062559	0,890146912	0,646034064	0,678011118	0,78	0,99	57
210	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	57	9.111	0,587674112	0,712862827	0,652090216	0,142105152	0,28847415	0,867681689	0,675626293	0,489697952	0,714468176	0,79	0,74	57
211	LASTRA A SIGNA	57	18.960	0,333135818	0,728768915	0,508183086	0,173377745	0,353093772	0,964689452	0,923520835	0,742752447	0,741900944	0,78	0,68	57
212	SINALUNGA	56	12.476	0,498128034	0,782954976	0,494486001	0,232729058	0,23880959	0,96455274	0,89531407	0,614785343	0,693349458	0,76	0,78	56
213	SERRAVALLE PISTOIESE	56	11.517	0,41018881	0,66939813	0,494222231	0,109854749	0,417827346	0,967224871	0,856868676	0,668137003	0,738551792	0,80	0,62	56
214	MASSA E COZZILE	56	7.786	0,317758613	0,555130171	0,576903119	0,201871644	0,465240774	0,951319223	0,8632611	0,455815251	0,569701835	0,77	0,58	56
215	CASCIANA TERME LARI	56	12.366	0,505061427	0,781997879	0,564412877	0,204486027	0,291687216	0,801367918	0,887041006	0,5872747	0,65759036	0,77	0,73	56
216	VECCHIANO	56	12.366	0,475116722	0,71326017	0,519891109	0,168002862	0,061050565	0,967823455	0,936344925	0,785799483	0,85268775	0,78	0,94	56
217	COLLESALVETTI	55	16.707	0,502090044	0,649049897	0,55114918	0,154491406	0,202673804	0,932060167	0,908872312	0,53414586	0,845442948	0,78	0,81	55
218	FOIANO DELLA CHIANA	55	9.348	0,438771314	0,727715064	0,422294601	0,087810698	0,139735071	0,888567506	0,929348998	0,647156708	0,684164377	0,80	0,87	55
219	SAN GIOVANNI VALDARNO	55	16.890	0,240154405	0,803332012	0,645882158	0,318525058	0,29070444	0,791291765	0,908212052	0,684927493	0,725817646	0,74	0,74	55
220	PONTE BUGGIANESE	55	8.771	0,397145157	0,706530035	0,473673031	0,14500344	0,004973257	0,979433787	0,903338138	0,725232695	0,788196242	0,79	0,99	55
221	FIGLINE E INCISA VALDARNO	54	23.124	0,434007257	0,718921521	0,518997667	0,187328201	0,395259909	0,93529578	0,90059888	0,636861306	0,70336636	0,77	0,64	54
222	CARMIGNANO	54	13.991	0,364343445	0,633699158	0,41254337	0,022411703	0,437078259	0,87046617	0,899709006	0,692797829	0,674013855	0,82	0,61	54
223	TAVARNELLE VAL DI PESA	54	7.675	0,524575824	0,702155604	0,396476211	0,204078786	0,376656745	0,777624921	0,720178568	0,419049555	0,562770955	0,77	0,66	54
224	BAGNO A RIPOLI	53	25.403	0,374030377	0,702126841	0,623356054	0,351114019	0,413081515	0,836786845	0,806420464	0,663098574	0,763048966	0,73	0,63	53
225	ROSIGNANO MARITTIMO	53	31.752	0,416823543	0,763772617	0,584802919	0,320243591	0,2499477	0,864658226	0,866190193	0,658120724	0,814266585	0,74	0,77	53

	Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Popolazione residente Censimento 2011	Densità di popolazione	Variazione di lungo periodo 1961/2011	Variazione di breve periodo 2007/2012	Pop >= 65 (01/01/2012)	Indicatore di asperità morfologica	Pressione tributaria (2011)	Gettito irap pro capite (2011)	Tasso attività (2010)	unità locali (2010)	Complementare a 100 popolazione anziana	Complementare a 100 asperità	Classe demo
226	VINCI	53	14.105	0,41835995	0,68070368	0,555816781	0,237227049	0,354458171	0,855493198	0,789497889	0,530183622	0,641268641	0,76	0,68	53
227	SAN GIULIANO TERME	53	31.103	0,375871392	0,703098188	0,569096155	0,225082069	0,166336374	0,968228958	0,939170636	0,80242799	0,82575712	0,76	0,84	53
228	CERRETO GUIDI	53	10.364	0,452827504	0,743010913	0,542544209	0,117797458	0,213421033	0,872117395	0,860937524	0,62097237	0,659156904	0,79	0,80	53
229	PIOMBINO	52	34.419	0,415481098	0,820422345	0,589879341	0,390953263	0,159924357	0,886294474	0,894388553	0,549637837	0,822359175	0,72	0,85	52
230	CAPANNORI	52	44.898	0,402146343	0,775417314	0,583023482	0,215397485	0,344509422	0,946683502	0,814671426	0,591964671	0,711545538	0,77	0,69	52
231	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	52	11.167	0,361952584	0,663832216	0,451706954	0,093408653	0,213831014	0,916282629	0,895837204	0,647786514	0,726134383	0,80	0,80	52
232	COLLE DI VAL D'ELSA	51	21.256	0,437668509	0,637814742	0,459766382	0,116367609	0,245581818	0,956085375	0,913814716	0,686463968	0,730902859	0,79	0,78	51
233	PISTOIA	51	89.101	0,358611156	0,795092267	0,604560113	0,271526017	0,548845781	0,954239053	0,749859287	0,658280121	0,662374556	0,75	0,51	51
234	MONTEVARCHI	51	23.971	0,3401837	0,758711294	0,496635613	0,195914253	0,381421193	0,858614053	0,860351205	0,575071877	0,710026828	0,77	0,66	51
235	MONTECATINI TERME	50	19.674	0,184531661	0,781267132	0,576360912	0,32271919	0,413564971	0,728794998	0,84833958	0,569315275	0,439510881	0,74	0,63	50
236	SANTA MARIA A MONTE	50	12.847	0,376424736	0,664274394	0,306530799	0,05159783	0,152497184	0,981323079	0,886943034	0,696447222	0,778030312	0,81	0,86	50
237	MONTELUPO FIORENTINO	50	13.653	0,269638718	0,650798852	0,372268949	0,120556873	0,298746454	0,920823794	0,887713675	0,588770682	0,682966895	0,79	0,73	50
238	MASSAROSA	50	22.330	0,381593167	0,687802438	0,525166493	0,1116968	0,247313617	0,748036872	0,929199038	0,751770735	0,741723009	0,80	0,77	50
239	PIEVE A NIEVOLE	50	9.460	0,248675188	0,510951842	0,568569702	0,167143415	0,119961167	0,828124239	0,897411791	0,604563367	0,670481549	0,78	0,89	50
240	CARRARA	50	64.689	0,216690223	0,810119432	0,649438395	0,242460587	0,61373771	0,875887335	0,773102889	0,660468109	0,641490606	0,76	0,45	50
241	CAMAIORE	50	32.083	0,359353436	0,748378413	0,477589153	0,217538444	0,529891252	0,741325167	0,721711427	0,642803294	0,553700014	0,77	0,53	50
242	MASSA	49	68.856	0,251511868	0,754311731	0,571403094	0,180782866	0,604973373	0,814343002	0,885257427	0,608855395	0,639327665	0,78	0,46	49
243	POGGIBONSI	49	28.952	0,345163837	0,66316429	0,534432841	0,226811337	0,327755739	0,963491759	0,834945554	0,568390253	0,610171055	0,76	0,70	49
244	FOLLONICA	49	21.479	0,356010576	0,517670659	0,620507663	0,348781784	0,266919771	0,747576701	0,917279963	0,652223395	0,613952146	0,73	0,76	49
245	SAN MINIATO	49	27.585	0,413005785	0,743640928	0,579463905	0,177017613	0,26470139	0,93203458	0,766009046	0,610399858	0,630296932	0,78	0,76	49
246	BIENTINA	49	7.766	0,416445961	0,54158475	0,354290569	0,038615971	0,053950526	0,917352567	0,884301721	0,59135646	0,615292206	0,82	0,94	49
247	TERRANUOVA BRACCIOLINI	49	12.302	0,51452437	0,750969765	0,547939438	0,146116122	0,308520924	0,964050229	0,495114323	0,414919584	0,658524908	0,79	0,72	49
248	POGGIO A CAIANO	49	9.626	0,12555984	0,367226353	0,415866967	0,085117175	0,237735109	0,900071696	0,919622904	0,744723304	0,650599054	0,80	0,78	49
249	MONTERIGGIONI	49	9.264	0,584238142	0,515821151	0,292143068	0,14551656	0,313836637	0,882116455	0,561694583	0,337370554	0,615100798	0,79	0,72	49
250	MONSUMMANO TERME	48	20.767	0,274393922	0,602216997	0,49430771	0,119655689	0,230758864	0,972065671	0,925151903	0,704318818	0,684977128	0,79	0,79	48
251	PIETRASANTA	47	24.179	0,289051986	0,809257594	0,597381768	0,258123538	0,287237583	0,68602465	0,862054599	0,563956342	0,518507234	0,75	0,74	47
252	FUCECCHIO	47	22.785	0,370903475	0,681972318	0,442097222	0,15051089	0,1175607	0,954316483	0,866573866	0,640750495	0,680375438	0,78	0,89	47
253	CASCINA	47	43.833	0,295715739	0,700252775	0,418118743	0,139176281	0,001640767	0,918339483	0,931401104	0,76526677	0,808732114	0,79	0,99	47
254	SIGNA	46	17.451	0,213737001	0,638034488	0,508142195	0,11459318	0,079402187	0,908384552	0,844255299	0,669765235	0,680452513	0,79	0,92	46
255	CASTELFRANCO DI SOTTO	46	12.904	0,414259336	0,652258031	0,374050736	0,10455709	0,072264862	0,858070538	0,789201208	0,562571887	0,675513111	0,80	0,93	46
256	SESTO FIORENTINO	46	47.742	0,205202065	0,51209225	0,585920172	0,277885322	0,371689379	0,950561604	0,799971249	0,436646217	0,640949829	0,75	0,67	46
257	AREZZO	46	98.144	0,421600951	0,727803211	0,510343433	0,203459531	0,433997856	0,944108326	0,680731192	0,526211584	0,592032214	0,77	0,61	46
258	LUCCA	46	87.200	0,323456937	0,812921543	0,537944584	0,234430716	0,380374099	0,948846593	0,760845425	0,556774496	0,55622814	0,76	0,66	46
259	QUARRATA	46	25.378	0,297126874	0,616705181	0,455394562	0,101313943	0,236220263	0,849903948	0,88102232	0,624258912	0,596034259	0,80	0,78	46
260	AGLIANA	45	16.792	0,14323215	0,633529952	0,412004433	0,135136755	0	0,982062562	0,916580947	0,70230301	0,688217162	0,79	0,99	45
261	GROSSETO	45	78.630	0,490748533	0,672058677	0,48215721	0,202342503	0,122570788	0,820511821	0,870850168	0,655170057	0,664819229	0,77	0,88	45
262	CECINA	45	27.992	0,268981498	0,627925143	0,517299406	0,260415151	0,02773619	0,890058925	0,905506496	0,671553209	0,632577355	0,75	0,97	45
263	PONSACCO	45	15.237	0,244523967	0,585039914	0,271458574	0,06050855	0,040743713	0,958383698	0,915434458	0,687373861	0,632465196	0,81	0,95	45
264	SCANDICCI	44	49.765	0,23096817	0,352381695	0,588555829	0,317006556	0,310770804	0,833700383	0,731564991	0,534866358	0,702703192	0,74	0,72	44
265	EMPOLI	44	46.541	0,248393101	0,741186608	0,554061409	0,229061973	0,147931896	0,954077046	0,712878459	0,529545991	0,595511839	0,76	0,86	44
266	LIVORNO	43	157.052	0,136087149	0,815850445	0,675908488	0,262445798	0,282696726	0,944540761	0,810346408	0,643090339	0,749556938	0,75	0,74	43
267	FORTE DEI MARMI	43	7.660	0,225476524	0,844476075	0,859812933	0,42488387	0	0,291153861	0,809099364	0,32023822	0,211404272	0,71	0,99	43
268	PONTEDERA	42	28.061	0,281321338	0,763374751	0,560173411	0,213453118	0,117469001	0,876050207	0,763827837	0,280687011	0,588271604	0,77	0,89	42
269	CALENZANO	40	16.637	0,448291835	0,57115279	0,462892573	0,188558185	0,522294309	0,868028949	0,260983868	0	0,445266695	0,77	0,53	40
270	MONTEMURLO	39	17.908	0,28883856	0	0,610520769	0,119762461	0,42060951	0,780216162	0,688534177	0,239708798	0,350685522	0,79	0,62	39
271	ALTOPASCIO	39	15.072	0,304666335	0,540184488	0,157338411	0,004583059	0,008973855	0,858890382	0,82160927	0,424927622	0,635362477	0,83	0,98	39
272	VIAREGGIO	39	61.857	0,097677412	0,728226115	0,619742553	0,248739415	0	0,867337609	0,87733712	0,594935357	0,556907062	0,76	0,99	39
273	CALCINAIA	38	11.684	0,240668174	0,412847521	0	0,031173012	0,050781888	0,880112219	0,778250718	0,50262466	0,750730034	0,82	0,95	38
274	CAMPI BISENZIO	38	42.929	0,137133322	0,444900643	0,379015896	0,07458692	0	0,919585582	0,822451487	0,542506843	0,732684772	0,81	0,99	38
275	PORCARI	38	8.604	0,320991951	0,65854686	0,426275566	0,069921976	0,045162315	0,910986267	0,449572743	0,115598548	0,605866981	0,81	0,95	38
276	PISA	37	85.858	0,325425691	0,823968899	0,668001645	0,312541119	0	0,774351776	0,513342495	0,47456172	0,591666144	0,74	0,99	37
277	PRATO	35	185.456	0,097915859	0,633409209	0,617518139	0,123227582	0,173356675	0,840588049	0,781875754	0,511915097	0,480081779	0,79	0,84	35
278	SIENA	34	52.839	0,331751418	0,846240639	0,591411589	0,374056813	0,282200814	0,853444301	0	0,413090209	0,599100329	0,72	0,74	34
279	SANTA CROCE SULL'ARNO	32	14.061	0,230221507	0,656861264	0,262682433	0,072967241	0,047156795	0,849982149	0,54390578	0,177531517	0,324279511	0,81	0,95	32
280	FIRENZE	32	358.079	0	0,856666692	0,579323571	0,318159455	0,174127222	0,900221791	0,458286795	0,448723895	0,49485526	0,74	0,84	32

70 Media regionale

Allegato B

Dati di base per il calcolo di un indicatore unitario sul disagio. Singoli indicatori da standardizzare secondo le formule della standardizzazione

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	AULLA	11.284	188	11,1	2,9	23,1	41	501	216	31,6	9,6
	BAGNONE	1.926	26	-57,6	-0,4	37,6	73	881	75	14,8	6,1
	CARRARA	64.689	911	-0,3	0,2	24,1	55	407	446	28,3	9,9
	CASOLA IN LUNIGIANA	1.003	24	-57,6	-3,0	37,0	71	512	51	8,4	5,3
	COMANO	755	14	-47,7	-1,3	36,3	83	580	167	19,3	5,9
	FILATTIERA	2.361	48	-37,6	-1,5	30,9	62	384	59	10,8	5,8
	FIVIZZANO	8.267	46	-39,0	-2,6	33,8	67	496	119	13,5	6,1
	FOSDINOVO	4.971	102	10,9	1,1	25,1	56	340	74	13,1	5,7
	LICCIANA NARDI	4.955	89	1,8	0,3	24,8	63	380	145	19,7	7,0
	MASSA	68.856	734	20,8	1,3	22,4	54	536	250	31,9	9,9
	MONTIGNOSO	10.226	611	49,1	1,1	22,3	44	449	155	18,5	7,5
	MULAZZO	2.566	41	-34,0	2,8	29,8	62	802	81	23,3	6,3
	PODENZANA	2.142	125	36,3	2,8	22,3	52	320	102	13,0	4,8
	PONTREMOLI	7.633	42	-39,4	-1,4	31,8	73	530	124	22,4	9,0
	TRESANA	2.085	47	-35,2	0,2	29,6	56	321	69	11,0	4,8
	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	4.730	161	-3,9	0,6	26,1	37	552	121	18,4	8,3
	ZERI	1.201	16	-57,6	-3,7	45,6	82	510	96	12,7	5,6
	ALTOPASCIO	15.072	527	102,0	6,7	17,4	2	443	362	44,6	10,0
	BAGNI DI LUCCA	6.207	38	-33,9	0,3	26,7	77	654	172	23,4	8,3
	BARGA	10.125	152	-8,5	0,8	26,3	69	499	450	36,6	8,3
	BORGO A MOZZANO	7.227	100	-10,0	1,0	24,8	62	384	442	40,7	8,6
	CAMAIORE	32.083	376	23,1	2,5	23,4	47	688	536	29,5	11,4
	CAMPORGIANO	2.285	84	-24,4	-0,4	28,8	69	372	72	11,8	5,2
	CAPANNORI	44.898	288	12,8	1,1	23,4	31	260	374	33,0	8,7
	CAREGGINE	584	24	-51,3	-4,0	31,3	85	822	55	9,4	6,6
	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	6.059	213	-3,5	-0,4	23,7	60	797	381	39,2	12,2
	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	1.860	38	-36,0	0,6	25,2	82	396	94	13,5	4,6
	COREGLIA ANTELMINELLI	5.232	99	2,7	1,4	23,5	72	376	132	25,9	7,2
	FORTE DEI MARMI	7.660	863	-13,3	-2,6	29,3	1	1626	384	51,8	17,1
	FOSCIANDORA	621	31	-39,5	-0,8	29,4	82	389	70	4,9	4,5
	GALLICANO	3.882	125	-17,7	1,2	24,9	64	739	159	32,0	6,2
	GIUNCUGNANO	469	25	-48,3	-1,2	30,6	79	388	60	15,6	6,4
	LUCCA	87.200	469	-1,4	1,7	23,9	34	255	468	35,5	11,3
	MASSAROSA	22.330	327	46,0	1,9	20,4	23	674	174	22,0	8,2
	MINUCCIANO	2.221	39	-39,3	-1,6	32,4	80	801	109	11,0	5,3
	MOLAZZANA	1.127	36	-40,1	0,1	30,1	77	444	50	10,3	3,9
	MONTECARLO	4.454	284	27,3	1,5	20,9	19	228	195	24,2	7,9

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	PESCAGLIA	3.645	52	-21,7	-0,6	25,1	72	429	326	25,7	7,1
	PIAZZA AL SERCHIO	2.458	91	-15,8	-1,0	25,3	72	441	124	18,2	8,4
	PIETRASANTA	24.179	581	0,0	0,9	24,6	26	803	291	35,0	12,0
	PIEVE FOSCIANA	2.418	84	-12,2	1,6	26,6	74	397	124	26,3	6,7
	PORCARI	8.604	477	57,1	3,2	19,2	5	334	1.012	65,9	10,5
	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	1.459	56	-15,1	3,8	25,4	72	468	84	10,5	4,7
	SERAVEZZA	13.238	335	6,8	0,7	23,8	66	621	233	26,3	10,1
	SILLANO	681	11	-48,9	-1,9	29,6	88	554	64	7,1	5,4
	STAZZEMA	3.318	41	-45,4	1,2	25,2	84	504	131	14,8	7,3
	VAGLI SOTTO	991	24	-43,3	0,0	30,8	88	335	157	12,1	4,0
	VIAREGGIO	61.857	1.908	30,7	0,6	24,3	1	425	264	32,8	11,3
	VILLA BASILICA	1.700	46	-36,3	-1,6	26,3	72	436	418	24,5	5,8
	VILLA COLLEMANDINA	1.363	39	-20,8	1,8	28,5	83	405	58	7,8	4,3
	ABETONE	687	22	-16,7	0,0	25,4	86	2233	264	63,0	20,7
	AGLIANA	16.792	1.438	66,6	3,4	21,1	1	186	196	25,4	9,1
	BUGGIANO	8.735	545	62,5	2,0	21,6	29	477	159	24,1	8,4
	CUTIGLIANO	1.561	36	-32,6	-2,2	31,1	88	687	146	23,1	11,6
	LAMPORECCHIO	7.583	341	20,5	2,9	22,8	32	200	222	26,7	9,6
	LARCIANO	6.418	257	24,0	2,8	22,0	16	366	319	36,0	10,3
	MARLIANA	3.201	74	11,7	2,0	24,2	67	620	71	7,9	4,9
	MASSA E COZZILE	7.786	486	96,3	1,2	23,0	42	250	289	42,4	11,1
	MONSUMMANO TERME	20.767	637	78,5	2,3	20,6	21	207	181	25,3	9,2
	MONTALE	10.682	332	66,6	0,7	22,2	56	213	279	26,3	8,5
	MONTECATINI TERME	19.674	1.112	10,6	1,2	26,4	37	714	315	34,6	13,3
	PESCIA	19.435	245	-3,2	1,6	23,7	54	559	205	24,8	8,5
	PIEVE A NIEVOLE	9.460	747	113,1	1,3	22,0	11	507	229	32,2	9,4
	PISTOIA	89.101	377	5,4	0,8	24,9	49	244	487	28,5	9,6
	PITEGLIO	1.797	36	-47,2	0,1	35,3	78	954	116	12,1	6,1
	PONTE BUGGIANESE	8.771	297	38,9	2,5	21,4	1	191	219	23,9	7,5
	QUARRATA	25.378	553	73,0	2,8	20,1	22	461	258	30,8	10,7
	SAMBUCA PISTOIESE	1.680	22	-48,3	1,8	27,2	85	393	50	9,1	4,8
	SAN MARCELLO PISTOIESE	6.672	78	-34,1	-0,8	33,8	82	426	171	22,1	8,4
	SERRAVALLE PISTOIESE	11.517	274	53,0	2,3	20,4	38	217	300	27,8	8,3
	UZZANO	5.690	730	114,6	5,5	17,7	34	275	169	19,7	7,7
	CHIESINA UZZANESE	4.479	622	37,5	1,7	21,6	1	324	242	29,3	9,3
	BAGNO A RIPOLI	25.403	343	40,6	0,6	27,2	37	489	388	28,1	7,9
	BARBERINO DI MUGELLO	10.461	78	20,8	2,1	21,1	47	656	299	40,8	8,9
	BARBERINO VAL D'ELSA	4.351	66	-10,9	1,8	19,6	35	799	653	63,5	12,4
	BORGO SAN LORENZO	17.854	122	23,1	1,7	21,5	51	235	196	27,2	8,5

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	CALENZANO	16.637	216	90,2	2,7	22,6	47	424	1.341	73,8	13,2
	CAMPI BISENZIO	42.929	1.493	138,1	3,8	19,4	1	316	360	36,5	8,4
	CAPRAIA E LIMITE	7.298	293	70,1	4,7	18,3	37	289	137	17,6	6,7
	CASTELFIORENTINO	17.489	263	12,1	0,7	24,1	28	216	303	28,1	8,9
	CERRETO GUIDI	10.364	210	25,1	1,6	20,6	20	415	293	31,1	9,6
	CERTALDO	15.935	212	18,8	0,5	24,8	32	434	208	27,4	9,0
	DICOMANO	5.670	92	45,5	1,6	21,6	61	416	103	14,4	5,8
	EMPOLI	46.541	748	25,8	1,5	23,7	14	244	552	37,3	10,7
	FIESOLE	13.990	332	12,4	1,0	27,7	44	461	195	14,9	6,7
	FIRENZE	358.079	3.500	-18,0	1,1	26,3	16	357	997	42,9	12,4
	FIRENZUOLA	4.828	18	-38,5	-1,0	27,6	69	330	377	26,4	7,9
	FUCECCHIO	22.785	350	48,2	3,0	21,5	11	244	283	29,7	9,3
	GAMBASSI TERME	4.900	59	8,6	1,2	21,5	36	244	210	26,2	7,6
	GREVE IN CHIANTI	13.886	82	20,6	1,5	22,5	47	436	221	21,9	8,4
	IMPRUNETA	14.667	301	33,1	0,3	25,4	34	531	262	22,7	7,5
	LASTRA A SIGNA	18.960	442	30,5	2,1	22,2	32	222	184	22,7	8,2
	LONDA	1.827	31	28,7	2,1	18,9	74	630	153	17,2	6,8
	MARRADI	3.257	21	-43,1	-2,1	29,4	70	233	112	21,6	6,8
	MONTAIONE	3.776	36	-22,4	2,1	24,1	36	331	275	30,0	9,6
	MONTELUPO FIORENTINO	13.653	553	60,1	3,9	20,7	27	314	246	33,3	9,2
	MONTESPERTOLI	13.195	106	30,7	3,3	19,7	34	224	209	23,9	8,7
	PALAZZUOLO SUL SENIO	1.188	11	-45,2	-3,8	30,5	75	480	230	24,1	7,5
	PELAGO	7.509	138	13,2	1,8	23,6	53	231	163	20,5	6,7
	PONTASSIEVE	20.529	179	36,5	0,1	25,0	52	243	304	27,5	8,0
	REGGELLO	16.076	132	30,8	2,8	22,3	52	256	235	26,0	7,5
	RIGNANO SULL'ARNO	8.600	159	38,4	3,6	20,2	39	390	264	20,4	6,8
	RUFINA	7.382	161	28,1	-0,2	22,1	57	367	200	23,1	7,4
	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	16.883	157	18,6	1,2	24,1	35	438	156	19,6	8,0
	SAN GODENZO	1.231	12	-43,2	-0,5	24,6	77	488	99	15,4	6,7
	SCANDICCI	49.765	834	173,2	1,0	26,2	28	495	519	37,0	8,9
	SESTO FIORENTINO	47.742	978	112,6	1,1	25,1	33	252	399	43,7	9,9
	SIGNA	17.451	928	64,9	2,1	20,5	8	340	322	27,7	9,3
	TAVARNELLE VAL DI PESA	7.675	135	40,6	3,6	23,0	34	612	539	45,0	11,2
	VAGLIA	5.065	89	47,1	1,1	23,2	52	428	88	9,8	5,8
	VICCHIO	8.117	58	6,0	1,8	22,6	54	396	182	19,7	6,3
	VINCI	14.105	260	48,7	1,5	24,0	32	450	418	37,3	9,9
	BIBBONA	3.209	49	3,2	1,7	23,9	21	1101	297	33,0	10,7
	CAMPIGLIA MARITTIMA	13.220	159	42,7	1,0	25,5	16	251	206	27,8	7,9
	CAMPO NELL'ELBA	4.553	82	12,0	2,7	23,2	43	1297	255	30,2	11,0

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	CAPOLIVERI	3.763	95	73,6	2,9	22,7	46	1465	240	31,0	12,6
	CAPRAIA ISOLA	394	20	-15,6	2,3	24,4	53	1007	172	26,3	10,5
	CASTAGNETO CARDUCCI	8.462	59	7,6	1,6	25,9	23	510	385	25,9	8,9
	CECINA	27.992	658	68,7	2,0	24,6	3	378	215	27,6	10,1
	COLLESALVETTI	16.707	155	60,7	1,5	21,6	19	290	209	37,0	6,5
	LIVORNO	157.052	1.503	-2,5	-0,1	24,7	26	264	381	29,5	8,1
	MARCIANA	2.208	49	0,8	-0,5	29,5	63	1705	236	32,3	11,8
	MARCIANA MARINA	1.946	332	9,5	1,1	26,4	50	1343	250	30,9	12,4
	PIOMBINO	34.419	265	-4,2	1,0	28,3	15	386	235	36,0	6,9
	PORTO AZZURRO	3.826	287	27,3	0,9	19,5	43	836	164	25,3	10,6
	PORTOFERRAIO	11.641	240	13,3	0,4	23,5	46	448	329	35,5	11,1
	RIO MARINA	2.235	112	-38,1	0,5	28,6	46	1455	153	18,3	8,7
	RIO NELL'ELBA	1.170	70	-14,7	2,2	22,9	52	1519	84	17,5	6,2
	ROSIGNANO MARITTIMO	31.752	263	17,2	1,1	26,3	23	431	284	28,5	7,0
	SAN VINCENZO	7.023	212	23,8	1,1	29,1	17	609	203	28,8	10,3
	SASSETTA	533	20	-38,9	1,9	23,6	41	699	111	10,9	6,2
	SUVERETO	3.142	34	-3,2	1,7	27,1	27	251	141	15,7	6,7
	BIENTINA	7.766	263	101,5	4,1	18,4	6	321	252	33,1	10,4
	BUTI	5.773	251	12,8	1,5	22,1	54	440	135	17,7	6,4
	CALCI	6.409	255	21,3	3,8	21,2	55	251	91	12,6	6,1
	CALCINAIA	11.684	785	150,2	8,8	18,1	5	398	437	39,2	8,1
	CAPANNOLI	6.213	274	38,7	4,6	20,4	16	442	102	17,3	7,5
	CASALE MARITTIMO	1.084	76	-1,5	6,7	25,9	31	705	158	20,1	8,4
	CASCINA	43.833	558	41,3	3,3	21,2	1	319	170	21,1	7,1
	CASTELFRANCO DI SOTTO	12.904	267	59,5	3,9	20,2	7	444	418	35,1	9,3
	CASTELLINA MARITTIMA	1.985	44	-8,0	3,7	23,5	35	487	394	29,1	8,1
	CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA	2.290	26	-48,7	-1,5	29,8	49	525	150	12,9	5,3
	CHIANNI	1.457	24	-41,1	-0,3	28,5	40	658	66	10,2	7,2
	FAUGLIA	3.592	85	-6,1	3,4	21,8	19	467	635	28,9	6,3
	GUARDISTALLO	1.254	53	-18,8	6,2	24,4	27	375	81	9,2	5,3
	LAJATICO	1.376	19	-33,7	-0,1	29,4	33	566	827	15,6	6,6
	MONTECATINI VAL DI CECINA	1.820	12	-55,5	-2,6	29,8	37	398	108	15,0	6,1
	MONTESCUDAIO	1.958	97	28,0	4,8	19,2	27	619	163	28,5	9,0
	MONTEVERDI MARITTIMO	778	8	-45,7	0,4	26,7	39	471	77	8,9	5,0
	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	11.167	370	55,1	2,8	19,9	20	323	232	29,2	8,5
	ORCIANO PISANO	635	55	-11,8	0,2	25,2	25	439	166	23,0	9,6
	PALAIA	4.572	62	-25,7	2,1	23,5	36	378	102	14,6	6,9
	PECCIOLI	4.939	53	-32,0	1,1	25,3	30	149	262	26,3	8,6
	PISA	85.858	464	-5,6	0,0	26,1	1	619	900	41,1	10,7

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	POMARANCE	5.845	26	-39,9	-0,8	30,2	41	494	173	33,5	5,8
	PONSACCO	15.237	766	85,0	5,2	19,0	5	235	198	26,5	10,1
	PONTEDERA	28.061	610	17,4	1,4	23,3	11	407	463	54,5	10,8
	RIPARBELLA	1.631	28	-19,8	4,6	23,9	38	598	114	13,6	6,8
	SAN GIULIANO TERME	31.103	339	40,2	1,3	23,6	16	215	156	18,6	6,8
	SAN MINIATO	27.585	269	24,9	1,1	22,3	24	290	459	31,8	10,1
	SANTA CROCE SULL'ARNO	14.061	838	57,1	5,3	19,3	5	461	847	61,6	15,2
	SANTA LUCE	1.737	26	-20,1	2,9	23,9	32	480	126	18,6	5,5
	SANTA MARIA A MONTE	12.847	338	55,0	4,8	18,7	14	188	248	25,9	7,6
	TERRICCIOLA	4.511	104	-4,6	2,0	21,6	29	582	147	19,4	8,0
	VECCHIANO	12.366	183	36,4	1,9	22,0	6	216	161	19,7	6,4
	VICOPISANO	8.479	316	9,3	2,0	22,3	32	244	245	31,5	10,1
	VOLTERRA	10.689	42	-40,4	-0,6	28,4	37	582	458	26,5	8,3
	ANGHIARI	5.672	43	-19,3	-0,1	26,9	45	280	234	17,8	7,4
	AREZZO	98.144	255	30,9	2,1	23,0	39	265	608	37,6	10,7
	BADIA TEDALDA	1.091	9	-59,9	-2,4	31,6	73	267	103	18,7	8,1
	BIBBIENA	12.284	142	24,6	1,2	21,6	56	387	342	33,2	9,2
	BUCINE	10.033	76	23,8	2,5	23,0	36	521	231	24,7	8,0
	CAPOLONA	5.428	114	71,3	2,4	20,5	39	427	291	26,2	7,6
	CAPRESE MICHELANGELO	1.516	23	-43,4	-1,2	30,1	65	325	108	17,1	6,8
	CASTEL FOCOGNANO	3.239	57	-14,4	0,1	24,5	59	435	163	25,4	6,4
	CASTEL SAN NICCOLO'	2.739	33	-39,1	-0,2	28,8	72	473	436	32,0	8,8
	CASTIGLION FIBOCCHI	2.218	87	104,6	5,0	20,2	42	378	224	32,1	7,0
	CASTIGLION FIORENTINO	13.166	118	10,7	2,6	21,2	28	236	162	26,1	7,5
	CAVRIGLIA	9.458	155	20,7	3,5	20,1	39	424	156	16,5	5,3
	CHITIGNANO	933	63	-2,9	0,7	27,9	69	356	84	13,6	4,5
	CHIUSI DELLA VERNA	2.058	20	-33,7	-2,5	26,5	73	583	328	46,4	8,7
	CIVITELLA IN VAL DI CHIANA	9.111	91	36,5	0,2	21,3	26	424	617	40,1	8,7
	CORTONA	22.495	66	-15,8	0,8	24,7	37	366	181	24,1	8,8
	FOIANO DELLA CHIANA	9.348	229	30,9	3,2	19,7	13	381	173	29,2	9,2
	LATERINA	3.541	147	-15,4	2,2	22,3	24	469	258	25,0	6,6
	LORO CIUFFENNA	5.892	68	35,9	1,2	21,6	72	384	178	18,6	7,9
	LUCIGNANO	3.615	81	2,5	1,7	25,0	21	606	134	22,1	8,0
	MARCIANO DELLA CHIANA	3.422	144	64,2	4,9	17,3	11	457	228	33,8	9,7
	MONTEMIGNAIO	576	22	-50,8	3,7	31,1	77	865	128	14,1	6,8
	MONTERCHI	1.822	62	-35,5	1,5	26,0	38	282	194	21,3	7,6
	MONTE SAN SAVINO	8.743	97	10,0	2,0	23,1	24	457	226	33,4	10,2
	MONTEVARCHI	23.971	423	19,2	2,2	22,8	34	443	294	34,2	8,8
	ORTIGNANO RAGGIOLO	878	24	-38,3	1,4	22,6	71	439	704	33,2	4,2

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	PERGINE VALDARNO	3.218	69	13,8	0,9	23,3	33	362	184	21,6	6,1
	PIEVE SANTO STEFANO	3.190	20	-38,6	-1,1	24,3	65	333	312	28,4	7,4
	POPPI	6.196	64	-11,5	2,4	23,1	59	431	261	25,5	8,5
	SAN GIOVANNI VALDARNO	16.890	787	2,2	0,3	26,3	26	584	210	26,6	8,5
	SANSEPOLCRO	16.108	177	10,4	1,3	25,0	44	442	282	36,4	9,3
	SESTINO	1.421	18	-49,0	-2,5	28,2	67	639	135	24,4	7,2
	SUBBIANO	6.299	81	48,0	1,9	18,7	60	380	260	31,1	7,9
	TALLA	1.130	19	-42,4	-1,7	27,8	68	419	94	11,9	6,2
	TERRANUOVA BRACCIOLINI	12.302	143	22,1	1,6	21,4	28	224	932	45,2	9,6
	ABBADIA SAN SALVATORE	6.557	111	-23,3	1,0	29,6	62	213	173	28,1	9,4
	ASCIANO	7.228	34	-10,4	0,9	23,9	32	317	191	20,9	6,8
	BUONCONVENTO	3.182	49	-15,7	0,6	25,2	27	447	136	24,0	8,5
	CASOLE D'ELSA	3.886	26	-6,8	6,0	19,6	34	359	275	31,1	8,4
	CASTELLINA IN CHIANTI	2.863	29	-21,5	4,0	23,0	38	563	402	23,4	8,2
	CASTELNUOVO BERARDENGA	8.787	50	12,2	5,0	18,6	32	451	122	12,8	5,7
	CASTIGLIONE D'ORCIA	2.453	17	-47,2	-1,5	30,9	43	474	142	19,1	7,8
	CETONA	2.845	53	-33,7	-0,8	30,0	42	522	120	13,9	7,1
	CHIANCIANO TERME	7.058	193	28,6	1,6	28,0	37	441	207	37,2	13,8
	CHIUSDINO	1.877	13	-53,8	-1,2	27,5	33	412	91	14,3	6,1
	CHIUSI	8.836	152	-0,1	-0,3	26,2	20	498	333	38,6	10,3
	COLLE DI VAL D'ELSA	21.256	231	65,0	2,7	20,6	22	236	201	26,5	8,4
	GAIOLE IN CHIANTI	2.758	21	-30,7	4,5	23,4	48	568	185	17,9	7,4
	MONTALCINO	5.145	21	-41,7	1,7	27,0	34	325	397	20,7	7,8
	MONTEPULCIANO	14.237	86	-10,0	0,8	26,0	22	268	225	25,2	9,3
	MONTERIGGIONI	9.264	93	111,2	4,9	21,4	28	394	816	50,6	10,4
	MONTERONI D'ARBIA	8.744	83	77,3	8,5	19,3	25	233	132	17,6	6,5
	MONTICIANO	1.505	14	-35,8	0,6	26,8	39	723	95	11,5	6,3
	MURLO	2.388	21	-5,4	4,5	22,0	35	438	73	12,3	6,1
	PIANCASTAGNAIO	4.176	60	-25,2	0,9	24,6	51	423	311	35,4	9,1
	PIENZA	2.141	17	-45,9	0,8	28,4	31	635	273	29,6	11,8
	POGGIBONSI	28.952	410	55,4	1,7	23,7	30	225	338	34,7	10,4
	RADDA IN CHIANTI	1.693	21	-13,0	-3,1	24,1	52	654	404	36,8	12,5
	RADICOFANI	1.151	10	-49,7	-2,0	26,7	44	737	116	40,6	7,3
	RADICONDOLI	931	7	-57,9	-4,4	27,7	45	1655	302	17,2	7,2
	RAPOLANO TERME	5.129	62	-11,3	2,2	25,5	32	438	196	25,8	7,3
	SAN CASCIANO DEI BAGNI	1.637	18	-49,3	-0,8	30,3	44	533	101	23,2	8,6
	SAN GIMIGNANO	7.677	55	-23,5	0,5	22,7	35	228	334	38,2	10,0
	SAN GIOVANNI D'ASSO	898	14	-61,8	-2,2	33,4	34	479	100	15,0	8,6
	SAN QUIRICO D'ORCIA	2.680	64	16,7	2,8	25,0	31	427	257	39,8	10,2

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	SARTEANO	4.741	56	11,5	1,9	26,3	48	371	138	17,6	7,8
	SIENA	52.839	446	-14,0	1,0	27,8	26	454	1.797	45,4	10,6
	SINALUNGA	12.476	159	10,0	2,3	23,8	22	222	233	31,5	9,0
	SOVICILLE	9.935	69	52,9	4,1	21,5	31	230	221	27,4	6,4
	TORRITA DI SIENA	7.357	126	13,7	2,0	25,1	23	282	174	27,3	8,4
	TREQUANDA	1.339	21	-49,4	-1,5	27,3	35	531	172	21,2	7,7
	ARCIDOSSO	4.313	46	-26,5	3,3	25,6	59	475	149	18,3	7,6
	CAMPAGNATICO	2.498	15	-27,8	2,9	26,3	30	373	126	15,4	6,4
	CAPALBIO	4.066	22	1,0	2,9	22,1	21	504	209	20,1	7,9
	CASTEL DEL PIANO	4.671	69	-11,1	1,1	27,4	44	491	220	28,7	8,5
	CASTELL'AZZARA	1.601	25	-57,2	-2,1	40,1	59	736	71	11,8	6,4
	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	7.076	34	5,8	0,1	28,0	34	1821	436	39,7	13,6
	CINIGIANO	2.662	16	-44,3	2,1	29,3	36	421	133	18,2	6,0
	CIVITELLA PAGANICO	3.136	16	-34,3	2,5	26,6	32	271	106	19,9	7,5
	FOLLONICA	21.479	383	110,5	0,6	27,1	24	675	195	28,9	10,4
	GAVORRANO	8.660	53	-26,2	1,9	23,4	26	454	100	13,4	5,5
	GROSSETO	78.630	166	52,0	2,4	23,0	12	523	276	28,7	9,5
	ISOLA DEL GIGLIO	1.418	59	-37,2	0,8	29,9	53	1412	258	38,4	16,0
	MAGLIANO IN TOSCANA	3.633	14	-30,9	0,8	26,1	28	638	103	11,9	5,7
	MANCIANO	7.259	19	-21,8	1,8	27,0	29	406	208	21,7	7,8
	MASSA MARITTIMA	8.614	30	-32,9	0,5	28,5	38	445	144	15,9	6,5
	MONTE ARGENTARIO	12.556	208	8,5	0,9	25,1	49	786	161	22,2	8,7
	MONTIERI	1.147	11	-72,3	0,2	31,0	56	464	87	9,7	5,6
	ORBETELLO	14.705	65	9,3	0,9	25,0	15	626	189	27,1	9,6
	PITIGLIANO	3.870	38	-20,9	-0,9	29,2	27	316	193	21,5	8,5
	ROCCALBEGNA	1.099	9	-61,5	-2,6	31,8	52	514	98	17,0	8,4
	ROCCASTRADA	9.378	33	-28,6	2,0	26,2	31	408	102	13,7	6,4
	SANTA FIORA	2.702	43	-38,5	1,0	31,4	66	808	177	28,4	7,1
	SCANSANO	4.534	17	-37,6	2,2	26,8	36	418	123	14,1	6,4
	SCARLINO	3.699	42	17,2	3,7	21,7	28	1046	740	50,0	9,4
	SEGGIANO	1.004	20	-47,1	1,7	31,1	55	816	116	15,6	5,2
	SORANO	3.596	21	-45,9	-0,8	30,6	33	374	94	16,6	7,7
	MONTEROTONDO MARITTIMO	1.414	14	-46,9	6,8	25,8	40	1065	63	14,1	5,5
	SEMPRONIANO	1.144	14	-54,3	-1,0	35,9	46	477	107	17,1	8,9
	CANTAGALLO	3.102	32	-12,6	4,5	23,4	74	596	359	27,7	6,3
	CARMIGNANO	13.991	364	66,5	3,4	17,9	39	419	225	26,1	9,4
	MONTEMURLO	17.908	582	306,7	0,7	20,6	38	607	594	57,3	14,8
	POGGIO A CAIANO	9.626	1.604	167,5	3,3	19,7	22	357	190	22,5	9,8
	PRATO	185.456	1.905	66,6	0,6	20,7	16	481	431	38,6	12,6

Comuni estinti a seguito di fusione	Comune	Popolazione residente Censimento 2011	Indice di densità demografica	Dinamica demografica di lungo periodo 1961/2011	Dinamica demografica di breve periodo 2007/2012	Indice di popolazione anziana >= 65 01/01/2012	Asperità morfologica	Pressione tributaria anno2011	Gettito IRAP pro capite anno 2011	Tasso attività anno 2010	Unità locali per abitanti anno 2010
	VAIANO	9.821	288	42,7	1,1	23,1	56	440	227	23,5	7,9
	VERNIO	6.012	95	-18,8	1,6	24,5	71	408	86	12,3	5,7
FABBRICHE DI VALLICO											
VERGEMOLI	FABBRICHE DI VERGEMOLI	820	19	-59,3	-2,4	35,2	81	379	87	12,8	5,8
FIGLINE VALDARNO											
INCISA IN VAL D'ARNO	FIGLINE E INCISA VALDARNO	23.124	236	34,2	1,9	22,6	36	283	224	30,0	8,9
CASTELFRANCO DI SOPRA											
PIAN DI SCO'	CASTELFRANCO PIANDISCO'	9.518	170	50,3	3,8	20,2	54	442	179	21,2	7,4
PRATOVECCHIO											
STIA	PRATOVECCHIO STIA	6.011	43	-20,6	-0,4	26,5	74	408	142	26,4	6,5
CRESPINA											
LORENZANA	CRESPINA LORENZANA	5.325	115	14,8	0,2	21,0	18	304	199	25,2	8,4
CASCIANA TERME											
LARI	CASCIANA TERME LARI	12.366	152	10,3	1,3	23,0	27	563	247	33,4	9,6
SCARPERIA											
SAN PIERO A SIEVE	SCARPERIA E SAN PIERO	11.968	103	42,6	3,0	20,4	41	411	291	29,5	7,1

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1065**

Linee di indirizzo per gli accertamenti sanitari di assenza di alcoldipendenza in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 30 marzo 2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" che al comma 1 dell'art. 15 "Disposizioni per la sicurezza sul lavoro" stabilisce che nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, individuate con Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro della sanità, è fatto divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche o superalcoliche;

Atteso che le attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi sono state individuate con l'Atto di Intesa tra la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome approvato in data 16 marzo 2006 (Rep. Atti n. 254);

Visto il Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, così come modificato dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106, ovvero il Nuovo Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di "Attuazione della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro", che:

- all'articolo 41, comma 4, dispone che "Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio, ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, lettere a), b), d) e-bis) e e-ter) sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti";
- all'articolo 41, comma 4-bis, prevede che la sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente sia anche finalizzata alla "verifica di assenza di condizioni di alcoldipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti" e rinvia ad un successivo Accordo, da stipularsi entro il 31 dicembre 2009 in sede di Conferenza Stato-Regioni, la ridefinizione delle condizioni e delle modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e dell'alcoldipendenza;

Accertato che l'Accordo Stato-Regioni di cui all'art. 41, comma 4-bis, del D.lgs 81/2008 sopra citato, concernente la definizione di criteri e modalità per accertare l'assenza di assunzione e/o di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche e la verifica dell'assenza di condizioni di alcoldipendenza, non è ancora stato adottato, generando, di fatto, modalità diverse di interpretazione e applicazione della normativa sia a livello nazionale che regionale;

Visto il documento del Gruppo di Coordinamento Tecnico Interregionale Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro della Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome, approvato in data 15 marzo 2012, nel quale vengono proposte:

1. indicazioni per l'elaborazione dell'accordo di cui all'art. 41, comma 4-bis del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, relativo alle condizioni e modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza.
2. indicazioni per l'applicazione omogenea della normativa ex art. 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125 e dell'Intesa Stato-Regioni del 16 marzo 2006, fino al varo dell'accordo previsto dall'art. 41, comma 4-bis del D. Lgs. 81/2008;

Accertato che con Delibera di Giunta regionale n. 868 del 27 ottobre 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo regionali per le procedure relative agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni a rischio che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";

Atteso che nelle more di quanto stabilito dall'art. 41, comma 4-bis, del D.lgs 81/2008 ed al fine di consentire un'applicazione omogenea sul territorio regionale delle disposizioni previste dall'Intesa Stato-Regioni del 16 marzo 2006, è stato istituito un gruppo tecnico multiprofessionale composto da esperti dei servizi per le Dipendenze, della Medicina del Lavoro, della Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, dei Medici Competenti e del Centro Alcologico Regionale della Toscana al quale è stato assegnato l'obiettivo di predisporre un documento di proposta di linee di indirizzo sulle modalità di accertamento per la verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza, tese a fornire ai professionisti incaricati di tali controlli un procedimento regionale omogeneo ed una serie di strumenti operativi efficaci;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 624 del 03 settembre 2007 con la quale, tra l'altro, si impegnavano le Aziende USL toscane ad attivare idonee procedure tecniche ed organizzative per la costituzione dei Centri di Consulenza Alcologica (CCA), servizi ambulatoriali di

valenza aziendale in cui operano specialisti con specifiche competenze alcologiche;

Visto il documento predisposto dal gruppo tecnico multiprofessionale sopra citato, allegato A), al presente atto, denominato "Procedura per gli accertamenti sanitari di assenza di alcoldipendenza in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";

Atteso che i costi per gli accertamenti sanitari di assenza di condizioni di alcoldipendenza (esami clinici e biologici e indagini diagnostiche, visite mediche specialistiche), così come disposto dal D.lg. 81/2008 sono a carico del datore di lavoro;

Atteso che le tariffe per le prestazioni diagnostiche e di laboratorio definite dal documento allegato A) al presente atto, sono quelle previste nel vigente Nomenclatore Tariffario Regionale;

Ritenuto di dover stabilire in Euro 100,00 omnicomprensive, il corrispettivo delle prestazioni mediche specialistiche effettuate dal Centro di Consulenza Alcologica (CCA) previste nella "Valutazione sanitaria di 2° livello" del documento allegato A) al presente atto;

Accertato che del documento di cui sopra è stata data informativa:

- al Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.lgs 81/2008, istituito con Delibera di Giunta regionale 106/2011;
- al Comitato Regionale di Coordinamento Tecnico sulle Dipendenze istituito con Delibera di Giunta regionale 13/2009;

Accertato, altresì, che il documento di cui sopra è stato posto all'attenzione dei Direttori Sanitari delle Aziende USL toscane che hanno espresso il loro parere favorevole;

Ritenuto pertanto opportuno approvare il documento allegato, allegato A) al presente atto parte integrante e sostanziale, al fine di:

- proteggere dai rischi non solo i lavoratori, ma anche i colleghi di lavoro ed in generale i soggetti terzi che potrebbero essere danneggiati dal comportamento non corretto dei lavoratori che si trovano sotto l'effetto di alcol;
- consentire ai competenti servizi delle Aziende USL del territorio toscano ed ai Medici competenti l'applicazione uniforme e condivisa delle procedure diagnostiche e medico legali per l'accertamento di assenza di dipendenza da alcol per i lavoratori adibiti alle mansioni a rischio di cui all'allegato 1 dell'Atto di Intesa tra la Conferenza Stato-Regioni approvato il 16 marzo 2006;
- fornire il necessario supporto specialistico alcologico per tale attività;
- contenere i tempi per gli accertamenti sanitari e prevedere una tariffazione omogenea dei costi a carico del datore di lavoro;
- attuare procedure ed accertamenti facilmente accessibili e fattibili che concretamente permettano di fornire gli indispensabili elementi di valore obiettivo e scientifico e fungere da valido supporto al giudizio medico ed alle successive azioni ad esso conseguenti, riducendo la componente soggettiva;
- tutelare la salute e la sicurezza dei terzi e del lavoratore e nel contempo evitare eventuali e arbitrarie "stigmatizzazioni" di "alcoldipendente" o comunque di "abusatore" di sostanze alcoliche;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il documento allegato, allegato A), al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, denominato "Procedura per gli accertamenti sanitari di assenza di alcoldipendenza in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";

2. di impegnare le Aziende USL toscane a organizzare sul territorio di rispettiva competenza momenti informativi e di confronto sul tema del presente provvedimento, avvalendosi dei Dipartimenti della Prevenzione e del supporto del gruppo tecnico multiprofessionale di cui in narrativa;

3. di stabilire in Euro 100,00, omnicomprensive, il corrispettivo delle prestazioni mediche specialistiche effettuate dal Centro di Consulenza Alcologica (CCA) previste nella "Valutazione sanitaria di 2° livello" del documento allegato A) al presente atto;

4. di dare atto che le tariffe per le altre prestazioni diagnostiche e di laboratorio definite dal documento allegato A) al presente atto, sono quelle previste nel vigente Nomenclatore Tariffario Regionale;

5. di dare atto che i costi per gli accertamenti sanitari previsti nel documento allegato (allegato A) sono a totale carico dei datori di lavoro

6. di dare mandato ai competenti settori della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale di:

- attivare una fase di osservazione, monitoraggio e valutazione sull'applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento, della durata di almeno 12 mesi, a seguito della quale potrebbero essere necessarie ulteriori integrazioni alle stesse, anche in relazione ad eventuali sviluppi della normativa nazionale e regionale di riferimento;

- produrre la modulistica necessaria al fine di agevolare e rendere omogenee le comunicazioni previste dal documento allegato (allegato A) al presente atto.

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

PREMESSA E SCOPO

Le indicazioni procedurali e di accertamento previste dal presente documento sono state elaborate da un apposito gruppo di lavoro regionale, coordinato dai competenti Settori della Direzione Generale del Diritto alla Salute e delle Politiche di Solidarietà della Giunta Regionale Toscana .
La normativa di riferimento è finalizzata, nelle fattispecie in esame, a proteggere dai rischi non solo i lavoratori, ma anche i colleghi di lavoro ed in generale i soggetti terzi che potrebbero essere danneggiati dal comportamento non corretto dei lavoratori che si trovano sotto l'effetto di alcol.
Il presente documento ha le seguenti finalità:

- consentire ai competenti servizi delle Aziende USL del territorio toscano ed ai Medici competenti l'applicazione uniforme e condivisa delle procedure diagnostiche e medico legali per l'accertamento di assenza di dipendenza da alcol per i lavoratori adibiti alle mansioni a rischio di cui all'allegato 1 del documento "Intesa tra la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome" approvato in data 16 marzo 2006 (Rep. Atti n. 254);
- fornire il supporto specialistico alcologico per tale attività
- prevedere un criterio omogeneo di tariffazione dei costi a carico del datore di lavoro

Il gruppo di lavoro regionale, nella predisposizione delle presenti procedure, ha tenuto conto:

- della quantità dei lavoratori da sottoporre ad accertamenti di assenza di alcoldipendenza;
- dell'organizzazione del sistema sanitario toscano e dell'articolazione dei servizi interessati alle presenti procedure;
- della necessità di contenere i tempi e i relativi costi a carico dei datori di lavoro;
- della necessità di effettuare gli accertamenti nel rispetto della dignità della persona e della privacy:
- della necessità del rispetto delle norme di garanzia circa l'oggetto dell'accertamento e la sua rapportabilità al lavoratore, fattori questi particolarmente importanti per gli eventuali risvolti in contenzioso sia per il lavoratore che per l'accertatore e per il datore di lavoro;
- della necessità di proporre procedure ed accertamenti facilmente accessibili e fattibili che concretamente permettano di fornire gli indispensabili elementi di valore obiettivo e scientifico che possano fungere da valido supporto al giudizio medico ed alle successive azioni ad esso conseguenti, riducendo la componente soggettiva e, dunque, la componente meno difendibile o giustificabile in sede di opposizione;
- della necessità di tutelare la salute e la sicurezza dei terzi e del lavoratore e nel contempo evitare eventuali e arbitrarie "stigmatizzazioni" di "*alcoldipendente*" o comunque di "*abusatore*" di sostanze alcoliche.

CONTESTO NORMATIVO

La Legge 30.3.2001 n. 125 "*Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati*", all'art. 15 "*Disposizioni per la sicurezza sul lavoro*", comma 1, stabilisce il divieto di somministrazione ed assunzione di bevande alcoliche o superalcoliche nel corso delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute di terzi. Tali attività lavorative vengono definite nell'allegato 1 del documento di Intesa Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006 "*Attività lavorative ad elevato rischio infortuni*".

Il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" prevede, tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (art. 15), la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza tra cui anche quelli aggiuntivi legati ai comportamenti dei lavoratori, quali il consumo di bevande alcoliche.

Il suddetto D. Lgs. con le successive integrazioni apportate dal D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106, "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* prevede che la sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente sia anche finalizzata *"alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti"* nei casi previsti dall'attuale ordinamento, rimandando ad un successivo accordo, da stipulare entro il 31 dicembre 2009, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la ridefinizione delle condizioni e delle modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza (art.41 comma 4-bis).

Alla norma non è poi stata data piena applicazione giacché non è stato emanato l'accordo; inoltre la normativa attualmente in vigore presenta non poche criticità e dubbi interpretativi che hanno portato ad una applicazione non omogenea sul territorio nazionale e regionale con conseguente difficoltà a fornire una corretta informazione.

Nel maggio 2012 il Gruppo di Coordinamento Tecnico Interregionale Prevenzione, Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro ha elaborato un documento in cui vengono proposte:

- indicazioni per l'elaborazione dell'accordo di cui all'art. 41, comma 4-bis del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, relativo alle condizioni e modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza;
- indicazioni per l'applicazione omogenea della normativa ex art. 15 della legge 30 marzo 2001, n. 125 (e Intesa Stato-Regioni e Province Autonome del 16 marzo 2006), fino al varo dell'Accordo previsto dall'art. 41, comma 4-bis del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

PROCEDURA

La Delibera G.R.T. n° 624 del 03 settembre 2007 impegnava le Aziende USL toscane ad attivare idonee procedure tecniche ed organizzative per la costituzione dei Centri di Consulenza Alcologica (CCA); si tratta di un servizio ambulatoriale di valenza aziendale in cui operano specialisti con specifiche competenze alcologiche.

Le Aziende USL, per individuare gli specialisti da impegnare nel CCA, si sono avvalse dei Responsabili dei Dipartimenti delle Dipendenze o, ove non costituiti, dei Ser.T. con équipe alcologica operativa ai sensi della Delibera del Consiglio regionale toscano 281/1998.

L'Azienda USL 10 di Firenze, d'intesa con l'A.O.U. Careggi, può altresì avvalersi del CCA dell'AOUC.

I CCA operano dal 2007 effettuando consulenze alle Commissioni Mediche Locali per l'accertamento dell'idoneità alla guida di autoveicoli in soggetti che hanno violato l'art 186 del Nuovo Codice della Strada e verranno utilizzati anche per la valutazione sanitaria di 2° livello e relative certificazioni alcologiche in ambito lavorativo previste dal presente protocollo.

COMPITI DELL'AZIENDA E DEL MEDICO COMPETENTE

Il datore di lavoro provvede:

- alla valutazione e gestione del rischio legato all'assunzione di alcol
- all'elaborazione di proposte di programmi ed azioni di promozione della salute nell'ambito delle attività di informazione e formazione.

Il medico competente collabora a tale attività.

La valutazione dei rischi e le misure di prevenzione, saranno finalizzati a:

- individuare l'esistenza nell'azienda di mansioni ad elevato rischio di infortunio per il lavoratore e per i terzi, ricomprese tra quelle presenti nell'elenco delle lavorazioni per le quali sarà previsto il divieto di assunzione di alcol, le misure preventive, promozionali ed educative previste per attenuare il rischio. Il divieto dell'assunzione di alcolici deve essere considerato anche per i lavoratori reperibili che potrebbero quindi essere chiamati in servizio attivo;
- individuare un pool di mansioni alternative per i lavoratori positivi al test o in osservazione per valutare la condizione di alcol dipendenza;
- definire le procedure aziendali che proibiscano la somministrazione di alcolici ai lavoratori per i quali vige il divieto di assunzione sia all'interno dell'azienda che al di fuori, esplicitando chiaramente tale vincolo nei rapporti con gli esercizi convenzionati per la somministrazione di pasti, con altri esercizi/punti vendita aperti anche al pubblico all'interno dell'area dell'azienda, compresi i distributori automatici;
- definire le procedure aziendali in caso di lavoratore positivo al test con etilometro ed in caso di rifiuto da parte del lavoratore di sottoporsi al test con etilometro;
- provvedere all'informazione di tutti i lavoratori ed alla formazione dei lavoratori ricompresi nell'elenco sui rischi da alcol per la salute e la performance. I contenuti minimi della formazione dovranno essere:

  1) effetti acuti dell'alcol sulla performance ad alcolemie crescenti;
  2) effetti cronici dell'alcol sulla performance e sulla salute;
  3) interazioni dell'alcol con sostanze eventualmente presenti nel ciclo produttivo;
  4) interazioni dell'alcol con farmaci;
  5) normativa specifica alcol-lavoro e riflessi sulla sorveglianza sanitaria;

6) chiarimenti sulla estensione del divieto di assunzione di alcolici anche ai periodi antecedenti l'ingresso al lavoro;
7) modalità di esecuzione di test con etilometro;
8) esplicitazione del protocollo sanitario;
9) esplicitazione dei provvedimenti aziendali in caso di positività dei lavoratori a test con etilometro ed in caso di periodo di osservazione/valutazione presso il CCA;

Il medico competente istituisce il "*Protocollo sanitario da adottare per la valutazione alcolemica tramite etilometro e per la sorveglianza sanitaria (ove prevista dal D. Lgs. 81/2008) delle attività lavorative ad elevato rischio infortuni*".

Protocollo Sanitario

Valutazione alcolemica tramite etilometro:

Il medico competente effettua valutazione con etilometro secondo le esigenze aziendali ed i criteri specificati nel protocollo sanitario e resi noti ai lavoratori. Il valore del test alcolemico risultante a cui fare riferimento dovrà essere pari a *zero g di alcol per l di sangue*. Tale limite, che è *indice di un divieto di assunzione di sostanze alcoliche*, sia durante il lavoro, che nelle ore precedenti, dovrà tenere conto dei possibili limiti di tolleranza delle metodiche analitiche utilizzate e della produzione endogena di alcol. Gli etilometri da utilizzare possono essere di due tipi.

- "Omologati": con sensore a raggi infrarossi
- "Non omologati": con sensore elettrochimico.

Per entrambe le tipologie di etilometri deve essere stato riconosciuto il marchio "CE Medicale" in base alla Direttiva CEE 93/42 sui dispositivi medici (DDM 93/42)

Qualora vi sia una positività o un rifiuto del lavoratore a sottoporsi al test con etilometro, il medico competente avvisa il datore di lavoro o suo delegato in modo che siano attuati i provvedimenti del caso.

VALUTAZIONE SANITARIA DI 1° LIVELLO:

a) Sorveglianza Sanitaria nelle lavorazioni per le quali è esplicitamente prevista dal D.Lgs. 81/2008.

- Anamnesi specifica
- Visita medica
- Colloquio clinico orientato ad identificare problemi e patologie alcol correlate acute e croniche
- prelievo ematico almeno per:
  - MCV
  - AST
  - ALT
  - γGT
  - Trigliceridi

- AUDIT-C/AUDIT test

Qualora il medico competente individui lavoratori con consumo di alcol a rischio o dannoso secondo la classificazione ICD-10 dovrà svolgere:

- Azioni di counselling e brief intervention
- Eventuale ravvicinamento della periodicità delle visite mediche
- Controlli con etilometro a sorpresa
- Eventuale collaborazione con il Medico di Medicina Generale (MMG) ed eventuali altre figure specialistiche previa acquisizione di consenso informato.

b) Invio a valutazione Sanitaria di 2° livello

In caso di sospetta alcol dipendenza il medico competente invia il lavoratore al CCA per la valutazione di 2° livello e può formulare giudizio di temporanea di inidoneità lavorativa alla mansione specifica.

VALUTAZIONE SANITARIA DI 2° LIVELLO:

L'obiettivo è quello di escludere la presenza di dipendenza da alcol. Lo specialista del CCA valuta anche il livello di consapevolezza e di percezione dei rischi connessi allo stile di vita del lavoratore ed al rapporto con le bevande alcoliche.

Per poter effettuare la diagnosi di dipendenza da alcol si ritiene necessario, di norma, un periodo di valutazione di almeno 30-40 giorni.

1. Il datore di lavoro prenota l'accesso al CCA secondo le modalità organizzative locali Centro Unico di Prenotazione (CUP), ecc.
2. Al momento della prenotazione il CUP consegna una richiesta per l'esecuzione dei seguenti markers bioumorali: MCV; AST; ALT; γGT; Trigliceridi, che verranno considerati come esami del Tempo 0 (T0) i cui risultati dovranno essere disponibili per la valutazione dal medico del CCA al primo accesso. Il lavoratore è tenuto ad eseguire gli esami presso strutture pubbliche o del privato accreditato e l'appartenenza del campione al soggetto è attestata dal sanitario che effettua il prelievo; i risultati degli esami ematici dovranno essere consegnati in busta chiusa al CCA.
3. Le prestazioni erogate e/o richieste dal CCA sono effettuate con oneri a carico del datore di lavoro che verserà i relativi importi secondo le modalità organizzative locali e nel rispetto del Nomenclatore Tariffario Regionale.
4. Il medico competente **RICHIEDE LA CONSULENZA SPECIALISTICA** inviando in busta chiusa al CCA, anche tramite il lavoratore, la richiesta in cui riporta i reperti clinici, strumentali ed ematochimici e le altre condizioni che l'hanno determinata. Dovranno essere riportati anche l'indirizzo postale, quello e-mail ed il numero di fax del professionista.
5. Il lavoratore si presenta a visita specialistica nel giorno stabilito e presenta al medico la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota comprensiva delle prestazioni del primo e secondo accesso al CCA .

PRIMO ACCESSO AL CCA

- Lo specialista del CCA effettua:
  - Visita medica comprendente:
    - Anamesi mirata
    - Colloquio clinico,
    - AUDIT-C/AUDIT test

- Prescrive i seguenti markers bioumorali ed il prelievo dovrà essere effettuato dopo 35-40 giorni dal T0:
  - MCV
  - AST
  - ALT
  - γGT
  - Trigliceridi

Il lavoratore è tenuto ad eseguire gli esami presso strutture pubbliche o del privato accreditato e l'appartenenza del campione al soggetto è attestata dal sanitario che effettua il prelievo.

Viene acquisito il consenso informato per chiedere informazioni al medico di famiglia e per prendere visione della documentazione sanitaria esistente presso il SSN compreso il SIRT.

Al Lavoratore viene chiesta autocertificazione dove dichiara se è stato o meno sottoposto a:

- trattamenti socio sanitari per abuso/dipendenza da alcol presso strutture pubbliche o private
- soccorsi ricevuti da strutture di pronto soccorso o di ricovero per trattamento di patologie correlate all'abuso/dipendenza da alcol
- precedenti accertamenti medico legali per abuso/dipendenza da alcol.

L'autocertificazione sottoposta al lavoratore deve fare esplicito riferimento alla *consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 47 del DPR 445 del 2000.*

- Viene inoltre richiesta l'astensione dal consumo dalle bevande alcoliche durante la durata del percorso valutativo in modo da valutare la capacità del soggetto di controllare questo stile di vita.

- Può essere programmato un colloquio clinico con il Medico del CCA 15 giorni dopo la prima visita.

- Vengono prescritti prelievi delle urine 2 volte/settimana per un totale di otto prelievi per la ricerca di Etilglucuronide (ETG); tali prelievi verranno effettuati presso il Ser.T. di competenza con oneri a carico del datore di lavoro.

- il sanitario addetto alla raccolta dovrà adottare misure necessarie per accertare la sicura appartenenza del campione al soggetto in esame ed ogni accorgimento per evitarne la manomissione. L'urina raccolta verrà divisa in tre provette che saranno sigillate con un'etichetta antieffrazione dove, sia l'operatore che l'interessato apporranno la firma che

garantisce l'appartenenza del prelievo. Una provetta verrà inviata al laboratorio per l'esecuzione dell'esame e le restanti due verranno conservate per almeno tre mesi in un congelatore con chiusura a chiave ad una temperatura di -20° C per eventuali contestazioni.

- Viene fissato appuntamento per il secondo accesso al CCA

SECONDO ACCESSO AL CCA (circa 35-40 giorni dopo il 1°accesso)

- Lo specialista del CCA effettua:
  - Visita medica
  - Colloquio clinico

- Valutazione risposta esami ematochimici ed urinari effettuati.

La prescrizione di altri esami bioumorali e/o strumentali, utili per le diagnosi differenziali, è a discrezione dello specialista del CCA che può richiedere anche un colloquio familiare.

Completato l'iter diagnostico il medico del CCA effettua una relazione in cui certifica se i criteri diagnostici ICD-10 per dipendenza da alcol, allo stato attuale, risultino o meno soddisfatti e la invia al medico competente di riferimento con raccomandata A/R, via mail o via fax.

La certificazione del CCA che attesta che i criteri diagnostici ICD-10 per dipendenza da alcol risultano soddisfatti comporta la non idoneità lavorativa alla mansione specifica e l'invio del lavoratore all'Equipe Alcologica di zona per un percorso di trattamento.

REINTEGRO NELLA MANSIONE

La certificazione di dipendenza da alcol in remissione, da almeno tre mesi, anche con l'utilizzo di disulfiram e/o la frequenza di gruppi di Auto Aiuto (effettuata dall'équipe Alcologica), comporta, da parte del medico competente, il giudizio di idoneità alla mansione specifica per non oltre tre mesi con successiva rivalutazione da parte del medico competente in base alla relazione dell'équipe alcologica curante.

Il monitoraggio da parte dell'équipe alcologica continua fino al raggiungimento della remissione completa protratta di 12 mesi.

Se in tale periodo vi è:

- ricaduta nell'utilizzo di alcolici
- non aderenza al programma

il medico dell'équipe alcologica lo comunica in forma scritta al medico competente; ciò deve essere chiaramente spiegato al lavoratore al momento della presa in carico e dovrà risultare sul programma terapeutico concordato e firmato anche dal lavoratore.

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1070**

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013. Misura 123 - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli. Disposizioni per l'attuazione del bando - annualità 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l'altro abroga taluni regolamenti, così come modificato ed integrato dal Reg. n. (CE) 74/2009 e dal Reg. (CE) n. 473/2009;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e ss.mm.ii.;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8669 del 30/11/2012, che approva la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1175 del 17/12/2012 con la quale si prende atto della versione 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 della Regione Toscana;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1125 del 11/12/2012 e sue successive modifiche e integrazioni, con cui si approva il testo del documento attuativo regionale (DAR) revisione n. 16 e il Documento attuativo finanziario (DAF) del PSR 2007/2013;

Considerato che a seguito dell'attuazione delle misure del PSR 2007-13 ed in base alla ricognizione effettuata sono risultate ad oggi economie nell'ambito delle misure programmate a livello regionale e degli impegni assunti nei precedenti periodi di programmazione;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 888 del 29/10/2013 con la quale è stato modificato il DAF e in particolare il paragrafo 2.5 "Misure di competenza regionale" - tabella 6 nella quale sono state destinate risorse per l'attivazione del bando della misura 123a annualità 2013 pari ad euro 3.100.000, riservandosi di destinare ulteriori eventuali risorse provenienti da successive ricognizioni delle economie fino a un totale complessivo di euro 5.000.000;

Considerato che il perdurare della crisi economica, che interessa il sistema produttivo della Toscana, rende necessario mettere a disposizione delle imprese di trasformazione un nuovo bando sulla misura 123a ''Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli'' per la selezione di progetti di sicura efficacia e di veloce realizzazione, in considerazione anche dell'approssimarsi del termine ultimo di attuazione del PSR 2007/13 (31/12/2015);

Preso atto che i tempi comunque ravvicinati previsti per la chiusura del PSR e per le relative rendicontazioni alla Commissione CE richiedono l'attivazione della misura 123a solo per interventi che possano concludersi entro il 2014 ed escludendo così spese relative alla realizzazione e acquisiti di fabbricati;

Considerato che per rispettare i tempi entro i quali devono concludersi gli interventi attivati con la suddetta misura 123a nonché per ottenere procedure di selezione delle domande di aiuto più snelle è necessario procedere ad una semplificazione dei criteri di priorità rispetto a quelli utilizzati nelle preccedenti fasi della programmazione;

Ritenuto quindi necessario definire specifiche disposizioni attuative per l'attivazione del suddetto bando indicando i criteri di selezione, le limitazioni, le procedure e la tempistica, come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tenuto conto degli esiti della consultazione del Comitato di Sorveglianza, in merito ai criteri di selezione, effettuata mediante procedura scritta in data 25/11/2013;

Considerato che per quanto non previsto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, valgono i le disposizioni generali previste dal DAR;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di approvare l'Allegato A "Disposizioni per l'attuazione del bando della misura 123a -annualità 2013", che fa parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. f) della l.r. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima l.r. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Disposizioni per l'attuazione del bando della misura 123a - annualità 2013

Le presenti disposizioni si applicano esclusivamente per l'attuazione del bando della misura 123a per l'annualità 2013 in deroga a quanto stabilito nell'allegato al DAR relativamente alle procedure, tempi e criteri per la selezione dei beneficiari. Per quanto non previsto nelle seguenti disposizioni si applica quanto disposto dal DAR e dall'Allegato al DAR:

1) Per quanto riguarda le limitazioni ed esclusioni si applicano al seguente paragrafo dell'Allegato al DAR esclusivamente le disposizioni sotto indicate:

3.1.2 Limitazioni ed esclusioni
Misura 123 – Accrescimento del valore dei prodotti agricoli e forestali, sottomisura a) aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

Regole generali
Nel caso di imprese in possesso di più stabilimenti di trasformazione e/o commercializzazione (UTE/UPT) ubicati in Province diverse, le stesse imprese devono presentare domande di aiuto distinte per ciascuna Provincia in cui ricadono gli investimenti.

Le imprese che svolgono attività non inserite tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria e le imprese di nuova costituzione ovvero che alla data della ricezione della domanda di aiuto non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati, per poter presentare domanda di aiuto non devono essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza;

Le imprese per beneficiare del sostegno devono dimostrare che gli investimenti inseriti nella domanda di aiuto concorrono al miglioramento della situazione nei settori della produzione agricola di base e che garantiscono una partecipazione adeguata e duratura dei produttori di base ai vantaggi economici che derivano da tali investimenti. A tal fine la garanzia del vantaggio per gli stessi produttori di base si riscontra qualora i prodotti trasformati e/o commercializzati nell'impianto oggetto della richiesta di finanziamento siano acquisiti dai produttori di base per una quota pari almeno al 51% della quantità totale annua trasformata e/o commercializzata nell'impianto medesimo.

Per quanto riguarda i progetti relativi all'attività di commercializzazione (acquisto, deposito e vendita dei prodotti agricoli) sono ammessi i soggetti che:
a) associano prevalentemente imprese operanti nella produzione e/o trasformazione dei prodotti agricoli primari di cui al successivo paragrafo 4 "Settori di intervento" e che si impegnano a commercializzare, per almeno il 51% del valore totale annuo, prodotti ottenuti dalla produzione e/o trasformazione delle imprese associate anche se non direttamente trasformati da quest'ultime;
b) commercializzano prodotti agricoli di propria produzione, anche se non direttamente trasformati.

Per gli investimenti aventi ad oggetto la realizzazione di impianti tecnologici destinati all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili si precisa che per "esclusivo utilizzo all'interno dell'impresa" si intendono gli impianti di produzione di energia rinnovabile la cui capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'impresa.
Non sono ammessi impianti fotovoltaici a terra.

Alla domanda di aiuto informatizzata deve essere allegata la documentazione a completamento, se non già presente nel fascicolo aziendale, pertinente con la tipologia di investimenti richiesti. La relazione tecnica illustrativa del progetto deve essere firmata congiuntamente dal richiedente e da un tecnico abilitato. Nel caso che la domanda di aiuto preveda un contributo richiesto inferiore a euro 50.000 la relazione tecnica può essere firmata solo dal richiedente.

Limitazioni di Settore
Il settore vitivinicolo è escluso in base a quanto disposto dal capitolo 10.1.1 "La coerenza con il primo pilastro della PAC" del PSR.

Limitazioni alle spese ammissibili
Le spese ammissibili sono definite al paragrafo 3 "Spese ammissibili" e seguenti del DAR salvo per quanto riguarda le opere e lavori edili per le quali sono ammesse solo spese riferite alla realizzazione

ALLEGATO A

di modeste opere edili strettamente funzionali e connesse per l'istallazione e la funzionalità degli impianti, macchinari e attrezzature nonché per gli interventi intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro e finalizzati al miglioramento ambientale (v. paragrafo 6.1.1 lettera c. della scheda di misura del PSR);

Valutazione del rendimento globale
Tutti gli investimenti, ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto, devono essere rivolti al miglioramento del rendimento globale dell'impresa in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
	Sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	Adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto
	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione dell'impresa in termini di:	Sicurezza sul lavoro
Miglioramento ambientale in termini di:	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

Il raggiungimento del requisito sopra previsto deve essere dichiarato in domanda di aiuto e dimostrato successivamente al completamento della domanda di aiuto mediante l'inserimento nella relazione tecnica del progetto di una dettagliata descrizione sul collegamento esistente tra gli investimenti previsti ed almeno uno degli aspetti specifici sopra elencati. Al fine di raggiungere un livello significativo di miglioramento, almeno il 30% delle spese ammissibili deve essere concentrato su uno degli aspetti specifici sopra elencati, sia in fase previsionale che a consuntivo. Il requisito di miglioramento del rendimento globale dell'azienda deve essere verificato anche in sede di accertamento finale.

Specifiche relative alla tempistica di misura
Periodo di validità della graduatoria:
La graduatoria rimane aperta fino al 31 luglio 2014 e soltanto fino a quella data è possibile lo scorrimento all'interno della graduatoria delle domande di aiuto ammesse ma non finanziate per carenza di risorse, salvo proroghe decise dalla Giunta Regionale.

Durata degli investimenti:
Gli investimenti ammessi devono essere realizzati entro un periodo non superiore a 5 mesi a decorrere dalla data di emissione dell'atto di assegnazione.

2) Per quanto riguarda i minimali e massimali di contributo si applicano al seguente paragrafo dell'Allegato al DAR esclusivamente le disposizioni sotto indicate:

3.1.3 Minimali e massimali per le misure che prevedono sostegno agli investimenti

123 a Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	Per i soggetti IAP non sono ammesse domande per un importo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di	L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per ciascuna UTE è di **€ 1.500.000** per ciascuna fase di

ALLEGATO A

	assegnazione) inferiore a **€ 30.000**. Per le imprese non IAP che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione non sono ammesse domande per un importo del contributo pubblico concedibile (in sede di atto di assegnazione) inferiore a **€ 50.000**;	programmazione (2007/10 e 2011/13). Un medesimo beneficiario può presentare più domande di aiuto riferite ad ogni singola unità fermo restando l'importo massimo di contributo concedibile di cui sopra. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario non può essere superiore a **€ 4.500.000** nell'intero periodo di programmazione finanziaria 2007/13. In caso di beneficiario IAP tali massimali sono comprensivi dei contributi eventualmente percepiti a valere sulla misura 121. Per investimenti finalizzati alla produzione di prodotti non compresi nell'Allegato I del trattato CE, l'importo massimo del contributo pubblico concedibile per beneficiario è di **€ 200.000** (de minimis) nell'arco di tre esercizi finanziari a decorrere da quello in cui viene concesso il primo aiuto in deroga 'de minimis.

3) Per quanto riguarda la proroga del termine per la presentazione della domanda di pagamento si applicano al seguente paragrafo dell'Allegato al DAR esclusivamente le disposizioni sotto indicate:

3.1.5.3.6 Proroga dei termini

Nei casi di richiesta motivata è possibile concedere una proroga del termine previsto nell'atto di assegnazione per la presentazione della domanda di pagamento; tale proroga non può andare oltre i 30 giorni, e viene concessa a modifica dell'atto di assegnazione già emanato dall'Ente competente.

4) Per quanto riguarda le fasi del procedimento e le relative scadenze si applicano alla tabella del seguente paragrafo dell'Allegato al DAR esclusivamente le disposizioni sotto indicate:

3.1.5.8. Fasi del Procedimento relative alla misura 123a

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
1. Presentazione domanda di aiuto da parte dei richiedenti unitamente alla documentazione di completamento	Entro il termine stabilito dal bando
2. Ricezione domande da parte di CAA/ARTEA	Entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione
3. Comunicazione alla Regione, da parte di ARTEA, della disponibilità della graduatoria preliminare nel sistema informatico ARTEA	Entro 7 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle domande
4. Presa d'atto della graduatoria preliminare da parte della Regione	Entro 10 giorni lavorativi dalla comunicazione di ARTEA di disponibilità della graduatoria sul sistema ARTEA
5. Emissione atti di assegnazione da parte del soggetto competente *****	Entro 60 giorni dalla presa d'atto della graduatoria preliminare, fermo restando eventuali periodi di sospensione dei termini così come previsti dal par. 3.1.5.2.2 dell'Allegato al DAR
6. Richiesta di Anticipo da parte del beneficiario	Entro la data indicata nell'atto di assegnazione
7. Richiesta di varianti e proroghe da parte del beneficiario	Per le varianti almeno 30 giorni prima del termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento Per le proroghe entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
8. Presentazione domanda di pagamento del saldo da parte del beneficiario	Entro il termine indicato nell'atto di assegnazione

ALLEGATO A

9. Istruttoria della domanda di pagamento da parte dell'ufficio del soggetto competente	Entro 60 giorni dalla ricezione della domanda completa di ogni elemento
10. Elenchi di liquidazione	Entro 15 giorni dalla conclusione delle operazioni di accertamento finale

* Il termine temporale deve intendersi quale termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art.2, L.241/90.

5) Per quanto riguarda i criteri di selezione per la definizione della graduatoria delle domande finanziabili al seguente paragrafo dell'Allegato al DAR si applicano esclusivamente i criteri sotto indicati:

3.1.6. Criteri di selezione delle operazioni finanziate per le misure a sostegno degli investimenti.
MISURA 123 sottomisura a) - Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli

I. Qualità investimenti
Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, della somma delle seguenti tipologie di investimenti: - intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là delle pertinenti norme in vigore (v. paragrafo 6.1.1 lettera c.3 della scheda di misura del PSR); - finalizzati al miglioramento ambientale (v. paragrafo 6.1.1 lettera c.1 e c.2 della scheda di misura del PSR);	> 20% e < 40% punti 4 ≥ 40% punti 6

b) Investimenti in UTE/UPS ricadenti nelle zone prioritarie per comparti (v. il paragrafo 6.1.4 della scheda di misura del PSR)	punti 4

c) Incidenza percentuale, sul totale degli investimenti ammissibili, degli investimenti prioritari per comparti (v. il paragrafo 6.1.4 della scheda di misura del PSR)	> 40% punti 7

Il punteggio di cui alle lett. b) e c) non è attribuito ai progetti relativi esclusivamente all'attività di commercializzazione, se quest'ultima è riferita a più comparti.

I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA e alla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo.

II. Partecipazione a filiere produttive
Il punteggio è attribuito nei seguenti casi:

a) nell'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli a seguito di: a.1) singoli contratti di conferimento/fornitura in attuazione di contratti quadro sottoscritti ai sensi degli articoli 1, 10 e 11 del D. Lgs. 27/5/2005 n. 102; a.2) vincoli statutari o regolamentari di conferimento totale dei prodotti da parte dei soci; per una quantità di prodotto trasformato o commercializzato superiore al 50% rispetto al totale trasformato e/o commercializzato nell'impianto oggetto di finanziamento, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto:	punti 3

b) l'UTE/UTP oggetto della domanda di aiuto si approvvigiona da produttori agricoli di base (fornitori della materia prima) per una	> 70% e < 90% punti 4 ≥ 90% punti 5

ALLEGATO A

quota superiore almeno al 70% della quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti mediante statuti, regolamenti di conferimento, impegni unilaterali d'acquisto e produzione propria:	

I requisiti di cui alle lettere precedenti devono essere posseduti alla data di ricezione della domanda di aiuto nel sistema ARTEA.

III. Riduzione dei costi esterni ambientali collegati alle attività produttive
Il punteggio è attribuito nel seguente caso:

Nell'UTE/UTP oggetto di aiuto vengono utilizzati prodotti agricoli di base derivanti da UTE il cui centro aziendale è localizzato all'interno di un'area avente un raggio non superiore a 70 Km di distanza dall'impianto stesso:	> 30% e < 60% ≥ 60%	punti 2 punti 4

Tale livello di utilizzazione è ottenuto dal rapporto tra la quantità trasformata e/o commercializzata dei prodotti provenienti da tale area e la quantità totale trasformata e/o commercializzata nell'impianto oggetto degli investimenti, risultante nell'ultimo esercizio approvato precedente a quello di ricezione della domanda di aiuto.

In caso di parità
In caso di parità di punteggio le domande sono ordinate nel modo seguente:
a) minor importo di contributo concedibile;
b) a parità di importo: data e ora di ricezione della domanda (è anteposta la domanda meno recente).

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1072**

Adesione al Progetto nazionale PRO.V.I. ITALIA - Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente di cui alla linea 3 - Azione A - Vita Indipendente del Piano di Azione Biennale dell'Osservatorio Nazionale per le Disabilità.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 18 del 3 marzo 2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità";

Visto il Programma di Azione Biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità (art. 3, comma 5 della L. 18/2009), approvato dal Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2013 e adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, acquisito il parere favorevole, espresso da parte della Conferenza Unificata il 24 luglio 2013;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 che al punto 5.6.2.3 prevede il "completamento e verifica della sperimentazione nella Vita Indipendente progettandone una regolamentazione specifica";

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale PISR 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.113 del 31 ottobre 2007 che prevede, tra gli interventi di settore, al punto 7.8.2 in particolare di sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità grave, sulla base della sperimentazione di progetti di Vita Indipendente, in situazione di autonomia di vita o di convivenza familiare o comunitaria;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visto che con la Delibera della G.R.T. n. 977 del 6.10.2003 è stato approvato il "Progetto Speciale Disabilità" che individuava una specifica azione denominata "Sperimentazione del progetto Vita Indipendente" prevedendo l'attivazione di una prima sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente;

Considerato che la Regione Puglia è soggetto capofila del Progetto nazionale PRO.V.I. ITALIA – Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente sulla base del Protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia sottoscritto a fine 2012;

Premesso che la Regione Puglia ha fatto richiesta di aderire formalmente al Progetto PRO.V.I. ITALIA – Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente in qualità di unità operativa dello stesso;

Ritenuto di dover trasmettere formalmente l'adesione al Progetto stesso così come stabilito dal Progetto Esecutivo (ai sensi dell'art. 2, comma2, del Protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia);

Considerato opportuno demandare al dirigente del settore competente all'interno della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, l'individuazione degli ambiti di attività entro cui sviluppare le sperimentazioni regionali e l'espletamento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo delle stesse;

Stabilito che l'adesione a suddetto progetto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di aderire, per le motivazioni elencate in narrativa, al Progetto PRO.V.I. ITALIA – Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e coordinato dalla Regione Puglia;

2) di approvare il Progetto Esecutivo (ai sensi dell'art. 2, comma2, del Protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia), di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di demandare al dirigente del settore competente all'interno della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale, l'individuazione degli ambiti di attività entro cui sviluppare le sperimentazioni regionali e l'espletamento delle procedure amministrative necessarie allo sviluppo delle stesse;

4) di stabilire che l'adesione a suddetto Progetto non comporta oneri a carico del bilancio della Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2, lett.c) della medesima legge Regionale 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

PROGRAMMA DI AZIONE BIENNALE PER LA PROMOZIONE DEI DIRITTI E L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART. 3 CO.5 DELLA L.N. 18/2009)

LINEA DI INTERVENTO 3 – AZIONE A) VITA INDIPENDENTE
Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società"

PROGETTO ESECUTIVO
(ai sensi dell'art. 2 co. 2 del Protocollo di intesa tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Puglia)

TITOLO DEL PROGETTO

PRO.V.I. ITALIA
Iniziative sperimentali per i PROgetti di Vita Indipendente

STRUTTURA RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO DELLE REGIONI (per conto del MLPS, su designazione della Commissione Politiche Sociali della Conferenza delle Regioni):
REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE E POLITICHE PER LA SALUTE
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela – Dirigente del Servizio
Tel. 080-5403542 /4029
Fax 080-5404262
e-mail am.candela@regione.puglia.it
Gruppo di lavoro regionale: dr.ssa Monica Pellicano, dr.ssa Rossella Bratta (Ufficio Integrazione Sociosanitaria), dr. Emanuele Pepe, dr. Emanuele Università (Osservatorio Regionale Politiche Sociali)

OBIETTIVI GENERALI (come da Piano Biennale):

Obiettivo generale del progetto è la "definizione di linee guida per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU (Vita Indipendente e inclusione nella società)".
Il Progetto rappresenta una occasione unica per un lavoro integrato tra Regioni e tra Regioni e Governo nazionale e Parti Sociali per definire, a partire dalle buone pratiche già in corso di sperimentazione, un percorso condiviso di promozione della Vita Indipendente, mettendo a valore gli standard di servizi specifici e promuovendo tratti significativi di omogeneità sul territorio nazionale, pur nel rispetto dell'autonomia organizzativa e programmatoria delle Regioni.

OBIETTIVI SPECIFICI:

1) definire gli standard nazionali per la realizzazione dei Progetti di Vita Indipendente (requisiti di accesso, tipologia di interventi ammissibili, integrazione con la rete dei servizi, percorsi di accesso)
2) costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per strutture "dopo di noi" e "durante noi" e per l'abitare sociale in autonomia
3) costruire una matrice nazionale di lettura degli standard per servizi socioeducativi e riabilitativi anche a ciclo diurno e delle prestazioni domiciliari atte a supportare percorsi di vita indipendente presso il proprio contesto di vita
4) definire percorsi e strumenti di valutazione, nella logica ICF, per la costruzione dei Progetti di Vita Indipendente
5) definire protocolli operativi per l'inclusione sociale e la vita indipendente di gruppi specifici (es: autismo, persone down, disabilità motoria, …)

RISULTATI ATTESI:

1) Rapporto Interregionale sui Progetti di Vita Indipendente e sull'offerta regionale per l'autonomia e l'inclusione
2) Proposta di Linee Guida per la Vita Indipendente da offrire al MLPS e alla Commissione Interregionale Politiche Sociali
3) Raccolta di Schede di Buone Pratiche e Protocolli Operativi

AZIONI DA REALIZZARE:

Azione 1 – rilevazione in tutte le Regioni sulle politiche regionali per la vita indipendente e sull'offerta di strutture e servizi a carattere socioeducativo-riabilitativo e per l'abitare sociale in autonomia

Rilevazione desk, realizzata con il coordinamento della Regione Puglia, mediante analisi documentale e intervista strutturata con i referenti regionali delle politiche per le disabilità.
Interessate tutte le Regioni e le Province Autonome.
Definizione di Accordi bilaterali tra Regione Puglia e ciascuna Regione aderente al progetto per la definizione dell'ambito di sperimentazione, delle attività da realizzare, della modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate.

Azione 2 – realizzazione di percorsi regionali sperimentali per sostenere l'abitare sociale in autonomia e la vita indipendente, con monitoraggio puntuale dei casi e valutazione dei risultati

A cura di ciascuna delle Regioni aderenti al Progetto è assegnata una quota di budget per lo svolgimento di un percorso sperimentale, in una delle aree di seguito indicate.
Le Regioni aderenti concordano strumenti omogenei per il monitoraggio delle attività realizzate e di valutazione dei risultati sia in termini di customer e job satisfaction, sia in termini di standard strutturali e organizzativi implementati, sia in termini di indicatori standard di risultato.

Azione 3 – predisposizione del rapporto sulle politiche regionali per la vita indipendente e sulle buone pratiche e proposta di Linee guida

Elaborazione di un rapporto complessivo sull'analisi delle iniziative sperimentali realizzate nell'ambito dell'Azione 2 e di resoconto della rilevazione di cui all'Azione 1. Il rapporto sarà elaborato con il concorso di tutte le Regioni aderenti al progetto, con il coordinamento dell'Osservatorio Regionale Politiche Sociali della Regione Puglia.

Azione 4 – presentazione dei risultati all'Osservatorio Nazionale Disabilità e al partenariato sociale e istituzionale

Organizzazione di n. 2 incontri, con cadenza semestrale, nella prima parte del Progetto.

Organizzazione di n. 1 seminario nazionale nell'ultimo semestre di attuazione da progetto, per la presentazione degli esiti del progetto alle istituzioni pubbliche, alle organizzazioni e a tutti gli stakeholders.

AREE DI SPERIMENTAZIONE:

Le sperimentazioni regionali potranno essere sviluppate nei seguenti ambiti di attività:

1) **criteri di accesso ai percorsi di vita indipendente**: requisiti soggetti, condizioni di contesto familiare, abitativo, economico e profilo di salute, strumenti di valutazione (SVAMDI o altri strumenti riconosciuti) , caratteristiche dei PAI elaborati, soggetti responsabili della valutazione
2) **composizione del Progetto di Vita indipendente nel proprio contesto di vita** (Abitare sociale in autonomia): misure di sostegno economico, filiera di servizi pubblici, ausilii domotici, apporto di tecnologie connettive, in relazione agli obiettivi del PROVI, strumenti di autovalutazione e di valutazione del PROVI.
3) **composizione del Progetto di Vita indipendente in contesti di vita comunitari** (Abitare sociale): percorso di presa in carico, caratteristiche strutturali, organizzative e funzionali delle strutture innovative per l'accoglienza "dopo di noi" e "durante noi" di disabili adulti per la vita indipendente e per l'inclusione sociale e lavorativa, strumenti di autovalutazione e di valutazione del PROVI.

FINANZIAMENTO:

Euro 500.000,00 in totale, da ripartire in egual misura tra tutte le Regioni che aderiranno al Progetto, per il finanziamento degli specifici percorsi sperimentali regionali nell'ambito dell'Azione 2.

Ciascuna Regione potrà avvalersi di strutture interne ovvero di soggetti attuatori esterni con comprovata competenza specialistica nelle metodologie e nell'area tematica oggetto del presente Progetto.

GOVERNANCE DI PROGETTO:

a) il Coordinamento del Progetto sarà assicurato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (Coordinamento generale), con il supporto dalla Regione Puglia (Coordinamento tecnico e organizzativo)
b) la Convenzione prevede la costituzione (con decreto direttoriale del MLPS) di un Comitato Tecnico di Coordinamento così composto: MLPS, Coordinamento delle Regioni, ANCI, rappresentanti del Comitato Tecnico-Scientifico dell'Osservatorio Nazionale Disabilità.

PROPOSTA PARTNER SOCIALI:

Altri partner, oltre quelli rappresentati nel Comitato Tecnico di Coordinamento, saranno individuati su indicazione dei componenti dell'Osservatorio Nazionale Disabilità e potranno comporre un partenariato di progetto, più ampio e rappresentativo. Ad esempio: Forum del Terzo Settore, ANFASS, ENIL, ecc…

MACROFASI E CRONOPROGRAMMA:

a) siglata a dicembre 2012 la convenzione tra Ministero del Lavoro e Politiche Sociali e la Regione Puglia (in rappresentanza del Coordinamento delle Regioni);
b) costituzione del Gruppo delle Regioni aderenti
c) predisposizione del progetto tecnico complessivo e presentazione alla Conferenza Nazionale Disabilità 2013 di Bologna
d) presentazione del progetto esecutivo (art. 2 co. 2 della Convenzione) all'Osservatorio Nazionale Disabilità
e) adesione formale delle Regioni al Progetto e definizione delle intese bilaterali
f) rilevazione sulle politiche regionali in materia di Vita Indipendente e di Inclusione sociolavorativa delle persone con disabilità, sui fondi finalizzati, sugli standard per requisiti di accesso, sulle buone pratiche realizzate
g) definizione delle sperimentazioni regionali gruppo di lavoro interregionale per la predisposizione di Linee Guida per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU (Vita Indipendente e inclusione nella società) – gennaio - aprile 2014
h) confronto con l'Osservatorio Nazionale Disabilità
i) attuazione percorsi sperimentali regionali
j) elaborazione catalogo buone pratiche regionali
k) presentazione risultati finali al Comitato Tecnico-Scientifico dell'Osservatorio Nazionale Disabilità e in un seminario nazionale

	Mesi																	
Attività	**lug-13**	**ago-13**	**set-13**	**ott-13**	**nov-13**	**dic-13**	**gen-14**	**feb-14**	**mar-14**	**apr-14**	**mag-14**	**giu-14**	**lug-14**	**ago-14**	**set-14**	**ott-14**	**nov-14**	**dic-14**
b) costituzione del Gruppo delle Regioni aderenti																		
c) predisposizione del progetto tecnico complessivo																		
d) presentazione del progetto tecnico complessivo alla Conferenza Nazionale Disabilità 2013 di Bologna																		
e) presentazione del progetto esecutivo (art. 2 co. 2 della Convenzione) all'Osservatorio Nazionale Disabilità																		
f) adesione formale delle Regioni al Progetto e definizione delle intese bilaterali																		
g) rilevazione sulle politiche regionali in materia di Vita Indipendente e di Inclusione sociolavorativa delle persone con disabilità																		
h) definizione delle sperimentazioni regionali																		
i) gruppo di lavoro interregionale per la predisposizione di Linee Guida per l'applicazione dell'art. 19 della Convenzione ONU																		
a) confronto con l'Osservatorio Nazionale Disabilità																		
b) attuazione percorsi sperimentali regionali																		
c) elaborazione catalogo buone pratiche regionali																		
d) presentazione risultati finali al Comitato Tecnico-Scientifico dell'Osservatorio Nazionale Disabilità e in un seminario nazionale																		

DURATA COMPLESSIVA:

18 mesi a partire dalla data di comunicazione avvio attività
periodo complessivo di svolgimento dei lavori del progetto: luglio 2013 – dicembre 2014

REGIONI ADERENTI:

Alla data del 30 agosto 2013 hanno riscontrato positivamente la proposta di adesione al Progetto nazionale di cui alla Linea 3 – Azione A – Vita Indipendente del Piano di Azione Biennale dell'Osservatorio Nazionale per le Disabilità, le seguenti Regioni:

1) Abruzzo
2) Provincia Autonoma di Bolzano
3) Emilia Romagna
4) Friuli Venezia Giulia
5) Liguria
6) Lazio
7) Lombardia
8) Marche
9) Molise
10) Puglia
11) Toscana
12) Veneto.

Tutte le Regioni hanno dichiarato la propria disponibilità ad attivare una specifica sperimentazione, oltre che l'impegno a collaborare per le attività di rilevazione sulle politiche per la Vita Indipendente.
Al fine del trasferimento delle somme, come ripartite in parti uguali, tra tutte le Regioni aderenti, ciascuna Amministrazione dovrà formalizzare con proprio atto (della Giunta Regionale, ovvero per competenza il dirigente responsabile) l'adesione al progetto "PRO.V.I. ITALIA" e la descrizione puntuale della sperimentazione da realizzare.

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1073**

Finanziamento progetto post emergenza nelle zone colpite dal tifone Hayan nelle Filippine.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 16, 24, 25 e 55 della L.R. 22 maggio 2009 n. 26 "Disciplina delle attività europee e di rilievo internazionale della Regione Toscana";

Visto il Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012-2015, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 26 del 4 aprile 2012;

Vista la L.R. n. 78 del 27 dicembre 2012 con la quale si approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015;

Vista la delibera della G.R. n. 1260 del 28 dicembre 2012 che approva il bilancio gestionale per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Visto il Documento di Attuazione per l'anno 2013 del Piano Integrato delle Attività Internazionali 2012/2015 approvato con D.G.R. n. 269 del 22 aprile 2013;

Vista la citata D.G.R. n. 269/2013, che all'Obiettivo specifico 1.4 prevede, tra l'altro, che una quota di risorse pari a euro 50.000,00 sia allocata per interventi di emergenza umanitaria in base alle esigenze che si presenteranno nel corso dell'anno;

Vista la D.G.R. n. 570/2013 che incrementa la dotazione finanziaria per l'obiettivo specifico 1.4 destinando ulteriori € 50.000,00 per il progetto di emergenza a favore delle popolazioni siriane profughe in Libano;

Preso atto della grave situazione di emergenza umanitaria che si sta verificando nelle Filippine a causa degli effetti devastanti dell'Uragano Hayan;

Considerata la proposta di intervento di emergenza, di cui all'allegato A, pervenuta da Arci Comitato Regionale Toscano, nella quale si definiscono iniziative di sostegno ai bisogni di base e assistenza psicosociale in favore delle popolazioni vittime dell'uragano Hayan, con particolare riferimento ai bambini e alle donne e avvio di supporto sul tema della sicurezza alimentare, in particolare alla sicurezza dell'acqua nell'area della Provincia di Samar Orientale;

Valutata l'opportunità da parte della Regione Toscana di stanziare € 110.000,00 per l'Emergenza "Uragano Hayan" nelle Filippine per gli interventi proposti dal coordinamento regionale del Tavolo Asia, anche a seguito degli incontri con i rappresentanti delle comunità filippine in Toscana e con l'ambasciatore del Governo Filippino in Italia;

Preso atto che le risorse disponibili per gli interventi di emergenza sono state destinate per intero con D.G.R. n. 269/2013 a favore del progetto di emergenza in Mali e con D.G.R. n. 570/2013 a favore del progetto di emergenza per i profughi siriani in Libano;

Considerato che Arci Toscana Comitato Regionale lavora nelle filippine da oltre quindici anni, a sostegno della popolazione povera delle comunità urbane e della popolazione indigena dell'isola di Mindanao. Tale relazione consolidata ha portato Arci Toscana a supportare i propri partner filippini in occasione delle catastrofi naturali che spesso colpiscono il paese.

Preso atto che il partner locale di Arci comitato regionale Toscana è Task Force Children of the Storm (TFCOS), che unisce 5 Ong di Manila impegnate nella difesa e nella promozione dei diritti dell'infanzia, per intervenire efficacemente a sostegno della popolazione locale in caso di tifoni e disastri naturali.

Considerato pertanto opportuno approvare il progetto di cui all'allegato A, presentato da Arci Comitato Regionale Toscano, per iniziative di sostegno ai bisogni di base a favore delle popolazioni filippine vittime dell'Uragano Hayan, finanziando gli interventi in esso previsti mediante la modifica della destinazione delle risorse previste nel Documento di Attuazione 2013 del Piano Integrato delle Attività Internazionali approvato con D.G.R. n. 269/2013 ed integrato con D.G.R. n. 787/2013, come di seguito indicato:

- definanziando di € 65.000,00, a valere sul bilancio 2013 capitolo 12025 prenotazione n. 2013372, il progetto "Cofinanziamento proposte progettuali da presentarsi a donors su bandi in uscita" previsto dall'obiettivo specifico 1.2 del Documento di Attuazione 2013 in quanto non sono stati identificati progetti da presentare al cofinanziamento di altri donors, coerenti con gli indirizzi del Piano Integrato delle Attività Internazionali;
- definanziando di € 45.000,00, a valere sul bilancio 2013 capitolo 12025 prenotazione n. 2013372, il progetto "Follow up/Progetti in essere" previsto dall'obiettivo specifico 1.2 del Documento di Attuazione 2013, relativo all'attività a) sviluppo di progettazioni sui settori Pianificazione urbana partecipata, gestione dei servizi pubblici (residui solidi urbani), cooperazione transfrontaliera, imprenditoria ed innovazione sociale. Attività inquadrabile nel follow up del programma UE Urbal III con riferimento all'attività di capitalizzazione dei 20 progetti cofinanziati da EuropeAid, coordinata dalla Regione Toscana, in quanto a seguito della

pubblicazione dei termini di riferimento con Decreto Dirigenziale n. 3404/2013 è stata presentata un'unica proposta progettuale. Il decreto che approva le graduatorie conseguenti alla valutazione dei progetti presentati è in corso di certificazione;

- incrementando di € 110.000,00 la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 1.4 del Documento di Attuazione PIAI a valere sulle risorse del capitolo 12025 del bilancio 2013 prenotazione n. 2013372 a favore del progetto di cui all'allegato A presentato da Arci Comitato Regionale Toscano per iniziative di sostegno ai bisogni di base e finanziare gli interventi in esso previsti;

Visto il parere favorevole espresso dal CDT con riferimento alla seduta del 05/12/2013;

Considerato che con l'adozione del presente provvedimento può essere dato corso al provvedimento dirigenziale di finanziamento dell'intervento suddetto;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il progetto di cui all'allegato A, presentato da Arci Comitato Regionale Toscano per iniziative di sostegno ai bisogni di base a favore delle popolazioni filippine vittime dell'Uragano Hayan e finanziare gli interventi in esso previsti modificando la destinazione delle risorse previste nel Documento di Attuazione 2013 del Piano Integrato delle Attività Internazionali approvato con D.G.R. n. 269/2013 ed integrato con D.G.R. n. 787/2013;

2. di definanziare pertanto i progetti: "Cofinanziamento proposte progettuali da presentarsi a donors su bandi in uscita" e "Follow up/Progetti in essere" previsti dall'obiettivo specifico 1.2 del Documento di Attuazione 2013, come meglio descritto in narrativa, per un totale di € 110.000,00;

3. di incrementare di € 110.000,00 la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 1.4 del Documento di Attuazione PIAI a valere sulle risorse del capitolo 12025 del bilancio 2013 (prenotazione n. 2013372) assegnando tali risorse a favore del progetto di cui all'allegato A presentato da Arci Comitato Regionale Toscano per iniziative di sostegno ai bisogni di base;

4. di impegnare Arci Comitato Regionale Toscano a rendicontare le spese sostenute nell'ambito delle attività progettuali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lett. c) della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATOI

Format proposte progetti emergenza

SCHEDA PROPOSTA INIZIATIVA

1. **Ente capofila**

Arci Comitato Regionale Toscano

2. **Altri soggetti:**

Partnership:
Task Force Children of the Storm (TFCOS)
Oxfam Italia
Oxfam Gran Bretagna
Humanitarian Response Consortium (HRC)

3. **Indirizzo**

Arci Comitato Regionale Toscano
Piazza dei Ciompi, 11
50122 Firenze

4. **Telefono, fax, e-mail, sito web**

Tel. 055 26297272 Fax. 055 26297233
internazionali.toscana@arci.it
www.arcitoscana.org

5. **Persona di riferimento**

Lidija Dominikovic
Tel. 055 26297238
lidija.dominikovic@arci.it

Titolo del progetto	***Tabang: ricostruire l'esistenza dei sopravvissuti al Tifone Haiyan nella provincia di Samar Orientale.***
Settore intervento	Emergenza, infanzia, acqua, sviluppo socio-economico integrato
Paese	Filippine, Samar Orientale (città: Llorente, Balangkayan, Borongan, Guiuan e Harnani)
Durata (da → a)	12 mesi, da Dicembre 2013 a Dicembre 2014
Titolarità	Arci Comitato Regionale Toscano
In collaborazione con	Task Force Children of the Storm, Oxfam Italia
Importo (totale)	130.000 €

Descrizione del progetto

Il progetto "Tabang: ricostruire l'esistenza dei sopravvissuti al Tifone Haiyan nei villaggi di Guiuan, Llorente e Balangkayan, nella provincia di Samar Orientale," nasce da un percorso consolidato di collaborazione tra la società civile Toscana e quella Filippina.

In seguito al Tifone Haiyan del Novembre scorso, la rete dei partner locali di Arci Toscana e Oxfam Italia si è attivata immediatamente e ha chiesto ai partner toscani di essere supportata nel proprio lavoro di soccorso e ricostruzione nelle zone colpite.

In particolare, dal 22 al 24 Novembre, una delegazione di TFCOS si è recata in missione a Samar e Leyte, le province più colpite dal tifone, insieme all'organizzazione di donne Gabriela. La delegazione ha portato 14.000 kit di primo soccorso contenenti cibo e acqua per i sopravvissuti di Tacloban (Leyte) e di Balangkayan (Samar). Inoltre la delegazione ha effettuato un primo intervento di supporto psico-sociale per 50 bambini di Balangkayan, coinvolgendoli in attività che dessero loro la possibilità di esprimere le emozioni provate durante e dopo il tifone.

Il progetto nasce perciò dai bisogni concreti della popolazione sopravvissuta, che sono stati rilevati dalla TFCOS attraverso gruppi di discussione e workshop psico-sociali che hanno coinvolto donne, uomini e bambini. Da questa prima indagine sono emerse varie richieste: beni di prima necessità, specialmente cibo e acqua, cure mediche e psicologiche post-traumatiche e supporto al processo di ricostruzione e di ripresa delle attività economiche di sussistenza.

In base alle richieste e ai bisogni rilevati, l'azione si sviluppa su 3 assi di azione fondamentali: 1. Fornitura di beni di prima necessità e tutela della salute intesa nel senso più ampio del termine, che include sia interventi medici che di tipo psico-sociale; 2. Riattivazione delle attività economiche locali, pesca, agricoltura, commercio, e sviluppo del cooperativismo come risposta economica al disastro naturale; 3. Ricostruzione di una struttura comunitaria (day care centre) destinata prevalentemente alla popolazione infantile di una delle zone colpite, in cui quasi tutte le strutture pubbliche sono state distrutte dal tifone.

Contesto/problemi su cui si intende intervenire

L'8 Novembre 2013, uno dei tifoni più forti che abbiano mai raggiunto la terra ha causato la distruzione di 44 province delle Fillippine, nelle isole di Visayas, Nord Mindanao e Sud Luzon. Secondo il National Disaster Risk Reduction Management Council, sono stati registrati 5.235 morti, 23.501 feriti e 10.009.000 persone colpite dalla devastazione del tifone.
I bambini rappresentano il 50% della popolazione colpita: ad oggi sappiamo che sono 2,8 milioni i bambini rimasti senza casa, molti dei quali hanno perso le proprie famiglie, e l'uragano ha danneggiato più di 12.000 scuole, asili e centri per l'infanzia.

La catastrofe naturale ha colpito una zona caratterizzata da alti tassi di povertà: la zona di Visayas Orientale, secondo l'ultimo rapporto del National Statistical Coordinating Board, è la terza regione più povera delle Filippine, con un tasso di povertà che è salito dal 36.2% nel 2009 al 37.2% nel 2012.

Nella sola Provincia di Samar Orientale, dove si concentrerà l'azione del progetto, le persone colpite sono 312.553, le vittime accertate 252 e gli edifici danneggiati quasi 30.000.
Le città di Guiuan, Llorente, Balangkayan, Borongan, e Harnani sono state le più colpite delle 23 città della Provincia. Gran parte dei quartieri (barangays) di queste città si distribuiscono lungo la costa, vicino al Mar delle Filippine. Molte delle famiglie che vi abitano vivono di pesca e di agricoltura di sussistenza. La maggior parte di loro vive in condizioni di povertà e non ha un reddito costante, dato che si basa sull'andamento della pesca o del raccolto. In un contesto quindi di diffusa povertà, la devastazione causata dal tifone Haiyan ha colpito fortemente le famiglie che si basavano su un'economia di sussistenza.

Bisogni fondamentali e problemi urgenti sui quali è necessario intervenire

La popolazione di Guiuan, Llorente, Balangkayan, Borongan, e Harnani, insieme alle altre città di Samar e Leyte, hanno bisogno di aiuti immediati, ma contemporaneamente è importante fornire risposte che concretamente diano speranza alle persone colpite e riavviino, sebbene con i tempi necessari, i percorsi di ricostruzione e riabilitazione delle zone distrutte.

Emergenza sanitaria e esigenza di sostegno post-traumatico:
A distanza di un mise dal disastro, gli abitanti e i bambini in particolare sono a rischio di malattie epidemiche e di malnutrizione, e si trovano a dover affrontare il trauma subito in seguito alle esperienze vissute durante e dopo il tifone. Sono quindi urgenti cure mediche e medicinali e un'attenzione alla salute in senso ampio, che si faccia carico anche delle conseguenze psicologiche del tifone, in particolar modo per quanto riguarda i bambini.
Necessità di acqua potabile:
I sistemi di fornitura dell'acqua potabile sono stati interamente danneggiati dal tifone. Il fabbisogno di acqua potabile al momento viene soddisfatto attraverso utilizzo di pompe a mano anche nelle aree urbane dove si registra la distruzione della maggior parte della rete degli acquedotti. Non vi sono controlli sull'acqua utilizzata e le condizioni igieniche rimangono precarie. L'assenza di elettricità ancora presente in vaste zone non permette il funzionamento di pompe

elettriche. La carenza di acqua resta quindi una delle emergenze tuttora principali nell'intera area.

Perdita delle fonti di reddito private e delle infrastrutture pubbliche:
Nei mesi successivi al disastro, le vite degli abitanti dell'area continuano a essere a rischio a causa delle perdite subite: molte famiglie hanno perso la loro casa e i loro mezzi di sussistenza – la maggior parte dei terreni coltivabili, prodotti agricoli, imbarcazioni da pesca e attrezzature sono stati distrutti dal tifone Haiyan. Uno dei bisogni prioritari è quindi quello di ripristinare le attività economiche per permettere alle famiglie di riprendere la loro esistenza e avviare la ricostruzione. Le comunità hanno inoltre perso completamente i pochi punti di riferimento sociale presenti nell'area come le scuole o i centri di aggregazioni, che risultano importanti, specie per le generazioni più giovani, per riprendere una vita normale e superare il dramma vissuto.

Durante l'emergenza, la risposta delle istituzioni è risultata spesso insufficiente e poco tempestiva, per questo l'azione delle organizzazioni non governative ha un ruolo fondamentale nel sostegno ai sopravvissuti al disastro.

Obiettivi e principali risultati attesi

L'obiettivo del progetto è dare sostegno alla popolazione colpita dal tifone Haiyan nella zona di Samar Orientale, attraverso la fornitura di servizi di prima necessità e il supporto alla ricostruzione e alla ripresa dell'economia di sussistenza.

Risultati attesi:

1. Almeno 3.000 persone, di cui almeno la metà bambini, usufruiranno dei servizi sanitari e di assistenza psico-sociale
2. Ridotti rischi di contrazione malattie igienico-sanitarie dovute all'inagibilità del sistema idrico per almeno 500 persone
3. Almeno 1.100 famiglie saranno supportate nella ripresa delle proprie attività economiche di sussistenza
4. Un Centro polivalente per l'infanzia sarà costruito e avviato
5. Almeno 1 evento di restituzione dei risultati del progetto sarà realizzato in Toscana

Principali ambiti di attività

Attività di cui al risultato 1:

1.1 Realizzazione Health Camps:
Nell'area interessata dal progetto verranno attrezzati dei punti di assistenza sanitaria e psicologica per le famiglie colpite dal Tifone, con una particolare attenzione alla popolazione infantile e alla riabilitazione post-traumatica dei bambini.
Gli Heatlh Camps saranno realizzati dalla Task Force Children of the Storm con il supporto di Arci Toscana. TFCOS organizzerà almeno 3 missioni in loco che vedranno ognuna il coinvolgimento di un'equipe di esperti volontari che presteranno soccorso alla popolazione colpita.

Le equipe di esperti saranno composte da medici del Philipino General Hospital, con cui Arci e le organizzazioni partner hanno una lunga storia di collaborazione, e da psicologi e assistenti sociali delle ong della Task Force.

Una volta in loco le equipe allestiranno dei punti di assistenza negli edifici esistenti o in strutture temporanee dove le persone potranno rivolgersi per check-up medici e per la fornitura di beni di prima necessità quali cibo, acqua, indumenti e medicinali. L'equipe organizzerà inoltre delle attività laboratoriali destinate a donne e bambini per affrontare e avviare un percorso di rielaborazione delle esperienze traumatiche subite durante e dopo il tifone Haiyan.

- 1 responsabile progetto in Italia
- 1 local coordinator nelle Filippine
- 20 medici volontari
- 20 psicologi e assistenti sociali
- 60 viaggi andata e ritorno da Manila
- Per diem dello staff
- Cibo e beni di prima necessità
- Medicine e attrezzature mediche
- Materiali per le attività psico-sociali

Attività di cui al risultato 2:

2.1 **Ripristino parziale del sistema idrico:** l'acqua è un bene essenziale per la sopravvivenza ed il ripristino di condizioni di vita dei beneficiari. Oxfam Italia, in collaborazione con Oxfam Gb e HRC, andrà a riattivare sistemi di acqua potabili a cui possano accedere le comunità rurali è quindi una priorità assoluta. Al fine di riattivare i sistemi di acqua potabile si procederà con l'implementazione delle seguenti attività: i) installazione di cisterne mobili ii) riparazioni rete idriche iii) organizzazione di centri di trattamento delle acque

2.2 Formazione igienico sanitaria: verranno organizzati corsi di formazione diretti alle comunità sui temi: i) utilizzo dell'acqua ii) norme di base igienico sanitarie iii) prevenzione malattie

- 1 responsabile progetto in Italia
- 1 local coordinator nelle Filippine
- acquisto cisterne mobili
- materiale e lavoro per ripristino rete idrica e organizzazione centri di trattamento acque.

- Formatore, ore formazione
- Materiale formazione

Attività di cui al risultato 3:

3.1. Creazione di cooperative: grazie a una conoscenza approfondita delle organizzazioni comunitarie già presenti sul territorio e dietro una loro specifica richiesta, Arci Toscana e TFCOS sosterranno la creazione di cooperative funzionali alle diverse attività economiche di sussistenza della popolazione colpita: pesca e agricoltura. All'interno di ogni cooperativa sarà prevista un'unità speciale di donne associate, considerate la chiave fondamentale della sussistenza familiare nelle comunità di intervento.
TFCOS effettuerà quindi un primo assessment su quali sono gli attuali bisogni della popolazione e le attività economiche esistenti prima del tifone, per poi favorire la creazione di cooperative e procedere all'acquisto di attrezzature necessarie al riavvio delle suddette attività (barche e reti per la pesca, sementi e fertilizzanti, animali da allevamento, utensili agricoli).

- 1 responsabile progetto in Italia
- 1 local coordinator nelle Filippine
- 2 esperti di cooperativismo per la formazione
- 2 viaggi A/R per la formazione sul cooperativismo
- 2 per diem per 3 giorni per gli esperti durante la formazione
- Materiali per la formazione

3.2. Riabilitazione e riattivazione dei terreni agricoli:
le due attività previste e implementate da Oxfam e HRC si inseriscono in un programma più ampio attualmente realizzato dal Network di Oxfam International. La base degli interventi si fonda sul principio di mettere in condizione i beneficiari di essere attori in primo piano della ricostruzione dando loro attrezzature, sementi e cash for work per la riattivazione dei loro terreni

3.2.1. distribuzione sementi ed attrezzi : verrà consegnato a 400 persone un sacco di 40 kg di riso per la riattivazione del ciclo agricolo. I sacchi sono sufficienti per la riattivazione di un ettaro di terreno. La qualità di riso è variety Nibreed 222 che prevede raccolti a ciclo breve e richiede un minimo utilizzo di pesticidi. I pesticidi non verranno distribuiti da Oxfam Italia. Il riso è confezionato in sacchi dal peso di 45 chili ed ogni sacco ha un valore di 2500 pesos pari a circa 45 euro. Verrà inoltre consegnato un kit di attrezzi ed utensili.
3.2.2. cash for assets: gli agricoltori filippini verranno supportati nella ripulitura dei propri terreni attraverso il cash for assets, che consiste in un voucher dal valore di 240 pesos pari a circa 4,5 euro che consente loro di soddisfare i fabbisogni quotidiani e di dedicarsi completamente alla ripulitura dei terreni. La metodologia è già utilizzata dal team di Oxfam International e consente agli agricoltori di potere dedicarsi alla riattivazione dei propri terreni senza ricorrere

a prestiti molto spesso gestiti da usurai che rischiano di imprigionare per anni i contadini in sistemi iniqui di prestito. Si prevede di distribuire il voucher per una durata di 10 giorni a famiglia per un totale di 100 famiglie.

- Acquisto 400 sacchi di riso
- acquisto kit attrezzi e utensili
- concessione di 100 voucher cash for assets per 10 giorni

Attività di cui al risultato 4:

4.1 Costruzione di un day-care center: come da esperienza già consolidata nell'ambito delle attività pluriennali di Arci Toscana a sostegno dell'infanzia filippina, sarà progettato e costruito un centro polivalente per i bambini a Balangkayan. Il Centro potrà essere usato come asilo nido, scuola materna, centro di aggregazione e di attività dopo-scuola e come rifugio in caso di calamità naturali (come già si è verificato con il Centro Veterans di Manila che durante il tifone Ondoy del 2009 ospitò più di 100 famiglie rimaste senza casa). I Day-care center diventano spesso un punto di riferimento importante per la comunità.

- 1 responsabile progetto in Italia
- 1 local coordinator nelle Filippine
- Costo costruzione day care centre: materiale e lavoro

Attività di cui al risultato 5:

5.1 Attività di diffusione e restituzione: l'azione prevede una continua diffusione delle informazioni raccolte e dei risultati ottenuti, attraverso i siti internet e i social network collegati al partenariato toscano.
Sarà inoltre organizzato un evento conclusivo di restituzione degli obiettivi raggiunti dal progetto alla presenza dei partner filippini in Toscana.
In ognuna di queste attività massima visibilità sarà data alla Regione Toscana in quanto ente promotore dell'azione progettuale.

- 1 persona arci ufficio stampa
- Evento conclusivo

Beneficiari

Beneficiari diretti

Il totale dei diretti beneficiari delle attività di progetto è di 1.100 famiglie e 6.000 individui della provincia di Samar Orientale.

- Si stima che almeno 3.000 persone usufruiranno dei servizi degli Health Camps, di cui almeno la metà saranno bambini.
- Almeno 500 persone usufruiranno dei sistemi di acqua potabile riattivati e dei

corsi di formazione
- Almeno 1.100 famiglie e 6.000 individui beneficeranno delle azioni di supporto alla ripresa delle attività economiche di sussistenza: creazione di cooperative e riabilitazione e riattivazione dei terreni agricoli.
- Almeno 800 bambini e 200 donne usufruiranno dei servizi del Day-care Center che sarà costruito nell'ambito del progetto

Beneficiari indiretti
- Le intere comunità interessate dal progetto beneficeranno indirettamente dell'azione, per un totale di circa 8.000 famiglie, dal momento che le possibilità e le expertise in ambito economico saranno complessivamente accresciute.
- Il governo locale e le organizzazioni comunitarie di base saranno beneficiari indiretti perché potranno apprendere metodologie e modelli di intervento in caso di catastrofi naturali e emergenze.
- I residenti delle aree selezionate beneficeranno indirettamente della ripresa della attività economiche e del ripristino dei servizi di acqua potabile

- La popolazione Toscana destinataria delle attività di diffusione e di restituzione del progetto sul territorio regionale

Coordinamento e modalità d'intervento

Arci Toscana lavora nelle filippine da oltre quindici anni, a sostegno della popolazione povera delle comunità urbane e della popolazione indigena dell'isola di Mindanao. Tale relazione consolidata ha portato Arci Toscana a supportare i propri partner filippini in occasione delle catastrofi naturali che spesso colpiscono il paese.

In particolare, da alcuni anni si è costituita nelle Filippine la Task Force Children of the Storm (TFCOS), che unisce 5 ong di Manila impegnate nella difesa e nella promozione dei diritti dell'infanzia, per intervenire efficacemente a sostegno della popolazione locale in caso di tifoni e disastri naturali.
La Task Force è nata nel 2009 in seguito al tifone Ketsana (o Ondoy per i filippini) che ha sommerso in un fiume d'acqua la zona metropolitana di Manila e le province adiacenti. In quell'occasione le 5 ong (Association for the Rights of Children in Southeast Asia (ARCSEA), Batibot Early Learning Center, Children's Rehabilitation Center, Parents Alternative on Early Childhood Care and Development e Salinlahi Alliance for Children's Concerns) decisero di unire le proprie forze per rispondere ai bisogni dei sopravvissuti al disastro.

Dal 2009 ad oggi, TFCOS ha avuto un ruolo proattivo nella gestione delle emergenze fornendo beni di prima necessità, realizzando interventi psico-sociali destinati alle vittime e ricostruendo strutture fondamentali per la vita dei bambini e delle loro famiglie. Durante le catastrofi che si sono succedute negli anni, TFCOS ha facilitato il rifornimento di beni di prima necessità come riso, cibo in scatola e acqua potabile nelle zone di Ilocos, Balucan, Laguna, Quezon City, Muntinlupa City e Marikina City. La Task Force ha inoltre organizzato e implementato missioni sanitarie, interventi di supporto psico-sociale per donne e bambini e la ricostruzione di un centro educativo per la prima infanzia in una delle comunità più colpite dall'alluvione Hagabat nel 2011, a Marikina City.

TFCOS implementerà le azioni in collaborazione con le organizzazioni comunitarie locali e le organizzazioni di donne, coinvolgendo anche i governi locali e i consigli di quartiere per garantire l'efficacia degli interventi. Inoltre TFCOS si coordinerà con HRC sulle attività di sua competenza.
Le zone di intervento dove TFCOS implementerà il progetto saranno: Llorente, Balangkayan, Borongan; Oxfam e HRC si concentreranno invece nelle zone di Guiuan e Harnani.
TFCOS invierà ad ARCI rapporti dettagliati sulle missioni effettuate, un report semestrale su tutte le attività realizzate e un report finale corredato di foto.

ARCI Toscana sarà responsabile delle attività generali ed in Italia e sarà in stretto contatto sia con Oxfam, che terrà a sua volta i contatti con HRC, sia con TFCOS con cui si faranno periodiche riunioni via skype.
In Toscana, ARCI, attivando una rete territoriale che da anni opera in azioni di solidarietà con le Filippine, coinvolgerà nelle varie fasi del progetto altre realtà come la comunità filippina di Firenze e Toscana, il Consolato Onorario delle Filippine di Firenze e la Fondazione il Cuore si scioglie di Unicoop Firenze. Queste realtà saranno poi coinvolte in maniera attiva nella fase di restituzione dei risultati del progetto.
Infine ARCI si occuperà di coinvolgere la Regione Toscana in maniera attiva e di informarla sull'andamento del progetto.
Il ruolo di Oxfam Italia sarà quello di coordinarsi in Italia con il capofila. Si tratterà quindi di mantenere una costante comunicazione e di monitorare congiuntamente le attività. Alla fine del progetto si prevede di organizzare un evento di sensibilizzazione congiunto.
In loco: Oxfam Italia opera nelle Filippine con Oxfam International opera nel paese da 25 anni e presiede il Philippine International NGO Network (PINGON). Oxfam International ha una approfondita conoscenza dell'area ed opera con 21 partner local, 4 dei quali riuniti in un consorzio ad hoc per far fronte alle emergenze (Humanitarian Response Consortium – HRC). Inoltre gli ottimi rapporti stabiliti con il National Disaster Risk Reduction Management Council e sue diramazioni locali, permettono ad Oxfam di poter intervenire in tutte le aree colpite con i propri esperti. Oxfam Italia sarà in costante comunicazione con lo staff in loco e si prevede una missione di monitoraggio da parte dello staff di Oxfam Italia per valutare le attività. Lo staff in loco ed i costi operativi sono completamente a carico di Oxfam International, per questa ragione non vi sono inclusi nel budget.

La metodologia di intervento sarà quella di lavorare in sinergia con le organizzazioni non governative locali e le istituzioni locali per contribuire al rafforzamento delle loro capacità in modo che possano di far fronte ai disastri naturali, in un'ottica di rafforzamento della resilienza.

Monitoraggio e Verifica

Saranno previste missioni di monitoraggio da parte del coordinamento filippino di TFCOS ogni 3 mesi per tutta la durata del progetto, in modo da garantire l'effettiva implementazione delle attività e da rilevare eventuali cambiamenti nei bisogni e nelle richieste della popolazione locale, in modo da rimodulare l'azione riadattandola ad un contesto in continua evoluzione.
Arci Toscana sarà in stretto contatto con i partner toscani e filippini attraverso skype e conference call, raccogliendo dati e informazioni che inserirà in un report finale di progetto. Sono previste due missioni dall'Italia, una per l'avvio

del progetto e un'altra per la conclusione dello stesso e per effettuare la valutazione finale.

ALLEGATO 1: BUDGET

22.2. BUDGET DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ

SPESE PER OGNI ATTIVITÀ DEL PROGETTO*	PROPONENTE		PARTNERS LOCALI		PARTNERS		REGIONE	ALTRI FINANZIATORI		TOTALE		
	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Contanti	Contanti	Valoriz.	Contanti	Valoriz.	Generale
ATTIVITÀ 0: COORDINAMENTO E MONITORAGGIO												
0.1 Risorse umane												
0.1.1 Responsabile di Progetto Arci Toscana €	€ 1.200,00						€ 2.400,00			€ 3.600,00		€ 3.600,00
0.1.2 Responsabile di progetto Oxfam €							€ 3.600,00			€ 3.600,00		€ 3.600,00
0.1.3Coordinatore locale TFCOS €				€ 2.400,00			€ 3.600,00			€ 3.600,00	€ 2.400,00	€ 6.000,00
0.1.4 Personale amministrativo in loco €			€ 2.400,00				€ -			€ 2.400,00		€ 2.400,00
0.1.5 Personale amministrativo Oxfam Italia €							€ 2.000,00			€ 2.000,00		€ 2.000,00
0.2 Viaggi €												
0.2.1 Viaggi internazionali dall'Italia per missioni di avvio e di monitoraggio €							€ 3.000,00			€ 3.000,00		€ 3.000,00
0.2.2 Trasporti locali per missioni di monitoraggio da Manila €							€ 1.360,00			€ 1.360,00		€ 1.360,00
0.3 Forniture a materiali per ufficio nelle Filippine €							€ 600,00			€ 600,00		€ 600,00
0.4 Acquisto PC €							€ 700,00			€ 700,00		€ 700,00
TOTALE ATTIVITÀ 0 €							**€ 17.260,00**			**€ 20.860,00**	**€ 2.400,00**	**€ 23.260,00**
ATTIVITÀ 1: Realizzazione Health Camps												
1.1 Risorse umane €												
1.1.1 Esperti psicologi €				€ 500,00			€ 500,00			€ 500,00	###	€ 1.000,00
1.2 Trasporti locali per personale medico e psico-sociale €							€ 6.120,00			€ 6.120,00		€ 6.120,00
1.3 Acquisto forniture alimentari per Health Camp €							€ 1.500,00			€ 1.500,00		€ 1.500,00
1.4 Acquisto forniture mediche e medicinali €							€ 15.779,00			€ 15.779,00		€ 15.779,00
1.5 Acquisto materiali per attività psico-sociali €				€ 2.000,00			€ 1.400,00			€ 1.400,00	€ 2.000,00	€ 3.400,00

ATTIVITÀ 2 RIPRISTINO SISTEMI DI ACQUA POTABILE E FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA													
2.1 Trasporti locali esperti in missione	€						€ 255,00			€ 255,00		€ 255,00	
2.2 Per diem esperto in missione	€						€ 750,00			€ 750,00		€ 750,00	
2.3 Cisterne e sistemi di acqua	€				€ 6.000,00		€ 4.000,00			€ 10.000,00		€ 10.000,00	
2.4 Incontri Comunitari	€						€ 875,00			€ 875,00		€ 875,00	
2.5 Materiali per la formazione	€						€ 500,00			€ 500,00		€ 500,00	
TOTALE ATTIVITÀ 2	**€**						**€ 6.380,00**			**€ 12.380,00**		**€ 12.380,00**	
ATTIVITÀ 3.1 CREAZIONE DI COOPERATIVE													
3.1 Trasporti locali esperti in missione	€						€ 340,00			€ 340,00		€ 340,00	
3.2 Per diem esperti in missione	€						€ 1.500,00			€ 1.500,00		€ 1.500,00	
3.3 Acquisto attrezzature per cooperative	€						€ 18.000,00			€ 18.000,00		€ 18.000,00	
TOTALE ATTIVITÀ 3.1	**€**						**€ 19.840,00**			**€ 19.840,00**		**€ 19.840,00**	
ATTIVITÀ 3.2 RIABILITAZIONE E RIATTIVAZIONE TERRENI AGRICOLI													
3.1 Acquisto sacchi di riso	€				€ 3.000,00		€ 15.000,00			€ 18.000,00		€ 18.000,00	
3.2 Acquisto attrezzature agricole	€						€ 1.600,00			€ 1.600,00		€ 1.600,00	
3.3 Voucher cash for assets	€						€ 4.500,00			€ 4.500,00		€ 4.500,00	
TOTALE ATTIVITÀ 3.2	**€**						**€ 21.100,00**			**€ 24.100,00**		**€ 24.100,00**	
ATTIVITÀ 4 COSTRUZIONE DI UN DAY-CARE CENTER													
4.1 Start-up costruzione Day Care Center	€	€ 6.000,00					€ 10.000,00			€ 16.000,00		€ 16.000,00	
TOTALE ATTIVITÀ 4	**€**						**€ 10.000,00**			**€ 16.000,00**		**€ 16.000,00**	
ATTIVITÀ 5 EVENTO FINALE DI DIFFUSIONE													
5.1 Affitto sala	€		€ 300,00								€ 300,00	€ 300,00	
5.2 Ufficio stampa	€	€ 600,00								€ 600,00		€ 600,00	
TOTALE ATTIVITÀ 5	**€**						**€ -**			**€ 600,00**	**€ 300,00**	**€ 900,00**	
TOTALE	**€**						**€ 99.879,00**			**€ 119.079,00**	**€ 5.200,00**	**€ 124.279,00**	

6. Subtotale costi diretti del progetto (1-5)				€ 124.279,00	€ 99.879,00	€ 7.800,00	€ 300,00	€ 11.400,00	€ 4.900,00
7. Spese generali di coordinamento e amministrative[6] (max 6% del totale)				€ 7.800,00	€ 7.800,00				
8. Informazione e documentazione (max 5% del totale) [5]				€ 6.500,00	€ 2.221,00	€ 4.279,00			
Indicare nelle relative colonne il "Totale dei costi eleggibili del progetto (6+7+ 8)", il "contributo totale richiesto alla Regione Toscana", il "contributo totale dato dal proponente!, il "contributo totale dato dagli altri partner e/o altri eventuali finanziatori".				€ 138.579,00	€ 109.900,00	€ 12.079,00	€ 300,00	€ 11.400,00	€ 4.900,00

NOTE

1. Il budget deve coprire tutti i costi del progetto, non solo il contributo della Regione Toscana. La descrizione delle voci deve essere sufficientemente dettagliata e tutte le voci devono essere suddivise nei loro maggiori componenti.
2. L'ammontare richiesto deve essere espresso come ammontare lordo. Indicare inoltre se lo staff è impiegato full time o part time e uniformare di conseguenza l'unità di misura (ad esempio, se una segretaria è impiegata 12 mesi part time, indicare come unità 6)
3. Costi di acquisto o noleggio.Tali costi sono ammissibili solo se connessi e coerenti con le attività previste nel progetto
4. Questi costi coprono esclusivamente le strutture utilizzate espressamente per la realizzazione delle attività previste dal progetto e non coprono i normali costi di affitto o noleggio delle strutture pre-esistenti che rientrano nelle spese amministrative (vedi punto 6).
5. Le spese di informazione e documentazione non possono superare il 5% delle spese ammissibili.
6. Le spese generali di coordinamento e amministrative non possono superare il 6% delle spese ammissibili e non dovranno essere documentati in fase di rendicontazione.

Nota Bene:
A) il contributo della Regione Toscana non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può essere superiore a Euro 20.000;
B) il totale delle valorizzazioni non può superare il 25% delle spese ammissibili..

22.1 BUDGET DEL PROGETTO PER VOCI DI SPESA

Spese[1]	Unità	Numero di unità	Costo unitario	Totale costi	Contributo Regione	Contributo Proponente		Contributo partner e/o altri finanziatori	
						Contanti	Valorizzazioni	Contanti	Valorizzazioni
1. Risorse Umane									
1.1 Stipendi personale[2]									
1.1.1 Responsabile di progetto Arci Toscana	mese/persona	12	€ 300,00	€ 3.600,00	€ 2.400,00	€ 1.200,00			
1.1.2 Responsabile di progetto Oxfam Italia	mese/persona	12	€ 300,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00				
1.1.3 Personale amministrativo Oxfam Italia	mese/persona	10	€ 200,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00				
1.1.4 Coordinatore locale TFCOS	mese/persona	12	€ 500,00	€ 6.000,00	€ 3.600,00				€ 2.400,00
1.1.5 Personale amministrativo in loco	mese/persona	12	€ 200,00	€ 2.400,00	€ -			€ 2.400,00	
1.1.6 Esperti psicologi	mese/persona	2	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 500,00				€ 500,00
Subtotale: Risorse Umane				**€ 18.600,00**	**€ 12.100,00**	**€ 1.200,00**		**€ 2.400,00**	**€ 2.900,00**
2. Viaggi									
2.1. Viaggi internazionali dall'Italia + assicurazione	Biglietti aereo/treno	2	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00				
2.2 Per diem Esperti in missione	giorni	30	€ 75,00	€ 2.250,00	€ 2.250,00				
2.4 Trasporti locali	Biglietti aereo/treno rimborso taxi/bus	95	€ 85,00	€ 8.075,00	€ 8.075,00				
Subtotale: Viaggi				**€ 13.325,00**	**€ 13.325,00**	**€ -**			
3. Apparecchiature e Forniture[3]									
3.1 Acquisto pc	ad apparecchio	1	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00				
3.2 Acquisto forniture alimentari per Health Camp	forfait		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00				

3.3 Acquisto forniture mediche e medicinali	forfait		€ 15.779,00	€ 15.779,00	€ 15.779,00				
3.4 Acquisto materiali per attività psico-sociali	forfait		€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 1.400,00				€ 2.000,00
3.6 Acquisto sacchi di riso	numero	400	€ 45,00	€ 18.000,00	€ 15.000,00			€ 3.000,00	
3.7 Acquisto attrezzature agricole	set	400	€ 4,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00				
3.8 Voucher cash for assets	numero	1000	€ 4,50	€ 4.500,00	€ 4.500,00				
3.9 Cisterne e sistemi di acqua	numero	20	€ 500,00	€ 10.000,00	€ 4.000,00			€ 6.000,00	
3.10. Materiale per la formazione su acqua	unità	250	€ 2,00	€ 500,00	€ 500,00				
3.11 Acquisto attrezzature per cooperative	unità	12	€ 1.500,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00				
3.12 Start-up costruzione Day Care Center	forfait		€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 10.000,00	€ 6.000,00			
Subtotale: Apparecchiature e Forniture				**€ 89.979,00**	**€ 72.979,00**	**€ 6.000,00**		**€ 9.000,00**	**€ 2.000,00**
4. Costi operativi[4]									
4.1 Forniture materiale di consumo d'ufficio nelle Filippine (carta, cancelleria...)	forfait		€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00				
Subtotale: Costi operativi				**€ 600,00**	**€ 600,00**				
5. Altri costi, servizi									
5.1 Incontri comunitari	per workshop	25	€ 35,00	€ 875,00	€ 875,00				
5.2 Evento finale in Toscana									
5.2.1 Affitto sala	giorno	1	€ 300,00	€ 300,00			300,00		
5.2.2 Ufficio Stampa	mese/persona	1	€ 600,00	€ 600,00		600,00			
Subtotale: Altri Costi, Servizi				**€ 1.775,00**	**€ 875,00**	**€ 600,00**	**€ 300,00**		

Spese generali di coordinamento e amministrative (max 6% del totale)	€							€ 7.800,00			€ 7.800,00		€ 7.800,00
Spese per informazione e documentazione (max 5% del totale)	€	€ 4.279,00						€ 2.221,00			€ 6.500,00		€ 6.500,00
TOTALE GENERALE	**€**							**€ 109.900,00**			**€ 133.379,00**	**€ 5.200,00**	**€ 138.579,00**

Nota Bene:

* le spese relative al personale devono essere imputate a ciascuna attività in base all'effettivo apporto in termini di risorse umane.

** il totale delle valorizzazioni non può superare non può superare il 25% delle spese ammissibili.

*** il contributo richiesto alla Regione Toscana non può superare il 50% dell'importo ammissibile al finanziamento e comunque non può superare la somma di Euro 20.000.

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1075**

L.R. n. 30/2009, art.15 - Direttive ARPAT 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n. 30 del 22 Giugno 2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (A.R.P.A.T.)";

Vista la Delibera di Consiglio n. 9 del 30 gennaio 2013 "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT). di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT")."

Rilevato che la Carta di cui sopra definisce, tra l'altro, le attività istituzionali distinguendole in obbligatorie e non obbligatorie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 30 della citata L.R. 30/2009, è stabilito che le entrate di A.R.P.A.T. sono costituite, tra le altre, alla lettera a) dal contributo regionale ordinario annuale da destinare alle attività istituzionali obbligatorie, e alla lettera b) da contributi integrativi annuali della Regione e degli altri enti da destinare alle attività istituzionali non obbligatorie;

Richiamato l'art. 15 della L.R. 30/2009 che prevede l'emanazione da parte della Giunta delle direttive regionali annuali che individuino in particolare:

1. le risorse finanziarie rese disponibili dagli enti;
2. gli indirizzi per l'elaborazione del piano annuale delle attività di A.R.P.A.T.;
3. i criteri per l'integrazione tra A.R.P.A.T. e le strutture del servizio sanitario regionale;

Dato atto che le presenti direttive sono coerenti con gli indirizzi del PAER in corso di approvazione che sostituirà il PRAA e nel Piano Sanitario Regionale 2008-2010 entrambi prorogati ai sensi dell'articolo 133 della L.R. 66/2011,e con il Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015 approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 3 del 24/01/2012;

Richiamato l'art. 14 della suddetta norma, con il quale viene prevista, al fine di assicurare la collaborazione fra la Regione e gli altri enti, l'istituzione della Conferenza permanente che si articola in un livello regionale ed in un livello provinciale;

Vista la Conferenza permanente di livello Regionale tenutasi il 04 novembre 2013 durante la quale sono state presentate la bozza di direttive 2014;

Considerato che gli enti locali non hanno comunicato attività istituzionali non obbligatorie, coperte dai contributi degli enti stessi, da far svolgere ad A.R.P.A.T. nel 2014;

Ritenuto opportuno far predisporre ad A.R.P.A.T. il piano delle attività 2014 nonché il relativo bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016;

Ritenuto necessario stabilire che il presente atto sarà eventualmente integrato successivamente alle eventuali comunicazione degli enti di cui agli artt. 5 e 10 della L.R. 30/2009 delle attività istituzionali non obbligatorie nonché le relative risorse dagli stessi rese disponibili che intenderanno far svolgere ad A.R.P.A.T. nel corso del 2014;

Ritenuto opportuno stabilire che, ai sensi dell'art. 16 comma 4 delle citata L.R. 30/2009, le eventuali ulteriori attività che nel corso dell'anno di riferimento dovessero essere individuate con successivi atti, potranno essere svolte a condizione che le medesime non interferiscano con il corretto svolgimento di quelle già programmate e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4 L.R. 65/2010;

Vista la D.G.R.T. n. 26 del 18 gennaio 2010 con la quale è stato approvato il progetto definitivo del Sistema integrato dei laboratori;

Richiamata la D.G.R.T. n. 719 del 02 settembre 2013 "Approvazione schema di Accordo per la gestione del Centro del Telerilevamento delle emissioni nel sistema produttivo del comprensorio del cuoio e di A.R.P.A.T.";

Visto l'Allegato A "Indirizzi per l'elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2014", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'Allegato B "Attività Istituzionali Obbligatorie", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'Allegato C "Attività Istituzionali Non Obbligatorie Regionali", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'Allegato D "Elenco finanziamenti di investimento", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamato l'art. 38 della L.R. 30/2009 "Norma finanziaria" così come modificato dall'art. 28 della l.r. 27 dicembre2012 n. 77 ;

Atteso che, le risorse che costituiscono le entrate dell'A.R.P.A.T., nel bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014 e, per quanto riguarda i capitoli 43107,

42423, 41098, 42146 e 42395 sul bilancio 2013, di cui all'art. 30 della citata L.R. 30/2009, di parte regionale ammontano a totali Euro 49.489.098,96 secondo la seguente ripartizione:

1) Allegato B "Attività Istituzionali Obbligatorie" Euro 48.101.479,96

2) Allegato C "Attività Istituzionali Non Obbligatorie Regionali" Euro 837.619,00

3) Allegato D "Elenco finanziamenti di investimento" Euro 550.000,00;

Considerato che per l'esecuzione delle attività descritte nell'allegato B "Attività Istituzionali Obbligatorie", la Regione mette a disposizione Euro 48.101.479,96 allocati sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014:

- cap. 26016 "Contributo all'ARPAT" Euro 43.942.000,00

- cap. 43062 "ARPAT azioni integrative previste dal PRAA 2007-10 spese correnti" Euro 2.775.098,96

- cap. 42098 "Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – trasferimento ad Arpat" Euro 1.384.381,00;

Ritenuto necessario stabilire le modalità di erogazione delle risorse sopradette secondo il seguente elenco:

1. risorse cap. 26016: trasferimenti in quote mensili confermando la procedura stabilita dalla propria deliberazione n. 524/2000;

2. risorse cap. 43062:

- 80% successivamente alla presentazione della prima relazione sullo stato di avanzamento del piano delle attività da presentarsi entro il 31/05/2014 secondo quanto stabilito nell'Allegato A;

- saldo pari 20 % del totale successivamente alla presentazione della seconda relazione sullo stato di avanzamento del piano delle attività da presentarsi entro il 30/08/2014 secondo quanto stabilito nell'Allegato A;

3. risorse cap. 42098: trasferimento in un'unica soluzione entro il primo semestre del 2014;

Considerato che per l'esecuzione delle attività descritte nell'"Allegato C", le relative risorse finanziarie, per complessivi Euro 837.619,00 sono allocate sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014, e per quanto riguarda i capitoli 43107, 42423, 41098, 42146 e 42395 sul bilancio 2013:

1) cap. 43107 (risorse 2013) dell'Accordo Colline metallifere Dgrt 68/2009 Euro 22.000,00

2) cap. 42423 (risorse 2013) "Bonifiche di interesse nazionali di cui al DM 468/2001 – Area Strillaie (Gr) – Spese correnti" Euro 25.000,00

3) cap. 42063 "Monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico, acustico e della radioattività ambientale" Euro 50.000,00

4) cap. 42231 " Interventi di bonifica – spese correnti" Euro 110.000,00

5) cap. 42233 "Interventi prevenzione produzione rifiuti, implementazione raccolta differenziata e recupero materiali e per il completamento dell'attuazione dei piani provinciali - spese correnti" Euro 20.000,00

6) cap. 41098 (risorse 2013) "Attività di monitoraggio qualità dell'aria eseguite da A.R.P.A.T. " Euro 200.000,00

7) cap. 55054 "Piano regionale agricolo forestale – Finanziamento degli interventi nel settore della pesca di parte corrente" Euro 30.000,00

8) cap. 42098 "Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – trasferimento ad ARPAT" Euro 115.619,00

9) cap. 43112 "Contributo straordinario per la gestione della laguna di Orbetello" Euro 120.000,00

10) cap. 42146 (risorse 2013) "Monitoraggio e studi per la tutela delle acque dall'inquinamento (d.lgs. 152/2006) - finanziamento statale" Euro 40.000,00

11) cap. 41049 "Attuazione direttiva habitat e l. r. 56/2000 – azioni per la tutela di habitat, flora, fauna e forme naturali del territorio -trasferimenti ad enti pubblici" Euro 5.000,00

12) cap. 43061 "Azioni di sostegno alle attività di promozione delle politiche ambientali" Euro 5.000,00

13) cap. 42393 "Spese di gestione della rete di rilevamento della qualità dell'aria di cui all'art. 5, comma 4 l.r. 9/2010" Euro 50.000,00

14) cap. 42395 (risorse 2013)"Monitoraggio e studi per la tutela delle acque marine dall'inquinamento " Euro 45.000,00;

Ritenuto opportuno stabilire che per le risorse allocate sul capitolo 43112 finalizzate al monitoraggio nella laguna di Orbetello, dovrà essere effettuata nel corso dell'esercizio 2014 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, con storno dell'importo di euro 120.000,00 ad un nuovo capitolo ai fini della pertinenza della spesa;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che per le risorse allocate sul capitolo 43061 finalizzate al monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica, dovrà essere effettuata nel corso dell'esercizio 2014 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, con storno dell'importo di euro 5.000,00 ad un nuovo capitolo ai fini della pertinenza della spesa;

Ritenuto necessario stabilire che i successivi decreti attuativi delle attività descritte nel citato Allegato C dovranno essere emanati entro il primo semestre 2014, dai Dirigenti titolari dei suddetti capitoli che stabiliranno

anche le modalità di esecuzione di tali attività nonché di erogazione delle risorse e, limitatamente per le risorse attualmente allocate sui capitoli 43112 e 43061, successivamente all'esecutività della variazione di bilancio sopra descritta;

Visto l'allegato D "Elenco finanziamenti di investimento" per un totale di Euro 550.000,00 allocati nel seguente capitolo del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014:

cap. 43063 "ARPAT azioni integrative previste dal PRAA 2007-10 spese di investimento." Euro 550.000,00 e che le risorse di cui sopra dovranno essere inserite nel piano degli investimenti che l'Agenzia deve allegare al bilancio di previsione con la descrizione dell'utilizzo secondo le finalità dettagliate nel suddetto allegato;

Ritenuto necessario stabilire che i successivi decreti attuativi delle attività descritte nel citato Allegato D dovranno essere emanati entro il primo semestre 2014, dal Dirigente titolare del suddetto capitolo che stabilirà anche le modalità di erogazione delle risorse;

Considerato che le attività di cui agli Allegati C e D finanziati con i fondi allocati nel capitolo 43063 soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente in sede emanazione del decreto di impegno;

Considerato che la citata L.R. 30/2009 prevedeva, all'art. 15 che la Giunta regionale emanasse le direttive annuali entro il 10 di ottobre e che entro il 31 ottobre l'A.R.P.A.T. inoltrasse alla regione la proposta di piano annuale delle attività nonché il bilancio di previsione;

Vista la L.R. 78 del 27/12/2012 relativa all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la D.G.R.T. n. 1260 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale 2013 ed il bilancio pluriennale gestionale 2013/2015;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 28/11/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, gli allegati "A – Indirizzi per l'Elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2014", "B – Attività Istituzionali Obbligatorie", "C - Attività istituzionali non Obbligatorie a carico della Regione" e "D- Elenco finanziamenti di investimento" quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di stabilire che nell'allegato "A" sopradetto vengono indicati gli indirizzi delle attività che A.R.P.A.T. dovrà svolgere nel corso del 2014 per un totale pari a Euro 49.489.098,96 dettagliati nei punti successivi;

3. di stabilire, per le motivazioni espresse in premessa, che per l'esecuzione delle attività descritte nell'allegato B "Attività istituzionali obbligatorie" la Regione mette a disposizione Euro 48.101.479,96 allocati sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014:

- cap. 26016 "Contributo all'ARPAT" Euro 43.942.000,00
- cap. 43062 "ARPAT azioni integrative previste dal PRAA 2007-10 spese correnti" Euro 2.775.098,96
- cap. 42098 "Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – Trasferimento ad ARPAT" Euro 1.384.381,00

4. di stabilire le modalità di erogazione delle risorse sopradette secondo il seguente riepilogo:

- risorse capitolo 26016: trasferimenti in quote mensili confermando la procedura stabilita dalla propria deliberazione n. 524/2000;
- risorse capitolo 43062:

80% successivamente alla presentazione della prima relazione sullo stato di avanzamento del piano delle attività da presentarsi entro il 31/05/2014 secondo quanto stabilito nell'Allegato "A";

saldo pari 20 % del totale successivamente alla presentazione della seconda relazione sullo stato di avanzamento del piano delle attività da presentarsi entro il 30/08/2014 secondo quanto stabilito nell'Allegato "A";

- risorse cap. 42098: trasferimento in un'unica soluzione entro il primo semestre del 2014;

5. di stabilire per le motivazioni espresse in premessa, che per l'esecuzione delle attività descritte nell'Allegato C "Attività istituzionali non Obbligatorie a carico della Regione", le relative risorse finanziarie, per complessivi Euro 837.619,00 sono allocate sui seguenti capitoli del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014, e per quanto riguarda i capitoli 43107, 42423, 41098, 42146 e 42395 sul bilancio 2013:

1) cap. 43107 (risorse 2013) dell'Accordo Colline metallifere Dgrt 68/2009 Euro 22.000,00

2) cap. 42423 (risorse 2013) "Bonifiche di interesse nazionali di cui al DM 468/2001 – Area Strillaie (Gr) – Spese correnti" Euro 25.000,00

3) cap. 42063 “Monitoraggio dell’inquinamento elettromagnetico, acustico e della radioattività ambientale” Euro 50.000,00

4) cap. 42231 “ Interventi di bonifica – spese correnti” Euro 110.000,00

5) cap. 42233 “Interventi prevenzione produzione rifiuti, implementazione raccolta differenziata e recupero materiali e per il completamento dell’attuazione dei piani provinciali - spese correnti” Euro 20.000,00

6) cap. 41098 (risorse 2013) “Attività di monitoraggio qualità dell’aria eseguite da A.R.P.A.T. ” Euro 200.000,00

7) cap. 55054 “Piano regionale agricolo forestale – Finanziamento degli interventi nel settore della pesca di parte corrente” Euro 30.000,00

8) cap. 42098 “Fondo per favorire minore produzione di rifiuti, attività di recupero materie prime ed energia – trasferimento ad ARPAT” Euro 115.619,00

9) cap. 43112 “Contributo straordinario per la gestione della laguna di Orbetello” Euro 120.000,00

10) cap. 42146 (risorse 2013) “Monitoraggio e studi per la tutela delle acque dall’inquinamento (d.lgs. 152/2006) - finanziamento statale” Euro 40.000,00

11) cap. 41049 “Attuazione direttiva habitat e l. r. 56/2000 – azioni per la tutela di habitat, flora, fauna e forme naturali del territorio -trasferimenti ad enti pubblici” Euro 5.000,00

12) cap. 43061 “Azioni di sostegno alle attività di promozione delle politiche ambientali” Euro 5.000,00

13) cap. 42393 “Spese di gestione della rete di rilevamento della qualità dell’aria di cui all’art. 5, comma 4 l.r. 9/2010” Euro 50.000,00

15) cap. 42395 (risorse 2013)“Monitoraggio e studi per la tutela delle acque marine dall’inquinamento ” Euro 45.000,00;

6. di stabilire che per le risorse allocate sul capitolo 43112 finalizzate al monitoraggio nella laguna di Orbetello, dovrà essere effettuata nel corso dell’esercizio 2014 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, con storno dell’importo di euro 120.000,00 ad un nuovo capitolo ai fini della pertinenza della spesa;

7. di stabilire che per le risorse allocate sul capitolo 43061 finalizzate al monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell’ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica, dovrà essere effettuata nel corso dell’esercizio 2014 opportuna variazione di bilancio in via amministrativa, con storno dell’importo di euro 5.000,00 ad un nuovo capitolo ai fini della pertinenza della spesa;

8. di stabilire che i successivi decreti attuativi delle attività descritte nel citato Allegato C dovranno essere emanati entro il primo semestre 2014, dai Dirigenti titolari dei suddetti capitoli che stabiliranno anche le modalità di esecuzione di tali attività nonché di erogazione delle risorse e, limitatamente per le risorse attualmente allocate sui capitoli 43112 e 43061, successivamente all’esecutività della variazione di bilancio sopra descritta;

9. di stabilire per le motivazioni espresse in premessa, che le risorse descritte nell’allegato D “Elenco finanziamenti di investimento” per un totale di Euro 550.000,00 allocati nel seguente capitolo del bilancio di previsione 2013/15 annualità 2014:

- cap. 43063 “ARPAT azioni integrative previste dal PRAA 2007-10 spese di investimento.” Euro 550.000,00 e che le risorse di cui sopra dovranno essere inserite nel piano degli investimenti che l’Agenzia deve allegare al bilancio di previsione con la descrizione dell’utilizzo secondo le finalità dettagliate nel suddetto allegato;

10. di stabilire che i successivi decreti attuativi delle attività descritte nel citato Allegato D dovranno essere emanati entro il primo semestre 2014, dal Dirigenti titolare del suddetto capitolo che stabilirà anche le modalità di erogazione delle risorse;

11. di prenotare a favore di A.R.P.A.T. l’importo complessivo di Euro 49.489.098,96 a valere sul bilancio di previsione pluriennale vigente, annualità 2013 e 2014, sui capitoli e per gli importi indicati rispettivamente nei precedenti punti 3, 5 e 9;

12. di stabilire che il presente atto, per le motivazioni espresse in premessa, potrà subire integrazioni successivamente all’eventuale quantificazione delle risorse che gli enti locali dovessero destinare ad A.R.P.A.T. per attività istituzionali non obbligatorie nel corso del 2014 e che le medesime potranno essere svolte a condizione che non interferiscano con il corretto svolgimento di quelle già programmate e nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 4, comma 4 L.R. 65/2010;

13. di stabilire che A.R.P.A.T., per le motivazioni espresse in premessa, presenti alla Giunta Regionale, la proposta di piano annuale delle attività 2014 e il bilancio preventivo economico annuale 2014 e pluriennale 2014/2016 completo della relazione del collegio dei sindaci, entro 20 giorni dall’approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5, comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO A

Indirizzi per l'Elaborazione del Piano Annuale delle Attività 2014

Premessa

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 22 giugno 2009 n.30 la Giunta Regionale approva apposite direttive per l'elaborazione del Piano Annuale delle attività per disciplinare le attività che ARPAT deve svolgere nell'anno di riferimento su richiesta della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane e degli Enti Parco regionali così come individuati all'art. 5 della citata L.R. 30/2009.

Le attività che l'Agenzia è chiamata a svolgere riguardano esclusivamente il controllo ambientale, il supporto tecnico-scientifico e l'elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale.
Rientrano nelle attività istituzionali dell'Agenzia anche le attività di cui sopra connesse alla Tutela della Salute, con particolare riferimento a quelle di prevenzione collettiva.

La Carta dei Servizi e delle Attività, in base alle previsioni dell'art. 13, stabilisce l'elenco delle attività istituzionali di ARPAT così come definite all'art. 11, distinguendole altresì in obbligatorie e non obbligatorie[1]. La prima stesura del documento è stata approvata con Delibera di consiglio 27 gennaio 2010, n. 7 che ne prevedeva la revisione dopo 18 mesi di applicazione e, con la Delibera di Consiglio regionale n. 9 del 30 gennaio 2013, ne è stato approvato l'aggiornamento.

Criteri per l'elaborazione del Piano annuale delle Attività 2014

Il Piano dovrà contenere un quadro generale delle attività che si svolgeranno nel 2014, redatto utilizzando la griglia tabellare della Carta dei Servizi e delle Attività vigente ed in coerenza con le presenti direttive.

Tale quadro sarà accompagnato da una nota esplicativa, in applicazione della Carta dei Servizi e delle Attività, sia per quanto attiene le attività di tipo obbligatorio che non obbligatorio in coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili.

Oltre alla suddetta parte generale il Piano conterrà anche brevi schede per ogni singolo dipartimento provinciale in cui saranno evidenziate le attività, da intendersi come un di cui di quelle riportate nel quadro complessivo, che verranno svolte in quel determinato territorio.

L'Agenzia dovrà altresì dettagliare le attività specifiche che si prevede di svolgere nell'annualità 2014, anche ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n.30/09, nell'ambito delle seguenti voci complessive della Carta dei Servizi e delle Attività:

- n.132 - Supporto tecnico alla Regione per:
  - perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale;

---

[1] In base all'art. 11 le attività sono da intendersi:
- istituzionali obbligatorie:
  a) le attività obbligatorie ai sensi della normativa statale e regionale ovvero degli atti di programmazione regionale;
  b) le ulteriori attività individuate nella Carta dei Servizi come strategiche ed essenziali ai fini della tutela dell'ambiente e della salute.
- istituzionali non obbligatorie:
  a) le attività obbligatorie per la misura eccedente il livello ordinario
  b) le ulteriori attività individuate nella Carta come funzionali alla tutela dell'ambiente e della salute.

- elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca;
- la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale

- n. 134 - Collaborazione con il Ministero per l'ambiente per la partecipazione a programmi e ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela;

- n. 136 - Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA per la partecipazione ad attività di ricerca finalizzata al miglioramento della conoscenza sull'ambiente e dell'efficienza dei processi di tutela

- n.139 - Messa a punto di procedure e/o metodiche anche attraverso attività di collaborazione con enti di ricerca e di normazione, finalizzata al raggiungimento di elevati standard di qualità per le attività di controllo, nonché al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela

- n.140 - Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di Arpat

- n.141 - Attività conseguenti ad accordi di programma tra Regione e ed altri enti ai fini dell'assolvimento di compiti di interesse pubblico

Il direttore generale di ARPAT presenterà alla Giunta regionale due relazioni sull'avanzamento del Piano. La prima relazione, da presentarsi entro il 31 Maggio descriverà l'avanzamento al 30 Aprile, la seconda relazione, da presentarsi entro il 30 Settembre descriverà l'avanzamento al 31 Agosto.

Specificità e priorità della Programmazione 2014

Nella elaborazione del Piano annuale delle Attività, la Direzione Generale di ARPAT terrà conto, in conformità con le attività istituzionali di cui all'art. 5 della L.R. 30/2009 e delle disposizioni organizzative, dei seguenti obiettivi che potrebbero ulteriormente essere definiti nel corso del 2014:

a) supporto agli uffici regionali inerente le attività conseguenti alla deperimetrazione dei SIN effettuata dal Ministero in attuazione di quanto previsto nel DL n. 83 del 22/06/2012 convertito con L. 134 del 7 Agosto 2012;

b) prosecuzione anche per il 2014 del monitoraggio per la qualità delle acque finalizzato alla gestione del sistema lagunare di Orbetello;

c) attività connesse all'attuazione dell'accordo per il conferimento delle terre e rocce da scavo del nodo AV/AC di Firenze;

d) partecipazione al sistema di verifiche inerenti le valutazioni di impatto ambientale regionali;

e) Attività straordinarie di monitoraggio previste nell'Accordo di Programma Solvay con oneri a carico del soggetto proponente come da note agli atti dei competenti settori regionali;

f) anche per l'anno 2014 è confermata la necessità di programmare l'attività di controllo con particolare riferimento ai grandi impianti, quali le AIA, con ispezioni mirate non solo alla verifica del rispetto dei parametri emissivi fissati dalla norma ma anche rivolte all'accertamento delle corrette procedure di autocontrollo, inclusa la corretta taratura degli SMCE;

g) potenziamento delle attività di controllo delle cave con particolare riferimento a quelle site nel Parco Apuane e territori contigui;

h) prosecuzione dell'attività di implementazione del SIRA attraverso la messa in rete delle banche dati al fine di coordinare, integrare e rendere fruibili i quadri conoscitivi ed i database posseduti sia a livello centrale che dei dipartimenti provinciali, anche in un più generale contesto di creazione di un database unico regionale in materia ambientale;

i) prosecuzione delle attività necessarie per la ristrutturazione dell'immobile di via Ponte alle Mosse al fine di riduzione delle sedi in locazione;

j) Attivazione di un percorso condiviso con la regione per la definizione delle modalità operative che si sono rese necessarie a seguito dell'emanazione del DM n. 161 del 10 agosto 2012 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo"

Criteri di integrazione Ambiente - Salute

La legge regionale n.30/09 individua, all'art. 10, tra le attività istituzionali di ARPAT, quelle connesse alla tutela delle Salute e demanda alle direttive regionali l'assicurazione della integrazione e la collaborazione tra ARPAT e le strutture del servizio sanitario regionale.

Per quanto attiene gli aspetti più prettamente organizzativi le presenti direttive fanno riferimento alle linee indicate dalla Delibera della Giunta Regionale n. 932 del 17/11/2008 che, richiamando la precedente Dgr n.839/2008, definisce i criteri operativi per la realizzazione del sistema integrato dei laboratori ARPAT , IZS e LSP della Toscana.

Le esperienze condotte nell'ambito della Cabina di regia regionale del suddetto sistema integrato dei laboratori hanno permesso di realizzare un coordinamento permanente tra le direzioni regionali che si occupano di sanità e ambiente, sperimentando una modalità di lavoro produttiva e innovativa e costituendo un esempio da riprodurre per la tematica ambiente e salute. Partendo da tale positiva esperienza è obiettivo regionale quello di rendere più organica la collaborazione di ARPAT con gli altri soggetti che si occupano di tutela della Salute (in primis le ASL) così da realizzare una gestione strutturata che realizzi una vera e propria strategia ambiente e salute.

Si tratta di produrre un'azione sistematica che, attraverso una modalità di lavoro integrata e multidisciplinare, eviti gli episodi di dispersione del passato, permettendo un uso più razionale delle risorse messe a disposizione dal complesso panorama dei soggetti operanti.

A tal fine è allo studio della Amministrazione Regionale l'ipotesi di istituire un apposito organo di coordinamento che porti ad omogeneità e razionalità le iniziative oggi presenti sul territorio e produca una programmazione integrata.

Per quanto premesso l'Agenzia è quindi chiamata, nel 2014, a:

a) garantire la partecipazione ai lavori della Cabina di Regia del sistema integrato dei laboratori di ARPAT, Sanità Pubblica, Istituto Zooprofilattico Sperimentale ;
b) partecipazione ai gruppi di lavoro ed agli organi che eventualmente la Giunta Regionale intenderà costituire rivolti ad implementare una strategia comune di integrazione Ambiente – Salute

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
1	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali per la determinazione dello stato di qualità ambientale-	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
2	Acqua-	Art.7 Controllo	Gestione, analisi e reporting dei dati per monitoraggio in continuo del fiume Arno	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
3	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio delle acque marine per la determinazione dello stato di qualità ambientale-	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi.; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
4	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazioni per interventi e opere di tutela della fascia costiera (immersione materiali, moli e barriere, ripascimento coste, movimentazione fondali marini)	D.Lgs 152/06, art. 109; LR 19/2003	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; MATTM
5	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale-	D.Lgs 152/06, art. 118 e 120 ed allegati 1 e 3 alla parte III e smi. D.Lgs 30/2009; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
6	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio acque superficiali destinate alla produzione di acque potabili-	D.Lgs 152/06, art. 80 ed allegato 2 sez. A alla parte III; art. 82 ed All. 1 alla parte III e smi.; DCRT 6/2005 punti 4 e 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione SSR
7	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni per idoneità delle acque alla vita dei pesci-	D.Lgs 152/06, art. 84 ed allegato 2 sez. B alla parte III;	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione IZS Lazio e Toscana
8	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio delle acque marine e di transizione per idoneità delle acque alla vita dei molluschi	D.Lgs 152/06, art. 84 ed allegato 2 sez. C alla parte III;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione IZS Lazio e Toscana
9	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06, art. 3	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
10	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo impianti di depurazione reflui urbani inferiori a 2000 ab/eq	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
11	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio e rinnovo delle autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali	LR 20/06 e s.m.i., Art. 4 e art. 8 co. 4; DPGR 46/R/2008, artt. 8 e 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
12	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo degli scarichi industriali non in pubblica fognatura	D.Lgs 152/06 All.5 alla parte III; LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
13	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo degli scarichi industriali prioritari che recapitano in acque superficiali / suolo	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
14	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio delle nuove autorizzazioni allo scarico non in pubblica fognatura di acque reflue domestiche con potenzialità sup a 100 AE; Supporto tecnico ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque AMPP e AMD acque superficiali; Supporto tecnico ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico di AMPP dalle aziende di cui alla Tab. Allegato 5 della DPGR 46/R/2008 in fognatura bianca; Supporto tecnico per le modifiche d'ufficio dell'autorizzazione allo scarico di scaricatori di piena; Supporto tecnico ai fini della concessione di prelievo di acque pubbliche con successiva restituzione	D.Lgs 152/06, art.104, co.4; LR 20/06 e s.m.i, Artt. 4, 8 co. 4, 10, 11; DPGR 46/R/2008, artt. 8 e 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province; Comuni; ATO
15	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo degli scarichi acque reflue industriali in pubblica fognatura-	LR 20/06 e s.m.i., art. 3; DPGR 46/R/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	ATO-
16	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio della prima autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane e industriali-	D.Lgs 152/06 art. 124 co 11; DPGR 46/R/2008, art. 11	IO (art.11, co.1, lett.A)	ATO

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
17	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica (acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui art. 101, co. 7, lett. a/c Dlgs. 152/06)	DPGR 46/R/2008 art. 36	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
18	Acqua-	Art.7 Controllo	Controllo delle operazioni di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento-	D.Lgs 152/06, art.112	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni
20	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica	L. 164/98; D.Lgs 152/06	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
22	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura.	LR 66/05, art.4.e s.m.i.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
23	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca; Supporto tecnico in materia di risorse ittiche Partecipazione a commissioni consultive; Elaborazione dei dati di cattura /sforzo per i molluschi e pesci; Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura	L.R. n. 7/2005	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
24	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Parere per le autorizzazioni della pesca a scopi scientifici-	LR 66/05, art. 13 bis, co. 6-	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
25	Acqua-	Art.7 Controllo	Monitoraggio acque di balneazione, incluse le foci inquinate	D.Lgs 116/08; DGRT 1094/2010 All. E	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Comuni
26	Acqua-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico all'individuazione e delimitazione delle acque di balneazione-	D.Lgs 116/08, artt. 4 e 5	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
27	Acqua-	Art.10 Tutela della salute-	Attività analitiche radiometriche per il controllo idoneità sanitaria acque prelevate a scopo potabilizzazione (captazione, trattamento e distribuzione)	D.Lgs 31/01, art. 8, co. 7; DGRT 111/1999	IO (art.11, co.1, lett.A)	SSR-
28	Acqua-	Art.10 Tutela della salute-	Attività analitiche radiometriche per il controllo idoneità delle acque delle sorgenti acque minerali e termali e loro distribuzione	DGRT 111/1999	IO (art.11, co.1, lett.B)	SSR-
29	Aria-	Art.7 Controllo	Controllo tecnico-amministrativo emissioni impianti, compresi SMCE	LR 9/2010 Capo I, Art.3 Commi 1, 2	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
30	Aria-	Art.7 Controllo	Controllo anche analitico emissioni impianti (esclusi inceneritori), compresi SMCE	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo I; Art.3 Co. 1- 2;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
31	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio, rinnovo e modifica sostanziale autorizzazioni alle emissioni	D.Lgs 152/06; LR 9/2010 Capo I; Art.3 Co. 1- 2;	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province-
33	Aria-	Art.7 Controllo	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria	D.Lgs 155/10; LR 9/2010 DGR 450/09; PRAA 2007/2010; PRRM 2008-2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
37	Aria-	Art.7 Controllo	Determinazione delle concentrazioni nell'aria ambiente di arsenico, cadmio, nichel, idrocarburi policiclici aromatici e mercurio da monitoraggio rete regionale	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province
39	Aria-	Art.7 Controllo	Monitoraggio e controllo degli impianti geotermici	PRAA 2007/2010-	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province
41	Aria-	Art.7 Controllo	Monitoraggio in continuo 4 centraline per redazione del bollettino settimanale dei pollini e delle spore fungine aerodisperse di interesse allergologico	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; SSR

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
42	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Attività finalizzata all'analisi degli scenari emissivi e allo stato della qualità dell'aria a supporto dell'inventario delle sorgenti emissioni	L.R. 9/2010; DLgs 155/10; DGRT 1025/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
43	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Attività di competenza dell'Agenzia in relazione alla dispersione degli inquinanti atmosferici	PRRM 2008-2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
44	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a Commissioni provinciali, in materia di gas tossici. Partecipazione alle commissioni di livello regionale in materia di rilascio delle patenti di abilitazione all'impiego di gas tossici	R.D. 147/1927 art 32 e art. 24 (modificato da DPR 854/55 art. 39); LR 16/2000 art. 4 co 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
45	Aria-	Art.7 Controllo	Controlli sulle sorgenti fisse di rumore di tipo produttivo, professionale e commerciale, escluse le infrastrutture di trasporto	L. 447/95 art. 14 co.2; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
46	Aria-	Art.7 Controllo	Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche ai fini del risanamento	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province
47	Aria-	Art.7 Controllo	Monitoraggio del rumore prodotto dalle infrastrutture di trasporto anche ai fini del risanamento, della relazione biennale sullo stato acustico e dell'elaborazione delle mappe acustiche strategiche	L. 447/95 art. 14 co.1; LR 89/98 art. 14 e art. 15 c.1 lett. Dbis e s.m.i.;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
48	Aria-	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Verifica delle Valutazioni di previsione di clima acustico e delle valutazioni di impatto acustico (VIAC). Controlli sulle VIAc delle comunicazioni di avvio attività trasmesse nell'ambito di procedimenti SUAP (SCIA).	LR 89/98, art. 14 co.1 e s.m.i.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni
49	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione, anche in deroga, per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni e spettacoli in luogo pubblico o aperto al pubblico-	LR 89/98	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni; SSR;
50	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Regione per l'esame dei piani comunali di risanamento e miglioramento acustici; Supporto tecnico ai Comuni per la valutazione dei piani aziendali di risanamento; Parere ai Comuni sui piani di classificazione acustica, di risanamento e di miglioramento e regolamenti correlati	LR 89/98, art. 8 e art. 5 c.9 e s.m.i.; D.Lgs 194/2005	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
53	Aria-	Art.7 Controllo	Monitoraggio ex-ante e post degli interventi di risanamento acustico realizzati nell'ambito del Piano di Risanamento Acustico Regionale per le strade regionali	DM 29-11-2000-	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province-
55	Aria-	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Ispezioni periodiche per la verifica dell'efficienza dei sistemi di monitoraggio; Attività di controllo in materia di rumore aeroportuale; Partecipazione alle Commissioni aeroportuali	L. 447/95; DPR n. 496/97, art. 2, co 5; DM 31/10/1997 art. 5 co 1	IO (art.11, co.1, lett.A)	MATTM
56	Aria-	Art.7 Controllo	Controlli ambientali sulle attività connesse all'impiego di radiazioni ionizzanti-	D.Lgs 230/95 e s.m.i.	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni; SSR; ISPRA
58	Aria-	Art.7 Controllo	Rete di rilevamento e misura della radioattività ambientale	D.Lgs 230/95 art. 104; LR 32/03, art.15; D.Lgs 241/2000;	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
59	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per rilascio autorizzazione alla dismissione della pratica di impiego di radiazioni ionizzanti	LR 32/03, art. 7-	IO (art.11, co.1, lett.B)	Comuni
60	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la pianificazione delle emergenze esterne impianti nucleari, per il trasport dei materiali radioattivi e le aree portuali, per il rinvenimento di sorgenti orfane. Supporto tecnico per il rilascio nulla-osta all'impiego delle radiazioni ionizzanti. Supporto tecnico per la pianificazione degli interventi	D.Lgs 230/95 e smi; DPCM 10.2.2006; D.Lgs 52/2007; DPCM 19.3.2010	IO (art.11, co.1, lett.B)	Prefetture-
61	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Commissione regionale prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti per il rilascio del parere per il Nulla Osta per l'impiego di radiazioni ionizzanti e per l' Autorizzazione all'allontanamento dei rifiuti	LR 32/2003; DPGR 261/2006	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
62	Aria-	Art.7 Controllo	Controllo degli elettrodotti	L. 36/2001 art. 14; DM 29/05/2008	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
64	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione di nuovi impianti e/o linee elettriche o alla modifica di impianti e/o linee elettriche esistenti; Supporto tecnico per valutazioni edificazione in vicinanza di impianti e linee elettriche-	DM 29/05/2008	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; Province; Comuni
65	Aria-	Art.7 Controllo	Controllo su impianti RTV	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
66	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - Autorizzazione all'installazione e modifica impianti RTV; - SCIA per installazione impianti RTV; - comunicazione di attivazione degli impianti di cui all'art. 35, co 4 DL n.98/2011	D.Lgs 259/2003, art. 87 co.1 e co.3; L. 111/2011 LR 49/2011, art. 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
68	Aria-	Art.7 Controllo	Controlli su impianti SRB-	L. 36/2001 art. 14; LR 49/2011, art. 13	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
70	Aria-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - autorizzazione e modfica infrastrutture per impianti radioelettrici (ad esclusione degli impianti radiotelevisivi); - SCIA per installazione impianti di radiocomunicazione; - comunicazione di attivazione degli impianti di cui all'art. 35, co 4 DL n.98/2011	D.Lgs 259/2003, art. 87 co.1 e co.3 3 e art. 87 bis; L. 111/2011; LR 49/2011, art. 10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
72	Aria-	Art.7 Controllo	Gestione tecnica, analisi e reporting reti di monitoraggio e altri sistemi di indagine relativi alle radiazioni ultraviolette solari	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
73	Aria-	Art.7 Controllo	Gestione tecnica, analisi e reporting reti di monitoraggio relativi alle radiazioni ionizzanti-	D.Lgs. 230/95 art. 104 L.R. 32/2003 D.Lgs. 241/00	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
74	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo inquinamento derivante dall'amianto e attuazione Piano regionale dismissione amianto; Monitoraggio fibre amianto aerodisperso; Attività di Centro di riferimento amianto - CRA-	Piano regionale amianto (DCRT 102/97)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
75	Suolo-	Art.8 Supporto tecnico	Attività istruttoria e di supporto tecnico in materia di amianto-	--	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione SSR Comuni
77	Suolo-	Art.7 Controllo	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi pari al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile; Relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	D.Lgs 152/06, art. 242 commi 1 e 2 e art. 248	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
79	Suolo-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per: - Approvazione piano caratterizzazione; - Approvazione documento Analisi di rischio; - Approvazione piano di monitoraggio; - Approvazione progetto operativo; - predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi e la conformità al progetto approvato; - relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali		IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
82	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo sulle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e condizionamento dei fanghi nonché delle attività di utilizzazione dei fanghi in agricoltura-	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 1, lett . b) e co. 2 LR 25/98, art. 6, co. 1, lett. c)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
84	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo delle attività di coltivazione di cave-	D.Lgs 117/08 e smi, art. 13 LR 78/98; DGRT 1269/99	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni
85	Suolo-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per Autorizzazione alla coltivazione di cave	LR 78/98, art. 12, 24, 27	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione Comuni
87	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo periodico degli impianti di gestione rifiuti (esclusi: inceneritori, attività sperimentali); Controlli per quantificazione rifiuti per applicazione tributo speciale deposito in discarica	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 c.1 lett. c) e art. 18 c.3 lett. c) LR 60/96 art. 9 co.3	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province
88	Suolo-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti	D.Lgs 152/06 art. 208, co. 5 ; LR 25/98, art. 8; DPGRT 14/R/04, art. 37; PRAA 2007/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
90	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo dei rifiuti presso siti di produzione	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 c.1 lett. C	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
91	Suolo-	Art.7 Controllo	Controllo delle attività di utilizzo di terre e rocce da scavo	D.Lgs 152/06 art. 186 DM 12/08/2012 n°161	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
92	Suolo-	Art.7 Controllo Art.8 Supporto tecnico	Terre e rocce da Scavo: attività previste all'art.5 DM 12/08/2012 n° 161 (9)	DM 12/08/2012 n°161	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni
94	Suolo-	Art.7 Controllo	Controlli in agricoltura compresa la verifica dell'impatto dei prodotti fitosanitari e dell'utilizzo dei fitofarmaci.-		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
96	Tutte	Art.7 Controllo	Controlli di cui al 3 comma dell'art.10 del DPR 7/09/2010 n°160, rilevanti ai fini di una efficace tutela dell'ambiente	DPR 7/09/2010 art.10	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province; Comuni-
97	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'autorizzazione unica per gli impianti di produzione energia ivi compresi gli stabilimenti soggetti al D.Lgs 334/99 e s.m.i.	L. 460/65; L. 239/04; DPR 420/94 art. 11; LR 39/05 art. 11	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province
99	Tutte-	Art.7 Controllo	Controllo inceneritori (emissioni, verifiche SMCE, scarichi, rifiuti, valutazione rapporto annuale del gestore)	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/98 art. 6 co.1 lett. c)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
100	Tutte-	Art.7 Controllo	Controlli e verifiche ispettive sugli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti di cui all'art.6 D.lgs 334/99 e s.m.i. finalizzati: - ad accertare l'adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e dei relativi sistemi tecnici di gestione della sicurezza; - a consentire un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento	D.Lgs 334/99, artt. 6, 19 e 25; DGRT 367/02 e DDRT 4253/07	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
102	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione al Comitato Tecnico Regionale per: valutazione rapporti di sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante e rilascio parere tecnico conclusivo; Controllo prescrizioni derivanti da verifiche ispettive ministeriali; Valutazioni di competenza del CTR per esame preliminare situazioni ad elevata complessità e pareri previsti dall'art. 13 del D.Lgs 334/99	D.Lgs 334/99	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
103	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Istruttorie sui Rapporti Integrati di Sicurezza Portuale	DM 293/01, artt. 4, 5 e 6; D.Lgs 334/99	IO (art.11, co.1, lett.A)	Autorità portuale

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
104	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per elaborazione Piano di emergenza esterno per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Supporto tecnico per l'elaborazione del Piano di Emergenza Portuale. Supporto tecnico per la pianificazione territoriale in presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante-	DPCM 25/02/05 (per piano emergenza esterno) LR 30/00, art. 2, co. 1, lett. g) e co. 2 (per PIT); DM 293/01 art. 6	IO (art.11, co.1, lett.B)	Prefettura; Province; Comuni
105	Tutte-	Art.7 Controllo	Collaborazione alle AUSL per i controlli sull'applicazione del regolamento REACH e CLP	REG. CE 1907/2006; DM 22.11.07; DGRT 346/10 Linee guida REACH	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione Comuni SSR
106	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Verifica di conformità normativa nell'ambito delle istruttorie di competenza ISPRA per rilascio registrazioni EMAS-	Reg. CE 761/01-	IO (art.11, co.1, lett.B)	ISPRA-
107	Tutte-	Art.7 Controllo	Controllo sulla corretta applicazione del regolamento in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)-	DPGRT 74/09, art. 18, co. 5	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
109	Tutte-	Art.7 Controllo	Controllo programmato impianti AIA (8) (13)		IO (art.11, co.1, lett.A)	Province-
110	Tutte-	Art.7 Controllo	Controllo programmato e straordinario impianti AIA di competenze statale e contributo alla valutazione del rapporto annuale del gestore (7) (8) (13)	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29-decies co.11	IO (art.11, co.1, lett.B)	ISPRA-
111	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio, modifica (5) e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza regionale (6)	D.Lgs 152/06 s.m.i. parte II titolo III-bis art 29-quater co.7; LR 10/11, art.72 quater	IO (art.12c.1)	Province-
112	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per impianti di competenza statale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
113	Tutte-	Art.7 Controllo	Controllo e monitoraggio dell'impatto dei lavori di realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale	PRAA 2007/2010-	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione-
114	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la realizzazione di infrastrutture di grande comunicazione nel territorio regionale		IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione
116	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per le procedure di Valutazione di impatto ambientale	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010, Artt. 47, 48, 51, 52, 60, 63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni; Enti parco
117	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per l'espressione del parere regionale in procedure di VIA di competenza statale	D.Lgs 152/06, Artt. 20; 21; 25; 26 e s.m.i.; LR 10/2010, Artt. 47, 48, 51, 52, 60, 63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-
118	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per le procedure di Valutazione di impatto ambientale regionale-	D.Lgs 152/06, Artt. 20;21;25;26 e s.m.i.; LR 10/10, Artt. 47,48,51,52,60,63	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
120	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, per i piani che presentino evidenti criticità ambientali	D.Lgs 152/06, Artt. 11, 12, 13 e s.m.i.; LR 10/10, Art 14, co. 2	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni-
121	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Apporti tecnici e conoscitivi ai fini delle procedure di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi e di valutazione integrata degli effetti di piani e programmi, mediante partecipazione al NURV-	D.Lgs 152/06, Artt. 11, 12, 13 e s.m.i.; LR 10/10, Art 18	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione-

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
123	Tutte-	Art.10 Tutela della salute-	Attività analitiche per il controllo idoneità sanitaria (e normativa) alimenti attraverso analisi radiometriche	DGR 111/1999-	IO (art.11, co.1, lett.B)	SSR; Uffici sanità marittima; NAS; MIPAF
124	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico per la prevenzione e la gestione delle problematiche inerenti la tematica Ambiente e Salute	D.Lgs 502/92, art 7 quinquies co.2	IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
126	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto Tecnico con SSR per elaborazione ed implementazione piani integrati di salute e delle strategie promosse dalla Società della salute	PRAA 2007/2010; PSR 2008/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	SSR-
127	Tutte-	Art.9 Elaborazione dati	Organizzazione e gestione del Sistema informativo regionale ambientale; Coordinamento tecnico - redazionale per la Relazione sullo stato dell'ambiente; Gestione Punto Focale Regionale (PFR); Gestione Sezione regionale del Catasto rifiuti; Diffusione delle informazioni ambientali	L. 61/94, art. 01, co. 1, lett. b); DPR 207/02, art. 15; D.Lgs 152/06 e s.m.i. art 189	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione, Province, Comuni
128	Tutte-	Art.9 Elaborazione dati	Comunicazione istituzionale e diffusione informazioni ambientali, relazioni con i media, gestione sito web, rapporti con il pubblico e sistema di ascolto; Gestione Biblioteca	L. 150/00; D.Lgs 195/05; D.Lgs 82/05, art. 54 LR 30/09, All. A, punto 3.	IO (art.11, co.1, lett.A)	Cittadini; Associazioni; Enti istituzionali
130	Tutte-	Art.10 Tutela della salute-	Attività di epidemiologia ambientale-		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
131	Tutte-	Art.10 Tutela della salute-	Supporto tecnico alle strutture del sistema sanitario regionale, ivi compresa l'ARS-		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione; SSR
132	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Supporto tecnico alla Regione per: - perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale; - elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; - la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
133	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a commissioni e comitati istituiti con Leggi Regionali o dalla Regione per attività di coordinamento a livello regionale		IO (art.11, co.1, lett.B)	Regione
135	Tutte-	Art.8 Supporto tecnico	Collaborazione con ISPRA e le altre ARPA/APPA ai fini dell'indirizzo e coordinamento attività delle Agenzie, anche mediante partecipazione al Consiglio federale istituito presso ISPRA-	L. 61/94 art 03 co. 5; DM 123/10 artt.2 e 15	IO (art.11, co.1, lett.A)	ISPRA; ARPA/APPA
137	Tutte-	Art.7 Controllo	Collaborazione con Autorità giudiziaria nonché con altri enti e corpi preposti a funzioni pubbliche di vigilanza.		IO (art.11, co.1, lett.A)	Autorità giudiziaria, enti e corpi con funzioni pubbliche di vigilanza
138	Tutte-	Art.7 Controllo	Controlli in caso di emergenze ambientali, anche in regime di pronta disponibilità e collaborazione con enti del sistema regionale di protezione civile		IO (art.11, co.1, lett.A)	Enti appartenenti alla protezione civile
140	Tutte-	Art.12 Attività rese a soggetti privati	Attività per le quali i soggetti privati sono tenuti sulla base della normativa vigente ad avvalersi necessariamente ed esclusivamente di Arpat-	LR 30/09 art. 12, co.1	IO (art.11, co.1, lett.A)	Privati-
142	Aria	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione Commissione provinciale Tecnico Competente in acustica ambientale	LR 89/98	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province

Allegato B

n°	Matrice	Tipologia attività	Descrizione Attività	Fonte normativa e/o atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/ beneficiario
143	Tutte	Art.8 Supporto tecnico	Partecipazione a Conferenze di Servizio ex DLgs 241/90 e LR 40/2009 rilevanti ai fini di una efficace tutela dell'ambiente e/o sostitutivi di pareri obbligatori di ARPAT	DLgs 241/90 LR 40/2009	IO (art.11, co.1, lett.B)	Province; Comuni; Enti parco

Allegato C

Attività istituzionali non obbligatorie a carico della Regione

N.	N. riga Carta	Matrice	Descrizione attività carta dei servizi	Classif.	Capitolo bilancio	Costi totali	Attività specifiche
	21	Acqua	Supporto tecnico per interventi di tutela di ambienti fluviali e fauna ittica e per immissione specie autocnone e non. Supporto tecnico per valutazione piani provinciali gestione risorsa ittica acque interne	INO (art.11,co.2,lett b)	55054	5.000,00	Supporto tecnico specialistico su attività relative a tutela ambienti fluviali e fauna ittica e supporto valutazione carte ittiche e piani provinciali.
	22	Acqua	Supporto tecnico per l'attuazione della programmazione regionale degli interventi a sostegno della pesca professionale e dell'acquacoltura.	INO (art.11,co.2,lett. a)		5.000,00	Partecipazione al programma comunitario Medits per la raccolta dati e valutazione delle risorse demersali oggetto di pesca a strascico. Le informazioni saranno utilizzate a supporto dei provvedimenti relativi alla L.R. 66/2005.
	23	Acqua	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca. Supporto tecnico in materia di risorse ittiche. Partecipazione a commissioni consultive. Elaborazione dei dati di cattura/sforzo per i molluschi e pesci. Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura.	INO (art.11,co.2,lett. a)			Raccolta dati relativi allo sbarcato della pesca commerciale, nell'ambito del programma CAMPBIOL
	23	Acqua	Istituzione di un sistema di raccolta dati di cattura e sforzo relativi alla pesca. Supporto tecnico in materia di risorse ittiche. Partecipazione a commissioni consultive. Elaborazione dei dati di cattura/sforzo per i molluschi e pesci. Monitoraggio attività di maricoltura e acquacoltura.	INO (art.11,co.2,lett. a)		20.000,00	Monitoraggio inerente la consistenza lo stock regionale di anguilla di cui alla DGR 558/2012 di approvazione del documento di attuazione del piano nazionale dell'anguilla.
	33	Aria	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria.	INO (art.11,co.2,lett. a)	42393	50.000,00	Rimborso spese per volture e consumi
	67	Aria	Supporto tecnico per approvazione regionale dei piani di risanamento a carico dei gestori di impianti di radiocomunicazione ed elettrodotti	INO (art.11,co.2,lett b)	42063	20.000,00	Misurazione sopralluoghi e attività tecnico-amministrativa relativa ai siti di impianti di radiiocomunicazione ed elettrodotti oggetto di risanamento.
	53	Aria	Monitoraggo ex-ante e post degli interventi di risanamento acustico realizzati nell'ambito del Piano di Risanamento acustico Regionale per le strade regionali.	INO (art.11,co.2,lett. a)	42063	19.200,00	Verifiche di efficacia nel tempo degli interventi di bonifica acustica realizzati dai comuni su finanziamento della Regione consistenti nella stesura di asfalti fonoassorbenti.

Allegato C

	45	Aria	Controllo sulle sorgenti fisse di rumore di tipo produttivo, professionale, commerciale, escluse le infrastrutture di trasporto.	INO (art.11,co.2,lett. a)	42063	10.800,00	Monitoraggio dell'inquinamento acustico prodottto dagli impianti eolici in base alla recente recente normativa UNI, le Linee guida del Ministero e quelle della Regione Toscana.
	39	Aria	Monitoraggio e controllo degli impianti geotermici	INO (art.11,co.2,lett. a)	41098	200.000,00	Attività prevista dall'accordo sulla geotermia
	33	Aria	Gestione analisi e reporting dei dati della rete regionale di rilevamento qualità dell'aria. Controllo ed assicurazione di qualità dei dati prodotti dalla rete regionale di qualità dell'aria.	INO (art.11,co.2,lett. a)	42098	80.000,00	Quota a carico della Regione per il mantenimento del centro del telerilevamento del cella zona del cuoio.
	141	Tutte	Attività conseguenti ad accordi di programma tra Regione e altri enti a fini dell'assolvimento di compiti di interesse pubblico	INO (art.11,co.2,lett b)	43112	120.000,00	Monitoraggio Laguna di Orbetello
	77	Suolo	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi non inferiori al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile; Relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	INO (art.11,co.2,lett. a)	42231	36.000,00	Attività di monitoraggio Montescudaio (intervento in danno a carico della Regione)
	78	Suolo	Verifica e controllo dell'intero processo di ripristino, indagine, bonifica/messa in sicurezza, misure di monitoraggio in siti di interesse nazionale	INO (art.11,co.2,lett b)	42423	20.000,00	Area Strillaie (Grosseto)
	132	Tutte	Supporto tecnico alla Regione per: - perseguire gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale; - elaborazione di criteri, linee guida per la definizione degli standard, metodiche di rilevamento, campionamento e analisi, anche mediante partecipazione ad attività di ricerca; - la pianificazione degli interventi ambientali di area vasta di competenza regionale	INO (art.11,co.2,lett b)	42231	24.000,00	Supporto strategico alla Regione Toscana nella gestione degli ex SIN
					42098	15.619,00	
					42423	5.000,00	

	80	Suolo	Supporto tecnico per approvazione piano caratterizzazione, documento analisi di rischio, piano di monitoraggio, progetto operativo interventi di bonifica siti inquinati o di messa in sicurezza operativa o permanente e certificazione del completamento degli interventi per siti di interesse nazionale.	INO (art.11,co.2,lett b)	42098	20.000,00	Attività AdP SIN
	127	Tutte	regionale ambientale; Coordinamento tecnico - redazionale per la Relazione sullo stato dell'ambiente; Gestione Punto Focale Regionale (PFR). Gestione Sezione regionale del catasto dei rifiuti. Diffusione delle	INO (art.11,co.2,lett. a)	42233	20.000,00	Implementazione banche dati attraverso Web Impianti
					42231	50.000,00	Implementazione del sistema informativo per la bonifica aree inquinate (SISBON)
	141	Tutte	Attività conseguenti ad accordi di programma tra Regione e altri enti a fini dell'assolvimento di compiti di interesse pubblico	INO (art.11,co.2,lett b)	43107	22.000,00	Attività di monitoraggio su Accordo Syndial "Colline metallifere"
	139	Tutte	Messa a punto di procedure e/o metodiche anche attraverso attività di collaborazione con enti di ricerca e di normazione, finalizzata al raggiungimento di elevati standard di qualità per le attività di controllo nonchè al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela	INO (art.11,co.2,lett b)	42146	15.000,00	Aggiornamento dell' analisi delle pressioni e degli impatti eseguita nell' anno 2009 con rispettivi indicatori in attuazione al DM 131/2008 per le acque superficiali e alla Dir. 2006/118 CE per le acque sotterranee, rispondenti alle richieste informative definite dalla CE nel sistema WISE, relativamente ai corpi idrici individuati dalla regione con la DGR n. 937/2012
	5	Acqua	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale	INO (art.11,co.2,lett. a)	42146	10.000,00	Attività straordinarie di monitoraggio. Monitoraggio delle biotossine algali, e dei connessi parametri ambientali, presenti nelle acque dei laghi di Chiusi, Montepulciano, Massaciuccoli
	5	Acqua	Monitoraggio acque sotterranee per la determinazione dello stato di qualità ambientale	INO (art.11,co.2,lett. a)	42146	15.000,00	Attività straordinarie di monitoraggio. Monitoraggio d'indagine sulla contaminazione da organoalogenati sulla piana fiorentina propedeutico alla definizione di valori di fondo da contaminazione diffusa.

Allegato C

	20	Acqua	Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica	INO (art.11,co.2,lett. a)	41049	5.000,00	Aggiornamento progetto BIOMART,in raccordo con le finalità di RE.NA.TO (REpertorio NAturalistico TOscano) parte complementare per gli aspetti legati alla tutela della biodiversità marina. Si tratta di una banca dati che necessita di essere continuamente aggiornata, non solo con nuove segnalazioni ma anche dal punto di vista della nomenclatura tassonomica.
	20	Acqua	Monitoraggio e controllo della risorsa ittica, della biodiversità marina e dell'ecosistema acque interne e marine. Supporto alla compilazione carta ittica	INO (art.11,co.2,lett. a)	43061	5.000,00	Supporto tecnico necessario alla gestione della rete di recupero dei vertebrati marini spiaggiati sulle coste della regione, intervenendo anche con prelevamento campioni del contenuto stomacale per acquisire informazioni sulle cause di morte, rete trofica, diffusione di microplastiche, avvistamenti, e relative competenze sanitarie.
	3	Acqua	Monitoraggio delle acque marine per la determinazione dello stato di qualità ambientale	INO (art.11,co.2,lett. a)	42395	45.000,00	Studio per la determinazione dei valori di fondo naturali nei sedimenti e nelle acque marino costiere
			TOTALE Attività Istituzionali non Obbligatorie Regione			**837.619,00**	

Elenco finanziamenti di investimento

Numero	Descrizione attività carta dei servizi	Capitolo bilancio	Costi totali
1	Manutenzione straordinaria immobili	43063	550.000,00
2	Rinnovo attrezzature		
		TOTALE	**550.000,00**

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1080**

Accordo con Anci Toscana per l'organizzazione delle Edizioni 2014 e 2015 di "Dire e Fare" - Rassegna delle buone pratiche per l'innovazione nella pubblica amministrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le linee di indirizzo del PRS 2011/2015 in tema di competitività del sistema regionale, sostenibilità e qualità del territorio, governance ed efficienza della PA;

Vista la legge 7 giugno 2000 n. 150 che prevede, all'art. 2, che le attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni si esplichino anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere e congressi;

Vista L.R. 22 del 2002, recante norme ed interventi di informazione e comunicazione che all'art. 9, comma 2, lettera c) indica fra le attività di comunicazione l'organizzazione di manifestazioni ed eventi e all'art. 14, comma 2) recita che: " La Regione può realizzare iniziative di comunicazione in collaborazione con enti e soggetti privati e può partecipare ad iniziative private";

Considerato che la Regione Toscana ha partecipato con ANCI Toscana all'organizzazione di Dire & Fare, approvando con delibere della Giunta Regionale n. 760 del 25 luglio 2005, n. 500 del 30 giugno 2008 e 845 del 3 ottobre 2011 appositi protocolli d'intesa, valutando altresì che la manifestazione si è distinta negli anni per efficacia informativa e qualità dei temi proposti in termini di efficienza della PA;

Considerato inoltre che "Dire & Fare", giunta ormai alla sedicesima edizione, si colloca tra le più significative occasioni d'incontro sui temi dell'innovazione nella pubblica amministrazione e rappresenta, per la Regione Toscana, un momento importante sia per valutare il livello di introduzione dei processi innovativi negli enti territoriali, sia per favorire lo scambio di informazioni ed esperienze, nonché l'interazione tra differenti livelli istituzionali;

Considerato che Dire & Fare ha, fra le sue funzioni principali, quella dell'informazione diretta ai cittadini, alle associazioni ed alle imprese sui principali servizi di utilità pubblica promossi ed attivati dalla Regione, allo scopo di diffonderne la conoscenza ed estenderne l'uso;

Considerata quindi l'opportunità di assicurare a tutti i toscani, attraverso la rassegna, un adeguato livello informativo sui servizi disponibili, che possa consentirne una corretta fruizione e un accesso diffuso;

Dato atto che la Regione Toscana avrà modo di esporre e rappresentare nel corso della citata rassegna, proprie iniziative ed esperienze considerate significative;

Ritenuto quindi opportuno che la Regione Toscana partecipi alla promozione ed alla realizzazione dell'evento"Dire & Fare" anche nelle edizioni 2014 e 2015, che verranno tematicamente declinate sui principali obiettivi del PRS;

Vista la bozza di accordo, allegato A) al presente atto, rivolto a disciplinare i rapporti tra la Regione Toscana e l'ANCI Toscana per la co-organizzazione della rassegna annuale denominata "Dire & Fare", nel corso della quale vengono rappresentate le principali esperienze nel campo dell'innovazione nella pubblica amministrazione;

Visto il parere favorevole del CTD espresso nella seduta del 28 novembre 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare la bozza di accordo richiamato in premessa, relativo a "Dire & Fare – Rassegna dell'innovazione nella pubblica amministrazione" e contenuto nell'allegato A) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

2) di rinviare ai successivi Piani Generali della Comunicazione degli Organi di Governo della Regione l'individuazione dell'entità del contributo finanziario necessario all'attuazione della suddetta iniziativa, nell'ambito dei limiti degli stanziamenti dei pertinenti capitoli del bilancio regionale;

3) di dare mandato alle competenti strutture della Direzione Generale della Presidenza della gestione ed organizzazione dell'evento, in quanto in grado di garantire il massimo risultato in termini collaborativi e di immagine coordinata.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A)

Accordo

tra Regione Toscana e ANCI Toscana

per le edizioni 2014 e 2015 di DIRE & FARE

Rassegna dell'Innovazione nella Pubblica Amministrazione

L'anno 2013, presso la sede della Giunta della Regione Toscana, P.zza Duomo n. 10, Firenze tra:

- Enrico Rossi, nato a ……., il ……. il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente della Giunta Regionale, Piazza Duomo, 10, Firenze;
- Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno, nato a …….. il …… , il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente dell'ANCI Toscana, Piazza del Carmine 2 , Prato;

PREMESS0

1. che ANCI Toscana, sin dal 1998 promuove la manifestazione denominata "Dire & Fare – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", con il contributo della Regione Toscana, oltre che del CE.S.VO.T. e dei Comuni e delle Province che l'hanno ospitata;

2. che Dire & Fare, una rassegna che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, è ormai diventata un appuntamento consolidato per qualità degli espositori e livello dei temi proposti;

3. che Regione Toscana, al fine di favorire la continuità e lo sviluppo della manifestazione, dal 2005 compartecipa assieme all'ANCI Toscana e all'ANCI nazionale alla rassegna, stipulando protocolli d'intesa per disciplinare i rapporti con ANCI Toscana nell'organizzazione della manifestazione ed assicurarne il coordinamento;

4. che Regione Toscana e ANCI Toscana formulano un giudizio positivo sullo svolgimento delle passate edizioni della rassegna per la sua efficacia informativa e qualità delle adesioni da parte degli Enti locali toscani;

5. che la Regione Toscana riconosce quindi in Dire & Fare una importante occasione di informazione diretta sulle modalità di accesso e fruizione dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione;

6. che a tal proposito la Regione Toscana e ANCI Toscana, al fine di favorire lo sviluppo del citato evento, intendono partecipare in termini di contenuti e in termini organizzativi alla migliore e più efficace realizzazione delle edizioni 2014 e 2015;

Tutto quanto premesso

LE PARTI CONVENGONO:

ARTICOLO 1

Le premesse formano parte integrante dei contenuti dispositivi del presente accordo.

ARTICOLO 2

La Regione Toscana riconosce a “DIRE & FARE” il ruolo di primaria manifestazione espositiva e informativa promossa dai soggetti istituzionali, in cui, nell’ambito del territorio regionale, avviene il confronto fra la Regione, le autonomie locali ed i cittadini sulle esperienze e le migliori pratiche per il cambiamento della pubblica amministrazione, la promozione dei processi innovativi e l’informazione sui principali servizi diretti all’utenza.

ARTICOLO 3

Regione Toscana si impegna a garantire:
- un ruolo regionale di indirizzo e coordinamento delle tematiche oggetto del confronto istituzionale, che si svolgerà attraverso appuntamenti espositivi, convegnistici ed informativi, collaborando attivamente con ANCI Toscana alla definizione del programma della rassegna;
- la collaborazione per la più diffusa promozione, in ambito locale, regionale e nazionale, del programma e degli appuntamenti più significativi;
- la promozione di DIRE & FARE presso Governo, Ministeri ed enti di rilevanza nazionale, la cui presenza possa risultare efficace ai fini

dello scambio di informazioni ed esperienze, nonché per accrescere il prestigio della manifestazione stessa;
- la promozione presso qualificati sostenitori della manifestazione;
- la partecipazione con proprio programma convegnistico e culturale ed in termini di contenuti diretti ad implementare la conoscenza e l'informazione sui propri servizi attivati da Direzioni generali, Enti ed Agenzie regionali;
- l'erogazione di un contributo commisurato al proprio livello di partecipazione ed ai costi generali della manifestazione, che verrà annualmente determinato nell'ambito del Piano Generale della Comunicazione degli Organi di Governo della Regione, nei limiti degli stanziamenti dei pertinenti capitoli del bilancio regionale;

ARTICOLO 4

ANCI Toscana e Regione Toscana si impegnano congiuntamente a:
- privilegiare e definire negli appuntamenti espositivi e convegnistici ed informativi della rassegna per le edizioni 2014 e 2015 le tematiche che saranno oggetto del confronto istituzionale fra gli enti locali ed altri soggetti pubblici, e fra essi e gli attori economici e sociali del territorio;
- definire ogni altro aspetto organizzativo tramite apposita convenzione.

ARTICOLO 5

ANCI Toscana si impegna a:
- mettere a disposizione della Regione Toscana, aree espositive e informative attrezzate, adeguate al livello qualitativo e quantitativo della sua partecipazione, nonchè il relativo allestimento che sarà concordato fra le parti di volta in volta;
- valorizzare, nelle attività di comunicazione e su tutti i materiali di promozione della rassegna, il ruolo, la partecipazione e la visibilità della Regione Toscana;
- individuare, con il concorso e la condivisione della Regione Toscana, partner della manifestazione che possano, con la loro adesione e partecipazione, arricchire ulteriormente il carattere aperto della rassegna;
- trasmettere ed illustrare, al termine della manifestazione, una relazione dettagliata sullo svolgimento e i risultati della medesima.

ARTICOLO 6

Il presente accordo ha validità per le edizioni 2014 e 2015.

Visto, letto ed approvato.
Il Presidente della Regione Toscana
Enrico Rossi

_____

Il Presidente dell'ANCI Toscana
Alessandro Cosimi

_____

Firenze,

DELIBERAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 1082**

Tirocini curriculari retribuiti - Approvazione Accordo art. 17 bis comma 4 LR 32/02 e avvio sperimentazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" che, all'articolo 18, dispone in merito ai tirocini formativi e di orientamento, finalizzati a realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Richiamato il Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento";

Vista la Legge 241/90 art. 15;

Richiamata la Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002 e ss.mm. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", che stabilisce una disciplina organica sui tirocini formativi e di orientamento ed, in particolare, prevede: a) all'articolo 17 bis comma 4 che la Regione promuova, anche attraverso accordi con le istituzioni scolastiche e le università, lo sviluppo dei tirocini curriculari inclusi nei piani di studio delle università e degli istituti scolastici o previsti all'interno di un percorso di istruzione per realizzare l'alternanza studio e lavoro, b) all'articolo 17 sexies che la Regione possa concedere contributi per la copertura totale o parziale dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante dal soggetto ospitante;

Richiamato altresì l'articolo 10 della LR 32/02 e ssmm che istituisce l'Azienda per il diritto allo studio universitario quale ente dipendente della Regione Toscana al fine di gestire gli interventi a favore degli studenti universitari;

Vista la L.R. 26 ottobre 1998 n. 74 "Norme sulla formazione degli operatori del Servizio Sanitario" ed in particolare il comma 6 dell'art. 4 che dispone l'eventuale erogazione di contributi finanziari necessari per lo svolgimento delle attività di formazione per l'accesso ai profili professionali e di ulteriore qualificazione nel settore sanitario;

Visto il PRS 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011, di cui il PIS Giovanisì costituisce contenuto specifico e nel cui ambito fa riferimento alla linea di intervento "tirocini formativi";

Dato atto che la Regione Toscana, nell'ambito del Progetto Giovanisì, si è posta l'obiettivo di garantire i diritti dei giovani tirocinanti, ovviando ad un uso distorto di tale istituto anche prevedendo l'erogazione di un contributo;

Visto il "Piano di Indirizzo Generale integrato", ex art. 31 della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17 aprile 2012, in particolare l'azione 2.a.5 "Programma regionale di tirocini retribuiti" ;

Richiamata la delibera della giunta regionale n. 100 del 13 febbraio 2012 che approva il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana, le Università e le Scuole di alta formazione e specializzazione toscane con il quale la Regione si impegna fra l'altro a valutare l'adozione di un provvedimento finalizzato all'erogazione di contributi a parziale copertura dell'importo erogato al tirocinante nell'ambito dei tirocini curriculari;

Dato atto che il suddetto protocollo è stato sottoscritto in data 17 febbraio 2012;

Vista la LR 2 agosto 2013 n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale", con particolare riferimento all'articolo 17 comma 2;

Ritenuto quindi di procedere - ai sensi dell'art. 17 bis comma 4 della LR 32/02 e ssmm - all'approvazione dell' "Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, le Università degli Studi e gli Istituti di Alta formazione e specializzazione toscani per lo svolgimento di tirocini curriculari" (allegato A) finalizzato a prevedere un contributo regionale – già attivo per i tirocini extracurriculari - anche per i tirocini curriculari;

Ritenuto di quantificare - in analogia a quanto già disciplinato per i tirocini extracurriculari con la delibera della Giunta regionale 256/12 - in euro 300 mensili il contributo che la Regione Toscana può rimborsare al soggetto ospitante che corrisponda almeno 500 euro mensili lordi al tirocinante e di prevedere che il suddetto contributo regionale divenga pari a 500 euro mensili per i soggetti disabili di cui alla L. 68/1999 e per i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/02 e ss.mm;

Considerato che l'Azienda DSU Toscana gestisce gli interventi ed i servizi regionali a favore degli studenti universitari e che, fra le attività previste, vi

sono anche quelle concernenti l'orientamento degli studenti, con particolare riferimento all'avvicinamento ed all'inserimento nel mondo del lavoro;

Considerato altresì che per lo svolgimento dei propri compiti a sostegno degli studenti universitari, l'ARDSU ha avuto modo di sviluppare uno stretto raccordo e numerose collaborazioni - anche per lo svolgimento di iniziative e servizi orientativi - con le Istituzioni universitarie presenti sul territorio regionale, così come previsto dalla stessa LR 32/02 e ssmm art. 10 comma 3;

Considerata infine la struttura organizzativa dell'Azienda DSU, che prevede la presenza di proprie sedi amministrative e di erogazione dei servizi distribuite sul territorio così come le diverse sedi universitarie;

Ritenuto pertanto di demandare all'Azienda DSU l'attuazione della linea di azione di cui al presente atto denominata "Tirocini curriculari retribuiti";

Richiamata la disponibilità espressa formalmente e verbalizzata dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario nella seduta del 19 novembre 2013 a gestire la linea di intervento, integrando in tal senso il piano attività 2013 dell'Azienda ed avendo quest'ultimo verificato la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione, prevedendo la relativa destinazione di propri fondi per l'importo di Euro 50.000,00;

Ritenuto quindi di adottare con il presente atto il documento "Indirizzi all'Azienda DSU Toscana per l'attuazione della linea di intervento "Tirocini curriculari retribuiti'" (allegato B) di cui al presente atto, cui l'Azienda DSU dovrà attenersi per l'adozione del bando e la gestione dell'intervento;

Valutata, sulla base degli iscritti ai corsi di laurea delle professioni sanitarie nell'a.a. 2012/13, una previsione di spesa per il finanziamento di tirocini curriculari retribuiti a.a 2013/14, pari ad euro 3.600.000,00 a copertura del contributo per il tirocinio sostenuto nell'ambito delle suddette professioni;

Ritenuto di disporre che per le domande di contributo riferite ai tirocini curriculari aa 2013/14 si faccia fronte nel modo che segue:

A- domande di contributo presentate entro il 31 dicembre 2013 e sino ad esaurimento delle risorse:

- euro 1.200.000,00 a valere sul capitolo 24359 "Tirocini curriculari in ambito sanitario" – fondo sanitario indistinto - del bilancio regionale 2013 finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini curriculari nelle professioni sanitarie;

- euro 50.000,00 messi a disposizione dall'Azienda DSU Toscana finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini non attinenti le professioni sanitarie di cui sopra;

B- domande di contributo presentate successivamente al 31 dicembre 2013 e sino ad esaurimento delle risorse:

- euro 2.400.000,00 a valere sul bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini curriculari nelle professioni sanitarie. Per tale importo, allocato attualmente sul capitolo 26246 "Incentivi per l'accesso alle Professioni Sanitarie", nell'anno 2014 verrà operata apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno di tali risorse sul capitolo 24359 "Tirocini curriculari in ambito sanitario", dando atto che i successivi impegni di spesa saranno subordinata all'esecutività della stessa;

Ritenuto quindi, sia per i tirocini curriculari in ambito sanitario che per quelli non attinenti le professioni sanitarie, di non prevedere oneri a carico del bilancio regionale quale contributo all'Azienda DSU per la gestione della linea di azione di cui al presente atto;

Vista la L.R. n. 78 del 27/12/2012: "Approvazione bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015";

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28/12/2012: "Approvazione bilancio gestionale 2013 e pluriennale 2013/2015";

Sentite le parti interessate al presente accordo;

Sentito il CTD nella seduta del 5 dicembre 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare per le motivazioni espresse in narrativa lo schema di "Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, le Università degli Studi e gli Istituti di Alta formazione e specializzazione toscani per lo svolgimento dei tirocini curriculari" (Allegato A);

2) di prevedere l'erogazione di un contributo regionale, a parziale o totale copertura dell'importo corrisposto dal soggetto ospitante al tirocinante curriculare pari ad almeno 500,00 euro mensili lordi, quantificandolo in euro 300 mensili. Il suddetto contributo regionale è quantificato in 500 euro mensili per i soggetti disabili di cui alla L. 68/1999 e per i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/2002 e ss.mm.;

3) di demandare per le motivazioni espresse in narrativa all'Azienda DSU Toscana l'attuazione della

linea di intervento “Tirocini curriculari retribuiti” di cui al presente atto;

4) di approvare il documento “Indirizzi operativi all’Azienda DSU Toscana per l’attuazione della linea di intervento “Tirocini curriculari retribuiti’” di cui al presente atto (allegato B), cui l’ARDSU dovrà attenersi per l’adozione del bando e la gestione dell’intervento;

5) di dare atto che l’Azienda DSU Toscana utilizza una quota di fondi propri, previe valutazioni meglio espresse in parte narrativa e pari ad Euro 50.000,00 per finanziare la linea di intervento “Tirocini curriculari retribuiti” per l’anno 2013;

6) di finanziare la linea di intervento dei tirocini curriculari retribuiti attivati nell’anno accademico 2013/14 nel modo che segue:

A- domande di contributo presentate entro il 31 dicembre 2013 e sino ad esaurimento delle risorse:

- euro 1.200.000,00 a valere sul capitolo 24359 “Tirocini curriculari in ambito sanitario” – fondo sanitario indistinto - del bilancio regionale 2013, finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini curriculari nelle professioni sanitarie; importo per il quale si assume prenotazione con il presente atto;

- euro 50.000,00 messi a disposizione dall’Azienda DSU Toscana finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini non attinenti le professioni sanitarie;

B- domande di contributo presentate successivamente al 31 dicembre 2013 e sino ad esaurimento delle risorse:

- euro 2.400.000,00 a valere sul bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 finalizzati esclusivamente al finanziamento dei tirocini curriculari nelle professioni sanitarie. Per tale importo, allocato attualmente sul capitolo 26246 “Incentivi per l’accesso alle Professioni Sanitarie”, nell’anno 2014 verrà operata apposita variazione di bilancio in via amministrativa per lo storno di tali risorse sul capitolo 24359 “Tirocini curriculari in ambito sanitario”, dando atto che i successivi impegni di spesa saranno subordinata all’esecutività della stessa;

7) di non prevedere, sia per i tirocini curriculari in ambito sanitario che per quelli non attinenti le professioni sanitarie, oneri a carico del bilancio regionale quale contributo all’Azienda DSU per la gestione della linea di azione di cui al presente atto;

8) di approvare gli allegati A e B come parti integranti e sostanziali del presente atto;

9) di dare mandato alle competenti strutture regionali di adottare tutti gli atti necessari all’attuazione della presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente, unitamente all’Allegato A) e B), sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’art. 5, comma 1°, della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana, le Università degli Studi e gli Istituti di Alta formazione e specializzazione toscani per lo svolgimento di tirocini curriculari (LR 32/02 e ss.mm art. 17 bis comma 4)

L'anno 2013 il giorno …….. …… presso la sede della Presidenza della Regione Toscana in Piazza Duomo, 10, Firenze,

Tra

Regione Toscana

E

- Università degli Studi di Firenze
- Università di Pisa
- Università di Siena
- Scuola Normale Superiore
- Scuola Superiore Sant'Anna
- Università per Stranieri di Siena
- IMT Institute for advanced studies Lucca

Premesso che

- il Parlamento europeo con la risoluzione del 6 luglio 2010 (Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro, rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti) "invita gli stati membri ad affrontare ed eliminare lo sfruttamento dei giovani da parte di datori di lavoro che sembrano utilizzare il tirocinio e l'apprendistato per sostituire l'impiego regolare, ed esorta gli stessi stati membri ad elaborare accordi in materia di tirocini accompagnati da aiuti di carattere economico";

- Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione e con il Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica hanno approvato il Decreto Interministeriale 25 marzo 1998 n.142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento;

- Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha approvato la circolare 15 luglio 1998 n.92 "Occupazione – misure straordinarie – tirocini formativi e di orientamento – stages – precisazioni del Ministero";

- con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011, il Consiglio Regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo per il periodo 2011-2015, di cui il PIS Giovanisì costituisce contenuto specifico;

- la Regione Toscana, nell'ambito del Progetto Giovanisì, intende promuovere un uso corretto dei tirocini curriculari al fine di garantire i diritti dei giovani beneficiari ed intende prevedere un contributo regionale finalizzato alla copertura parziale o totale dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante da parte del soggetto ospitante;

- la Legge regionale n. 3 del 27 gennaio 2012 ha modificato la Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002 ("Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro") introducendo in particolare: l'art. 17 sexies, che prevede che la Regione possa concedere contributi per la copertura totale o parziale dell'importo forfetario a titolo di rimborso spese corrisposto al tirocinante e l'art. 17 bis comma 4), che prevede che la Regione promuova, anche attraverso accordi con le istituzioni scolastiche e le università, lo sviluppo dei tirocini curriculari inclusi nei piani di studio delle università e degli istituti scolastici o previsti all'interno di un percorso di istruzione per realizzare l'alternanza studio e lavoro;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 100 del 13/02/2012 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana e le Università e le Scuole di alta formazione toscane firmatarie del presente Accordo con il quale la Regione si impegnava a valutare l'adozione di un provvedimento finalizzato all'erogazione di contributi a parziale copertura dell'importo erogato al tirocinante;

- che il suddetto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 17/2/2012.

Tutto ciò premesso
Le parti concordano quanto segue:

1) Le Università degli studi e gli Istituti di alta formazione e specializzazione, firmatarie del presente Accordo, si impegnano a promuovere lo sviluppo di tirocini secondo quanto previsto dalla Legge regionale 32/2002, come modificata dalla L.R. 3/2012, a conferma e prosecuzione dell'impegno già assunto con il protocollo sottoscritto in data 17.2.2012;

2) la Regione si impegna ad erogare un contributo - nei limiti delle risorse disponibili - a parziale copertura del rimborso spese forfetario corrisposto dai soggetti ospitanti ai soggetti che svolgono tirocini curriculari:
   a. durante l'ultimo anno della laurea triennale;
   b. durante il primo o il secondo anno della laurea magistrale;
   c. durante gli ultimi tre anni delle lauree a ciclo unico;

d. durante il 3° ciclo di formazione universitaria;

Con successivo provvedimento saranno definite le modalità di erogazione del contributo;

3) Il contributo di cui al punto 2) sarà erogato qualora vengano rispettate le seguenti condizioni:

a. Il soggetto ospitante è tenuto ad assicurare il tirocinante contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi, qualora questo non sia già assicurato dall'Ateneo;
b. al tirocinante vengano corrisposti da parte del soggetto ospitante almeno 500 euro mensili lordi;
c. il tirocinante non può essere ospitato più di una volta presso lo stesso soggetto ospitante;
d. il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
e. il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68/1999;
f. il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% delle presenze previste per le attività di tirocinio;
g. il tirocinio deve valere almeno 12 CFU ovvero durare, nei casi in cui l'ordinamento didattico non preveda i CFU, almeno 300 ore;
h. il tirocinante non deve avere in corso o aver avuto un rapporto di lavoro autonomo, subordinato o parasubordinato con il soggetto ospitante;
i. il tirocinante non deve avere rapporti di parentela o affinità sino al 3^ grado con persone facenti parte dell'organo di governo del soggetto ospitante o che detengano quote di capitale sociale tali da esercitare un'influenza dominante sul soggetto ospitante;
j. il tirocinante non deve beneficiare di una borsa di studio o di altra forma di sostegno finalizzata al 3° ciclo di formazione universitaria;
k. il tirocinante deve avere un'età compresa tra i 18 e i 32 anni. Per i soggetti disabili di cui alla L.68/99 e i soggetti svantaggiati di cui all'art. 17 ter comma 8 della Legge Regionale n. 32/2002 ess.mm. non vi sono limiti d'età.

Inoltre:

l. il soggetto ospitante non deve aver effettuato licenziamenti per attività equivalenti a quelle del tirocinio nei ventiquattro mesi precedenti l'attivazione del tirocinio stesso, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni provinciali più rappresentative;

m. il soggetto ospitante non deve avere procedure di cassa integrazione guadagni straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio;

n. il soggetto ospitante non può utilizzare il tirocinio per sostituire i contratti a termine, per sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità o ferie o per ricoprire ruoli necessari all'interno della propria organizzazione.

4) Le Università degli studi e gli Istituti di alta formazione e specializzazione, firmatarie del presente Accordo, si impegnano a fornire ai soggetti interessati che lo richiedano e che intendano accedere al contributo di cui al punto 2), le seguenti informazioni:

- gli obiettivi formativi del corso di laurea a cui il lo studente che si candida è iscritto;
- i crediti in possesso al momento della candidatura;
- la media dei voti degli esami sostenuti;
- l'anno di immatricolazione;
- eventuale curriculum dello studente;

5) il contributo regionale verrà erogato a favore del soggetto ospitante in riferimento a ciascun tirocinio:

- una sola volta;
- per un massimo di 6 mesi;
- a condizione che al tirocinante siano corrisposti almeno 500,00 Euro mensili lordi;

6) il contributo, nei limiti delle risorse disponibili, sarà così articolato:

- € 300,00 mensili, per i soggetti in età compresa tra i 18 e i 32 anni;
- € 500,00 mensili, per i soggetti disabili, di cui alla L. 68/1999 e i soggetti svantaggiati, di cui all'art. 17 ter comma 8 Legge Regionale n. 32/02 e ss.mm, senza limiti di età;

7) Per quanto non esplicitamente richiamato e disciplinato nel presente Accordo, si rinvia al DM 142/98.

8) Le Università toscane firmatarie si impegnano a diffondere i contenuti del presente accordo e a collaborare in modo costante con la Regione Toscana per le attività che conseguono alla sua attuazione.

Per la Regione Toscana

_____

Università degli Studi di Firenze

_____

Università di Pisa

_____

Università di Siena

Scuola Normale Superiore

Scuola Superiore Sant'Anna

Università per Stranieri di Siena

IMT Institute for advanced studies Lucca

ALLEGATO B

INDIRIZZI ALL'AZIENDA DSU TOSCANA PER L'ATTUAZIONE DELLA LINEA DI INTERVENTO "TIROCINI CURRICULARI RETRIBUITI " DI CUI ALL'ACCORDO (ART. 17 BIS COMMA 4 LR 32/02 E SS.MM.) APPROVATO CON IL PRESENTE ATTO

Premessa

La RT nell'ambito del progetto GiovaniSì – in coerenza a quanto previsti nella LR 32/02 e ss.mm. - intende attivare la linea di intervento finalizzata a sostenere i tirocini curriculari in ambito universitario. In particolare – in analogia a quanto già realizzato per i tirocini extracurriculari – intende contribuire alla retribuzione degli studenti in tirocinio provvedendo a rimborsare ai soggetti ospitanti, che corrispondano al tirocinante almeno 500 euro mensili, l'importo di 300 euro. A tale fine – sulla base dell'Accordo con le Università, previsto dall'art. 17 bis comma 4 della LR 32/02 e ssmm, ed approvato dalla giunta con la presente delibera – l'Azienda DSU Toscana attua l'intervento attenendosi agli indirizzi di seguito indicati.

1) Modello organizzativo -procedurale per l'attuazione dell'intervento

Il modello per l'attuazione della linea di intervento prevede i seguenti elementi e passaggi essenziali a cura dell'Azienda DSU Toscana:

1- Adozione di un **avviso rivolto ai soggetti ospitanti** i tirocinanti, che intendano fruire del cofinanziamento regionale.

2 – Effettuazione dell'**istruttoria di ammissibilità sulle domande.** L'Azienda DSU dovrà prevedere l'adozione periodica, a scadenze prefissate, dell'atto amministrativo di accoglimento delle domande di contributo pervenute. Il diritto al contributo regionale decorrerà per il soggetto ospitante dalla data di richiesta dello stesso.

3 - Una volta approvata la domanda di contributo, il soggetto ospitante trasmetterà all'Azienda DSU (prevedendo 2 tranche di pagamento) la richiesta di rimborso regionale e, previa verifica di tale richiesta e del rendiconto, l'Azienda DSU emetterà il **pagamento.**

4 - L'Azienda DSU Toscana dovrà adottare per l' adozione del bando e la gestione dell'intervento **adempimenti organizzativi, amministrativi, contabili,** coerenti con le disposizioni che regolamentano la gestione di fondi FSE, a prescindere dalla fonte dei finanziamenti utilizzati.

5 – L'Azienda DSU gestisce la linea di intervento mediante uno **stretto raccordo con le Università promotrici dei tirocini curriculari**, firmatarie dell'Accordo con la Regione Toscana.

6 – L'Azienda DSU gestisce la linea di intervento individuando le modalità più idonee per rendere agevole la presentazione della domanda di contributo dei soggetti ospitanti e i diversi adempimenti connessi, anche mettendo a punto procedure di raccolta on line delle domande.

2) Disposizioni per l'adozione del bando

L'Azienda DSU dovrà adottare entro 10 giorni dall'adozione del presente atto un bando pubblico.
- Il bando dovrà prevedere per la richiesta del contributo regionale il rispetto dei requisiti e delle condizioni indicati nell'Accordo di cui al presente atto sia per i soggetti ospitanti che per i tirocinanti.
- Il bando adottato dovrà essere "a sportello", ovvero dovrà essere possibile presentare domanda di contributo in qualsiasi momento, sino ad esaurimento delle risorse o sino a scadenza finale di validità del bando.
- Il bando dovrà prevedere la presenza di due diverse linee di intervento e, conseguentemente, di **2 diverse graduatorie** (una per i tirocini nelle professioni sanitarie ed una per i tirocini nei restanti ambiti), al fine di rispettare la finalizzazione dei fondi, così come indicato nella presente delibera.
- Il contributo regionale potrà essere richiesto da soggetti ospitanti pubblici e privati. Al fine di richiedere il contributo regionale i soggetti ospitanti dovranno aver ottenuto la **preventiva validazione del progetto formativo da parte dell'Università**.
- La domanda sarà presentata dal soggetto ospitante e dovrà essere corredata da **copia della convenzione con l'Università e copia del progetto formativo validato dall'Università.**
- Nel bando dovrà essere previsto che, in caso di mancata osservanza della convenzione o del progetto formativo da parte del soggetto ospitante, l'Ardsu possa revocare il contributo ed inibire la possibilità di nuove richieste di contributo.
- L'Azienda DSU adotta insieme al bando la relativa modulistica per la presentazione della domanda di contributo (recante anche informazioni sul soggetto ospitante, utili ai fini di rilevarne natura giuridica, settore economico, dimensione).
- Adotta altresì gli schemi di convenzione e di progetto formativo, verificandone coerenza e contenuti con le Università.

3) Raccordo con i settori regionali

Nell'attuazione della linea di intervento, l'Azienda DSU si raccorda con il Settore DSU e Sostegno alla ricerca ed il Settore Ricerca, Innovazione e Risorse umane per i profili di competenza. In particolare verifica con i citati settori i contenuti del bando ai fini di assicurarne la massima coerenza con gli indirizzi regionali in materia.
L'Azienda si raccorda altresì con l'Ufficio GiovaniSì al fine di promuovere la massima diffusione della linea di intervento fra i giovani interessati e i potenziali soggetti ospitanti, nonché per consentire una valutazione sugli esiti dell'intervento.

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1088**

Art. 52 e segg. L.R 10/2010 e smi. Procedimento di valutazione di impatto ambientale regionale relativo al progetto delle attività di ricerca geotermiche denominato Murlo, nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (Si), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR). Proponente: Sorgenia Geothermal Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 1/2009 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;

Vista la L.R. 56/2000 e s.m.i.;

Visto il R.D.L. 3267/1923;

Visti la L.R. 39/2000 e s.m.i. ed il Regolamento Regionale 48R/2003 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

Vista la L.R. 1/2005 e s.m.i.;

Visti la L.R. 20/2006 e s.m.i. ed il Regolamento Regionale 46R/2008 e s.m.i.;

Visti il D.Lgs. 22/2010 e s.m.i., il D.P.R. 395/1991 ed il D.P.R. 485/1994;

Dato atto che:

- la Società SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l. in data 14/12/2012 ha depositato istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), presso il Settore VIA – Opere pubbliche di interesse strategico della Regione Toscana, ai sensi degli articoli 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e s.m.i., relativamente al progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche all'interno del Permesso di Ricerca denominato "Murlo", nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR), provvedendo contestualmente al deposito della documentazione prevista presso la Regione Toscana (Autorità competente) e le Amministrazioni interessate;

- la pubblicazione dell'avviso sul quotidiano "La Nazione" di Siena è avvenuta in data 14/12/2012;

- non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

- la società proponente ha provveduto al prescritto pagamento della somma pari allo 0,5 per mille del costo delle opere;

- il progetto in esame rientra tra quelli di cui alla lettera b) dell'allegato B1 della L.R. 10/2010 e s.m.i. "Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 Luglio 1927, n.1443, ivi compreso le ricerche geotermiche, incluse le relative attività minerarie", ed è sottoposto a procedura di VIA di cui agli artt. 52 e segg. della L.R. 10/2010 e s.m.i., di competenza della Regione, in quanto:

- il precedente procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con D.D. n. 1399/2011, aveva decretato che le attività di rilievi geofisici tramite profili sismici a riflessione avrebbero dovuto essere oggetto di un ulteriore procedimento;

- le attività di ricerca previste nel progetto in esame ricadono all'interno di aree naturali protette e pertanto devono essere sottoposte a procedimento di VIA ai sensi dell'art. 43 comma 4 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

- il proponente, essendo stata accolta la richiesta di proroga di 30 giorni, in data 04/03/2013 ha depositato gli elaborati ad integrazione formale della documentazione e ha provveduto altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano "La Nazione" di Siena, come richiesto, con nota del 14/01/2013, dall'Autorità competente;

- su tale documentazione non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

- il proponente, essendo stata accolta la richiesta di proroga di 45 giorni, in data 29/08/2013 ha depositato la documentazione integrativa richiesta, con nota del 31/05/2013, dall'Autorità competente;

- il proponente ha provveduto altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano "La Nazione" di Siena in data 10/09/2013, come richiesto, con nota del 29/08/2013, dall'Autorità competente, avendo ritenuto sostanziali e rilevanti per il pubblico le modifiche progettuali contenute nella suddetta documentazione integrativa;

- anche su tale documentazione non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

- nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri e i contributi dalle Amministrazioni e dagli altri Soggetti interessati;

- in data 06/12/2013 è stato redatto il Verbale conclusivo dell'istruttoria interdisciplinare, con il quale si è proposto alla Giunta Regionale di esprimere, ai sensi dell'art.57 della L.R. 10/2010 e s.m.i., pronuncia positiva sulla compatibilità ambientale del progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni ivi elencate;

Rilevato che:

- il progetto di ricerca prevede l'effettuazione di attività di ricerca (tramite acquisizione e sistematizzazione dati esistenti, rilievi geochimici, gravimetrici, magnetotellurici e sismici a riflessione) finalizzate alla ricerca ed alla

valutazione delle risorse geotermiche presumibilmente presenti nell'area d'indagine, in un'ottica di un'eventuale coltivazione della risorsa;

- l'area dell'intervento interessa in parte zone soggette a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142 comma 1, lettere c), f) e g) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (fiumi e torrenti; parchi e riserve; boschi), aree soggette a vincolo idrogeologico, aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata, aree a pericolosità idraulica molto elevata e aree con notizie storiche di esondazione;

- all'interno dell'area interessata dalle attività di ricerca, sono presenti zone di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (D.M. 23/05/1970 – Zona di Petriolo, D.M. 27/08/1973 e D.M. 27/11/1975 – Zona circostante la Superstrada Siena-Grosseto);

- l'attività di ricerca in oggetto ricade interamente all'interno del SIR-SIC 92 "Alta Val di Merse", SIR-SIC 93 "Basso Merse" e SIR-SIC 103 "Val di Farma" e riguarda anche il SIC-ZPS "Isola di Capraia – Area terrestre e marina" per la localizzazione della stazione remota per i rilievi magnetotellurici;

- nell'area interessata dalle attività di ricerca sono inoltre presenti due Riserve Naturali ai sensi della L. 394/91 e della L.R. 49/95 (Riserva Naturale Statale "Tocchi" e Riserva Naturale Provinciale "Basso Merse");

Rilevato altresì che:

- ai sensi dell'art. 58 comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., nel caso in esame la pronuncia di compatibilità ambientale coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per l'esecuzione delle attività in esame;

- il procedimento di VIA ha compreso la Valutazione di incidenza sui sopracitati Siti della Rete Natura 2000;

Visto il Verbale conclusivo dell'istruttoria interdisciplinare del 06.12.2013, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nel suindicato Verbale;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di esprimere, ai sensi dell' art. 57 della L.R. 10/2010, pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di attività di ricerca di risorse geotermiche all'interno del Permesso di Ricerca denominato "Murlo", nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR), proposto dalla Sorgenia Geothermal S.r.l, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni di cui al Verbale conclusivo dell'istruttoria interdisciplinare del 06.12.2013 costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A), fermo restando che:

- il proponente, nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo, è tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

- la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;

- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

2) di individuare quali Enti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) quelli indicati nell'allegato Verbale, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A). Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente, con particolare riferimento al ruolo dell'Autorità mineraria, ed è fatto salvo quanto stabilito nelle singole prescrizioni;

3) di stabilire in anni cinque, a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURT, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

4) di dare atto di quanto riportato nelle premesse dell'Allegato Verbale conclusivo dell'istruttoria interdisciplinare del 06.12.2013 (Allegato A) e risultante dai pareri delle Amministrazioni interessate, per quanto riguarda eventuali future indagini esplorative profonde ed attività di coltivazione della risorsa;

5) di notificare, a cura del Settore VIA – Opere pubbliche di interesse strategico, il presente atto alla proponente Sorgenia Geothermal S.r.l., alle Province di Siena e Grosseto, ai Comuni di Murlo, Sovicille, Monticiano e Civitella Paganico, all'Unione dei Comuni della Val di Merse, all'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone" e all'Autorità mineraria;

6) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

7) di comunicare alla proponente Sorgenia Geothermal S.r.l la nota del 28/10/2013 della Soprintendenza Archeologica della Toscana.

Si avverte che contro il presente atto può essere proposto ricorso innanzi al competente Tribunale

Amministrativo Regionale o al Presidente della Repubblica entro, rispettivamente, 60 e 120 giorni dalla sua notificazione o piena conoscenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera g) della LR 23/2007 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Regione Toscana

Direzione Generale della Presidenza
A.C. Attività Legislative, Giuridiche e Istituzionali
Settore Valutazione Impatto Ambientale – Opere pubbliche di interesse strategico

VERBALE DELL'ISTRUTTORIA INTERDISCIPLINARE (art. 55 L.R. 10/2010 e s.m.i.)
Riunione del 06/12/2013

Oggetto: artt. 52 e segg. L.R. 10/2010 e s.m.i. - Procedimento di valutazione di impatto ambientale regionale relativo al progetto delle attività di ricerca geotermiche denominato "Murlo" nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR).
Proponente: SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l.

VISTI
- la L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- il D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;
- la L.R. 56/2000 e s.m.i.;
- il R.D.L. 3267/1923;
- la L.R. 39/2000 e s.m.i. ed il Regolamento regionale 48R/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- la L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- la L.R. 20/2006 e s.m.i. ed il Regolamento regionale 46R/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/2010 e s.m.i., il D.P.R. 395/1991 ed il D.P.R. 485/1994;

PREMESSO che

la Società SORGENIA GEOTHERMAL S.r.l. in data 14/12/2012 ha depositato istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA), presso il Settore Valutazione di Impatto Ambientale – Opere pubbliche di interesse strategico della Regione Toscana ai sensi degli articoli 52 e seguenti della L.R. 10/2010 e s.m.i. per le attività di ricerca all'interno del Permesso di Ricerca geotermico denominato "Murlo" nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR), provvedendo contestualmente al deposito della documentazione prevista presso l'Autorità competente e le Amministrazioni interessate;

il proponente ha provveduto altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano “La Nazione” di Siena in data 14/12/2012;

la documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana ed è rimasta a disposizione del pubblico presso l'U.R.P della Giunta Regionale dal 14/12/2012 al 12/02/2013, e non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

in data 17/12/2012 sono state inviate richieste di parere alle Amministrazioni interessate e richieste di contributo tecnico istruttorio ai Settori regionali, alla Azienda USL, all'ARPAT ed agli altri Soggetti interessati;

il proponente ha provveduto a versare la somma dello 0,5 per mille del costo delle opere (€ 475.000), pari a € 237,50, come da nota di accertamento n. 6315 del 18/01/2013;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui alla lettera b) dell'allegato B1 della L.R. 10/2010 *"Attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2, del regio decreto 29 Luglio 1927, n.1443, ivi compreso le ricerche geotermiche, incluse le relative attività minerarie",* ed è sottoposto a procedura di VIA di cui agli artt. 52 e segg. della L.R. 10/2010 e s.m.i., di competenza della Regione, in quanto:
- il procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con Decreto del Dirigente responsabile n. 1399 del 18/04/2011, aveva decretato che le attività di rilievi geofisici tramite profili sismici a riflessione, non essendo disponibile per essi un'adeguata documentazione progettuale, avrebbero dovuto essere oggetto di un apposito procedimento di verifica di assoggettabilità ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.;
- le attività di ricerca previste nel progetto in esame ricadono all'interno di aree naturali protette e pertanto devono essere sottoposte a procedimento di VIA ai sensi dell'art. 43 comma 4 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

a seguito della verifica di completezza formale della documentazione presentata, ai sensi dell'art. 52 comma 3 e 4 della L.R. 10/2010 e s.m.i., con nota del 14/01/2013 il Settore regionale VIA – Opere pubbliche di interesse strategico ha chiesto al proponente l'integrazione formale della documentazione presentata, chiedendo, contestualmente alla presentazione della documentazione integrativa, la pubblicazione di un nuovo avviso su di un quotidiano, in considerazione della rilevanza per il pubblico delle integrazioni formali richieste;

con nota del 07/02/2013 è stata accolta l'istanza di proroga di 30 giorni del termine di presentazione delle integrazioni formali richieste, depositata dal proponente con nota del 06/02/2013 ai sensi dell'art. 52 comma 5 della L.R. 10/2010 e s.m.i., a decorrere dal 14/02/2013 fino al 15/03/2013;

in data 04/03/2013 il proponente ha provveduto a depositare la documentazione richiesta;

il proponente ha provveduto altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano "La Nazione" di Siena in data 04/03/2013;

la documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana ed è rimasta a disposizione del pubblico presso l'U.R.P della Giunta Regionale dal 04/03/2013 al 06/05/2013, e non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto a versare la somma dello 0,5 per mille del costo delle opere (€ 655.000), ad integrazione di quanto già versato in precedenza, pari a € 90, come da nota di accertamento n. 6602 del 22/03/2013;

sulla documentazione integrativa depositata, con note del 07/03/2013 sono state inviate richieste di parere alle Amministrazioni interessate e richieste di contributo tecnico istruttorio ai Settori regionali, alla Azienda USL, all'ARPAT ed agli altri Soggetti interessati;

a seguito delle citate richieste del 17/12/2012 e del 07/03/2013, sono pervenuti i pareri dalle seguenti Amministrazioni:
- Provincia di Siena (20/05/2013);
- Provincia di Grosseto (16/04/2013);
- Provincia di Livorno (08/02/2013);
- Comune di Civitella Paganico (19/12/2012 e 08/04/2013);

- Unione dei Comuni della Val di Merse – Ufficio Gestione Associata VIA (10/01/2013 e 27/05/2013);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto (24/01/2013 e 22/05/2013);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (03/05/2013);
- Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Siena e Grosseto (12/02/2013);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana (03/01/2013);

a seguito delle citate richieste del 17/12/2012 e del 07/03/2013, sono pervenuti i contributi tecnici da parte dei seguenti Soggetti:
- Settore regionale Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati (18/04/2013);
- Settore regionale Pianificazione del Territorio (24/04/2013);
- Settore regionale Tutela e Gestione delle Risorse Idriche (02/05/2013);
- Settore regionale Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente (10/05/2013);
- Settore regionale Disciplina, Politiche ed incentivi del Commercio e Attività Terziarie (12/02/2013 e 30/04/2013);
- Settore regionale Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico, limitatamente alla componente "Rumore" (06/05/2013);
- Settore regionale Infrastrutture di trasporto strategico e cave nel governo del territorio (15/05/2013);
- Settore regionale Prevenzione, Igiene e Sicurezza sui luoghi di lavoro (12/02/2013 e 14/02/2013), con allegate note delle Aziende USL n. 9 di Grosseto del 12/02/2013 e USL n. 7 di Siena del 13/02/2013;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime (08/01/2013 e 23/04/2013);
- ARPAT (03/05/2013);
- Autorità Idrica Integrata – Conferenza Territoriale n. 6 "Ombrone" (21/03/2013);
- Acquedotto del Fiora (15/01/2013 e 15/03/2013);

con nota del 31/05/2013 il Settore regionale VIA – Opere pubbliche di interesse strategico ha richiesto al proponente documentazione integrativa e di chiarimento, chiedendo contestualmente di depositare gli elaborati integrativi alle Amministrazioni e Soggetti interessati;

con nota del 08/07/2013 è stata accolta l'istanza di proroga di 45 giorni del termine di presentazione delle integrazioni richieste, depositata dal proponente con nota del 05/07/2013 ai sensi dell'art. 55 comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i., a decorrere dal 15/07/2013 fino al 29/08/2013;

il proponente ha provveduto a depositare in data 29/08/2013 presso la Regione Toscana e le Amministrazioni interessate, la documentazione integrativa richiesta;

con nota del 29/08/2013 il Settore regionale VIA – Opere pubbliche di interesse strategico, ritenute sostanziali e rilevanti per il pubblico le modifiche progettuali contenute nella suddetta documentazione integrativa rispetto a quella iniziale, con particolare riferimento alla localizzazione dei profili sismici con l'utilizzo di Vibroseis ed esplosivo, ai sensi dell'art. 55, comma 5 della L.R. 10/10 e s.m.i., ha chiesto al proponente di dare avviso dell'avvenuto deposito della suddetta documentazione integrativa secondo le modalità dell'art. 52, comma 6 della stessa Legge;

il proponente ha provveduto altresì a pubblicare l'avviso di avvenuto deposito sul quotidiano "La Nazione" di Siena in data 10/09/2013;

la documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana ed è rimasta a disposizione del pubblico presso l'U.R.P della Giunta Regionale dal 10/09/2013 al 08/11/2013, e non è pervenuta alcuna osservazione da parte del pubblico;

sulla documentazione integrativa depositata, con nota del 10/09/2013 sono state inviate richieste di parere alle Amministrazioni interessate e richieste di contributo tecnico istruttorio ai Settori regionali, alla Azienda

USL, all'ARPAT ed agli altri Soggetti interessati;

a seguito della citata richiesta del 10/09/2013, sono pervenuti i pareri dalle seguenti Amministrazioni:
- Provincia di Siena (24/10/2013);
- Provincia di Grosseto (16/10/2013);
- Unione dei Comuni della Val di Merse – Ufficio Gestione Associata VIA (24/10/2013);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana (28/10/2013);
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana (20/09/2013);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto (18/11/2013);

a seguito della citata richiesta del 10/09/2013, sono pervenuti i contributi tecnici da parte dei seguenti Soggetti:
- Settore regionale Rifiuti e Bonifiche Siti Inquinati (25/10/2013);
- Settore regionale Energia, Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico ed acustico, limitatamente alla componente "Rumore" (08/11/2013);
- Settore regionale Pianificazione del Territorio (18/10/2013);
- Settore regionale Forestazione, Promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente (28/10/2013);
- Settore regionale Disciplina, Politiche ed incentivi del Commercio e Attività Terziarie (29/10/2013);
- Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena e Opere Marittime (04/10/2013);
- ARPAT (04/11/2013);
- Azienda USL n. 9 di Grosseto (17/09/2013);
- Acquedotto del Fiora S.p.A. (22/10/2013);
- Bacino regionale dell'Ombrone (05/12/2013);

DATO ATTO che la documentazione complessivamente depositata dal proponente consiste in:
- Documentazione iniziale, depositata in data 14/12/2012 così composta:
  - Sintesi non Tecnica;
  - Studio di Impatto Ambientale (Dicembre 2012), con allegate i seguenti elaborati:
    - Tavola 1 (Novembre 2012): corografia generale – scala 1:25.000;
    - Tavola 2 (Novembre 2012): carta geologica - scala 1:25.000;
    - Tavola 3a (Novembre 2012): ubicazione delle prospezioni geofisiche (rilievi gravimetrici) – scala 1:25.000;
    - Tavola 3b (Novembre 2012): ubicazione delle prospezioni geofisiche (rilievi magnetotellurici) – scala 1:25.000;
    - Tavola 3c (Novembre 2012): ubicazione delle prospezioni geofisiche (rilievi sismici a riflessione)– scala 1:25.000;
    - Tavola 4 (Novembre 2012): uso del suolo (corine land cover 2000) – scala 1:25.000;
    - Tavola 5a (Novembre 2012): carta dei vincoli;
    - Tavola 5b (Novembre 2012): carta dei vincoli;
  - Stazione remota presso l'isola di Capraia per le campagne MT: Verifica presenza di incidenze significative sul sito SIC/SIR "Isola di Capraia – Area terrestre e marina";
  - Progetto di ricerca geotermica "Murlo" (Dicembre 2012);
- Documentazione presentata in data 04/03/2013 in risposta alla richiesta di completezza formale, ad integrazione di quella iniziale, come segue:
  - Studio di Impatto Ambientale (Marzo 2013), con allegati i seguenti elaborati:
    - Tavola 3c (Marzo 2013): ubicazione delle prospezioni geofisiche (rilievi sismici a riflessione)–scala 1:25.000;
  - Progetto di ricerca geotermica "Murlo" (Marzo 2013);
  - Progetto di ricerca geotermica "Murlo": Integrazioni progettuali (Marzo 2013), con allegati i seguenti elaborati:
    - Tavola A (Marzo 2013): Integrazioni progettuali: ubicazione pozzetti di sparo (profilo sismico 1);
    - Tavola B (Marzo 2013): Integrazioni progettuali: ubicazione pozzetti di sparo (profilo sismico 3);
  - Studio di Valutazione di Incidenza ambientale (Marzo 2013);

- Documentazione integrativa depositata in data 29/08/2013, così composta:
  - Progetto di ricerca geotermica "Murlo": Integrazioni progettuali (Agosto 2013), con allegati i seguenti elaborati:
    - Allegato 1: dichiarazione su esplosivo;
    - Allegato 2: Valutazione previsionale di impatto acustico;
    - Allegato 3: Piano di monitoraggio a supporto della relazione di valutazione di impatto acustico;
    - Tavola I: Integrazioni progettuali: rilievo magnetotellurico e ritrovamenti archeologici (Agosto 2013) – scala 1:25.000;
    - Tavola II: Integrazioni progettuali: rilievo sismico e ritrovamenti archeologici (Agosto 2013) – scala 1:25.000;
    - Tavola III: Integrazioni progettuali: Profilo sismico n. 3 – Modifiche progettuali relative all'area Montepescini – Poggio Chiari (Agosto 2013) – scala 1:2.000;
    - Tavola IV: Integrazioni progettuali: Profilo sismico n. 3 – Modifiche progettuali relative all'area Poggio Chiari – Podere Campotrogoli – abitato di Olivello (Agosto 2013) – scala 1:2.000;
    - Tavola V: Integrazioni progettuali: Profilo sismico n. 3 – Modifiche progettuali relative all'area di Murlo, da Poggio Grulli a Podere Casa Nuova (Agosto 2013) – scala 1:2.000;

RILEVATO che, in base alla documentazione presentata dal proponente, risulta quanto segue:

il progetto prevede, al fine di migliorare le conoscenze delle strutture geologiche profonde e ricostruire un fedele modello concettuale geotermico delle aree da investigare, le seguenti attività di ricerca:
1. acquisizione e sistematizzazione dati esistenti;
2. rilievo geochimico;
3. rilievo gravimetrico;
4. rilievo magnetotellurico;
5. rilievo sismico a riflessione (con energizzazione mediante Vibroseis – massa vibrante- ed esplosivo).

Tali attività sono previste nell'ambito del permesso di ricerca "Murlo", che si estende in parte del territorio dello stesso Comune di Murlo, del Comune di Sovicille e del Comune Monticiano in Provincia di Siena e nel Comune di Civitella Paganico in Provincia di Grosseto, per una superficie totale pari a 135,638 Km^2. Il relativo titolo minerario è stato rilasciato dal competente Ufficio regionale con Decreto n. 5541 del 21.11.2011, in esito al citato procedimento di verifica di assoggettabilità di cui al Decreto n. 1399 del 18.4.2011;

Inoltre parte delle attività previste ricadono all'interno dei seguenti tre Siti della rete Natura 2000 e Siti di Importanza Regionale (SIR):
- SIR 92 "Alta Val di Merse" (SIC IT5190006);
- SIR 93 "Basso Merse" (SIC IT5190007);
- SIR 103 "Val di Farma" (SIC IT51A0003).

Pertanto, nell'ambito del presente procedimento di VIA, il proponente ha presentato uno specifico Studio per la Valutazione di Incidenza su tali Siti.

Secondo il cronoprogramma fornito, il proponente prevede di concludere le attività di ricerca in circa 14 mesi.

In particolare:

- il rilievo geochimico consiste nell'attività di censimento dei punti d'acqua e gas (sorgenti, pozzi, manifestazioni gassose e derivazioni di acque superficiali) di possibile interesse in riferimento agli obiettivi della ricerca. La campagna viene effettuata in situ da personale a piedi (tipicamente 2 persone), con stazionamento presso i siti di campionamento dell'ordine dei minuti e un'occupazione di suolo limitata al posizionamento della strumentazione portatile (delle dimensioni di una piccola valigia);

- il rilievo gravimetrico consiste nella misura locale dell'accelerazione di gravità terrestre mediante l'impiego di un gravimetro, uno strumento del peso di circa 8 kg trasportato a mano, che viene appoggiato sul terreno per qualche secondo in modo da effettuare la misurazione e procedere alla registrazione. Il rilievo viene previsto con una densità media pari a 3–4 stazioni per km^2 di superficie, per un totale di circa 220 stazioni di misura. Tali attività vanno ad aggiungersi, in un'unica campagna di misura, a quelle situate all'esterno delle aree protette, già previste nel precedente procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusosi con D.D. n. 1399/2011. Al fine di rilevare le misure secondo una maglia regolare, il proponente prevede anche alcune ulteriori misure gravimetriche (< 10% delle stazioni totali dichiarate nel presente progetto) all'esterno dell'area di intervento, nelle immediate vicinanze dei confini e nei territori degli stessi Comuni coinvolti dal presente progetto;

- il rilievo magnetotellurico consente di rilevare le variazioni di resistività elettrica nel sottosuolo imputabili alle diverse litologie delle strutture geologiche profonde, nonché all'eventuale circolazione di fluidi geotermici. E' stata individuata dal proponente una "*stazione remota*" da acquisire simultaneamente ai rilievi nell'area di intervento, a sua volta costituita da un ulteriore sondaggio da effettuarsi in una zona priva di rumore elettromagnetico di disturbo, allo scopo di poter processare correttamente i dati acquisiti in campagna depurandoli dal segnale non legato al campo elettromagnetico terrestre. Tale stazione remota è localizzata sull'Isola di Capraia, all'interno del sito SIC "Isola di Capraia – Area Terrestre e Marina" ; a tal proposito il proponente ha depositato uno specifico Studio per la valutazione di incidenza sul suddetto Sito "Natura 2000" (SIC IT5160006), redatto ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE. Il rilievo viene previsto con una densità media pari a circa 2 sondaggi per km^2 di superficie, per un totale di circa 120 sondaggi. Anche queste attività verranno effettuate in un'unica campagna di misura, assieme a quelle già previste nel precedente procedimento di verifica di assoggettabilità;

- il rilievo sismico a riflessione consiste nell'individuare e cercare di ricostruire la geometria del presunto serbatoio geotermico sfruttando la propagazione delle onde sismiche generate da un'opportuna fonte di energizzazione e attraverso una serie di ricevitori (geofoni) posti in superficie.
In particolare, il proponente prevede di realizzare tre profili di tipo sismico per un totale di circa 45 km, di cui 41 km con Vibroseis (di cui 24 all'interno di aree protette e 17 all'esterno) e 4 km con esplosivo (di cui 2,7 all'interno di aree protette e 1,3 all'esterno).
Come sorgenti di energizzazione il proponente prevede:
-il Vibroseis, un mezzo assimilabile ad un automezzo agricolo di media - grande taglia, avente la capacità di mettere in vibrazione la sua massa per mezzo di una piastra appoggiata al terreno. Per il rilievo in esame è presumibile l'uso di 3, massimo 4 mezzi Vibroseis;
- l'esplosivo, mediante il brillamento di piccole cariche (al massimo di 2 kg), poste in pozzetti di piccolo diametro (pari a circa 4 pollici) e ridotta profondità (al massimo di 9 m) dal piano campagna. Completate le operazioni di perforazione, nel pozzetto vengono inseriti tubi in P.V.C. (di diametro 80 - 100 mm e lunghezza 3000 mm) sino alla superficie, allo scopo di evitare il cedimento delle pareti del foro stesso e consentire all'artificiere di introdurre liberamente la carica di esplosivo sino alla profondità richiesta in una fase successiva (della durata di alcuni giorni). L'attività di perforazione viene condotta con l'ausilio di gruppi di perforazione a circolazione diretta di fango, acqua o aria, montate su automezzi o trattori gommati.
Il proponente prevede di impiegare la sorgente ad esplosivo esclusivamente negli specifici contesti per i quali, vista l'assenza di viabilità ordinaria esistente, l'impiego dei Vibroseis comporterebbe un impatto ambientale superiore rispetto all'acquisizione mediante il brillamento di piccole cariche.
Inoltre il proponente evidenzia che:
- intende raggiungere la massima copertura di indagine, mediante lo stendimento geofonico con intervallo di 20 m, energizzazioni consecutive distanziate di 60 m (passo di energizzazione) e 240 canali di registrazione;
- per l'attività di acquisizione (energizzazione e registrazione) del segnale sismico mediante Vibroseis è presumibile prevedere un avanzamento pari a circa 5 km al giorno;
- per l'attività di realizzazione dei pozzetti di sparo è presumibile prevedere una produttività giornaliera di circa 10 - 15 pozzetti;

- intende provvedere alla bonifica integrale dei siti da eventuali residui di perforazione, livellare il terreno adiacente i fori e ripristinare le condizioni iniziali preesistenti, provvedendo a bonificare ogni evidenza dell'attività svolta e al totale sgombero e trasporto, per lo smaltimento in discarica autorizzata, degli eventuali residui.

Nella documentazione iniziale, il proponente individua i seguenti tre profili sismici:
- profilo n. 1, in direzione W-E nella porzione nord dell'area d'indagine: inizialmente si sviluppa lungo la S.P. delle Pinete N.32, poi attraversa il corso del Fiume Merse, il Torrente Crevole e la S.C. della Miniera, proseguendo su sentieri in prossimità della località Montorgiali, fino a terminare lungo la S.P. di Murlo N.34. Prevede un tratto di circa 1,3 km, esterno alle aree protette, con l'utilizzo di energizzazioni ad esplosivo, nel numero massimo di 22 pozzetti di sparo;
- profilo n. 2, in direzione W-E nella porzione sud dell'area d'indagine: partendo in prossimità della Località Gamberucci, attraversa l'asse viario della Siena-Grosseto e si sviluppa nella vallata del Torrente Farma, fino alle località Mulino dei Pari e Podere Casalino. Viene realizzato esclusivamente mediante l'utilizzo di mezzi Vibroseis;
- profilo n. 3, in direzione SO-NE: ha inizio nei pressi delle Terme di Petriolo, in prossimità della località Podere Greppoli e segue principalmente viabilità ordinaria sviluppandosi verso NE lungo la S.C. di Montepescini. Più a Nord segue la S.C. della Miniera verso l'abitato di Murlo e termina in corrispondenza della località C. Ravina. Prevede che, nella porzione più a nord ricadente nell'area naturale protetta (ca. 2,7 km), vengano utilizzate energizzazioni ad esplosivo nel numero massimo di 45 pozzetti di sparo.
Le aree di intervento individuate per le linee sismiche sono state scelte in modo da mantenere un'opportuna distanza di sicurezza da eventuali abitazioni e, anche in fase esecutiva, sarà determinato il tracciato definitivo tenendo conto di questo criterio progettuale. Pertanto, nessuna vibrazione significativa verrà avvertita dagli eventuali ricettori sensibili presenti.

Nella documentazione integrativa il proponente prevede di modificare il profilo sismico n. 3, tenendo conto di quanto segnalato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana nel parere del 03/05/2013, ossia di limitare l'utilizzo del Vibroseis alla sola viabilità ordinaria e di mantenere una distanza di almeno 50 m da ogni manufatto; per i pozzetti di sparo prevede una distanza minima dai manufatti di 100 m. Tali modifiche prevedono una differente ubicazione dei punti di energizzazione sismica, portando lo stendimento geofonico a 5,5 km per un totale di 70 energizzazioni, di cui 20 con Vibroseis e 50 con esplosivo.
Le modifiche apportate interessano esclusivamente le seguenti macroaree del profilo sismico n. 3:
1. Zona dall'abitato di Montepescini a Poggio Chiari, con uno stendimento geofonico di 1,7 km e n. 16 energizzazioni (di cui 6 con Vibroseis e 10 con esplosivo);
2. Zona Poggio Chiari – Podere Campotrogoli – abitato di Olivello, con uno stendimento geofonico di 2,7 km e n. 47 energizzazioni (di cui 7 con Vibroseis e 40 con esplosivo);
3. Zona di Murlo, da Poggio Grulli a Podere La Fornace, con uno stendimento geofonico di 1,1 km e n. 7 energizzazioni (tutte con Vibroseis).

Per quanto riguarda le possibili interferenze tra la perforazione dei pozzetti di sparo e le falde idriche, viste le caratteristiche litologiche dei terreni in affioramento ed in relazione alle peculiarità tecniche della perforazione, il proponente esclude interferenze con le acque di falda superficiali. Inoltre, in caso di locali affioramenti di terreni permeabili che possono ospitare acquiferi superficiali, dichiara di mantenere le distanze di legge previste tra fori di sparo ed eventuali captazioni idropotabili. L'esatta individuazione di sorgenti e captazioni sarà preventivamente eseguita dalla Ditta incaricata del rilievo, su documenti reperiti presso le Amministrazioni locali.

Nello Studio di Valutazione d'Incidenza presentato, il proponente analizza i possibili impatti sui tre Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sopra citati, in relazione alle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo e flora, fauna ed ecosistemi, e conclude che le attività previste, nel rispetto dei criteri di normale precauzione e di mitigazione illustrati, non comportano alcuna incidenza significativa su tali Siti. Dichiara infatti che le attività previste risultano superficiali, non invasive e di breve durata temporale e non

andranno in alcun modo a modificare la qualità e l'integrità degli Habitat, né ad accentuarne le aree di vulnerabilità o a creare disturbo alle specie protette. Analoghe conclusioni vengono raggiunte per il SIC localizzato all'Isola di Capraia;

DATO ATTO che presso il Settore VIA – Opere pubbliche di interesse strategico della Regione Toscana non sono pervenute osservazioni in merito al procedimento in oggetto;

VISTO che

con nota del 24/10/2013, la Provincia di Siena esprime parere favorevole sulla documentazione integrativa, scaturito dalla Conferenza Interna della Provincia stessa del 18/10/2013, "*... confermando quanto indicato nel parere della Conferenza Interna della Provincia in materia di V.I.A. e V.A.S. del 08.05.2013, ritenendo che il progetto debba essere subordinato al rispetto dei seguenti condizionamenti, di cui si dovrà tenere conto nelle successive fasi autorizzative del permesso di ricerca:*
- il progetto esecutivo del permesso di ricerca ed in particolare la localizzazione del tracciato delle indagini sismiche all'interno alla Riserva Naturale, dovrà essere concordato con la Provincia di Siena – Settore Risorse Faunistiche ed Aree protette e sottoposto a specifico nulla osta;
- il tracciato sismico da realizzare con il sistema Vibroseis dovrà essere impostato lungo la viabilità ed i tracciati esistenti, evitando il danneggiamento della vegetazione;
- per la esecuzione delle indagini di maggiore impatto quali quelle sismiche, risulta necessario escludere il periodo stagionale che va da marzo a luglio compresi";

dal parere della Provincia di Grosseto del 16/10/2013 sulla documentazione integrativa risulta quanto segue:
" [...] Nel Comune di Civitella Paganico sono interessate l'area di Casal di Pari e di Pari relativamente a sondaggi magnetotellurici di larga scala.
Nelle aree sopradescritte sono previsti dei sondaggi eseguiti con sorgente energizzante costituita da due possibili metodi di ricerca:
1. Sorgente energizzante tipo Vibroseis o, dove l'apparecchiatura del Vibroseis che non potrebbe arrivare per ragioni clivometriche o di percorsi inaccessibili con mezzi camionati;
2. con brillamento di piccole cariche esplosive eseguite dopo perforazione del terreno con trivella di piccolo diametro a profondità di circa 9 metri.
Nel primo caso non si avrà alcun intervento riparatorio da eseguire, nel secondo caso si tratterà di intasare il foro con lo stesso terreno escavato in loco.
Le attività di studio e di ricerca previste nel programma dei lavori della proposta di permesso di ricerca sono da considerarsi attività di ricognizione a carattere non invasivo di basso impatto sulle risorse dell'ambiente.
Si fa comunque presente quanto segue:
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento provinciale (PTC), all'art. 34 delle Norme al comma 11 prevede che lo sfruttamento delle fonti geotermiche tradizionali sarà consentito solo nei due poli della geotermia (Amiata e Colline Metallifere).
- la scheda 10 E "Capisaldi infrastrutturali di interesse strategico" dello stesso PTC individua tra i capisaldi energetici per la geotermia e teleriscaldamento i comuni di Monterotondo Marittimo, Montieri e Santa Fiora.
- la Scheda 13 A, lett. C. " Fonte geotermica" sempre del PTC, prevede che le centrali geotermiche possono essere localizzate nei Comune di Santa Fiora, Monterotondo M.mo e Montieri.
Pertanto per quanto riguarda le previsioni in questione, un'eventuale centrale geotermica non potrà essere realizzata nel Comune di Civitella Paganico.
Per tutto quanto sopra esposto non si riscontrano elementi di incoerenza per quanto riguarda gli aspetti territoriali e si confermano le valutazioni espresse con precedente nota del 16/04/2013 (prot. 65425)";

la stessa Provincia di Grosseto, nel precedente parere del 16/04/2013 sopra richiamato, espresso sulla documentazione iniziale e su quella presentata in risposta alla richiesta di completezza formale, riporta quanto segue:
"*[...] Si ricorda, inoltre, il rispetto delle direttive di tutela e conservazione della risorsa "bosco", di cui*

all'art. 16, c. 5, delle norme e relativa scheda 7A, punto3 del vigente Piano Territoriale di Coordinamento, in caso di piccole modifiche o adeguamenti al programma di indagine (che, come indicato nella relazione di progetto definitivo del Dicembre 2012, potrebbero essere necessarie per garantire la migliore copertura e qualità del dato).
Oltre alle mitigazioni riportate nella Relazione ambientale, in ragione delle finalità previste dal DGRT n. 1148/2002, si rileva la necessità di ampliare la fascia di rispetto per le formazioni ripariali, portandola ad almeno 100 m sul lato destro e sinistro orografico dei corsi d'acqua, con l'assoluta salvaguardia delle radure interne alle zone boschive, pozze temporanee e altre risorse idriche. In questo contesto viene ad essere elevata la distanza minima dai confini dei SIR portandola ad almeno 200 m. Gli interventi non dovranno prevedere l'apertura di nuove piste all'interno di aree boscate, o il transito nelle brughiere xeriche confinanti con i SIR. Viene individuato nel periodo marzo-luglio compresi l'arco temporale entro il quale non è ammessa alcuna attività tra quelle previste con la richiesta in oggetto. Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento delle RR.NN. della Provincia di Grosseto, eventuali future istanze con riguardo alla R.N. Basso Merse (parte grossetana) necessitano di un preventivo nulla osta dall'Ente Gestore, il quale nel rispetto della normativa citata non potrà rilasciare alcuna autorizzazione per infrastrutture definitive di tal genere";

con nota del 08/02/2013, la Provincia di Livorno esprime parere favorevole sulla documentazione iniziale, "*... subordinatamente al rispetto della prescrizione di seguito riportata:*
- per i valori paesaggistici del territorio rurale di valore storico-culturale dell'Isola di Capraia, così come espressi dal PTC, in relazione all'intervento in questione, è necessario che questo non vada ad incidere su tutti gli elementi identificativi del paesaggio agrario storico quali i muri a secco dei terrazzamenti, non interferisca con la funzionalità dei sentieri poderali e siano salvaguardati gli elementi colturali residui ed arborei eventualmente presenti".
Non risulta pervenuto il parere della stessa Provincia sulla documentazione presentata in risposta alla richiesta di completezza formale, né su quella integrativa;

con nota del 24/10/2013, l'Unione dei Comuni della Val di Merse – Ufficio Gestione Associata VIA - VAS - Valutazione Integrata, a cui è stata delegata la funzione da parte dei Comuni di Sovicille, Murlo e Monticiano, esprime parere favorevole sulla documentazione integrativa, ricordando il rispetto delle prescrizioni espresse nel precedente parere del 27/05/2013, di seguito riportate:
"*- il percorso seguito dai mezzi per il rilievo sismico a riflessione con Vibroseis non dovrà attraversare aree a pericolosità elevata e molto elevata per frana;*
- i pozzetti di sparo dovranno essere collocati in aree esterne alle aree a pericolosità elevata e molto elevata per frana.
Si ribadisce inoltre il rispetto del vincolo idrogeologico e la necessità di presentazione di richiesta di autorizzazione per l'esecuzione delle indagini in progetto";

con note del 19/12/2012 e del 08/04/2013, il Comune di Civitella Paganico esprime parere favorevole sulla documentazione iniziale e su quella presentata in risposta alla richiesta di completezza formale, "... *trattandosi di attività di esplorazione di superficie che interessano limitatamente il territorio comunale*".
Non risulta pervenuto il parere dello stesso Comune sulla documentazione integrativa;

nel parere del 18/11/2013, espresso sulla documentazione integrativa, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto, rileva quanto segue:
"*1. premesso che l'area di ricerca ricade all'interno di tre aree protette regionali (Alta Val di Merse – Basso Merse – Val di Farma) e in ambiti tutelati per legge art. 142 del D.Lgs. 42/04 (lettere c-f-g) che presentano rilevanti caratteristiche di pregio;*
2. a pag. 14 della relazione integrativa, in riferimento al paragrafo "1.1 Paesaggio", il proponente afferma la non interferenza con la componente paesaggistica in quanto trattasi di interventi non invasivi, temporanei, reversibili che utilizzano metodologie di tipo superficiale e mezzi meccanici che transitano su tracciati esistenti;
3. per l'attività di ricerca sono previsti, oltre al rilievo gravimetrico e al rilievo magnetotellurico che

utilizzano strumenti non invasivi, il rilievo sismico da riflessione con l'utilizzo dell'energizzazione mediante mezzi Vibroseis e l'impiego di 67 cariche esplosive inserite in tubi in p.v.s. di diametro 80-100 mm e per una profondità di 3000 mm che saranno chiusi al termine dei sondaggi e verrà effettuato il ripristino dello stato dei luoghi.
Pertanto, questa Soprintendenza ritiene che per quantità, entità, caratteristiche metodologiche degli interventi e delle opere connesse, l'incidenza ambientale sulla componente "paesaggio" non presenti evidenti elementi di criticità.
In sede di rilascio del parere ai sensi dell'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/04 e s.m.i.) dovrà essere dimostrata la compatibilità paesaggistica dei sondaggi e delle opere connesse considerando la valenza paesaggistica dei luoghi";

con nota del 12/02/2013, la Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Siena e Grosseto fa presente che "*... non ha competenza in merito, non di meno si sottolinea che è necessario che le indagini in oggetto non abbiano a interferire sul patrimonio culturale mobile dei Comuni in oggetto, ai sensi dell'art. 10 del Codice 42/2004 e ogni azione sia improntata alla massima salvaguardia del patrimonio suddetto*".
Non risulta pervenuto il parere della stessa Soprintendenza sulla documentazione presentata in risposta alla richiesta di completezza formale, né su quella integrativa;

con nota del 28/10/2013, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana esprime parere favorevole sulla documentazione integrativa presentata, "*... condizionato dalle seguenti prescrizioni diversificate a seconda delle varie tipologie di indagine.*
Per quanto concerne le prime fasi previste per il lavoro di ricerca, ovvero il rilievo geochimico, il rilievo gravimetrico, questo Ufficio non rileva eccezione ed è in grado di fornire parere favorevole senza alcuna prescrizione. Per il rilievo magnetotellurico, invece, si ribadisce la prescrizione già espressa con la precedente nota del 3/5/2013, ns. prot. 6676/2013, che le operazioni di scavo vengano interamente eseguite a mano, o comunque con piccoli mezzi meccanici, e che vengano costantemente seguite, a spese della Committenza, da parte di un collaboratore archeologo il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione di questo Ufficio.
Per quanto riguarda il rilievo sismico a riflessione realizzato con Vibroseis, a seguito anche delle modifiche presentate ai percorsi di energizzazione, questa Soprintendenza concede parere favorevole.
Per quanto concerne invece il rilievo sismico a riflessione realizzato con esplosivo, come già anticipato con nota del 3/05/2013, il parere favorevole di questa Soprintendenza è vincolato alle seguenti prescrizioni: che in corrispondenza di ognuno dei pozzetti di sparo venga preventivamente eseguito, sotto la direzione scientifica della dott.ssa E. Sorge, responsabile del territorio di Murlo, un sondaggio archeologico, a spese della Committenza, da parte di un collaboratore archeologo il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. Inoltre, limitatamente ai siti compresi nelle tavole III dell'allegato, si prescrive che per ogni pozzetto di sparo, oltre al saggio già prescritto, vengano eseguiti in prossimità dello stesso non meno di 2 (due) ulteriori saggi esplorativi. I saggi archeologici avranno la dimensione minima di m. 2x2 e dovranno raggiungere le quote che possano essere state interessate dall'intervento antropico. Nel caso in cui l'acquisizione di nuove informazioni o l'emersione di elementi archeologicamente rilevanti, induca a ritenere probabile la sussistenza in sito di reperti archeologici, si potrà prevedere l'esecuzione di scavi in estensione.
Si richiede inoltre:
- che la comunicazione di inizio lavori venga inviata a questo Ufficio con almeno una settimana di anticipo (fax 055/242213);
- che la presente nota autorizzativa sia presente in cantiere, così come il piano di sicurezza.
Considerato che di norma gli scavi archeologici, per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, rientrano nelle norme previste dal D.Lgs. 81/2008, si richiama il committente circa gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia.
Si ricorda inoltre che eventuali ritrovamenti archeologici saranno tutelati a norma del D.Lgs. n. 42 del 22.01.04, anche ricorrendo a modifiche progettuali";

dal contributo istruttorio dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 6 "Ombrone" del 21/03/2013, espresso sulla documentazione iniziale, risulta quanto segue:
"*... presa visione degli elaborati ricevuti ed in considerazione del parere di Acquedotto del Fiora S.p.a. prot. 07769 del 15/01/2013 si evidenzia la presenza di importanti captazioni afferenti al SII nonché di condotte di adduzione e distribuzione di acqua potabile.*
Si ritiene pertanto che per evitare interferenze con il SII la ditta debba preventivamente valutare i possibili effetti delle proprie ricerche su tali elementi di criticità coordinandosi opportunamente con i servizi di Acquedotto del Fiora S.p.a.
Si richiede a tale scopo a codesta Regione di voler inserire negli atti di propria competenza una prescrizione relativa all'obbligo di acquisire un nulla osta da parte dei tecnici di Acquedotto del Fiora S.p.a. prima dell'inizio delle perforazioni dopo sopralluogo congiunto in campo.
Infine, visto che nell'area oggetto di studio non risultano noti studi relativi alla disponibilità di risorsa idrica, si chiede di poter disporre delle risultanze degli studi effettuati dalla ditta".
Non risulta pervenuto il parere della stessa Autorità sulla documentazione presentata in risposta alla richiesta di completezza formale, né su quella integrativa;

nel contributo istruttorio del 22/10/2013, espresso sulla documentazione integrativa, Acquedotto del Fiora S.p.A. riporta le seguenti "*Osservazioni su rete di acquedotto e disponibilità idrica:*
Nell'ambito delle integrazioni inviate, ed in particolare al capitolo 2 "Aspetti Infrastrutturali", riguardante l'integrità della tubazione a seguito dell'energizzazione del terreno, siamo a riferire che evidenziate le mitigazioni apportate al progetto siamo a richiedere le tempistiche dell'effettuazione dei lavori con informazione dei giorni in cui verranno eseguiti i lavori evidenziati per una verifica dell'assenza di interferenze come indicato. In caso contrario quest'azienda agirà a tutela del servizio e dei propri interessi";

nel precedente contributo del 15/01/2013, lo stesso gestore del Servizio Idrico Integrato "*... tiene ad informare della presenza di condotte che adducono acqua all'intero comprensorio settentrionale della Provincia di Siena ed altre che riforniscono i nostri impianti nei territori comunali presenti nel progetto con diametri compresi tra DN400 e DN200, inoltre sono presenti reti di distribuzione nell'intera area di ricerca con diametri minori. Deve anche essere evidenziata la presenza nell'area di studio di captazioni che risultano di fondamentale importanza per l'approvvigionamento idrico di alcune Località.*
Si ritiene quindi necessario, prima di iniziare le attività di perforazione, valutare attentamente i possibili effetti delle ricerche su tali condotte e captazioni oltre che valutare le eventuali interferenze con le infrastrutture del SII.
Peraltro, considerato che sulle zone oggetto della ricerca nei comuni di Murlo, Sovicille, Monticiano e Civitella Paganico non sono noti studi di ampio raggio finalizzati alla valutazione delle potenzialità idriche di sottosuolo, si chiede, se possibile, di poter disporre di dati o considerazioni inerenti tale argomento al termine della prospezione;

CONSIDERATO che

le attività di ricerca geotermica di cui al presente procedimento integrano quelle di cui ai citati Decreti 1399/2011 e 5541/2011 con la finalità di migliorare le conoscenze delle strutture geologiche profonde e ricostruire un fedele modello concettuale geotermico delle aree interessate; pertanto, essendo le attività in esame svolte da un medesimo Soggetto proponente e coordinate spazialmente e temporalmente tra di loro a livello progettuale, non si vengono a determinare impatti cumulativi significativi sulle componenti ambientali interessate;

inoltre, sempre per quanto riguarda gli impatti cumulativi, risulta opportuno prevedere alcune misure relative ad altre attività che, nell'ambito dell'area in oggetto, potrebbero svolgersi contestualmente alle attività di ricerca in esame, come evidenziato nel quadro prescrittivo conclusivo;

per quanto riguarda l'analisi delle alternative alla realizzazione delle attività di ricerca, il proponente ha evidenziato che l'opzione o alternativa zero, ovvero la non esecuzione delle attività di ricerca, appare in contrasto con:
- l'obiettivo di migliorare la conoscenza e la caratterizzazione della risorsa pubblica espresso nella normativa di riferimento;
- la pianificazione energetica nazionale e regionale, sempre più indirizzata verso l'impiego di fonti energetiche alternative a quelle tradizionali quali il petrolio.
Pertanto l'alternativa o opzione zero, nel caso in esame, consiste nel non realizzare le attività di ricerca e che in tal caso verrebbero meno i relativi impatti, sia positivi che negativi.
Inoltre, per quanto riguarda la localizzazione, le attività di ricerca in esame integrano quelle di cui ai Decreti 1399/2011 e 5541/2011 e pertanto devono necessariamente essere realizzate in connessione e contiguità con queste ultime;

nell'area interessata dalle attività di ricerca sono presenti le concessioni per acque termali "La Locanda del Ponte", "Bagni di Petriolo" e "Le Caldanelle". Inoltre sono attualmente sottoposte a procedimento di VIA altre attività di ricerca termale di cui al Permesso di Ricerca denominato "Le Caldanelle di Petriolo", posto nel Comune di Civitella Paganico, in località Petriolo;

nell'area interessata dalle attività di ricerca sono inoltre presenti due Riserve Naturali (L. 394/91 e L.R. 49/95): la Riserva Naturale Statale "Tocchi" (Codice RNSI01) nel Comune di Monticiano (SI) e la Riserva Naturale Provinciale "Basso Merse", presente nella parte della Provincia di Siena (Codice RPSI03) nei Comuni di Murlo e Monticiano e nella parte della Provincia di Grosseto (Codice RPGR06) nel Comune di Civitella Paganico;

con riferimento al PIT, i territori comunali interessati dalle attività di ricerca sono individuati all'interno delle seguenti schede di ambito:
- n. 33b: Area senese (Comuni di Murlo, Sovicille e Monticiano);
- n. 33c: Area senese (Comune di Sovicille);
- n. 35: Entroterra Grossetano (Comune di Civitella Paganico).
Si richiamano pertanto i contenuti delle Schede di Ambito n. 33b e 33c – Area senese, laddove con riferimento al complesso morfologico-ambientale della Montagnola si individua come obiettivo di qualità la "*tutela dell'integrità visiva del paesaggio*" e in relazione alla pianificazione comunale si disciplina, "*limita e razionalizza la collocazione di nuove infrastrutture per l'energia in relazione agli ambiti di maggiore visibilità, di elevata qualità ambientale e storico-territoriale. Per gli eventuali nuovi impianti indica criteri paesaggistici specifici (di mitigazione, di altezza...)*";

all'interno dell'area interessata dalle attività di ricerca, sono presenti le seguenti zone di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.):
a) D.M. 23/05/1970 – Zona di Petriolo (Comune di Monticiano);
b) D.M. 27/08/1973 – Zona circostante la Superstrada Siena-Grosseto (Comune di Monticiano);
c) D.M. 27/11/1975 – Zona circostante la Superstrada Siena-Grosseto (Comune di Civitella Paganico).
Le zone a) e b) sono interamente comprese nell'area interessata dalle attività di ricerca, mentre la zona c) è presente in minima parte nell'angolo sud-ovest del Permesso di Ricerca.
Gli "*obiettivi per la tutela*" di cui alla sezione 4 della scheda di ambito n. 33b del PIT, in relazione a ciascuno dei suddetti D.M., prescrivono rispettivamente:
a) tutela integrale delle sorgenti; tutela dell'ampia percezione visiva goduta dai tracciati di interesse storico e di crinale;
b) tutela delle formazioni erbacee ed arbustive su ofioliti (garighe); tutela degli assetti figurativi del paesaggio agrario dei prati pascoli e dei seminativi collinari e quello dei seminativi del fondovalle della Merse; tutela dei punti di sosta di interesse panoramico accessibili al pubblico impedendo la realizzazione di barriere visive di qualunque tipo;
c) conservazione della struttura del paesaggio agrario caratterizzato da oliveti storici e dal reticolo di campi chiusi con sieponali e macchia mediterranea.

Gli "*obiettivi per la valorizzazione*" prescrivono la valorizzazione delle aree di belvedere, anche mediante la tutela di spazi pubblici dai quali sia possibile godere delle bellezze panoramiche.
Inoltre, le schede relative ai suddetti punti b) e c) evidenziano entrambe, quale "*elemento di valore*", le visuali panoramiche altamente qualificate che si godono dai vari punti di vista della superstrada e le "*strategie per il controllo delle trasformazioni*" richiedono la definizione di regole per la conservazione della qualità estetico percettiva dell'area;

nell'area interessata dalle attività di ricerca, si rilevano inoltre aree soggette a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. lettere c) – fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde e piedi di argini, f) – parchi, riserve e altre aree protette e g) – foreste e boschi;

fatta eccezione per l'ambito interessato dal D.M. 23/05/1970 – Zona di Petriolo, sito nel Comune di Monticiano per il quale è prescritta la tutela integrale dell'area delle sorgenti e che, per tale motivazione, si ritiene opportuno escludere dalle attività di ricerca l'indagine sismica, le attività previste non evidenziano particolari interferenze con il rispetto della specifica disciplina del PIT e della relativa implementazione paesaggistica. Tuttavia, in considerazione dell'elevato valore paesaggistico dell'area oggetto delle attività di ricerca, si ritiene opportuno prevedere, nel quadro prescrittivo conclusivo, alcune misure di mitigazione;

risulta necessario assicurare un adeguato livello di tutela ai beni archeologici eventualmente presenti nell'area oggetto delle indagini, come evidenziato nel quadro prescrittivo riportato nel seguito del presente verbale;

in relazione al Piano di Assetto Idraulico (PAI) del Bacino regionale dell'Ombrone, l'area interessata dalle attività di ricerca comprende aree classificate come "dominio idraulico" ed aree classificate come "dominio geomorfologico e idraulico – forestale". Per quanto concerne gli aspetti di tipo geomorfologico, si rilevano in particolare due aree a Pericolosità per frana molto elevata (P.F.M.E.), localizzate in corrispondenza dell'abitato di Casciano di Murlo e di Fontazzi, ulteriori aree P.F.M.E. nella porzione meridionale dell'area di ricerca tra le località Petriolo e Pari ed alcune aree diffuse a Pericolosità per frana elevata (P.F.E.); per quanto concerne gli aspetti idraulici, si segnalano le aree a Pericolosità idraulica molto elevata (P.I.M.E.) ed aree con notizie storiche di esondazione, in corrispondenza della valle del Fiume Merse.
Secondo quanto dichiarato dal proponente, le attività di ricerca previste non alterano l'assetto morfologico ed idraulico dell'area in esame e risultano conformi alle NTA del PAI. In ogni caso, in via precauzionale, il proponente prevede di realizzare le energizzazioni dei rilievi sismici esclusivamente al di fuori delle aree di frana attiva e verificando in campo la non interferenza delle indagini con la stabilità del terreno;

nell'area interessata dalle attività di ricerca sono presenti numerose aree soggette a vincolo idrogeologico;

per quanto riguarda geologia, idrogeologia e acque superficiali, tenuto conto delle precauzioni e delle misure mitigative proposte dal proponente per minimizzare gli impatti del rilievo sismico sul reticolo idraulico, sulle opere idrauliche e sugli acquiferi superficiali (che dovranno essere puntualmente adottate), si ritiene che le attività di ricerca previste non evidenzino particolari criticità;

in relazione alla sorgente energizzante per i rilievi sismici è preferibile, in generale, l'uso del Vibroseis rispetto all'uso delle cariche esplosive (anche in considerazione del fatto che i rivestimenti in PVC utilizzati non potranno essere recuperati integri e che le prospezioni sismiche avverranno all'interno di aree di pregio naturalistico); tuttavia l'utilizzo della massa vibrante in siti non serviti allo stato attuale da viabilità renderebbe necessaria la realizzazione di specifica viabilità di cantiere, da ripristinare alla fine dei lavori;

nella richiesta di integrazioni è stato chiesto al proponente di trattare il potenziale impatto degli esplosivi previsti sulla matrice suolo intorno al foro di caricamento e brillamento, cioè di valutare se l'esplosivo utilizzato potrebbe determinare una potenziale contaminazione nell'intorno del punto di brillamento, prevedendo eventualmente la verifica di contaminazione da sostanze contenute nell'esplosivo utilizzato e l'eventuale rimozione e smaltimento del suolo impattato ai sensi dell'art. 242 e seguenti del D.Lgs. 152/06 e

s.m.i.. Si prende atto di quanto dichiarato nella documentazione integrativa dal proponente e dal fornitore degli esplosivi circa la non pericolosità di tali materiali rispetto ai rischi di potenziale contaminazione, visto che non vi sono metalli pesanti nel prodotto che si prevede di utilizzare e che l'esplosione determina la sostanziale trasformazione di tutto l'esplosivo in una massa gassosa non tossica, che non può provocare potenziale contaminazione del suolo/sottosuolo. In definitiva, le integrazioni prodotte chiariscono che non vi sono rischi di potenziale contaminazione per gli aspetti sopra considerati;

nella richiesta di integrazioni è stato chiesto, inoltre, al proponente di valutare la presenza di alcuni siti in procedura di bonifica che, dalla consultazione dell'archivio SISBON sul sito ARPAT, risultavano presenti all'interno dei comuni interessati, in relazione alle proprie attività d'indagine, ricordando che il suolo/sottosuolo eventualmente rimosso per l'esecuzione dei rilievi deve essere caratterizzato ai fini dello smaltimento. La cartografia prodotta nella documentazione integrativa evidenzia che il proponente non prevede lavorazioni/indagini presso tali siti e dunque non ci sarà alcuna interferenza;

per quanto riguarda l'incidenza delle attività di ricerca in progetto sui Siti della rete Natura 2000 interessati, sulla base dei contenuti degli studi di incidenza presentanti dal proponente, si ritiene opportuno individuare, nel quadro prescrittivo conclusivo, alcune specifiche misure di mitigazione;

in merito alla componente rumore, le integrazioni presentate dal proponente comprendono la valutazione di impatto acustico durante l'esecuzione delle prospezioni sismiche nell'area interessata dal progetto. Per valutare il clima acustico *ante – operam*, sono state effettuate misure di rumore residuo, limitate al solo periodo diurno, in prossimità di sette recettori presenti nella piccola frazione di Montepescini. Per la valutazione previsionale del clima acustico sono state considerate le seguenti sorgenti sonore con la relativa potenza sonora (LwA) e il tempo di funzionamento (Tf):
• brillamento/carica esplosiva LwA = 94,8 dB(A) – Tf = 1 minuto/gg;
• mezzo cingolato/macchina operatrice LwA = 104,0 dB(A) – Tf = 40 minuti/gg;
• autobotte LwA = 101,0 dB(A) – Tf = 20 minuti/gg;
• macchina perforatrice LwA = 104,0 dB(A) – Tf = 20 minuti/gg.;

nella documentazione integrativa, il proponente ha inoltre presentato il piano di monitoraggio acustico richiesto durante l'esecuzione dei lavori. In relazione ai risultati ottenuti dal monitoraggio, qualora fosse evidenziato un superamento dei limiti di legge, lo stesso proponente dichiara che adotterà azioni volte a limitare a monte la rumorosità di cantiere agendo sui macchinari utilizzati e ad apporre opportune schermature agli stessi.
Tuttavia, considerato che:
- la stima dell'impatto acustico atteso ai recettori a seguito della perforazione e dell'esplosione delle cariche nei pozzetti risulta essere calcolata a partire da tempi teorici di utilizzo delle sorgenti sonore utilizzate, che potrebbero non tenere conto di eventuali problematiche legate alla sito-specificità delle aree oggetto di indagine;
- per quanto riguarda il livello differenziale di immissione, l'affermazione da parte del proponente di non applicabilità dello stesso, non è corretta in quanto effettuata su dati riferiti al Tr (tempo di riferimento) e non al Tm (tempo di misura) come previsto dalla normativa;
si ritiene necessario che il proponente effettui il monitoraggio dell'inquinamento acustico in prossimità dei recettori individuati durante le fasi di perforazione dei pozzetti ed esplosione delle cariche, secondo le modalità indicate dal tecnico competente.
In particolare, il monitoraggio andrà effettuato anche in prossimità del recettore Podere Campotrogoli, dove risulterebbero essere presenti 4 siti di esplosione, di cui uno di sicura perforazione e gli altri tre da perforarsi a discrezione della ditta esecutrice dei lavori. Poiché le distanze di tali siti di esplosione dal Podere Campotrogoli non risultano facilmente valutabili, alla luce di quanto sopra e dato che, secondo quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa, i ricettori ricadenti nell'area circostante il suddetto Podere ricadono prevalentemente in classe I, qualora venissero perforati anche i tre siti alternativi, si potrebbero evidenziare criticità per il rispetto dei limiti assoluti, da cui la necessità per il proponente di ricorrere alla autorizzazione in deroga ai sensi della D.C.R.T. n. 77/2000.

Inoltre i monitoraggi dovranno anche attestare il rispetto del criterio differenziale, per il quale si demanda al proponente di valutare la necessità di deroga ai recettori F-G tenuto conto dei livelli sonori attesi, potenzialmente critici nelle valutazioni teoriche a tali recettori, già sulle singole fasi di lavoro;

i possibili impatti relativi al sistema delle infrastrutture si riconducono alle eventuali interferenze delle attività di ricerca con il tratto Siena - Grosseto del collegamento Grosseto - Fano (E78), in quanto ricadente all'interno dell'area del permesso di ricerca. Nell'eventualità che il programma esplorativo preveda prospezioni geofisiche interferenti con l'infrastruttura di trasporto di interesse nazionale sopra evidenziata, si raccomanda di eseguire una verifica tecnica con l'ente proprietario dell'infrastruttura stessa (ANAS S.p.A.);

CONSIDERATO inoltre che alcuni dei pareri sopra citati, pervenuti dalle Amministrazioni interessate, riguardano in parte attività di ricerca e coltivazione della risorsa geotermica che non sono oggetto del presente procedimento di VIA e che saranno eventualmente oggetto di futuri distinti procedimenti di valutazione ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO

che con lettera prot. AOOGRT/306381/P.140.020 del 28/11/2013 a firma del Responsabile del Settore VIA – Opere Pubbliche di Interesse Strategico della Regione Toscana è stata convocata per la data odierna la riunione istruttoria, alla quale sono stati invitati i soggetti responsabili dei seguenti Soggetti per esprimere le valutazioni di rispettiva competenza sull'intervento di cui trattasi:

Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali
Settore Autorità di vigilanza sulle attività minerarie
Settore Prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico
Settore Tutela e gestione delle risorse idriche
Settore Viabilità di interesse regionale
Settore Infrastrutture di trasporto strategiche e cave nel governo del territorio
Settore Pianificazione del territorio
Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio
Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico
Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati
Settore Forestazione, promozione dell'innovazione e interventi comunitari per l'agroambiente
Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie
Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area vasta di Siena e Grosseto
Settore "VIA – VAS" dell'ARPAT
Azienda USL n. 9 di Grosseto
Azienda USL n. 7 di Siena
Bacino Regionale dell'Ombrone

inoltre sono stati invitati i seguenti altri Soggetti interessati dai contributi tecnici istruttori:

Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone
Acquedotto del Fiora S.p.A.

che l'odierna seduta della riunione, avente luogo in data 06/12/2013 presso gli uffici del Settore VIA – Opere Pubbliche di Interesse Strategico, in Firenze, Piazza dell'Unità Italiana n. 1, è stata aperta alle ore 10:30 dal Responsabile del Settore Paola Garvin, che ha preso atto dell'assenza dei Soggetti invitati;

che in data 02/12/2013 è stata inviata via e-mail una bozza del presente verbale come base della discussione per la riunione istruttoria interdisciplinare odierna a tutti i Soggetti invitati, acquisendo le valutazioni e la condivisione dei seguenti Soggetti:
- ARPAT;

- Azienda USL n. 9 Grosseto;
- Settore Rifiuti e bonifiche dei siti inquinati;
- Settore Tutela e gestione delle risorse idriche;
- Settore Pianificazione del territorio;
- Settore Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- Settore Energia, tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento elettromagnetico e acustico (relativamente alla componente rumore);

che sono altresì presenti i funzionari regionali Valentina Gentili, Rosa D'Alise e Lorenzo Galeotti;

che durante l'istruttoria:
- sono stati presi in esame gli elaborati progettuali ed ambientali presentati dal proponente;
- sono stati presi in esame i pareri ed i contributi tecnici, pervenuti nel corso dell'istruttoria;
- sono stati analizzati gli effetti positivi dell'opera, nonché i relativi impatti negativi in fase di esecuzione e le necessarie misure di mitigazione e monitoraggio;

che il procedimento di VIA ha compreso la valutazione di incidenza sui Siti della rete Natura 2000 e Siti di Importanza Regionale:
- SIR 92 "Alta Val di Merse" (SIC IT5190006);
- SIR 93 "Basso Merse" (SIC IT5190007);
- SIR 103 "Val di Farma" (SIC IT51A0003);
- ZPS "Isola di Capraia – Area terrestre e marina" (SIC IT5160006);

che è stato preso in considerazione e discusso ogni aspetto del progetto in esame e dei relativi impatti sull'ambiente;

VALUTATO quindi, pur in assenza degli invitati alla riunione odierna e tenuto conto che nel corso dell'istruttoria sono stati acquisiti tutti i pareri ed i contributi dei Soggetti interessati, di redigere comunque il presente verbale, che costituisce l'atto conclusivo dell'istruttoria interdisciplinare e contiene la proposta di pronuncia alla Giunta Regionale;

RITENUTO OPPORTUNO

che ai sensi dell'art. 58, comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la pronuncia di compatibilità ambientale coordini tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto in esame;

che il sopra citato coordinamento, ai sensi dell'art. 58 comma 2 della L.R. 10/2010, si realizza attraverso il recepimento da parte del proponente, nelle successive fasi progettuali, delle prescrizioni indicate a conclusione del presente atto e attraverso l'esame delle raccomandazioni ivi riportate;

RITENUTO

che, per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal proponente, le previste iniziative di mitigazione, nonché le misure definite nel quadro prescrittivo sotto riportato, assicurino la compatibilità dell'intervento in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

PER QUANTO SOPRA premesso ed esposto,

SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE

A) di esprimere, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010 e s.m.i., **pronuncia positiva di compatibilità**

ambientale sul progetto di attività di ricerca geotermica denominato "Murlo" nei Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR), proposto da Sorgenia Geothermal S.r.l., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con la formulazione delle raccomandazioni di seguito indicate, fermo restando che:
- il proponente nell'ambito dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;
- la realizzazione degli interventi previsti si deve conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale;
- sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

1 Aspetti generali

1.1 Si ricorda quanto previsto dall'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. in merito all'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

1.2 Si ricorda altresì quanto previsto dalla L.R. 39/2000, dal Regolamento Forestale 48R/2003 e dai Regolamenti locali in merito all'acquisizione dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico.

1.3 Relativamente agli impatti cumulativi con altre attività interessanti in maniera significativa il territorio in esame, il proponente deve coordinare il cronoprogramma e le modalità di svolgimento spaziale delle attività con gli interventi previsti dai cantieri per l'adeguamento della strada E78 Grosseto – Siena lotti 5, 6, 7 e 8 e delle attività di ricerca termale di cui al Permesso di Ricerca denominato "Le Caldanelle di Petriolo", posto nel Comune di Civitella Paganico, in località Petriolo.

1.4 Durante le attività di ricerca previste dal progetto depositato, il proponente deve acquisire gli elementi necessari ad evidenziare eventuali future interferenze tra le attività di perforazione esplorativa e coltivazione geotermica con le acque sotterranee, ivi incluso quelle minerali e termali, con particolare riferimento alla risorsa termale presente nell'area di Petriolo.

1.5 Si raccomanda di trasmettere, al termine delle prospezioni effettuate, i dati rilevati all'Acquedotto del Fiora S.p.A., all' Autorità Idrica Toscana, ad ARPAT (su supporto informatico in formato da concordare con l'Agenzia), al Settore regionale Attività di vigilanza sulle attività minerarie ed ai Comuni interessati, fatte salve le esigenze di tutela del segreto industriale.

1.6 Come richiesto dalla Provincia di Siena, prima dell'avvio delle indagini, il progetto esecutivo delle attività di ricerca, ed in particolare la localizzazione di dettaglio del tracciato delle indagini sismiche all'interno delle Riserve Naturali "Tocchi" e "Basso Merse", deve essere concordato con il Settore Risorse Faunistiche ed Aree protette della Provincia stessa e sottoposto a specifico nulla osta.
(Autorità competente al controllo: Provincia di Siena, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 49/1995 e s.m.i.)

1.7 Come richiesto dalla Provincia di Grosseto, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento delle riserve naturali della Provincia stessa, prima dell'avvio delle indagini, il progetto esecutivo delle attività di ricerca, ed in particolare la localizzazione di dettaglio del tracciato delle indagini sismiche all'interno della Riserva Naturale "Basso Merse", deve essere concordato con il Settore competente della Provincia stessa e sottoposto a specifico nulla osta.
(Autorità competente al controllo: Provincia di Grosseto, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 49/1995 e s.m.i.)

1.8 In merito alle indagini magnetotelluriche, considerato che le attività di acquisizione dei dati potrebbero essere centrate nella fascia notturna, il proponente deve fornire ai Comuni interessati un piano di lavoro con indicate le zone ed i giorni interessati e dare adeguata pubblicità alla popolazione sulla natura delle indagini; analoghi accorgimenti devono essere riservati alle energizzazioni con esplosivo.
(Autorità competente al controllo: Comuni territorialmente competenti)

2 Aspetti progettuali

2.1 Il proponente deve prevedere idoneo presidio e recinzione dei cantieri, onde impedire l'accesso ai non addetti, con particolare riferimento ai siti di energizzazione con esplosivo, nonché apposita segnaletica di cavi e picchetti.
(Autorità competente al controllo: Autorità mineraria)

2.2 Lo svolgimento delle attività in progetto non deve precludere l'esercizio delle attività agricole nei fondi confinanti e la continuità della viabilità esistente. Al termine delle attività, il proponente deve provvedere al recupero ambientale e morfologico delle aree utilizzate ed al ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata. Devono essere inoltre ripristinate le opere di sistemazione idraulica e di regimazione delle acque.
(Autorità competente al controllo: Autorità mineraria)

2.3 Si raccomanda di effettuare la perforazione dei pozzetti di sparo utilizzando aria o, in subordine, acqua come fluido di perforazione.

3 Aspetti ambientali

3.1 Atmosfera

3.1.1 Per quanto riguarda la tutela della qualità dell'aria, in fase di realizzazione degli interventi devono essere adottate opportune tecniche per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri in corrispondenza dei recettori residenziali.
(Autorità competente al controllo: Comuni territorialmente competenti)

3.2 Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

3.2.1 Si ricorda che tutte le attività di ricerca devono rispettare le previsioni del R.D. 523/1904 e della L.R. 21/2012 e s.m.i., nonché le misure previste dalla pianificazione di bacino e dagli strumenti urbanistici comunali.

3.2.2 Le attività di ricerca non devono danneggiare le opere idrauliche esistenti, interferire con il reticolo idraulico e provocare ostruzioni. Gli accessi ai corsi d'acqua devono risultare sempre liberi da qualsiasi materiale o impianto tecnologico.
(Autorità competenti al controllo: Province di Siena e Grosseto, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 91/1998 e s.m.i.)

3.2.3 Si ricorda che, ai sensi della L.R. 20/2006 e s.m.i. e del Regolamento 46R/2008 e s.m.i., devono essere previsti ed adottati tutti gli accorgimenti tecnici necessari al fine di minimizzare gli elementi di rischio, relativamente alla tutela delle acque dall'inquinamento, connessi alle attività di ricerca. Durante la perforazione dei pozzetti di sparo non devono essere messe in contatto falde acquifere differenti e deve essere impedita la veicolazione di fluidi inquinanti nel sottosuolo.
Si ricorda quanto previsto dalla normativa regionale sopra citata in merito alle acque di processo ed alle acque di restituzione, relativamente alle attività di ricerca mineraria e si ricorda altresì quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
Devono essere adottate tutte le misure necessarie per evitare dispersione di rifiuti e idrocarburi e per impedire possibili contaminazioni delle acque superficiali e sotterranee, nonché del suolo, anche a seguito di incidente. Al fine di evitare il rischio del rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nelle aree di cantiere, il proponente deve parcheggiare, effettuare la manutenzione ed eseguire i rifornimenti di carburanti e lubrificanti ai mezzi meccanici su un'area impermeabilizzata attrezzata con idonei presidi di sicurezza (sistemi di raccolta del liquidi provenienti da sversamento accidentale e dalle acque di prima pioggia), nonché controllare giornalmente i circuiti oleodinamici dei mezzi operativi. Gli eventuali depositi di idrocarburi devono essere posti in bacini di contenimento coperti, opportunamente dimensionati e collocati in condizioni di sicurezza dal punto di vista idraulico e geomorfologico.

Il proponente deve tenere a disposizione, durante i cantieri di esecuzione delle indagini previste, idonei presidi da utilizzare in caso di sversamento (ad esempio materiali assorbenti) e prevedere le procedure operative da mettere in atto.
(Autorità competente al controllo: Province territorialmente competenti, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 20/2006 e s.m.i. e Regolamento 46R/2008 e s.m.i.)

3.2.4 L'esecuzione di tutte le attività programmate deve essere eseguita con mezzi e modalità che non aggravino le condizioni di equilibrio dei versanti, attenendosi alle norme tecniche di cui al Titolo III del Regolamento 48R/2003 e s.m.i.. Gli scavi devono essere limitati a pochi decimetri di profondità e devono essere immediatamente chiusi una volta terminato il sondaggio; deve essere altresì effettuato il successivo livellamento del terreno al fine di non creare avvallamenti e fenomeni di ruscellamento ove il terreno è stato movimentato.
Sulla base di quanto indicato dal proponente nella documentazione depositata, i siti di energizzazione del rilievo sismico devono essere posti al di fuori delle aree a pericolosità geomorfologica elevata e molto elevata. Nel caso in cui le indagini interessino indirettamente aree a pericolosità geomorfologica, in quanto poste in prossimità di queste ultime, deve essere verificata la non interferenza delle suddette indagini con le condizioni di stabilità dei versanti.
(Autorità competenti al controllo: Unione dei Comuni della Val di Merse e Comune di Civitella Paganico, nell'ambito delle competenze di cui all LR 39/2000 e s.m.i. e Regolamento 48R/2003 e s.m.i.)

3.3 Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi
3.3.1 Fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. 644/2004, ai fini della tutela dell'integrità dei Siti della Rete Natura 2000 e delle Riserve Naturali interessate, tenuto conto degli studi di incidenza depositati, all'interno di tali aree, il proponente deve:
- effettuare le indagini ad una distanza minima di 100 m dai corpi idrici, ivi incluso le pozze temporanee ove ospitanti specie e habitat di interesse conservazionistico. Sono fatte salve le attività di raccolta di campioni di acqua, sedimenti e suolo superficiale effettuate con mezzi manuali;
- evitare le attività di rilievo sismico nel periodo riproduttivo marzo - luglio, fatte salve motivate deroghe disposte, in fase autorizzativa, per specifiche aree dal Servizio biodiversità delle Province di Siena e di Grosseto sulla base del progetto esecutivo;
- nella realizzazione delle indagini, evitare il taglio di superfici boscate di cui all'art. 3 comma 1 della L.R. 39/2000 e s.m.i. nonché il taglio ed il danneggiamento degli elementi di cui all'art. 55 comma 1 del Regolamento 48R/2003 e s.m.i.;
- mantenere chiusi gli eventuali pozzetti nel periodo intercorrente tra scavo ed utilizzo, al fine di evitare che possano costituire delle trappole per piccola fauna;
- chiudere al termine dei lavori i suddetti pozzetti, al fine di evitare che possano costituire delle trappole per piccola fauna;
- accertare l'assenza nei luoghi ove saranno effettuate le attività di siti di nidificazione, svernamento o riposo di specie animali, di stazioni di specie vegetali, habitat e fitocenosi di interesse conservazionistico, anche al fine di limitare i disturbi di emergenze puntuali.
(Autorità competenti al controllo: Province di Grosseto e di Siena, nell'ambito delle competenze di cui alla LR 56/2000 e s.m.i. e 49/1995 e s.m.i.)

3.3.2 Al di fuori delle aree di cui al capoverso precedente, il proponente deve:
- evitare l'effettuazione delle attività di rilievo sismico con esplosivo in una fascia di rispetto di 50 m dai corpi idrici presenti, ivi incluso le pozze temporanee ove ospitanti specie e habitat di interesse conservazionistico, fatta salva la possibilità delle Province di Siena e Grosseto, in fase autorizzativa, di indicare per specifiche situazioni, distanze superiori, sulla base del progetto esecutivo;
- evitare le attività di rilievo sismico nel periodo riproduttivo marzo - luglio, fatte salve motivate deroghe disposte, in fase autorizzativa, per specifiche aree dal Servizio biodiversità delle Province di Siena e di Grosseto sulla base del progetto esecutivo;
- evitare interventi di trasformazione del bosco di cui all'art. 42 della L.R. 39/2000 e s.m.i.;
- evitare il taglio ed il danneggiamento degli elementi di cui all'art. 55 comma 1 del Regolamento 48R/2003

e s.m.i..
(Autorità competenti al controllo: Province e Comuni territorialmente interessati, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 56/2000 e s.m.i., L.R. 39/2000 e s.m.i. e Regolamento 48R/2003, L.R. 3/1994 e s.m.i.)

3.3.3 Si ricorda quanto previsto in materia forestale dall'art.16, comma 5 delle Norme e del punto 3 della relativa scheda 7A del vigente P.T.C. della Provincia di Grosseto.

3.3.4 Nel caso di attività svolte nei periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi e comunque nel periodo tra il 15 giugno e il 15 settembre, l'occupazione di strade forestali deve assicurare il passaggio di mezzi antincendio nelle 24 ore. Le attività previste devono conformarsi alle disposizioni vigenti in materia in incendi boschivi, al fine di prevenire l'innesco di fuochi, con particolare riferimento all'utilizzo di esplosivo.
(Autorità competenti al controllo: Unione dei Comuni della Val di Merse e Provincia di Grosseto, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 39/2000 e s.m.i. e Regolamento 48R/2003 e s.m.i.)

3.4 Paesaggio e Beni culturali
3.4.1 Non deve essere alterata la forma tradizionale del paesaggio agrario nel quale alla morfologia dei luoghi ed alle caratteristiche ambientali sono sovrapposti (laddove presenti) i segni dell'uomo come testimonianza di usi e attività svolti nel corso del tempo, quali muretti, terrazzamenti, gradonamenti, regimazione delle acque, viabilità, sentieri, mulattiere.
Inoltre il proponente deve effettuare la riparazione degli eventuali danneggiamenti alla rete viaria interpoderale esistente ed il ripristino delle aree di cantiere e delle eventuali nuove brevi piste fuoristrada necessarie per accedere ai luoghi dei saggi.
Il proponente deve inoltre progettare l'attività di bonifica ambientale e di ripristino dei siti interessati dalle attività di acquisizione geofisica, sulla base di rilievi *ante operam* anche fotografici delle aree oggetto di ricerca, laddove le rilevazioni potranno causare danni alla viabilità ed alle vegetazione esistente, oltre a provvedere alla bonifica integrale dei siti da eventuali residui di perforazione, tramite:
- livellamento del terreno adiacente i fori;
- ripristino delle condizioni litologiche iniziali preesistenti;
- totale sgombero e trasporto per lo smaltimento in discarica autorizzata.
(Autorità competente al controllo: Comuni territorialmente competenti, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 1/2005 e s.m.i.)

3.4.2 In particolare, come richiesto dalla Provincia di Livorno, per i valori paesaggistici del territorio rurale di valore storico-culturale dell'Isola di Capraia, così come espressi dal PTC, l'intervento in questione non deve andare ad incidere su tutti gli elementi identificativi del paesaggio agrario storico, quali i muri a secco dei terrazzamenti, non deve interferire con la funzionalità dei sentieri poderali e deve salvaguardare gli elementi colturali residui ed arborei presenti.
(Autorità competente al controllo: Comune di Capraia nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 1/2005 e s.m.i. e Provincia di Livorno relativamente al P.T.C.)

3.4.3 Fatto salvo quanto specificamente previsto nei D.M. 23/05/1970, 27/08/1973 e 27/11/1975 citati in premessa, nonché nell'implementazione paesaggistica del P.I.T. di cui alla D.C.R. 32/2009 per le aree di notevole interesse pubblico presenti (art. 136 del D.Lgs. 42/2004), all'interno dell'area individuata dal D.M. 23/05/1970 – Zona di Petriolo, sita nel Comune di Monticiano, devono essere escluse le attività di indagine sismica.
(Autorità competente al controllo: Comuni territorialmente competenti, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 1/2005 e s.m.i.)

3.4.4 Dal punto di vista della tutela dei beni archeologici:
I) il proponente deve avvisare in forma scritta, con almeno trenta giorni di anticipo, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana circa la data di inizio dei lavori di scavo e movimentazione di terra, al fine di consentire l'espletamento dell'attività istituzionale di controllo da parte del personale tecnico;

II) per quanto riguarda, in particolare, le attività di rilievo magnetotellurico, le operazioni di scavo devono essere interamente eseguite a mano, o comunque con piccoli mezzi meccanici, e devono essere costantemente seguite, a spese del proponente, da parte di un collaboratore archeologo qualificato da comunicare alla Soprintendenza competente, con le modalità di cui al punto I);
III) per quanto riguarda, in particolare, le attività di rilievo sismico a riflessione realizzato con esplosivo, si prescrive quanto segue:
a) in corrispondenza di ognuno dei pozzetti di sparo deve essere preventivamente eseguito, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, un sondaggio archeologico, a spese del proponente, da parte di un collaboratore archeologo qualificato da comunicare alla Soprintendenza con le modalità di cui al punto I);
b) limitatamente ai siti compresi nelle tavole III della documentazione integrativa presentata in data 29/08/2013, per ogni pozzetto di sparo, oltre al saggio già prescritto al punto precedente, devono essere eseguiti in prossimità dello stesso non meno di due ulteriori saggi esplorativi. I saggi archeologici devono avere la dimensione minima di 2 x 2 m e devono raggiungere le quote che possono essere state interessate dall'intervento antropico. Nel caso in cui l'acquisizione di nuove informazioni o l'emersione di elementi archeologicamente rilevanti, induca a ritenere probabile la sussistenza in sito di reperti archeologici, si potrà prevedere l'esecuzione di scavi in estensione;
IV) in generale, qualunque opera di escavazione e movimento terra, comprese quelle destinate alle necessità del personale e all'accesso dei mezzi, deve essere costantemente seguita da parte di un archeologo, in accordo con la Soprintendenza Archeologica. Resta inteso che gli oneri per il personale specializzato devono essere a carico del proponente, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, che effettuerà con il proprio personale ogni opportuna verifica. Si ricorda che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela;
V) deve essere conservata in cantiere la nota del 28/10/2013 della Soprintendenza Archeologica della Toscana, così come il piano di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

3.5 Rumore e vibrazioni

3.5.1 Tenuto conto di quanto indicato dal proponente nella documentazione depositata, relativamente:
- all'individuazione delle “aree idonee per le energizzazioni con esplosivo” e degli *sweep* del Vibroseis;
- ai *buffer* previsti a partire dai punti di energizzazione;
- alla preventiva esecuzione di prove vibrometriche per le attività con massa vibrante;
- all'utilizzo della modalità di energizzazione *low force*;

la distanza del punto di energizzazione sismica da fabbricati, beni archeologici, pozzi, sorgenti, tubazioni interrate ed altri manufatti deve essere individuata a livello esecutivo ai fini dell'autorizzazione in base a tipologia e intensità della prospezione prevista, alla tipologia di terreno da indagare ed alle caratteristiche del bene da tutelare. Devono essere considerate con particolare attenzione le situazioni in cui uno stesso recettore è esposto ad una serie sequenziale di energizzazioni, in particolare qualora sia necessario aumentare l’energia immessa mediante l’uso di più sorgenti energizzanti.
(Autorità competente al controllo: Autorità mineraria)

3.5.2 Si ricorda l’obbligo di rispetto dei limiti di rumorosità di cui al D.P.C.M. 14.11.97, in tutte le fasi dei lavori. L’eventuale ricorso alle procedure di richiesta di deroga al rispetto dei limiti, di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 77/2000 parte 3, per particolari fasi dei lavori, dovrà essere giustificato (dal proponente l’opera) e valutato (dall’Amministrazione Comunale competente) caso per caso in relazione alla durata della deroga stessa e alla possibilità di messa in opera di opportuni interventi di mitigazione per la protezione dei ricettori eventualmente interessati.

3.5.3 Il monitoraggio acustico deve essere effettuato in prossimità dei recettori individuati durante le fasi di perforazione dei pozzetti ed esplosione delle cariche, secondo le modalità indicate dal tecnico competente.
In particolare, il monitoraggio deve essere effettuato anche in prossimità del recettore Podere Campotrogoli, dove risulterebbero essere presenti 4 siti di esplosione, di cui uno di sicura perforazione e gli altri tre da perforarsi a discrezione della ditta esecutrice dei lavori. Poiché le distanze di tali siti di esplosione dal Podere Campotrogoli non risultano facilmente valutabili, alla luce di quanto sopra e dato che, secondo quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa, i ricettori ricadenti nell'area circostante il suddetto Podere ricadono prevalentemente in classe I, qualora venissero perforati anche i tre siti alternativi, si potrebbero evidenziare criticità per il rispetto dei limiti assoluti, da cui la necessità per il proponente di ricorrere alla autorizzazione in deroga ai sensi della D.C.R.T. n. 77/2000.
Inoltre i monitoraggi devono anche attestare il rispetto del criterio differenziale, per il quale si demanda al proponente di valutare la necessità di deroga ai recettori F-G tenuto conto dei livelli sonori attesi, potenzialmente critici nelle valutazioni teoriche a tali recettori, già sulle singole fasi di lavoro.
(Autorità competente al controllo: Comuni territorialmente competenti, nell'ambito delle competenze di cui alla L.R. 89/1998 e s.m.i.)

3.6 Rifiuti e bonifiche, terre e rocce da scavo
3.6.1 Si ricorda che, al termine delle attività i luoghi interessati devono essere lasciati privi di ogni rifiuto, attrezzatura o residuo di lavorazione e che per i rifiuti prodotti in corso d'opera, deve essere effettuata la raccolta e l'avvio a recupero o a smaltimento degli stessi secondo la Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Si ricorda che il proponente sulla base della documentazione depositata, al termine delle operazioni di energizzazione con esplosivo, deve provvedere alla rimozione dei materiali di rifiuto, ivi inclusi i residui di tubazione in PVC.

3.6.2 Al verificarsi di un evento che sia potenzialmente in grado di contaminare il sito oppure qualora, all'atto dell'esecuzione dei lavori, siano ritrovati terreni e/o acque contaminate, si ricorda quanto previsto all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

3.6.3 Per quanto riguarda i materiali di scavo prodotti nell'ambito delle attività di ricerca, si ricorda quanto previsto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 184 e seguenti.

3.6.4 Si ricorda che i fanghi bentonitici previsti per la perforazione dei pozzetti di sparo, devono essere gestiti nel regime dei rifiuti.

3.7 Salute e sicurezza pubblica
3.7.1 Nell'ambito del Piano di sicurezza e coordinamento, ai fini dell'autorizzazione delle indagini:
- devono essere indicate specifiche misure di prevenzione per quanto riguarda le attività di ricerca da svolgersi nelle aree a pericolosità idraulica elevata (PIE) e molto elevata (PIME), al fine di garantire la sicurezza delle squadre operative;
- relativamente ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche aeree e interrate, il proponente deve dettagliare le specifiche misure di precauzione che saranno adottate.
(Autorità competente al controllo: Autorità mineraria)

3.8. Aspetti infrastrutturali
3.8.1 Il proponente deve prevedere una programmazione del traffico degli automezzi impiegati per il periodo relativo alle attività di ricerca finalizzata ad evitare interferenze e pericoli per la circolazione. Gli innesti con la viabilità pubblica devono essere realizzati in modo da non ostacolare la sicurezza e la scorrevolezza del traffico.
(Autorità competente al controllo: Comuni e Province territorialmente interessati, nell'ambito delle competenze in materia di viabilità)

3.8.2 Considerato che Acquedotto del Fiora S.p.A. ha segnalato la presenza di condotte di acquedotto che

adducono e distribuiscono la risorsa nelle località interessate dal progetto, devono essere comunicate alla suddetta Società le tempistiche dell'effettuazione delle attività di rilievi sismici che prevedono un'energizzazione del terreno ed effettuati dei sopralluoghi congiunti prima di iniziare tali attività, al fine di controllare nel dettaglio l'assenza di interferenze.
(Autorità competente al controllo: Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone")

3.8.3 Fatto salvo quanto riportato nel presente atto per le condotte gestite dall'Acquedotto del Fiora S.p.A., ai fini del rilascio del titolo minerario, il proponente deve evidenziare nel dettaglio le interferenze delle attività di progetto con le altre infrastrutture ed i sottoservizi presenti, con particolare riferimento alla strada E78 Grosseto – Siena, adottando i necessari accorgimenti di mitigazione, sentiti anche i Soggetti gestori.

B) di individuare quali Enti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni le Province di Siena e Grosseto, i Comuni di Murlo (SI), Sovicille (SI), Monticiano (SI) e Civitella Paganico (GR), l'Unione dei Comuni della Val di Merse, l'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone" e l'Autorità mineraria, secondo l'articolazione indicata nelle singole prescrizioni.
Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente, con particolare riferimento al ruolo dell'Autorità mineraria, e quanto indicato nelle singole prescrizioni;

C) di stabilire in anni cinque, a far data dalla pubblicazione sul BURT, la durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

D) di dare atto di quanto riportato in premessa e risultante dai pareri delle Amministrazioni interessate, per quanto riguarda eventuali future indagini esplorative profonde ed attività di coltivazione della risorsa;

E) di comunicare al proponente la nota del 28/10/2013 della Soprintendenza Archeologica della Toscana.

Firenze, 06/12/2013.

Il Responsabile
(Dott. Paola Garvin)
FIRMATO

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1089**

Contributi al sostegno della locazione. Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità. Ripartizione risorse anno 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma regionale di sviluppo 2011-2015 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 49 del 29.6.2011 ed in particolare il progetto integrato di sviluppo 5.2 " Abitare sociale in Toscana" - punto 2: "sostegno alla locazione";

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2013 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 18.12. 2012 ed in particolare le "politiche per il contrasto alla povertà e alle disuguaglianze ", linea 2 – Sostegno alla locazione – azione 2 "sviluppo del "fondo sfratti" per consentire ai Comuni di intervenire nelle situazioni critiche di morosità incolpevole per cercare di evitare il provvedimento di rilascio";

Vista l'informativa preliminare del Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015, approvata con decisione della Giunta regionale n. 27 del 4.7.2011;

Viste le proprie deliberazioni n. 1088 del 5.12.2011 e 1151 del 17.12.2012, aventi per oggetto "Contributi al sostegno della locazione. Misura straordinaria e sperimentale per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità. Indirizzi operativi e ripartizione delle risorse", con le quali sono state attivate misure specifiche volte ad evitare l'esecuzione di sfratti che riguardano nuclei familiari in temporanea difficoltà economica determinata dalla perdita o sensibile diminuzione della capacità reddituale, cessazione dell'attività, malattia grave, infortunio o decesso di un componente il nucleo familiare, mettendo a disposizione dei Comuni risorse regionali pari a Euro 8.000.000,00 totali per gli anni 2012 e 2013;

Considerato che tali risorse hanno consentito ai Comuni di intervenire nelle situazioni critiche per cercare di evitare il provvedimento di rilascio, attraverso tutti i possibili strumenti utili per cercare di evitare la perdita di una abitazione;

Preso atto che in base ai dati relativi agli sfratti, rilevati dalle Prefetture su base provinciale, così come rappresentato nell'allegato "A", risulta che nel 2012 (primo anno di attivazione della misura sperimentale) mentre si è assistito ad un peggioramento dei relativi indicatori essendo infatti aumentati i provvedimenti di rilascio emessi (+ 10,00%), si registra altresì una discreta diminuzione degli sfratti eseguiti, in quanto si è passati da un incremento percentuale nel 2011 del 10,81% all'1,68% nel 2012;

Considerato che il D.L. 102 del 31.8.2013 convertito in Legge 28 ottobre 2013 n. 124, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 e stabilendo che le risorse sono assegnate prioritariamente alle regioni che abbiano emanato norme per la riduzione del disagio abitativo che prevedono percorsi di accompagnamento sociale per i soggetti sottoposti a sfratto anche attraverso organismi comunali;

Ritenuto opportuno per quanto sopra evidenziato rafforzare tale iniziativa straordinaria mettendo a disposizione dei Comuni una ulteriore quota di risorse disponibili, in relazione all'anno 2013, pari a Euro 4.000.000,00 da ripartirsi in base agli sfratti rilevati nel 2012 secondo i dati ufficiali forniti dal Ministero degli Interni;

Considerato altresì che tale ripartizione viene operata per ciascun ambito L.O.D.E mentre per quanto riguarda il L.O.D.E fiorentino e quello empolese-valdelsa si stabilisce una ulteriore ripartizione in base ai dati degli sfratti riconducibili alla competenza dei tribunali di Firenze, Pontassieve ed Empoli;

Ritenuto quindi di procedere alla ripartizione delle ulteriori risorse destinate a ciascun L.O.D.E , secondo quanto riportato nella tabella di ripartizione "fondo sfratti" di cui all'"Allegato B" parte integrante della presente deliberazione;

Ritenuto, al fine di consentire la massima semplificazione e tempestività delle procedure di utilizzo delle risorse, di confermare che i comuni ricorrano ai soggetti gestori di cui alla citata legge regionale 77/98, per le funzioni riguardanti l'erogazione e la rendicontazione dei contributi prestabiliti dai comuni stessi riconoscendo al soggetto gestore competente per territorio un rimborso spese pari al 2,5% delle risorse effettivamente utilizzate;

Ritenuto opportuno subordinare l'erogazione di tali ulteriori risorse:

a. all'avvenuta trasmissione della rendicontazione finale con evidenziati gli elementi di positività e di criticità;

b. al documentato rendiconto finale delle somme erogate;

c. alla determinazione di eventuali economie alla data del 31.12.2013;

d. al completo reimpiego delle somme derivanti da tali economie;

Richiamato l'allegato C, parte integrante della deliberazione n. 250 del 15.04.2013, "indirizzi operativi, criteri e modalità" contenente fra l'altro i requisiti dei destinatari, le specifiche relative alla ripartizione ed erogazione del contributo e le modalità di rendicontazione evidenziando che viene lasciata ai L.O.D.E ogni facoltà in merito a limiti più restrittivi o alla definizione di ulteriori specifici requisiti in relazione alle condizioni sociali ed economiche presenti nell'ambito territoriale di riferimento, nonché ad ulteriori iniziative di sostegno al nucleo familiare interessato che concorrano al conseguimento delle finalità di cui alla misura in questione nonché le scelte operative e procedurali relative alle modalità di attribuzione dei contributi;

Ritenuto di confermare per l'anno 2013 e per gli anni successivi, fino ad espressa modificazione del presente provvedimento, i criteri e le procedure per la ripartizione e l'erogazione dei contributi al sostegno della locazione - misura per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, così come stabiliti dall'allegato C sopra citato;

Preso atto che la copertura finanziaria della somma complessiva di € 4.000.000,00 è assicurata sul capitolo 21069 dell'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la propria deliberazione n. 1260 del 28.12.2012 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della "situazione sfratti in Toscana 2012" così come rappresentato nell'"Allegato A" parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare il riparto tra i L.O.D.E, delle risorse finalizzate alla prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità come risulta dalla tabella di ripartizione "fondo sfratti" di cui all' "Allegato B", parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che la copertura finanziaria della somma complessiva di € 4.000.000,00 è assicurata sul capitolo 21069 dell'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di subordinare l'erogazione di tali risorse:
- all'avvenuta trasmissione della rendicontazione con evidenziati gli elementi di positività e di criticità;
- al documentato rendiconto finale delle somme erogate;
- alla determinazione di eventuali economie alla data del 31.12.2013;
- al completo reimpiego delle somme derivanti da tali economie, considerando completamente reimpiegate le somme derivanti da economie laddove sia stato complessivamente erogato e debitamente rendicontato almeno l'80% delle risorse attribuite in ciascun LODE;

5. di confermare per l'anno 2013 e per gli anni successivi, fino ad espressa modificazione del presente provvedimento, i criteri e le procedure per la ripartizione e l'erogazione dei contributi al sostegno della locazione - misura per la prevenzione dell'esecutività degli sfratti per morosità, così come stabiliti dall'allegato C alla propria delibera n. 250 del 15.4.2013;

6. di dare mandato ai settori competenti della Direzione generale diritti di cittadinanza e coesione sociale per ogni adempimento conseguente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

RIEPILOGO SITUAZIONE SFRATTI IN TOSCANA
ANNI 2009 - 2010 - 2011 - 2012
A CONFRONTO

ALLEGATO A

Provincia	anno	Provvedimenti di sfratto emessi												variaz. %	Richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario	variaz. %	Sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario	variaz. %
		Per necessità del locatore			Per finita locazione			Per morosità ed altra causa			totali							
		Capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	tot. prov.					
AR	**2009**	0	1	**1**	6	10	16	214	258	**472**	**220**	**269**	**489**		499		146	
	2010	0	0	**0**	1	1	2	224	206	**430**	**225**	**207**	**432**	-11,66	587	17,64	209	43,15
	2011	0	0	**0**	1	4	5	223	259	**482**	**224**	**263**	**487**	12,73	761	29,64	211	0,96
	2012	0	0	**0**	9	16	25	235	141	**376**	**244**	**157**	**401**	-17,66	1.239	62,81	244	15,64
FI	**2009**	0	6	**6**	315	252	567	1.148	1.174	**2.322**	**1.463**	**1.432**	**2.895**		1.429		583	
	2010	0	0	**0**	106	52	158	444	625	**1.069**	**550**	**677**	**1.227**	-57,62	4.167	191,60	649	11,32
	2011	0	0	**0**	107	55	162	565	666	**1.231**	**672**	**721**	**1.393**	13,53	4.330	3,91	706	8,78
	2012	0	0	**0**	83	48	131	562	812	**1.374**	**645**	**860**	**1.505**	8,04	4.264	-1,52	758	7,37
GR	**2009**	0	0	**0**	29	8	37	136	33	**169**	**165**	**41**	**206**		196		74	
	2010	0	0	**0**	18	5	23	107	29	**136**	**125**	**34**	**159**	-22,82	281	43,37	83	12,16
	2011	0	0	**0**	27	5	32	170	57	**227**	**197**	**62**	**259**	62,89	339	20,64	81	-2,41
	2012	0	0	**0**	27	4	31	214	78	**292**	**241**	**82**	**323**	24,71	239	-29,50	107	32,10
LI	**2009**	0	0	**0**	52	20	72	252	133	**385**	**304**	**153**	**457**		657		284	
	2010	0	0	**0**	51	24	75	301	202	**503**	**352**	**226**	**578**	26,48	739	12,48	282	-0,70
	2011	0	0	**0**	63	37	100	500	309	**809**	**563**	**346**	**909**	57,27	766	3,65	369	30,85
	2012	0	0	**0**	38	30	68	353	224	**577**	**391**	**254**	**645**	-29,04	640	-16,45	301	-18,43

RIEPILOGO SITUAZIONE SFRATTI IN TOSCANA
ANNI 2009 - 2010 - 2011 - 2012
A CONFRONTO

ALLEGATO A

Provincia	anno	Provvedimenti di sfratto emessi												variaz. %	Richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario	variaz. %	Sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario	variaz. %
		Per necessità del locatore			Per finita locazione			Per morosità ed altra causa			totali							
		Capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	tot. prov.					
LU	**2009**	0	0	**0**	7	62	69	101	325	**426**	**108**	**387**	**495**		813		288	
	2010	0	0	**0**	6	48	54	97	307	**404**	**103**	**355**	**458**	-7,47	806	-0,86	323	12,15
	2011	0	0	**0**	3	58	61	122	287	**409**	**125**	**345**	**470**	2,62	1.068	32,51	358	10,84
	2012	0	0	**0**	3	39	42	123	403	**526**	**126**	**442**	**568**	20,85	1.189	11,33	377	5,31
MS	**2009**	0	0	**0**	16	28	44	43	111	**154**	**59**	**139**	**198**		407		78	
	2010	0	0	**0**	18	23	41	85	124	**209**	**103**	**147**	**250**	26,26	302	-25,80	80	2,56
	2011	0	0	**0**	11	23	34	92	108	**200**	**103**	**131**	**234**	-6,40	324	7,28	82	2,50
	2012	10	0	**10**	5	9	14	103	143	**246**	**118**	**152**	**270**	15,38	384	18,52	107	30,49
PI	**2009**	0	0	**0**	42	47	89	158	316	**474**	**200**	**363**	**563**		882		91	
	2010	0	0	**0**	41	52	93	185	343	**528**	**226**	**395**	**621**	10,30	2.037	130,95	294	223,08
	2011	0	0	**0**	37	23	60	169	297	**466**	**206**	**320**	**526**	-15,30	2.133	4,71	253	-13,95
	2012	0	0	**0**	17	19	36	164	367	**531**	**181**	**386**	**567**	7,79	2.573	20,63	330	30,43
PT	**2009**	3	8	**11**	16	28	44	117	334	**451**	**136**	**370**	**506**		849		219	
	2010	0	4	**4**	13	53	66	124	390	**514**	**137**	**447**	**584**	15,42	1.096	29,09	265	21,00
	2011	0	0	**0**	7	13	20	125	378	**503**	**132**	**391**	**523**	-10,45	1.100	0,36	330	24,53
	2012	0	0	**0**	11	5	16	136	396	**532**	**147**	**401**	**548**	4,78	978	-11,09	231	-30,00

RIEPILOGO SITUAZIONE SFRATTI IN TOSCANA
ANNI 2009 - 2010 - 2011 - 2012
A CONFRONTO

ALLEGATO A

Provincia	anno	Provvedimenti di sfratto emessi												variaz. %	Richieste di esecuzione presentate all'Ufficiale Giudiziario	variaz. %	Sfratti eseguiti con l'intervento dell'Ufficiale Giudiziario	variaz. %
		Per necessità del locatore			Per finita locazione			Per morosità ed altra causa			totali							
		Capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	totali	capoluogo	resto prov.	tot. prov.					
PO	**2009**	0	0	**0**	26	14	40	164	241	**405**	**190**	**255**	**445**		1.810		388	
	2010	0	0	**0**	10	8	18	182	172	**354**	**192**	**180**	**372**	-16,40	1.714	-5,30	372	-4,12
	2011	0	0	**0**	12	9	21	171	177	**348**	**183**	**186**	**369**	-0,81	2.157	25,85	427	14,78
	2012	0	0	**0**	22	20	42	234	504	**738**	**256**	**524**	**780**	111,38	1.806	-16,27	400	-6,32
SI	**2009**	0	0	**0**	12	15	27	19	111	**130**	**31**	**126**	**157**		315		76	
	2010	0	0	**0**	16	18	34	29	162	**191**	**45**	**180**	**225**	43,31	399	26,67	126	65,79
	2011	0	0	**0**	17	11	28	38	166	**204**	**55**	**177**	**232**	3,11	483	21,05	156	23,81
	2012	0	0	**0**	12	13	25	78	232	**310**	**90**	**245**	**335**	44,40	564	16,77	168	7,69
TOTALE 2009		**3**	**15**	**18**	**521**	**484**	1.005	**2.352**	**3.036**	**5.388**	**2.876**	**3.535**	**6.411**		**7.857**		**2.227**	
TOTALE 2010		**0**	**4**	**4**	**280**	**284**	564	**1.778**	**2.560**	**4.338**	**2.058**	**2.848**	**4.906**	**-23,48**	**12.128**	**54,36**	**2.683**	**20,48**
TOTALE 2011		**0**	**0**	**0**	**285**	**238**	523	**2.175**	**2.704**	**4.879**	**2.460**	**2.942**	**5.402**	**10,11**	**13.461**	**10,99**	**2.973**	**10,81**
TOTALE 2012		**10**	**0**	**10**	**227**	**203**	430	**2.202**	**3.300**	**5.502**	**2.439**	**3.503**	**5.942**	**10,00**	**13.876**	**3,08**	**3.023**	**1,68**

Allegato B

TABELLA DI RIPARTIZIONE "Fondo sfratti" in base ai dati del Ministero dell'interno Sfratti 2012

LODE	Anno	Provvedimenti di sfratto emessi per morosità			Ripartizione a livello LODE provinciale	
		Capoluogo	Provincia	Totali	%	Importo
AREZZO	2012	235	141	376	6,834	€ 273.355,14
FIRENZE	2012	562	622	1.184	21,519	€ 860.777,90
EMPOLI	2012	190	0	190	3,453	€ 138.131,59
GROSSETO	2012	214	78	292	5,307	€ 212.286,44
LIVORNO	2012	353	224	577	10,487	€ 419.483,82
LUCCA	2012	123	403	526	9,560	€ 382.406,40
MASSA CARRARA	2012	103	143	246	4,471	€ 178.844,06
PISA	2012	164	367	531	9,651	€ 386.041,44
PISTOIA	2012	136	396	532	9,669	€ 386.768,45
PRATO	2012	234	504	738	13,413	€ 536.532,17
SIENA	2012	78	232	310	5,634	€ 225.372,59
TOTALI		***2.392***	***3.110***	***5.502***	***100,00***	***€ 4.000.000,00***

Da parte della Prefettura di Firenze sono pervenuti i dati disaggregati per i Tribunali di Empoli e Pontassieve - Nel caso di Empoli non sono disponibili i relativi dati disaggregati in quanto non Capoluogo.

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1091**

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e Consiglio Regionale Toscano Onlus- Approvazione schema di accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 104/92 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la L.R. 9 aprile 1990 n. 36 "Promozione e sviluppo dell'associazionismo", che riconosce e promuove il pluralismo associativo quale fattore di libertà, solidarietà e sviluppo civile;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41"Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", con particolare riferimento all'articolo 17 "Terzo settore e in particolare all'art 55 lettera h-bis che prevede espressamente la tutela ed il sostegno a favore della disabilità visiva nonché la realizzazione di progetti innovativi volti al recupero dell'autonomia personale ed al sostegno delle persone disabili;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art 133 della LR 27/12/2011 n. 66, in particolare, il punto 7.10 nel quale si ricorda che la Regione Toscana, grazie alla presenza della Scuola Cani Guida per Ciechi e della Stamperia Braille, trasferite alla Regione Toscana con D.P.R. n. 616/1977, è diventata un punto di riferimento nazionale per l'erogazione di servizi destinati a disabili visivi;

Vista la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012 - 2015, approvata dalla Giunta Regionale in data 19/12/2011, ed in particolare il punto 2.3.6.5.1 - Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e Stamperia Braille: azioni di sostegno per la disabilità visiva – che prevede l'attuazione di politiche per le persone disabili intese come l'insieme degli interventi e dei servizi volti a promuovere l'integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società delle persone disabili, in particolare a sostegno della disabilità visiva, compresa la realizzazione di progetti innovativi, volti al recupero dell'autonomia personale ed al sostegno delle persone disabili, anche tramite animali da compagnia ovvero attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie;

Vista la L.R. 2 agosto 2013 n. 44 "Disposizioni in materia di programmazione regionale" con particolare riferimento all'art. 17 commi 2 e 3";

Visto il Programma regionale di sviluppo – PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 Giugno 2011;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria – DPEF 2013, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 19 Dicembre 2012, con particolare riferimento alla linea di intervento "Politiche di sostegno alla disabilità" compresa nell'ambito prioritario 3.3 "Innovazione sociale";

Visto il D.P.G.R. 21 ottobre 2013 n. 58/R "Regolamento per la disciplina delle attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi in attuazione dell'articolo 55 bis della L.R. 41/2005";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 9 febbraio 2009 n.85 "Approvazione schema di protocollo di intesa tra la Regione Toscana e Consiglio regionale toscano della Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti, per la promozione di azioni finalizzate allo sviluppo dell`accessibilità e dell`integrazione in materia di disabilità visiva;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2011 n.1203 "Approvazione schema di accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Consiglio Regionale Toscano Onlus per la promozione e la realizzazione di attività finalizzate a favorire l'autonomia e l'inserimento sociale e scolastico di soggetti colpiti da disabilità visiva";

Considerato che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus, organizzazione senza fini di lucro di utilità sociale (ONLUS), rappresenta e tutela gli interessi morali e materiali dei non vedenti e che la stessa costituisce da sempre un punto di riferimento per la Regione Toscana nell'individuazione delle migliori e più adeguate soluzioni per l'inserimento sociale e per la produzione di ausili;

Considerato altresì che l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus già oggi collabora attivamente con la Regione Toscana per la realizzazione di servizi e ausili per non vedenti;

Ritenuto di definire, attraverso un Accordo di Collaborazione fra Regione Toscana e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, specifici ambiti di attività e reciproci impegni, assegnando le necessarie risorse per la realizzazione delle azioni previste;

Precisato che il programma di attività, temporalmente limitato ad un (1) anno dal momento della sottoscrizione

dello schema di accordo a decorrere dal 2014, comprende Linee di Azione sviluppate nei seguenti ambiti:

- promozione dei diritti dei disabili visivi e tutela della loro condizione e del loro inserimento sociale;
- corsi di formazione rivolti alle figure coinvolte nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo di collaborazione;
- attività di consulenza e sperimentazione relativamente agli ausili per non vedenti;
- attività di sperimentazione di materiale didattico formativo accessibile;

Ritenuto di destinare, per la realizzazione delle azioni previste dall'Accordo di Collaborazione, la somma di € 35.000,00 di prenotare l'importo di € 35.000,00, trattasi di risorse afferenti al PISR 2007-2010 approvato con DCR113/2007, sul capitolo n.22031 a valere sul Bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2014;

Visto il parere espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 05/12/2013;

Vista la L.R. n. 78 del 27.12.2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28.12.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013 e pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus di cui all'Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare, per la realizzazione delle azioni previste nel programma annuale definito nello schema di Accordo di Collaborazione, la somma di € 35.000,00 e di prenotare l'importo di € 35.000,00 sul capitolo n.22031 a valere sul Bilancio pluriennale 2013-2015 annualità 2014;

3. di incaricare la competente struttura della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di cui al precedente punto 1.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f), della LR 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Schema di accordo di collaborazione
tra
Regione Toscana e Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti
Consiglio Regionale Toscano Onlus

L'anno 2013 il giorno……del mese di……presso la sede della Regione Toscana……..
Firenze

TRA

Regione Toscana

E

Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus

PREMESSO CHE

La Regione, in conformità alle disposizioni della legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41 e s.m, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" ed in particolare l'art 55 lettera h-bis , nonché al Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010 (PISR), approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art 133 della LR 27/12/2011 n. 66, in particolare, il punto 7.10 nel quale si ricorda che la Regione Toscana, grazie alla presenza della Scuola Cani Guida per Ciechi e della Stamperia Braille, trasferite alla Regione Toscana con D.P.R. n. 616/1977, è diventata un punto di riferimento nazionale per l'erogazione di servizi destinati a disabili visivi.
Sempre in conformità alla proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012 - 2015, approvata dalla Giunta Regionale in data 19/12/2011, ed in particolare il punto 2.3.6.5.1 – "Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e Stamperia Braille: azioni di sostegno per la disabilità visiva" che prevede di sviluppare le seguenti azioni:

- tutela e sostegno a favore della disabilità visiva nonché la realizzazione di progetti innovativi volti al recupero dell'autonomia personale ed al sostegno delle persone disabili;
- attuazione di politiche per le persone disabili intese come l'insieme degli interventi e dei servizi volti a promuovere l'integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società delle persone disabili, in particolare a sostegno della disabilità visiva è compresa la realizzazione di progetti innovativi, volti al recupero dell'autonomia personale ed al sostegno delle persone disabili, anche tramite animali da compagnia ovvero attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie;

La Regione condivide e collabora con U.I.C.I per la realizzazione di ausili e servizi per i non vedenti e promuove il superamento di ogni tipo di barriera che ostacoli il normale svolgimento della loro vita quotidiana;

U.I.C.I è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, con la finalità di rappresentanza e tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Soggetti dell'Accordo di collaborazione

La Regione e U.I.C.I sottoscrivono il presente Accordo di Collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle conseguenti e diverse responsabilità assumendo reciproci impegni.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra Regione e U.I.C.I. per l'integrazione e la tutela della condizione dei disabili visivi, oltre alla promozione dei loro diritti. In particolare tale collaborazione sarà volta a promuovere il loro inserimento sociale anche attraverso la realizzazione di specifiche attività e la produzione di ausili innovativi di supporto.

Articolo 3 - Obiettivi

Al fine di realizzare una proficua cooperazione, Regione e U.I.C.I. con il presente accordo di collaborazione si prefiggono di:

- instaurare un rapporto di collaborazione continua che permetta una più approfondita conoscenza della disabilità visiva nel mondo contemporaneo, tenendo conto dei mutamenti biologici, culturali, sociali e tecnologici degli ultimi anni e che, sulla base di suggerimenti e verifiche, contribuisca alla definizione del più idoneo percorso progettuale da seguire nella fornitura di ausili e servizi per il conseguimento del miglior livello di autonomia in campo culturale, motorio e di integrazione sociale;
- promuovere un approccio alla disabilità visiva in cui l'utente e il suo intero mondo affettivo, familiare e sociale costituiscano il centro di interesse su cui lavorare in modo congiunto permettendo che tutte le risorse disponibili sul territorio possano essere fattivamente utilizzate per il miglioramento del benessere generale;
- promuovere rapporti tra utenza e singoli ambiti di vita personale: in particolare famiglia, scuola, mondo del lavoro, tempo libero, autonomia personale, sport favorendo e suggerendo progetti specifici e personalizzati, collaborando di volta in volta alla valutazione dei risultati concreti raggiunti, che dovranno essere quantificabili e conformi alle necessità espresse;
- promuovere la ricerca di nuove tecnologie intese sia come produzione di ausili innovativi, sia come aggiornamento e sviluppo di quelli già in uso, anche in collaborazione con altre istituzioni accreditate, in Italia e all'Estero, o anche con singoli ricercatori competenti per il settore della disabilità visiva;
- organizzare corsi di formazione volti a favorire l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione professionale degli operatori e delle figure coinvolte nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo di collaborazione;
- organizzare congiuntamente iniziative e campagne di comunicazione al fine di sensibilizzare la società ai problemi della disabilità visiva, anche attraverso momenti di confronto con esperti e ricercatori che possano contribuire a migliorare le specifiche professionalità degli operatori.

Articolo 4 – Programma di attività

Per realizzare gli obiettivi di cui all'articolo 3, Regione e U.I.C.I. collaborano, ciascuno secondo le rispettive competenze, all'elaborazione e alla realizzazione di una serie di attività, tra cui:

- promozione dei diritti dei disabili visivi e tutela della loro condizione e del loro inserimento sociale;
- corsi di formazione rivolti alle figure coinvolte nelle attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al presente accordo di collaborazione;
- attività di consulenza e sperimentazione relativamente agli ausili per non vedenti;
- attività di sperimentazione di materiale didattico formativo accessibile.

Regione e U.I.C.I. predispongono un programma annuale operativo delle attività di cui al presente articolo.

Articolo 5 – Comitato di indirizzo

Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 è prevista la costituzione di un Comitato di indirizzo, con funzioni di orientamento e di indirizzo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4, nonché di studio e di approfondimento delle materie e delle problematiche inerenti la disabilità visiva.

Il Comitato di indirizzo è composto:

- dal dirigente responsabile della Scuola Nazionale Cani Guida per Ciechi e della Stamperia Braille e da due esperti indicati fra i dipendenti della struttura regionale di riferimento con competenze specifiche;
- da tre rappresentanti designati da U.I.C.I.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati tecnici ed esperti individuati dalle parti.

Il Comitato potrà anche costituire appositi gruppi di lavoro con tecnici esperti su tematiche operative individuate dal Comitato stesso.

La partecipazione alle attività del Comitato o ad eventuali gruppi tecnico-operativi non comporta la corresponsione di alcun gettone di presenza o alcun tipo di rimborso spese.

Articolo 6 – Impegni comuni

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione Regione e U.I.C.I. si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze, risorse intellettuali ed esperienze, anche formative, nonché a condividere la rete di rapporti che a ciascuno di essi fa capo.

Le attività di cui al presente accordo di collaborazione, e in particolare le attività di consulenza e sperimentazione degli ausili per non vedenti, potranno essere realizzate Regione e U.I.C.I. anche attraverso i centri operativi afferenti a U.I.C.I..

La Regione si impegna a destinare la somma di Euro 35.000,00 per la copertura delle spese necessarie ad assicurare la realizzazione del programma operativo delle attività di cui all'articolo 4 del presente accordo di collaborazione, che saranno definite dal Comitato di indirizzo di cui all'art. 5.

U.I.C.I. si impegna a trasmettere alla Regione, alla scadenza del rapporto di collaborazione, il rendiconto delle spese sostenute relative al programma di attività operativo definito.

Articolo 7 – Termini e modalità di erogazione delle risorse

I termini e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'articolo 6 saranno stabiliti con successivo atto del dirigente Responsabile della struttura incaricata della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Articolo 8 - Durata

Il presente Accordo di Collaborazione ha la durata di un (1) anno dal momento della sottoscrizione dello stesso.

Letto, approvato e sottoscritto
Per la Regione Toscana

_____

Per Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Consiglio Regionale Toscano Onlus

_____

Firenze, …….

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1095**

L.R. 87/2009 art. 7 - Piano di attività annualità 2014. Indirizzi alla Soc. A.R.R.R. S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 29 Dicembre 2009, n.87 "Trasformazione della società 'Agenzia regione recupero risorse S.p.A.' nella società 'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.' a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25";

Richiamato l'art. 7 comma 1 della l.r. 87/2009 che prevede l'emanazione da parte della Giunta degli indirizzi regionali annuali che individuino in particolare:

1. le attività per le quali intende avvalersi della società;
2. le risorse da corrispondere alla stessa per lo svolgimento delle attività previste;
3. le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati;

Vista la D.G.R.T. n. 1107/2010 " l.r. 87/2009 – Art 6 Approvazione atto costitutivo e statuto di A.R.R.R. S.p.A.";

Vista la delibera n. 1196 del 27/12/2011 " Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012/2014 della Giunta regionale";

Ritenuto opportuno stabilire che la società debba adeguarsi a quanto sopra con particolare riferimento alla pubblicazione di curricula;

Richiamato l'art. 13 della l.r. 87/2009 "Norma finanziaria";

Visto l' "Allegato A - Le Attività 2014", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono riportate le attività per le quali si intende avvalersi della società;

Dato atto che i compiti specifici in materia di supporto alle politiche pubbliche per il miglioramento continuo della gestione dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dal servizio sanitario regionale, nel 2014, per conto dell'Assessorato Diritto alla Salute, saranno sviluppati con il supporto e il finanziamento di ESTAV come specificato al punto 7 dell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e da nota protocollo n. AOO.GRT/306238/A.110 dell'Assessore al Diritto alla Salute, agli atti dell'ufficio;

Considerato pertanto che la Regione mette a disposizione, per l'esecuzione delle attività descritte nell'allegato A "Le Attività 2014", totali € 1.094.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 197.278,69 così suddivisi:

1) capitolo 42099 Euro 924.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 166.622,95 del bilancio previsionale 2013/15 annualità 2014;

2) Coordinamento ESTAV Euro 170.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 30.655,74;

Ritenuto opportuno rinviare al successivo decreto attuativo della presente deliberazione, che dovrà essere emanato dal Dirigente titolare del suddetto capitolo, a seguito dell'approvazione del piano delle attività di cui all'articolo 7, comma 2 della l.r. 87/2009, la ripartizione dell'importo di cui al punto precedente tra le attività descritte nell'allegato A ad eccezione del punto 7;

Vista la L.R. 78 del 27/12/2012 relativa all´approvazione del bilancio di previsione per l´anno 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la D.G.R.T. n. 1260 del 28/12/2012 con la quale è stato approvato il bilancio gestionale 2013 ed il bilancio pluriennale gestionale 2013/2015;

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 05/12/2013

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che la società evidenzi nel piano di attività, le misure di trasparenza ed integrità che la società medesima dovrà adottare in analogia a quanto previsto dalla delibera 1196/11; misure che potranno essere oggetto di ulteriori indicazioni da parte della Giunta, nell'ambito degli indirizzi di gestione di cui all'art. 7 comma 2 l.r. 87/09;

2. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, gli allegati "Allegato A - Le Attività 2014" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di stabilire che con decreto attuativo della presente deliberazione emanato, successivamente all'approvazione del piano delle attività di cui all'articolo 7, comma 2 della l.r. 87/2009, dal Dirigente titolare del capitolo di seguito indicatoi si procederà alla ripartizione dell'importo di cui ai successivi punti 4 e 5, tra le attività descritte nell'allegato A;

4. di prenotare a favore di A.R.R.R. S.p.A. l'importo complessivo di € 924.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 166.622,95 allocati sul capitolo 42099 del bilancio previsionale 2013/15 annualità 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che il progetto di cui al punto 7 dell'allegato A, verrà finanziato per l'annualità 2014

attraverso il Coordinamento ESTAV per la somma di Euro 170.000,00 di cui IVA al 22% pari a € 30.655,74 ;

6. di stabilire che A.R.R.R. S.p.A., presenti alla Giunta Regionale, la proposta di piano annuale delle attività 2014 e il bilancio previsionale economico 2014, entro 20 gg. dall'approvazione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1 lett. f) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Le attività 2014

Premessa

Il 29 dicembre 2009, con la legge regionale n. 87, è stata approvata la "Trasformazione della società 'Agenzia regione recupero risorse S.p.A.' nella società 'Agenzia regionale recupero risorse S.p.A.' a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" che prevede al comma 1 dell'art. 7 che la Giunta regionale emani con apposito atto, gli indirizzi alla società, nel quale vengano individuate le attività per le quali intende avvalersi della società, le risorse da corrispondere per lo svolgimento di tali attività e le modalità di raccolta, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati.
Le attività che ARRR svolgerà nel 2014 si svilupperanno come di consueto sul supporto all'Assessorato Ambiente ed Energia.
I punti qualificanti del supporto all'Assessorato sono la certificazione dell'efficienza delle raccolte differenziate dei Comuni toscani, la gestione dello sportello informambiente al servizio della totalità dei portatori di interesse, la collaborazione, in termini di supporto tecnico, alla redazione della normativa regionale di competenza del settore e all'analisi della normativa comunitaria e nazionale di settore, la stesura di pareri tecnici dedicati, il supporto tecnico alle procedure di assegnazione di finanziamenti regionali in materia di gestione rifiuti e al monitoraggio degli esiti dei progetti finanziati, la redazione di reportistica tecnica di settore per la quantificazione del ciclo regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali e delle grandezze economiche associate. Il dettaglio delle attività appena sintetizzate e delle altre attività previste per il 2014 è contenuto nelle pagine che seguono.
La Giunta regionale fin dal 2004 ha affidato ad ARRR compiti specifici in materia di supporto alle politiche pubbliche per il miglioramento continuo della gestione dei rifiuti, pericolosi e non, prodotti dal servizio sanitario regionale, in stretta collaborazione con ESTAV ed Aziende sanitarie ed ospedaliere. Nel 2014 questa attività per conto dell'Assessorato Diritto alla Salute sarà sviluppata con il supporto e il finanziamento di ESTAV, come dettagliato nelle prossime pagine.

1. Attività di assistenza e supporto tecnico agli uffici regionali (L.R. n.87/2009 art. 5 comma 1 lett. a):

Nel corso del 2014 l'Agenzia dovrà:

1) supportare il Settore Rifiuti e Bonifiche, la Direzione Generale competente e L'Assessorato regionale nel percorso istituzionale finalizzato alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Regionale del piano regionale dei rifiuti urbani, speciali e di bonifica dei siti inquinati.
2) fornire supporto tecnico al monitoraggio di attuazione delle azioni previste dal piano di cui al punto precedente, definendo un sistema organico di strumenti per l'acquisizione delle informazioni in sinergia con la Direzione Generale competente, il Settore Rifiuti e Bonifiche e l'Arpat.
3) fornire supporto tecnico ai competenti uffici regionali in materia di gestione dei rifiuti che dovrà essere effettuata sia tramite la partecipazione al processo formativo delle norme che saranno soggette a revisioni, sia tramite la partecipazione a specifici tavoli regionali. Di seguito sono elencati i principali temi sui quali, nel corso del 2014, dovrà essere fornito supporto tecnico funzionale:
   - alle attività del Settore nell'ambito dei tavoli tecnici e/o GdL regionali;
   - all'elaborazione di accordi di programma, protocolli e intese volontarie;
   - all'individuazione e la messa in atto di politiche di indirizzo in materia di prevenzione e minimizzazione della produzione di rifiuti, promozione di beni e materiali provenienti dal settore del recupero, implementazione delle raccolte differenziate, anche per l'attuazione dei contenuti previsti da specifici protocolli d'intesa;

- alla definizione di criteri e modalità di assegnazione delle risorse a supporto delle politiche in materia di rifiuti (bandi per l'assegnazione dei finanziamenti);
- alla risoluzione di specifiche tematiche nell'ambito delle attività del Settore;
- all'attività di aggiornamento continuo sul quadro normativo in tematiche di Rifiuti e Bonifiche.

2. Attività di supporto tecnico alle concessioni di finanziamenti (L.R. n.87/2009 art. 5 comma 1 lett. b):

Il supporto erogato agli uffici regionali consiste nella esecuzione delle verifiche tecniche da effettuare, con le modalità concordate con il Settore Rifiuti e Bonifiche, dei progetti ammessi a finanziamento con bandi di finanziamento erogati dalla Regione Toscana in materia di prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e implementazione delle RD quali:

- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di verifica previste dal bando per la formazione di un "Parco Progetti" in materia di rifiuti (Porta a Porta);
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei bandi di idee per l'impiego di materiali riutilizzabili e per la riduzione della produzione dei rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati a favore alle amministrazioni provinciali relative ai bandi per in materia di prevenzione rifiuti;
- supporto tecnico agli uffici regionali alle attività di monitoraggio dei finanziamenti erogati agli ATO rifiuti relativi ai bandi in materia di incremento delle raccolte differenziate;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi agli acquisti verdi di materiali realizzati in plastica eterogenea riciclata;
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei bandi di finanziamento relativi all'implementazione della raccolta monomateriale del vetro.
- supporto tecnico alle attività di monitoraggio dei finanziamenti previsti in tema di GPP.
- Sulle attività di cui ai punti precedenti è necessario la definizione di un programma orientativo dei sopralluoghi finalizzati all'erogazione dei saldi.

3. Certificazione raccolte differenziate 2014 (anno solare 2013) (L.R. n. 87 art. 5 c.1 lettera c) (l.r. 25/98 - art. 15, comma 1)

Nel 2014 la certificazione dei risultati di RD perseguiti dai comuni toscani nel periodo di riferimento 01/01/2013-31/12/2013 verificherà il raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato dal D.Lgs. 152/06 che per il 2013 corrisponde a quello fissato per il 2012 pari ad almeno il 65% in ogni ambito territoriale ottimale. All'attività di certificazione segue anche il censimento delle informazioni relative alla gestione dei rifiuti urbani, quali modalità di raccolta delle diverse frazioni di RU, spazzamento strade, attivazione di centri di raccolta/stazioni ecologiche, ecc.

Con la prossima certificazione sarà utilizzato, per il primo anno in Toscana, il sistema O.R.So. (Osservatorio Rifiuti SOvraregionale) per l'acquisizione diretta via web delle dichiarazioni di ciascun comune sulla produzione e destinazione dei rifiuti urbani.

Nel 2014 l'attività di avvio del sistema prevederà necessariamente l'ottimizzazione delle banche dati relative agli impianti di gestione e ai soggetti che effettuano trasporto e/o gestione dei rifiuti urbani.

Le percentuali di raccolta differenziata a scala comunale e di ATO continuano ad essere certificate secondo le modalità definite nel metodo standard regionale come previsto dalla legge regionale 25/98.

4. Attività di Osservatorio (L.R. n. 87 art.5 c.1 lettera d)

I contenuti di tutti gli Osservatori saranno di supporto all'attività dell'Osservatorio regionale per il servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani per quanto attiene le materie di competenza di ARRR, nelle forme e nei modi disciplinati dall'art. 49 della LR 69/2011.

I contenuti dell'Osservatorio potranno essere modificati in base a richieste specifiche del futuro Osservatorio regionale o della Direzione generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici o del Settore rifiuti e bonifiche dei siti inquinati.

In particolare per l'attività di osservatorio dovranno essere sviluppati i seguenti report:

1 Rapporto sul Recupero

2 Analisi economico – finanziaria della gestione dei Rifiuti composto:
- Osservatorio economico sulla gestione dei rifiuti urbani
- Censimento Tarsu-TIA

3 Analisi sulla produzione e sui flussi RU e RS composto da due stralci:
- Analisi sulla produzione, gestione e flussi RU
- Analisi sulla produzione, gestione e flussi di RS

5. Sportello Informambiente anno 2014 (L.R. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1 lettera e)

Lo Sportello Informambiente è disciplinato dalla L.R. 28 dicembre 2009, n. 87 "Trasformazione della società "Agenzia regione recupero risorse spa" nella società "Agenzia regionale recupero risorse spa" a capitale sociale pubblico. Modifiche alla legge regionale 18 maggio 1998, n. 25" La legge di riforma, infatti, nel descrivere l'oggetto sociale della nuova A.R.R.R. S.p.A. ha espressamente previsto all'art. 5, comma 1. punto e) l'attività di "raccolta, elaborazione e divulgazione di dati ed informazioni a favore degli operatori del settore attraverso lo "Sportello Informambiente".

L'attività principale dello Sportello resta pertanto quella di rendere circolari flussi di informazioni di dettaglio specifici e settoriali allo scopo di incrementare la qualità della politica ambientale nella dimensione regionale e offrire un progetto di servizi informativi.

Di seguito si riporta un'indicazione dei servizi previsti:
- erogazione di informazione agli Enti Locali, ad altri organismi pubblici ed alle categorie associative del mondo economico;
- erogazione di informazione circa le principali novità legislative di fonte comunitaria, statale e regionale (Direttive, Leggi, regolamenti e delibere);
- servizi telematici dello Sportello: aggiornamento e implementazione dei contenuti tematici dell'area riservata del sito web
- collaborazione con URP regionale.

6 ASSISTENZA E SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO NELLE PROCEDURE DI COMPETENZA REGIONALE RIGUARDANTI LE OPERAZIONI DI VERIFICA ED EVENTUALE BONIFICA DEI SIR.
(L.R. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera b e h,)

Con delibera n. 296 del 22-04-2013 la Regione Toscana ha richiesto al Ministero dell'Ambiente (così come previsto dall'articolo 36-bis comma 3 della legge 134/2012) la riperimetrazione dei suoi principali SIN (Siti di interesse nazionale) ovvero quelli di Massa Carrara, Livorno e Piombino.

A seguito di tale riperimetrazione, le attività di bonifica dei nuovi SIR (Siti di interesse regionale) saranno gestite direttamente dalla Regione in modo da rendere più efficaci in termini temporali i procedimenti di verifica ed eventuale bonifica dei siti.

ARRR dovrà pertanto supportare gli uffici regionali, per i profili di competenza, nell'espletamento delle procedure riguardanti le necessarie operazioni di verifica tecnico – amministrativa e di eventuale bonifica dei nuovi SIR e sul monitoraggio e valutazione dei finanziamenti relativi.

7 ASSISTENZA E SUPPORTO ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DAL SERVIZIO SANITARIO DELLA TOSCANA.
(L.R. 29 dicembre 2009, n. 87, art. 5, comma 1, lettera a)

A.R.R.R. dovrà supportare, per i profili di competenza, gli Assessorati Regionali Ambiente ed Energia e Diritto alla Salute, in collaborazione e raccordo con i tre ESTAV e con le Aziende Sanitarie ed Ospedaliere nell'esercizio delle funzioni per la corretta gestione dei rifiuti prodotti dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, tramite le seguenti attività:
- Supporto tecnico permanente agli interlocutori SSt per l'operatività del Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) prevista della normativa a decorrere dal 01/10/2013.
- Redazione di un report annuale su produzione, destinazione e costi dei rifiuti prodotti dal SST
- Redazione di linee guida generali o settoriali
- Supporto tecnico agli Estav nella realizzazione di capitolati di settore

- Recepimento delle criticità segnalate da Aziende Sanitarie e definizione e condivisione di strumenti istituzionali necessari al loro superamento: ARRR dovrà provvedere a redigere un report sulle eventuali criticità nella gestione dei rifiuti. I contenuti del report saranno segnalati all'attenzione dell'Assessorato regionale competente per materia, ai rappresentanti di ESTAV e del Servizio sanitario regionale in generale. ARRR SpA dovrà supportare tecnicamente i soggetti di cui sopra nella redazione di circolari o altri documenti di indirizzo per la definizione di interventi utili al superamento delle eventuali delle eventuali criticità.

In concreto le attività effettive potranno essere modificate in base a richieste specifiche in tal senso che dovessero essere avanzate dagli interlocutori istituzionali competenti già richiamati.

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1101**

Recepimento Accordo di Conferenza Unificata in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione, sancito in seduta del 24.01.2013. -

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 14 agosto 1991, n.281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2009, n.59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della Legge Regionale 8 aprile 1995, n.43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4.08.2011 n.38/R "Regolamento di attuazione della Legge regionale 20 ottobre 2009, n.59 "Norme per la tutela degli animali. Abrogazione della Legge regionale 8 aprile 1995, n.43 (Norme per la gestione dell'anagrafe del cane, la tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo)";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.840 del 24.09.2012 "Anagrafe canina regionale nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC). Avvio utilizzo da parte delle Aziende USL";

Visto l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione sancito nella seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n. 5/CU del 24.01.2013 pubblicato su G.U.R.I. n.63 del 15.03.2013)

Visto il decreto dirigenziale n.1625 del 2.05.2013 avente ad oggetto "Approvazione documento denominato Istruzione Operativa per l'avvio del sistema regionale dell'anagrafe animali d'affezione nell'ambito del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) – Anagrafe canina regionale – di cui alla D.G.R. n.840 del 29.09.2012";

Ritenuto di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione sancito nella seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n.5/CU del 24.01.2013 pubblicato su G.U.R.I. n.63 del 15.03.2013 - riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di recepire l'Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione sancito nella seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013 (Rep. Atti n.5/CU del 24.01.2013 pubblicato su G.U.R.I. n.63 del 15.03.2013 - riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di impegnare le Aziende USL a perseguire gli obiettivi indicati nell'Accordo di cui al precedente capoverso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. 23 aprile 2007 n. 23 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R.23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione sancito nella seduta della Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013 (Rep.Atti n.5/CU del 24.01.2013)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Accordo, ai sensi dell' articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali da affezione.

Rep. Atti n. 5/CU del 24/01/2013

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 24 gennaio 2013:

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, articolo 9, comma 2, lettera c), che dispone che questa Conferenza promuove e sancisce Accordi tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA la nota pervenuta in data 11 dicembre 2012, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso la proposta di accordo indicata in oggetto;

VISTA la nota in data 12 dicembre 2012, con la quale il predetto documento è stato diramato alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali, nonché alle Amministrazioni centrali interessate;

CONSIDERATO che, nel corso dell'incontro tecnico svoltosi in data 15 gennaio 2013, i rappresentanti delle Regioni, dell'ANCI e del Ministero della salute hanno concordato alcune modifiche del documento in parola;

VISTA la nota in data 16 gennaio 2013, con la quale il suddetto Ministero ha trasmesso la versione definitiva della proposta di accordo indicata in oggetto che recepisce le modifiche concordate nel corso del predetto incontro;

VISTA la nota in data 17 gennaio 2013, con la quale la suddetta versione definitiva del provvedimento di cui trattasi è stata diramata alle Regioni e Province autonome ed alle Autonomie locali;

ACQUISITO nel corso dell'odierna seduta l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e delle Autonomie locali;

SANCISCE ACCORDO

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

tra il Ministero della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nei seguenti termini:

Considerati:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede la promozione della tutela degli animali d'affezione e, in particolare, gli articoli 3 e 4 che attribuiscono alle Regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano ed ai Comuni specifiche competenze in materia;

- la legge 4 novembre 2010, n. 201 recante: "Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 recante: "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza", pubblicato nel Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33 che, nell'allegato 1 - Assistenza Collettiva in ambienti di vita e di lavoro -, al punto 4 dedicato alla sanità pubblica veterinaria, comprende la "lotta al randagismo e controllo della popolazione canina";

- l'Accordo sancito il 6 febbraio 2003 tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (rep. atti n. 1618/CSR), in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy* e, in particolare, l'articolo 2 "Responsabilità e doveri del detentore" e l'articolo 4 "Sistema di identificazione dei cani";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 febbraio 2003 concernente il "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 6 febbraio 2003, recante disposizioni in materia di benessere degli animali da compagnia e *pet-therapy*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 4 marzo 2003, n.52;

- l'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 6 agosto 2008 recante: "Misure per l'identificazione e registrazione della popolazione canina", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 agosto 2008, n. 198, prorogata con l'ordinanza del Ministro della salute 21 luglio 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26 agosto 2010, n. 199;

- che, nonostante quanto previsto nel ricordato accordo del 6 febbraio 2003, permane l'incompleta applicazione dell'obbligo di identificazione e d'iscrizione dei cani nell'anagrafe regionale, oltre che rilevanti difformità delle disposizioni normative regionali concernenti la gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione con conseguenti rischi per la salute e per l'incolumità pubblica;

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

- altresì, l'ordinanza del Ministro della salute del 19 luglio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 agosto 2012, n. 198, di proroga fino al 24 febbraio 2013 dell'efficacia della citata ordinanza 21 luglio 2010, la quale prevede che venga adottato un accordo da sancire da questa Conferenza, teso a promuovere una più efficace armonizzazione delle disposizioni regionali attualmente vigenti in materia, nonché ad assicurare una disciplina uniforme e coerente con i principi dettati dal legislatore;

- l'articolo 12, lettera *b)*, punto *i)* della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, firmata a Strasburgo il 13 novembre 1987, ratificata con la legge 4 novembre 2010, n. 201, che prevede misure di identificazione permanente anche dei gatti al fine di ridurre il fenomeno del randagismo;

- che è necessario dare adempimento, con il presente Accordo, anche alle disposizioni della predetta Convenzione;

SI CONVIENE

1. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni specifiche in materia di responsabilità e doveri del proprietario e del detentore di animali d'affezione che prevedano, in particolare:
   - **a.** istituire e implementare l'anagrafe degli animali d'affezione attraverso una banca dati regionale collegata alla banca dati nazionale;
   - **b.** che il proprietario o il detentore di un cane provveda a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   - **c.** che il proprietario o il detentore di un gatto possa provvedere, su base volontaria, a far identificare e registrare l'animale entro il secondo mese di vita, mediante l'applicazione del *microchip;*
   - **d.** che i gatti delle colonie feline vengano identificati al momento della sterilizzazione e registrati nell'anagrafe degli animali d'affezione a nome del Comune competente per territorio;
   - **e.** il divieto di vendita e cessione, a qualsiasi titolo, di cani e gatti non identificati e registrati secondo quanto convenuto con il presente Accordo, nonché di cani e gatti di età inferiore ai due mesi, fatti salvi i casi in cui i cuccioli devono essere allontanati dalla madre per motivi sanitari certificati da un medico veterinario pubblico o privato abilitato ad accedere all'anagrafe canina regionale;
   - **f.** l'aggiornamento dell'anagrafe regionale e nazionale, entro il termine di 30 giorni, nelle more della definizione delle modalità tecniche e operative di cui al punto 2, lettera c.

2. Al fine di garantire l'uniformità sul territorio nazionale nelle modalità di identificazione degli animali da affezione e garantire il monitoraggio della popolazione dei suddetti animali, nonché assicurarne la tracciabilità, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, a:

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CONFERENZA UNIFICATA

a. promuovere tra i cittadini la cultura del possesso responsabile degli animali da affezione e garantire l'applicazione di misure atte a diffondere ed a far rispettare l'obbligo di identificazione con *microchip* di cani e gatti, con contestuale registrazione nelle anagrafi regionali degli animali d'affezione, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo;
b. adottare provvedimenti che garantiscano che l'applicazione del *microchip* sia effettuata esclusivamente da medici veterinari ufficiali o da medici veterinari libero professionisti abilitati ad accedere all'anagrafe regionale degli animali d'affezione che pertanto sono incaricati di un pubblico servizio, secondo le seguenti modalità:
   b.1. applicazione del microchip contestualmente, o in caso di impossibilità nel più breve tempo possibile, alla registrazione degli animali identificati nella relativa anagrafe regionale;
   b.2. rilascio del certificato di iscrizione in anagrafe, al momento dell'applicazione del *microchip*, che deve accompagnare l'animale in tutti i trasferimenti di proprietà;
   b.3 verifica della presenza dell'identificativo mediante apposito lettore ISO compatibile;
   b.4 informazione al proprietario degli obblighi di legge e, in caso di mancanza o di illeggibilità dell'identificativo, segnalazione della circostanza al Servizio veterinario ufficiale per territorio
c. a garantire l'interoperabilità tra anagrafi regionali e l'anagrafe nazionale; a tal fine il Ministero della salute si impegna a definire le modalità tecniche ed operative per garantire l'effettiva interoperabilità delle anagrafi e a fornire indicazioni per un unico modello di identificazione e registrazione del cane e del gatto.

3. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano, entro 12 mesi dall'approvazione del presente Accordo, ad adottare disposizioni volte a garantire che:

   a. i Comuni provvedano a far identificare e registrare nell'anagrafe degli animali d'affezione, avvalendosi del Servizio veterinario pubblico, i cani rinvenuti sul territorio, quelli ospitati nei rifugi e nelle strutture di ricovero convenzionate. Il titolare della struttura dove l'animale è ricoverato è il detentore; il Sindaco è il responsabile delle procedure di cui al presente punto;
   b. i Comuni dotino la propria Polizia locale di almeno un dispositivo di lettura di *microchip* ISO compatibile, al fine dell'effettuazione dei controlli di prevenzione del randagismo.

4. Il Ministero della salute si impegna a:

   a. istituire un registro dei produttori e dei distributori di *microchip,* ai quali assegna una specifica serie numerica di codici identificativi elettronici che possono essere utilizzati solo per gli animali d'affezione; i produttori e i distributori devono garantire la rintracciabilità dei lotti dei *microchip* venduti;
   b. stabilire, attraverso l'emanazione di apposite linee guida, le procedure standardizzate relative alla movimentazione e registrazione in anagrafe degli animali d'affezione quando questi vengono trasferiti da una regione all'altra.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

5. Dall'attuazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e le attività previste dal presente Accordo devono essere realizzate con le risorse umane, strumentali e finanziarie già previste dalla normativa vigente.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

IL PRESIDENTE
Dott. Piero Gnudi

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1102**

Promozione di progetti di ricerca in materia di nutraceutica a favore degli enti del Servizio Sanitario Regionale, delle Universita' e degli enti di ricerca operanti in Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Premessi

- il Programma regionale di sviluppo 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

- la legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 e s.m. che all'art. 5 pone, fra i principi che permeano il servizio sanitario regionale, la promozione della ricerca e dell'innovazione;

- l'Atto di indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 46 del 6/07/2011;

- il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con Deliberazione n. 53 del 16 luglio 2008 del Consiglio Regionale, che al punto 7.6 ritiene necessario promuovere la ricerca in materia di determinanti di salute;

- la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvata dalla Giunta regionale con proposta di delibera al Consiglio regionale n. 38 del 19 dicembre 2011, nella quale si riconferma l'interesse per la tematica inerente i determinanti di salute in relazione allo sviluppo delle attività di ricerca sanitaria;

Dato atto che il P.S.R 2008-2010 resta in vigore, ai sensi dell'art.133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66, fino all'entrata in vigore dei Piani e Programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015, tra cui il PSSIR 2012-2015;

Rilevato, tra il 1º maggio e il 31 ottobre 2015, si terrà a Milano EXPO 2015 - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita – evento focalizzato sulle tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo;

Preso atto che la Regione Toscana ha istituito una cabina di regia per la partecipazione a EXPO 2015 con il fine di presentare tutte le eccellenze di cui la Toscana dispone, dalla scienza, alla sanità, alla cultura, dal turismo all'agroalimentare;

Premesso che

- i "determinanti di salute" rappresentano quei fattori che influenzano la salute delle singole persone e delle popolazioni e che il loro studio consente di analizzare, e se possibile modificare, gli elementi che incidono sull'insorgenza e l'evoluzione delle malattie;

- l'alimentazione è uno dei determinanti di salute suscettibili di essere modificati e corretti al fine di migliorare nell'influenzare lo stato di salute;

- la nutraceutica, termine nato dalla contrazione fra "nutrizione" e "farmaceutica", si occupa di approfondire gli effetti benefici che alcuni alimenti possono avere per la nostra salute;

Rilevata la necessità di approfondire la tematica inerente la nutraceutica al fine di migliorare la qualità della vita, di favorire il benessere delle persone, di prevenire le patologie croniche e le condizioni di malnutrizione in particolare degli anziani, definendo i seguenti settori d'interesse:

- valorizzazione dei componenti nutraceutici derivanti da materie prime agro-alimentari, anche con metodologie innovative di indagine analitica;

- valorizzazione di nuove formulazioni e metodi di delivery di componenti nutraceutici di origine naturale;

- sviluppo di nuovi alimenti funzionali anche in un'ottica di cooperazione internazionale e di supporto ai Paesi in via di sviluppo;

Ritenuto, pertanto opportuno promuovere progetti integrati rivolti agli enti del Servizio Sanitario Regionale, alle Università e agli Enti di ricerca operanti in Toscana sulle tematiche sopra indicate destinando allo scopo la cifra complessiva di euro 1.389.631,31, così articolata:

- euro 219.400,00 a valere sull'impegno 7976/2012 assunto, ai sensi dell'art. 20 del dlgs. 118/2011, con d.d. 6535/2012 sul capitolo 24017 (fondo sanitario indistinto) del bilancio di previsione 2013, gestione residui 2012;

- euro 1.130.600,00 prenotando la somma sul capitolo 24017 (fondo sanitario indistinto) del bilancio bilancio pluriennale 2013-2015,esercizio 2014;

- euro 33.411,70 a valere sull'impegno 7758/2012 assunto, ai sensi dell'art. 20 del dlgs. 118/2011, con d.d. 6535/2012 sul capitolo 24183 (extrafondo) del bilancio di previsione 2013, gestione residui 2012;

- euro 6.219,61 prenotando la somma sul capitolo 24183 (extrafondo) del bilancio esercizio 2013;

Vista la L.R. n. 78 del 27 dicembre 2012 con la quale si approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 ed il bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28 dicembre 2012 relativa all'approvazione del Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario anno 2013 e pluriennale 2013-2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di promuovere, per le motivazioni espresse in narrativa, attraverso una procedura ad evidenza pubblica,

progetti di ricerca preclinica, clinica e/o epidemiologica di enti del Servizio Sanitario Regionale, delle Università e degli Enti di ricerca operanti in Toscana sulle seguenti tematiche:

- valorizzazione dei componenti nutraceutici derivanti da materie prime agro-alimentari, anche con metodologie innovative di indagine analitica,

- valorizzazione di nuove formulazioni e metodi di delivery di componenti nutraceutici di origine naturale,

- sviluppo di nuovi alimenti funzionali anche in un'ottica di cooperazione internazionale e di supporto ai Paesi in via di sviluppo;

2. di destinare la cifra complessiva di euro 1.389.631,31, così articolata:

- euro 219.400,00 a valere sull'impegno 7976/2012 assunto, ai sensi dell'art. 20 del dlgs. 118/2011, con d.d. 6535/2012 sul capitolo 24017 (fondo sanitario indistinto) del bilancio di previsione 2013, gestione residui 2012;

- euro 1.130.600,00 prenotando la somma sul capitolo 24017 (fondo sanitario indistinto) del bilancio bilancio pluriennale 2013-2015,esercizio 2014;

- euro 33.411,70 a valere sull'impegno 7758/2012 assunto, ai sensi dell'art. 20 del dlgs. 118/2011, con d.d. 6535/2012 sul capitolo 24183 (extrafondo) del bilancio di previsione 2013, gestione residui 2012;

- euro 6.219,61 prenotando la somma sul capitolo 24183 (extrafondo) del bilancio esercizio 2013;

3. di dare mandato alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale Settore Ricerca, Innovazione e Risorse Umane di emanare l'avviso pubblico per la concessione dei contributi ed inoltre, qualora necessario, di dettagliare con proprio atto tutte le eventuali specifiche per la corretta attuazione delle procedure stabilite dalla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1104**

Approvazione del documento "Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica - Atto di Indirizzo 2013-Integrazione".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Art. 29 della L.R. 1/2005 che istituisce, nell'ambito del Sistema Informativo Geografico, la Base Informativa Geografica Regionale e l'Infrastruttura Geografica Regionale e stabilisce le competenze regionali in materia;

Visto il Regolamento di "Disciplina del Sistema Informativo Geografico" approvato con DPGR n. 6/R del 9/2/2007, che all'Art. 4 comma 1 stabilisce che "gli archivi della base informativa geografica regionale e gli elementi costituenti l'infrastruttura geografica sono definiti con un atto di indirizzo, che viene approvato o aggiornato dalla Giunta regionale d'intesa con le associazioni degli Enti Locali";

Visto l'Atto di indirizzo per la Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica 2013 – Atto di Indirizzo aggiornamento 2013, approvato con Del.G.R.T. n. 291 del 22 Aprile 2013;

Rilevato che, secondo il disposto dell'art. 29 della L.R. 1/2005, la Regione provvede alla realizzazione delle componenti della Base Informativa Geografica Regionale definite al comma 1 lettera a (basi informative topografiche, geologiche, ortofotocarte, riprese aeree satellitari e cartografie storiche) e che essa provvede altresì, unitamente a Province, Comuni ed altri enti pubblici interessati, alla realizzazione delle altre componenti di cui alle lettere b) e c) dell'art.29;

Ritenuto di dover definire per il 2013, ai sensi dell'art. 4 del citato Regolamento di "Disciplina del Sistema Informativo Geografico", un Atto di indirizzo integrativo di quello già approvato con Del.G.R.T. n° 291 del 22 Aprile 2013, per i servizi da avviare a completamento delle attività avviate nel corso di questi anni in merito ai programmi di cartografia storica;

Considerato che gli interventi finanziari dell'Atto d'Indirizzo sono diretti alla realizzazione delle basi informative topografiche, geologiche, le ortofotocarte, riprese aeree e satellitari, cartografie storiche di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a) della l.r.1/2005, a totale carico regionale;

Considerato che l'art.2.2 del Regolamento 6/R/2007 stabilisce che le modalità di partecipazione degli enti pubblici alla costruzione del Sistema Informativo Geografico Regionale sono definite con atto convenzionale redatto a cura del Sistema Informativo Territoriale e Ambientale;

Evidenziato che la Regione Toscana dispone di una banca dati digitale della cartografia storica della Toscana, nella quale sono presenti i fondi cartografici relativi ai secoli XV-XIX, al fine di avere traccia documentale

delle trasformazioni subite dal territorio toscano e delle variazioni nelle modalità del consumo del suolo, di fornire quindi un supporto conoscitivo storico per gli organi di pianificazione territoriale, nonché di salvaguardare un elemento del patrimonio culturale storico toscano;

Preso atto che presso gli Archivi di Stato sono state individuate ulteriori mappe catastali ottocentesche, precedenti e successive a quelle già acquisite con il progetto CASTORE (CAtasto STOrico REgionale, che raccoglie la documentazione cartografica del catasto ferdinandeo-leopoldino), di grande interesse per l'arricchimento della sopra citata banca dati digitale della cartografia storica della Toscana;

Ritenuto opportuno intraprendere le necessarie attività allo scopo di acquisire al patrimonio conoscitivo regionale le mappe di cui al paragrafo precedente, in forma digitale;

Visto il documento "Atto di Indirizzo per la realizzazione della Base Informativa Geografica e dell'Infrastruttura Geografica per l'anno 2013 – Integrazione", allegato alla presente Delibera come parte integrante e sostanziale (Allegato 1), che riporta:

- Tabella A1) – tabella riepilogativa delle attività da sviluppare nel 2013 con indicazione dei singoli Enti e Soggetti coinvolti e delle relative risorse erogate per attività, nonché dell'erogazione totale per singolo Ente o Soggetto;

Considerato che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento, e che il rispetto di tale condizione verrà verificato anche successivamente;

Rilevato che l'entità della spesa prevista per le attività inserite nell'Atto di Indirizzo 2013 – Integrazione, ai sensi dell'articolo 29, comma 1, lettera a) della l.r.1/2005 e a carico del bilancio regionale ammonta ad un totale di Euro 80.000,00, a carico dell'annualità 2013 , imputabili al capitolo di bilancio 34053;

Ritenuto quindi opportuno effettuare un'apposita prenotazione sul sopra citato capitolo 34053;

Vista la L.R. n. 78 del 27/12/2012, che approva il Bilancio di previsione per l'anno 2013 e il Bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la Delibera di G.R. n° 1260 del 28/12/2012, che approva il Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e gestionale pluriennale 2013-2015;

Vista la L.R. n. 36/2001 e s. m. e i. e il relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19.12.2001, sull'ordinamento contabile regionale;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 05/12/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di approvare il documento "Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica per l'anno 2013 – Atto di Indirizzo 2013 – Integrazione" (allegato al presente atto, come Allegato 1, a formarne parte integrante e sostanziale) ai sensi dell'Art. 4, comma 1, del Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 6/R del 09.02.2007;

2) di assegnare, per le attività previste nel sopra citato "Atto di Indirizzo 2013 – Integrazione", risorse per complessivi Euro 80.000,00, da prenotarsi sul capitolo 34053, annualità 2013, dando atto che dette prenotazioni di spesa sono dirette alla realizzazione delle basi informative topografiche, geologiche, le ortofotocarte, riprese aeree e satellitari, cartografie storiche di cui all'articolo 29, comma 1, lettera a) della l.r.1/2005;

3) di incaricare il competente Settore Sistema Informativo Territoriale e Ambientale affinché siano predisposti gli atti e attivate le azioni operative per la realizzazione di quanto previsto nell'Atto di Indirizzo di cui al punto 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'Art. 5 comma 1 lettera f) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'Art. 18 comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Regione Toscana
Direzione Generale Governo del Territorio
Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale

L.R. n.1 del 3 gennaio 2005
Art. 28 e 29 Sistema Informativo Geografico

Realizzazione della Base Informativa Geografica Regionale e dell'Infrastruttura Geografica

Atto di Indirizzo
2013 - Integrazione

Art. 4 Regolamento di attuazione art.29.5, L.R.1/2005
(Disciplina del Sistema Informativo Geografico Regionale)

1. Introduzione

Le attività avviate con l'Atto di Indirizzo 2012 (D.G.R. n.621 del 16/07/2012) in materia di implementazione della banca dati digitale della cartografia storica della Toscana con fondi cartografici relativi ai secoli XV-XIX, in collaborazione con le Università (Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio) e gli Archivi di Stato, sono in corso di ultimazione.
La suddetta implementazione si è sviluppata mediante la sottoscrizione di un apposito accordo di collaborazione tra la Regione Toscana e il Centro Interuniversitario di Scienze del Territorio.
Nel corso del progetto sono state scansionate, catalogate e georeferenziate circa 6.000 mappe del XV-XIX secolo, conservate presso gli Archivi di Stato della Toscana e presso l'Archivio Nazionale di Praga (che conserva una ricca documentazione archivistica riguardante il Granducato di Toscana all'epoca del governo della Casa degli Asburgo-Lorena (18°–19° secolo)), che prossimamente saranno oggetto di pubblicazione nell'ambito del Progetto Castore (Catasti Storici Regionali).
Presso gli Archivi di Stato sono state inoltre individuate ulteriori mappe catastali ottocentesche, precedenti e successive a quelle già acquisite con il progetti CASTORE di grande interesse per la implementazione della banca dati digitale della cartografia storica della Toscana, che possono essere oggetto di un ulteriore accordo per la prosecuzione dei lavori in collaborazione con CIST e gli Archivi di Stato della Toscana.
L'Atto di Indirizzo 2013 è già stato approvato il 22 aprile 2013, con Delibera della Giunta Regionale n.291, ed è in corso di preparazione il prossimo Atto di Indirizzo 2014, ma risulta necessario, per consentire la prosecuzione delle attività in completamento in materia di cartografie storiche, l'adozione di un Atto di Indirizzo integrativo.

2. Nuovi elementi del programma dell'Atto di Indirizzo integrativo

2.1 Implementazione della banca dati regionale del progetto CASTORE

L'obiettivo della Regione è quello di una ulteriore implementazione delle basi cartografiche storiche, mediante la scansione, catalogazione e georeferenziazione della documentazione cartografica di tipo catastale precedente e successiva al catasto ferdinandeo-leopoldino degli anni '20-'30 del XIX secolo, per complessive ulteriori circa 8.800 mappe.

Riguardo alla documentazione precedente al catasto ferdinandeo-leopoldino verranno considerate, in particolare, le cartografie:

- dei catasti realizzati nel Granducato di Toscana tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo, come ad esempio quelli della montagna Pistoiese (in Archivio di Stato di Pistoia), della Valdinievole (in Archivio di Stato di Firenze), del Senese (in Archivio di Stato di Siena);
- -del catasto estense realizzato per alcune comunità della Garfagnana e della Lunigiana nella prima metà del XIX secolo (in Archivio di Stato di Modena);
- -del catasto della Repubblica di Genova realizzato per l'isola di Capraia alla metà del XIX secolo (in Archivio di Stato di Genova).

Riguardo alla documentazione successiva al catasto ferdinandeo-leopoldino verranno considerate le mappe di aggiornamento realizzate nel corso della seconda metà dell'Ottocento e nel primo Novecento (fino al Nuovo Catasto Terreni e al Nuovo Catasto Edilizio Urbano) in tutti quei luoghi della Toscana soggetti alle maggiori trasformazioni paesistiche e urbanistiche.

Un altro obiettivo che la Regione si pone è quello di reperire, per quanto possibile, quelle mappe del catasto ferdinandeo-leopoldino non presenti in CASTORE.

Per la realizzazione dei suddetti obiettivi la Regione dispone di 80.000,00 euro per lo svolgimento del progetto.

ATTO D'INDIRIZZO 2013 – Integrazione – TABELLA A1 – RIASSUNTIVA ATTIVITÀ CON IMPORTI

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	SOGGETTI ATTUATORI	IMPORTO	IMPORTI PER ANNO		
				2013	2014	2015
2.1 Implementazione della banca dati regionale del progetto CASTORE		Regione	80.000,00	80.000,00	---	---

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1107**

Legge 30/05/2003 n. 119 - D.M. 31/07/2003 Riconoscimento di causa di forza maggiore derivata da Blue Tongue e termine per la presentazione delle istanze - Campagna 2013/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Reg. CE n. 1788/03 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e il Reg. CE 595/04 e successive modifiche e integrazioni, recante modalità di applicazione del regolamento anzidetto;

Visto il D.L.28/03/2003 n. 49 convertito in L. 30 maggio 2003, n. 119 (Riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari) e in particolare l'articolo 3, comma 1 che prevede che il produttore che nel periodo di commercializzazione (1 aprile – 31 marzo dell'anno successivo) non utilizza almeno l'85% del proprio quantitativo individuale di riferimento (percentuale individuata dall'articolo 72 comma 2 del regolamento UE 1234/2007) decade dalla titolarità delle relative quote, salvo il riconoscimento da parte delle Regioni delle cause di forza maggiore;

Visto il D.M. 31/07/2003 (Modalità di attuazione della L. 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari) e in particolare l'articolo 4 – Decadenza dalle quote che prevede:

- tra le cause di forza maggiore anche le "epizoozie e altre cause sanitarie, certificate dall'autorità sanitaria competente o da veterinari riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 196 che compromettano la produzione lattiera"(al comma 7, lettera f);
- l'onere a carico del produttore di comunicare alla competente regione, entro trenta giorni dall'evento, il verificarsi delle cause di forza maggiore allegando documentazione giustificativa probante;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 225 (Attuazione della direttiva 2000/75/CE relativa alle misure di lotta e di eradicazione del morbo «lingua blu» degli ovini) che individua nel Ministero della Salute l'autorità delegata all'esercizio delle funzioni di profilassi e polizia sanitaria in materia di controllo, lotta e di eradicazione contro la febbre catarrale degli ovini (blue tongue),;

Preso atto che il virus della Blue tongue si sta diffondendo sul territorio regionale e che attualmente sono già state disposte dal Ministero della Salute misure restrittive di movimentazione degli animali nelle zone colpite (Disposizione dirigenziale del Ministero della Salute prot. DGSAF/0019053-P del 4.10.2013);

Vista la nota a firma congiunta di Coldiretti regionale, Cia regionale, Confagricoltura Toscana e ARA Toscana inviata alla Regione Toscana in data 28 novembre 2013 che, alla luce delle problematiche derivanti dalla impossibilità o grande difficoltà di movimentare gli animali con conseguenti possibili riduzioni sulla produzione tali da comportare la decurtazione della quota, chiedono il riconoscimento della Blue Tongue quale causa di forza maggiore ai sensi dell'articolo 4 comma 7, lettera f) del DM 31.07.2003;

Premesso che il virus della Blue tongue è un'epizoozia e in quanto tale riconoscibile come causa di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, lettera f) del D.M. 31.07.2003;

Preso atto che, ai fini del riconoscimento della forza maggiore derivante da epizoozie, la normativa ministeriale prevede che le aziende debbano produrre istanza, corredata da certificazione sanitaria e documentazione probante, da inviare alla Regione entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento;

Preso atto che i provvedimenti del Ministero della Salute contenenti misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue di cui al d.lgs 225/2003, attestano e individuano le zone colpite e pertanto soggette a restrizioni;

Considerato pertanto che sarebbe inutile oltre che eccessivamente oneroso chiedere alle aziende ulteriore certificazione sanitaria per attestare la presenza del virus della Blue tongue si ritiene di considerare i provvedimenti del Ministero della Salute contenenti misure di controllo ed eradicazione, per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue di cui al d.lgs 225/2003, sufficienti ai fini della certificazione sanitaria richiesta dall'articolo 4, comma 7, del DM 31 luglio 2003;

Considerato che la diffusione del virus della Blue tongue non è un evento legato alle singole aziende ma può colpire le aziende ricadenti nelle zone delimitate anche oltre 30 giorni dal riconoscimento ministeriale dell'epizoozia e pertanto il termine di 30 giorni previsto dal decreto ministeriale per la presentazione dell'istanza per il riconoscimento della causa di forza maggiore non può che decorrere dal momento in cui effettivamente i provvedimenti di restrizione, derivanti dal riconoscimento della Blue tongue, hanno determinato per la singola azienda il mancato raggiungimento della quota di produzione lattiera richiesta dalla normativa per non incorrere in decadenza;

Ritenuto, pertanto, di consentire alle aziende situate nelle zone soggette a restrizioni dai provvedimenti del Ministero della salute contenenti misure di

controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue di cui al d.lgs 225/2003, di presentare domanda di riconoscimento di forza maggiore sulla campagna lattiera 2013 – 2014 allegando tramite la documentazione probante la data dalla quale i provvedimenti del Ministero della salute hanno determinato per la singola azienda, richiedente il riconoscimento della causa di forza maggiore, il mancato raggiungimento della quota di produzione lattiera richiesta dalla normativa per non incorrere in decadenza;

Richiamato l'articolo 3, comma 1 del D.L.28/03/2003 n. 49 convertito in L. 30 maggio 2003, n. 119 che prevede che le Regioni provvedano al riconoscimento della sussistenza di una causa di forza maggiore tramite l'iscrizione nel registro pubblico delle quote entro il termine del periodo di commercializzazione, ovvero per la campagna 2013 – 2014 entro il 31 marzo 2014;

Ritenuto pertanto necessario prevedere la data del 28.02.2014 quale termine ultimo per la presentazione delle domande di riconoscimento della forza maggiore derivante dalla presenza del virus della Blue tongue, per consentire al settore regionale competente di effettuare l'istruttoria delle istanze al fine di verificare l'effettiva incidenza della epizoozia sulla mancato raggiungimento della quota di produzione lattiera richiesta dalla normativa per non incorrere in decadenza;

A voti unanimi

DELIBERA

- di considerare i provvedimenti del Ministero della Salute contenenti misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue di cui al d.lgs 225/2003, sufficienti ai fini della certificazione sanitaria richiesta dall'articolo 4, comma 7, del DM 31 luglio 2003;

- di stabilire che il termine di 30 giorni previsto dal decreto ministeriale per la presentazione dell'istanza per il riconoscimento della causa di forza maggiore decorre dal momento in cui effettivamente i provvedimenti del Ministero della Salute contenenti misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus della Blue tongue hanno determinato per la singola azienda il mancato raggiungimento della quota di produzione lattiera richiesta dalla normativa per non incorrere in decadenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lettera b) della L.R. n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R.23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1108**

D.lgs 102 del 29/03/2004; D.lgs 82 del 18/04/2008. Richiesta al MiPAAF del riconoscimento degli eventi calamitosi piogge alluvionali verificatesi nel mese di ottobre 2013 in alcuni comuni delle province di Grosseto Siena e Pistoia.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visti il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n.38 del 7 marzo 2003;

Visto il suddetto D.lgs n. 102/2004 art. 6 comma 1 e la nota del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) n.102204 del 15 luglio 2004 con la quale si specifica che le Regioni competenti deliberano entro il termine perentorio di 60 giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, elevabili a 90 giorni per indagini particolarmente complesse, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso;

Considerato che in Toscana, dopo un periodo già relativamente piovoso, durante il mese di ottobre in diversi giorni si sono prima verificate nel giro di poche ore piogge alluvionali molto abbondanti e di elevata intensità che in suoli già saturi di acqua hanno portato all'impossibilità di essere assorbite e gradualmente rilasciate in un adeguato arco temporale causando danni alle aziende agricole situate in alcuni comuni delle province di Grosseto, Siena e Pistoia;

Considerato che i danni arrecati alle aziende agricole delle suddette province di Grosseto, Siena e Pistoia riguardano principalmente le strutture produttive aziendali per il cui ripristino occorre un congruo arco di tempo con una incidenza sui mancati redditi che si protrarrà a lungo negli anni;

Considerato quindi che queste piogge alluvionali verificatesi durante il mese di ottobre 2013 hanno messo

in crisi economica tante aziende agricole situate in alcuni comuni delle province di Grosseto, Siena e Pistoia;

Preso atto che le Amministrazioni Provinciali di Grosseto, Siena e Pistoia hanno inviato le relazioni tecniche e i modelli previsti dal D.Lgs 102/2004 e s.m. da cui si rileva che le piogge alluvionali sono avvenute nei giorni 4-5/10/2013 e 23-24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Grosseto, nei giorni 21 e 24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Siena e il giorno 21/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Pistoia con un danno valutabile come riportato nella seguente tabella:

Province	Descrizione danno	Comuni interessati	Tipologia di intervento
			Articolo 5 comma 3
Grosseto	Strutture aziendali	Grosseto, Roccastrada, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico	5.200.000,00
Siena	Strutture aziendali	Asciano, Buonconvento, Casole D'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglion D'Orcia, Chianciano Terme, Chiusi, Colle di Val D'Elsa, Montalcino, Monteroni D'Arbia, Monticiano, Murlo, Poggibonsi, Radicondoli, Rapolano terme, San Gimignano, San Giovanni D'Asso, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena	4.000.000,00
Pistoia	Strutture aziendali	Agliana, Pistoia, Montale	5.300.000,00
		TOTALE EURO	14.500.000,00

Considerato che i rappresentanti delle Organizzazione Sindacali e Professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per le Province colpite dalle piogge alluvionali che si sono verificate nell'ottobre 2013 da inviare al Ministero delle Politiche Agricole;

Considerata la situazione sopra descritta si ritiene opportuno richiedere che vengano poste in essere tutte le iniziative utili a risolvere le suddette situazioni di crisi, e che vengano fatte salve comunque in ogni caso:

- l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assitenziali;
- l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti;
- l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

Ritenuto quindi opportuno chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali che si sono verificate nei giorni 4-5/10/2013 e 23-24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Grosseto, nei giorni 21 e 24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Siena e il giorno 21/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Pistoia e quindi di attivare le procedure per l'emanazione del relativo Decreto Ministeriale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per le piogge alluvionali che si sono verificate nei giorni 4-5/10/2013 e 23-24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Grosseto, nei giorni 21 e 24/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Siena e il giorno 21/10/2013 in alcuni comuni della provincia di Pistoia come di seguito specificato nella seguente tabella insieme al danno stimabile:

SEGUE TABELLA

Province	Descrizione danno	Comuni interessati	Tipologia di intervento
			Articolo 5 comma 3
Grosseto	Strutture aziendali	Grosseto, Roccastrada, Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Civitella Paganico	5.200.000,00
Siena	Strutture aziendali	Asciano, Buonconvento, Casole D'Elsa, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Castiglion D'Orcia, Chianciano Terme, Chiusi, Colle di Val D'Elsa, Montalcino, Monteroni D'Arbia, Monticiano, Murlo, Poggibonsi, Radicondoli, Rapolano terme, San Gimignano, San Giovanni D'Asso, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena	4.000.000,00
Pistoia	Strutture aziendali	Agliana, Pistoia, Montale	5.300.000,00
		TOTALE EURO	14.500.000,00

2. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi sopra evidenziate, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale avversità atmosferica e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assitenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti e l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1109**

Centro di Commercializzazione dei fiori dell'Italia Centrale COMICENT - rinnovo titolo temporaneo di possesso al Comune di Pescia.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 10 della L. 910/1966 che prevede la realizzazione da parte dello Stato di impianti di particolare interesse pubblico per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici e la cui gestione è affidata, fra l'altro, a "consorzi appositamente costituiti avente prevalente interesse pubblico";

Rilevato che in Toscana sono stati realizzati 4 centri fra cui il Centro di Commercializzazione dei Fiori dell'Italia Centrale, denominato Centro Comicent, con sede in Pescia, affidato in gestione dal Mipaaf con convenzione n. 485 del 29 aprile 1987 all'omonimo consorzio gestore;

Considerato che la proprietà del Centro Comicent è stata trasferita alla Regione Toscana dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, secondo le modalità previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2001, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143 (conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale);

Vista la propria deliberazione del 30 luglio 2007 n. 578 con la quale si procede allo scioglimento del consorzio gestore del Comicent e si prende atto che il Presidente della Giunta Regionale procederà alla nomina del liquidatore del suddetto Consorzio scegliendo fra gli iscritti all'albo dei consulenti tecnici del Tribunale di Pistoia definendone attribuzioni, poteri e compenso;

Preso atto altresì che con la suddetta deliberazione si stabilisce che lo scioglimento del Consorzio Gestore avrà effetto dalla data di esecutività del provvedimento di nomina del liquidatore e che il liquidatore operi anche al fine di garantire il servizio pubblico del mercato dei fiori fino alla riassunzione dello stesso da parte del Comune;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 6 settembre 2007 n. 136, con il quale il dottor Vittorio Capello è stato nominato liquidatore del Consorzio Comicent di Pescia ed incaricato della gestione del servizio pubblico di mercato dei fiori;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 22 dicembre 2010 n. 239 con il quale la dottoressa Elena Lorenzi è stata nominata liquidatore del Consorzio Comicent di Pescia in sostituzione del dottor Vittorio Capello;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 ottobre 2012 n. 192 con il quale è stato fissato al 31 dicembre 2012 il termine per la gestione del servizio pubblico di mercato dei fiori da parte del Commissario;

Considerato altresì che con decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2013 n. 193, il termine per il completamento della liquidazione è rideterminato al 31 dicembre 2014;

Vista la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 57 "Trasferimento dal patrimonio regionale al patrimonio comunale dei Comuni di Chiusi, Pescia, Radda in Chianti e Pisa di beni immobili";

Considerato che il trasferimento del Centro Comicent ai sensi della sopracitata legge regionale è tuttora in corso e che a seguito dell'accettazione da parte del Comune del bene è stato concesso un contributo straordinario per la messa in sicurezza del Centro;

Considerato che il Comune di Pescia ha provveduto a costituire in data 11 dicembre 2012 l'azienda speciale "Mercato dei fiori della Toscana" per la gestione post commissariale del servizio pubblico del mercato dei fiori, come da comunicazione del Comune stesso in data 13 dicembre 2012;

Preso atto che il Comune con nota protocollo n. 15665 del 7 giugno 2013, ha segnalato la necessità di avere la disponibilità dei locali fino al 31 dicembre 2015;

Vista la propria deliberazione del 25 giugno 2013 n. 516 con la quale è stato disposto di rilasciare in via temporanea, fino al 31 dicembre 2013, un titolo di possesso e disponibilità del Centro Comicent al Comune di Pescia per garantire la continuità dello svolgimento del servizio pubblico di mercato dei fiori;

Dato atto che la tematica relativa al trasferimento in proprietà del bene ai sensi della legge 15 ottobre 2009 n. 57 è tuttora in fase di approfondimento e che al momento non è stato possibile concretizzare il trasferimento definitivo del bene al Comune;

Rilevato che la procedura di trasferimento sopra richiamata non si è ancora realizzata sia per il mutato contesto economico generale e di finanza pubblica, sia per l'opportunità di valutare la percorribilità di eventuali soluzioni alternative al progetto originario di valorizzazione del complesso immobiliare del Comicent;

Ritenuto pertanto di prorogare il possesso e la disponibilità del Centro Comicent al Comune di Pescia, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e con ogni onere a suo esclusivo carico, fino al 31 dicembre 2014 per garantire la continuità del servizio pubblico di mercato dei fiori ed il mantenimento dei livelli occupazionali a questo collegati;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di rilasciare in via temporanea, nelle more del trasferimento del Centro Comicent al Comune di Pescia ai sensi della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 57, un titolo al Comune stesso che consenta la regolare immissione in possesso dell'immobile del Centro Comicent, fino alla data del 31 dicembre 2014 per consentire la risoluzione della questione in via definitiva;

2) di incaricare il competente settore "Patrimonio e Logistica" della Giunta regionale ad adottare i conseguenti atti necessari a tale scopo;

3) di notificare il presente atto:
al Sindaco del Comune di Pescia;
al liquidatore Dott.ssa Elena Lorenzi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. c) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1112**

L. 236/93 e L. 53/00 - Approvazione indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione continua.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e s.m.i.;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e s.m.i.;

Visto il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2012-2015, di cui all'art. 31 della L.R. 26 luglio 2002 n. 32, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 17/04/2012;

Vista la risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011 con cui viene approvato il Piano Regionale di Sviluppo per il periodo 2011-2015;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento CE n.1784/1999, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio Europeo del 11.07.2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n.1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5475 del 7 novembre 2007, modificata con Decisione C(2011)9103 del 7 dicembre 2011;

Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1192/08, che istituisce un regime di aiuti alla formazione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1179/2011 con la quale si approvano le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 968/07 che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

Vista la Legge 236/93 art. 9 che dispone in merito alla promozione ed al sostegno di interventi di formazione continua;

Visti i Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr. DG/2012 con cui sono fissati gli indirizzi per l'attuazione della Legge 236/093 art. 9, annualità 2011 e 2012;

Vista la Legge 53/2000 ed in particolare l'articolo 6 comma 4, il quale prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, provveda alla ripartizione tra le Regioni di una quota annua del Fondo per l'occupazione per il finanziamento di progetti di formazione dei lavoratori;

Visti i Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013 con cui sono fissati gli indirizzi per l'attuazione della Legge 53/2000 e si procede al riparto delle risorse delle annualità 2011 e 2012;

Dato atto che, a fronte dell'emanazione dei Decreti direttoriali ed interministeriali di cui sopra, è necessario definire gli indirizzi di attuazione nel rispetto dei limiti previsti dagli stessi decreti e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 999 del 19/11/2012 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario (Fonter), sottoscritto il 09/01/2013, per l'avvio e lo sviluppo di processi di integrazione delle attività di formazione continua;

Visto il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Ministero della Difesa – Comando RFC regionale Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-DG per l'Impiego, sottoscritto il 13/01/2004, avente l'obiettivo di realizzare una stretta cooperazione finalizzata alla promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedandi;

Ritenuto opportuno approvare gli Indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione continua di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 e dei Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr. DG/2013, prevedendo in particolare:

a) la destinazione di euro 3.500.000,00 complessivi (2,5 milioni di euro a valere sulla L. 236/93 – di cui ai Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr. DG/2012 – e 1 milione d'euro a valere sulla L. 53/2000 – di cui ai Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013

e 108/Segr.DG/2013) ad un avviso per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica;

b) la destinazione di euro 200.000,00 a valere sulla L. 236/93 – di cui ai Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 - ad un avviso per il finanziamento di voucher individuali per i lavoratori di imprese appartenenti ai settori del terziario e del turismo in maniera integrata e coordinata con il Fondo Paritetico Inteprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario (Fonter);

c) la destinazione di euro 100.000,00 a valere sulla L. 53/2000 – di cui ai Decreti interministeriali n. 107/Segr. DG/2013 e 108/Segr.DG/2013 - all'assegnazione di carte ILA per il finanziamento di attività di formazione per i militari volontari congedandi in ferma breve o in ferma prefissata;

Ritenuto necessario, per la gestione delle attività di cui al precedente punto c), assegnare le risorse alle Amministrazioni Provinciali sedi di caserma militare per la formazione dei volontari VFP1-VFP4-VFB-UFP-VSP delle Forze Armate Esercito, Aeronautica e Marina, e precisamente alle Province di Firenze, Pisa, Grosseto, Livorno, Pistoia e Siena;

Ritenuto opportuno dare mandato al Dirigente del competente Settore Formazione e Orientamento di:

- emanare, con propri successivi atti, gli avvisi di attuazione dei Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 e dei Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013 in coerenza con gli indirizzi approvati con la presente deliberazione;

- assumere, con proprio successivo atto, impegno finanziario a favore delle Amministrazioni Provinciali competenti, stabilendo altresì le modalità di liquidazione delle risorse e definendo le linee guida per l'assegnazione delle carte ILA ai militari congedandi;

Ritenuto altresì opportuno applicare alle iniziative di cui sopra, finanziate con i fondi afferenti la legge 236/93 e la legge 53/2000, le modalità di gestione e rendicontazione proprie degli interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo, che saranno puntualmente definite negli specifici avvisi;

Ritenuto opportuno effettuare la prenotazione di impegno per i fondi sopra citati, sia per quelli destinati alle iniziative a gestione diretta della Regione Toscana sia per quelli assegnati alle Amministrazioni Provinciali;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013 – 2015";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio gestionale pluriennale 2013 – 2015";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare gli Indirizzi per il finanziamento di interventi di formazione continua, contenuti nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei Decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 e dei Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013, ed in particolare per:

a) l'emanazione di un avviso per il finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica;

b) l'emanazione di un avviso per il finanziamento di voucher individuali per i lavoratori di imprese appartenenti ai settori del terziario e del turismo in maniera integrata e coordinata con il Fondo Paritetico Inteprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario (Fonter);

c) l'assegnazione di risorse alle Amministrazioni Provinciali di Firenze, Pisa, Grosseto, Livorno, Pistoia e Siena per il finanziamento di attività di formazione per i militari volontari congedandi in ferma breve o in ferma prefissata (VFP1-VFP4-VFB-UFP-VSP) delle Forze Armate Esercito, Aeronautica e Marina;

2. di dare mandato al Dirigente del competente Settore Formazione e Orientamento di:

- emanare, con propri successivi atti, gli avvisi di attuazione dei Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 e dei Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013, di cui ai precedenti punti 1.a) e 1.b), in coerenza con gli indirizzi approvati con la presente deliberazione;

- assumere, con proprio successivo atto, impegno finanziario a favore delle Amministrazioni Provinciali competenti, stabilendo altresì le modalità di liquidazione delle risorse e definendo le linee guida per l'assegnazione delle carte ILA di cui al precedente punto 1.c);

3. di stabilire per le iniziative di cui sopra, finanziate con i fondi afferenti la legge 236/93 e la legge 53/2000, le modalità di gestione e rendicontazione proprie degli interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo, che saranno puntualmente definite negli specifici avvisi;

4. di prenotare:

- a valere sul capitolo 61564 del bilancio 2013 la somma di euro 2.700.000,00 per i due avvisi regionali di cui ai precedenti punti 1.a) e 1.b);

- a valere sul capitolo 61055 del bilancio 2013 la

somma di euro 1.100.000,00 da destinare all'avviso di cui al precedente punto 1.a) e alle Amministrazioni Provinciali per l'assegnazione della carta ILA di cui al precedente punto 1.c).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della LR 23/2007 e sulla banca dati della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

LEGGE 236/93 E LEGGE 53/2000

INDIRIZZI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

in attuazione dei Decreti direttoriali n. 78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 e dei Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013

Premessa e disposizioni generali

Legge 236/93

Con i Decreti Direttoriali n.78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sono state assegnate alla Regione Toscana le risorse utili a sostenere le iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività. I Decreti Direttoriali citati ripartiscono le risorse tra diverse modalità di intervento, tra le quali figurano i *piani formativi di carattere aziendale, territoriale e settoriale* e i *voucher individuali*.

I Decreti Direttoriali stabiliscono inoltre che ciascuna Regione predispone specifiche procedure di evidenza pubblica in cui prevede l'indicazione dei soggetti presentatori,attuatori e destinatari, indica le modalità di selezione delle iniziative, dà atto del rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

Legge 53/2000

Con i decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha fissato gli indirizzi per l'attuazione della legge 53/2000 ed ha provveduto all'assegnazione delle risorse delle annualità 2011 e 2012. I citati decreti all'art. 1 comma 3 prevedono quanto segue: "*Le Regioni, nel confronto con le Parti Sociali, da realizzarsi secondo le procedure previste da ciascuna amministrazione, ripartiscono le risorse di cui al presente articolo, con le seguenti modalità: a) finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato di crisi occupazionale [...]; b) finanziamenti di progetti presentati direttamente dai singoli lavoratori*".

In coerenza con le disposizioni dei decreti direttoriali ed interministeriali sopra citati, la Regione Toscana prevede l'adozione di due avvisi regionali nonché l'assegnazione di una quota di risorse alle Amministrazioni Provinciali, come indicato nei successivi paragrafi.

1. AVVISO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTO AD IMPRESE COLPITE DAGLI EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA

Premessa

Legge 53/2000

Coerentemente con i Decreti interministeriali n. 107/Segr.DG/2013 e 108/Segr.DG/2013 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'avviso si configura in particolare come attuazione della lettera a) dell'art. 1 comma 3 degli stessi decreti ("*finanziamento di progetti presentati dalle imprese che, sulla base di accordi contrattuali, prevedono quote di riduzione dell'orario di lavoro, anche per il contrasto dello stato*

di crisi occupazionale [...]") in quanto mira al finanziamento di progetti formativi rivolti ad imprese nei quali siano stati sottoscritti contratti di solidarietà. I contratti di solidarietà, disciplinati dalla legge 19 dicembre 1984 n. 863 di conversione in legge, con modifiche, del D.L. 30 ottobre 1984 n. 726, hanno la finalità di evitare la riduzione dei livelli occupazionali attraverso una generalizzata diminuzione dell'orario di lavoro dei lavoratori occupati nell'impresa, attuata in modo giornaliero, settimanale, mensile od annuale. Mediante il contratto di solidarietà, fra impresa e lavoratori interviene un accordo in base al quale vengono introdotte quote di riduzione dell'orario di lavoro per fronteggiare situazioni di criticità dovute a diminuzione delle esigenze produttive, per evitare licenziamenti per eccedenze di personale (contratti di carattere difensivo), o per consentire l'assunzione di nuovo personale per incrementare l'occupazione aziendale (contratti di carattere espansivo).

Legge 236/93

Con i Decreti Direttoriali n.78/Cont/V/2011 e n. 829/Segr.DG/2012 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali intende sostenere le iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornare ed accrescere le loro competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività. Il Decreto Direttoriale n. 78/cont/V/2011 prevede in particolare, all'articolo 3 comma 3, che le Regioni possono utilizzare le risorse anche *per interventi a favore di lavoratori colpiti dalla crisi*. Sulla base di tale previsione, la Regione Toscana destina una quota dell'assegnazione prevista dal sopracitato Decreto Direttoriale per le annualità 2011 e 2012 ad un avviso che sostenga la formazione, collegata all'assunzione e supportata da accordi sindacali, di soggetti coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori in crisi.

Azioni ammissibili
Sono ammissibili i progetti che prevedono una delle azioni tra quelle sotto previste.

Azione 1 - Interventi di formazione continua rivolti ad imprese in cui siano stati sottoscritti contratti di solidarietà sulla base di accordi collettivi aziendali/accordi sindacali per l'aggiornamento e la qualificazione dei lavoratori.

La formazione dei lavoratori deve tendere al rafforzamento delle competenze individuali in un'ottica sia di sostegno ai processi di riorganizzazione aziendale, sia di incremento delle chances occupazionali dei soggetti coinvolti.

***Destinatari*:** lavoratori di imprese private che hanno stipulato contratti di solidarietà ai sensi della normativa sopra richiamata (lavoratori dipendenti, atipici, soci lavoratori di cooperative)

***Finanziamento*:** a carico della legge 53/00.

Azione 2 - Interventi di formazione, supportata da accordi sindacali, di soggetti coinvolti da processi di ristrutturazione aziendale nonché in aree e settori in crisi, e precisamente:

TIPOLOGIA A

Piani formativi, supportati da accordi sindacali, diretti alla riqualificazione, alla qualificazione o all'aggiornamento di soggetti, ivi compresi lavoratori provenienti da imprese in crisi ed eventualmente sotto tutela di ammortizzatori sociali, destinati all'assunzione nell'impresa destinataria, sulle tematiche inerenti l'attività produttiva oggetto dell'impresa medesima.
Rientrano tra le imprese destinatarie di questa tipologia le imprese che attuano programmi di reindustrializzazione.

Requisiti previsti:

- Deve essere prevista l'assunzione con contratto a tempo indeterminato, e relativa formazione,

di un numero di lavoratori non inferiore a 10. Nel caso di più imprese destinatarie il minimo di 10 assunzioni deve essere assicurato da almeno una delle imprese.

- La formazione può essere propedeutica o successiva all'assunzione. In caso di formazione successiva all'assunzione è necessario che la data di assunzione non sia antecedente tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. In caso di formazione propedeutica l'assunzione deve avvenire entro la conclusione del progetto formativo. Le assunzioni, sia in caso di formazione propedeutica che successiva, dovranno risultare incrementali rispetto alla media dell'occupazione a tempo indeterminato dei sei mesi antecedenti la presentazione del progetto.
- Sono altresì ammissibili azioni rivolte ad occupati non neoassunti purché la loro presenza nel piano formativo non abbia carattere di prevalenza in termini di numero dei destinatari (non superiore al 50% del numero dei lavoratori neoassunti) e di ore di formazione. Le azioni ad essi rivolte devono essere sviluppate in maniera coordinata con quelle rivolte ai soggetti destinati all'assunzione. Tali azioni hanno carattere eventuale ed aggiuntivo rispetto alla formazione dei neoassunti come sopra descritta.

TIPOLOGIA B

Piani formativi, supportati da accordi sindacali, finalizzati alla riqualificazione di lavoratori di imprese in crisi[1] che attuano programmi di riconversione produttiva, anche nel caso in cui gli stessi lavoratori siano sotto tutela degli ammortizzatori sociali.

Requisiti previsti:

- Il programma di riconversione produttiva deve prevedere la riqualificazione di almeno 10 lavoratori. Nel caso di più imprese destinatarie il minimo di 10 lavoratori deve essere assicurato da almeno una delle imprese.

***Destinatari*:**

TIPOLOGIA A
Disoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità, lavoratori provenienti da imprese in crisi ed eventualmente sotto tutela di ammortizzatori sociali, che vengono assunti - a seguito di accordo sindacale - a tempo indeterminato da imprese, comprese quelle che attuano programmi di reindustrializzazione.
TIPOLOGIA B
Lavoratori di imprese in crisi che attuano programmi di riconversione produttiva, anche nel caso in cui gli stessi lavoratori siano sotto tutela degli ammortizzatori sociali.

Le imprese di cui alle tipologie A e B sono quelle assoggettate al contributo dello 0,30 sul monte salari, di cui all'art. 12 della legge 03/06/1975 n. 160 così come modificata dall'art. 25 della legge 21/12/1978 n. 845 e successive modificazioni (contributi integrativi per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versati all'Inps).

***Finanziamento*:** a carico della legge 236/93.

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in

1 Sono escluse le imprese in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà e ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento generale di esenzione per categoria.

regola con la normativa sull'accreditamento.

Individuazione delle imprese destinatarie

Si prevede l'obbligo di individuazione delle imprese destinatarie in fase di presentazione delle domande.

Accordo sindacale

Vi è l'obbligo di corredare il piano formativo con un accordo sindacale avente le seguenti caratteristiche.

Nel caso di progetti **Azione 1**: contratto collettivo aziendale/accordo sottoscritto dalle organizzazioni sindacali e dall'impresa mediante il quale si concorda la riduzione dell'orario di lavoro nell'impresa.

Nel caso di progetti **Azione 2 di tipologia A**:

–accordo sottoscritto dall'impresa che procede all'assunzione dei lavoratori e dalla r.s.u. della stessa impresa oppure da almeno due associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

–accordo sottoscritto da impresa uscente, dall'impresa subentrante e/o almeno due associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

Nel caso di progetti **Azione 2 di tipologia B**:

–accordo tra l'impresa e la r.s.u. della stessa oppure da almeno due associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

Importo massimo e minimo di contributo pubblico

I progetti di cui all'**Azione 1** sono finanziabili per un importo non superiore a € 250.000,00 e non inferiore a euro 50.000,00.

I progetti di cui all'**Azione 2** sono finanziabili per un importo non superiore a € 500.000,00 e non inferiore a euro 100.000,00.

Regime aiuti di Stato

Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'avviso, le azioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le normative comunitarie applicabili sono le seguenti:

- Articoli 38 e 39 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato ("regolamento generale di esenzione per categoria");
- Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Risorse finanziarie

Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 3.500.000,00 ripartita sui diversi interventi come di seguito specificato:

Interventi di cui all'Azione 1: euro 1.000.000,00 (a valere sulla L. 53/2000)

Interventi di cui all'Azione 2: euro 2.500.000,00 (a valere sulla L. 236/93)

Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi ex legge 53/2000 e legge 236/93 destinati all'avviso è quella approvata con la DGR 1179/11 e ss.mm.ii.

2.AVVISO COORDINATO REGIONE TOSCNA/FONTER PER IL FINANZIAMENTO DI VOUCHER INDIVIDUALI PER I LAVORATORI DI IMPRESE APPARTENENTI AI SETTORI DEL TERZIARIO E DEL TURISMO

Premessa

Con delibera di Giunta regionale n. 999 del 19/11/2012 è stato approvato un protocollo d'intesa, siglato nel mese di gennaio 2013, tra la Regione Toscana e il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nel Terziario (Fonter) per l'avvio e lo sviluppo di processi di integrazione delle attività di formazione continua.

L'obiettivo è quello di cofinanziare attività di formazione continua per i lavoratori di aziende appartenenti al settore del terziario e del turismo attraverso l'emanazione di due bandi distinti, ccordinati e integrati, da parte della Regione Toscana e di Fonter finalizzati all'erogazione di voucher individuali.

Nello specifico la Regione Toscana intende finanziare, per risorse disponibili pari ad euro 150.000,00, la formazione dei dipendenti di imprese non iscritte a nessun Fondo paritetico interprofessionale appartenenti ai settori del terziario e del turismo e per risorse disponibili pari ad euro 50.000,00 la formazione dei dipendenti di imprese appartenenti a questi stessi settori che siano iscritte o meno a Fondi paritetici interprofessionali; Fonter interverrà invece nei confronti dei dipendenti di aziende aderenti al Fondo stesso.

Azioni ammissibili

L'avviso finanzia, a favore dei destinatari di seguito specificati, voucher finalizzati a sostenere la partecipazione a percorsi formativi con l'obiettivo di aggiornare/riqualificare le competenze dei lavoratori.

I voucher finanziano i costi di iscrizione alle attività formative.

Organismi formativi presso i quali è spendibile il voucher

I voucher sono spendibili presso organismi formativi accreditati dalla Regione Toscana e, in casi motivati, presso organismi formativi accreditati da altre Regioni e presso Università e Scuole universitarie di Specializzazione.

Soggetti ammessi alla presentazione della domanda di finanziamento dei voucher individuali

Possono presentare domanda di finanziamento gli stessi destinatari dei voucher, che abbiano le caratteristiche riportate al punto successivo, e che che siano residenti oppure domiciliati in Toscana.

Destinatari dei voucher

I destinatari sono i dipendenti, compresi i lavoratori sospesi e i lavoratori sotto tutela di ammortizzatori sociali, di imprese del settore terziario e del turismo assoggettate al versamento del contributo dello 0.30 sul monte salari dei dipendenti.

Le imprese di appartenenza dovranno rispondere altresì ad una delle seguenti condizioni:

–non essere iscritte a nessun Fondo paritetico interprofessionale (risorse disponibili 150.000,00 euro)

–essere iscritte o non iscritte a qualunque Fondo paritetico interprofessionale (risorse disponibili 50.000,00 euro).

Importo del voucher
L'importo massimo del voucher individuale è pari ad euro 1.500,00.

Risorse finanziarie
Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 200.000,00 a valere sulla legge 236/93.

3. FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER I MILITARI VOLONTARI CONGEDANDI IN FERMA BREVE O IN FERMA PREFISSATA

Premessa
Nel gennaio 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, il Ministero della Difesa – Comando RFC regionale Toscana e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG per l'Impiego con l'obiettivo di realizzare una stretta collaborazione finalizzata alla promozione dell'inserimento nel mondo del lavoro dei militari volontari congedandi.
Si intende prevedere un trasferimento di risorse alle Amministrazioni Provinciali sedi di caserma militare per la gestione delle carte ILA-Individual Learning Account da assegnare per la partecipazione ad attività formative dei volontari VFP1-VFP4-VFB-UFP-VSP delle Forze Armate Esercito, Aeronautica e Marina.
Con decreto dirigenziale del Settore competente verrà disposto il trasferimento dei fondi e saranno definite le linee guida cui le Amministrazioni Provinciali dovranno attenersi per l'erogazione e la gestione delle carte ILA.

Azioni ammissibili
Sulla base delle linee guida regionali ciascuna Amministrazione provinciale finanzia, a favore dei destinatari di seguito specificati, le carte ILA (carte di credito formative prepagate) finalizzate a sostenere la realizzazione di un progetto formativo individuale.

Soggetti ammessi alla presentazione della richiesta della carta ILA e destinatari
Possono presentare domanda per richiedere la carta ILA gli stessi destinatari della carta.
I destinatari sono i militari volontari in ferma breve o in ferma prefissata congedandi VFP1-VFP4-VFB-UFP-VSP delle Forze Armate Esercito, Aeronautica e Marina (a decorrere da 12 mesi prima del congedo) in servizio presso le Province di Firenze, Pisa, Grosseto, Livorno, Pistoia e Siena**.**

Importo massimo della carta ILA
L'importo massimo di ciascuna carta ILA è pari ad euro 2.500,00.

Risorse finanziarie
Per l'attuazione dell'avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 100.000,00 a valere sulla legge 53/2000.
Tale cifra sarà ripartita tra le Amministrazioni Provinciali competenti nel modo seguente:
Provincia di Firenze: euro 10.000,00
Provincia di Pisa: euro 18.000,00
Provincia di Grosseto: euro 18.000,00
Provincia di Livorno: euro 29.000,00
Provincia di Pistoia: euro 10.000,00
Provincia di Siena: euro 15.000,00

Normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione

Le linee guida regionali, che saranno approvate con decreto dirigenziale, conterranno la disciplina mediante cui sarà assicurata la gestione delle carte Ila.

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1113**

Sostegno della Regione Toscana all'innalzamento della sicurezza delle medie imprese del settore orafo operanti in Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il PRSE 2012 – 2015 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 59/2012 e in particolare la linea 1.2 a - Sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane e cooperative,

Vista la D.G.R. 431/2012 la quale, tra l'altro, prevede lo stanziamento di Euro 1.000.000,00 per il sostegno al potenziamento dei sistemi di sicurezza delle aziende del settore orafo;

Vista la D.G.R. n. 1068 del 3/12/2012 con la quale è stato approvato un intervento rivolto al potenziamento dei sistemi di sicurezza delle micro e piccole aziende del settore orafo della Regione Toscana, assumendo una prenotazione sul capitolo di spesa 51613 del bilancio 2012 che - al netto delle spese per la gestione della procedura contributiva – è stato determinato in Euro 951.600,00;

Visto il Decreto dirigenziale n. 6397 del 28/12/2012 con il quale si è provveduto all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 comma 11, secondo capoverso del D.lgs 163/2006 al Consorzio Arezzo Innovazione del servizio di gestione del contributo in conto capitale a favore delle micro e piccole imprese orafe della Regione Toscana finalizzato all'innalzamento dei livelli di sicurezza con impegno di Euro 48.400,00 sul capitolo di spesa 51607;

Visto il Decreto dirigenziale n. 6437 del 28/12/2012 con il quale è stato approvato il bando per la concessione del contributo in conto capitale di cui sopra, a favore delle micro e piccole imprese orafe della Regione Toscana (Codici ATECORI 2007: C 24.24 - C 32.11 - C 32.12) finalizzato all'innalzamento dei livelli di sicurezza;

Visto il Decreto dirigenziale n. 3270 del 7/6/2013 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo, impegnando Euro 240.174,73 sul cap. 51613;

Evidenziato che a fronte delle risorse prenotate con la DGR n. 1068/2012, pari a Euro 951.600, si verificato pertanto un minor utilizzo pari a Euro 711.425,27, in virtù del quale è valutata positivamente l'opportunità di attivare la stessa agevolazione a favore delle medie imprese come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione Europea;

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare tali risorse disponibili sul capitolo di spesa 51613 per la concessione di contributi a fondo perduto in conto capitale nella misura massima del 40 per cento delle spese ammissibili, alle medie imprese - come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea - del settore orafo nella Regione Toscana che realizzano un programma di investimento finalizzato alla tutela della sicurezza mediante l'innalzamento della protezione volumetrica e perimetrale delle aziende, nonché l'istallazione di sistemi di segnalazione alternativi e ridondanti da affiancare a quelli esistenti;

Ritenuto altresì di stabilire che, qualora si verifichi l'impossibilità di far fronte con le citate risorse disponibili a tutte le richieste dei progetti valutati ammissibili, venga ridotta la percentuale di contributo, al fine di estendere l'agevolazione a tutti gli aventi diritto e che qualora le risorse disponibili risultino comunque insufficienti ad erogare a tutti gli aventi diritto il contributo minimo indicato nel bando, venga effettuata una selezione attribuendo la precedenza alle imprese con il minor numero di addetti;

Vista la L.R. 35/2000 e s.m.i e in particolare l'art. 5 bis;

Ritenuto di dare mandato al Dirigente responsabile competente per materia di attivare i provvedimenti necessari per attuare gli indirizzi approvati con il presente atto solo dopo aver accertato che i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente o dall'avviso medesimo;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di attivare, per le motivazioni espresse in narrativa, a favore delle medie aziende del settore orafo della Regione Toscana - come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea - l'intervento rivolto al potenziamento dei sistemi di sicurezza già attivato nel 2012 a sostegno delle micro e piccole imprese;

2. di individuare nelle medie imprese del settore orafo (Codici ATECORI 2007: C 24.24 - C 32.11 - C 32.12) e con unità locale nella Regione Toscana i beneficiari dell'intervento di cui al punto 1;

3. di prevedere la concessione dell'agevolazione a fondo perduto in conto capitale nella misura massima del 40 per cento delle spese ammissibili, alle medie imprese - come definite dall'allegato 1 del Reg. CE n. 800/2008 della Commissione europea - del settore orafo nella Regione Toscana che realizzano un programma di investimento finalizzato alla tutela della sicurezza

mediante l'innalzamento della protezione volumetrica e perimetrale delle aziende, nonché l'istallazione di sistemi di segnalazione alternativi e ridondanti da affiancare a quelli esistenti;

4. di stabilire che, qualora si verifichi l'impossibilità di far fronte con le risorse disponibili a tutte le richieste dei progetti valutati ammissibili, venga ridotta la percentuale di contributo, al fine di estendere l'agevolazione a tutti gli aventi diritto e che qualora le risorse disponibili risultino comunque insufficienti ad erogare a tutti gli aventi diritto il contributo minimo indicato nel bando, venga effettuata una selezione attribuendo la precedenza alle imprese con il minor numero di addetti;

5. di destinare al provvedimento la somma di euro 711.425,27 da prenotarsi sul capitolo di spesa 51613 del bilancio 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6. di incaricare il competente Settore della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze di assumere i conseguenti atti per l'attuazione dell'intervento solo dopo aver accertato che i vincoli imposti dal Patto di stabilità non costituiscano un impedimento al rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente o dall'avviso medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1120**

Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e C.N.V. Onlus - Approvazione schema di accordo.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 9 aprile 1990 n. 36 "Promozione e sviluppo dell'associazionismo", che riconosce e promuove il pluralismo associativo quale fattore di libertà, solidarietà e sviluppo civile;

Vista la legge regionale 26 aprile 1993, n. 28, e successive modificazioni, "Norme relative ai rapporti delle organizzazioni di Volontariato con la Regione, gli Enti locali e altri Enti pubblici. Istituzione del registro regionale delle organizzazioni del volontariato";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41"Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", con particolare riferimento all'articolo 17 sul "Terzo settore" ;

Visto il Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 ottobre 2007, n. 113, ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art 133 della LR 27/12/2011 n. 66, ed in particolare il punto 1.3.2, che prevede azioni per sostenere e qualificare il sistema del Terzo settore toscano

Vista la proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012 - 2015, approvata dalla Giunta Regionale in data 19/12/2011, ed in particolare il punto 6.3.2, che prevede di sviluppare azioni di partecipazione e di collaborazione con il Terzo settore toscano, tese al rafforzamento degli interventi e servizi che costituiscono la rete di protezione sociale regionale ;

Considerato che nelle disposizioni di legge e negli atti di piano su richiamati si riconosce il ruolo innovativo del Terzo Settore e, nello specifico, delle Associazioni di Volontariato, contrassegnato da una sua accresciuta presenza nelle politiche sociali anche attraverso rapporti di partenariato con le istituzioni, sulla base di obiettivi condivisi;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il DPEF 2013 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 161 del 18 Dicembre 2012 , ambito prioritario 3.3 "Innovazione sociale";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 4 agosto 2008, n. 624, "Legge regionale 41/2005. Protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato", con la quale si è provveduto ad approvare lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 1 dicembre 2008, n. 1011, "Legge regionale 41/2005. Modifica schema Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato approvato con DGR 624/2008", che integra il suddetto Protocollo inserendo azioni di comunicazione e supporto previste nell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione Toscana";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 9 novembre 2009, n. 998, "Approvazione Protocollo d'intesa fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato", con la quale si è provveduto ad aggiornare

i precedenti protocolli d'intesa di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 624/2008 e n. 1011/2008;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 108 del 8/02/2010 "Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), con la quale viene approvato lo schema di protocollo d'intesa valido per il 2010, con la descrizione del nuovo programma di attività;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1125 del 12/12/2011 "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), con la quale viene approvato lo schema di Accordo di collaborazione, con la descrizione del nuovo programma di attività;

Rilevato che il Centro Nazionale per il Volontariato (CNV) di Lucca è una Associazione senza scopo di lucro, costituita al fine di garantire la più ampia rappresentanza alla realtà del settore no - profit coinvolgendo oltre 500 fra Istituzioni ed Associazioni operanti in quest'area, alle quali offre un patrimonio ormai consolidato e riconosciuto, di competenze maturate in anni di attività;

Considerato altresì che la Regione Toscana aderisce, in qualità di socio fondatore, al Centro Nazionale per il Volontariato, costituito ufficialmente nell'anno 1984, ai sensi della deliberazione del Consiglio Regionale 27 dicembre 1985;

Valutati positivamente i risultati ottenuti dalla messa in atto dei sopra citati protocolli e gli effetti concreti che sono stati ottenuti, nell'ambito di tutto il territorio toscano, in termini di promozione, sostegno e sviluppo del sistema del Terzo settore toscano.

Rilevato che il Centro Nazionale per il Volontariato e la Regione Toscana condividono l'obiettivo di sostenere lo sviluppo del sistema del Terzo settore toscano, e che a tal fine siano opportuni interventi di promozione culturale e di approfondimento conoscitivo del fenomeno, rispetto ai quali il patrimonio di esperienza elaborato dal Centro risulta prezioso e di sicura affidabilità;

Considerato che il Centro Nazionale per il Volontariato:

- realizza studi, ricerche, documentazione sulle attività del Volontariato e del Terzo settore;
- promuove scambi di esperienze fra Associazioni e realizza un collegamento fra le realtà sociali e le iniziative presenti nel Paese e in Europa;
- è impegnato nella organizzazione, in accordo con il Centro europeo per il volontariato (C.E.V.) e con i vari Centri di servizio per il volontariato (CESVOT), di specifiche iniziative sul tema dei rapporti tra istituzioni e Volontariato in Europa;
- conduce analisi e verifiche di occasioni concrete di co-progettazione in ambito europeo per sviluppare partenariati tra CNV, Regioni ed altri soggetti al fine di intercettare opportunità di finanziamento;
- supporta e realizza progetti formativi per conto di Istituzioni ed Enti pubblici, effettuando percorsi formativi "innovativi" nell'ambito del Terzo settore, anche utilizzando finanziamenti comunitari;
- ha realizzato numerose attività in collaborazione con la Regione Toscana, dimostrando requisiti tecnico organizzativi di sicuro affidamento, in virtù di proprie competenze interne e di una rete di collaborazioni con prestigiose Istituzioni e centri di ricerca di comprovata professionalità;

Ritenuto di conseguenza opportuno per le motivazioni sopra esposte proseguire nel rapporto di collaborazione con il Centro Nazionale per il Volontariato e procedere alla stipula di un Accordo di collaborazione che preveda il consolidamento della azioni di promozione, sostegno e sviluppo del sistema del Terzo settore toscano attraverso un'attività di coprogettazione tra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato, di cui all'allegato A parte integrale e sostanziale del presente atto, al fine di potenziare e valorizzare il percorso già avviato con i precedenti Protocolli definendo, specifici ambiti di attività e reciproci impegni, assegnando le necessarie risorse per la realizzazione delle azioni previste;

Precisato che il programma di attività, temporalmente limitato in un (1) anno dal momento della sottoscrizione dello schema di accordo, comprende Linee di Azione sviluppate nei seguenti ambiti:

- comunicazione, informazione, sensibilizzazione e canali tematici;
- documentazione ed analisi su interventi inerenti il volontariato ed il Terzo settore;
- raffronto interregionale ed europeo per promuovere coprogettazione nell'ambito delle politiche istituzionali;

Valutato che per la realizzazione delle Azioni sopra esposte si prevedono le seguenti spese:

convegni seminari eventi € 15.000,00
canali di comunicazione e approfondimento € 38.000,00
progetto Dentro tutti € 33.000,00
documentazione ed analisi € 28.500,00
azioni Europa € 13.500,00

Ritenuto di destinare, per la realizzazione delle azioni previste dall'Accordo di Collaborazione, la somma di € 80.000,00 diminuendo contestualmente la prenotazione generica n.201372 assunta con DGR

n. 113/2007 e prenotando l'importo di € 80.000,00 sul capitolo n.22031 del bilancio di previsione 2013;

Visto l'esito del CTD del 12/12/2013;

Vista la L.R. n. 78 del 27.12.2012 che approva il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la D.G.R. n. 1260 del 28.12.2012 di approvazione del Bilancio Gestionale 2013 e pluriennale 2013-2015.

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione Toscana e Centro Nazionale per il Volontariato (CNV), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare, per la realizzazione delle azioni previste nel programma annuale definito nello schema di Accordo di Collaborazione, la somma di € 80.000,00 diminuendo contestualmente la prenotazione generica n.201372 assunta con DGR n.113/2007 prenotando l'importo di € 80.000,00 sul capitolo n.22031 del bilancio di previsione 2013;

3. di incaricare la competente struttura della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale a porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione di cui al precedente punto 1.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f), della LR 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A

Schema di Accordo di Collaborazione
tra
Regione Toscana
e
Centro Nazionale per il Volontariato (C.N.V.)

L'anno 2013 il giorno…..del mese di…….. presso la sede della Regione Toscana …….
Firenze

TRA

Regione Toscana

E

Centro Nazionale per il Volontariato

PREMESSO CHE

La Regione Toscana (di seguito Regione), in conformità alle disposizioni della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", e successive modificazioni, nonché al Piano integrato sociale regionale 2007-2010, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 31 ottobre 2007, n. 113, ancora in vigore ai sensi del comma 1 dell'art 133 della LR 27/12/2011 n. 66, ed in particolare il punto 1.3.2, che prevede azioni per sostenere e qualificare il sistema del Terzo settore toscano.

Sempre in conformità alla proposta di Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2012 - 2015, approvata dalla Giunta Regionale in data 19/12/2011, prevede di sviluppare azioni di partecipazione e di collaborazione con il Terzo settore toscano, tese al rafforzamento degli interventi e servizi che costituiscono la rete di protezione sociale regionale e pertanto:

- riconosce ai soggetti del Volontariato e del Terzo settore un ruolo centrale nelle politiche di welfare regionali, nel rispetto del principio della sussidiarietà orizzontale;
- orienta l'impostazione delle politiche sociali verso azioni tese a potenziare il "pensiero strategico" del e sul no - profit, promuovendo azioni di studio, conoscenza e qualificazione del fenomeno, nonché interventi di promozione e di comunicazione, per sostenere l'evoluzione dei soggetti sociali, nella prospettiva di una partecipazione sociale, attiva e permanente della società civile;
- auspica interventi di prospettiva europea, nella consapevolezza che sia necessario assicurare una coerenza fra le politiche regionali volte alla definizione del sistema di sussidiarietà orizzontale e le politiche europee, favorendo convergenze d'intenti fra le politiche sociali dell'Unione Europea, quelle della Regione e del sistema di Terzo Settore toscano;
- condivide con Centro Nazionale per il Volontariato (di seguito C.N.V). l'obiettivo di sostenere e qualificare il Volontariato ed il Terzo settore e che, a tal fine, siano opportuni interventi di promozione culturale e di approfondimento, anche di dimensione nazionale ed europea.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Soggetti dell'Accordo di collaborazione

La Regione Toscana e il Centro Nazionale per il Volontariato sottoscrivono il presente Accordo di Collaborazione nel rispetto dei ruoli e delle conseguenti e diverse responsabilità assumendo reciproci impegni.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Oggetto del presente accordo è la collaborazione tra la Regione e il C.N.V. con l'obiettivo di condividere e sostenere lo sviluppo del sistema del Terzo settore toscano nell'ambito delle macro Azioni: Comunicazione, Documentazione e analisi e Europa, e che a tal fine siano opportuni interventi di promozione culturale e di approfondimento conoscitivo del fenomeno rispetto ai quali il patrimonio di esperienza elaborato dal C.N.V. risulta prezioso e di sicura affidabilità.

Articolo 3 - Impegni della Regione Toscana

Per la realizzazione delle azioni indicate al precedente Art.2 la Regione si impegna a:

- orientare e indirizzare le azioni programmatiche definite con C.N.V. attraverso il presente Accordo di Collaborazione;
- verificare, tramite le proprie strutture, le attività svolte ed in particolare la coerenza con gli obiettivi e le azioni previste dal presente Accordo di Collaborazione;
- facilitare, per tutta la durata dell'Accordo di Collaborazione, momenti di confronto su tematiche inerenti le politiche del Terzo Settore;
- condividere i contenuti didattici dei programmi formativi sviluppati e organizzati dal C.N.V.;
- destinare un finanziamento complessivo di €. 80.000,00 per la realizzazione delle azioni previste dal presente schema di Accordo di Collaborazione, temporalmente limitato ad un anno dalla sua sottoscrizione.

Articolo 4 - Impegni del Centro Nazionale Del Volontariato

Per la realizzazione delle azioni indicate al precedente Art.2 il C.N.V si impegna a garantire le seguenti azioni:

- Comunicazione,informazione,sensibilizzazione e canali tematici;

Linee d'azione da compiere:

- definizione della rete di partenariato;
- stesura e condivisione della piattaforma valoriale fondativa del network;
- stesura, condivisione e firma del protocollo d'intesa;
- attivazione dei gruppi di lavoro;
- definizione dell'immagine coordinata;
- definizione del piano di comunicazione;
- individuazione dei macro-temi che saranno sviluppati, in maniera condivisa ed omogenea, da tutti gli eventi in programma per il 2014;
- definizione del cartellone 2014.
- desk per il volontariato.

Canali di comunicazione e approfondimento:

Linee d'azione da compiere:

- utilizzo dell'ufficio comunicazione del C.N.V. e delle due testate: il quadrimestrale cartaceo Volontariato Oggi, a diffusione nazionale e il web magazine www.VolontariatOggi.info.

- analizzare i punti di forza e di debolezza dell'attuale format;
- esplorare i possibili efficientamenti;
- ricostruire panel differenziati di destinatari, variabili e modulari in funzione dei temi e/o degli appuntamenti trattati nei singoli numeri;
- redigere un piano editoriale che contempli le innovazioni descritte in una logica di rivisitazione dei contenuti e del "messaggio" della rivista;
- predisporre bozzetti e template per la migrazione verso un layout più aderente alla riprogettazione dei contenuti;
- esplorare la possibilità di variare la cadenza di uscita della rivista;
- "lanciare" la nuova rivista nel contesto di eventi promozionali e partnership con altri soggetti del settore della comunicazione sociale, anche sfruttando eventi di rilievo cui associare l'uscita dei nuovi numeri.

Progetto "Dentro Tutti".

Linee d'azione da compiere:

- la formalizzazione della partnership di promozione con primari soggetti della comunicazione e dei media giovanili;
- la formalizzazione dell'adesione delle principali realtà del volontariato, già sensibilizzate anche in occasione della presentazione al Festival del Volontariato.
- la promozione dell'adesione da parte dei soggetti istituzionali interessati;
- la progettazione dei messaggi comunicativi e dei mezzi (principalmente social) destinati a veicolarli, eventualmente prevedendo anche fasi di incubazione e start-up;
- la predisposizione e l'avvio di un programma di coinvolgimento di media, reti di contatto e di distribuzione, finalizzato alla costituzione di un'adeguata veicolazione dei contenuti;
- predisposizione e avvio di una campagna di scouting presso aziende e soggetti dediti alla Corporate Social Responsibility.

➢ Documentazione ed analisi su interventi inerenti il volontariato ed il Terzo settore.

Linee d'azione da compiere:

- attività di documentazione, analisi ed elaborazione inerenti il volontariato ed il terzo settore;
- predisposizione e realizzazione di una campagna di rilevazione statistica sul campo, dedicata all'associazionismo di volontariato in Toscana;
- linea di azione e di ricerca dedicata al tema del carcere e dell'esecuzione di misure alternative alle pene detentive;
- linea di azione e di ricerca dedicata al tema delle prassi di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e Volontariato;
- linea di ricerca dedicata al tema della cura dei beni comuni
- costituzione del Comitato Scientifico.

➢ Raffronto interregionale ed europeo per promuovere coprogettazione nell'ambito delle politiche istituzionali..

Linee d'azione da compiere:

- raffronto interregionale ed europeo per promuovere democrazia diretta e partecipazione e una efficace programmazione e co-progettazione nell'ambito delle politiche istituzionali;
- analisi e verifica di occasioni concrete di co-progettazione in ambito europeo per sviluppare partenariati tra C.N.V., Regione e altri soggetti al fine di intercettare opportunità di finanziamento

Articolo 5 – Impegni comuni

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo di collaborazione Regione e C.N.V. si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze, risorse intellettuali ed esperienze, anche formative, nonché a condividere la rete di rapporti che a ciascuno di essi fa capo.
La Regione si impegna a destinare la somma di Euro 80.000,00 per la copertura delle spese necessarie ad assicurare la realizzazione del programma operativo delle attività di cui all'Art. 4 del presente accordo di collaborazione;
Il C.N.V. si impegna a trasmettere alla Regione, alla scadenza del rapporto di collaborazione, il rendiconto delle spese sostenute relative al programma di attività operativo definito.

Articolo 6 – Termini e modalità di erogazione delle risorse

I termini e le modalità di erogazione delle risorse di cui all'Art. 5 saranno stabiliti con successivo atto del dirigente Responsabile della struttura incaricata della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale.

Articolo 7 - Durata

Il presente Accordo di Collaborazione ha la durata di un (1) anno a far data dalla sua sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana

_____

Per Centro Nazionale per il Volontariato

_____

Firenze, …….

DELIBERAZIONE 16 dicembre 2013, **n. 1131**

Delibera di impegno integrativo per la "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la delibera CIPE del 29 settembre 2004 n. 20 ad oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – Rifinanziamento legge 208/1998 per il triennio 2004/2007 (legge finanziaria 2004) che attribuisce alla Regione Toscana una quota pari ad euro 62.413.856,00;

Vista la delibera n. 158 del 23 novembre 2004 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera Cipe n. 20/2004;

Considerato che, per effetto del riparto deciso dal Consiglio Regionale delle risorse FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate), la D.G Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze, (ex Sviluppo Economico), ha la competenza in ordine alla gestione delle risorse per le opere infrastrutturali nel settore economico da inserire nell'Accordo di programma quadro "Competitività dei territori e delle imprese" sottoscritto il 31/03/2004;

Visto l'allegato B della delibera di G.R. n. 429 del 21.03.05 nel quale si è individuato tra i progetti da inserire nell'Atto aggiuntivo dell'APQ "Competitività dei territori e delle imprese" l'intervento denominato "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi – tratto località La Foce - Aurelia" per un investimento totale ammissibile di € 66.521.870,72 a fronte di un contributo di € 4.662.763,48 in favore della Società Progetto Carrara SpA;

Visto l'Atto Aggiuntivo all'A.P.Q. "Competitività dei territori e delle imprese" sottoscritto in data 26/10/05, con il quale si è ammesso al finanziamento ex Delibera CIPE n. 20/04 il progetto sopra indicato per un investimento di € 66.521.870,72 a fronte di un contributo di € 4.662.763,48;

Visto il decreto dirigenziale n. 222 del 22/01/2007 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento denominato "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. Tratto Foce/Aurelia" per un investimento complessivo ammissibile di euro 67.392.760,25 a fronte di un contributo di euro 4.662.763,48;

Visto il PRSE 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio regionale dell'11 luglio 2012 n. 59, il quale prevede che nelle "aree di crisi come individuate dalla legislazione nazionale e regionale e dalla Regione, si possono attivare un complesso integrato di attività e di strumenti afferenti al PRSE e ad altri piani di settore";

Visto l'art.2 della legge 23 luglio 2009 n. 99;

Vista la DGR n. 1156 del 28 dicembre 2010 con la quale è stata avviata, ai sensi dell'art. 4, comma 1 del decreto ministeriale del 24 marzo 2010, la procedura per l'accertamento di situazioni di crisi, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, nell'area di Massa-Carrara e nel distretto tessile di Prato;

Vista l'istanza presentata al Ministero dello Sviluppo Economico in data 4 febbraio 2011 per il riconoscimento della Provincia di Massa-Carrara e del distretto di Prato quali aree di crisi industriale complessa ai sensi dell'art. 2 della Legge 99/2009 e a seguito dell'adozione della succitata DGR n. 1156/2010;

Visto il Decreto del Direttore Generale Ministero dello Sviluppo Economico del 13 aprile 2011, che ha riconosciuto l'area di Massa-Carrara quale area di "crisi complessa nonché con impatto significativo sulla politica industriale nazionale";

Ricordato il percorso da tempo intrapreso congiuntamente dal Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la politica industriale e la competitività - dalla Regione e dagli Enti Locali competenti, al fine di individuare i fattori di crisi e gli scenari di sviluppo dell'area di crisi industriale complessa della Provincia di Massa Carrara;

Visto il Protocollo d'Intesa per lo sviluppo e la reindustrializzazione delle aree produttive della Provincia di Massa Carrara - approvato con la DGR n. 161 del 14 marzo 2011 e sottoscritto il 22 marzo 2011 congiuntamente alla Provincia di Massa, ai Comuni di Massa e Carrara ed al Ministero dello Sviluppo Economico - nel quale è stata confermata la volontà di intraprendere iniziative di reindustrializzazione per le quali si richieda l'attività integrata e coordinata, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la promozione, l'istruzione e la stipula di un Accordo di Programma di reindustrializzazione dell'area, ai sensi dell'articolo 2 della legge 99 del 2009;

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione C.R. n. 49/2011, il quale prevede, all'interno del PIS "Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali", per l'area di Massa Carrara, la definizione di un piano di reindustrializzazione e rilancio del territorio, per dare

continuità produttiva alle aziende già insediate e creare un ambiente economico ed infrastrutturale favorevole alla nascita di nuova occupazione e all'insediamento di nuove attività;

Vista la nota prot. 2799 del 21/01/2012 del Sindaco del Comune di Carrara al Presidente della Regione Toscana con la quale si richiede un ulteriore contributo della Regione Toscana ad integrazione del finanziamento già assegnato per la realizzazione della suddetta infrastruttura in considerazione dell'aumento dei costi di realizzazione della medesima;

Vista la delibera di G.R. n. 924 del 19/10/2009 avente ad oggetto: PRSE 2007/2010. Linee di intervento 1.5 e 3.3 "Infrastrutture per lo sviluppo economico". Approvazione linee di indirizzo e priorità per la costituzione di un "Fondo per le infrastrutture produttive e relativo disciplinare";

Viste le delibere di G.R n. 700 del 26/07/2010, n. 117 del 28/02/2011, n. 253 del 11/04/2011 e n. 290 del 10/04/2012 di integrazione del Fondo per le infrastrutture produttive;

Vista la delibera di G.R n. 964 del 29/10/2012 di sostituzione degli allegati alla D.G.R n. 924/2009 "Fondo per le infrastrutture produttive" alla luce delle modifiche alla L.R n. 35/2000 intervenute con la L.R. 38 del 19/07/2012;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.1132 del 11/12/2012, con la quale si è attribuito alla Soc. Progetto Carrara S.p.A , per la "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia" inserito nell'APQ "Competitività dei territori e delle imprese" sottoscritto in data 26/10/05, ex Delibera Cipe 20/04, un finanziamento aggiuntivo di euro 5.000.000,00 a fronte di un maggiore investimento (di euro 10.811.865,84), per un investimento complessivo ammissibile di 78.204.626,09 Meuro;

Visto il Decreto del Dirigente Responsabile della Struttura "Settore Infrastrutture per lo Sviluppo Economico e il Trasferimento tecnologico" n° 6157/2013, con il quale è stata impegnata la somma di euro 5.000.000,00 per il pagamento del contributo integrativo assegnato con D.G.R. n.1132/2013 in favore della Società Progetto Carrara SpA per l'intervento "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia";

Vista la comunicazione della società Progetto Carrara S.p.a. (nota prot. 466/2013 del 22/11/2013) con la quale si evidenzia la problematica delle riserve iscritte dalla ditta appaltatrice del lavori per "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia";

Vista la richiesta pervenuta dal Comune di Carrara Prot. 60514 del 25/11/2013, avente ad oggetto "Cofinanziamento alla Società Progetto Carrara Spa per la "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia", con il quale si richiede all'Amministrazione Regionale un ulteriore contributo a sostegno delle spese per la realizzazione dell'intervento suddetto comprese le voci relative alle riserve riconosciute ammissibili (€. 4.441.693,93) dai competenti organi tecnici e per le quali il CdA della Società Progetto Carrara SpA ha assunto le relative determinazioni nella seduta del 23/11/2013;

Considerato che il contributo fino ad oggi erogato per la realizzazione dell'intervento "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia" è stato pari ad euro 4.662.763,48 (risorse CIPE 20/04) a cui vanno sommati successivi euro 5.000.000,00 (risorse regionali) per un totale di euro 9.662.763,48, che rappresenta il 12% dell'investimento totale pari a euro 78.204.626,09;

Ritenuto pertanto opportuno, in considerazione di quanto sopra espresso, incrementare la percentuale di contribuzione in favore della Soc. Progetto Carrara S.p.A assegnando la somma ulteriore di euro 4.000.000,00 (arrivando a €. 13.662.763,48 e cioè al 17% dell'investimento totale) da prenotarsi sul capitolo 51383 del Bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 per l'intervento denominato "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/Aurelia";

Dato atto che nel corso dell'esercizio 2014 sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno dell'importo di euro 4.000.000,00 dal capitolo 51383 al capitolo 51629 ai fini della corretta classificazione economica della spesa e che i successivi impegni saranno subordinati all'esecutività della sopra detta variazione di bilancio;

Considerato che gli interventi previsti dalla presente delibera soddisfano quanto previsto dall'art. 3 comma 18 della L. 350/2003 (Legge Finanziaria per il 2004) in ordine al finanziamento mediante ricorso all'indebitamento delle spese di investimento;

Ritenuto opportuno incaricare il Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. monitoraggio e eocntrolli" della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze di assumere gli atti necessari per fissare i tempi e le modalità di erogazione del contributo in funzione dell'attuazione del progetto;

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 78 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e pluriennale 2013 – 2015." e ss.mm.ii.;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 1260 del 28/12/2012 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Bilancio gestionale pluriennale 2013 – 2015" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D.Lgs 33/2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di assegnare in favore della Soc. Progetto Carrara S.p.A la somma ulteriore di euro 4.000.000,00 sul capitolo 51383 del Bilancio pluriennale 2013/2015, annualità 2014 per l'intervento denominato "Realizzazione di una infrastruttura specialistica (80% in galleria) per la costruzione della Strada dei Marmi. II Lotto Tratto Foce/ Aurelia";

2. di dare atto che nel corso dell'esercizio 2014 sarà predisposta opportuna variazione di bilancio in via amministrativa con storno dell'importo di euro 4.000.000,00 dal capitolo 51383 al capitolo 51629 ai fini della corretta classificazione economica della spesa e che i successivi impegni saranno subordinati all'esecutività della sopra detta variazione di bilancio;

3. di incaricare il Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli" della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze di assumere gli atti necessari per fissare i tempi e le modalità di erogazione del contributo in funzione dell'attuazione del progetto di cui al punto 1);

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett f) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

- Dirigenza-Decreti

Direzione Generale Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici
Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino

DECRETO 17 dicembre 2013, **n. 5493**
certificato il 18-12-2013

D.Lgs n. 116/2008 e DM 30 marzo 2010. Classificazione e individuazione acque di balneazione stagione 2014.-Data certificazione: 18/12/2013.

IL DIRIGENTE

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale;

Visti gli artt. n. 6 e n. 9 della sopra citata Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1;

Vista la D.G.R.T. n. 405 del 3 marzo 2013 "Soppressione Area di Coordinamento Ambiente, Energia e Cambiamenti Climatici";

Visto il decreto del Direttore Generale n. 3109 del 1° agosto 2013 "Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici/assetto Organizzativo", con il quale la sottoscritta e' stata confermata responsabile del Settore "Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino";

Vista la direttiva 2006/7/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e che abroga la direttiva 76/160/CEE;

Visto il D.lgs. n. 116 del 30 maggio 2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione";

Visto il Decreto 30 marzo 2010 "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione" entrato in vigore il 25 maggio 2010;

Visto la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1094 del 20 dicembre 2010 che, fra l'altro, da mandato al Settore "Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino" di provvedere ai necessari aggiornamenti annuali delle acque di balneazione e relativa classificazione prevista dal D.lgs. n. 116/08 e dal D.M. 30 marzo 2010, conseguenti alle necessità derivanti dalle eventuali modificazioni delle acque di balneazione e

da eventi sopraggiunti o imprevisti prevedendone l'invio alla struttura regionale preposta ai rapporti con ARPAT e alle Amministrazioni Comunali;

Visto l'articolo 4 – Competenze regionali -del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che prevede:

a) l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;

b) istituzione e aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;

c) l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;

d) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del citato Decreto legislativo;

e) la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini

locali;

f) l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;

g) azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;

h) l'informazione al pubblico ai sensi dell'art. 15 del citato Decreto legislativo;

Visto l'articolo 5 – Competenze comunali -del Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 116 che prevede:

a) la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;

b) la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti;

c) la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);

d) l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lettere c), e), ed f) dell'articolo 15 del citato D.lgs.;

e) la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lettera c), dell'articolo 15;

Visto l'Allegato 1 al presente decreto inerente l'individuazione della classe di appartenenza delle acque di balneazione la per la stagione balneare 2014, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs. n. 116/08;

Visto l'Allegato 2 al presente decreto di individuazione dei divieti permanenti di balneazione indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi igienico sanitari per la stagione balneare 2014;

Visto l'Allegato 3 al presente decreto inerente l'elenco delle acque di balneazione della stagione balneare 2014;

Visto l'Allegato 4 al presente decreto inerente l'elenco dei punti di monitoraggio per il controllo di Ostreopsis ovata;

Visto l'Allegato 5 al presente decreto inerente le disposizioni specifiche impartite dalla Regione Toscana ad ARPAT e Comuni;

Viste le Ordinanze delle Capitanerie di Porto di Marina di Carrara, di Viareggio, di Livorno e di Portoferraio e degli Uffici Circondariali Marittimi di Piombino e di Porto S. Stefano inerenti i divieti di balneazione che ricadono nelle acque di rispettiva giurisdizione emessi al fine di salvaguardare la sicurezza in mare;

Vista la richiesta del Comune di Viareggio, acquisita dalla Regione Toscana con prot. n. AOOGRT/307861 del 29.11.2013, di istituire la nuova acqua di balneazione Fosso dell'Abate sud;

Considerato che la suddetta acqua di balneazione possiede una serie di campionamenti tali da permettere l'attribuzione di classe "Sufficiente" e quindi il suo inserimento nell'elenco delle acque di balneazione a partire dalla stagione balneare 2014 ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 116/08;

Considerato che le aree Bocca d'Arno e Foce Calambrone in Comune di Pisa, già individuate dalla Regione Toscana divieti permanenti di balneazione per motivi igienico sanitari e comunque controllate da ARPAT mensilmente dal 1° aprile al 30 settembre di ciascuna stagione balneare;

Considerato, inoltre, che le suddette aree non presentano alcun superamento dei limiti di legge già da alcune stagioni balneari e che quindi hanno raggiunto i requisiti per poter essere di nuovo adibite alla balneazione;

Vista, altresì, la richiesta del Comune di Pisa prot. n. 67449/2013 del 03.12.2013 di istituire due divieti permanenti di balneazione per motivi indipendenti da inquinamento (transito natanti) in corrispondenza delle aree denominate Bocca d'Arno e Foce Calambrone in Comune di Pisa;

Ricordato il decreto n. 899 del 22 marzo 2013 con il quale è stata cancellata l'acqua di balneazione Accademia Navale in Comune di Livorno in quanto ricadente in area militare ed è stato contemporaneamente istituito

in corrispondenza della medesima acqua un divieto permanente di balneazione per motivi indipendenti da inquinamento;

Vista la L.R. 30/2009 "Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana – ARPAT ";

Richiamati in particolare gli artt. 5 e 13 della suddetta norma "Attività istituzionali dell'ARPAT";

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 9 del 30 gennaio 2013 "Aggiornamento della carta dei servizi e delle attività dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT) di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 7 del 27 gennaio 2010, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana)";

Considerato che la Carta dei servizi di ARPAT prevede alla riga 25 le attività di monitoraggio oggetto del presente atto classificandole come attività istituzionali obbligatorie;

DECRETA

Di individuare la classe di appartenenza delle acque di balneazione la per la stagione balneare 2014, come risultante dall'Allegato 1 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di cancellare il divieto permanente di balneazione per motivi igienico sanitari delle aree di seguito specificate istituendo sulle stesse il divieto permanente di balneazione per motivi indipendenti da inquinamento (transito natanti) per i motivi espressi in premessa:

- Bocca d'Arno in Comune di Pisa
- Foce Calambrone in Comune di Pisa.

Di approvare l'elenco dei divieti permanenti di balneazione per motivi indipendenti da inquinamento e dei divieti permanenti di balneazione per motivi igienico sanitari per la stagione balneare 2014, come risultante dall'Allegato 2 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di istituire la nuova acqua di balneazione di seguito specificata per i motivi espressi in premessa:

- Fosso dell'Abate sud in Comune di Viareggio.

Di approvare l'elenco delle acque di balneazione della stagione balneare 2014, come risultante dall'Allegato 3 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare l'elenco dei punti di monitoraggio per il controllo di Ostreopsis ovata della stagione balneare 2014, come risultante dall'Allegato 4 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di approvare le disposizioni specifiche per ARPAT e Comuni, come risultanti dall'Allegato 5 al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Di stabilire che la copertura finanziaria delle attività di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione previste dal D.lgs. n. 116/08 e dal Decreto 30 marzo 2010, per le motivazioni espresse in premessa, è conforme a quanto previsto nella Carta dei servizi e delle attività di ARPAT così come approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 7 del 27 gennaio 2010 e aggiornata con Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 9 del 30 gennaio 2013.

Il presente atto, allegati inclusi, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell' art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell' art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Gilda Ruberti

SEGUONO ALLEGATI

Allegato 1

CLASSE DI APPARTENENZA ACQUE DI BALNEAZIONE STAGIONE 2014

Prov	Comune	Numind	Cod Area	Area Denominazione e prelievo
MS	Carrara	IT009045003003	MS003A	MARINA DI CARRARA OVEST
MS	Carrara	IT009045003001	MS003B	MARINA DI CARRARA
MS	Massa	IT009045010005	MS010A	CAMPEGGI
MS	Massa	IT009045010006	MS010B	RICORTOLA
MS	Massa	IT009045010007	MS010C	MARINA DI MASSA PONENTE
MS	Massa	IT009045010010	MS010D	DESTRA BRUGIANO
MS	Massa	IT009045010011	MS010E	SINISTRA BRUGIANO
MS	Massa	IT009045010002	MS010F	MARINA DI MASSA CENTRO
MS	Massa	IT009045010012	MS010G	DESTRA FRIGIDO
MS	Massa	IT009045010013	MS010H	SINISTRA FRIGIDO
MS	Massa	IT009045010003	MS010I	MARINA DI LEVANTE
MS	Massa	IT009045010008	MS010J	MAGLIANO
MS	Massa	IT009045010004	MS010K	RONCHI PONENTE
MS	Massa	IT009045010009	MS010L	RONCHI LEVANTE
MS	Montignoso	IT009045011002	MS011A	DESTRA TORRENTE VERSILIA
MS	Montignoso	IT009045011004	MS011B	CONFINE MASSA CARRARA - LUCCA
LU	Forte dei Marmi	IT009046013001	LU013A	COLONIA MARINA DEL COM. DI SERAVEZZA
LU	Forte dei Marmi	IT009046013003	LU013B	FORTE DEI MARMI CENTRO
LU	Forte dei Marmi	IT009046013004	LU013C	SPIAGGIA ATTREZZATA
LU	Pietrasanta	IT009046024003	LU024A	FOCE FOSSO FIUMETTO
LU	Pietrasanta	IT009046024005	LU024E	LA VERSILIANA
LU	Pietrasanta	IT009046024006	LU024F	IL TONFANO
LU	Pietrasanta	IT009046024001	LU024B	JAMAICA PUB - TONFANO
LU	Pietrasanta	IT009046024002	LU024C	FOCE FOSSO MOTRONE
LU	Pietrasanta	IT009046024004	LU024D	FOCETTE
LU	Camaiore	IT009046005001	LU005A	ARLECCHINO
LU	Camaiore	IT009046005003	LU005B	PIAZZA MATTEOTTI
LU	Camaiore	IT009046005002	LU005C	FOCE FOSSO DELL'ABATE
LU	Viareggio	IT009046033001	LU033A	MARINA DI PONENTE
LU	Viareggio	IT009046033002	LU033B	TITO DEL MOLO
LU	Viareggio	IT009046033003	LU033C	MARINA DI LEVANTE
LU	Viareggio	IT009046033004	LU033D	MARINA DEL PARCO
LU	Viareggio	IT009046033005	LU033E	MARINA DI TORRE DEL LAGO
PI	Vecchiano	IT009050037002	PI037A	MARINA DI VECCHIANO
PI	Vecchiano	IT009050037003	PI037B	FOCE FIUME SERCHIO
PI	San Giuliano Terme	IT009050031001	PI031A	CASERMA GUARDIA DI FINANZA
PI	Pisa	IT009050026012	PI026A	BICCHI
PI	Pisa	IT009050026001	PI026B	SAN ROSSORE
PI	Pisa	IT009050026002	PI026C	MARINA DI PISA VIA CROSIO
PI	Pisa	IT009050026003	PI026D	MARINA DI PISA VIA REPUBBLICA PISA
PI	Pisa	IT009050026004	PI026E	MARINA DI PISA SPIAGGIA LIBERA
PI	Pisa	IT009050026005	PI026F	MARINA DI PISA SUD
PI	Pisa	IT009050026008	PI026G	TIRRENIA NORD
PI	Pisa	IT009050026010	PI026H	TIRRENIA CENTRO
PI	Pisa	IT009050026011	PI026I	TIRRENIA SUD
PI	Pisa	IT009050026016	PI026J	CALAMBRONE
LI	Livorno	IT009049009001	LI009A	BELLANA
LI	Livorno	IT009049009002	LI009B	NETTUNO
LI	Livorno	IT009049009003	LI009C	TERRAZZA MASCAGNI
LI	Livorno	IT009049009004	LI009D	PIAZZA MODIGLIANI
LI	Livorno	IT009049009005	LI009E	SAN JACOPO
LI	Livorno	IT009049009026	LI009G	FOCE RIO MAGGIORE
LI	Livorno	IT009049009006	LI009H	ACCADEMIA SUD
LI	Livorno	IT009049009007	LI009I	SCOGLIERA LAZZARETTO
LI	Livorno	IT009049009008	LI009J	SANTA LUCIA
LI	Livorno	IT009049009009	LI009K	RIO FELCIAIO
LI	Livorno	IT009049009010	LI009L	ROTONDA D'ARDENZA
LI	Livorno	IT009049009012	LI009M	RIO ARDENZA
LI	Livorno	IT009049009014	LI009N	RIO BANDITELLA
LI	Livorno	IT009049009015	LI009O	ANTIGNANO
LI	Livorno	IT009049009022	LI009V	ANTIGNANO SUD

LI	Livorno	IT009049009016	LI009P	AMERIGO VESPUCCI
LI	Livorno	IT009049009017	LI009Q	MIRAMARE - MAROCCONE
LI	Livorno	IT009049009023	LI009R	CALAFURIA
LI	Livorno	IT009049009019	LI009S	CALIGNAIA
LI	Livorno	IT009049009020	LI009T	ROGIOLO
LI	Livorno	IT009049009021	LI009U	QUERCIANELLA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017001	LI017A	CHIOMA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017002	LI017B	FORTULLINO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017018	LI017C	LE FORBICI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017019	LI017D	CASTIGLIONCELLO - BAIA DEL QUERCETANO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017005	LI017E	CASTIGLIONCELLO - PUNTA RIGHINI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017007	LI017F	CASTIGLIONCELLO - PORTICCIOLO NAUTICO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017009	LI017G	CASTIGLIONCELLO - PORTOVECCHIO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017010	LI017H	PUNGENTI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017020	LI017I	BAIA DI CREPATURA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017021	LI017J	LUNGOMARE MONTE ALLA RENA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017011	LI017K	LILLATRO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017022	LI017L	SPIAGGE BIANCHE NORD
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017023	LI017M	SPIAGGE BIANCHE SUD
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017012	LI017N	FIUME FINE
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017013	LI017O	VADA - PIETRABIANCA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017014	LI017P	MARINA DI VADA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017016	LI017Q	VADA - MAZZANTA
LI	Cecina	IT009049007001	LI007A	BUCA DEL GATTO
LI	Cecina	IT009049007002	LI007B	GORETTE NORD
LI	Cecina	IT009049007003	LI007C	GORETTE SUD
LI	Cecina	IT009049007010	LI007D	BOCCA DI CECINA
LI	Cecina	IT009049007005	LI007E	MARINA DI CECINA
LI	Cecina	IT009049007007	LI007F	ANDALU'
LI	Cecina	IT009049007008	LI007G	TOMBOLO MERIDIONALE
LI	Cecina	IT009049007009	LI007H	FOSSO NUOVO
LI	Bibbona	IT009049001007	LI001A	MARINA DI BIBBONA NORD
LI	Bibbona	IT009049001002	LI001B	MARINA DI BIBBONA CENTRO
LI	Bibbona	IT009049001004	LI001C	MARINA DI BIBBONA SUD
LI	Castagneto Carducci	IT009049006001	LI006A	FOSSO CAMILLA
LI	Castagneto Carducci	IT009049006010	LI006B	IL PALONE
LI	Castagneto Carducci	IT009049006002	LI006C	FOSSO SEGGIO DI BOLGHERI
LI	Castagneto Carducci	IT009049006005	LI006D	MARINA DI CASTAGNETO CENTRO
LI	Castagneto Carducci	IT009049006009	LI006E	FOSSO CARESTIA
LI	Castagneto Carducci	IT009049006013	LI006F	MARINA DI CASTAGNETO SUD
LI	Castagneto Carducci	IT009049006012	LI006G	PARADISO
LI	San Vincenzo	IT009049018001	LI018A	CONCHIGLIA
LI	San Vincenzo	IT009049018002	LI018B	S.VINCENZO CENTRO NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018005	LI018C	S.VINCENZO CENTRO SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018006	LI018D	PRINCIPESSA NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018009	LI018E	PRINCIPESSA CENTRO
LI	San Vincenzo	IT009049018011	LI018F	PRINCIPESSA SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018016	LI018G	BOTRO DEI MARMI NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018015	LI018H	BOTRO DEI MARMI SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018014	LI018I	RIMIGLIANO NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018012	LI018J	RIMIGLIANO SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018017	LI018K	TORRE NUOVA EST
LI	Piombino	IT009049012019	LI012A	TORRE NUOVA OVEST
LI	Piombino	IT009049012001	LI012B	GOLFO DI BARATTI
LI	Piombino	IT009049012003	LI012C	PROMONTORIO DI PIOMBINO
LI	Piombino	IT009049012022	LI012D	SALIVOLI
LI	Piombino	IT009049012013	LI012F	CANALETTO
LI	Piombino	IT009049012004	LI012E	LUNGOMARE MARCONI
LI	Piombino	IT009049012005	LI012G	VIALE AMENDOLA
LI	Piombino	IT009049012006	LI012H	PIAZZA BOVIO
LI	Piombino	IT009049012007	LI012I	VIALE DEL POPOLO
LI	Piombino	IT009049012018	LI012J	PONTEDORO
LI	Piombino	IT009049012024	LI012K	PENNELLO DALMINE
LI	Piombino	IT009049012010	LI012L	QUAGLIODROMO
LI	Piombino	IT009049012014	LI012M	PERELLI
LI	Piombino	IT009049012017	LI012N	STERPAIA
LI	Piombino	IT009049012008	LI012O	MORTELLICCIO
LI	Piombino	IT009049012015	LI012P	CARBONIFERA

LI	Piombino	IT009049012009	LI012Q	TORRE MOZZA
GR	Follonica	IT009053009009	GR009A	OVEST FOCE CERVIA
GR	Follonica	IT009053009002	GR009B	VILLAGGIO SVIZZERO
GR	Follonica	IT009053009004	GR009C	CLUB NAUTICO
GR	Follonica	IT009053009006	GR009D	NORD OVEST GORA
GR	Follonica	IT009053009007	GR009E	SUD EST GORA
GR	Follonica	IT009053009008	GR009F	COLONIA MARINA C.R.I.
GR	Scarlino	IT009053024003	GR024A	LA POLVERIERA
GR	Scarlino	IT009053024001	GR024F	MARINA DI SCARLINO
GR	Scarlino	IT009053024005	GR024B	NORD EMISSARIO
GR	Scarlino	IT009053024006	GR024C	SUD EMISSARIO
GR	Scarlino	IT009053024007	GR024D	NORD FIUMARA
GR	Scarlino	IT009053024002	GR024E	CALA VIOLINA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006018	GR006A	FOCE TORRENTE ALMA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006003	GR006B	CAPO CIVININI
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006004	GR006C	PUNTA ALA NORD
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006006	GR006D	PUNTA ALA SUD
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006007	GR006E	SCOGLIO ROCCHETTE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006008	GR006F	PARCO ROCCHETTE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006020	GR006G	FOCE FOSSO TONFONE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006011	GR006H	PARCO RIVA DEL SOLE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006012	GR006I	SUD PUNTA CAPEZZOLO
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006014	GR006J	LATO NORD FOCE FIUME BRUNA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006015	GR006K	LATO SUD FOCE FIUME BRUNA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006017	GR006L	CAMPEGGIO ETRURIA
GR	Grosseto	IT009053011011	GR011A	SAN LEOPOLDO
GR	Grosseto	IT009053011003	GR011B	MARINA DI GROSSETO CENTRO
GR	Grosseto	IT009053011004	GR011C	LATO NORD FOCE S. ROCCO
GR	Grosseto	IT009053011005	GR011D	LATO SUD FOCE S. ROCCO
GR	Grosseto	IT009053011007	GR011E	PRINCIPINA A MARE
GR	Grosseto	IT009053011014	GR011F	LA VERA
GR	Grosseto	IT009053011015	GR011G	OMBRONE NORD
GR	Grosseto	IT009053011016	GR011H	OMBRONE FOCE
GR	Grosseto	IT009053011009	GR011I	MARINA DI ALBERESE
GR	Magliano in Toscana	IT009053013001	GR013A	CALA DI FORNO
GR	Orbetello	IT009053018001	GR018A	CALA CANNELLE
GR	Orbetello	IT009053018002	GR018B	LOC. TALAMONE - BAGNO DELLE DONNE
GR	Orbetello	IT009053018029	GR018D	SPIAGGIA FERTILIA
GR	Orbetello	IT009053018025	GR018C	TRALICCIO ENEL
GR	Orbetello	IT009053018026	GR018E	MOLO SIPE-NOBEL
GR	Orbetello	IT009053018005	GR018F	BENGODI
GR	Orbetello	IT009053018018	GR018G	LATO NORD FOCE FIUME OSA
GR	Orbetello	IT009053018021	GR018H	LATO SUD FOCE FIUME OSA
GR	Orbetello	IT009053018008	GR018I	IL VOLTONCINO
GR	Orbetello	IT009053018019	GR018J	LATO NORD FOCE FIUME ALBEGNA
GR	Orbetello	IT009053018020	GR018K	LATO SUD FOCE FIUME ALBEGNA
GR	Orbetello	IT009053018023	GR018L	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2,00
GR	Orbetello	IT009053018024	GR018M	SPIAGGIA S. LIBERATA
GR	Orbetello	IT009053018022	GR018N	FOCE CANALE NASSA
GR	Monte Argentario	IT009053016001	GR016A	PORTO S. STEFANO - VILLA DOMIZIA
GR	Monte Argentario	IT009053016003	GR016B	PORTO S. STEFANO - IL POZZARELLO
GR	Monte Argentario	IT009053016004	GR016C	PORTO S. STEFANO - LA CANTONIERA
GR	Monte Argentario	IT009053016005	GR016D	PORTO S. STEFANO - IL MOLETTO
GR	Monte Argentario	IT009053016008	GR016E	PORTO S. STEFANO - CALA GRANDE
GR	Monte Argentario	IT009053016009	GR016F	PORTO S. STEFANO - CALA PICCOLA
GR	Monte Argentario	IT009053016011	GR016G	PORTO S. STEFANO - CALA CANNELLE
GR	Monte Argentario	IT009053016012	GR016H	PORTO ERCOLE - LO SBARCATELLO
GR	Monte Argentario	IT009053016014	GR016I	PORTO ERCOLE - LE VISTE
GR	Monte Argentario	IT009053016015	GR016L	PORTO ERCOLE - CALA S. CATERINA
GR	Monte Argentario	IT009053016016	GR016J	CALA GALERA - PUNTA PERTUSO
GR	Monte Argentario	IT009053016017	GR016K	FENIGLIA BARTOLINI
GR	Orbetello	IT009053018016	GR018O	FENIGLIA - LATO ANSEDONIA
GR	Orbetello	IT009053018027	GR018P	FOCE CANALE ANSEDONIA
GR	Orbetello	IT009053018017	GR018Q	LOC. LA TAGLIATA - TORRE PUCCINI
GR	Orbetello	IT009053018028	GR018R	SUD STABILIMENTO BALNEARE – TORRE PUCCINI
GR	Capalbio	IT009053003002	GR003A	SPIAGGIA MACCHIA TONDA
GR	Capalbio	IT009053003004	GR003B	CAMPEGGIO CHIARONE
GR	Capalbio	IT009053003005	GR003C	FOCE FOSSO CHIARONE

LI	Portoferraio	IT009049014013	LI014A	LOC. LA BIODOLA (HERMITAGE)
LI	Portoferraio	IT009049014012	LI014B	LOC. SCAGLIERI
LI	Portoferraio	IT009049014010	LI014C	LOC. VITICCIO
LI	Portoferraio	IT009049014009	LI014D	LOC. ACQUAVIVA
LI	Portoferraio	IT009049014008	LI014E	LOC. LE GHIAIE
LI	Portoferraio	IT009049014006	LI014F	LOC. IL GRIGOLO
LI	Portoferraio	IT009049014001	LI014L	TERME S.GIOVANNI
LI	Portoferraio	IT009049014002	LI014G	LOC. S. GIOVANNI
LI	Portoferraio	IT009049014004	LI014H	LOC. SCHIOPPARELLO
LI	Portoferraio	IT009049014014	LI014I	FOSSO ACQUACAVALLA
LI	Portoferraio	IT009049014015	LI014J	SPIAGGIA DELL'OTTONE
LI	Portoferraio	IT009049014005	LI014K	LOC. BAGNAIA
LI	Rio nell'Elba	IT009049016001	LI016A	LOC. NISPORTO
LI	Rio nell'Elba	IT009049016002	LI016B	LOC. NISPORTINO
LI	Rio Marina	IT009049015001	LI015A	LOC. FRUGOSO
LI	Rio Marina	IT009049015003	LI015F	LUNGOMARE DI CAVO
LI	Rio Marina	IT009049015004	LI015C	LUNGOMARE KENNEDY - CAVO
LI	Rio Marina	IT009049015009	LI015D	CALA SEREGOLA
LI	Rio Marina	IT009049015005	LI015E	LOC. CALETTA
LI	Rio Marina	IT009049015006	LI015F	LOC. SPIAGGIA DI ORTANO
LI	Porto Azzurro	IT009049013002	LI013A	SPIAGGIA DI BARBAROSSA
LI	Porto Azzurro	IT009049013003	LI013B	LOC. PIANOTTA
LI	Porto Azzurro	IT009049013006	LI004A	MOLA
LI	Capoliveri	IT009049004001	LI004B	SPIAGGIA DI NAREGNO
LI	Capoliveri	IT009049004010	LI004C	CAPOLIVERI EST
LI	Capoliveri	IT009049004002	LI004D	CAPOLIVERI SUD
LI	Capoliveri	IT009049004004	LI004E	SPIAGGIA DI MORCONE
LI	Capoliveri	IT009049004015	LI004F	SPIAGGIA DELLA MADONNA
LI	Capoliveri	IT009049004012	LI004G	LOC. BARABARCA
LI	Capoliveri	IT009049004006	LI004H	CAPOLIVERI LIDO
LI	Capoliveri	IT009049004008	LI004I	GOLFO STELLA OVEST
LI	Capoliveri	IT009049004007	LI004J	LOC. LACONA
LI	Campo nell'Elba	IT009049003001	LI003B	MARINA DI CAMPO LOC. LA FOCE
LI	Campo nell'Elba	IT009049003002	LI003C	MARINA DI CAMPO CENTRO
LI	Campo nell'Elba	IT009049003003	LI003D	MARINA DI CAMPO SUD
LI	Campo nell'Elba	IT009049003004	LI003E	LOC. CAVOLI
LI	Campo nell'Elba	IT009049003005	LI003F	LOC. SECCHETO
LI	Campo nell'Elba	IT009049003006	LI003G	LOC. FETOVAIA
LI	Marciana	IT009049010001	LI010A	LOC. POMONTE
LI	Marciana	IT009049010002	LI010B	LOC. CHIESSI
LI	Marciana	IT009049010003	LI010C	LOC. PATRESI
LI	Marciana	IT009049010007	LI010D	S. ANDREA - FOSSO DEI MARCONI
LI	Marciana Marina	IT009049011001	LI011A	LOC. LA FENICIA
LI	Marciana Marina	IT009049011002	LI011B	FOSSO DI LAVACCHIO
LI	Marciana Marina	IT009049011003	LI011C	LOC. BAGNO
LI	Marciana Marina	IT009049011004	LI011D	SPIAGGIA DI REDINOCE
LI	Marciana	IT009049010004	LI010E	LOC. SPARTAIA
LI	Marciana	IT009049010005	LI010F	LOC. PROCCHIO
LI	Capraia Isola	IT009049005003	LI005A	CAPRAIA PORTO
LI	Capraia Isola	IT009049005004	LI005B	CAPRAIA SUD EST
LI	Capraia Isola	IT009049005005	LI005C	CAPRAIA NORD
LI	Campo nell'Elba	IT009049003008	LI003A	PIANOSA CALA GIOVANNA
GR	Isola del Giglio	IT009053012001	GR012A	CAMPESE OVEST
GR	Isola del Giglio	IT009053012002	GR012C	CAMPESE TORRE
GR	Isola del Giglio	IT009053012008	GR012B	CAMPESE NORD-OVEST
GR	Isola del Giglio	IT009053012003	GR012D	GIGLIO NORD EST
GR	Isola del Giglio	IT009053012004	GR012E	SPIAGGIA LAZZERETTO
GR	Isola del Giglio	IT009053012005	GR012F	SCOGLIERA SARACENO
GR	Isola del Giglio	IT009053012006	GR012G	SPIAGGIA CANNELLE
GR	Isola del Giglio	IT009053012007	GR012H	GIGLIO SUD
GR	Isola del Giglio	IT009053012009	GR012I	GIANNUTRI EST
GR	Isola del Giglio	IT009053012010	GR012J	GIANNUTRI OVEST
PI	Pontedera	IT009050029001	PI029A	LAGO BRACCINI
LI	Campiglia Marittima	IT009049002001	LI002A	LAGHETTO CALIDARIO
GR	Massa Marittima	IT009053015001	GR015A	LAGO DELL'ACCESA
FI	Barberino di Mugello	IT009048002001	FI002A	NEBBIAIA EST
FI	Barberino di Mugello	IT009048002002	FI002B	FANGACCIO
FI	Barberino di Mugello	IT009048002003	FI002C	SIEVE

FI	Signa	IT009048044001	FI044A	PONTILE LOTTO 1

Acque di nuova classificazione				
LU	Viareggio	IT009046033006	LU033F	FOSSO DELL'ABATE SUD

Classe
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Scarsa
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Sufficiente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Scarsa
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Sufficiente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente

Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Sufficiente
Buona
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Sufficiente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente

Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Sufficiente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona

Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Buona
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente
Eccellente

Eccellente	

Eccellente
Sufficiente

Allegato 2

DIVIETI PERMANENTI DI BALNEAZIONE PER MOTIVI INDIPENDENTI DA INQUINAMENTO 2014

provincia	comune	denominazione zona	tipo divieto	coordinate	
Mas.Car.	Carrara	Porto Marina di Carrara	permanente - zona portuale	E 10.035422 - N 44.034402	E 10.059690 - N 44.028633
Mas.Car.	Massa	Porto Marina di Carrara	permanente - zona portuale	E 10.059690 - N 44.028633	E 10.064986 - N 44.027641
Lucca	Viareggio	Porto di Viareggio	permanente - zona portuale	E 10.240307 - N 43.863803	E 10.239222 - N 43.853790
Pisa	Pisa	Bocca d'Arno	permanente - transito natanti	E 10.277993 - N 43.680537	E 10.269592 - N 43.676775
Pisa	Pisa	Foce Calambrone	permanente - transito natanti	E 10.297896 - N 43.582489	E 10.299907 - N 43.581077
Livorno	Livorno	Porto di Livorno	permanente - zona portuale	E 10.299907 - N 43.581077	E 10.298968 - N 43.541301
Livorno	Livorno	Accademia Navale	permanente - zona militare	E 10.306261 - N 43.529247	E 10.306964 - N 43.526173
Livorno	Livorno	Porticciolo di Ardenza	permanente - zona portuale	E 10.315268 - N 43.517307	E 10.314958 - N 43.517074
Livorno	Livorno	Porticciolo Nazario Sauro	permanente - zona portuale	E 10.300922 - N 43.539826	E 10.299634 - N 43.538020
Livorno	Livorno	Porticciolo di Antignano	permanente - zona portuale	E 10.321470 - N 43.496573	E 10.321131 - N 43.495920
Livorno	Rosignano	Porticciolo di Quercianella	permanente - zona portuale	E 10.362898 - N 43.458186	E 10.363586 - N 43.458744
Livorno	Rosignano	Porto Cala dei Medici	permanente - zona portuale	E 10.425808 - N 43.396812	E 10.427807 - N 43.392301
Livorno	Rosignano	Porticciolo torrente Chioma	permanente - zona portuale	E 10.378202 - N 43.446654	E 10.378887 - N 43.447102
Livorno	Rosignano	Canale di presa industriale	permanente - zona industriale	E 10.430415 - N 43.382778	E 10.431719 - N 43.381870
Livorno	Rosignano	Porto di Vada	permanente - zona portuale	E 10.444259 - N 43.354251	E 10.448090 - N 43.354125
Livorno	Cecina	Foce fiume Cecina	permanente - zona portuale	E 10.484890 - N 43.303080	E 10.488274 - N 43.301598
Livorno	S.Vincenzo	Porto di S. Vincenzo	permanente - zona portuale	E 10.537721 - N 43.103500	E 10.537307 - N 43.098207
Livorno	Piombino	Porto di Salivoli	permanente - zona portuale	E 10.505047 - N 42.930269	E 10.508136 - N 42.932327
Livorno	Piombino	Porticciolo Marina di Piombino	permanente - zona portuale	E 10.523927 - N 42.921735	E 10.524427 - N 42.921674
Livorno	Piombino	Ilva - Punta Semaforo	permanente - zona portuale	E 10.544671 - N 42.921442	E 10.558740 - N 42.949585
Livorno	Piombino	Porto Torre del Sale	permanente - zona portuale	E 10.601074 - N 42.953606	E 10.606546 - N 42.953997
Livorno	Piombino	Porto canale Perelli	permanente - zona portuale	E 10.616673 - N 42.953688	E 10.616989 - N 42.953864
Livorno	Piombino	Porto canale Carbonifera	permanente - zona portuale	E 10.682261 - N 42.947515	E 10.682520 - N 42.947569
Grosseto	Scarlino	Porticciolo foce Cervia	permanente - zona portuale	E 10.713639 - N 42.938970	E 10.713877 - N 42.938981
Grosseto	Scarlino	Pontile Solmine	permanente - zona portuale	E 10.778216 - N 42.903434	E 10.778366 - N 42.903242
Grosseto	Scarlino	Porto turistico di Scarlino	permanente - zona portuale	E 10.785835 - N 42.888086	E 10.781224 - N 42.883608
Grosseto	Castiglione	Porto di Punta Ala	permanente - zona portuale	E 10.739233 - N 42.809368	E 10.731311 - N 42.803453
Grosseto	Castiglione	Porto di Castiglione della Pescaia	permanente - zona portuale	E 10.877391 - N 42.760868	E 10.882103 - N 42.760820
Grosseto	Grosseto	Porto Turistico Marina Grosseto	permanente - zona portuale	E 10.980962 - N 42.712856	E 10.981808 - N 42.711720
Grosseto	Orbetello	Porto di Talamone	permanente - zona portuale	E 11.138071 - N 42.553704	E 11.135848 - N 42.558208
Grosseto	Monte Argent.	Porto di Porto S. Stefano	permanente - zona portuale	E 11.125999 - N 42.437004	E 11.116305 - N 42.442052
Grosseto	Monte Argent.	Porto di Porto Ercole	permanente - zona portuale	E 11.210868 - N 42.392848	E 11.208953 - N 42.394511

Grosseto	Monte Argent.	Porto di Cala Galera	permanente - zona portuale	E 11.209947 - N 42.399958	E 11.209621 - N 42.403234
Livorno	Livorno	Isola di Gorgona	permanente - colonia penale	tutto il perimetro	
Livorno	Capraia	Porto di Capraia Isola	permanente - zona portuale	E 9.8376739 - N 43.052325	E 9.8379268 - N 43.049706
Livorno	Portoferraio	Porto di Portoferraio	permanente - zona portuale	E 10.331247 - N 42.811884	E 10.317210 - N 42.805446
Livorno	Rio Marina	Porto di Cavo	permanente - zona portuale	E 10.421619 - N 42.860249	E 10.423127 - N 42.858921
Livorno	Rio Marina	Porto di Rio Marina	permanente - zona portuale	E 10.429071 - N 42.816494	E 10.430896 - N 42.814290
Livorno	Porto Azzurro	Porto di Porto Azzurro	permanente - zona portuale	E 10.398534 - N 42.763227	E 10.395079 - N 42.762354
Livorno	Capoliveri	Porticciolo di Mola	permanente - zona portuale	E 10.386081 - N 42.760281	E 10.393580 - N 42.758375
Livorno	Campo Elba	Porto di Marina di Campo	permanente - zona portuale	E 10.235646 - N 42.743105	E 10.238613 - N 42.742389
Livorno	Marciana M.na	Porto di Marciana Marina	permanente - zona portuale	E 10.194197 - N 42.809990	E 10.198631 - N 42.806040
Livorno	Campo Elba	Isola di Pianosa	perman. - riserva naturalistica	E 10.098030 - N 42.588224	E 10.093416 - N 42.592633
Livorno	Portoferraio	Isola di Montecristo	perman. - riserva naturalistica	tutto il perimetro	
Grosseto	Isola Giglio	Porto di Giglio Isola	permanente - zona portuale	E 10.920478 - N 42.361015	E 10.922134 - N 42.359822

DIVIETI PERMANENTI DI BALNEAZIONE PER MOTIVI IGIENICO SANITARI 2013					
provincia	**comune**	**denominazione zona**	**tipo divieto**	**coordinate**	
Mas.Car.	Carrara	Foce Parmignola-fossa Maestra	permanente - igienico sanitario	E 10.018693 - N 44.044560	E 10.020665 - N 44.043672
Mas.Car.	Massa	Foce Brugiano	permanente - igienico sanitario	E 10.094612 - N 44.008412	E 10.094931 - N 44.008120
Mas.Car.	Massa	Foce torrente Frigido	permanente - igienico sanitario	E 10.102493 - N 44.002936	E 10.103169 - N 44.002325
Mas.Car.	Montignoso	Foce torrente Versilia	permanente - igienico sanitario	E 10.139837 - N 43.976600	E 10.140962 - N 43.976847
Pisa	Pisa	Bocca fiume Morto	permanente - igienico sanitario	E 10.276018 - N 43.743854	E 10.278341 - N 43.725117
Livorno	Rosignano	Zona Lillatro	permanente - igienico sanitario	E 10.435341 - N 43.380079	E 10.436722 - N 43.378242
Livorno	S.Vincenzo	Botro dei Marmi	permanente - igienico sanitario	E 10.533920 - N 43.064090	E 10.533751 - N 43.063300
Livorno	Piombino	Torre Nuova	permanente - igienico sanitario	E 10.517037 - N 43.015375	E 10.516797 - N 43.015792
Grosseto	Follonica	Gora delle Ferriere	permanente - igienico sanitario	E 10.758787 - N 42.919099	E 10.759549 - N 42.918372
Grosseto	Scarlino	Foce canale Solmine	permanente - igienico sanitario	E 10.783944 - N 42.895324	E 10.784765 - N 42.893635

Allegato 3

Prov	Comune	Numind	Denominazione Area
ACQUE DI BALNEAZIONE STAGIONE 2014			
MS	Carrara	IT009045003003	MARINA DI CARRARA OVEST
MS	Carrara	IT009045003001	MARINA DI CARRARA
MS	Massa	IT009045010005	CAMPEGGI
MS	Massa	IT009045010006	RICORTOLA
MS	Massa	IT009045010007	MARINA DI MASSA PONENTE
MS	Massa	IT009045010010	DESTRA BRUGIANO
MS	Massa	IT009045010011	SINISTRA BRUGIANO
MS	Massa	IT009045010002	MARINA DI MASSA CENTRO
MS	Massa	IT009045010012	DESTRA FRIGIDO
MS	Massa	IT009045010013	SINISTRA FRIGIDO
MS	Massa	IT009045010003	MARINA DI MASSA LEVANTE
MS	Massa	IT009045010008	MAGLIANO
MS	Massa	IT009045010004	RONCHI PONENTE
MS	Massa	IT009045010009	RONCHI LEVANTE
MS	Montignoso	IT009045011002	DESTRA TORRENTE VERSILIA
MS	Montignoso	IT009045011004	CONFINE MASSA CARRARA - LUCCA
LU	Forte dei Marmi	IT009046013001	COLONIA MARINA DEL COM. DI SERAVEZZA
LU	Forte dei Marmi	IT009046013003	FORTE DEI MARMI CENTRO
LU	Forte dei Marmi	IT009046013004	SPIAGGIA ATTREZZATA
LU	Pietrasanta	IT009046024003	FOCE FOSSO FIUMETTO
LU	Pietrasanta	IT009046024005	LA VERSILIANA
LU	Pietrasanta	IT009046024006	IL TONFANO
LU	Pietrasanta	IT009046024001	JAMAICA PUB - TONFANO
LU	Pietrasanta	IT009046024002	FOCE FOSSO MOTRONE
LU	Pietrasanta	IT009046024004	FOCETTE
LU	Camaiore	IT009046005001	ARLECCHINO
LU	Camaiore	IT009046005003	PIAZZA MATTEOTTI
LU	Camaiore	IT009046005002	FOCE FOSSO DELL'ABATE
LU	Viareggio	IT009046033006	FOSSO DELL'ABATE SUD
LU	Viareggio	IT009046033001	MARINA DI PONENTE
LU	Viareggio	IT009046033002	TITO DEL MOLO
LU	Viareggio	IT009046033003	MARINA DI LEVANTE
LU	Viareggio	IT009046033004	MARINA DEL PARCO
LU	Viareggio	IT009046033005	MARINA DI TORRE DEL LAGO
PI	Vecchiano	IT009050037002	MARINA DI VECCHIANO
PI	Vecchiano	IT009050037003	FOCE FIUME SERCHIO
PI	San Giuliano Terme	IT009050031001	CASERMA GUARDIA DI FINANZA
PI	Pisa	IT009050026012	BICCHI
PI	Pisa	IT009050026001	SAN ROSSORE
PI	Pisa	IT009050026002	MARINA DI PISA VIA CROSIO
PI	Pisa	IT009050026003	MARINA DI PISA VIA REPUBBLICA PISANA
PI	Pisa	IT009050026004	MARINA DI PISA SPIAGGIA LIBERA
PI	Pisa	IT009050026005	MARINA DI PISA SUD
PI	Pisa	IT009050026008	TIRRENIA NORD
PI	Pisa	IT009050026010	TIRRENIA CENTRO
PI	Pisa	IT009050026011	TIRRENIA SUD
PI	Pisa	IT009050026016	CALAMBRONE
LI	Livorno	IT009049009001	BELLANA
LI	Livorno	IT009049009002	NETTUNO
LI	Livorno	IT009049009003	TERRAZZA MASCAGNI
LI	Livorno	IT009049009004	PIAZZA MODIGLIANI
LI	Livorno	IT009049009005	SAN JACOPO
LI	Livorno	IT009049009026	FOCE RIO MAGGIORE
LI	Livorno	IT009049009006	ACCADEMIA SUD
LI	Livorno	IT009049009007	SCOGLIERA LAZZARETTO
LI	Livorno	IT009049009008	SANTA LUCIA
LI	Livorno	IT009049009009	RIO FELCIAIO
LI	Livorno	IT009049009010	ROTONDA D'ARDENZA
LI	Livorno	IT009049009012	RIO ARDENZA
LI	Livorno	IT009049009014	RIO BANDITELLA
LI	Livorno	IT009049009015	ANTIGNANO
LI	Livorno	IT009049009022	ANTIGNANO SUD

LI	Livorno	IT009049009016	AMERIGO VESPUCCI
LI	Livorno	IT009049009017	MIRAMARE - MAROCCONE
LI	Livorno	IT009049009023	CALAFURIA
LI	Livorno	IT009049009019	CALIGNAIA
LI	Livorno	IT009049009020	ROGIOLO
LI	Livorno	IT009049009021	QUERCIANELLA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017001	CHIOMA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017002	FORTULLINO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017018	LE FORBICI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017019	CASTIGLIONCELLO - BAIA DEL QUERCETANO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017005	CASTIGLIONCELLO - PUNTA RIGHINI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017007	CASTIGLIONCELLO - PORTICCIOLO NAUTICO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017009	CASTIGLIONCELLO - PORTOVECCHIO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017010	PUNGENTI
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017020	BAIA DI CREPATURA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017021	LUNGOMARE MONTE ALLA RENA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017011	LILLATRO
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017022	SPIAGGE BIANCHE NORD
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017023	SPIAGGE BIANCHE SUD
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017012	FIUME FINE
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017013	VADA - PIETRABIANCA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017014	MARINA DI VADA
LI	Rosignano Marittimo	IT009049017016	VADA - MAZZANTA
LI	Cecina	IT009049007001	BUCA DEL GATTO
LI	Cecina	IT009049007002	GORETTE NORD
LI	Cecina	IT009049007003	GORETTE SUD
LI	Cecina	IT009049007010	BOCCA DI CECINA
LI	Cecina	IT009049007005	MARINA DI CECINA
LI	Cecina	IT009049007007	ANDALU'
LI	Cecina	IT009049007008	TOMBOLO MERIDIONALE
LI	Cecina	IT009049007009	FOSSO NUOVO
LI	Bibbona	IT009049001007	MARINA DI BIBBONA NORD
LI	Bibbona	IT009049001002	MARINA DI BIBBONA CENTRO
LI	Bibbona	IT009049001004	MARINA DI BIBBONA SUD
LI	Castagneto Carducci	IT009049006001	FOSSO CAMILLA
LI	Castagneto Carducci	IT009049006010	IL PALONE
LI	Castagneto Carducci	IT009049006002	FOSSO SEGGIO DI BOLGHERI
LI	Castagneto Carducci	IT009049006005	MARINA DI CASTAGNETO CENTRO
LI	Castagneto Carducci	IT009049006009	FOSSO CARESTIA
LI	Castagneto Carducci	IT009049006013	MARINA DI CASTAGNETO SUD
LI	Castagneto Carducci	IT009049006012	PARADISO
LI	San Vincenzo	IT009049018001	CONCHIGLIA
LI	San Vincenzo	IT009049018002	S.VINCENZO CENTRO NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018005	S.VINCENZO CENTRO SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018006	PRINCIPESSA NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018009	PRINCIPESSA CENTRO
LI	San Vincenzo	IT009049018011	PRINCIPESSA SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018016	BOTRO DEI MARMI NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018015	BOTRO DEI MARMI SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018014	RIMIGLIANO NORD
LI	San Vincenzo	IT009049018012	RIMIGLIANO SUD
LI	San Vincenzo	IT009049018017	TORRE NUOVA EST
LI	Piombino	IT009049012019	TORRE NUOVA OVEST
LI	Piombino	IT009049012001	GOLFO DI BARATTI
LI	Piombino	IT009049012003	PROMONTORIO DI PIOMBINO
LI	Piombino	IT009049012022	SALIVOLI
LI	Piombino	IT009049012013	CANALETTO
LI	Piombino	IT009049012004	LUNGOMARE MARCONI
LI	Piombino	IT009049012005	VIALE AMENDOLA
LI	Piombino	IT009049012006	PIAZZA BOVIO
LI	Piombino	IT009049012007	VIALE DEL POPOLO
LI	Piombino	IT009049012018	PONTEDORO
LI	Piombino	IT009049012024	PENNELLO DALMINE
LI	Piombino	IT009049012010	QUAGLIODROMO
LI	Piombino	IT009049012014	PERELLI
LI	Piombino	IT009049012017	STERPAIA
LI	Piombino	IT009049012008	MORTELLICCIO

LI	Piombino	IT009049012015	CARBONIFERA
LI	Piombino	IT009049012009	TORRE MOZZA
GR	Follonica	IT009053009009	OVEST FOCE CERVIA
GR	Follonica	IT009053009002	VILLAGGIO SVIZZERO
GR	Follonica	IT009053009004	CLUB NAUTICO
GR	Follonica	IT009053009006	NORD OVEST GORA
GR	Follonica	IT009053009007	SUD EST GORA
GR	Follonica	IT009053009008	COLONIA MARINA C.R.I.
GR	Scarlino	IT009053024003	LA POLVERIERA
GR	Scarlino	IT009053024001	MARINA DI SCARLINO
GR	Scarlino	IT009053024005	NORD EMISSARIO
GR	Scarlino	IT009053024006	SUD EMISSARIO
GR	Scarlino	IT009053024007	NORD FIUMARA
GR	Scarlino	IT009053024002	CALA VIOLINA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006018	FOCE TORRENTE ALMA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006003	CAPO CIVININI
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006004	PUNTA ALA NORD
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006006	PUNTA ALA SUD
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006007	SCOGLIO ROCCHETTE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006008	PARCO ROCCHETTE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006020	FOCE FOSSO TONFONE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006011	PARCO RIVA DEL SOLE
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006012	SUD PUNTA CAPEZZOLO
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006014	LATO NORD FOCE FIUME BRUNA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006015	LATO SUD FOCE FIUME BRUNA
GR	Castiglione della Pescaia	IT009053006017	CAMPEGGIO ETRURIA
GR	Grosseto	IT009053011011	SAN LEOPOLDO
GR	Grosseto	IT009053011003	MARINA DI GROSSETO CENTRO
GR	Grosseto	IT009053011004	LATO NORD FOCE S. ROCCO
GR	Grosseto	IT009053011005	LATO SUD FOCE S. ROCCO
GR	Grosseto	IT009053011007	PRINCIPINA A MARE
GR	Grosseto	IT009053011014	LA VERA
GR	Grosseto	IT009053011015	OMBRONE NORD
GR	Grosseto	IT009053011016	OMBRONE FOCE
GR	Grosseto	IT009053011009	MARINA DI ALBERESE
GR	Magliano in Toscana	IT009053013001	CALA DI FORNO
GR	Orbetello	IT009053018001	CALA CANNELLE
GR	Orbetello	IT009053018002	LOC. TALAMONE - BAGNO DELLE DONNE
GR	Orbetello	IT009053018029	SPIAGGIA FERTILIA
GR	Orbetello	IT009053018025	TRALICCIO ENEL
GR	Orbetello	IT009053018026	MOLO SIPE-NOBEL
GR	Orbetello	IT009053018005	BENGODI
GR	Orbetello	IT009053018018	LATO NORD FOCE FIUME OSA
GR	Orbetello	IT009053018021	LATO SUD FOCE FIUME OSA
GR	Orbetello	IT009053018008	IL VOLTONCINO
GR	Orbetello	IT009053018019	LATO NORD FOCE FIUME ALBEGNA
GR	Orbetello	IT009053018020	LATO SUD FOCE FIUME ALBEGNA
GR	Orbetello	IT009053018023	STRADA PROV. GIANNELLA KM 2,00
GR	Orbetello	IT009053018024	SPIAGGIA S. LIBERATA
GR	Orbetello	IT009053018022	FOCE CANALE NASSA
GR	Monte Argentario	IT009053016001	PORTO S. STEFANO - VILLA DOMIZIA
GR	Monte Argentario	IT009053016003	PORTO S. STEFANO - IL POZZARELLO
GR	Monte Argentario	IT009053016004	PORTO S. STEFANO - LA CANTONIERA
GR	Monte Argentario	IT009053016005	PORTO S. STEFANO - IL MOLETTO
GR	Monte Argentario	IT009053016008	PORTO S. STEFANO - CALA GRANDE
GR	Monte Argentario	IT009053016009	PORTO S. STEFANO - CALA PICCOLA
GR	Monte Argentario	IT009053016011	PORTO S. STEFANO - CALA CANNELLE
GR	Monte Argentario	IT009053016012	PORTO ERCOLE - LO SBARCATELLO
GR	Monte Argentario	IT009053016014	PORTO ERCOLE - LE VISTE
GR	Monte Argentario	IT009053016015	PORTO ERCOLE - CALA S. CATERINA
GR	Monte Argentario	IT009053016016	CALA GALERA - PUNTA PERTUSO
GR	Monte Argentario	IT009053016017	FENIGLIA BARTOLINI
GR	Orbetello	IT009053018016	FENIGLIA - LATO ANSEDONIA
GR	Orbetello	IT009053018027	FOCE CANALE ANSEDONIA
GR	Orbetello	IT009053018017	LOC. LA TAGLIATA - TORRE PUCCINI
GR	Orbetello	IT009053018028	SUD STABILIMENTO BALNEARE – TORRE PUCCINI
GR	Capalbio	IT009053003002	SPIAGGIA MACCHIA TONDA

GR	Capalbio	IT009053003004	CAMPEGGIO CHIARONE
GR	Capalbio	IT009053003005	FOCE FOSSO CHIARONE
LI	Portoferraio	IT009049014013	LOC. LA BIODOLA (HERMITAGE)
LI	Portoferraio	IT009049014012	LOC. SCAGLIERI
LI	Portoferraio	IT009049014010	LOC. VITICCIO
LI	Portoferraio	IT009049014009	LOC. ACQUAVIVA
LI	Portoferraio	IT009049014008	LOC. LE GHIAIE
LI	Portoferraio	IT009049014006	LOC. IL GRIGOLO
LI	Portoferraio	IT009049014001	TERME S.GIOVANNI
LI	Portoferraio	IT009049014002	LOC. S. GIOVANNI
LI	Portoferraio	IT009049014004	LOC. SCHIOPPARELLO
LI	Portoferraio	IT009049014014	FOSSO ACQUACAVALLA
LI	Portoferraio	IT009049014015	SPIAGGIA DELL'OTTONE
LI	Portoferraio	IT009049014005	LOC. BAGNAIA
LI	Rio nell'Elba	IT009049016001	LOC. NISPORTO
LI	Rio nell'Elba	IT009049016002	LOC. NISPORTINO
LI	Rio Marina	IT009049015001	LOC. FRUGOSO
LI	Rio Marina	IT009049015003	LUNGOMARE DI CAVO
LI	Rio Marina	IT009049015004	LUNGOMARE KENNEDY - CAVO
LI	Rio Marina	IT009049015009	CALA SEREGOLA
LI	Rio Marina	IT009049015005	LOC. CALETTA
LI	Rio Marina	IT009049015006	LOC. SPIAGGIA DI ORTANO
LI	Porto Azzurro	IT009049013002	SPIAGGIA DI BARBAROSSA
LI	Porto Azzurro	IT009049013003	LOC. PIANOTTA
LI	Porto Azzurro	IT009049013006	MOLA
LI	Capoliveri	IT009049004001	SPIAGGIA DI NAREGNO
LI	Capoliveri	IT009049004010	CAPOLIVERI EST
LI	Capoliveri	IT009049004002	CAPOLIVERI SUD
LI	Capoliveri	IT009049004004	SPIAGGIA DI MORCONE
LI	Capoliveri	IT009049004015	SPIAGGIA DELLA MADONNA
LI	Capoliveri	IT009049004012	LOC. BARABARCA
LI	Capoliveri	IT009049004006	CAPOLIVERI LIDO
LI	Capoliveri	IT009049004008	GOLFO STELLA OVEST
LI	Capoliveri	IT009049004007	LOC. LACONA
LI	Campo nell'Elba	IT009049003001	MARINA DI CAMPO LOC. LA FOCE
LI	Campo nell'Elba	IT009049003002	MARINA DI CAMPO CENTRO
LI	Campo nell'Elba	IT009049003003	MARINA DI CAMPO SUD
LI	Campo nell'Elba	IT009049003004	LOC. CAVOLI
LI	Campo nell'Elba	IT009049003005	LOC. SECCHETO
LI	Campo nell'Elba	IT009049003006	LOC. FETOVAIA
LI	Marciana	IT009049010001	LOC. POMONTE
LI	Marciana	IT009049010002	LOC. CHIESSI
LI	Marciana	IT009049010003	LOC. PATRESI
LI	Marciana	IT009049010007	S. ANDREA - FOSSO DEI MARCONI
LI	Marciana Marina	IT009049011001	LOC. LA FENICIA
LI	Marciana Marina	IT009049011002	FOSSO DI LAVACCHIO
LI	Marciana Marina	IT009049011003	LOC. BAGNO
LI	Marciana Marina	IT009049011004	SPIAGGIA DI REDINOCE
LI	Marciana	IT009049010004	LOC. SPARTAIA
LI	Marciana	IT009049010005	LOC. PROCCHIO
LI	Capraia Isola	IT009049005003	CAPRAIA PORTO
LI	Capraia Isola	IT009049005004	CAPRAIA SUD EST
LI	Capraia Isola	IT009049005005	CAPRAIA NORD
LI	Campo nell'Elba	IT009049003008	PIANOSA CALA GIOVANNA
GR	Isola del Giglio	IT009053012001	CAMPESE OVEST
GR	Isola del Giglio	IT009053012002	CAMPESE TORRE
GR	Isola del Giglio	IT009053012008	CAMPESE NORD-OVEST
GR	Isola del Giglio	IT009053012003	GIGLIO NORD EST
GR	Isola del Giglio	IT009053012004	SPIAGGIA LAZZERETTO
GR	Isola del Giglio	IT009053012005	SCOGLIERA SARACENO
GR	Isola del Giglio	IT009053012006	SPIAGGIA CANNELLE
GR	Isola del Giglio	IT009053012007	GIGLIO SUD
GR	Isola del Giglio	IT009053012009	GIANNUTRI EST
GR	Isola del Giglio	IT009053012010	GIANNUTRI OVEST
PI	Pontedera	IT009050029001	LAGO BRACCINI
LI	Campiglia Marittima	IT009049002001	LAGHETTO CALIDARIO
GR	Massa Marittima	IT009053015001	LAGO DELL'ACCESA

FI	Barberino di Mugello	IT009048002001	NEBBIAIA EST
FI	Barberino di Mugello	IT009048002002	FANGACCIO
FI	Barberino di Mugello	IT009048002003	SIEVE

FI	Signa	IT009048044001	PONTILE LOTTO 1
Acque di nuova istituzione/punti conoscitivi			
LU	Pietrasanta		NORD FOCE FIUMETTO
LU	Pietrasanta		SUD FOCE FIUMETTO
LU	Pietrasanta		NORD FOCE MOTRONE
LU	Pietrasanta		SUD FOCE MOTRONE

Allegato 4

Punti per il controllo di Ostreopsis ovata - stagione 2014

provincia	comune	acqua di balneazione	punto	descrizione
MS	Massa	IT009045010006	OST-MS1	punto situato prossimità Colonia FIAT - "vasca centro sub"
		IT009045010007	OST-MS2	in prossimità del Bagno Mauro
		IT009045010002	OST-MS3	in prossimità del Bagno Rossi
		IT009045010005	OST-MS5	all'imbocco della vasca Ostello della Gioventù
PI	Pisa	IT009050026002	OST-PI1	in prossimità del Bagno Gorgona
		IT009050026003	OST-PI2	davanti Babalù
		IT009050026005	OST-PI3	davanti al camping Marina di Pisa
LI	Livorno	IT009049009021	OST-LI6	in prossimità del Bagno Paolieri

Allegato 5

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER ARPAT E COMUNI PER L'ANNO 2014

1. Durante la stagione di campionamento devono essere controllate tutte le acque di balneazione comunicate ad ARPAT dalla Regione Toscana entro il 31 dicembre di ogni anno, di cui all'Allegato 3 al presente decreto;

2. Durante la stagione di campionamento devono essere controllati tutti i punti previsti per il controllo di *Ostreopsis ovata* comunicati ad ARPAT dalla Regione Toscana entro il 31 dicembre di ogni anno, di cui all'Allegato 4 al presente decreto; su ogni punto previsto deve essere effettuato un campionamento ogni decade nel periodo ultima decade di giugno - prima decade di settembre comprese per un totale di 8 controlli su ciascuno degli 8 punti previsti;

3. Il controllo di *Ostreopsis ovata* deve, comunque, essere effettuato da ARPAT in qualsiasi altra zona di balneazione, nel caso in cui durante la stagione balneare venga ravvisata la necessità, al fine di consentire una individuazione tempestiva dei rischi per la salute, ai sensi dell'art. 3 del Decreto 30 marzo 2010;

4. La stagione di campionamento, che inizia il 1° aprile e termina il 30 settembre, prevede almeno un campionamento mensile istituito, ai sensi dell'art. 4, lettera c) del D. lgs. n. 116/08, secondo il programma di monitoraggio comunicato da ARPAT a Regione Toscana entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno;

5. Le Amministrazioni comunali che intendono istituire una nuova acqua di balneazione devono darne comunicazione al Settore competente del la Regione Toscana entro il 31 gennaio di ogni anno affinché ARPAT possa programmare i 16 campionamenti necessari per l'attribuzione della prima classe di appartenenza;

6. Per le acque di balneazione di nuova istituzione ARPAT deve effettuare, se necessario, 16 campionamenti rappresentativi del periodo di campionamento 1° aprile – 30 settembre, nell'arco di una o più stagioni balneari consecutive, ai fini dell'attribuzione della prima classe di appartenenza ed inviare entro il 30 novembre di ogni anno la corrispondente valutazione al Settore competente della Regione Toscana che provvede ad aggiornare l'elenco delle acque di balneazione;

7. Fatte salve comprovate ed ostative condizioni meteorologiche e/o meteo marine, giustificate al competente Settore della Regione Toscana con comunicazione ufficiale entro i dieci giorni successivi, i campionamenti devono essere effettuati ogni 30 giorni e non oltre quattro giorni dopo la data indicata nel calendario di monitoraggio di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 6, comma 4 del D. lgs. n. 116/08. Ai fini del calcolo dei quattro giorni successivi alla data prevista dal calendario preventivo di campionamento, devono essere considerati anche i giorni festivi

8. I risultati dei programmi di monitoraggio devono essere trasmessi tempestivamente da ARPAT al Ministero della Salute e ai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D. lgs. n. 116/08. In caso si verificassero condizioni tali da rendere impossibile il collegamento, è necessario avvertire immedia tamente il competente Settore della Regione Toscana, oltre ai responsabili del Portale Acque del Ministero della Salute;

9. In caso di superamento del valore limite di uno o più parametri durante un campionamento routinario
   - ARPAT deve darne immediata co municazione al Sindaco del Comune interessato e al competente Settore della Regione Toscana, oltre ad avviare tempestivamente i campionamenti previsti dal D.lgs. n. 116/08 e dal Decreto 30 marzo 2010 ai fini della revoca del divieto di balneazione,
   - il Comune interessato, a seguito della comunicazione di ARPAT, deve emettere immediatamente il provvedimento di divieto di balneazione della zona risultata non conforme e darne tempestiva comunicazione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.M. 30 marzo 2010, indicando le cause del divieto, ai seguenti recapiti:
     s.mariani-esterno@sanita.it

l.gramaccioni@sanita.it
Ministero della Salute – DG Prevenzione Sanitaria
Viale Giorgio Ribotta, 5
00144 ROMA
tel. 06 59943823 fax. 06 59943227
Analoga comunicazione deve essere inviata al Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino della Regione Toscana al seguente fax. 055 4383137 .

- il Comune interessato, a seguito della comunicazione di ARPAT di risoluzione del superamento, deve emettere il provvedimento di revoca del divieto di balneazione e darne tempestiva comunicazione al Ministero della Salute, sia per posta elettronica, nonché successivamente per posta ordinaria, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D.M. 30 marzo 2010, indicando le cause del divieto, ai seguenti recapiti:
  s.mariani-esterno@sanita.it
  l.gramaccioni@sanita.it
  Ministero della Salute – DG Prevenzione Sanitaria
  Viale Giorgio Ribotta, 5
  00144 ROMA
  tel. 06 59943823 fax. 06 59943227
  Analoga comunicazione deve essere inviata al Settore Protezione e Valorizzazione Fascia Costiera e dell'Ambiente Marino della Regione Toscana al seguente fax. 055 4383137.

10. Relativamente agli inquinamenti di breve durata, in considerazione del fatto che per definire questo tipo di inquinamento di cui all' art. 2 del D.Lgs 116/08 è previsto che la causa sia accertata e che l'inquinamento si esaurisca nelle 72h successive, i Comuni devono inoltrare formale richiesta a Regione Toscana ed ARPAT per attivare tale procedura indicando espressamente la causa dell'inquinamento, anche se solo ipotizzata. In considerazione della stretta tempistica di attivazione , è sufficiente che tale richiesta avvenga inizialmente per le vie brevi (mail), ma che venga formalizzata entro 7gg dall'inizio dell'inquinamento.
Si ricorda che l'inquinamento di breve durata può essere attivato una sola volta a stagione per ciascuna area di balneazione .

11. Al fine di ottemperare all'art. 83 del D.lgs. n. 152/06 si ricorda che le zone permanentemente vietate alla balneazione per motivi igienico sanitari , di cui all'Allegato 2 al presente decreto , devono essere controllate da ARPAT almeno mensilmente nel periodo aprile-settembre e i risultati devono pervenire mensilmente al competente Settore della Regione Toscana .

ALTRI AVVISI

CAVE DI SPONDA S.R.L. MARINA DI CARRARA (Massa)

Avviso al pubblico dell'istanza di avvio della procedura di verifica di S.I.A. ai sensi della L.R.10/10 e s.m.i.: del progetto di coltivazione della cava n. 64 sita nel Comune di Carrara località Torano (come meglio individuata nella relazione).

- ai sensi e per gli effetti della Legge Regione Toscana n. 10 del 12 Febbraio 2010 e s.m.i. Il sottoscritto Pietro Bacciola , nella qualità di presidente del consiglio di amministrazione della società Cave di Sponda S.r.l. con sede in Marina di Carrara via Genova n. 42 , nella qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE

- in data 11.12.13 ha depositato presso il Comune di Carrara , Settore Marmo , il nuovo piano di coltivazione della cava n. 64 denominata "La Madonna" gestita dalla nostra società ;

- il progetto di cui trattasi rientra nella tipologia di cui alla lettera h) , dell'allegato B3 alla L.R. 10/10 e s.m.i. ;

- il progetto è localizzato nel territorio della regione Toscana e in particolare , nel Comune di Carrara (Provincia di Massa Carrara) località Torano all'interno della cava attiva censita con il n. 64 ;

- il progetto dell'opera prevede : il proseguimento della cava attiva n.64 ;

- il "progetto dell'opera " e lo studio preliminare ambientale sono depositati in copia presso il Comune di Carrara, Settore Marmo e Settore Ambiente , presso la Provincia di Massa Carrara , Settore Ambiente e presso l'ARPAT di Massa Carrara (amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 46 della L.R. 10/10);

- i principali eleborati del " progetto dell'opera " e lo " studio preliminare ambientale " sono consultabili presso il Settore Marmo del Comune di Carrara;

- entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della presente pubblicazione , chiunque vi abbia interesse puo' far pervenire le proprie osservazioni scritte al Comune di Carrara , Settore Marmo , Piazza 2 Giugno n. 1 , 54033 Carrara.

Il Proponente
Pietro Bacciola

INCISANA SABBIE SRL REGGELLO (Firenze)

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per impianto di lavorazione di inerti vergini di cava e messa in riserva e recupero di materiali non pericolosi con sede a Reggello (Provincia di Firenze) SR 69 snc, loc. Fornaci di Incisa.

Il proponente Società Incisana Sabbie Srl (SIS SRL), con sede legale in via SR 69 snc, loc. Fornaci di Incisa, nel comune di Reggello, ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze –Direzione Ambiente –Ufficio VIA-VAS, via Mercadante 42 -50144 Firenze, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 48 LR 10/2010, del progetto indicato in oggetto in quanto ricadente nell'allegato B2, lettera l) della suddetta legge.

Il progetto, la relazione ambientale e una sintesi non tecnica sono depositati presso:

- PROVINCIA DI FIRENZE- Direzione Centrale Territorio Direzione Tutela Ambientale P.O. VIA, AIA, ARIA e Acustica Ambientale - Via Mercadante 42 - 50144 - FIRENZE

- COMUNE di REGGELLO (FI) - P.zza Roosevelt 1 - 50066 REGGELLO (FI)

- ASL 10 SUD EST via Chiantigiana 37 - 50126 Firenze

- ARPAT Area Vasta Centro Via Ponte alle Mosse, 211 50144 Firenze

- AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO - Via dei Servi 15 - 50122 Firenze

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCIE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO - piazza Pitti 1 - 50125 Firenze.

p.c. GENIO CIVILE - Area vasta di Firenze, Pistoia, Prato e Arezzo - sede di Firenze via S. Gallo, 34a -50129 Firenze e possono essere consultati nella loro interezza.

I principali elaborati potranno essere consultati/ scaricati in formato pdf anche alla pagina web della Provincia di Firenze: http://www.provincia.fi.it/ambiente/ tutela-del-territorio/via/.

La consultazione è possibile previo appuntamento, chiamando il numero 055 2760.839-036 e/o per email all'indirizzo: via@provincia.fi.it .

Ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in oggetto, indirizzandole alla Provincia di Firenze - Ufficio VIA-VAS, via Mercadante 42 -50144, Firenze, FAX 0552761255, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune interessato.

Il Proponente
Legale Rappresentante della SIS SRL
Luciano Baldi

MASSINI GORI S.R.L. MONTEVARCHI (Arezzo)

Avviso di presentazione di istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. di competenza provinciale - art. 48 e seguenti della L.R. Toscana n. 10/2010 e ss.mm.ii., relativa al progetto di realizzazione di un impianto idroelettrico sul Torrente Archiano loc. Partina nel Comune di Bibbiena (AR).

Massini & Gori Srl, CF/P.IVA: 00089950513, con sede in Via F.lli Alinari 73-75-77, 52025 Montevarchi (AR), rende noto che ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il proprio progetto di derivazione ad uso idroelettrico dal Torrente Archiano con potenza installata pari a 140 kW, da ubicarsi in riva idrografica destra in località Partina nel comune di Bibbiena (AR).

La documentazione del progetto è disponibile presso il comune interessato e presso il servizio Programmazione Territoriale della Provincia, all'indirizzo sotto riportato.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione nel BURT del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può inviare osservazioni in forma scritta al seguente indirizzo:

Provincia di Arezzo-Servizio Programmazione Territoriale e Urbanistica Via Spallanzani n.23 - 52100 Arezzo.

Il Legale Rappresentante
Massini & Gori S.r.l.
Riccardo Massini

SEZIONE II

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DEI TRE COLLI (BUCINE, LATERINA, PERGINE VALDARNO) Arezzo

Modifiche statuto dell'Unione dei Comuni dei Tre Colli.

Art. 42
Segretario dell'Unione

1. Il Segretario dell'Unione è nominato dal Presidente, che lo sceglie tra i segretari comunali di uno dei comuni aderenti. La nomina è subordinata all'accettazione dell'incarico da parte del Segretario prescelto.

2. La durata in carica del Segretario non può eccedere il mandato del Presidente dal quale è stato nominato. Si applicano in proposito le disposizioni recate dall'art. 99 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. Il Segretario svolge le funzioni attribuite ai segretari comunali, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

4. Il Segretario può essere revocato, con provvedimento motivato del Presidente, per violazione dei doveri d'ufficio, previa deliberazione della Giunta, in conformità alle vigenti disposizioni per la revoca del Segretario comunale.

5. Laddove non sia stato possibile individuare un Segretario con le modalità di cui al comma 1, il Presidente, in alternativa alla nomina di un Segretario Comunale, può affidarne temporaneamente le funzioni, nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto collettivo vigenti in materia, a un dipendente dell'Unione, a un dipendente di uno dei Comuni aderenti, ovvero a un dipendente di altro Comune, purché in possesso dei requisiti richiesti per accedere al concorso per l'ingresso alla carriera di Segretario Comunale, e con esperienze pregresse di Vice Segretario."

- Accordi di Programma

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Trasporto Pubblico Locale (TPL) - approvazione "Accordo di programma per il Trasporto Pubblico Locale su gomma in provincia di Siena. Assegnazione dei servizi del lotto unico per l'anno 2013".

IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";

Vista la Legge Regionale n. 76 del 03/09/1996 avente per oggetto "disciplina degli accordi di programma e delle conferenze dei servizi;

Vista la delibera di Giunta Provinciale n. 62 del 19/03/2013 con oggetto "trasporto pubblico locale (TPL) - approvazione testo accordo di programma con i 36 comuni della provincia di Siena per l'individuazione delle risorse finanziarie aggiuntive per la rete extraurbana del bacino di Siena (e sua ripartizione) per l'anno 2013";

Preso atto che in data 17 maggio 2013, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Siena - P.zza Duomo, 9 - è stato sottoscritto dai 36 comuni della provincia e l'Amministrazione Provinciale, l'Accordo di programma avente per oggetto "Accordo di programma per il trasporto pubblico locale su gomma in provincia di Siena. Assegnazione dei servizi del lotto unico per l'anno 2013";

Considerato che in data 11 dicembre 2013 è stato sottoscritto un appendice all'accordo di programma sopra indicato tra il Comune di Siena e la Provincia di Siena con il quale si regolamenta definitivamente per l'anno 2013 la compartecipazione aggiuntiva del Comune di Siena per il finanziamento della rete urbana di competenza provinciale;

Ritenuto quindi di dover approvare l'accordo di programma di cui sopra così come previsto dalla normativa richiamata;

DECRETA

1. di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 200 e della L.R. n. 76 del 03/09/1996 l'Accordo di programma sottoscritto il giorno 17 maggio 2013 tra l'Amministrazione Provinciale e i 36 Comuni della Provincia e che si allega al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di far pubblicare il presente provvedimento ed il testo dell'Accordo di Programma, di cui al punto precedente, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34 del D. Lgs n. 267/200 e dalla L.R. n. 76/1996.

Il Presidente
Simone Bezzini

SEGUE ALLEGATO

Accordo di programma per il trasporto pubblico locale su gomma in provincia di Siena. Assegnazione dei servizi del lotto unico per l'anno 2013

L'anno duemilatredici (2013), questo dì 17 (diciasette) del mese di Maggio nella sede dell'Amministrazione Provinciale – Settore Trasporti – in Siena, Piazza Duomo 9

TRA

l'Amministrazione Provinciale di Siena (C.F.: 80001130527), rappresentata dall'Assessore alle Politiche della Mobilità, Marco Macchietti, il quale agisce in questo atto in nome, per conto e nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione che rappresenta

e i Comuni di

Abbadia San Salvatore	Murlo
Asciano	Piancastagnaio
Buonconvento	Pienza
Casole d'Elsa	Poggibonsi
Castellina in Chianti	Radda in Chianti
Castelnuovo Berardenga	Radicofani
Castiglione d'Orcia	Radicondoli
Cetona	Rapolano Terme
Chianciano Terme	San Casciano dei Bagni
Chiusdino	San Gimignano
Chiusi	San Giovanni d'Asso
Colle di Val d'Elsa	San Quirico d'Orcia
Gaiole in Chianti	Sarteano
Montepulciano	Siena
Montalcino	Sinalunga
Monteriggioni	Sovicille
Monteroni d'Arbia	Torrita di Siena
Monticiano	Trequanda

PREMESSA

- VISTO il decreto legislativo n 422 del 19/11/1997 e successive modificazioni "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59.;
- VISTA la legge regionale n. 42/1998 e successive modificazioni "Norme per il trasporto pubblico locale"

- VISTI gli esiti della Conferenza Regionale dei Servizi Minimi che assegna al lotto provinciale di Siena € 14.080.000,00 per l'anno 2013 e per tutto il periodo di gara (durata 9 anni) e specificatamente per il lotto extraurbano € 8.500.000,00;

- CONSIDERATA la necessità di procedere alla sottoscrizione di un accordo di programma per le risorse aggiuntive da destinare alla rete extraurbana senese, così come sottoscritto negli anni passati, per la durata della gara a partire dall'anno 2013;

- PRESO ATTO della determinazione dei corrispettivi unitari al km individuati dalla Regione toscana con la delibera regionale n. 134 del 20/02/2012 da utilizzare per la gara di assegnazione dei servizi di TPL dall'anno 2013 per 9 anni;

- PRESO ATTO che per tutto l'anno 2013 i servizi di TPL saranno assegnati alla Siena Mobilita scrl tramite atti di ordinazione dei servizi in base all'art. 2 della legge regionale n. 64/2012;

- PRESO ATTO che i trasferimenti regionali per i servizi minimi assegnati alla Provincia di Siena per i servizi extraurbani ed urbani ammontano a quelli previsti per l'anno 2012 adeguati all'inflazione programmata;

- PRESO ATTO che i corrispettivi per i servizi eserciti per 2013 saranno adeguati, così come stabilito nel contratto di servizio 2005-2010 e come avvenuto per gli ultimi anni, all'indice inflattivo FOI e che la ripartizione delle risorse minime tra servizi urbani ed extraurbani rimane quella stabilita nell'accordo 2012 adeguata all'inflazione programmata;

- PRESO ATTO che le politiche di *spending review* hanno reso impossibile per la Provincia di Siena garantire le risorse al settore che storicamente destinava al Trasporto Pubblico Locale, e che al fine di garantire l'equilibro economico del bilancio della rete di TPL, l'Ente, ha approvato con la delibera di Giunta Provinciale n. 297/2012 il nuovo regime tariffario applicando da subito il sistema tariffario previsto dalla Regione Toscana per la prossima gara unica per la scelta del nuovo gestore per i servizi di TPl della Toscana;

- PRESO ATTO che le risorse destinate alla copertura dell'IVA sui servizi minimi della rete extraurbana rimangono in carico alla Provincia, che comunque ha chiesto alla Regione Toscana, unitamente alle altre Province, la previsione per l'anno 2013 di una maggiore erogazione di risorse tesa alla totale copertura della spese previste e sostenute fino a oggi dalla Province a titolo IVA;

Tutto ciò condiviso e ritenuta la premessa parte integrante di questo atto, si stipula il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

ART. 1
OGGETTO, FINALITA' OBBIETTIVI

L'oggetto del presente Accordo riguarda la gestione amministrativa, l'affidamento e l'individuazione delle risorse delle reti di TPL del bacino di Siena che è composto dalle reti derivante dalla gara di TPL per l'affidamento dei servizi 2005/2010 che di seguito si elencano, e dalla' "rete urbana di San Gimignano".

Rete extraurbana Provinciale + urbano provinciale,
Urbano di Siena,
Urbano di Poggibonsi,
Urbano di Colle di Val d'Elsa,
Urbano di Montepulciano,
Urbano di Chianciano Terme,
Urbano di Chiusi

I firmatari convengono che l'Amministrazione Provinciale di Siena espleti le procedure per assegnare la gestione dei servizi per l'anno 2013 in applicazione del comma 5 dell'art. 5 del regolamento CE n. 1370/2007 e della legge regionale 64/2012, che prevede o l'affidamento diretto consensuale o l'imposizione dell'obbligo di continuazione del servizio;
L'Assegnazione dei servizi sopra previsti avrà durata per l'intero anno 2013 salvo eventuali diverse previsioni temporali derivanti dagli atti di programmazione economica della Regione Toscana.
Rimane inteso che ogni Ente territoriale è responsabile della rete di TPL di propria competenza.
La firma del presente Accordo vale come mandato all'affidamento dei servizi elencati (Rete extraurbana Provinciale + urbano provinciale, Urbano di Siena, Urbano di Poggibonsi, Urbano di Colle di Val d'Elsa, Urbano di Montepulciano, Urbano di Chianciano Terme, Urbano di Chiusi) come sopra indicato;

ART. 2
DURATA

Il presente Accordo avrà durata pari all'anno 2013;

ART. 3
DETERMINAZIONE DELLE RISORSE AGGIUNTIVE

I soggetti firmatari convengono sull'entità dei finanziamenti, nonché sulla loro ripartizione tra i comuni, delle risorse aggiuntive degli Enti Locali necessarie per l'equilibro economico delle rete di TPL extraurbana senese, pari ad € 1.253.565,5 IVA compresa (imponibile € 1.157.324,12 + IVA €115.732,41) così come specificate ed individuate per ogni comune nelle tabelle 1 allegata al presente accordo.
La rete urbana di competenza provinciale è cofinanziata dal Comune di Siena per € 650.00,00 così come specificato nella tabella 1

ART. 4
IVA RISORSE MINIME

Che le risorse necessarie per la coperture dell'IVA sui trasferimenti regionali destinati ai servimi minimi della rete extraurbana sono in carico alla Provincia di Siena;
La Provincia di Siena, unitamente alla altre province toscane metterà in atto tutte le iniziative possibili al fine di concordare con la Regione Toscana la copertura della spesa prevista a titolo di iva in quanto le politiche di *spending review* hanno ridotto, annullandole, le risorse trasferite alle province storicamente destinate alla copertura di tale spesa;

ART. 5
ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI FINANZIARI E MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE

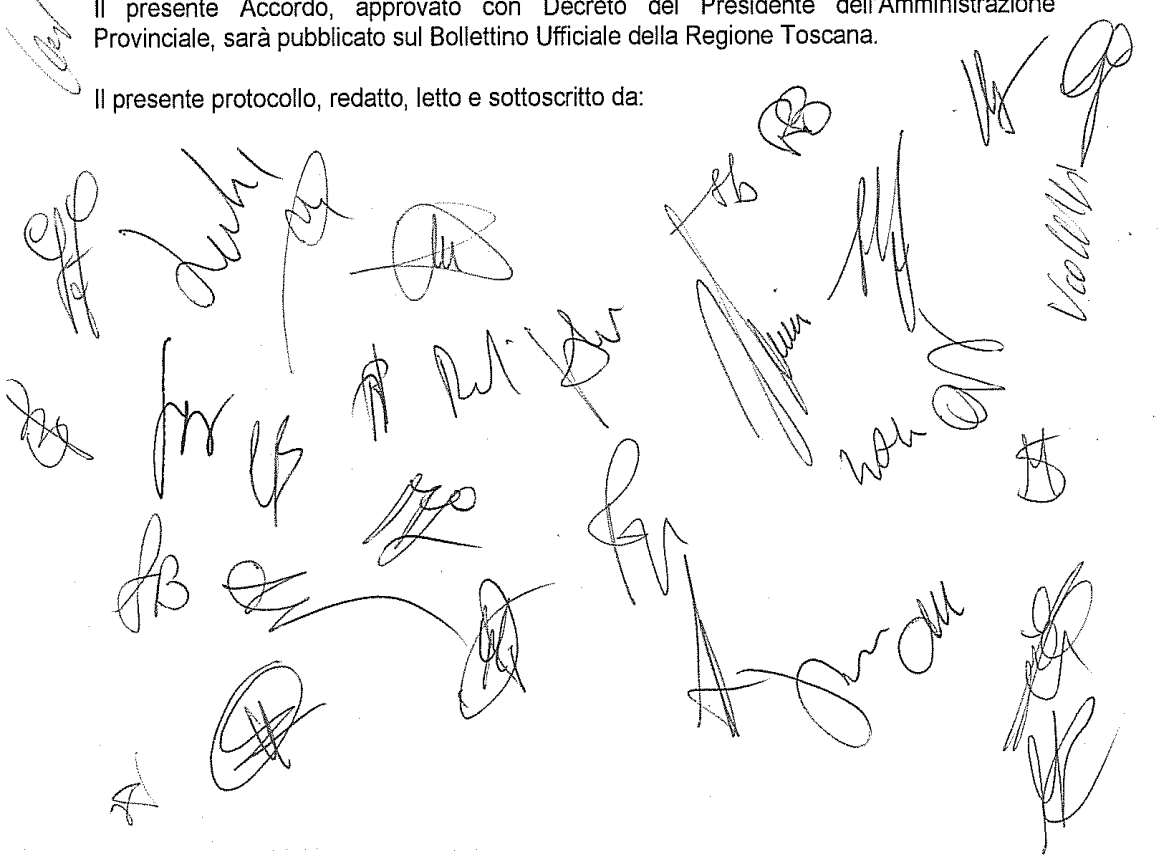
I soggetti firmatari si impegnano a prevedere nel proprio bilancio le somme individuate nella tabella 1 (Imponibile + IVA) e a trasferirle alla Provincia di Siena secondo le seguenti scadenze:

- 2 rate di eguale importo, aventi scadenza al:
  - 30 Giugno
  - 31 Ottobre

ART. 6
APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE

Il presente Accordo, approvato con Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente protocollo, redatto, letto e sottoscritto da:



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA	RAPPRESENTANTE Il Presidente	RAPPRESENTANTE L'Assessore delegato
	Nome e cognome Firma	Nome e cognome MARCO MACCHIETTI Firma
COMUNE	**RAPPRESENTANTE Il Sindaco**	**RAPPRESENTANTE L'Assessore delegato**
Abbadia San Salvatore	Nome e cognome AVANZATI LORENZO Firma	Nome e cognome Firma
Asciano	Nome e cognome ROBERTO PIANIGIANI Firma	Nome e cognome Firma
Buonconvento	Nome e cognome MARCO MANCINI Firma	Nome e cognome Firma
Casole d'Elsa	Nome e cognome Firma	Nome e cognome GIANPIERO TORELLINI Firma
Castellina in Chianti	Nome e cognome MARCELLO BONECHI Firma	Nome e cognome Firma
Castelnuovo Berardenga	Nome e cognome Firma	Nome e cognome FABRIZIO NEPI VICE SINDACO Firma

Castiglione d'Orcia	Nome e cognome Firma	Nome e cognome ANDREA VALENTI (ASSESSORE) Firma
Cetona	Nome e cognome Firma	Nome e cognome MATTEO SPACCAPELI (ASSESSORE) Firma Matteo Spaccapeli
Chianciano T.	Nome e cognome Firma SINDACO	Nome e cognome Firma
Chiusdino	Nome e cognome IVANO MINACCI Firma	Nome e cognome Firma
Chiusi	Nome e cognome Firma	Nome e cognome GIANLUCA SONNINI Firma
Colle Val d'Elsa	Nome e cognome PAOLO BROGIONI Firma	Nome e cognome Firma
Gaiole in Chianti	Nome e cognome MICHELE PESCINI Firma	Nome e cognome Firma
Montalcino	Nome e cognome Firma	Nome e cognome ALESSIO PANTOSTI - ASSESSORE Firma
Montepulciano	Nome e cognome Firma	Nome e cognome GAROFANI LUCIANO - DIRETTORE Firma

Monteriggioni	Nome e cognome Firma	Nome e cognome VIOLETTI VINCENZO Firma
Monteroni d'Arbia	Nome e cognome JACOPO ANNINI Firma	Nome e cognome Firma
Monticiano	Nome e cognome SANDRA BELUCCI Firma	Nome e cognome Firma
Murlo	Nome e cognome LOIA ANTONIO Firma	Nome e cognome Firma
Piancastagnaio	Nome e cognome Firma	Nome e cognome ANNA SACCHI Firma
Pienza	Nome e cognome FABRIZIO FEI Firma	Nome e cognome Firma
Poggibonsi	Nome e cognome Firma	Nome e cognome SILVANO BECATTELLI Firma
Radda in Chianti	Nome e cognome ALESSANDRO ATERINI Firma	Nome e cognome Firma
Radicofani	Nome e cognome NATALINO NAGGINI Firma	Nome e cognome Firma

Radicondoli	Nome e cognome Firma	Nome e cognome RADI ROBERTO Firma
Rapolano Terme	Nome e cognome EMILIANO SPANU Firma	Nome e cognome Firma
San Casciano dei Bagni	Nome e cognome FRANCO PICCHIERI Firma	Nome e cognome Firma
San Gimignano	Nome e cognome GIACOMO BASSI Firma	Nome e cognome Firma
San Giovanni d'Asso	Nome e cognome MICHELE BOSIACCI Firma	Nome e cognome Firma
San Quirico d'Orcia	Nome e cognome ROBERTO RAPPUOLI Firma	Nome e cognome Firma
Sarteano	Nome e cognome Firma	Nome e cognome MAURO CROCIANI VICE SINDACO Firma
Siena	Nome e cognome Firma	Nome e cognome IL DIRIGENTE *Arch. MASSIMO BETTI* Firma
Sinalunga	Nome e cognome Firma	Nome e cognome ENZO BALDACCONI Firma

Sovicille	Nome e cognome Firma	Nome e cognome BANI SERGIO Assessore alla Polizia Firma
Torrita di Siena	Nome e cognome Firma	Nome e cognome MAURO GHIECHI ASS Firma
Trequanda	Nome e cognome Firma	Nome e cognome UMBERTO MONACHINI CONSIGLIERE Umberto Monachini Firma

Tab - 1

PROVINCIA DI SIENA

Ripartizione risorse aggiuntive per la rete dei servizi di competenza della Provincia (extraurbani)

	Risorse Aggiuntive IVA compresa	Risorse Aggiuntive (Imponibile)	IVA 10%
Abbadia S.Salvatore	35.627,90	€ 32.389,00	€ 3.238,90
Asciano	15.367,00	€ 13.970,00	€ 1.397,00
Buonconvento	24.807,20	€ 22.552,00	€ 2.255,20
Casole d'Elsa	12.479,50	€ 11.345,00	€ 1.134,50
Castellina in Chianti	17.139,10	€ 15.581,00	€ 1.558,10
Castelnuovo Berard.	52.834,10	€ 48.031,00	€ 4.803,10
Castiglione d'Orcia	26.840,00	€ 24.400,00	€ 2.440,00
Cetona	10.194,80	€ 9.268,00	€ 926,80
Chianciano Terme	34.548,80	€ 31.408,00	€ 3.140,80
Chiusdino	13.883,10	€ 12.621,00	€ 1.262,10
Chiusi	36.192,20	€ 32.902,00	€ 3.290,20
Colle Valdelsa	58.364,90	€ 53.059,00	€ 5.305,90
Gaiole in Chianti	20.865,90	€ 18.969,00	€ 1.896,90
Montalcino	69.694,90	€ 63.359,00	€ 6.335,90
Montepulciano	58.546,40	€ 53.224,00	€ 5.322,40
Monteriggioni	28.848,60	€ 26.226,00	€ 2.622,60
Monteroni d'Arbia	60.656,20	€ 55.142,00	€ 5.514,20
Monticiano	15.750,90	€ 14.319,00	€ 1.431,90
Murlo	25.135,00	€ 22.850,00	€ 2.285,00
Piancastagnaio	18.236,90	€ 16.579,00	€ 1.657,90
Pienza	9.069,50	€ 8.245,00	€ 824,50
Poggibonsi	48.774,00	€ 44.340,00	€ 4.434,00
Radda in Chianti	10.716,20	€ 9.742,00	€ 974,20
Radicofani	10.798,70	€ 9.817,00	€ 981,70
Radicondoli	5.314,10	€ 4.831,00	€ 483,10
Rapolano Terme	42.082,70	€ 38.257,00	€ 3.825,70
San Casciano dei Bagni	9.260,90	€ 8.419,00	€ 841,90
San Gimignano	40.322,70	€ 36.657,00	€ 3.665,70
San Giovanni d'Asso	7.162,10	€ 6.511,00	€ 651,10
San Quirico d'Orcia	26.324,10	€ 23.931,00	€ 2.393,10
Sarteano	21.149,70	€ 19.227,00	€ 1.922,70
Siena	174.482,00	€ 158.620,00	€ 15.862,00
Sinalunga	106.394,20	€ 96.722,00	€ 9.672,20
Sovicille	63.992,50	€ 58.175,00	€ 5.817,50
Torrita di Siena	32.414,80	€ 29.468,00	€ 2.946,80
Trequanda	9.293,90	€ 8.449,00	€ 844,90
Montieri	€ 19.491,03	€ 17.719,12	€ 1.771,91
TOTALE GENERALE	1.253.565,50	€ 1.157.324,12	€ 115.732,41
Siena Urbano provinciale	€ 650.000,00	€ 650.000,00	

APPENDICE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA IN PROVINCIA DI SIENA. ASSEGNAZIONE DEL LOTTO UNICO PER L'ANNO 2013.

La Provincia di Siena ed il Comune di Siena, alla luce dell'evoluzione recente (ottobre 2013) della trattativa mirata a risolvere il contenzioso con l'Azienda esercente i servizi di TPL, stabiliscono che la previsione contenuta nell'art. 3 del presente accordo di programma, relativa al cofinanziamento della rete urbana di competenza provinciale a carico del Comune di Siena per €. 650.000,00 è modificata sulla base della trattativa in atto con l'Azienda di trasporto per chiudere la fase dei contenziosi per l'anno 2013.

Pertanto, sulla base della trattativa in essere, il Comune di Siena cofinanzierà la rete urbana di competenza provinciale per € 138.000,00.

Resta inteso che se la trattativa in essere con l'Azienda di Trasporto non giungerà a buon fine per cause indipendenti dal volere della Provincia, tornerà in essere la previsione originaria prevista nel testo del presente Accordo di programma.

Siena lì 11 - 12 - 2013

p. la Provincia di Siena

PROVINCIA DI SIENA SETTORE TRASPORTI

IL DIRIGENTE
Arch. Alessandro FERRARI

P. il Comune di Siena

COMUNE DI SIENA

IL DIRIGENTE
Arch. MASSIMO BETTI

- Deliberazioni

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DELIBERAZIONE 29 novembre 2013, **n. 75**

Secondo regolamento urbanistico. Controdeduzione alle osservazioni pervenute e approvazione ai sensi degli articoli 16 e 17 della legge regionale n. 1/2005.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. di controdedurre alle osservazioni presentate nei termini secondo le determinazioni contenute nella proposta redatta dall'Area Gestione del Territorio, per le motivazioni ivi espresse, e conseguentemente di:

- accogliere le osservazioni numero: 2 - 21 - 23 - 26 - 33 - 34 - 38 - 45 - 46 - 48 - 56 - 58 - 66 - 74 - 77 - 90 - 97 - 110 - 113 - 121 - Regione Toscana – Area Gestione del Territorio - Area Infrastrutture;
- di accogliere parzialmente le osservazioni numero: 1 - 4 - 5 - 8 - 11 - 12 - 13 - 14 - 16 - 19 - 24 - 25 - 27 - 31 - 44 - 49 - 69 - 70 - 71 - 75 - 78 - 80 - 86 - 89 - 93 - 95 - 98 - 100 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 108 - 109 - 111 - 112 - 115 - 116 - 123 - Provincia di Firenze;
- di ritenere non pertinenti le osservazioni numero: 15 - 30 - 114;
- di non accogliere le osservazioni numero: 3 - 6 - 7 - 9 - 10 - 17 - 18 - 20 - 22 - 28 - 29 - 32 - 35 - 36 - 37 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 47 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 57 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 67 - 68 - 72 - 73 - 76 - 79 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 87 - 88 - 91 - 92 - 94 - 96 - 99 - 101 - 107 - 117 - 118 - 119 - 120 - 122 - 124;

2. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, comma 4 e seguenti della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e s.m.i. il secondo regolamento urbanistico costituito dagli elaborati corretti a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, debitamente elencati in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate, nonché dagli elaborati che, non essendo oggetto di modifica risultano allegati alla delibera del Consiglio comunale n. 22 del 28 aprile 2013 di adozione del Secondo Regolamento Urbanistico;

3. di dare atto che ai sensi e per gli effetti della legge Regionale 18 febbraio 2005, n.30 che a seguito dell'approvazione di cui al precedente punto 2) comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ad opere ed attrezzature pubbliche, nonché la reiterazione dei vincoli come meglio evidenziato nell'elaborato tecnico "Individuazione delle aree con vincolo preordinato agli espropri";

4. di dare atto che gli elaborati del secondo regolamento urbanistico oggetto della presente deliberazione sono stati predisposti interamente dal personale dipendente e individuato con determina n. 69/GT del 28.09.2012 inserita nel registro generale con n. 711 del 28.12.2012;

5. di dare atto, ai sensi della vigente normativa in materia, che il responsabile unico del presente procedimento è l'Arch. Gianna Paoletti - Responsabile dell'Area Gestione del Territorio;

6. di dare atto che tutti gli elaborati del secondo regolamento urbanistico, precedentemente elencati, saranno sottoscritti con firma digitale dal Responsabile unico del procedimento e depositati anche in supporto digitale, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale D.Lgs. n. 82 del 07.03.2005;

7. di dare mandato all'Area Gestione del Territorio di trasmettere alla Giunta Regionale e alla Provincia di Firenze copia della presente deliberazione, nonché richiedere, nei successivi 30 giorni, la pubblicazione dell'avvenuta approvazione sul B.U.R.T., ai fini dell'efficacia dello strumento così come previsto dall'articolo 16 commi 6 e 7 della citata Legge Regionale;

8. di dare atto che l'efficacia della zona di completamento in via dei Tessitori, individuata nella tavola del regolamento urbanistico con la sigla 7D acquisirà efficacia a seguito dell'approvazione dell'adeguamento del piano strutturale;

9. di dare atto che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

Omissis

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio
Gianna Paoletti

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 10 dicembre 2013, **n. 573**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. ESPROPRIO DEFINITIVO.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) delle porzioni di terreno sotto riportate :

SEGUE TABELLA

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Bonaccini Bruna nata a Terranuova B.ni (AR) il 22.03.1954 c.f. BNC BRN 54C62 L123P proprietà 1/2	15	2165 (ex 1801)	74	€ 1.121,25
Bonaccini Paolo nato a San Giovanni V.no (AR) il 15.11.1965 c.f. BNC PLA 65S15 H901H proprietà 1/2		2167 (ex 1803)	123	

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Lazzerini Loriano nato a S. Giovanni Valdarno (AR) il 22.02.1965 c.f. LZZ LRN 65B22 H901J proprietà 1/3	10	901 (ex 19)	10	€ 4.640,21
Lazzerini Marco nato a San Giovanni V.no (AR) il 25.01.1974 c.f. LZZ MRC 74A25 H901J proprietà 1/3		899 (ex 382)	34	
Rani Marcella nata a San Giovanni V.no (AR) il 24.07.1941 c.f. RNA MCL 41L64 H901D proprietà 1/3		903 (ex 547)	52	

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Becattini Franco nato a Castelfranco di Sopra (AR) il 26.03.1940 c.f. BCT FNC 40C26 C112E proprietà 1/4	1	193 (ex 40)	355	€ 46.429,15
Becattini Moreno nato a Figline V.no (FI) il 22.07.1968 c.f. BCT MRN 68L22 D583K proprietà 2/4		211 (ex 71)	2360	
Galli Marisa		216 (ex 73)	4	

nata a Terranuova B.ni (AR) il 30.03.1943 c.f. GLL MRS 43C70 L123J proprietà 1/4				

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Ceroti Mario nato a Siena (SI) il 10.04.1966 c.f. CRT MRA 66D10 I726Y	15	2163 (ex 1598)	48	€ 506,30

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
Gori Gastone e Marco di Gori Marco & C. sas con sede in San Giovanni V.no (AR) Via Duccio Galimberti n. 5 c.f. 01719120519	15	2179 (ex 1821)	17	€ 210,15

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DEDCRET0 16 dicembre 2013, **n. 590**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. ESPROPRIO DEFINITIVO.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) E' disposta l'espropriazione definitiva a favore della Regione Toscana (c.f. 01386030488) delle porzioni di terreno sotto riportate :

SEGUE TABELLA

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO FABBRICATI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP.mq.	Indennità esproprio
CORSINI Filippo nato a FIRENZE il 26/11/1937 c.f. CRS FPP 37S26 D612U	1	187	961	€ 22.940,00
		221	186	

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO - CATASTO TERRENI

DITTA	FG.	P.LLA	SUP. mq.	Indennità esproprio
CORSINI Filippo nato a FIRENZE il 26/11/1937 c.f. CRS FPP 37S26 D612U	1	220	126	€ 507.855,70
		185	6596	
		190	6790	
		195	917	
		197	1291	
		200	628	
		203	4382	
		206	1365	
		208	4567	
		213	7453	
		218	900	
		186	2212	
		191	2529	
		198	700	
		201	592	
		204	3804	
		209	5012	
	3	106	4153	
		108	146	
		110	6040	

2) Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 del Tab. B) del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, sarà notificato a cura della Provincia ai proprietari interessati nelle forme di legge, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo e pubblicato per estratto nel B.U.R.T.

3) Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al T.A.R. della Toscana nel termine di 60 giorni dall'avvenuta notificazione, o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 16 dicembre 2013, **n. 591**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. PAGAMENTO E DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di provvedere al pagamento delle seguenti indennità:

€ 11.607,29= a favore di Becattini Franco - € 23.214,57= a favore di Becattini Moreno - € 11.607,29= a favore di Galli Marisa - € 506,30= a favore di Ceroti Mario

€ 210,15= a favore di Gori Gastone e Marco di Gori Marco & C. sas;

2) Di provvedere al deposito presso la Cassa DD.PP. delle seguenti indennità:

Bonaccini Bruna Bonaccini Paolo	€ 1.121,25
Lazzerini Loriano Lazzerini Marco Rani Marcella	€ 4.640,21

3) Di dare atto che sul tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 in quanto si tratta di terreni non rientranti nelle zone urbanistiche di cui al medesimo articolo;

4) Di dare immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento di pagamento e deposito ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO 16 dicembre 2013, **n. 592**

Lavori di costruzione della variante in riva destra Arno alla SR 69 da Levane al confine di provincia. 3° lotto dalla Loc. Acquaviva al confine con la Provincia di Firenze. PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) Di provvedere al pagamento delle seguenti indennità:

€ 213,50= a favore di Brilli Enrica - 213,50= a favore di Brilli Fabio - € 213,50= a favore di Brilli Maria Anna - € 213,50= a favore di Brilli Paolo -€ 765,66= a favore di Bruni Angiolo - € 765,67= a favore di Gonnelli Antonia - € 1.384,50= a favore di Bruni Bruno - € 1.197,50= a favore di Chini Silvia - € 745,42= a favore di Ferri Sergio - € 1.469,82= a favore di L.D. EUROPE srl - € 204,17= a favore di Matteini Enzo;

2) Di dare atto che sul tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 35 del DPR 327/2001 in quanto si tratta di terreni non rientranti nelle zone urbanistiche di cui al medesimo articolo;

3) Di dare immediata notizia - ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento di pagamento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DECRETO 10 dicembre 2013, **n. 1300**

Decreto di esproprio relativo ai lavori di "Collegamento tra la SR 66 Pistoiese, la SP 1 Variante Pratese e la SP 9 Montalbano, per il superamento dei centri abitati compresi tra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia". Pronuncia di espropriazione ai sensi dei combinati art. 20 c. 14, art. 26 c. 11 e art. 23 - 22 e 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs 302 del 27.12.2002;

Viste le successive integrazioni e rettifiche in G.U. del 28/07/2003 n. 173 e G.U. del 04/10/2003 n. 231;

Vista la L.R. 30 del 18 febbraio 2005;

Dato atto che l'opera di cui in oggetto è ricompresa nel Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale toscano n. 35 del 27/2/2002 ed aggiornato con successiva Deliberazione n. 19 del 1/2/2005;

Dato atto che con nota del 08/08/2005 è stato comunicato ai proprietari catastali presenti nel piano particellare l'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la Determina Dirigenziale n. 1760 del 05/12/2006 con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera e vista inoltre la successiva determinazione dirigenziale n. 1307 del 22/11/2011 con la quale veniva prorogato detto termine;

Vista la nota prot. 148027 del 12/12/2006 con la quale i proprietari sono stati informati dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 e s.m.i.;

Vista la determinazione dirigenziale n. 390 del 16/03/2007 con la quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e disposta l'occupazione d'urgenza dei beni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto;

Preso atto che nei mesi di maggio e giugno 2007, in esecuzione della precitata determinazione n. 390 del 16/03/2007, sono state eseguite le operazioni di immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2046 del 19/12/2007 con la quale è stata modificata la precitata determinazione n. 390 del 16/03/2007 nella parte relativa alla determinazione delle indennità provvisorie, fermo restando l'importo complessivo per le espropriazioni;

Visti i tipi di frazionamento catastale n. 79368/2009, 114430/2010, 69415/2011, con i quali sono stati frazionati i terreni necessari alla realizzazione dei lavori di cui al presente provvedimento e contestualmente determinate esattamente le superfici di esproprio;

Preso atto che le ditte espropriande di seguito indicate hanno comunicato nei termini di legge di convenire con la Provincia di Pistoia alla cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà ex art. 45 d.P.R. 327/2001;

SEGUE TABELLA

Comune di Pistoia

Ditta 1

Fgl.: 254 Part.: 884 Superf.: 1203 mq

Fgl.: 254 Part.: 881 Superf.: 6 mq

Fgl.: 254 Part.: 879 Superf.: 2721 mq

Fgl.: 254 Part.: 877 Superf.: 226 mq

Indennità € 150.529,00

Prop.: **CAPECCHI Maria** nata a PISTOIA il 23/06/1953 C.F.:

CPCMRA53H63G713S Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Poggiolo e Tarole4

51100 Pistoia PT

Prop.: **CAPECCHI Roberta** nata a PISTOIA il 04/11/1947 C.F.:

CPCRRT47S44G713L Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Forti

16 51030 Serravalle P.se PT

Ditta 2

Fgl.: 254 Part.: 875 Superf.: 180 mq

Fgl.: 254 Part.: 874 Superf.: 4220 mq

Indennità € 186.929,23

Prop.: **BONACCHI Silvano** nato a PISTOIA il 26/10/1930 C.F.:

BNCSVN30R26G713S Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via di Canapale 18

51100 Pistoia PT

Prop.: **BRESCHI Viviana** nata a PISTOIA il 01/01/1934 C.F.:

BRSVVN34A41G713Q Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via di Canapale 18

51100 Pistoia PT

Ditta 3

Fgl.: 254 Part.: 873 Superf.: 634 mq

Indennità € 19.047,16

Prop.: **CAPECCHI Anna Angela** nata a PISTOIA il 20/12/1960 C.F.:

CPCNNG60T60G713B Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Fiorentina 291

51100 Pistoia PT

Prop.: **CAPECCHI Daniele** nato a PISTOIA il 30/09/1949 C.F.:

CPCDNL49P30G713L Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Fiorentina 291 51100

Pistoia PT

Ditta 4

Fgl.: 257 Part.: 701 Superf.: 282 mq

Fgl.: 257 Part.: 700 Superf.: 486 mq

Fgl.: 257 Part.: 699 Superf.: 221 mq

Fgl.: 241 Part.: 955 Superf.: 180 mq

Fgl.: 241 Part.: 953 Superf.: 49 mq

Indennità € 71.610,62

Prop.: **MUNGAI Ginetto** nato a PISTOIA il 07/05/1944 C.F.:

MNGGTT44E07G713Z Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale 2

51100 Pistoia PT

Ditta 5

Fgl.: 257 Part.: 707 Superf.: 20 mq

Fgl.: 257 Part.: 706 Superf.: 2 mq

Indennità € 526,68

Prop.: **ENEL S.P.A.** con sede in ROMA C.F.: 00811720580 Titolo:

Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Viale Regina Margherita 137

00198 Roma RM

Ditta 6

Fgl.: 257 Part.: 711 Superf.: 87 mq

Fgl.: 257 Part.: 710 Superf.: 217 mq

Fgl.: 257 Part.: 709 Superf.: 142 mq

Fgl.: 257 Part.: 708 Superf.: 191 mq

Indennità € 14.858,38

Prop.: **CARMIGNANI Renzo** nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 04/03/1936 C

Ditta 7

Fgl.: 254 Part.: 932 Superf.: 334 mq

Fgl.: 254 Part.: 847 Superf.: 664 mq

Fgl.: 254 Part.: 846 Superf.: 1150 mq

Fgl.: 254 Part.: 844 Superf.: 100 mq

Indennità € 47.821,86

Prop.: **VANNUCCI Monica** nata a PISTOIA il 04/09/1964 C.F.:

VNNMNC64P44G713N Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Pratese 238

51100 Pistoia PT

Ditta 8

Fgl.: 241 Part.: 958 Superf.: 1560 mq

Prop.: **MUNGAI Franco** nato a PISTOIA il 27/04/1935 C.F.:

MNGFNC35D27G713M Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale 23

51100 Pistoia PT

Indennità € 98.893,40

Ditta 9

Fgl.: 241 Part.: 964 Superf.: 453 mq

Fgl.: 241 Part.: 965 Superf.: 227 mq

Indennità € 33.610,72

Prop.: **MUNGAI Adimaro** nato a PISTOIA il 25/01/1940 C.F.:

MNGDMR40A25G713K Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale

15/b 51100 Pistoia PT

Ditta 10

Fgl.: 241 Part.: 984 Superf.: 6 mq

Fgl.: 241 Part.: 983 Superf.: 8 mq

Fgl.: 241 Part.: 982 Superf.: 1096 mq

Fgl.: 241 Part.: 981 Superf.: 300 mq

Fgl.: 241 Part.: 980 Superf.: 200 mq

Indennità € 105.060,34

Prop.: **BARTOLINI Ivan** nato a PISTOIA il 14/01/1950C.F.:

BRTVNI50A14G713F Titolo: Proprieta` in comun. LegaleIndirizzo: Via di Canapale 8

51100 Pistoia PT

Prop.: **BENEFORTI Franca** nata a PISTOIA il 15/10/1952 C.F.:

BNFFNC52R55G713V Titolo: Proprieta` in comun. LegaleIndirizzo: Via di Canapale

8 51100 Pistoia PT

Ditta 11

Fgl.: 241 Part.: 988 Superf.: 414 mq

Fgl.: 241 Part.: 986 Superf.: 63 mq

Indennità € 11.284,48

Prop.: **PELLEGRINI Liviana** nata a PISTOIA il 13/05/1949 C.F.:

PLLLVN49E53G713S Titolo: Proprieta` per 7/18 in comunione legale Indirizzo: Via di

Canapale 29 51100 Pistoia PT

Prop.: **VEZZOSI Luciano** nato a PISTOIA il 26/04/1948 C.F.:

VZZLCN48D26G713D Titolo: Proprieta` per 7/18 in comunione dei beni e 4/18 in

proprietà Indirizzo:Via di Canapale, 29 51100 Pistoia PT

Ditta12

Fgl.: 240 Part.: 1112 Superf.: 371 mq

Indennità € 29.082,93

Prop.: **BONACCHI Mario** nato a PISTOIA il 13/05/1934 C.F.:

BNCMRA34E13G713T Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Erbosa 205

51100 Pistoia PT

Ditta 13

Fgl.: 240 Part.: 1115 Superf.: 730 mq

Fgl.: 240 Part.: 1114 Superf.: 2173 mq

Indennità € 75.828,62

Prop.: **FANTI Fernando** nato a PISTOIA il 17/02/1961 C.F.:

FNTFNN61B17G713N Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Carlo Cassola

18/4 51039 Quarrata PT

Prop.: **FANTI Maria Bruna** nata a PISTOIA il 28/05/1957 C.F.:

FNTMBR57E68G713Y Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via degli Armacani 3

51100 Pistoia PT

Ditta 14

Fgl.: 240 Part.: 1128 Superf.: 130 mq

Fgl.: 240 Part.: 1122 Superf.: 93 mq

Fgl.: 240 Part.: 1120 Superf.: 753 mq

Fgl.: 240 Part.: 1118 Superf.: 19 mq

Fgl.: 240 Part.: 1117 Superf.: 1208 mq

Indennità € 140.190,02

Prop.: **SOLDI Lorenzo** nato a PISTOIA il 20/09/1974 C.F.:

SLDLNZ74P20G713OTitolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Erbosa 229 51100 Pistoia PT

Ditta 15

Fgl.: 240 Part.: 1138 Superf.: 1334 mq

Fgl.: 240 Part.: 1137 Superf.: 2519 mq

Fgl.: 240 Part.: 1125 Superf.: 10 mq

Fgl.: 240 Part.: 1123 Superf.: 24 mq

Indennità € 95.541,88.

Prop.: **BALDI Anna Maria** nata a PISTOIA il 26/07/1925 C.F.:

BLDNMR25L66G713C Titolo: Proprieta` per 2/7 Indirizzo: Via Caduti del Lavoro

51 51100 Pistoia PT

Prop.: **FROSINI Pierangelo** nato a PISTOIA il 03/08/1952 C.F.:

FRSPNG52M03G713Y Titolo: Proprieta` per 5/7 Indirizzo: Via Caduti del Lavoro

51 51100 Pistoia PT

Ditta 16

Fgl.: 240 Part.: 1126 Superf.: 57 mq

Indennità € 1.524,18

Prop.: **FROSINI Mariana** nata a PISTOIA il 19/12/1925 C.F.:

FRSMRN25T59G713A Titolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Erbosa 151 51100

Pistoia PT

Prop.: **LUCONI Marco** nato a PISTOIA il 17/12/1959 C.F.:

LCNMRC59T17G713D Titolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Del Crociale 33

51100 Pistoia PT

Prop.: **LUCONI Roberto** nato a PISTOIA il 17/10/1949 C.F.:

LCNRRT49R17G713PTitolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Erbosa

151 51100 Pistoia PT

Ditta 17

Fgl.: 240 Part.: 1136 Superf.: 10 mq Prop.:

Fgl.: 240 Part.: 1134 Superf.: 649 mq Prop.:

Fgl.: 240 Part.: 1130 Superf.: 101 mq Prop.:

Indennità € 20.000,00.

BECCANI Michela nata a PISTOIA il 12/05/1954 C.F.:

BCCMHL54E52G713K Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Castel dei Frosini

76 51101 Pistoia PT

GORI Alfio nato a AGLIANA il 26/11/1954 C.F.: GROLFA54S26A071R

Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Castel dei Frosini 76

51100 Pistoia PT

Preso atto che le ditte espropriande di seguito indicate non hanno comunicato nei termini di legge di convenire con la Provincia di Pistoia alla cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà e che pertanto è stato provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della stessa indennità, ridotta delle maggiorazioni di legge previste;

SEGUE TABELLA

Ditta 18

Fgl.: 254 Part.: 925 Superf.: 69 mq

Indennità € 47.821,86

Prop.: **LUNARDI Gian CARLO** nato a Tizzana il 06/12/1936 C.F.: LNRGCR36T06H109T

Titolo: Comproprietario per 1/2 Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 17 51039 Quarrata (PT)

Prop.: **LUNARDI Giovanna** nata a PISTOIA il 22/12/1940 C.F.: LNRGNN40T62G713Z Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Statale ,536 51039 Quarrata (PT)

Prop.: **MAGNI Graziella** nata a PISTOIA il 26/12/1937 C.F.: MGNGZL37T66G713I Titolo: Comproprietario per 1/2 Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 17 51039 Quarrata (PT)

Ditta 19

Fgl.: 241 Part.: 961 Superf.: 14 mq

Fgl.: 241 Part.: 962 Superf.: 2 mq

Fgl.: 241 Part.: 957 Superf.: 95 mq

Indennità € 7.855,74

Prop.: **ZINI Gabriele** nato a PISTOIA il 03/02/1984 C.F.: ZNIGRL84B03G713L Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Fiorentina 277 51100 PT

Ditta 20

Fgl.: 241 Part.: 967 Superf.: 490 mq

Fgl.: 241 Part.: 968 Superf.: 353 mq

Indennità € 33.610,72

Prop.: **MUNGAI Alessio** nato a PISTOIA il 31/10/1946 C.F.: MNGLSS46R31G713O Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale 15/a 51100 Pistoia PT

Ditta 21

Fgl.: 240 Part.: 1132 Superf.: 33 mq

Indennità € 574,06.

Prop.: **FEDI Ferdinando** nato a PISTOIA il 04/12/1948C.F.: FDEFDN48T04G713RTitolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Spallanzani 23 51100 Pistoia PT

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 887 del 30.05.2008 con la quale è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'80% di tutte le indennità di esproprio accettate e contestualmente disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di quelle rifiutate;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 852 del 28.08.2013 con la quale è stato disposto il pagamento del saldo di tutte le indennità di esproprio accettate e l'integrazione dei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti di quelle rifiutate;

Dato atto:

- Che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonché nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;
- Che la spesa fa carico al finanziamento delle attività di propria competenza, rientra nel pertinente stanziamento di Bilancio e Piano Esecutivo di gestione ed è coerente con le previsioni della relazione previsionale e programmatica ed il residuo si è formato a termini di legge;
- Che il provvedimento è assunto nell'ambito delle proprie competenze;

Visto il D.lgs 267/2000 e s.m.i ed il vigente regolamento provinciale di contabilità;

Richiamato l'art. 107 del D.lgs del 18.08.2000, avente ad oggetto "Funzioni e responsabilità della Dirigenza";

Visti gli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R 08.06.2001, n. 327;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Pistoia sita in Piazza San Leone n. 1, Pistoia, c.f. 00236340477 e per l'esecuzione dei lavori di "Collegamento tra la SR 66 Pistoiese, la SP 1 Variante Pratese e la SP 9 Montalbano, per il superamento dei centri abitati compresi tra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia", l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito indicati e meglio identificati in colore rosso nelle planimetrie allegate:

SEGUE TABELLA

Comune di Pistoia

Ditta 1

Fgl.: 254 Part.: 884 Superf.: 1203 mq

Fgl.: 254 Part.: 881 Superf.: 6 mq

Fgl.: 254 Part.: 879 Superf.: 2721 mq

Fgl.: 254 Part.: 877 Superf.: 226 mq

Indennità € 150.529,00

Prop.: **CAPECCHI Maria** nata a PISTOIA il 23/06/1953 C.F.: CPCMRA53H63G713S Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Poggiolo e Tarole4 51100 Pistoia PT

Prop.: **CAPECCHI Roberta** nata a PISTOIA il 04/11/1947 C.F.: CPCRRT47S44G713L Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Forti 16 51030 Serravalle P.se PT

Ditta 2

Fgl.: 254 Part.: 925 Superf.: 69 mq

Indennità € 47.821,86

Prop.: **LUNARDI Gian CARLO** nato a Tizzana il 06/12/1936 C.F.: LNRGCR36T06H109T Titolo: Comproprietario per 1/2 Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 17 51039 Quarrata (PT)

Prop.: **LUNARDI Giovanna** nata a PISTOIA il 22/12/1940 C.F.: LNRGNN40T62G713Z Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Statale ,536 51039 Quarrata (PT)

Prop.: **MAGNI Graziella** nata a PISTOIA il 26/12/1937 C.F.: MGNGZL37T66G713I Titolo: Comproprietario per 1/2 Indirizzo: Via Vittorio Veneto, 17 51039 Quarrata (PT)

Ditta 3

Fgl.: 254 Part.: 875 Superf.: 180 mq

Fgl.: 254 Part.: 874 Superf.: 4220 mq

Indennità € 186.929,23

Prop.: **BONACCHI Silvano** nato a PISTOIA il 26/10/1930 C.F.:

BNCSVN30R26G713S Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via di Canapale 18

51100 Pistoia PT

Prop.: **BRESCHI Viviana** nata a PISTOIA il 01/01/1934 C.F.:

BRSVVN34A41G713Q Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via di Canapale 18

51100 Pistoia PT

Ditta 4

Fgl.: 254 Part.: 873 Superf.: 634 mq

Indennità € 19.047,16

Prop.: **CAPECCHI Anna Angela** nata a PISTOIA il 20/12/1960 C.F.:

CPCNNG60T60G713B Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Fiorentina 291

51100 Pistoia PT

Prop.: **CAPECCHI Daniele** nato a PISTOIA il 30/09/1949 C.F.:

CPCDNL49P30G713L Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Fiorentina 291 51100

Pistoia PT

Ditta 5

Fgl.: 257 Part.: 701 Superf.: 282 mq

Fgl.: 257 Part.: 700 Superf.: 486 mq

Fgl.: 257 Part.: 699 Superf.: 221 mq

Fgl.: 241 Part.: 955 Superf.: 180 mq

Fgl.: 241 Part.: 953 Superf.: 49 mq

Indennità € 71.610,62

Prop.: **MUNGAI Ginetto** nato a PISTOIA il 07/05/1944 C.F.:

MNGGTT44E07G713Z Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale 23

51100 Pistoia PT

Ditta 6

Fgl.: 257 Part.: 707 Superf.: 20 mq

Fgl.: 257 Part.: 706 Superf.: 2 mq

Indennità € 526,68

Prop.: **ENEL S.P.A.** con sede in ROMA C.F.: 00811720580Titolo:

Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Viale Regina Margherita 137

00198 Roma RM

Ditta 7

Fgl.: 257 Part.: 711 Superf.: 87 mq

Fgl.: 257 Part.: 710 Superf.: 217 mq

Fgl.: 257 Part.: 709 Superf.: 142 mq

Fgl.: 257 Part.: 708 Superf.: 191 mq

Indennità € 14.858,38

Prop.: **CARMIGNANI Renzo** nato a SERRAVALLE PISTOIESE il 04/03/1936 C.F.:

CRMRNZ36C04I660D Titolo: Proprieta` per 1/1

Indirizzo: Via di Canapale 22 51100 Pistoia PT

Ditta 8

Fgl.: 254 Part.: 932 Superf.: 334 mq

Fgl.: 254 Part.: 847 Superf.: 664 mq

Fgl.: 254 Part.: 846 Superf.: 1150 mq

Fgl.: 254 Part.: 844 Superf.: 100 mq

Indennità € 47.821,86

Prop.: **VANNUCCI Monica** nata a PISTOIA il 04/09/1964 C.F.:

VNNMNC64P44G713N Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Pratese 238

51100 Pistoia PT

Ditta 9

Fgl.: 241 Part.: 961 Superf.: 14 mq

Fgl.: 241 Part.: 962 Superf.: 2 mq

Fgl.: 241 Part.: 957 Superf.: 95 mq

Indennità € 7.855,74

Prop.: **ZINI Gabriele** nato a PISTOIA il 03/02/1984 C.F.:

ZNIGRL84B03G713L Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Fiorentina 277

51100 PT

Ditta 10

Fgl.: 241 Part.: 958 Superf.: 1560 mq

Prop.: **MUNGAI Franco** nato a PISTOIA il 27/04/1935 C.F.:

MNGFNC35D27G713M Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale 23

51100 Pistoia PT

Indennità € 98.893,40

Ditta 11

Fgl.: 241 Part.: 964 Superf.: 453 mq

Fgl.: 241 Part.: 965 Superf.: 227 mq

Indennità € 33.610,72

Prop.: **MUNGAI Adimaro** nato a PISTOIA il 25/01/1940 C.F.:

MNGDMR40A25G713K Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale

15/b 51100 Pistoia PT

Ditta 12

Fgl.: 241 Part.: 967 Superf.: 490 mq

Fgl.: 241 Part.: 968 Superf.: 353 mq

Indennità € 33.610,72

Prop.: **MUNGAI Alessio** nato a PISTOIA il 31/10/1946 C.F.:

MNGLSS46R31G713O Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via di Canapale

15/a 51100 Pistoia PT

Ditta 13

Fgl.: 241 Part.: 984 Superf.: 6 mq

Fgl.: 241 Part.: 983 Superf.: 8 mq

Fgl.: 241 Part.: 982 Superf.: 1096 mq

Fgl.: 241 Part.: 981 Superf.: 300 mq

Fgl.: 241 Part.: 980 Superf.: 200 mq

Indennità € 105.060,34

Prop.: **BARTOLINI Ivan** nato a PISTOIA il 14/01/1950C.F.:

BRTVNI50A14G713F Titolo: Proprieta` in comun. LegaleIndirizzo: Via di Canapale 8 51100 Pistoia PT

Prop.: **BENEFORTI Franca** nata a PISTOIA il 15/10/1952 C.F.: BNFFNC52R55G713V Titolo: Proprieta` in comun. LegaleIndirizzo: Via di Canapale 8 51100 Pistoia PT

Ditta 14

Fgl.: 241 Part.: 988 Superf.: 414 mq

Fgl.: 241 Part.: 986 Superf.: 63 mq

Indennità € 11.284,48

Prop.: **PELLEGRINI Liviana** nata a PISTOIA il 13/05/1949 C.F.: PLLLVN49E53G713S Titolo: Proprieta` per 7/18 in comunione legale Indirizzo: Via di Canapale 29 51100 Pistoia PT

Prop.: **VEZZOSI Luciano** nato a PISTOIA il 26/04/1948 C.F.: VZZLCN48D26G713D Titolo: Proprieta` per 7/18 in comunione dei beni e 4/18 in proprietà Indirizzo:Via di Canapale, 29 51100 Pistoia PT

Ditta15

Fgl.: 240 Part.: 1112 Superf.: 371 mq

Indennità € 29.082,93

Prop.: **BONACCHI Mario** nato a PISTOIA il 13/05/1934 C.F.: BNCMRA34E13G713T Titolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Erbosa 205 51100 Pistoia PT

Ditta 16

Fgl.: 240 Part.: 1115 Superf.: 730 mq

Fgl.: 240 Part.: 1114 Superf.: 2173 mq

Indennità € 75.828,62

Prop.: **FANTI Fernando** nato a PISTOIA il 17/02/1961 C.F.: FNTFNN61B17G713N Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Carlo Cassola 18/4 51039 Quarrata PT

Prop.: **FANTI Maria Bruna** nata a PISTOIA il 28/05/1957 C.F.:

FNTMBR57E68G713Y Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via degli Armacani 3

51100 Pistoia PT

Ditta 17

Fgl.: 240 Part.: 1128 Superf.: 130 mq

Fgl.: 240 Part.: 1122 Superf.: 93 mq

Fgl.: 240 Part.: 1120 Superf.: 753 mq

Fgl.: 240 Part.: 1118 Superf.: 19 mq

Fgl.: 240 Part.: 1117 Superf.: 1208 mq

Indennità € 140.190,02

Prop.: **SOLDI Lorenzo** nato a PISTOIA il 20/09/1974 C.F.:

SLDLNZ74P20G713OTitolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Erbosa

229 51100 Pistoia PT

Ditta 18

Fgl.: 240 Part.: 1138 Superf.: 1334 mq

Fgl.: 240 Part.: 1137 Superf.: 2519 mq

Fgl.: 240 Part.: 1125 Superf.: 10 mq

Fgl.: 240 Part.: 1123 Superf.: 24 mq

Indennità € 95.541,88.

Prop.: **BALDI Anna Maria** nata a PISTOIA il 26/07/1925 C.F.:

BLDNMR25L66G713C Titolo: Proprieta` per 2/7 Indirizzo: Via Caduti del Lavoro

51 51100 Pistoia PT

Prop.: **FROSINI Pierangelo** nato a PISTOIA il 03/08/1952 C.F.:

FRSPNG52M03G713Y Titolo: Proprieta` per 5/7 Indirizzo: Via Caduti del Lavoro

51 51100 Pistoia PT

Ditta 19

Fgl.: 240 Part.: 1126 Superf.: 57 mq

Indennità € 1.524,18

Prop.: **FROSINI Mariana** nata a PISTOIA il 19/12/1925 C.F.:

FRSMRN25T59G713A Titolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Erbosa

151 51100 Pistoia PT

Prop.: **LUCONI Marco** nato a PISTOIA il 17/12/1959 C.F.:

LCNMRC59T17G713D Titolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Del Crociale 33

51100 Pistoia PT

Prop.: **LUCONI Roberto** nato a PISTOIA il 17/10/1949 C.F.:

LCNRRT49R17G713PTitolo: Proprieta` per 1/3 Indirizzo: Via Erbosa

151 51100 Pistoia PT

Ditta 20

Fgl.: 240 Part.: 1136 Superf.: 10 mq Prop.:

Fgl.: 240 Part.: 1134 Superf.: 649 mq Prop.:

Fgl.: 240 Part.: 1130 Superf.: 101 mq Prop.:

Indennità € 20.000,00.

BECCANI Michela nata a PISTOIA il 12/05/1954 C.F.:

BCCMHL54E52G713K Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Castel dei Frosini

76 51101 Pistoia PT

GORI Alfio nato a AGLIANA il 26/11/1954 C.F.: GROLFA54S26A071R

Titolo: Proprieta` per 1/2 Indirizzo: Via Castel dei Frosini 76

51100 Pistoia PT

Ditta 21

Fgl.: 240 Part.: 1132 Superf.: 33 mq

Indennità € 574,06.

Prop.: **FEDI Ferdinando** nato a PISTOIA il 04/12/1948C.F.:

FDEFDN48T04G713RTitolo: Proprieta` per 1/1 Indirizzo: Via Spallanzani 23 51100

Pistoia PT

Dato atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R 327/2001 che:

- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità fissata con determinazione dirigenziale n. 1307 del 22/11/2011;

- le indennità di esproprio condivise sono state erogate con i provvedimenti dirigenziali n. 887 del 30.05.2008 e n. 852 del 28.08.2013;

- le indennità di esproprio non condivise sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, Servizio Tesoreria Provinciale dello Stato con i provvedimento dirigenziali n. 887 del 30.05.2008 e n. 852 del 28.08.2013;

- sussisteva la necessità di disporre con urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, che oltre ad essere prevista nei programmi regionali per gli anni 2002-2007, presentava caratteri di particolare urgenza a causa della criticità della situazione del traffico nel centro abitato attualmente attraversato dalla viabilità esistente.

RENDE ALTRESÌ NOTO

- che avverso il presente decreto le ditte espropriande potranno, avanti al T.A.R Regione Toscana, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

- che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi a gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di esproprio;

- che il presente Decreto di esproprio deve essere pubblicato d'ufficio sul B.U.R.T e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

- che lo stesso necessita della pubblicazione per 30 giorni consecutivi presso l'albo pretorio della Provincia di Pistoia e del Comune di Pistoia.

- che il presente atto deve essere inoltrato ai seguenti uffici e servizi:
- Servizio Viabilità - Atti;
- Servizio Viabilità - Espropri;
- Servizio Patrimonio Sig.ra Lucia Salvi;
- Ufficio Archivio;

- che il presente provvedimento non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

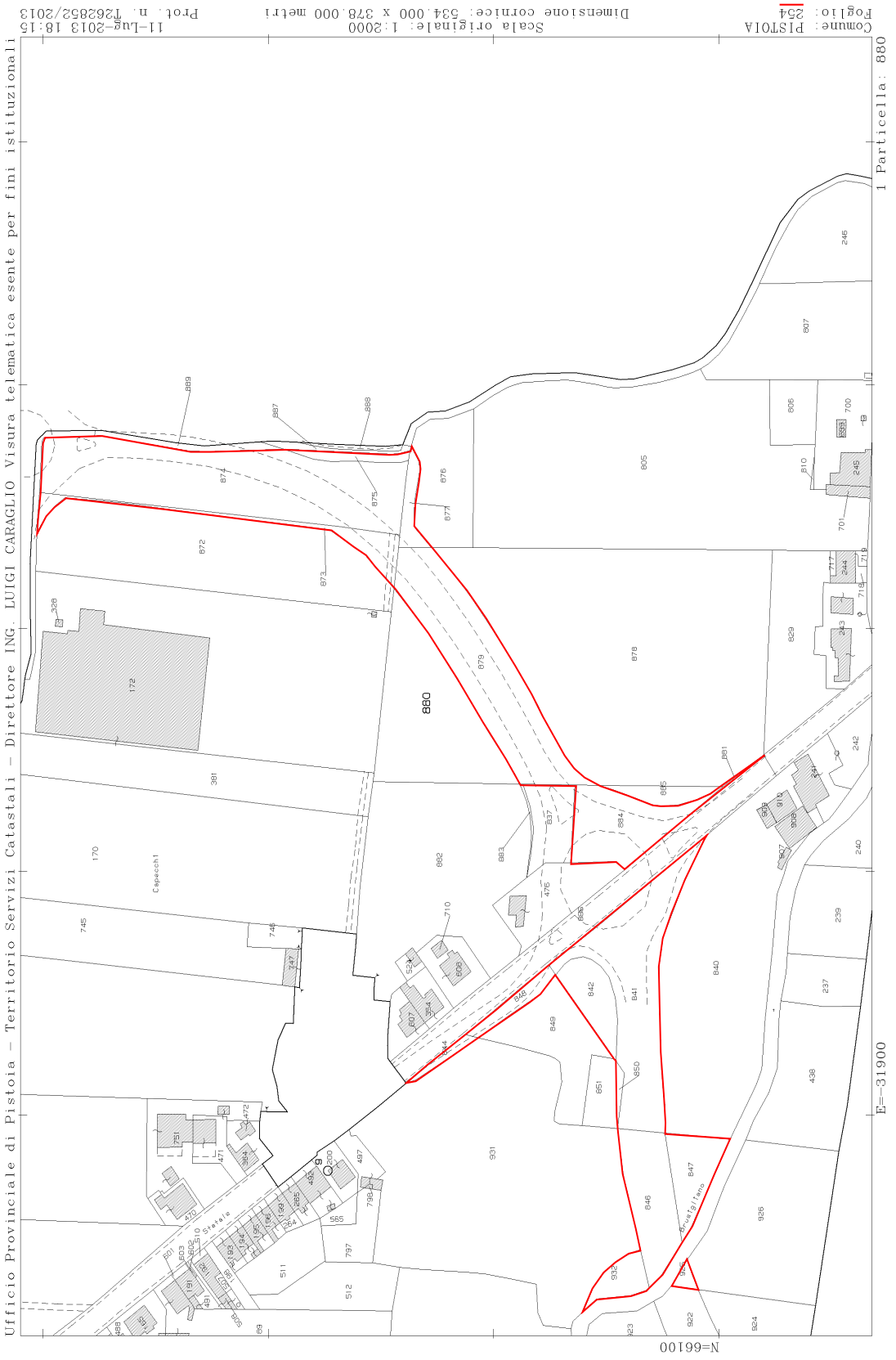
Il Dirigente del Servizio Viabilità ed Infrastrutture
Alessandro Morelli Morelli

SEGUONO ALLEGATI

Comune: PISTOIA
Foglio: 257
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
11-Lug-2013 18:16
Prot. n. T263156/2013
1 Particella: 708
Ufficio Provinciale di Pistoia - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. LUIGI CARAGLIO Visura telematica esente per fini istituzionali
N=66200
E=-31800

Prot. n. T263969/2013
11-Lug-2013 18:18
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Scala originale: 1:2000
Comune: PISTOIA
Foglio: 241
Visura telematica esente per fini istituzionali
Ufficio Provinciale di Pistoia - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. LUIGI CARAGLIO
1 Particella: 974
974
E=-32000
N=66400

Comune: PISTOIA
Foglio: 240
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Prot. n. T264489/2013
11-Lug-2013 18:20
Visura telematica esente per fini istituzionali
Ufficio Provinciale di Pistoia – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. LUIGI CARAGLIO
1 Particella: 1116
1116
E-32400
00699=N


Comune: PISTOIA
Foglio: 254
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T26285 2/2013
11-Lug-2013 18:15
Ufficio Provinciale di Pistoia - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. LUIGI CARAGLIO Visura telematica esente per fini istituzionali
1 Particella: 880
880
E=31900
N=66100

Comune: PISTOIA
Foglio: 257
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T263156/2013
11-Lug-2013 18:16
Ufficio Provinciale di Pistoia - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. LUIGI CARAGLIO Visura telematica esente per fini istituzionali
1 Particella: 708
E=31800
N=66200

Comune: PISTOIA
Foglio: 241
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Prot. n. T263969/2013
11-Lug-2013 18:18
Visura telematica esente per fini istituzionali
Ufficio Provinciale di Pistoia – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. LUIGI CARAGLIO
1 Particella: 974
974
E=32000
N=66400

Comune: PISTOIA
Foglio: 240
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri
Prot. n. T264489/2013
11-Lug-2013 18:20
Visura telematica esente per fini istituzionali
Ufficio Provinciale di Pistoia - Territorio Servizi Catastali - Direttore ING. LUIGI CARAGLIO
1 Particella: 1116
1116
E=32400
N=69900

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA

DECRETO 11 dicembre 2013, **n. 1322**

Decreto di esproprio relativo ai lavori di "adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla S.R. 66 nel tratto compreso tra il km. 40+400 Ponte Calcaiola ed il km. 49+400 Le Piastre in Comune di Pistoia - 2° Lotto". Intervento 1. Pronuncia di espropriazione ai sensi dei combinati art. 20 c. 14, art. 26 c. 11 e art. 23 - 22 e 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i.

Visto il D.Lgs 302 del 27.12.2002.

Viste le successive integrazioni e rettifiche in G.U. del 28/07/2003 n. 173 e G.U. del 04/10/2003 n. 231.

Vista la L.R. 30 del 18 febbraio 2005.

Dato atto che l'opera di cui in oggetto è ricompresa nel Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale toscano n.35 del 27/2/2002 ed aggiornato con successiva Deliberazione n. 19 del 1/2/2005.

Dato atto che con nota del 09.10.2008 prot. 183790 è stato comunicato ai proprietari catastali presenti nel piano particellare l'avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 c. 4 del D.p.r. 327/2001 e s.m.i.

Vista la Determina Dirigenziale n. 2075 del 15/12/2008 con la quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità dell'opera e vista inoltre la successiva determinazione dirigenziale n. 1089 del 24/10/2013 con la quale veniva stabilito il nuovo termine di scadenza della pubblica utilità il 15/12/2015.

Vista la nota prot. 39764 del 09/03/2009 con la quale i proprietari sono stati informati dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 e s.m.i.

Vista la determinazione dirigenziale n. 719 del 19/05/2009 con la quale è stata determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e disposta l'occupazione d'urgenza dei beni immobili necessari alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

Preso atto che nei mesi di giugno e luglio 2009, in esecuzione della precitata determinazione n. 719 del 19/05/2009, sono state eseguite le operazioni di immissione in possesso e di redazione degli stati di consistenza.

Visto il tipo di frazionamento catastale n. 101254/2013 con il quale sono stati frazionati i terreni necessari alla realizzazione dei lavori di cui al presente provvedimento.

Preso atto che le ditte espropriande di seguito indicate hanno comunicato nei termini di legge di convenire con la Provincia di Pistoia alla cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà:

SEGUE TABELLA

Comune di Pistoia

Ditta 1

Fgl.: 143 Part.: 1234 Superf.: 775 mq

Indennità € 7.814,99

SPAGNESI Barbara nata a PRATO il 04/02/1969 SPGBBR69B44G999Y Proprieta` per 1/4 in regime di separazione dei beni

SPAGNESI Mirko nato a PRATO il 30/07/1971 SPGMRK71L30G999Z Proprieta` per 1/4 in regime di separazione dei beni

SPAGNESI Tiziano nato a PISTOIA il 20/04/1943 SPGTZN43D20G713U Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni

Ditta 2

Fgl.: 143 Part.: 1236 Superf.: 802 mq

Indennità € 38.195,48

CASELLA Antonio nato a PISTOIA il 18/01/1966 CSLNTN66A18G713K Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni

Ditta 3

Fgl.: 143 Part.: 1244 Superf.: 310 mq

Indennità € 678,30

BIONDI Sabrina nata a PISTOIA il 29/05/1959 BNDSRN59E69G713S Proprieta` per 1000/1000

PRESO ATTO che le ditte espropriande di seguito indicate non hanno comunicato nei termini di legge di convenire con la Provincia di Pistoia alla cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà e che pertanto è stato provveduto al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della stessa indennità, ridotta delle maggiorazioni di legge previste.

Ditta 4

Fgl.: 143 Part.: 1238 Superf.: 137 mq

Indennità € 514,90

CALISTRI Maura nata a PISTOIA il 18/05/1951 CLSMRA51E58G713W Proprieta` per 1/2

Ditta 5

Fgl.: 143 Part.: 1240 Superf.: 189 mq

Indennità € 678,30

FEDI Licia nata a PISTOIA il 08/11/1937 FDELCI37S48G713Z Proprieta` per ½. Via Modenese 218 51100 Pistoia.

TRONCI Antonella nata a PISTOIA il 06/02/1963 TRNNNL63B46G713H Proprieta` per ½. Via Modenese 218 51100 Pistoia.

Ditta 6

Fgl.: 143 Part.: 1241 Superf.: 74 mq

Indennità € 649,90

FUZZI Clelia Maria nata a MONTESE il 29/05/1921 FZZCLM21E69F642U Usufrutto per 1/1. Via Modenese 230 51100 Pistoia.

VANNUCCHI Alessandro nato a PISTOIA il 01/02/1954 VNNLSN54B01G713X Nuda proprieta` per 1/1. Via Modenese 230 51100 Pistoia.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 897/2011 con la quale è stato disposto il pagamento dell'acconto dell'80% di tutte le indennità di esproprio accettate e contestualmente disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti di quelle rifiutate.

Dato atto:

- Che il provvedimento è predisposto e formulato in conformità di quanto previsto in materia dalla vigente normativa, nonchè nel rispetto degli atti e delle direttive che costituiscono il presupposto delle procedure;

Visto il D.lgs. 267/2000 e s.m.i ed il vigente regolamento provinciale di contabilità;

Richiamato l'art. 107 del D.lgs del 18.08.2000, avente ad oggetto "Funzioni e responsabilità della Dirigenza";

Visti gli articoli 20, 21, 22 e 23 del D.P.R 08.06.2001, n. 327;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Pistoia sita in Piazza San Leone n. 1, Pistoia, c.f. 00236340477 e per l'esecuzione dei lavori di "adeguamento per la fluidificazione del traffico sulla S.R. 66 nel tratto compreso tra il km. 40+400 Ponte Calcaiola ed il km. 49+400 Le Piastre in Comune di Pistoia - 2° Lotto", l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito indicati e meglio identificati in colore rosso nella planimetria allegata:

SEGUE TABELLA

Comune di Pistoia

Ditta 1

Fgl.: 143 Part.: 1234 Superf.: 775 mq

Indennità € 7.814,99

SPAGNESI Barbara nata a PRATO il 04/02/1969 SPGBBR69B44G999Y Proprieta` per 1/4 in regime di separazione dei beni. Via Venezia 2 59100 Prato (PO).

SPAGNESI Mirko nato a PRATO il 30/07/1971 SPGMRK71L30G999Z Proprieta` per 1/4 in regime di separazione dei beni. Via S. Paolo 258 59100 Prato (PO).

SPAGNESI Tiziano nato a PISTOIA il 20/04/1943 SPGTZN43D20G713U Proprieta` per 1/2 in regime di comunione dei beni. Via B. Sestini 191 51100 Pistoia.

Ditta 2

Fgl.: 143 Part.: 1236 Superf.: 802 mq

Indennità € 38.195,48

CASELLA Antonio nato a PISTOIA il 18/01/1966 CSLNTN66A18G713K Proprieta` per 1/1 in regime di separazione dei beni. Via Liguria 8/A 51018 Pieve a Nievole (PT).

Ditta 3

Fgl.: 143 Part.: 1244 Superf.: 310 mq

Indennità € 678,30

BIONDI Sabrina nata a PISTOIA il 29/05/1959 BNDSRN59E69G713S Proprieta` per 1000/1000. Via Modenese 351 51100 Pistoia.

Ditta 4

Fgl.: 143 Part.: 1238 Superf.: 137 mq

Indennità € 514,90

CALISTRI Maura nata a PISTOIA il 18/05/1951 CLSMRA51E58G713W Proprieta` per ½. Via Modenese 351/B 51100 Pistoia.

INNOCENTI Giovanni nato a PISTOIA il 19/02/1951 NNCGNN51B19G713O Proprieta` per ½. Via Modenese 351/B 51100 Pistoia.

Ditta 5

Fgl.: 143 Part.: 1240 Superf.: 189 mq

Indennità € 678,30

FEDI Licia nata a PISTOIA il 08/11/1937 FDELCI37S48G713Z Proprieta` per ½. Via Modenese 218 51100 Pistoia.

TRONCI Antonella nata a PISTOIA il 06/02/1963 TRNNNL63B46G713H Proprieta` per ½. Via Modenese 218 51100 Pistoia.

Ditta 6

Fgl.: 143 Part.: 1241 Superf.: 74 mq

Indennità € 649,90

FUZZI Clelia Maria nata a MONTESE il 29/05/1921 FZZCLM21E69F642U Usufrutto per 1/1. Via Modenese 230 51100 Pistoia.

VANNUCCHI Alessandro nato a PISTOIA il 01/02/1954 VNNLSN54B01G713X Nuda proprieta` per 1/1. Via Modenese 230 51100 Pistoia.

Dato atto ai sensi dell'art. 23 del D.P.R 327/2001 che:

- il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza dell'efficacia della dichiarazione di Pubblica Utilità fissata con determinazione dirigenziale n. 1089/2013 al 15/12/2015;

- le indennità di esproprio condivise sono state erogate con i provvedimenti dirigenziali n. 897/2011;

- le indennità di esproprio non condivise sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, Servizio Tesoreria Provinciale dello Stato con i provvedimento dirigenziali n. 897/2011;

- sussisteva la necessità di disporre con urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, che oltre ad essere prevista nei programmi regionali per gli anni 2002-2007, presentava caratteri di particolare urgenza a causa della criticità della situazione del traffico nel centro abitato attualmente attraversato dalla viabilità esistente.

RENDE ALTRESÌ NOTO

- che avverso il presente decreto le ditte espropriande potranno, avanti al T.A.R Regione Toscana, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza ovvero presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza;

- che una volta trascritto il presente Decreto, tutti i diritti relativi a gli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità di esproprio;

- che il presente Decreto di esproprio deve essere pubblicato d'ufficio sul B.U.R.T e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'ente espropriante.

- che lo stesso necessita della pubblicazione per 30 giorni consecutivi presso l'albo pretorio della Provincia di Pistoia e del Comune di Pistoia.

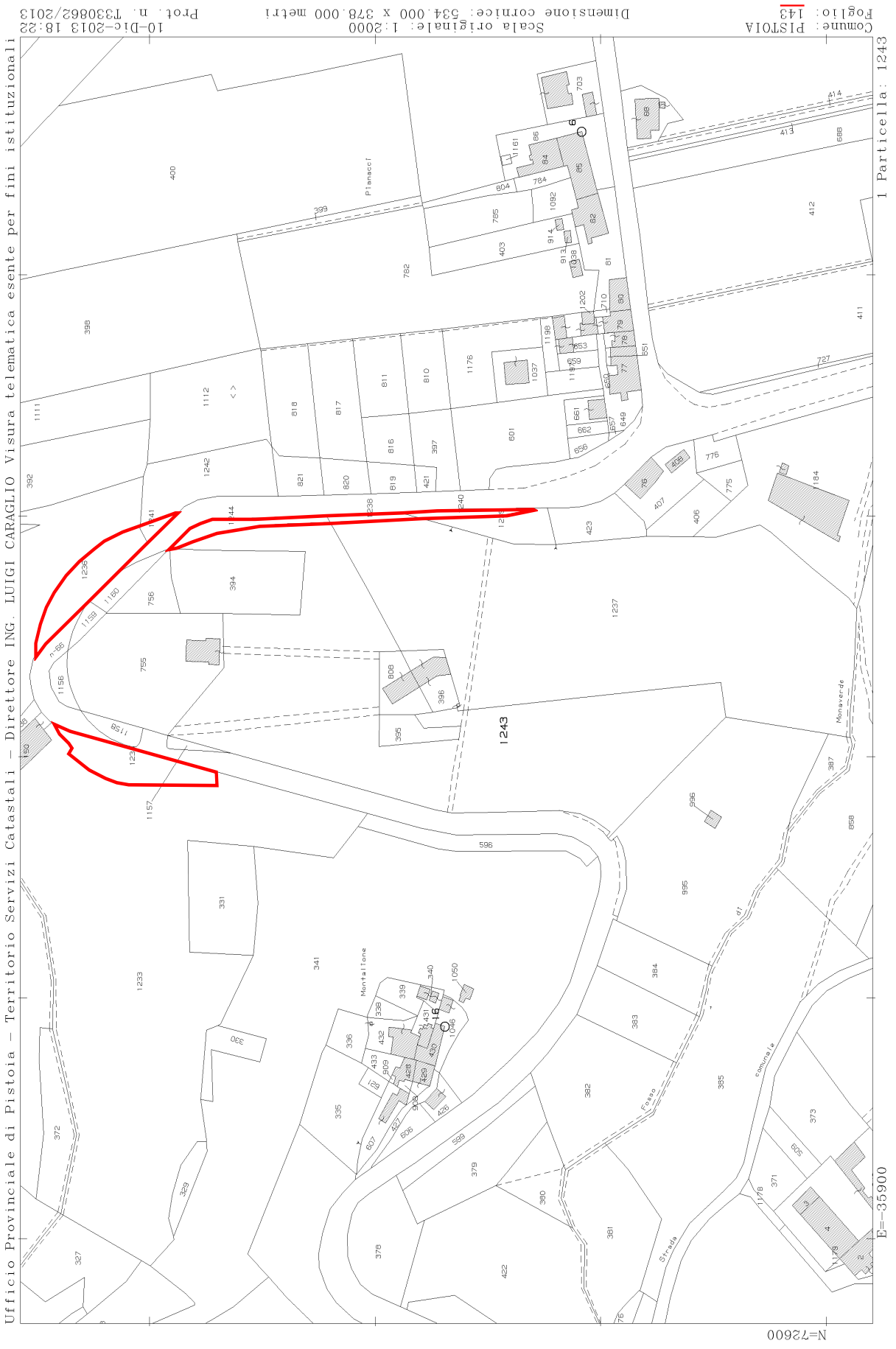
- che il presente atto deve essere inoltrato ai seguenti uffici e servizi:

Servizio Viabilità - Atti;
Servizio Viabilità - Espropri (3 copie);
Servizio Patrimonio Sig.ra Lucia Salvi;
Ufficio Archivio;

- che il presente provvedimento non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del D. Lgs 267/2000.

Il Dirigente del Servizio Viabilità ed Infrastrutture
Alessandro Morelli Morelli

SEGUE ALLEGATO


Ufficio Provinciale di Pistoia – Territorio Servizi Catastali – Direttore ING. LUIGI CARAGLIO Visura telematica esente per fini istituzionali
Comune: PISTOIA
Foglio: 143
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
Prot. n. T330862/2013
10-Dic-2013 18:22
1 Particella: 1243
1243
E=35900
N=72600

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 12 dicembre 2013, **prot. n. 133175**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di interventi atti a ridurre il rischio idraulico nel territorio del Comune di Arezzo. Area di espansione Torrente Castro loc. Cognaia.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R.327/01 l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili a favore del Comune di Arezzo, sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa che si intendono qui integralmente richiamati;

il presente decreto:

a) sarà notificato, nelle forme e nei termini previsti dalla legge alle ditte espropriande, nonché agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi.

b) sarà eseguito dai tecnici comunali incaricati. Dell'esecuzione sarà dato atto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. Si precisa che l'esecuzione del decreto di occupazione dovrà aver luogo a pena di nullità entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione, secondo il disposto dell'art. 22-bis comma 4 del DPR 327/01.

c) determina le indennità di espropriazione e di occupazione (quest'ultima in modo unitario, per mese di occupazione) attribuite a ciascuna ditta proprietaria (riportate nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto).

Le ditte proprietarie che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione loro attribuite, dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/01.

A tal scopo, dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, secondo il facsimile allegato alla presente. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del D.P.R.327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene (formulata secondo il facsimile allegato alla presente).

Il pagamento dell'indennità di esproprio residua avrà luogo una volta effettuato il frazionamento catastale delle aree interessate con l'individuazione definitiva delle superfici espropriande e sia possibile emanare il decreto definitivo di esproprio.

Qualora intervenga l'accettazione dell'indennità di occupazione, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione; pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come innanzi detto; il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Amministrazione in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata..

In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di esproprio verrà depositata in favore della ditta presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 4 del D.P.R. 327/01, per il riconoscimento della corresponsione dell'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, l'avente titolo dovrà inoltrare apposita istanza di liquidazione con acclusa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le circostanze di diritto del richiedente. La predetta domanda con relativa attestazione può essere formulata anche nel testo della dichiarazione di accettazione per coloro che concordino l'indennità

offerta. La suddetta indennità aggiuntiva è determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione Provinciale espropri per pubblica utilità, prevista dall'art. 41 del medesimo D.P.R.327/01.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del D.P.R.327/01, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, osservazioni scritte e depositare documenti.

Entro il medesimo temine la ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01. In questo caso la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 a proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa l'Amministrazione in qualità di Autorità espropriante, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti;

Ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D.P.R. 327/01 le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

Le indennità di esproprio determinate nel presente decreto non sono soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del DPR 327/01, in quanto trattasi di aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968

Si ricorda che tutte le comunicazioni indirizzate al Comune di Arezzo possono essere inviate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Contro il presente decreto si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione per i terzi interessati, oppure, in alternativa, potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione da parte dei terzi interessati, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 D.P.R.327/01.

Il Direttore
Roberto Calussi

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. AL
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 prot. 133175 del 12.12.2013

	Cognome Nome ditta catastale/proprietario effettivo		titolo	data nascita	luogo nascita	OMISSIS
1	VALLINI	ALESSANDRO	proprietà per 1000/1000	11/02/1921	VENTIMIGLIA	
2	RAIOLA	MARIA ROSARIA	proprietà per 1/3	15/05/1942	BOVES	
3	PANCARO	FEDERICO	proprietà per 1/3	29/10/1983	FIRENZE	
4	PANCARO	COSIMO	proprietà per 1/3	23/03/1979	FIRENZE	
5	BARLUZZI	CARLO IN CATASTO CARLO;TOMMASO	proprietà per 1000/1000	01/12/1940	AREZZO	
6	SQUARCIALUPI	ANDREA	proprietà	27/05/1964	AREZZO	
7	SQUARCIALUPI	MARIA CRISTINA	proprietà	04/12/1965	AREZZO	
8	FRACASSI	LUIGI intestatario catastale deceduto e per esso gli eredi presso Fracassi Gabriella	proprietà per 1000/1000	10/01/1909	AREZZO	
9	FANCIULLINI	ALMO	proprietà	11/07/1928	ANGHIARI	
10	VELTRONI	UMBERTO	nuda proprietà	29/08/1937	AREZZO	
11	PASQUINI	NEDA	usufrutto	15/01/1925	AREZZO	
12	LANDUCCI	GIUSEPPE	proprietà 1000/1000	18/03/1927	AREZZO	

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. AL
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 prot. 133175 del 12.12.2013

Intestatari	SEZIONE A Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla (mq)	Superficie esproprio (mq)	Valore esproprio (€/mq)	Totale esproprio (€)	Totale (€)	indennità unitaria (€) per mese di occupazione art. 22 bis
Pancaro Cosimo, Pancaro Federico Raiola Maria Rosaria	94	294	seminativo	521,00	521,00	4,00	2.084,00		**14,47**
	94	296	RD 523/1904	1953,00	1953,00	1,00	1.953,00		**13,56**
						Totale Euro		**4.037,00**	
Vallini Alessandro	94	139	RD 523/1904	97,00	40,00	1,00	40,00		**0,28**
	111	2	seminativo	16200,00	580,00	4,00	2.320,00		**16,11**
	111	1	RD 523/1904	4750,00	691,00	1,00	691,00		**4,80**
	111	392	seminativo	47049,00	7737,00	4,00	30.948,00		**214,92**
	111	8	RD 523/1904	3245,00	3245,00	1,00	3.245,00		**22,53**
	111	399	seminativo	23330,00	14254,00	4,00	57.016,00		**395,94**

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. AL
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 prot. 133175 del 12.12.2013

Intestatari	SEZIONE A Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla (mq)	Superficie esproprio (mq)	Valore esproprio (€/mq)	Totale esproprio (€)	Totale (€)	indennità unitaria (€) per mese di occupazione art. 22 bis
						Totale Euro		**94.260,00**	
Squarcialupi M. Cristina Squarcialupi Andrea	111	341	seminativo	34700,00	5094,00	4,00	20.376,00		**141,50**
	111	293	seminativo	10280,00	4262,00	4,00	17.048,00		**118,39**
	B) DPR 327/2001, art. 44 c. 1								
								37.424,00	
Squarcialupi M. Cristina	111	334	RD 523/1904	673,00	673,00	1,00	673,00		**4,67**
						Totale Euro		**673,00**	
Fracassi Luigi	111	292	RD 523/1904	420,00	420,00	1,00	420,00		**2,92**
						Totale Euro		**420,00**	
Lacrimini Giuliano	111	44	seminativo	7560,00	3568,00	4,00	14.272,00		**99,11**
							14.272,00		
						Totale Euro		**14.272,00**	

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. AL
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 prot. 133175 del 12.12.2013

Intestatari	SEZIONE A Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla (mq)	Superficie esproprio (mq)	Valore esproprio (€/mq)	Totale esproprio (€)	Totale (€)	indennità unitaria (€) per mese di occupazione art. 22 bis
Landucci Giuseppe	111	51	RD 523/1904	8110,00	316,00	1,00	316,00		**2,19**
	111	52	seminativo	9930,00	2880,00	4,00	11.520,00		**80,00**
						Totale Euro		**11.836,00**	
Barluzzi Carlo	111	247	seminativo	4960,00	1194,00	4,00	4.776,00		**33,17**
	111	38	seminativo	23440,00	5023,00	4,00	20.092,00		**139,53**
	111	218	seminativo	1360,00	1360,00	4,00	5.440,00		**37,78**
						Totale Euro		**30.308,00**	
Fanciullini Almo	109	77	RD 523/1904	330,00	330,00	1,00	330,00		**2,29**
						Totale Euro		**330,00**	
Veltroni Umberto (nuda proprietà) Pasquini Neda (usufrutto)	109	49	RD 523/1904	220,00	220,00	1,00	220,00		**1,53**
							-		

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. AL
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001 prot. 133175 del 12.12.2013

Intestatari	SEZIONE A Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla (mq)	Superficie esproprio (mq)	Valore esproprio (€/mq)	Totale esproprio (€)	Totale (€)	indennità unitaria (€) per mese di occupazione art. 22 bis
						Totale Euro		**220,00**	

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 16 dicembre 2013, **prot. n. 134369**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione degli immobili necessari per la realizzazione di interventi atti a ridurre il rischio idraulico nel territorio del Comune di Arezzo. Area di espansione Torrente Castro loc. Cognaia.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

ai sensi dell'art. 22 bis D.P.R. 327/01 l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione dei beni indicati nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto, e pertanto autorizza l'occupazione anticipata degli immobili a favore del Comune di Arezzo, sulla base delle motivazioni e dei presupposti esplicitati in premessa che si intendono qui integralmente richiamati;

il presente decreto:

a) sarà notificato, nelle forme e nei termini previsti dalla legge alla ditta espropriand, nonché agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriandi.

b) sarà eseguito dai tecnici comunali incaricati. Dell'esecuzione sarà dato atto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. Si precisa che l'esecuzione del decreto di occupazione dovrà aver luogo a pena di nullità entro tre (3) mesi dalla data della sua emanazione, secondo il disposto dell'art. 22-bis comma 4 del DPR 327/01.

c) determina le indennità di espropriazione e di occupazione (quest'ultima in modo unitario, per mese di occupazione) attribuite alla ditta proprietaria (riportate nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto).

La ditta proprietaria che intenda accettare le indennità di esproprio e di occupazione attribuite, dovrà darne comunicazione a questa Amministrazione entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, a norma dell'art. 22-bis comma 1 del DPR 327/01.

A tal scopo, dovrà inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene, secondo il facsimile allegato alla presente. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile.

Al proprietario che abbia condiviso la determinazione dell'indennità di esproprio sarà corrisposto un acconto pari all'80% dell'indennità accettata, secondo le modalità di cui al comma 6 dell'art. 20 del D.P.R.327/01, previa autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene (formulata secondo il facsimile allegato alla presente).

Il pagamento dell'indennità di esproprio residua avrà luogo una volta emanato il decreto definitivo di esproprio.

Qualora intervenga l'accettazione dell'indennità di occupazione, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione; pertanto il pagamento diretto al proprietario delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale.

Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio, ma non avrà luogo il pagamento dell'acconto dell'80% come innanzi detto; il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un'idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti da questa Amministrazione in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata..

In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di esproprio verrà depositata in favore della ditta presso la Cassa Depositi e Prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 comma 4 del D.P.R.327/01, per il riconoscimento della corresponsione dell'indennità aggiuntiva spettante al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo professionale, l'avente titolo dovrà inoltrare apposita istanza di liquidazione con acclusa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante le circostanze di diritto del richiedente. La predetta domanda con relativa attestazione può essere formulata anche nel testo della dichiarazione di accettazione per coloro che concordino l'indennità offerta. La suddetta indennità aggiuntiva è determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata.

In caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di espro-

prio e di occupazione si intenderanno non accettate e, pertanto, il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

In caso di silenzio, l'indennità definitiva sarà determinata in forma gratuita e senza oneri dalla Commissione Provinciale espropri per pubblica utilità, prevista dall'art. 41 del medesimo D.P.R.327/01.

Per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del D.P.R.327/01, la ditta che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio potrà presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, osservazioni scritte e depositare documenti.

Entro il medesimo temine la ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01. In questo caso la ditta interessata dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Con l'occasione si invitano, altresì, i proprietari che intendessero aderire alla procedura ex art. 21 a proporre, in comune accordo, un unico perito in loro rappresentanza: viceversa l'Amministrazione in qualità di Autorità espropriante, dovendo scegliere un solo tecnico da nominare tra quelli designati, dovrà necessariamente procedere a sorteggio affinché venga eletto lo stesso perito per tutti;

Ai sensi dell'art. 21, comma 6 del D.P.R. 327/01 le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio.

Le indennità di esproprio determinate nel presente decreto non sono soggette alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 del DPR 327/01, in quanto trattasi di aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968

Si ricorda che tutte le comunicazioni indirizzate al Comune di Arezzo possono essere inviate anche a mezzo Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) al seguente indirizzo: comune.arezzo@postacert.toscana.it

Contro il presente decreto si potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione per i terzi interessati, oppure, in alternativa, potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica, da parte dei diretti destinatari, ed entro 120 (centoventi) giorni dalla pubblicazione da parte dei terzi interessati, ferma restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione dell'indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 D.P.R. 327/01.

Il Direttore
Roberto Calussi

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA
ALL. 1
DECRETO DI OCCUPAZIONE ex art. 22 bis D.P.R. 327/2001

DATI ANAGRAFICI

Cognome Nome ditta catastale/proprietario effettivo		**titolo**	**data nascita**	**luogo nascita**	**OMISSIS**
BONSEMBIANTE	GIOVANNA	proprietà per 1000/1000	05/02/1954	PADOVA	

DATI CATASTALI E INDENNITA' ESPROPRIO, OCCUPAZIONE URGENZA

Intestatari	Catasto Arezzo A Foglio	Particella	Qualità	Superficie p.lla (mq)	Superficie esproprio (mq)	Valore esproprio (€/mq)	Totale esproprio (€)	Totale (€)	indennità unitaria (€) per mese di occupazione di urgenza
BONSEMBIANTE GIOVANNA	94	450	RD 523/1904	66,00	66,00	1,00	66,00		0,46
		449	RD 523/1904	77,00	77,00	1,00	77,00		0,53
								143,00	

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

DECRETO 18 novembre 2013, **n. 983**

Opere di urbanizzazione primaria a servizio dell'area artigianale - industriale "Ciocche - Puntone" - Decreto di esproprio.

Omissis

DECRETA

Art. 1 - È pronunciata a favore del Comune di Seravezza con sede in Seravezza via XXIV Maggio 22 c.f. n. 0382300465, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti, siti nel predetto Comune, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento dei diritti di proprietà dell'intero e distinti catastalmente nel foglio 36:

SEGUE TABELLA

1) catasto terreni

mappale 1015 (ex 40p.) – superficie mq. 358– bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,35 – R.A. €. 0,02;

mappale 1022 (ex 533p.) – superficie mq. 14 – seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,05 – R.A. €. 0,04;

mappale 1023 (ex 533p.) – superficie mq. 14 – seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,05 – R.A. €. 0,04;

catasto fabbricati

mappale 1020 (ex 530p.) – superficie mq. 37 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita ;

indennità provvisoria d'esproprio € 885,60 - indennità d'occupazione €. 217,07 - interessi legali maturati €. 45,89 – importo complessivo €. 1.148,56;

ditta catastale:

Bonini Giulio Stefano nato a Massa il 02.01.1956 c.f. n. BNNGST56A02F023G proprietario dell'intero

2) catasto terreni

mappale 1017 (ex 940p.) – superficie mq. 71 – seminativo - classe 4^ - R.D. €. 0,11 – R.A. €. 0,17;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 120,70 - indennità d'occupazione €. 29,58 - interessi legali maturati €. 6,25 – importo complessivo €. 156,53

ditta catastale:

Perioli Michele n. La Spezia il 02.08.1961 c.f. n. PRLMHL61M02E463Z proprietario dei diritti di 1/6 dell'intero;

Perioli Dario Massimo n. La Spezia il 06.10.1959 c.f. n. PRLDMS59R06E463E proprietario dei diritti di 3/6 dell'intero;

Perioli Clara n. La Spezia il 21.09.1958 c.f. n. PRLCLR58P61E463Z proprietario dei diritti di 1/6 dell'intero;

Perioli Mariapaola n. La Spezia il 30.12.1965 c.f. n. PRLMPL65T70E463O proprietario dei diritti di 1/6 dell'intero;

3) catasto terreni

mappale 1019 (ex 868p.) – superficie mq. 197 – seminativo - classe 4^ - R.D. €. 0,31 – R.A. €. 0,46;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 334,90 - indennità d'occupazione €. 82,08 - interessi legali maturati €. 17,36 – importo complessivo €. 434,34;

ditta catastale:

Landi Lirio Carlo n. Viareggio il 30.09.1949 c.f. n. LNDLCR49P30L833S proprietario dell'intero

4) catasto terreni

mappale 1025 (ex 51p.) – superficie mq. 12 – bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,01 – R.A. €. 0,01;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 20,40 - indennità d'occupazione €. 5,00 - interessi legali maturati €. 1,06 – importo complessivo €. 26,46;

ditta catastale:

Federigi Anna n. Seravezza il 22.08.1955 c.f. n. FDRNNA55M62I622E proprietaria di 1/3 dell'intero;

Federigi Elisabetta n. Seravezza il 12.05.1959 c.f. n. FDRLBT59E52I622V proprietaria di 1/3 dell'intero;

Federigi Gabriella n. Seravezza il 26.03.1960 c.f. n. FDRGRL60C66I622Q proprietaria di 1/3 dell'intero;

Federigi Vinicio n. Seravezza il 15.10.1930 c.f. n. FDRVNC30R15I622W usufruttuario di 1/3 dell'intero;

5) catasto terreni

mappale 1062 (ex 121p.) – superficie mq. 2 – bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,01 – R.A. €. 0,01;

mappale 1063 (ex 124p.) – superficie mq. 5 – bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,01 – R.A. €. 0,01;

indennità provvisoria d'esproprio € 11,90 - indennità d'occupazione €. 2,91 - interessi legali maturati €. 0,62 – importo complessivo €. 15,43;

ditta catastale:

Lenzoni Luciana n. Seravezza il 27.11.1942 c.f. n. LNZLCN42S67I622P proprietaria di 1/2 del'intero;

Lenzoni Marida n. Seravezza il 30.09.1946 c.f. n. LNZMRD46P70I622P proprietaria di 1/2 del'intero;

6) catasto fabbricati

mappale 1065 (ex 787p.) – superficie mq. 36 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita

indennità provvisoria d'esproprio € 223,20 - indennità d'occupazione €. 54,70 - interessi legali maturati €. 11,57 – importo complessivo €. 289,47;

ditta catastale:

Salvatori Alberto n. Pietrasanta il 16.09.1975 c.f. n. SLVLRT75P16G628Y proprietario dell'intero

7) catasto terreni

mappale 1067 (ex 121p.) – superficie mq. 4 - prato - classe 1^ - R.D. €. 0,01 – R.A. €. 0,01;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 24,80 - indennità d'occupazione €. 6,07 - interessi legali maturati €. 1,29 – importo complessivo €. 32,16;

ditta catastale:

Unicredit Leasing s.p.a. con sede in Bologna p.i. n. 03648050015 proprietaria dell'intero;

8) catasto fabbricati

mappale 1069 (ex 244p.) – superficie mq. 9 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 55,80 - indennità d'occupazione €. 13,67 - interessi legali maturati €. 2,89 – importo complessivo €. 72,36;

ditta catastale:

Immobiliare Lorenzi e Mancini s.r.l. con sede in Seravezza p.i. n. 00242130466 proprietaria dell'intero;

9) catasto fabbricati

mappale 1066 (ex 971 ex 664p.) – superficie mq. 10 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 17,00 - indennità d'occupazione €. 4,16 - interessi legali maturati €. 0,88 – importo complessivo €. 22,04;

ditta catastale:

Michielotto Grù e Service s.p.a. con sede in Seravezza p.i. n. 01400390462 proprietaria dell'intero;

10) catasto terreni

mappale 1027 (ex 974p. ex 874p.) – superficie mq. 147 – seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,49 – R.A. €. 0,38;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 249,90 - indennità d'occupazione €. 61,25 - interessi legali maturati €. 12,95 – importo complessivo €. 324,10 così ripartiti:

ditta catastale:

Bonini Enrico n. Massa il 04.10.1946 c.f. n. BNNNRC46R04F023Z proprietario di 649/10000 dell'intero;

Bonini Laura n. Viareggio il 30.04.1976 c.f. n. BNNLRA76D70L833A proprietaria di 649/10000 dell'intero;

C.I.E.M. s.r.l. con sede in Camaiore p.i. n. 01737930469 proprietaria di 2020/10000 dell'intero;

Immobiliare Le Prade s.r.l. con sede in Pietrasanta p.i. n. 02031020460 proprietaria di 1598/10000 dell'intero;

Ing Lease (Italia) s.p.a. con sede in Brescia p.i. n. 03322380175 proprietaria di 855/10000 dell'intero;

Langkraer Enrico Osvaldo n. Repubblica Ceca il 22.08.1945 c.f. n. LNGNCS45M22Z156W proprietario di 3541/10000 dell'intero;

Nis s.r.l. con sede in Seravezza p.i. n. 02175730460 proprietaria di 688/10000 dell'intero;

11) catasto terreni

mappale 1035 (ex 881p.) – superficie mq. 103 – seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,35 – R.A. €. 0,27;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 175,10 - indennità d'occupazione €. 42,91 - interessi legali maturati €. 9,07 – importo complessivo €. 227,08

ditta catastale:

Gabrielli Cesira nata a Pietrasanta il 13/05/1951 c.f. n. GBRCSR51E53G628C proprietaria di 1/3 dell'intero;

Pellegrini Luca nato a Pietrasanta il 27/10/1973 c.f. n. PLLLCU73R27G628N proprietaria di 1/3 dell'intero;

Pellegrini Maria Rosa nata a Pietrasanta il 31/08/1970 c.f. n. PLLMRS70M71G628K proprietaria di 1/3 dell'intero;

12) catasto fabbricati

mappale 1036 (ex 962p. ex 900p.) – superficie mq. 87 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

mappale 1037 (ex 882p.) – superficie mq. 4 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

mappale 1038 (ex 66p.) – superficie mq. 11– categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 608,20 - indennità d'occupazione €. 149,07 - interessi legali maturati €. 31,52 – importo complessivo €. 788,79

ditta catastale:

Navari Enrico nato a Seravezza il 02/04/1928 c.f. n. NVRNRC28D02I622X usufruttuario di 1/5 dell'intero;

Navari Milena Luisa nata a Seravezza il 25/09/1923 c.f. n. NVRMNL23P65I622W usufruttuaria di 1/5 dell'intero;

Navari Luciana nata a Seravezza il 27/01/1931 c.f. n. NVRLCN31A67I622K nuda proprietaria di 2/5 dell'intero;

Navari Luciana nata a Seravezza il 27/01/1931 c.f. n. NVRLCN31A67I622K proprietaria di 3/5 dell'intero;

13) catasto terreni

mappale 1040 (ex 901p.) – superficie mq. 109 - seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,37 – R.A. €. 0,28;

mappale 1042 (ex 884p.) – superficie mq. 87 - seminativo - classe 2^ - R.D. €. 0,58 – R.A. €. 0,38;

mappale 1044 (ex 888p.) – superficie mq. 28 - seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,09 – R.A. €. 0,07;

mappale 1046 (ex 891p.) – superficie mq. 37 – bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,04 – R.A. €. 0,01;

mappale 1048 (ex 816p.) – superficie mq. 42 seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,14 – R.A. €. 0,11;

mappale 1049 (ex 816p.) – superficie mq. 1 seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,01 – R.A. €. 0,01;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 516,18 - indennità d'occupazione €. 126,64 - interessi legali maturati €. 26,78 – importo complessivo €. 670,22;

ditta catastale:

Genimm s.r.l. con sede in Seravezza p.i. n. 01971730468 proprietaria dell'intero;

14) catasto fabbricati

mappale 1050 (ex 77p.) – superficie mq. 23 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 576,30 - indennità d'occupazione €. 141,25 - interessi legali maturati €. 29,86 – importo complessivo €. 747,41;

ditta catastale:

S.R.L. N.T.M. Nuove Tecnologie Marmifere con sede in Seravezza p.i. n. 00134710466 proprietaria dell'intero;

15) catasto terreni

mappale 1052 (ex 829p.) – superficie mq. 66 - seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,22 – R.A. €. 0,17;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 409,20 - indennità d'occupazione €. 100,29 - interessi legali maturati €. 21,21 – importo complessivo €. 530,70

ditta catastale:

Santocchi Giorgio nato a Seravezza il 17/07/1948 c.f. n. SNTGRG48L17I622Y proprietario di 1/2 dell'intero;

Santocchi Silvana nata a Seravezza il 26/12/1945 c.f. n. SNTSVN45T66I622D proprietaria di 1/2 dell'intero;

16) catasto terreni

mappale 1055 (ex 454 p.) – superficie mq. 9 - seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,03 – R.A. €. 0,02;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 55,80 - indennità d'occupazione €. 13,67 - interessi legali maturati €. 2,89 – importo complessivo €. 72,36;

ditta catastale:

Enel Distribuzione s.p.a. con sede in Roma p.i. n. 05779711000 proprietaria dell'intero;

17) catasto fabbricati

mappale 1053 (ex 312p.) – superficie mq. 66 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 1.501,20 - indennità d'occupazione €. 367,95 - interessi legali maturati €. 77,80 – importo complessivo €. 1.946,95;

ditta catastale:

Salvatori e Bertonelli s.n.c. con sede in Seravezza p.i. n. 00249190463 proprietaria dell'intero;

18) catasto terreni

mappale 1057 (ex 823p.) – superficie mq. 84 – bosco alto - classe 2^ - R.D. €. 0,08 – R.A. €. 0,01;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 142,80 - indennità d'occupazione €. 35,00 - interessi legali maturati €. 7,40 – importo complessivo €. 185,20;

ditta catastale:

Tarabella Leonardo n. Seravezza il 11.04.1963 c.f. n. TRBLRD63D11I622F proprietario dell'intero;

19) catasto terreni

mappale 1059 (ex 825p.) – superficie mq. 13 - seminativo - classe 3^ - R.D. €. 0,04 – R.A. €. 0,03;

catasto fabbricati

mappale 1060 (ex 640p.) – superficie mq. 14 – categoria F/1 – classe U - area urbana priva di rendita;

indennità provvisoria d'esproprio complessiva € 167,40 - indennità d'occupazione €. 41,03 - interessi legali maturati €. 8,67 – importo complessivo €. 217,10

ditta catastale:

Silicani Elisabetta n. Pietrasanta il 11.08.1971 c.f. n. SLCLBT71M51G628L proprietaria di 1/8 dell'intero;

Silicani Francesca n. Pietrasanta il 07.03.1974 c.f. n. SLCFNC74C47G628O proprietaria di 1/8 dell'intero;

Silicani Rodolfo n. Seravezza il 25.08.1939 c.f. n. SLCRLF39M25I622D proprietaria di 3/4 dell'intero;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2 - Il Comune di Seravezza provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili o a mezzo messi comunali e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati. La mancata notificazione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera f del DPR 327/2001.

Art. 3 - Il Comune di Seravezza provvederà, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate di Pietrasanta, alla trascrizione presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pisa ed alla presentazione della voltura presso l'Agenzia delle Entrate di Lucca.

Art. 4 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

Il Funzionario Responsabile
Roberto Orsini

- Ordinanze

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

ORDINANZA 5 dicembre 2013, **n. 711**

Area di Trasformazione (TR03a) - Via Masaccio. Opere di Urbanizzazione Interne e Esterne. Aree interne private interessate dall?intervento. Deposito dell'Indennità di Esproprio e Indennità Aggiuntiva presso la Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE, MANUTENZIONE, AMBIENTE, PARCHI, VERDE E ESPROPRI

Omissis

ORDINA

1) Di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze, l'importo complessivo di € 464.210,00 a titolo di indennità di esproprio a favore dei Sigg.ri:

- Coppolaro Luigi nato a Cautano il 26/09/1955, residente a Scandicci via Masaccio 22/A C.F.: CPPLGU55P26C359M

- Coppolaro Maria Rosaria nata a Tocco Caudio il 20/11/1941, Residente a Scandicci via Tiziano n. 41 C.F.: CPPMRS41S60L185S

- Coppolaro Antonietta nata a Cautano il 23/12/1938, residente a Empoli (FI) via di Vitiana n. 3 C.F.: CPPNNT38T63C359W

per diritti di 1/3 ciascuno quali comproprietari delle aree rappresente al Catasto Terreni del Comune di Scandicci come di seguito indicate e descritte:

- Foglio di mappa 16 particelle n. 2631 (ex 90) di mq. 20, n. 280 di mq. 2230, n. 282 di mq. 2130, n. 286 di mq. 2640, n. 1425 di mq. 690, n. 2362 di mq. 3574 per una superficie catastale complessiva di mq. 11.284, cui corrisponde l'indennità di esproprio di € 460.560,00;

e quali comproprietari per la quota complessiva di 1/2 della aree rappresentate al Catasto Terreni del Comune di Scandicci come di seguito indicate e descritte :

Foglio di mappa 16 particelle n. 276 mq. 50 e n. 281 mq. 70, aventi una superficie catastale complessiva di mq. 120, cui corrisponde l'indennità di esproprio di € 3.650,00, per diritti di 1/3 ciascuno,

2) Di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, (MEF) Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Firenze l'importo complessivo di € 179.156,43 , a titolo di indennità aggiuntiva a favore del Sig. :

- Coppolaro Luigi nato a Cautano il 26/09/1955, residente a Scandicci via Masaccio 22/A C.F.: CPPLGU55P26C359M

quale coltivatore delle aree interessate soggette a esproprio, avente una superficie catastale complessiva di mq. 11.289;

3) il presente atto sarà affissione all'Albo Pretorio on-line per la durata di quindici giorni, pubblicato per estratto presso il Burt e notificato nelle forme degli atti processuali e civili agli interessati ;

4) che avverso la presente Ordinanza gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. Toscana, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto.

Il Dirigente
Andrea Martellacci

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 7 ottobre 2013, **n. 1523**

S.R.T. 429 - Val d'Elsa tratto Empoli Castelfiorentino. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non accettate.

Omissis

DETERMINA

1. impegnare la spesa complessiva di € 35.226,00 per il deposito presso il M. E. F. Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non concordate per gli immobili siti nei Comuni di Empoli e Castelfiorentino sul capitolo n. 16399, impegno n. 753/2013 con riduzione di pari importo sul sub impegno 2145 così come di seguito specificato:

SEGUE TABELLA

€ 1.242,00 a favore FORCONI Adriana nata a Montespertoli il 15/09/1945 cod. fisc. FRCDRN45P55F648H proprietaria per ½,
€ 1.242,00 a favore FULIGNATI Ferruccio nato a Castelfiorentino 13/02/1941 cod. fisc. FLGFRC41B13C101W proprietario per ½.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.47 **part. 323** mq 240 ; **part. 326** mq 140 ; **part. 313** mq 27 ; **part. 297**mq 151

€ 3.910,00 a favore VALIDO Giuseppa nata a Riesi il 29/01/1948 cod. fisc. VLDGPP48A69H281N proprietaria 1/1 regime separazione beni.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.47 **part. 285** mq 394 ; **part. 289** mq 14.

€ 933,00 a favore COLELLA Rocco nato a Trevico il 24/02/1947 cod. fisc. CLLRCC47B24L399P proprietario per 38/64,
€ 639,00 a favore GRAZIOSI Angela nata a Sturno il 08/05/1953 cod. fisc. GRZNGL53E48I990Z proprietaria 26/64 regime comunione beni.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.47 **part. 316** mq 393

€ 1.363,50 a favore FATTORIA SANTO STEFANO S.R.L sedi in Calenzano cod .Fisc. 04777530488 proprietà per 1/1.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.47 **part. 319** mq 132 ; **part. 321** mq 171

€ 2.792,00 a favore MARZINI Gianni nato a Cantagallo il 28/12/1955 cod. fisc. MRZGNN55T28B626B proprietario per 1/1.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.15 **part. 346** mq 228; **part. 254** mq 121

€ 1.936,00 a favore FONDELLI Fiorenzo nato Castelfiorentino il 13/10/1950 cod. fisc. FNDFNZ50R13C101K proprietario per ½,
€ 1.936,00 a favore MARINI Manola nata a Castelfiorentino il 17/08/1957 cod. fisc. MRNMNL57M57C101E proprietaria per ½.
C.T. Comune di Empoli Foglio di mappa n.15 **part. 258** mq 471; **part. 349** mq 13

€ 1.796,00 a favore BIOTTI Guidetta nata a Castelfiorentino il 03/04/1945 cod. fisc. BTTGTT45D43C101C proprietaria per 1/1
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.15 **part. 357** mq 353; **part. 284** mq 96

€ 8.101,25 a favore NANNINI Cristina nata a Bologna il 12/06/1938 cod. fisc. NNNCST38H52A944G proprietaria per 500/1000,
€ 8.101,25 a favore PUCCI DI BARSENTO Laudomia nata a Firenze 16/09/1961 cod. fisc. PCCLDM61P56D612Z proprietà per 500/1000.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.15 **part. 305** mq 1.443; **part. 302** mq 180; **part. 312** mq 108; **part. 308** mq 875; **part. 309** mq 63; **part. 310** mq 105

€ 119,00 a favore CAPOCCHI Oriella nata a Montecarlo il 01/09/1951 cod. fisc. CPCRLL51P41F452Y proprietaria per ½,
€ 119,00 a favore TINTI Giovanni nato a Empoli il 06/09/1948 cod. fisc. TNTGNN48P06D403E proprietario per ½.
C.T. Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.8 **part. 164** mq 68

€ 840,00 a favore GRAZI Giulia nata a Sinalunga il 12/07/1943 cod. fisc. GRZGLI43L52A468D proprietaria per 1/1
C.T. Comune di Empoli Foglio di mappa n.42 part. 600 mq 210

€ 156,00 a favore PUCCI Alessio nato a Vinci il 22/09/1979 cod. fisc. PCCLSS79P22M059W proprietario per 1/1.
C.T. Comune di Empoli Foglio di mappa n.42 part. 548 mq 26

Il Responsabile
Francesco Taiti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 18 ottobre 2013, **n. 1631**

S.R. 222 Chiantigiana Variante in località Grassina - Lotto 3 rotatoria di Capannuccia - Deposito indennità ditta catastale Tognozzi Building.

Omissis

DETERMINA

1) di impegnare la somma di € 1.140,00 per il deposito presso il M.E.F. Ragioneria Generale dello Stato di Firenze dell'indennità di esproprio a favore della Società Tognozzi Building S.p.A. con sede in Firenze via Dei della Robbia 38 c.f. e p.i. 03150970485 per l'immobile sito nel Comune di Bagno a Ripoli foglio di mappa 60 part. 382 (mq. 76) con imputazione sul cap. 7199 impegno 2199/2013, con riduzione di pari importo sul sub impegno 2146/2013;

2) di comunicare alla suddetta ditta catastale l'avvenuto deposito e le modalità dello svincolo;

3) di pubblicare il presente atto sul BURT Regionale ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

4) di disporre che con successivo e separato atto si provvederà al deposito della suddetta somma presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze;

5) di disporre che il presente atto, ai sensi degli artt. 7 e 24 del Regolamento di Contabilità, sia inoltrato ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Il Responsabile
Francesco Taiti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 30 ottobre 2013, **n. 1717**

S.R.T. n. 69 di Valdarno variante esterna all'abitato di Figline Valdarno 2° stralcio 3° lotto. Impegno spesa per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato dell'integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di immobiliare Viesca.

Omissis

DETERMINA

1. impegnare la spesa complessiva di € 2.440,20 per il deposito presso il M. E. F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze quale integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di IMMOBILIARE VIESCA S.R.L. con sede in Figline Valdarno (FI) Via Fabbrini n. 20, C.F. 05671580487, quale proprietaria dei terreni di cui al Foglio n. 21, part. 1254 di mq. 1743, sull'intervento n. 201 capitolo n. 16660 impegno 2906/2013;

2. di pubblicare il presente atto sul BURT Regionale ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di disporre che con successivo e separato atto si provvederà al deposito delle suddette somme presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze;

4. di disporre che il presente atto, ai sensi degli artt. 7 e 24 del Regolamento di Contabilità, sia inoltrato ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Il Responsabile
Taiti Francesco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 19 ottobre 2013, **n. 1845**

S.R.T. 429 - Val d'Elsa Tratto Empoli Castelfiorentino. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non accettate.

Omissis

DETERMINA

1. sub impegnare la spesa complessiva di € 366.627,50 per il deposito presso il M. E. F. Ragioneria Generale dello Stato di Firenze delle indennità provvisorie di esproprio non concordate per gli immobili siti nei Comuni di Empoli, Castelfiorentino, San Miniato e Gambassi Terme sui capitoli n. 16399 impegno 753 € 1.191,55 con riduzione dell'impegno n. 2145/2013, n. 17906 impegno 2431 € 10.853,68, n. 17969 impegno 2432 € 195.706,76 e n. 17625 impegno 1427 € 158.875,51 con riduzione di pari importo sul sub impegno 2289 così come di seguito specificato:

SEGUE TABELLA

€ 603,75 a favore di CROCETTI Emilio nato a Montalto delle Marche il 14/03/1944 cod. fisc. CRCMLE44C14F415Z proprietario per ½
€ 603,75 a favore di eredi di GRIFONI Patrizia nata a Pieve Santo Stefano il 23/03/1953 cod. fisc. GRFPRZ53C63G653E proprietaria per ½.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.61 part. 429 mq 89 ; part. 433 mq 202 ; part. 435 mq 54.

€ 180,00 a favore di CROCETTI Armando nato a Montedinove il 21/03/1933 cod. fisc. CRCRND33C21F487T proprietario per 1/1.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.61 part. 409 (vigneto € 4,50/mq) da espropriare per mq 40 .

€ 56,00 a favore di CROCETTI Giuseppe nato Montedinove il 26/11/1927 cod. fisc. CRCGPP27S26F487B proprietario per 1/1
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.61 part. 411 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare per mq 16.

€ 2.299,00 a favore di FLORIDDIA Carmelo nato a Fucecchio il 12/12/1975 cod. fisc. FLRCML75T12D815L proprietario per 2/3,
€ 1.149,00 a favore di GARGANI Graziella nata Santa Croce Sull'Arno il 07/11/1955 cod. fisc. GRGGZL55S47I177O proprietaria per 1/3.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.57 part. 349 (seminativo irriguo € 8,00/mq) da espropriare per mq 30 ; part. 336 (seminativo irriguo € 8,00/mq) da espropriare per mq 80 ; part. 331 (seminativo irriguo € 8,00/mq) da espropriare per mq 197.
Foglio di mappa n.49 part. 388 (seminativo irriguo € 8,00/mq) da espropriare per mq 124

€ 12.239,50 (€ 7.239,50 inden. prov. d'espr. e € 5.000,00 inden.prov. per svalutazione complesso abitativo per riduzione del resede) a favore di Eredi di TINTI Remo nato a Castelfiorentino il 24/01/1929 cod. fisc. TNTRME29A24C101E proprietario per 1/1.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 143 (sub 1) (resede abitativo € 85,00/mq) da espropriare per mq 82; part. 523 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare interamente per mq 77.

€ 37,50 a favore di SIGNORINI Mario nato a Castelfiorentino il 13/03/1940 cod. fisc. SGNMRA40C13C101E
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 520 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare interamente per mq 9 proprietario per 1/1.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 509 (strada sterrata € 4,00/mq) da espropriare interamente per mq 4 proprietario per ½.

€ 46.230,00 a favore di SASSAROLI Nazzareno nato S. Severino Marche il 01/03/1950 cod. fisc. SSSNZR50C01I156L proprietario per 1/1 Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 513 (resede magazzino € 35,00/mq) da espropriare per mq 750; part. 502 (seminativo irriguo € 8,00/mq) da espropriare per mq 2.100 e proprietario per ½ regime comunione beni Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 504 (orto € 8,00/mq) da espropriare interamente per mq 723 ; part. 379 (orto € 8,00/mq) da espropriare per mq 72.

€ 3.180,00 a favore di BALDONCINI Maria Pia nata a Amandola il 07/06/1953 cod. fisc. BLDMRP53H47A252S proprietaria per ½ regime comunione beni
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 504 (orto € 8,00/mq) da espropriare interamente per mq 723 ; part. 379 (orto € 8,00/mq) da espropriare per mq 72 .

€ 3,00 a favore di GINI Maria Luisa nata a Empoli il 05/02/1963 cod. fisc. GNIMLS63B45D403F proprietaria per ¼,
€ 3,00 a favore di MAZZONI Alessandro nato a Empoli 11/11/1963 cod. fisc. MZZLSN63S11D403W proprietario per ¼,
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 509 (strada sterrata € 4,00/mq) da espropriare interamente per mq 4.

€ 110,00 a favore di BIANCHI Mauro nato a Castelfiorentino il 27/12/1960 cod. fisc. BNCMRA60T27C101K proprietario per 125/1000,
€ 768,50 a favore di BIANCHI Paolo nato a Castelfiorentino il 15/04/1962 cod. fisc. BNCPLA62D15C101Z proprietario per 875/1000.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.34 part. 512 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare per mq 251.

€ 1.209,25 a favore di MORI Maria Luisa nata a Certaldo il 10/11/1939 cod. fisc. MROMLS39S50C540E proprietaria per ½,
€ 1.209,25 a favore di MORI Giampiero nato a Certaldo il 25/08/1949 cod. fisc. MROGPR49M25C540N proprietario per ½.

Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.23 part. 641 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare per mq 413; part. 620 (seminativo € 3,50/mq) da espropriare per mq 278.

€ 102,00 a favore di FRATELLO Antonio nato a Montoro Superiore 05/03/1958 cod. fisc. FRTNTN58C05F694F proprietario per 1/10;
€ 102,00 a favore a GRAMAGLIA Maria nata a Montella il 12/09/1957 cod. fisc. GRMMRA57P52F546K proprietaria per 1/10;
€ 204,00 a favore di PAGLIUCA Fabio nato a Firenze il 07/07/1968 cod. fisc. PGLFBA68L07D612I proprietario per 2/10;
€ 102,00 a favore di SUSSI Michela nata a Vinci il 30/05/1965 cod fisc SSSMHL65E70M059C proprietaria per 1/10;
€ 102,00 a favore di ZANINI MASSIMO nato a Castelfiorentino il 18/11/1958 cod. fisc. ZNNMSM58S18C101R proprietario per 1/10.
Comune di Castelfiorentino Foglio di mappa n.59 part. 1151 (resede condominiale € 85,00/mq) da espropriare per mq 12

€ 5.375,50 a favore di BINI MORIANI Elena nata a Livorno il 22/03/1968 cod. fisc. BNMLNE68C62E625J proprietaria per ¼,
€ 5.375,50 a favore di BINI MORIANI Francesca nata a Livorno il 19/02/1962 cod. fisc. BNMFNC62B59E625F proprietaria per ¼,
€ 10.751,00 a favore di BINI Carla nata a Empoli il 18/11/1938 cod. fisc. BNICRL38S58D403T proprietaria per 2/4.
Foglio di mappa n.59 part. 708 (seminativo € 4,00/mq) da espropriare per mq 41;
Foglio di mappa n.60 part. 453 (seminativo € 4,00/mq) da espropriare interamente per mq 1581; part. 455 (seminativo € 4,00/mq) da espropriare interamente per mq 972; part. 555 (pioppeto € 2,00/mq) da espropriare interamente per mq 2063 .
Indennità provvisoria d'esproprio € 14.502,00.
Indennità provvisoria per n.70 piante di pioppo soprassuolo € 7.000,00.

€ 272.354,00 a favore di AZIENDA AGRARIA FRATELLI BINI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede in Empoli cod. fisc. 00422100487 proprietaria per 1/1.
Foglio di mappa n.50 part. 231 (pioppeto €2,00/mq) da espropriare per mq 1605; part. 233 (pioppeto €2,00/mq) da espropriare per mq 123; part. 235 (pioppeto €2,00/mq) da espropriare per mq 263; part. 237 (pioppeto €2,00/mq) da espropriare interamente per mq 368; part. 215 (pioppeto €2,00/mq) da espropriare per mq 325.
Foglio di mappa n.42 part. 135 (noceto alto fusto €12,44/mq) da espropriare per mq 8350; part. 136 (noceto alto fusto €12,44/mq) da espropriare per mq 12710.
Indennità provvisoria d'esproprio € 267.354,00.
Indennità provvisoria per n.50 piante di pioppo soprassuolo € 5.000,00.

€ 198,00 a favore di BURRONI Loredana nata a Rapolano Terme il 05/04/1941 cod. fisc. BRRLDN41D45H185O proprietaria per 1/1.
Foglio di mappa n.33 part. 753 (uliveto € 6,00/mq) da espropriare per mq 33.

€ 2.080,00 a favore di ETRURIA IN S.R.L. Con sede in Firenze cod. fisc. 00290670462 propr per 1/1.
Foglio di mappa n.59 part. 716 (seminativo € 4,00/mq) da espropriare per mq 335; part. 714 (seminativo € 4,00/mq) da espropriare per mq 185.

Il Responsabile
Francesco Taiti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 21 novembre 2013, **n. 1865**

S.R. 222 Chiantigiana Variante di Grassina. Subimpegno di spesa per il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato dell'indennità provvisoria di esproprio, dell'indennità per manufatti e dell'indennità annua di solo occupazione in favore della ditta catastale Bini-Ottanelli.

Omissis

DETERMINA

1 - Di subimpegnare la somma di € 64.130,00 per il deposito, nelle more della predisposizione del decreto integrativo, presso il M.E.F. Ragioneria Generale dello Stato di Firenze, dell'indennità provvisoria di esproprio, per manufatti e per sola occupazione (1° anno) sull' int. 201, cap. n. 7199, impegno 2199**,** relative ai beni immobili necessari per la realizzazione della S.R. n. 222" Chiantigiana" - Variante all'abitato di Grassina nel Comune di Greve in Chianti come di seguito specificato:

SEGUE TABELLA

€ 32.065,00 a favore di BINI Daniela nata a Firenze il 17/05/1967 cod. fisc.BNI DNL 67E57 D612N propr per ½;
€ 32.065,00 a favore di OTTANELLI Fiorella nata a Firenze il 26/05/1937 cod. fisc.TTNFLL37E66D612L propr. per ½.
Foglio di mappa n.2 **part. 79** (resede abitativo €.170,00/mq) da espropriare per mq 303 e e da occupare solo temporaneamente per mq.132.
Indennità provvisoria d'esproprio **€. 51.510,00**;
Indennità provvisoria annua di occupazione solo temporanea € **1.870,00**
Indennità per manufatti soprassuolo **€ 10.750,00.**

2 - di pubblicare il presente atto sul BURT Regionale ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

3 - di disporre che con successivo e separato atto si provvederà al deposito delle suddette somme presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze;

4 - di disporre che il presente atto, ai sensi degli artt. 7 e 24 del Regolamento di Contabilità, sia inoltrato ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Il Responsabile
Francesco Taiti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DETERMINAZIONE 21 novembre 2013, **n. 1866**

S.R.T. n. 69 di Valdarno variante esterna all'abitato di Figline Valdarno 2° stralcio 3° lotto. impegno spesa per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato dell'integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di Vino Sorelli S.P.A.

Omissis

DETERMINA

1. impegnare la spesa complessiva di € 631,40 per il deposito presso il M. E. F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze quale integrazione dell'indennità definitiva di esproprio determinata dalla Commissione Provinciale Espropri in favore di Vino Sorelli s.p.a. con sede in Figline Valdarno (FI) Via Fiorentina 26, C.F. 00253290480, quale proprietaria dei terreni del C.T. di Figline Valdarno di cui al Foglio n. 21 part. 1268 di mq. 123 e part. 1270 di mq. 328, sull'intervento n. 201 capitolo n. 16660 impegno 2906/2013;

2. di pubblicare il presente atto sul BURT Regionale ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

3. di disporre che con successivo e separato atto si provvederà al deposito delle suddette somme presso la Ragioneria Generale dello Stato di Firenze;

4. di disporre che il presente atto, ai sensi degli artt. 7 e 24 del Regolamento di Contabilità, sia inoltrato ai Servizi Finanziari ai fini della registrazione dell'impegno di spesa, nonché all'Ufficio Atti per la relativa pubblicazione e raccolta.

Il Responsabile
Francesco Taiti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 5 dicembre 2013, **n. 5586**

Pratica 5631. Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di emungimento acqua dal sottosuolo nel Comune di Capannori ad uso vario (alimentazione lavanderia) CITTI INES E C. SNC.

Con Determinazione Dirigenziale n. 5586 del 05/12/2013

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: CITTI INES E C. SNC, con sede nel Comune di Capannori fraz. Marlia via Paolinelli s.n., di emungere acqua dal sottosuolo attraverso un pozzo ad uso vario (alimentazione lavanderia) nel Comune di Capannori loc. Marlia per la portata di medi lt/sec 0,0080;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 05/12/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza del concesso emungimento.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 5 dicembre 2013, **n. 5588**

Pratica 5756 Utilizzazione acqua pubblica - T.U. 11.12.1933 n. 1775 s. m. e i. Avviso di concessione di derivazione acqua ad uso igienico nel Comune di Vergemoli - ASSOCIAZIONE CULTURALE I ROMITI.

Con Determinazione Dirigenziale n. 5588 del 05/12/2013

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvi i diritti di terzi, a: ASSOCIAZIONE CULTURALE I ROMITI, con sede nel Comune di Vergemoli loc. I Romiti, di derivare acqua da una sorgente ad uso igienico sanitario nel Comune di Vergemoli loc. I Romiti - Campolemisi, per la portata di medi lt/sec 0,047;

Omissis

Estratto del disciplinare in data 03/12/2013 relativo alla concessione di cui sopra.

ART. 5 - Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda in dipendenza della concessa derivazione.

Il Responsabile della U.O.C.
Giorgio Mazzanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 16 settembre 2013, **n. 2478**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Pozzo Loc.Cancellino - Ditta Soc. Franceschi Leopoldo e Livia s.s. Società Agricola. Concessione di derivazione acqua ad uso irriguo nel Comune di Montalcino Domanda in data 06.03.2012.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Soc. Franceschi Leopoldo e Livia s.s. Società Agricola di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n. 276 Particella n. 12) in loc. Cancellino del Comune di Montalcino (SI) la portata totale di mod. 0,008 (litri secondo 6) per una quantità massima di 1987 mc/anno per uso irriguo a servizio di ha. 15 di terreno.

La concessione è accordata per la durata di anni 10 successivi e continui decorrenti dal 11.11.2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 448 in data 11.11.2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 35,40 a decorrere dal 01.01.2013.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Determinazione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni. Pratica n. 21273.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 17 ottobre 2013, **n. 2755**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua sotterranea - Sorgente denominata Acquaviva - Rinnovo concessione di derivazione acqua ad uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi in loc. La Fontaccia del Comune di San Gimignano - Domanda in data 31.12.2012.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Traina Paolino e Renato il rinnovo della concessione per derivare acqua sotterranea tramite la sorgente denominata Acquaviva (Foglio n. 144 Particella n. 37) in loc. La Fontaccia del Comune di San Gimignano (SI) la portata massima totale di litri secondo 0,5 per uso igienico, aziendale e irrigazione aree verdi.

La scadenza della concessione è fissata al 10.03.2024 salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 447 in data 10.12.2013 e verso il pagamento del canone annuo di .€ 145,56 a decorrere dal 01.01.2013.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni. Pratica. n. 81.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DETERMINAZIONE 15 novembre 2013, **n. 3026**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acqua superficiale - Fosso Camporile e scarico depuratore di Monteroni D'Arbia - Rinnovo concessione di derivazione acqua ad uso irriguo in loc. Lucignano D'Arbia del Comune di Monteroni D'Arbia - Domanda in data 22.05.2013.

IL DIRIGENTE

DETERMINA

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta Az. Agr. Le Fonti di Poggialini Giovanni il rinnovo della concessione per derivare acqua superficiale dal Fosso Camporile e dallo scarico del depuratore di Monteroni d'Arbia in loc. LucignanoD'Arbia del Comune di Monteroni D'Arbia (SI) la portata massima totale di litri secondo 9 per uso irriguo a servizio di ha. 25 di terreno.

La scadenza della concessione è fissata al 16.10.2023 salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 457 in data 18.12.2013 e verso il pagamento del canone annuo di .€ 64,90 a decorrere dal 01.01.2013.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni. Pratica .n. 615.

Il Dirigente del Servizio
Marco Ceccanti

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 dicembre 2013, **n. 1761**

Espropriazione dell'immobile denominato ex Chiesa Ospedaliera di S. Concordio di Rimortoli in frazione San Colombano, per la realizzazione dei lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile medesimo, al fine di assicurarne la valorizzazione, la tutela e la fruizione pubblica.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

1) di espropriare per le finalità sopraindicate, il bene immobile ricadente nel territorio comunale di Capannori denominato ex Chiesa Ospedaliera di S. Concordio di Rimortoli in frazione San Colombano, meglio sottoindicato:

Foglio	Mappale	Superf. da espropriare
34	B	mq. 98

ditta intestata all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Lucca - Territorio:

CHIESA DI RIMORTOLI IN S.COLOMBO, proprietà per 1000/1000, codice fiscale n. 92007800466.

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme previste dalla legge e sia seguito dall'immissione nel possesso, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell' art. 24 del D.P.R. 327/01;

3) di disporre che il presente atto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario;

4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio sono ubicati i beni, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

5) di fissare il termine di sessanta giorni dalla avvenuta pubblicazione di cui al precedente punto, per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6) di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

7) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione;

8) di dare atto che avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso:

- giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale, con le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, entro il termine di 60 giorni dalla notifica;

- straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dalla notifica;

9) di dare atto che il responsabile del procedimento è lo Spec. Tec. Geom. Pierangelo Stanghellini in qualità di Responsabile dell'Ufficio Patrimonio-Espropri-Provveditorato ed il responsabile dell'istruttoria è lo Spec. Tec. Geom. Grazia Marsalli.

Il Dirigente
Giuseppe Marianetti

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

DETERMINAZIONE 11 dicembre 2013, **n. 165**

Lavori di realizzazione progetto integrato per il collegamento con percorsi ciclabili tra le frazioni di Vicarello e Collesalvetti e le aree sportive, scolastiche, commerciali e parcheggi scambiatori: liquidazione 80% indennità di esproprio agli aventi diritto e deposito somme alla Cassa DD.PP. per i proprietari che non hanno accettato le indennità proposte.

Il sottoscritto Arch. Giovanni Giovacchini, responsabile del Servizio n. 8 OO.PP./Manutenzione, in virtù del Decreto del Sindaco n. 7 del 1/10/2010 e e n. 4 del 8/1/2013;

Visti:
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "T.U. Ordinamento degli EE.LL" e l'art. 39 del vigente Statuto comunale nei quali è disciplinata l'attribuzione e l'esercizio delle funzioni dirigenziali;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi artt. 21 e 22;
- l'art. 191 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 "T.U. Ordinamento degli EE.LL" e l'art. 18 del vigente Regolamento di Contabilità;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 07/08/2013 con la quale è stato approvato il Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Bilancio Pluriennale 2013/2015;
- la delibera di Giunta Comunale n. 103 del 10/9/2013 con la quale è stato approvato il P.E.G.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 30/12/2011, con la quale è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo relativo ai lavori di cui in oggetto con allegato il relativo piano particellare di esproprio;
- che con la stessa delibera è stata disposta, ai sensi dell'art 12 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ed individuato il Comune di Collesalvetti quale Autorità Espropriante per l'espletamento delle procedure espropriative;
- il decreto di occupazione d'urgenza n. 1 emesso dal Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di Collesalvetti in data 4/2/2013;
- i verbali dello stato di consistenza e di immissione in possesso, redatti in data 21/02/2013 in presenza degli interessati e/o dei testimoni;

Preso atto
- dell'art. 12, comma 1- quater del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15.7.2011, n. 111 con il quale si introduceva la norma che vietava l'acquisto di immobili a titolo oneroso da parte degli EE.LL.;
- della interpretazione autentica del sopraindicato comma dell'art. 12 della L.111/2011 introdotta dalla legge 6.6.2013, n. 64 di conversione e modifica del D.L. 8,4,2013 n. 35, con la quale viene disposto che tale divieto non si applica alle procedure relative all'acquisizione a titolo oneroso di beni immobili effettuate per pubblica utilità ai sensi del testo unico di cui al D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

Considerato
- che sono state notificate ai proprietari dei beni immobili interessati dalle procedure espropriative relative ai lavori in oggetto indicati, le offerte indennitarie relative, le quali dovevano essere accettate con dichiarazione scritta ed esplicita, per gli importi indicati nell' offerta;
- considerato che gli aventi diritto hanno avuto 30 giorni dalla notifica del medesimo provvedimento per accettare le somme indicate e da liquidare a loro favore nella quota dell'80%;
- che per il pagamento dell'acconto è garantito, in termini contabili, il rispetto del patto di stabilità;
- che viene disposto il pagamento diretto dell'80% degli indennizzi accettati dai relativi proprietari per le quote a ciascuno di loro spettanti e riportati nel seguente prospetto a saldo di quanto dovuto ai soggetti interessati per l'esproprio dei beni immobili necessari per la realizzazione dell'opera pubblica ed elencati nella sotto indicata tabella;

SEGUE TABELLA

N.	Ditta intestataria	IBAN	C.F. o P.i.v.a.	Indennità da liquidare
1	Fondiaria Saffi s.r.l. con sede Legale in Milano via Grosio 10/10	IT 27Y 05390 13900 000000017044	0498690969	**€. 12.506,22** (compreso €. 2.255,22 i.v.a.)
2	Immobiliare Montefiori s.r.l. con sede in Pisa Lungarno Pacinotti n.26	IT 35I 01030 70951 000000648121	00656810504	**€ 128,00**
3	Cantore Ada residente a Collesalvetti via F. Turati n.18	IT 67K 01030 25000 000000270464	CNTDAA45A44F205J	**€ 226,66**
4	Guidoni Giovanni Sergio residente a Collesalvetti via Turati n.14	IT 47B 05334 25004 000000117727	GDNGNN43P26D948A	**€ 680,00**
5	Guidoni Laura residente a Collesalvetti via Turati n.18	IT 67K 01030 25000 000000270464	GDNLRA73S61E625Z	**€ 226,66**
6	Guidoni Michele residente a Collesalvetti via delle Parrane n.10	IT 67K 01030 25000 000000270464	GDNMHL69B18G702U	**€ 226,66**
			Totale	**€ 13.994,20**

Considerato che ai sensi della legge 413/91 art. 11 comma 5, 6 e 7 e dell'art. 81 comma 1 lett b) del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 917/1986, ai soggetti ai quali viene liquidata l'indennità di esproprio o di cessione volontaria deve esser applicata la ritenuta di acconto del 20% (IRPEF) qualora i terreni soggetto a procedura espropriativa abbiano suscettività edificatoria e qualora i soggetti espropriati non esercitino attività di impresa commerciale;

Considerato inoltre che le indennità di esproprio o cessione volontaria, relative ai terreni edificabili se corrisposte a soggetti esercenti attività di impresa commerciale sono soggetti ad IVA ai sensi del combimato disposto degli artt,. 1 e 6 del D.P.R. 633/1972;

Accertato che gli acconti da liquidare, pur riguardanti terreni in alcuni casi aventi suscettività edificatoria non ricadono nella casistica di applicabilità della ritenuta di acconto (IRPEF) in quanto i soggetti espropriati esercitano attività di impresa;

Preso atto che solo l'acconto da liquidare alla soc. Fondiari Saffi srl è soggetto ad IVA i quanto il terrno soggetto di esproprio è edificabile;

Accertata la propria competenza ad emanare il presente atto e ritenuto di procedere al pagamento dell'indennità come sopra riportata, dando atto che tale spesa è finanziata nel quadro economico dell'opera appositamente destinato al finanziamento di espropri;

Preso atto inoltre che, relativamente alla stessa procedura espropriativa si intendono non accettate, da parte dei sotto elencati proprietari interessati, in quanto trascorsi inutilmente i predetti 30 giorni dalla notifica della indennità provvisoria, non avendo ricevuto nessuna nota di accettazione l'indennità si intende rifiutata ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e quindi per i sotto elencati proprietari verrà effettuato il deposito presso la cassa DD.PP dell'acconto delle indennità dovuto a ciascuno di essi per le relative somme sotto indicate;

TABELLA

8	Guerrazzi Inaco	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.009,80**
9	Guidoni Maria Teresa	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 673,20**
10	Società LEBA s.r.l.	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.160,00**
11	Società il Pasticcere Toscano con sede in Collesalvetti via Torino n.9	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.071,00**
12	Società Il Panificio Toscano s.r.l. con sede in vFirenze via De' Fenzi n.11/b	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 9.376,64**
13	Cosci Andrea	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
14	Cosci Bruno	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
15	Cosci Daniele	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
16	E.N.I. s.p.a.	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 2.152,32**
7	Comune di Livorno	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€. 2.286,84**
			Totale	**€. 19.795,30**

Ritenuto quindi di disporre il deposito delle somme per coloro che non hanno accettato, presso la Cassa DD.PP. ai sensi dell'art. 26 co. 1 del D.P.R. 327/01 previa ordinanza di deposito, da notificare ai proprietari interessati, e pubblicazioni per estratto su BURT;

Ritenuto di procedere al deposito delle somme non accettate presso la Cassa DD.PP. appositamente stanziate e finanziate nel quadro economico dell'opera appositamente destinato al finanziamento di espropri;

Espresso il parere favorevole di regolarità tecnica del presente atto, attestante regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis D.Lgs 267/2000, che con la sottoscrizione viene attestato;

DETERMINA

1. Di approvare e liquidare, previa assunzione di sub impegno nell'ammontare complessivo di €. 13.994,20 a favore dei soggetti aventi diritto alla liquidazione dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio loro dovute e riportati nella tabella sotto elencata, imputando la relativa spesa al cap. 1300/7 imp. 810/2013;

N.	**Ditta intestataria**	**IBAN**	**C.F. o P.i.v.a.**	**Indennità da liquidare**
1	Fondiaria Saffi s.r.l. con sede Legale in Milano via Grosio 10/10	IT 27Y 05390 13900 000000017044	0498690969	**€. 12.506,22** (compreso €. 2.255,22 i.v.a.)
2	Immobiliare Montefiori s.r.l. con sede in Pisa Lungarno Pacinotti n.26	IT 35I 01030 70951 000000648121	00656810504	**€ 128,00**
3	Cantore Ada residente a Collesalvetti via F. Turati n.18	IT 67K 01030 25000 000000270464	CNTDAA45A44F205J	**€ 226,66**
4	Guidoni Giovanni Sergio residente a Collesalvetti via Turati n.14	IT 47B 05334 25004 000000117727	GDNGNN43P26D948A	**€ 680,00**
5	Guidoni Laura residente a Collesalvetti via Turati n.18	IT 67K 01030 25000 000000270464	GDNLRA73S61E625Z	**€ 226,66**
6	Guidoni Michele residente a Collesalvetti via delle Parrane n.10	IT 67K 01030 25000 000000270464	GDNMHL69B18G702U	**€ 226,66**
			Totale	**€ 13.994,20**

2. Di disporre ai sensi dell'art. 26 co. 1 il deposito delle somme non accettate dagli aventi diritto presso la cassa DD.PP. previa assunzione di sub impegno al cap. 1300/7 imp. 810/2011 per €. 19.795,30 come riportati nella sotto elencata tabella;

SEGUE TABELLA

8	Guerrazzi Inaco	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.009,80**
9	Guidoni Maria Teresa	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 673,20**
10	Società LEBA s.r.l.	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.160,00**
11	Società il Pasticcere Toscano con sede in Collesalvetti via Torino n.9	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 1.071,00**
12	Società Il Panificio Toscano s.r.l. con sede in vFirenze via De' Fenzi n.11/b	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 9.376,64**
13	Cosci Andrea	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
14	Cosci Bruno	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
15	Cosci Daniele	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 688,50**
16	E.N.I. s.p.a.	Deposito presso Cassa Depositi e Prestiti		**€ 2.152,32**
7	Comune di Livorno			**€ 2.286,84**
			Totale	**€. 19.795,30**

3. Di dare atto che ai sensi l'art. 81 c.1 lett. b) del T.U.I.R. approvato con D.P.R. 917/1986, ai soggetti ai quali viene pagato l'acconto dell'80%, non è stata applicata la ritenuta di acconto nella misura del 20%, in quanto l'esproprio a titolo oneroso riguarda "terreni non suscettibili di destinazione edificatoria" e qualificati dal R.U. come "area agricola" (zona omogenea E)

4. Di disporre con successiva *"ordinanza"* il deposito delle somme sopraindicate alla Cassa DD.PP. da notificare ai proprietari interessati;

5. Di comunicare ai soggetti beneficiari il presente atto, dopo la sua esecutività, ai sensi dell'art. 191, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

6. Di pubblicare per estratto sul BURT il provvedimento di pagamento e deposito alla cassa DD.PP. delle somme corrisposte;

7. Di dare atto che, salvo specifiche disposizioni normative, contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Toscana ai sensi del D. LGS n. 104/2010 entro 30 gg dalla pubblicazione all'Albo Pretorio e contestuale comunicazione agli offerenti o altresì ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità entro 120 gg dalla data di scadenza della pubblicazione;

8. Di confermare l'arch. Giovanni Giovacchini ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 163/2006, e con riferimento alla legge n. 241/1990; "responsabile del procedimento" per le procedure relative alla presente procedura espropriativa;

9. Di dare atto che per il presente provvedimento è stato accertato quanto disposto dall'art. 9 co. 1 lettera a), punto 2) del D.L. 78/209, ovvero che risulta congruo ritenere che il pagamento, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, in particolare, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno

10. Di disporre la registrazione del presente atto nel registro delle determinazioni del servizio OO.PP. Manutenzione, nonché la conseguente trasmissione al Servizio Finanziario per la registrazione nelle scritture contabili di questa Amministrazione ed alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo.

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Giovacchini

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 608**

Autorizzazione al trasporto sanitario dell'Asso-

ciazione Pubblica Assistenza di Fucecchio - aggiornamento ai sensi della LR 25/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 4
ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

DETERMINA

1) di recepire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 46/2001, le seguenti variazioni nel parco ambulanze dell'Associazione Pubblica Assistenza di Fucecchio:

- dismissione mezzo Fiat Ducato FIK98291 Tipo A primo soccorso e Tipo B ordinaria
- acquisto Mercedes Benz BF180YT Tipo B ordinaria;
- acquisto Fiat Ducato BY366YV Tipo A emergenza;

2) di dare atto che il parco ambulanze in dotazione all'Associazione Pubblica Assistenza di Fucecchio risulta essere composto dai seguenti mezzi:

- Fiat Ducato CW015PX Tipo A per soccorso e rianimazione
- Fiat Ducato DM182GM Tipo A per soccorso e rianimazione
- Fiat Ducato BY366YV Tipo A per soccorso e rianimazione
- Mercedes Benz BF180YT Tipo B ordinaria;

3) di dare atto che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Ilaria Palmieri, responsabile del Servizio Ambiente;

4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 46/2001;

5) di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Pubblica Assistenza di Fucecchio, all'Azienda USL 11, al Servizio Ambiente, alla Segreteria e per conoscenza alla Giunta Comunale.

Il Dirigente
Antonio Comuniello

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 609**

Autorizzazione al trasporto sanitario della Croce Rossa Italiana di Fucecchio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 4
ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

DETERMINA

1) di recepire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 46/2001, le seguenti variazioni nel parco ambulanze della Croce Rossa Italiana di Fucecchio:

- acquisto Fiat Ducato CRI 15139 tipo A/A1 1° soccorso e tipo B ordinario;
- dismissione ambulanza Fiat Ducato CRI 13091;

2) di dare atto che il parco ambulanze in dotazione alla Croce Rossa Italiana di Fucecchio risulta essere composto dai seguenti mezzi:

- Fiat Ducato CRI A 421 A tipo A trasporto sanitario di soccorso e rianimazione
- Fiat Ducato CRI 15139 tipo A 1° soccorso e tipo B ordinario;

3) di dare atto che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Ilaria Palmieri, responsabile del Servizio Ambiente;

4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 46/2001;

5) di trasmettere copia del presente atto alla Croce Rossa Italiana di Fucecchio e all'Azienda USL 11 al Servizio Ambiente, al Servizio Segreteria e per conoscenza alla Giunta Comunale.

Il Dirigente
Antonio Comuniello

COMUNE DI FUCECCHIO (Firenze)

DETERMINAZIONE 9 dicembre 2013, **n. 610**

Autorizzazione al trasporto sanitario della Misericordia di Fucecchio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE N. 4
ASSETTO DEL TERRITORIO E AMBIENTE

Omissis

DETERMINA

1) di recepire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3

comma 7 del Regolamento regionale 46/2001, le seguenti variazioni nel parco ambulanze della Croce Rossa Italiana di Fucecchio:

- la dismissione del mezzo Fiat Ducato AF332PC;
- la cancellazione del mezzo Fiat Ducato AF471PG prestato dalle Misericordie della Toscana;
- l'acquisto della nuova ambulanza Tipo A adibita a trasporto soccorso e rianimazione Opel Movano DF940BB;

2) di dare atto che il parco ambulanze in dotazione alla Croce Rossa Italiana di Fucecchio risulta essere composto dai seguenti mezzi:

- Fiat Ducato AC390PC ambulanza di Tipo B trasporto ordinario
- Fiat Ducato BD168ZF ambulanza di Tipo A/A1 trasporto soccorso e rianimazione
- Renault Master CJ722FB ambulanza Tipo A/A1 trasporto soccorso e rianimazione
- Opel Movano DF940BB ambulanza Tipo A trasporto soccorso e rianimazione;

3) di dare atto che la responsabile del procedimento è la dott.ssa Ilaria Palmieri, responsabile del Servizio Ambiente;

4) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del Regolamento regionale 46/2001;

5) di trasmettere copia del presente atto alla Misericordia di Fucecchio e all'Azienda USL 11, al Servizio Ambiente, al Servizio Segreteria e per conoscenza alla Giunta Comunale.

Il Dirigente
Antonio Comuniello

- Disposizioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 5 novembre 2013, **n. 2890**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - Acque sotterranee - Ditta CONDOMINIO BORGO CAPPUCCINI - Concessione di derivazione acqua sotterranea ad uso irrigazione aree verdi in loc. Ulivelli nel Comune di Colle Val d'Elsa - Domanda in data 16/11/2012 - PRATICA 21313.

IL DIRIGENTE

DISPONE

Omissis

di concedere, salvo i diritti di terzi, alla Ditta CONDOMINIO BORGO CAPPUCCINI di derivare acqua sotterranea tramite un pozzo (Foglio n. 36 Particella n. 158) in loc. Ulivelli nel Comune di Colle Val d'Elsa la portata totale di mod. 0,0013 (litri secondo 0,13) di acqua, per uso irrigazione aree verdi.

La concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 11/12/2013 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 449 in data 11/12/2013 e verso il pagamento del canone annuo di € 145,56 a decorrere dal 01/01/2013.

L'Ufficio Patrimonio e Demanio della Provincia di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

Il presente provvedimento viene pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana secondo le vigenti disposizioni.

Il Dirigente
Marco Ceccanti

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 09/12/2013 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Cortona loc. VALLONE per uso Irrigazione Verde Pubblico-Servizi Igienici-ditta: ARTE E RICAMO S.R.L. Pratica n. csa2011_00024.

La Ditta ARTE E RICAMO S.R.L. , residente in CAMUCIA, ZONA INDUSTRIALE VALLONE, 35/N - CORTONA - ha presentato in data 09/12/2013 domanda per la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in località VALLONE in Comune di Cortona per uso Irrigazione Verde Privato-Servizi Igienici-, per una portata massima di 0.5 litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 10/12/2013 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Bucine loc.

I Tribbi per uso Servizi Igienici-ditta: CASAROSA S.R.L. Pratica n. csa2013_00029.

La Ditta CASAROSA S.R.L., residente in, PAPA GIOVANNI XXIII, 26 - SAN GIOVANNI VALDARNO - ha presentato in data 10/12/2013 domanda per la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 2 pozzi in località I Tribbi in Comune di Bucine per uso Servizi Igienici-, per una portata massima di 1 litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 29/04/2013 per autorizzazione allo scavo di un pozzo e concessione di derivazione di acqua nel territorio del Comune di Cortona loc. Fratta per uso Irrigazione-. Ditta: DE BELLA ALESSANDRO. Pratica n. ACS2013_00012.

La Ditta DE BELLA ALESSANDRO, residente in Via San Marino, 91/9 - GENOVA - ha presentato in data 29/04/2013 domanda per la concessione di derivazione di acqua in località Fratta in Comune di Cortona per uso Irrigazione-, per una portata massima di 0,5 litri/secondo.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

Avviso di avvio procedura di consultazioni del Piano Ittico Provinciale.

Ai sensi della procedura di VAS di cui alla L.R.T. 10/2010, si comunica che questa Provincia di Arezzo ha avviato la procedura di consultazioni del Piano Ittico Provinciale pubblicando all'indirizzo:

http://www.pesca.provincia.arezzo.it/vas.asp

tutta la documentazione inerente lo stesso.

La presa visione di tutta la documentazione cartacea può essere effettuata presso la sede della Provincia - Piazza Libertà - 52100 Arezzo.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3716.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 24/01/2011 prot. 37105 (pratica n. 3716) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 4801 del 28/12/2012, al Richiedente, la Società EMME GEL S.R.L., con sede in VIA DI LE PRATA 33 - CALENZANO (Codice fiscale 04108270481) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 1,2 l/sec pari a 14.212,80 mc/anno di acqua pubblica ad uso CONDIZIONAMENTO, RAFFREDDAMENTO MACCHINARI, ANTICENDIO mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di LEASINT S.P.A., posto nel Comune di CAMPI BISENZIO, località MADONNA DEGL'INNOCENTI e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 8 particella 415-414;

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso CONDIZIONAMENTO, RAFFREDDAMENTO MACCHINARI, ANTICENDIO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3733.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 24/05/2011 prot. 211967 (pratica n. 3733) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n 2699 del 29/07/2013, al richiedente la Società AZIENDA AGRICOLA CASTELLO DI PRATELLI, con sede in VIA DI PRATELLI - INCISA IN VAL D'ARNO (Codice fiscale 04856100484) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 1 l/sec pari a 2.190 mc/anno di acqua pubblica ad uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI mediante n. 1 POZZO,

ubicato in terreno di proprietà di COLOMO RAIMONDO, posto nel Comune di INCISA IN VAL D'ARNO, località FATTORIA PRATELLI e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 23 particella 98.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3832.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 29/03/2012 prot. 135410 (pratica n. 3832) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 4818 del 28/12/2012, al Richiedente GAZULLI NERI in qualità di legale rappresentante della Società FINANZIARIA DRIGHI SPA, con sede in VIALE A. DE GASPERI 29 - PRATO (Codice fiscale 00402140487) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 0,25 l/sec pari a 8.030 mc/anno di acqua pubblica ad uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI mediante n. 1 SORGENTE ubicato in terreno di sua proprietà , posto nel Comune di LASTRA A SIGNA, e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 18 particella 153.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 15 anni fino al 31/12/2027 e soggetta a canone annuo in base all'uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 704.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 09/10/2009 prot. 463652 (pratica n. 704) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4464 del 28/11/2012, al richiedente BENCINI SANDRA in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA BENCINI SANDRA, con sede in VIA DELLA CERNAIA 66 - FIRENZE (Partita Iva 6251660483), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FOSSO DEI BOSCONI per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località LA QUERCIOLA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIESOLE al foglio di mappa n. 3 particella n. 31; in terreno di proprietà di FRANCI GIANCARLO, AZIENDA AGRICOLA BENCINI SANDRA per un prelievo di portata massima pari a 1,00 l/sec e volume annuo di 1.404 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 706.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 22/03/2010 prot. 116827 (pratica n. 706) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 705 del 20/02/2013, al richiedente BARUCCI GIUSEPPINA in qualità di legale rappresentante della CANNONI ELENA DI BARUCCI GIUSEPPINA, con sede in VIA ARETINA

3 - FIGLINE VALDARNO (Partita Iva 06138810483), concessione per derivare acqua pubblica dal LAGO CAVA RINATURALIZZATO per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CASE PIANO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIGLINE VALDARNO al foglio di mappa n. 44 particella n. 140; in terreno di proprietà di TAMBURINI MARCELLO per un prelievo di portata massima pari a 10,00 l/sec e volume annuo di 13.248 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2043 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 747.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 16/02/2011 prot. 75914 (pratica n. 747) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4515 del 03/12/2012, alla richiedente AZIENDA AGRICOLA BOVECCHIO DI MARCONCINI MAURO & C. S.A.S., con sede in VIA FERRUCCI 203/C - PRATO (Partita Iva 4859550487), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato per uso ZOOTECNICO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CASE DI SOTTO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BARBERINO DI MUGELLO al foglio di mappa n. 104 particella n. 66; in terreno di sua proprietà per un prelievo di portata massima pari a 0,10 l/sec e volume annuo di 3.154 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso ZOOTECNICO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 749.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 11/04/2011 prot. 149457 (pratica n. 749) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4511 del 03/12/2012, al richiedente LUNGHI LUCA, residente in VIA FIORENTINA 7 - GREVE IN CHIANTI (C.F. LNGLCU75D05D612E),; concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato FOSSO DEL POGGIO DI FIRENZE per uso POTABILE, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CALCINAIA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BAGNO A RIPOLI al foglio di mappa n. 66 particella n. 327; in terreno di sua proprietà per un prelievo di portata massima pari a 0,03 l/sec e volume annuo di 730 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso POTABILE, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 753.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 09/05/2011 prot. 188602 (pratica n. 753) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4819 del 28/12/2012, alla richiedente KOSMO SRL, con sede in VIA PRATO VECCHIO 6 - FIRENZE (Partita Iva 04966810485), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato per uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località , nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di LASTRA A SIGNA al foglio di mappa n. 23 particella n. 132; in terreno di sua proprietà per un prelievo di portata massima pari a 0,03 l/sec e volume annuo di 1.040 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso POTABILE, IGIENICO E ASSIMILATI, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 744.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 15/12/2010 prot. 500552 (pratica n. 744) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 1377 del 12/04/2013, al richiedente CASTELLI ETTORE, residente in VIA DELLE MASSE 9 - FIRENZE (C.F. CSTTTR53D27A851X),; concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE TERZOLLE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località SERPIOLLE, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIRENZE al foglio di mappa n. 3 particella n. 366; in terreno di sua proprietà per un prelievo di portata massima pari a 0,30 l/sec e volume annuo di 332 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 745.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 15/12/2010 prot. 500553 (pratica n. 745) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 1380 del 12/04/2013, al richiedente WOLFER BRUNO, residente in VIA DELLE MASSE 50/F - FIRENZE (C.F. WLFBRN48D23D612V),; concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE TERZOLLE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località PODERE CIGALLO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIRENZE al foglio di mappa n. 3 particella n. 378; in terreno di proprietà di WOLFER BRUNO, CASTELLI ETTORE, REMORI REMORI per un prelievo di portata massima pari a 0,25 l/sec e volume annuo di 139 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3739.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni

di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 08/06/2011 prot. 232791 (pratica n. 3739) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 3515 del 08/10/2013, al Richiedente ANDOLFO MAURO in qualità di legale rappresentante della Società GKN DRIVELINE FIRENZE S.P.A., con sede in Via F.Lli Cervi 1 - Campi Bisenzio (Codice fiscale 06721390018) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 1,5 l/sec pari a 25.640 mc/anno di acqua pubblica ad uso industriale, anticendio, irrigazione verde privato mediante n° 1 POZZO ubicato in terreno di sua proprietà , posto nel Comune di CAMPI BISENZIO, località CAPALLE e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 3 particella 439.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso industriale, anticendio, irrigazione verde privato rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 441-442.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 19/05/2006 prot. 107139 (pratica n. 441-442) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4813-4814 del 28/12/2012, alla richiedente CORSI MERI, residente in VIA DEL CESTO 11/C - FIGLINE VALDARNO (C.F. CRSMRE67P47H901C), concessione per derivare acqua pubblica dal LAGO CAVA RINATURALIZZATO alimentato dal corso d'acqua denominato FIUME ARNO per uso IRRIGUO - AGRICOLO. In 2 punti di prelievo di acque pubbliche in località CASA NUOVA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIGLINE VALDARNO al foglio di mappa n. 53 particella n. 90 e foglio 44 particella 139, per un prelievo di portata massima pari a 12,00 l/sec. volume annuo di 2.160 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 ed soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 441-442-443.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 19/05/2006 prot. 107133 (pratica n. 441-442-443) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4813-4814 del 28/12/2012, al richiedente CORSI MERI, residente in VIA DEL CESTO 11/C - FIGLINE VALDARNO (C.F. CRSMRE67P47H901C), concessione per derivare acqua pubblica dal LAGO CAVA RINATURALIZZATO per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località PODERE LA ROTTA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIGLINE VALDARNO al foglio di mappa n. 44 particella n. 139; per un prelievo di portata massima pari a 12,00 l/sec e volume annuo di 13.608 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 449.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20

(Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 12/05/2005 prot. 39716 (pratica n. 449) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4815 del 28/12/2012, alla richiedente: AZIENDA AGRICOLA LA COSTA S.S.A. DI CARLO, LUIGI E LUCIA CALONACI, con sede in VIA BORROMEO 49 - SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (Partita Iva 05635700486), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE PESA per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SAN CASCIANO IN VAL DI PESA al foglio di mappa n. 52 particella n. 64; in terreno di proprietà di ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DIOCESI DI FIRENZE , COMUNE DI SAN CASCIANO VAL DI PESA per un prelievo di portata massima pari a 1,00 l/sec, volume annuo di 8.640 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 532.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 30/03/2007 prot. 111208 (pratica n. 532) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4233 del 09/11/2012, alla richiedente: AGRIFIN SRL, con sede in VIA DUCA D'AOSTA 20 - FIRENZE (Partita Iva 04067760480), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato FOSSO DI FALGANO per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località RICAIANO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di RUFINA al foglio di mappa n. 19 particella n. 1261; in terreno di proprietà di COGEFIM S.P.A. per un prelievo di portata massima pari a 0,80 l/sec, volume annuo di 2.465 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 542.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 13/06/2007 prot. 177361 (pratica n. 542) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4822 del 28/12/2012, al richiedente FRESCOBALDI TERESA in qualità di legale rappresentante della FATTORIA DI SENNI DI FRESCOBALDI TERESA, con sede in VIA SENNI 5 - SCARPERIA (Partita Iva 01907490583), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE BAGNONE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località VILLA FRESCOBALDI, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SCARPERIA al foglio di mappa n. 70 particella n. 71; in terreno di proprietà di FRESCOBALDI TERESA, FRESCOBALDI TERESA, FRESCOBALDI TERESA per un prelievo di portata massima pari a 10,00 l/sec, volume annuo di 4.666 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 560.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 24/07/2007 prot. 200271 (pratica n. 560) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4095 del 26/10/2012, al richiedente SPIKE RENEWABLES S.R.L. (C.F. 05869730480); concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME SIEVE per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località BOSSO DI SOTTO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BORGO SAN LORENZO al foglio di mappa n. 92 particella n. 2-3-14; per 0,5 mc/s.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 561.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 24/07/2007 prot. 200263 (pratica n. 561) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4096 del 26/10/2012, al richiedente SPIKE RENEWABLES S.R.L. (C.F. 05869730480); concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME SIEVE per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CANICCE, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BORGO SAN LORENZO al foglio di mappa n. 77 particella n. 91 e foglio 78 particella 38-46; per un salto utile di 1,85 m. per una potenza nominale media annua di 45 KW per un volume di 2,5 mc/s.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 562.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 24/07/2007 prot. 200269 (pratica n. 562) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4097 del 26/10/2012, al richiedente SPIKE RENEWABLES S.R.L. (C.F. 05869730480); concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME SIEVE per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località VILLA CORSINI, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SAN PIERO A SIEVE al foglio di mappa n. 11 particella 59-60; per un salto utile di 2,25 m. per una potenza nominale media annua di 33 KW per un volume di 2,5 mc/s.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 595.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 28/02/2011 prot. 90226 (pratica n. 595) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4512 del 03/12/2012, al richiedente VITALI DINO, residente in VIA DOCCIOLA 9 - BAGNO A RIPOLI (C.F. VTLDNI35D11D575Q),; concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME ARNO per uso IRRIGUO - ORTO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CANDELI, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BAGNO A RIPOLI al foglio di mappa n. 7 particella n. 544; in terreno di proprietà di VITALI DINO per un prelievo di portata massima pari a 1,00 l/sec, volume annuo di 763 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - ORTO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n 613.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art.20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 03/01/2008 prot. 3053 (pratica n. 613) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4809 del 28/12/2012, al richiedente: ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A., con sede in VIA DI BELLAVALLE 1/2 - BARBERINO DI MUGELLO (Partita Iva 07134250153), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato FOSSO DELLA MULINACCIA per uso ANTICENDIO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località CASE SPEDALETTO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BARBERINO DI MUGELLO al foglio di mappa n. 121 particella n. 5; in terreno di proprietà di ICAP-SIRA CHEMICALS AND POLYMERS S.P.A. per un prelievo di portata massima pari a 10,00 l/sec, volume annuo di 2.784 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 15 anni fino al 31/12/2027 e soggetta a canone annuo in base all'uso ANTICENDIO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

S.R.T. 222 "Chiantigiana" variante all'abitato di Grassina --pagamento dell'indennità di esproprio accettate.

ALLEGATO

Determina Dirigenziale	Data	Beneficiario	Importo
1161	26/07/2013	Capecchi Sergio	€ 46.824,00
1205	02/08/2013	Fattorini Francesco Rossi Maria	€ 4.257,20 € 4.257,20

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Variante alla S.R.T. 429 tratto Empoli Castelfiorentino --pagamento dell'indennità di esproprio accettate.

SEGUE ALLEGATO

Determina Dirigenziale	Data	Beneficiario	Importo
1224	07/08/2013	Caparrini Roberto	€ 236,80
1247	12/08/2013	Dede Antonio Quero Maria Dolores Dede Salvatore Lovito Michelina	€ 67,20 € 67,20 € 67,20 € 67,20
1411	18/09/2013	Coppi Fabrizio Coppi Andrea	€ 116,20 € 116,20
1412	18/09/2013	Venturi Alberto	€ 163,20
1430	20/09/2013	Dainelli Patrizia	€ 163,20
1454	26/09/2013	Zingoni Giuliana	€ 422,40
1455	26/09/2013	Zingoni Adriana	€ 704,00
1459	26/09/2013	Coppi Luca	€ 1.153,60
1460	26/09/2013	Crocetti Quintilio	€ 320,40
1514	04/10/2013	Borghini Dino Manetti Giovanna	€ 568,32 € 852,48
1560	11/10/2013	Pizzetti Giuseppina Pazzagli Ilaria Pazzagli Alessandra	€ 580,00 € 290,00 € 290,00
1591	15/10/2013	Santarsiero Maria Ippolita Tronnolone Antonio Tronnolone Caterina Tronnolone Donato Tronnolone Gerardina Tronnolone Immacolata Tronnolone Michelangelo	€ 7.118,00 € 592,00 € 592,00 € 592,00 € 592,00 € 592,00 € 592,00
1630	18/10/2013	Arfaioli Santi Arfaioli Adriano	€ 3.077,80 € 3.077,80
1637	18/10/2013	Baldini Piero Baldini Mario Baldini Graziella	€ 113,60 € 113,60 € 113,60
1672	24/10/2013	Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo	€ 23.449,20
1682	25/10/2013	Caramico Pietro	€ 29.300,00
1688	28/10/2013	Ghelli Luserna di Rorà Fabrizio	€ 12.142,88
1718	30/10/2013	Arfaioli Santi Arfaioli Adriano	€ 1.182,16 € 1.182,15
1748	05/11/2013	Ragazzo Vitantonio Ragazzo Elisa Ragazzo Mario Ragazzo Marietta	€ 1.176,00 € 588,00 € 294,00 € 294,00
1891	26/11/2013	Galluzzo Roberta Pepe Domenico	€ 8.700,00 € 8.700,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 822.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 19/06/2012 prot. 251391 (pratica n. 822) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2379 del 28/06/2013, al richiedente MARIA GINEVRA MASSANGIOLI in qualità di legale rappresentante della CIRCOLO IPPICO SAN GIOVENALE, con sede in 68 - REGGELLO (Partita Iva 4353500481), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE RESCO per uso ZOOTECNICO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località SAN GIOVENALE, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di REGGELLO al foglio di mappa n. 87 particella n. 81; in terreno di proprietà di MASSANGIOLI GIANFILIPPO, MASSANGIOLI GIANFILIPPO, MASSANGIOLI GIUSEPPE per un prelievo di portata massima pari a 1,00 l/sec e volume annuo di 263 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso ZOOTECNICO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 426.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art.20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 20/06/2005 prot. 64921 (pratica n. 426) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2505 del 11/07/2013, al richiedente FILIPPONI LAURA in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA LE CAPANNACCE, con sede in LOC. RONTA CAMPAGNA 61 - BORGO SAN LORENZO (Partita Iva 5106720484), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE ENSA per uso ZOOTECNICO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località I DOCCHI DI SOPRA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di BORGO SAN LORENZO al foglio di mappa n. 72 particella n. 9-53; in terreno di sua proprietà per volume annuo di 216 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 5 anni fino al 31/12/2018 e soggetta a canone annuo in base all'uso ZOOTECNICO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 686.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 14/07/2009 prot. 343028 (pratica n. 686) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2817 del 05/08/2013, al richiedente FRESCHI RICCARDO, residente in VIA DELL'OLMO 82 - CAMPI BISENZIO (C.F. FRSRCR46A13B507G), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE VINGONE per uso VENATORIO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località LE MICCINE, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di CAMPI BISENZIO al foglio di mappa n. 22 particella n. 255; in terreno di proprietà della Regione Toscana, per un prelievo di portata massima pari a 10,00 l/sec e volume annuo di 8.100 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 14 anni fino al 31/12/2027 e soggetta a canone annuo in base all'uso VENATORIO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 264.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze

A seguito istanza di concessione presentata in data 22/05/1990 prot. 3748 (pratica n. 264) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n .4514 del 03/12/2012, al richiedente AZIENDA AGRICOLA "IL PIANO" DI SERRITELLA CARMINE, residente in VIA RONTINI 2 - VICCHIO (C.F. SRRCMN56S01H277H), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME SIEVE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. I punti di prelievo di acque pubbliche sono ubicati nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di VICCHIO al foglio di mappa n. 99 particella n. 284-178 e 39 nei terreni di proprietà di PINTOZZI VITA per irrigare i terreni foglio cat 99 paricelle nn. 293-177-36-4-6 e 38; per e volume annuo di 24.400 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO

rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 286.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di concessione a sanatoria presentata in data 23/04/1991 prot. 4471 (pratica n. 286) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2628 del 23/07/2013, al richiedente SCELSI VINCENZO in qualità di legale rappresentante della AZIENDA AGRICOLA SCELSI VINCENZO, con sede in VIA PIAN DELLA DONNA 8/A - SCARPERIA (Partita Iva 5599270484), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE BAGNOLO per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località PODERE PIAN DELLA DONNA, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SCARPERIA al foglio di mappa n. 51 particella n. 37; in terreno di sua proprietà per un prelievo di portata massima pari a 1,20 l/sec e volume annuo di 22.188 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Prativca n. 409.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 13/08/2007 prot. 215599 (pratica n. 409) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 2748 del 31/07/2013, al richiedente ANGELI GRAZIANO in qualità di legale rappresentante della ANGELI GRAZIANO E MAURO S.N.C., con sede in VIA CASETTA DI TIARA 927/D - FIRENZUOLA (Partita Iva 6301870488), concessione per derivare acqua pubblica in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato TORRENTE ROVIGO per uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località PONTE RONCONE, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di FIRENZUOLA al foglio di mappa n. 184 particella n. 19; in terreno di sua proprietà per un prelievo massimo di 1.000,00 l/sec medio di 612,00 l/sec per un salto utile di 8,00 m. per una potenza nominale media annua di 48 KW e volume annuo di 19.300.032 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2043 e soggetta a canone annuo in base all'uso PRODUZIONE FORZA MOTRICE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 307.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 02/03/1992 prot. 2165 (pratica n. 307) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con Atto Dirigenziale n. 4810 del 28/12/2012 ed atto di rettifica n 2734 del 30/7/2013, al richiedente NENCINI DAVIDE in qualità di legale rappresentante della AZ AGR LE GORE DI NENCINI DAVIDE, con sede in VIA DELL'AZZURRO SNC - SCARPERIA (Partita Iva 6223920486), concessione per derivare acqua pubblica in DESTRA idraulica del corso d'acqua

denominato TORRENTE LEVISONE per uso IRRIGUO - AGRICOLO. Il punto di prelievo di acque pubbliche è ubicato in località IL PODERINO, nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. del Comune di SCARPERIA al foglio di mappa n. 64 particella n. 123; in terreno di proprietà di GUASTI ANNA MARIA, per e volume annuo di 16.560 mc.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 30 anni fino al 31/12/2042 e soggetta a canone annuo in base all'uso IRRIGUO - AGRICOLO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è l'istruttore tecnico Gori Maurizio.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 1780.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 21/01/2008 prot. 20411 (pratica n. 1780) il titolare P.O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 2239 del 18/06/2013, alla Società TODINI COSTRUZIONI GENERALI S.P.A., con sede in VIA DELLA DATARIA 22 - ROMA (Codice fiscale 08105460460581) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 0,5 l/sec pari a 16.965 mc/anno di acqua pubblica ad uso INDUSTRIALE, ANTICENDIO, mediante n. 1 GALLERIA ubicata in terreno di proprietà di AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA, posto nel Comune di BARBERINO DI MUGELLO, località POGGIOLINO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 17 particella 172;

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 5 anni fino al 31/12/2018 e soggetta a canone annuo in base all'uso INDUSTRIALE, ANTICENDIO rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Il responsabile del Procedimento è il Dott. Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3876.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 04/07/2012 prot. 272892 (pratica n. 3876) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 2763 del 31/07/2013, al richiedente la Società PAVIMENTAL SPA, con sede in GIUSEPPE DONATI 174 - ROMA (Codice fiscale 904791001) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 0,58 l/sec pari a 18.250 mc/anno di acqua pubblica ad uso INDUSTRIALE mediante n. 1 POZZO ubicato nel Comune di BARBERINO DI MUGELLO, località Bellosguardo e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 121 particella 63.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2013 e soggetta a canone annuo in base all'uso INDUSTRIALE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3875.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 04/07/2012 prot. 272874 (pratica n. 3875) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 2762 del 31/07/2013, al Richiedente la Società PAVIMENTAL SPA, con sede in GIUSEPPE DONATI 174 - ROMA (Codice fiscale 904791001) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 0,58 l/sec pari a 18.250 mc/anno di acqua pubblica ad uso INDUSTRIALE mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno, posto nel Comune di CALENZANO, località

CASE ZERINO e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 55 particella 57.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso INDUSTRIALE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali..

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3670.

R.D. n. 1775 del 1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque) - R.D. n. 1285 del 1920 art. 20 (Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche), e art. 29 regolamento per le concessioni di beni del demanio idrico della Provincia di Firenze.

A seguito istanza di nuova concessione presentata in data 16/07/2010 prot. 281713 (pratica n. 3670) il titolare P:O "Risorse Idriche" della Provincia di Firenze, ha rilasciato, con atto n. 2231 del 18/06/2013, al Richiedente la Società VOLTA SPA, con sede in VIA STENDHAL 65 - MILANO (Codice fiscale 04222280960) nuova concessione a prelevare un quantitativo di 1,4 l/sec pari a 43.070 mc/anno di acqua pubblica ad uso INDUSTRIALE mediante n. 1 POZZO ubicato in terreno di proprietà di SACCI S.P.A. , posto nel Comune di GREVE IN CHIANTI, località TESTI e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 74 particella 322.

La durata della suddetta concessione è stata determinata in 10 anni fino al 31/12/2023 e soggetta a canone annuo in base all'uso INDUSTRIALE rivalutato per gli anni successivi in base al tasso d'inflazione programmato.

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott Alfredo Galli.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Principina a Mare, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Condominio "Il Pino Marittimo". Prat. 12557/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3852 del 05/12/2013 la ditta Condominio "Il Pino Marittimo" è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Principina a Mare, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato. Pratica 12557/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. VIII° Zona, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Az. Agr. La Melosella di Bianchi Lori. Prat. 14262/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4013 del 12/12/2013 la ditta Az. Agr. La Melosella di Bianchi Lori è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. VIII° Zona per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 14262/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Poggio la Mozza, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Zampini Milena. Prat. 5252/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4029 del 12/12/2013 la ditta Zampini Milena è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Poggio la Mozza, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 5252/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Casteani, loc. Campotondello, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Salvadori Massimo e Brunetto. Prat. 15784/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4002 del 11/12/2013 la ditta Salvadori Massimo e Brunetto è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Gavorrano, fraz Casteani, locCampotondello per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico e assimilati Pratica 15784/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casteani pod. Sant'Agata n. 08, nel Comune di Gavorrano intestata alla Ditta Guidoni Fabrizio Prat. 18224/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4001 del 11/12/2013 la ditta Guidoni Fabrizio è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Gavorrano, fraz Casteani,pod. Sant'Agata, n. 08 per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso Irriguo. Pratica 18224/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ampio comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Olivi Chiara ed Olivi Gabriele. Prat. 2013/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4066 del 17/12/2013 la ditta Olivi Chiara ed Olivi Gabriele. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Ampio per moduli 0,005 (0,5 l/s) per uso irriguo Pratica 2013/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in via Salceta interno agli impianti sportivi, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24415/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4090 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, in via Salceta interno agli impianti sportivi per moduli 0,015 (1,5 l/s) per uso irrigazione attrezzature sportive Pratica 24415/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannina-impianti sportivi, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24418/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4095 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Capannina-impianti sportivi per moduli 0,02 (2 l/s) per uso irrigazione attrezzature sportive Pratica 24418/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello-ex mattatoio nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24422/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4096 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. casserello-ex mattatoio per moduli 0,01 (1 l/s) per uso irrigazione aree a verde pubblico Pratica 24422/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Argine Petraia-ex mattatoio, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24428/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4103 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Argine Petraia per moduli 0,015 (1,5 l/s) per uso irrigazione aree verde pubblico Pratica 24428/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S. Luigi-via Monte Serra, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24433/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4105 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. S. Luigi-via Monte Serra per moduli 0,01 (1 l/s) per uso irrigazione aree a verde pubblico Pratica 24433/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello, via Madre Teresa di Calcutta, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24437/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4106 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Casserello, via Madre Teresa di Calcutta per moduli 0,015 (1,5 l/s) per uso irrigazione aree a verde pubblico Pratica 24437/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc Ex ippodromo nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24416/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4093 del 17/12/2013 la ditta Comune dui Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Ex ippodromo per moduli 0,01 (1 l/s) per uso irrigazione verde pubblico per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 31.12.2005 Pratica 24416/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S.Luigi, via Monte Miata, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24425/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4099 del 17/12/2013 la ditta Comune dui Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, intestata alla Ditta Comune di Follonica per moduli 0,01 (1 l/s) per uso irrigazione verde pubblico per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 31.12.2006 Pratica 24425/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Casserello, via Mosca, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24426/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4101 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Casserello per moduli 0,01 (1 l/s) per uso irrigazione aree verde pubblico per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 31.12.2006 Pratica 24426/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Olmini, via S. Antonio - Sticciano Scalo, nel Comune di Roccastrada intestata alla Ditta Paris Antonio. Prat. 20109/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4069 del 17/12/2013 la ditta Paris Antonio è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Roccastrada, fraz. Sticciano Scalo, via S. Antonio, loc. Olmini, per moduli 0,06 (6,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 20109/2012.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Sticciano Scalo, via del Rigo n. 208, nel Comune di Roccastrada intestata alla Ditta Gorelli Graziella. Prat. 8130/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4033 del 12/12/2013 la ditta Gorelli Graziella è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Roccastrada, frazione Sticciano Scalo, via del Rigo n. 208 per moduli 0,08 (8,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 8130/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc CINCIGLIANO, nel Comune di ROCCASTRADA intestata alla DittaSIMONI MARIO. Prat. 5202/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4055 del 16/12/2013 la ditta SIMONI MARIO è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di ROCCASTRADA, fraz. CINCIGLIANO per moduli 0,005 (0,50 l/s) per uso IRRIGUO Pratica 5202/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pian del Bichi, nel Comune di ROCCASTRADA intestata alla Ditta CASTELLO D'ALBOLA SRL. Prat. 8722/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4060 del 16/12/2013 la ditta CASTELLO D'ALBOLA SRL è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di ROCCASTRADA, loc. PIAN DEL BICHI, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso IRRIGUO Pratica 8722/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Le Spianate - Via Camerini, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24423/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4109 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Loc. Spianate - Via Camerini, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24423/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. San Luigi - il Fontino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24424/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4107 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Loc. San Luigi - il Fontino, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24424/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Via Leopardi interno cimitero, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24429/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4110 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Via Leopardi interno cimitero, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24429/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Via Amendola, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24430/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4114 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Via Amendola, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24430/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino - Dune, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24431/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4113 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Capannino - Dune, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24431/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino - Dune, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24432/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4111 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Capannino - Dune, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24432/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Campo Cangino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24434/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4108 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Loc. Campo Cangino, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24434/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Loc. Capannino - Via Ferraris, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24435/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4116 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Loc. Capannino - Via Ferraris, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso igienico assimilato e verde pubblico. Pratica 24435/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in Podere Puntone n. 64, loc. Puntone, nel Comune di Scarlino intestata alla Ditta Ramazzotti Francesco Ramazzotti Lina. Prat. 18148/2011.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4067 del 17/12/2013 la ditta Ditta Ramazzotti Francesco Ramazzotti Lina è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Scarlino, Podere Puntone n. 64, loc. Puntone per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 18148/2011.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Strillaie, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta S.I.T. S.p.a.. Prat. 22185/2012.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4072 del 17/12/2013 la ditta S.I.T. S.p.a. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Strillaie, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso antincendio. Pratica 22185/2012.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. S. Carlo fraz. di Buriano, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Greco Isabella, Luana e Rosalba. Prat. 7540/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 3964 del 10/12/2013 le ditte Greco Isabella, Luana e Rosalba residenti in Grosseto sono stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, fraz. di Buriano, loc. S. Carlo, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 20.11.2012. Pratica 7540/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Vallerotana, Strada dello Sbirro, nel Comune di Grosseto intestata alla Ditta Bigozzi Dino. Prat. 11050/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4051 del 16/12/2013 la ditta Bigozzi Dino residente in via Pellico a Marina di Grosseto è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, Strada dello Sbirro, loc. Valllerotana, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso irriguo. Pratica 11050/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Bellavista, via Castiglionese, nel Comune di Grosseto intestata alle Ditte Materazzi Pasquale, Pettorali Andreina, Materazzi Gabriella e Massimo. Prat. 12286/2010.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4083 del 17/12/2013 le ditte Materazzi Pasquale, Pettorali Andreina, Materazzi Gabriella e Massimo sono stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Grosseto, loc. Bellavista, via Castiglionese per moduli 0,05 (5,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 12286/2010.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Campi Alti, dell'Albatro, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24413/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4088 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Campi Alti, via dell'Albatro per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso attrezzature sportive. Pratica 24413/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24414/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4089 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Capannino, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso attrezzature sportive. Pratica 24414/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Capannino, via Sanzio, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24417/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4092 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Capannino, via Sanzio, per moduli 0,015 (1,50 l/s) per uso attrezzature sportive. Pratica 24417/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pineta di Levante, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24419/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4094 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Pineta di Levante, per moduli 0,02 (2,00 l/s) per uso igienico ed assimilati e verde pubblico. Pratica 24419/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Pineta di Ponente, via Merloni nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24420/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4097 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Pineta di Ponente, via Merloni per moduli 0,007 (0,70 l/s) per uso igienico ed assimilati e verde pubblico. Pratica 24420/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, via Lucania nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24421/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4098 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Cassarello, via Lucania per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso verde pubblico. Pratica 24421/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, via Sal-

ceta nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24427/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4100 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. Cassarello, via Salceta per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso verde pubblico. Pratica 24427/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cassarello, Le Ginestre, nel Comune di Follonica, intestata alla Ditta Comune di Follonica Prat. 24436/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4102 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, Le Ginestre, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso verde pubblico per il periodo compreso dal 10.08.1999 al 31.12.2005. Pratica 24436/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. 167 Est, nel Comune di Follonica intestata alla Ditta Comune di Follonica. Prat. 24438/2013.

Con Determinazione Dirigenziale n. 4104 del 17/12/2013 la ditta Comune di Follonica è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Follonica, loc. 167 Est, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso verde pubblico. Pratica 24438/2013.

Il Dirigente
Renzo Ricciardi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

L.R. 10/10 e smi - Procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 48 e seg. Ditta Eurocava srl. Progetto preliminare del piano di coltivazione della "Cava Boscaccio di Torrite". Comuni di Castelnuovo di Garfagnana e Molazzana. Conclusione del procedimento.

Proponente: Eurocava S.r.l.

Visto il Decreto Legislativo n. 152//2006 recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza"e smi.

SI RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 49, comma 7 della L.R. 10/2010 e smi;

Che in data 01.08.2013 la Società Eurocava srl di Castelnuovo Garfagnana. ha richiesto a questa Amministrazione Provinciale di Lucca, quale Autorità Competente, l'attivazione del procedimento di Verifica di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 48 comma 3 della L.R. 10/2010 e smi, per il progetto PRELIMINARE DEL PIANO DI COLTIVAZIONE DELLA"CAVA BOSCACCIO DI TORRITE". COMUNI DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA E MOLAZZANA.

Che il progetto è compreso nell'allegato B3, L.R. 10/2010 e smi, lettera h) è di competenza dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, ai sensi dell'art. 45, lettera b), trattandosi di modifica in ampliamento di progetto di coltivazione autorizzato riguardante due Comuni.

Che la documentazione è stata inviata anche presso ASL2 di Lucca, Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca, Comune di Castelnuovo di Garfagnana, Comune di Molazzana, all'Unione dei Comuni della Garfagnana, all'Autorità di Bacino del Fiume Serchio, al MIBACT-Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, al MIBACT-Soprintendenza di Lucca e Massa Carrara e al MIBACT-Soprindendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

Che in data 07 Agosto 2013 il proponente, ai sensi dell'art. 48 comma 4 della L.R. 10/2010 e smi, ha pubblicato sul BURT n. 32 - parte II l'avviso dell'avvenuto deposito della documentazione inerente la procedura in oggetto.

Che con Atto dirigenziale Servizio Pianificazione Territoriale e della Mobilità, Patrimonio, Risorse Naturali

e Politiche Energetiche n. 5668 del 06/12/2013 è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, disponendo di non assoggettare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della L.R. 10/2010 e smi e per le motivazioni in esso riportate, il progetto preliminare del Piano di Coltivazione della Cava Boscaccio di Torrite da svolgersi nel sito estrattivo posto nei Comuni di Castelnuovo di Garfagnana e Molazzana presentato dalla Società EUROCAVA SRL al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui agli articoli da 50 e seguenti della stessa L.R. 10/2010 e smi con il recepimento di prescrizioni impartite nel medesimo atto;

Che secondo quanto disposto dall'art. 49 c.7 lett. b, il provvedimento di non assoggettabilità è pubblicato integralmente sul sito web Provincia di Lucca alla pagina http://www.provincia.lucca.it/pianificazione/

Il Dirigente
Francesca Lazzari

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

Avviso di adozione variante Piano Territoriale di coordinamento in attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero delle Apuane.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE B3
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E TERRITORIALE

AVVISA

che con Delibera del Commissario Straordinario nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale n. 31 del 11.12.2013 la Provincia di Massa-Carrara ha adottato la variante al proprio Piano Territoriale di Coordinamento per la rimozione del riconoscimento della destinazione sanitaria dell'Ospedale Civile di Massa di Massa in attuazione dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Nuovo Presidio Ospedaliero delle Apuane.

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2 della L.R. n. 1/2005 il provvedimento è depositato presso l'amministrazione competente per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune all'Ufficio Protocollo dell'Ente.

Il Dirigente
Gianluca Barbieri

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA

Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di cogenerazione nel comune di Pisa, Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana. Avvio del procedimento.

Visti gli artt. 11 e 12 della L.R. n. 39 del 24.02.2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE DELLA PROVINCIA DI PISA DOTT.SSA LAURA PIOLI

RENDE NOTO

che il Servizio Ambiente, a seguito di richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione, di potenza elettrica pari a 1050kW e termica pari a 1302kW, alimentato a gas naturale, da installarsi presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, Via Paradisa, 2, loc. Cisanello (PI), proponente l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, ha avviato, con nota prot. n. 314233 del 16.12.2013 il procedimento autorizzativo per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cogenerazione in oggetto.

Si comunica che, date le sue caratteristiche, ai sensi, della L.R.T. n. 39/05 "Disposizioni in materia di energia", l'impianto di cogenerazione è soggetto ad autorizzazione unica.

L'istruttoria del procedimento è assegnata al Servizio Ambiente della Provincia di Pisa.

Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Pisa, Dott.ssa Laura Pioli, funzionario incaricato dell'istruttoria è l' Ing. Francesco Re (tel. 050929681) responsabile della U.O. Energia del Servizio Ambiente.

La documentazione di progetto allegata all'istanza sarà consultabile, in orario di ufficio, previo appuntamento, presso il Servizio Ambiente, Dipartimento del Territorio della Provincia di Pisa via Nenni, 30 Pisa, per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro e non oltre tale termine, potranno essere presentate al Servizio sopra indicato, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della LRT n. 39/05, le opposizioni, le osservazioni e/o le considerazioni da esaminare nel corso della procedura di rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

La conclusione del procedimento di autorizzazione, fatte salve eventuali sospensioni, è prevista entro il termine di 180 giorni dalla data di avvio del procedimento. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento l'interessato potrà presentare ricorso al TAR avverso il silenzio dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 21 bis della L. n. 1034/1971.

Alla Conferenza è invitato a partecipare, senza diritto di voto, il soggetto proponente. Notizia dell'indizione della riunione della Conferenza dei servizi è pubblicata

anche sul sito internet della Provincia di Pisa (www.provincia.pisa.it → aree tematiche ambiente → sezione energia → procedimenti in corso → produzione di energia).

Il Dirigente Servizio Ambiente
Laura Pioli

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

Domanda per concessione di derivazione acqua presentata dalla Soc. Barbetti Materials S.p.a. pratica n. 546.

La Soc. Barbetti Materials S.p.a., ha presentato in data 15.11.2013 domanda per ottenere il subentro e il rinnovo della concessione di derivazione di acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n. 50 Particella. 193) già assentita in prima istanza con Decreto della Giunta Regionale Toscana n. 815 del 07.01.2001, alla Soc. Tecnocal S.p.a. per una portata totale di mod. 0,0022 pari a l/sec. 0,22 in località Salarco - Montepulciano Scalo, del Comune di Montepulciano (Prov. di Siena) per uso industriale. Pratica n. 546.

Il Dirigente del Servizio Patrimonio e Demanio
Marco Ceccanti

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca)

Variante n. 1 (Normativa) al Regolamento Urbanistico per riqualificazione ed ampliamento dello stabilimento termale denominato "Demidoff" - Approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Visto l'art. 17 commi 6 e 7 della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con Delibera del Consiglio Comunale n. 37 in data 9/12/2013 è stata definitivamente approvata la variante n. 1 (normativa) al Regolamento urbanistico comunale per riqualificazione ed ampliamento dello stabilimento termale denominato "Demidoff". La Delibera di approvazione con i relativi allegati è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale U.O. Urbanistica e consultabile nel sito internet del Comune di Bagni di Lucca all'indirizzo: www.comunebagnidilucca.com

Il Responsabile Area Tecnica
Fabio Di Bert

COMUNE DI CALCI (Pisa)

Piano attuativo in loc. Il piaggione - prop. Fabbrini e altri - avviso di adozione ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

RENDE NOTO

- che con delibera di C.C. n. 58 del 28/11/2013 è stato adottato il Piano Attuativo in oggetto;
- che la predetta delibera ed i relativi elaborati saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica, per la durata di 45 gg. consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT;
- che entro e non oltre lo scadere del termine di cui sopra chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile del Servizio
Carlo De Rosa

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Secondo regolamento urbanistico approvato con deliberazione C.C. n. 75 in data 29.11.2013. Informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
GESTIONE DEL TERRITORIO

Per conto del Consiglio Comunale, Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.),

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 75 del 29-11-2013, ha approvato il secondo regolamento urbanistico, esprimendo contestualmente la propria decisione finale in merito alla V.A.S.

Il provvedimento di approvazione, tutti gli elaborati costituenti la revisione del regolamento urbanistico e la documentazione istruttoria sono consultabili presso l'Area Gestione del Territorio - Servizio edilizia privata, posto al secondo piano del nuovo Palazzo Comunale.

Sono inoltre messi a disposizione del pubblico:

- il parere motivato espresso dall'Autorità Competente in materia di V.A.S.;
- la dichiarazione di sintesi in cui si illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo strumento urbanistico e come si è tenuto conto del

Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di pianificazione, alla luce delle possibili alternative;

- le misure adottate in merito al monitoraggio (riportate nel Rapporto Ambientale, costituente elaborato del nuovo regolamento urbanistico).

Tutta la suddetta documentazione è inoltre resa disponibile per la consultazione attraverso la

pubblicazione sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.calenzano.fi.it (percorso: Homepage - I Servizi - Guida ai servizi - Edilizia e Urbanistica - regolamento urbanistico).

Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio
Gianna Paoletti

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico 1-1°.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Approvazione variante al Regolamento Urbanistico:

- Variante al Regolamento Urbanistico vigente aree di nuovo impianto 1-1° riproposizione delle previsioni urbanistiche decadute ai sensi dell'art. 55 L.R. 1/05, adeguamento dei parametri urbanistici e ridefinizione degli spazi pubblici.

- Variante al Regolamento Urbanistico vigente per la riproposizione delle previsioni urbanistiche decadute ai sensi dell'art. 55 L.R. 1/05, area di nuovo impianto n. 8 ex vivaio comunale.

Approvazione Piano Attuativo:

- Piano Attuativo area di nuovo impianto n. 8 via Buonarroti - ex vivaio comunale U.T.O.E. n. 1 Lido di Camaiore esame osservazioni e approvazione.

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 65 del 18/11/2013 è stata approvata Variante al Regolamento Urbanistico vigente aree di nuovo impianto 1-1° riproposizione delle previsioni urbanistiche decadute ai sensi dell'art. 55 L.R. 1/05, adeguamento dei parametri urbanistici e ridefinizione degli spazi pubblici.

Che con deliberazione n. 58 del 05/11/2013 è stata approvata Variante al Regolamento Urbanistico vigente per la riproposizione delle previsioni urbanistiche decadute ai sensi dell'art. 55 L.R. 1/05, area di nuovo impianto n. 8 ex vivaio comunale.

Che con deliberazione consiliare n. 66 del 18/11/2013 è stato approvato il Piano Attuativo area di nuovo impianto n. 8 via Buonarroti - ex vivaio comunale U.T.O.E. n. 1 Lido di Camaiore esame osservazioni e approvazione.

Il Dirigente del Settore
Roberto Lucchesi

COMUNE DI CASTELLINA IN CHIANTI (Siena)

Approvazione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/2005 del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale - Azienda Agricola "Terra Gioconda Società Agricola Semplice".

Ai sensi e per gli effetti della legge 03.01.2005 n. 1;

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 41 del 19.09.2013 ha adottato, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005, il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale dell'azienda agricola "Terra Gioconda Società Agricola Semplice";

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 52 del 29.11.2013 il Consiglio Comunale ha approvato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale dell'azienda agricola "Terra Gioconda Società Agricola Semplice";

- che l'efficacia di tale provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile del Servizio
Tecnico Edilizia/Urbanistica
Alessandra Bellini

COMUNE DI CHIUSI DELLA VERNA (Arezzo)

Approvazione variante n. 1 al Piano Strutturale e contestuale variante n. 3 al Regolamento Urbanistico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 40 del 26/11/2013 ha approvato la variante n. 1 al Piano Strutturale e contestuale variante n. 3 al Regolamento Urbanistico per la realizzazione di un villaggio ecologico in loc. Corezzo;

- Che la variante in oggetto acquisterà efficacia

dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

- Che la predetta deliberazione di variante è stata trasmessa in copia alla Provincia di Arezzo ed alla Regione Toscana.

Il Responsabile di Area
Ernesto Capruzzi

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Approvazione della Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Grazie"- Via Volterrana.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Ai sensi e per gli effetti della legge 03.01.2005 n. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 07.11.2013, con la quale, dato atto che nei termini stabiliti dalla legge all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Colle Val d'Elsa è pervenuto n. 1 contributo tecnico al quale è stata data controdeduzione, contemporaneamente viene approvata la Variante n. 1 al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Grazie"- Via Volterrana e gli elaborati che la compongono;

Visto l'art. 69 della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005;

Accertata la regolarità delle procedure adottate;

INFORMA

Che il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Le Grazie"- Via Volterrana - Variante n. 1, approvato è depositato presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune di Colle di Val d'Elsa, a libera visione del pubblico, a partire dalla data odierna.

Il Responsabile Servizio Urbanistica
Claudio Mori

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Approvazione Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico Comunale.

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale 03.01.2005 n. 1 nonché ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 1 della legge regionale 12.02.2010 n. 10;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 96 del 07.11.2013, con la quale si dà atto che, nei termini stabiliti dalla legge, all'attenzione dell'Amministrazione Comunale di Colle Val d'Elsa sono giunte numero 1 (una) osservazione/contributo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2005 smi alla quale è stato dato controdeduzione e contemporaneamente è stata approvata la Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico e gli elaborati che la compongono;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005;

Accertata la regolarità delle procedure adottate;

INFORMA

Che la Variante n. 14 al Regolamento Urbanistico Comunale approvata è depositata presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune di Colle di Val d'Elsa, a libera visione del pubblico, a partire dalla data odierna.

Il Responsabile Servizio Urbanistica
Claudio Mori

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Variante di minima entità al Piano Strutturale e secondo Regolamento Urbanistico. Approvazione definitiva. Informazione sulla decisione finale in materia di VAS ai sensi dell'art. 28 della LRT 10/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III
POLITICHE TERRITORIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e dell'art. 28 della legge regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10;

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione n. 72 del 4 novembre 2013 il Consiglio comunale ha espresso, quale Autorità Procedente, la decisione finale di Valutazione Ambientale Strategica sulla variante di minima entità al Piano Strutturale e il secondo Regolamento Urbanistico.

E' possibile prendere visione della decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione della strumentazione urbanistica, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, presso gli Uffici del Settore III – Politiche Territoriali del comune di Empoli, piano secondo di via G. del Papa n. 41, durante l'orario di lavoro e attraverso il sito ufficiale del comune al link di seguito riportato: http://www.comune.empoli.fi.it/i_progetti/valutazione/variante_piano_2ru.htm.

Sono inoltre resi pubblici, anche attraverso la pubblicazione sul sito del Comune, il rapporto ambientale e tutta la documentazione istruttoria relativa alla variante in oggetto.

Si richiede la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), ai sensi del citato art. 28 della L.R.T. 10/2010 smi.

Il Dirigente
Marco Carletti

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Variante di minima entità al Piano Strutturale e secondo Regolamento Urbanistico. Approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge Regionale Toscana n. 1 del 03.01.2005 e s.m.i.;

Richiamata la Deliberazione Consiglio Comunale del 19 gennaio 2013, n. 1;

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 72 del 4 novembre 2013 è stata definitivamente approvata la Variante di minima entità al Piano strutturale e il secondo Regolamento Urbanistico;

Che nell'ambito del procedimento di approvazione sono state contro-dedotte anche le osservazioni pervenute relativamente al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Che la variante è efficace dalla pubblicazione del presente avviso di approvazione sul B.U.R.T, che avviene trascorsi almeno trenta giorni dall'approvazione della stessa variante e completate le formalità di comunicazione ai soggetti di cui all'art. 7 comma 1 della citata legge regionale, in ottemperanza al comma 6 del citato articolo 17.

Che a partire dalla data di efficacia della strumentazione urbanistica, è da ritenersi apposto il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/05.

Si informa che garante della comunicazione è la dott. ssa Rita Ciardelli.

Il presente avviso è oggetto di pubblicazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 17 comma 6 L.R.T. 1/2005.

La pubblicazione del citato avviso è senza oneri ai sensi dell'art. 16 comma 2 della LRT n. 23/2007.

Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
Marco Carletti

COMUNE DI EMPOLI (Firenze)

Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA). Adozione e provvedimenti correlati.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
III POLITICHE TERRITORIALI

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 88 del 10 dicembre 2013 è stato adottata la Variante al Piano Comunale di Classificazione Acustica;

Che i relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, saranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione;

Che entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dal deposito, gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni, nel seguente modo:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Settore III Politiche Territoriali del Comune di Empoli, Via G. del Papa, 41 - 50053 Empoli;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico - ufficio Protocollo, posto al piano terra di via G. del Papa, 41- 50053 Empoli;
- via mail, all'indirizzo di posta elettronica certificata del comune di Empoli: comune.empoli@postacert.toscana.it;

Si informa che garante della comunicazione è la D.ssa Romina Falaschi.

Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
Responsabile del Procedimento
Marco Carletti

COMUNE DI MARCIANA MARINA (Livorno)

Approvazione variante al Piano Strutturale per la riqualificazione del porto turistico del Comune di Marciana Marina.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 12/11/2013 è stato approvato, in seno alla procedura di accordo di pianificazione ai sensi degli articoli 21 e seguenti della L.R. n. 1/2005, la Variante al Piano

Strutturale per la riqualificazione del porto turistico del Comune di Marciana Marina, composta da:

RELAZIONE tecnico illustrativa
NTA – Norme tecniche di Attuazione
Progetto
B/7/TER – Tavola dei sistemi e sottosistemi territoriali – stato modificato, scala 1:10.000
B/8/BIS – Carta delle UTOE – stato modificato, scala 1:10.000
Quadro conoscitivo in allegato alla Relazione tecnico illustrativa
QC 01 – Inquadramento territoriale: stato attuale, scala 1:10.000 e 1:2.000
QC 02 – Inquadramento paesaggistico e vincoli sovraordinati, scale varie
QC 03 –Documentazione fotografica, scala 1:1.500
QC 04 – Valore e stato di conservazione del patrimonio edilizio e degli spazi aperti, scala 1:2.000
QC 05 – Mobilità e sosta, scala 1:2.000
QC 06 – Criticità/punti di debolezza, scala 1:2.000
QC 07 – Area portuale: stato attuale, scala 1:1.000
QC.AI ST.M. – studio meteomarino
QC.AI 01 – Planimetria area portuale stato attuale, scala 1:1.000
QC.AI 02 – Planimetria del fondale stato attuale, scala 1:1.000
QC.AI 03 – Planimetria concessioni e servizi portuali stato attuale, scala 1:1.000
AP REL – Processo partecipativo
AV 01 – Valutazione integrata documento fase intermedia
AV 02 – AN REL – V.A.S. rapporto ambientale e relazione di incidenza ambientale
AV03 – Sintesi non tecnica della V.A.S.

Il Responsabile del Servizio
Rosario Navarra

COMUNE DI MASSA (Massa Carrara)

Parziale variante normativa al PLC dell'area ex Synthesis - Adozione.

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 1 del 3/1/2005 (art. 69, comma 3);

AVVISA

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29.11.2013 è stata adottata la "Parziale variante normativa al PLC dell'area ex Synthesis " - Redatta ai sensi degli articoli 65, 66, 67, 68, 69 della l.r.1/2005;

che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso gli uffici del Settore 4 - Unità Operativa di Pianificazione Territoriale, per 45 (quarantacinque) giorni a far data dalla pubblicazione sul BURT, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Dirigente del Settore
Venicio Ticciati

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Avviso di approvazione variante al Piano Strutturale per insediamenti produttivi destinati alla nautica sito il località Boccadoro.

Si rende pubblico che con propria delibera di consiglio n. 107 del 16 dicembre 2013, il Comune di Monte Argentario, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 ed i suoi regolamenti di attuazione ha approvato variante, anche ai fini VAS, al Piano Strutturale per insediamenti produttivi destinati alla nautica sito in località Boccadoro. Il testo integrale dell'atto deliberativo e suoi allegati è pubblicato sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link www.comune.monteargenario.gr.it e che comunque la deliberazione suddetta correlata da tutti gli allegati è depositata presso il Settore Servizi Tecnici, Pianificazione e Gestione del Territorio - Ufficio Urbanistica. Eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Segretario Generale
Lucio Luzzetti

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001, di un bene immobile in loc. La Sterpaia.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE

RENDE NOTO

Che con Decreto del Dirigente n. 4 del 12.12.2013 è stata disposta a favore del Comune di Piombino (via Ferruccio, 4 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00290280494) l'espropriazione, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., di un bene immobile in loc. La Sterpaia.

PARTICELLA espropriata iscritta al CATASTO TERRENI del Comune di Piombino:
Foglio 54 particella 694 superficie mq. 1.260

Indennità di esproprio già depositata presso la Cassa Deposito e Prestiti è pari a €. 422,98

L'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale ed il risarcimento dei danni per occupazione senza titolo, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ammonta a €. 2.307,25

Il presente estratto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, 5° comma, D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile del Settore Finanze
Nicola Monteleone

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

Decreto di esproprio terreno loc. Poggio al Mulino - Piano Particolareggiato di Baratti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZE

RENDE NOTO

Che con decreto di esproprio n. 5 del 16/12/2013 è stata disposta a favore del Comune di Piombino (Via Ferruccio, 4 - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00290280494) l'espropriazione del terreno necessario per la realizzazione del Piano Particolareggiato di Baratti, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 13 maggio 2013.

PARTICELLA espropriata iscritta al CATASTO TERRENI del Comune di Piombino.

foglio 2 particella 209 superficie catastale mq 8000 superficie da espropriare mq 7650.

Indennità di esproprio depositata presso la Cassa Deposito e Prestiti è pari a € 8.568,00.

Il presente estratto è pubblicato sul B.U.R.T. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, 5°comma, D.P.R. 327/2001.

Il Responsabile del Settore Finanze
Nicola Monteleone

COMUNE DI PRATO

Piano d'indirizzo per la valorizzazione energetico-ambientale del territorio comunale - Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, GRANDI OPERE, ENERGIA E PROTEZIONE CIVILE

Dato atto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 107 del 25/11/2013, ai sensi dell'art. 5 della Legge 10/1991 e dell'art. 8 della Legge Regionale 10/2010, ha adottato rispettivamente il Piano Energetico Comunale e il Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) corredato della "Sintesi non tecnica" della stessa valutazione e dello "Studio di incidenza" ;

AVVISA

che, a partire dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per sessanta giorni, la suddetta deliberazione e tutti suoi allegati sono a disposizione del pubblico presso i seguenti Uffici del Comune di Prato, ove chiunque può prenderne visione durante l'orario d'ufficio:

- Servizio Lavori Pubblici, Grandi opere, Energia e Protezione civile (proponente il piano) - Piazza Mercatale n. 31;
- Servizio Ambiente e Qualità luoghi di lavoro (autorità competente) - Via Manassei n. 23;
- Ufficio Segreteria - Piazza del Comune n. 2.

Inoltre, tale documentazione è consultabile sul sito web del Comune di Prato all'indirizzo http://www.comune.prato.it/ambiente/pec/

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni e pareri in forma scritta depositandole direttamente o inviandole per Raccomandata al Protocollo Generale del Comune di Prato - Piazza del Pesce n. 9, 59100 Prato o a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo email: comune.prato@postacert.toscana.it

---

COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 29.11.2013 Variante non sostanziale al piano della spiaggia - adozione.

IL DIRIGENTE DELL'AREA SERVIZI PER IL TERRITORIO

Visto l'art. 10 della L.R. 1/2005 di definizione degli atti di governo del territorio;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 92 del 29.11.2013 di adozione della variante non sostanziale al piano della spiaggia;

Visto l'art. 69 della L.R. 1/2005 di definizione delle procedure per l'approvazione dei piani attuativi;

Visto che la deliberazione è stata pubblicata all'albo a decorrere dal 05.12.2013 divenuta esecutiva il 16.12.2013;

AVVERTE

Che la deliberazione del consiglio comunale 92 del 29 novembre 2013, con l'allegato atto di governo del territorio è depositata nella sede comunale, ufficio urbanistica, accessibile anche per via telematica, sul sito internet del comune www.comune.san-vincenzo.li.it, per quarantacinque giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione Toscana del presente avviso.

Che entro e non oltre il termine perentorio di quarantacinque giorni decorrenti dalla data di inizio del

deposito, coincidente con la data di pubblicazione sul BURT, chiunque può presentare osservazioni.

Che le osservazioni dovranno pervenire al protocollo generale del comune in duplice copia.

Il Dirigente
Andrea Filippi

COMUNE DI VAIANO (Prato)

Piano di Recupero "Chiesa di San Leonardo in collina". Adozione .

IL RESPONSABILE DELL'AREA 1
PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Regionale 03/01/2005 n. 1;

RENDE NOTO

Che con delibera n. 6 del 6/12/2013, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05, il Piano di Recupero presentato dalla Coop. Sociale SOS Casa scrl onlus e l'Ufficio Beni Culturali della Curia Diocesana di Prato, ubicato nel Sistema Ambientale della Calvana;

Che la deliberazione sopradetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata nella Segreteria Comunale (presso l'ufficio urbanistica), per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

Che entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Il Responsabile
Daniele Crescioli

ERRATA CORRIGE

- Statuti

UNIONE DEI COMUNI DI CAVRIGLIA E SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo)

Statuto dell'Unione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriglia n. 22 del 17/06/2013 e con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno n. 44. (Pubblicato sul Supp. n. 99 al B.U. n. 39 del 25.9.2013).

Si comunica che, per mero errore materiale, l'oggetto dello Statuto sopra riportato è stato pubblicato incompleto, pertanto

anziché

Statuto dell'Unione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriglia n. 22 del 17/06/2013 e con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno n. 44.

leggasi

Statuto dell'Unione adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Cavriglia n. 22 del 17/06/2013 pubblicato dal 06/08/2013 al 05/09/2013 all'Albo on line

adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno n. 44 del 16/07/2013 pubblicato dal 12/08/2013 al 10/09/2013 all'Albo on line

in vigore dall'11/09/2013.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631